SEGUIAMO...

LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 130. N. 144** SPED. IN A. P. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO) LUNEDI' 27 MAGGIO 1996 L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472001. FAX 06/6749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571: FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535084. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308 000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.800, ... ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cm 3,50; BULGARIA Leva 2...; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. ...; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FTN. 215; USA $ 2.50. (**) IL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20121 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6...; TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000). SABATO L. 1.5... COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000); SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000); VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000). SABATO L. 1.400.000. NECROLOGIE L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICO VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Il Presidente a Bologna con Prodi: «C'è chi ha pensiero e chi aria»

Scalfaro fischiato da ex parà

Sulle ronde anti-Fisco è scontro

LE RAGIONI DELLA RIVOLTA FISCALE

IL 16 dicembre 1773, un gruppo di secessionisti americani saliva su una nave all'ancora nel porto di Boston e gettava a mare un carico di casse da tè, con l'intento di danneggiare l'erario inglese, in quanto il prodotto era colpito da pesanti gabelle. Il duro intervento delle forze inglesi trasformò quest'atto dimostrativo di rivolta fiscale in una ribellione generale che portò alla nascita degli Stati Uniti e cambiò la storia del mondo.

Quasi certamente, le «ronde fiscali» che venerdì in provincia di Vicenza si sono fisicamente opposte a un controllo della Guardia di Finanza saranno ricordate come un episodio minimo, con qualche grottesca assonanza con quello americano di 223 anni fa. E' bene, però, non scherzarci sopra proprio perché la storia americana insegna che le rivolte fiscali possono abbattere i regimi e distruggere gli Stati.

La tentazione a procedere rigidamente nei confronti di chiunque contesti il fisco è probabilmente più forte in una certa sinistra cattolica ed ex comunista che non ha mai pienamente inteso la logica d'impresa e, quanto meno a livello subconscio, vede un bieco profittatore e uno sfruttatore in ogni piccolo imprenditore o lavoratore autonomo, dimenticando che questa è una delle forze vitali della nostra economia. E' quindi importante che, nelle dichiarazioni che questo giornale pubblica qui accanto, il pidiessino Vincenzo Visco, neoministro delle Finanze, mostri un atteggiamento diverso, assai aperto e consapevole della necessità di modificare in tempi assai rapidi se non i fondamenti dell'imposizione fiscale, perlomeno il clima in cui tale imposizione ha luogo.

Per comprendere la situazione

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

Il presidente della Repubblica, Scalfaro

BOLOGNA. Il presidente della Repubblica Scalfaro è stato fischiato in piazza Maggiore a Bologna da un centinaio di ex paracadutisti durante il raduno annuale dei baschi amaranto. «Via i rossi da questa piazza. Li vogliamo sulla forca», hanno gridato i contestatori facendo il saluto romano.

Scalfaro (che in mattinata si era incontrato con il presidente del Consiglio, Prodi) li ha zittiti con una battuta tagliente: «Alcuni hanno pensieri e li esprimono; chi, invece, ha soltanto fiato lo fa uscire in qualche modo». Nel Nord-Est, intanto, si accentua la tensione per la rivolta anti-fisco. Da Cremona a Treviso si moltiplicano gli episodi di mobilitazione di piccoli imprenditori, di artigiani che non vogliono più pagare le tasse a «Roma ladrona», secondo lo slogan leghista, e che agitano la bandiera del federalismo fiscale. Contro le «ronde anti-fisco» hanno preso posizione sia la Confindustria sia i sindacati.

Patruno, Rizzo e Tassandori ALLE PAG. 2 E 3

LA STRATEGIA DI VISCO

«Le pensioni non si toccano»

ROMA. «La legge sulle pensioni non si cambia - dice il ministro delle Finanze Vincenzo Visco (nella foto) - . E' un patto tra lo Stato e i cittadini. Chi strepita sulla previdenza è un'irresponsabile».

Giannini A PAGINA 3

L'ufficiale della Finanza: «Io la querelo»

«La Ariosto ha mentito Non l'ho mai ricattata»

La teste: dico la verità, non sono una spia Il legale di Squillante: molti punti oscuri

MILANO. Per il colonnello Paolo Zuin, quelle raccontate da Stefania Ariosto sono solo «delle grandi bugie. Non l'ho mai ricattata». L'ufficiale delle Fiamme gialle, un tempo collaboratore di Piercamillo Davigo, poi suo imputato per 12 episodi di corruzione, poi in carcere e due volte condannato, sta valutando se denunciare la Ariosto per calunnia o diffamazione. «Mi trovo a sorpresa in questa vicenda - spiega Zuin -. Non sono mai stato indagato per vicende di corruzione legate ad aziende di Silvio Berlusconi».

Ma Stefania Ariosto si difende: «Io dico solo la sacrosanta verità». Secondo Gaetano Pecorella, difensore del giudice Squillante: «Formalmente la posizione di Stefania Ariosto è quella della testimone, in realtà la vicenda è ancora molto oscura». Ma i pm milanesi Piercamillo Davigo e Ilda Boccassini hanno creduto all'ex compagna dell'avvocato Dotti, fino al punto di considerarla una teste importantissima e di affidarle una scorta «24 ore».

SERVIZIO A PAG. 6

MA DOTTI CONFERMA

«Stefania mi parlò di quell'offerta»

MILANO. Sulla vicenda della Finanza l'avv. Vittorio Dotti (foto) conferma la versione di Stefania Ariosto: «Me ne parlò lei, mi chiese un parere. Le dissi che l'avrei aiutata. Poi seppi che aveva rifiutato perché di certe cose non sapeva nulla».

A PAG. 4

LA STORIA

Il segreto dello 007 imperfetto

WASHINGTON

SCOTT *versus Central Intelligence Agency*» può suonare come l'etichetta di una delle tante cause che la Cia deve periodicamente fronteggiare contro un dipendente deluso o un'impiegata che sostiene di essere stata sessualmente molestata. Ma non è così. Chi può contare le volte che Michael Scott ha ritirato fuori quella vecchia foto in bianco e nero per cercare di cogliere il segreto della spia che l'amava?

E' una foto di 40 anni fa, settembre 1955, scattata nel cortile interno di una casa di Alexandria, un antico sobborgo sul fiume, vicino a Washington. Un uomo di mezza età, distinto e elegante, e una donna bionda con un cappellino e il volto grazioso tengono tra di loro, quasi innalzandolo in un gesto di orgoglio, un neonato avvolto in una coperta bianca. Il neonato era Michael, i genitori erano Win e Paula Scott.

Per molti anni Michael credette che quel padre bello, che lui aveva visto ricevere John Fitzgerald Kennedy nell'ambasciata di Città del Messico, fosse un importante funzionario del Dipartimento di Stato. Solo molto più tardi seppe che quell'uomo e quella donna non erano i suoi veri genitori, ma che quella foto ritraeva il momento della consegna alla coppia di un figlio adottivo. E fu ancora più tardi, quando i genitori erano entrambi morti da un pezzo, che Michael scoprì un'altra verità: Win Scott non era affatto un diplomatico, ma una delle spie più importanti della Cia durante la Guerra Fredda. Scoprì anche che il padre, poco prima di morire, aveva scritto la sua autobiografia e che la Cia l'aveva sequestrata a cadavere ancora caldo.

E' ancora lì, negli uffici di Langley, e Michael la vuole, perché dice che gli appartiene e perché intende riappropriarsi del suo passato, della vera storia della spia che lo teneva in braccio. Ma la Cia non molla: «Win Scott scriveva troppo chiaro, troppo sincero. Le sue memorie potrebbero ancora creare seri problemi con molti Paesi». Niente da fare, caro Michael. Ma Michael non ci sta: ecco cos'è «*Scott versus Cia*».

Michael ricorda ancora parecchie cose dei primi 10 anni della sua vita, passati in una grande casa sul Paseo della Reforma a Città del Messico. Ricorda le visite di Allen Dulles e anche di Richard Helms, che - lui non lo sapeva ancora - era allora il direttore della Cia. Ricorda anche che, un anno dopo che la madre morì (probabilmente suicida, ricostruì poi), il padre si risposò con una signora peruviana, Janet Leddy. Uno dei testimoni alle nozze fu Adolfo Lopez Mateos, presidente del Messico. Chi era davvero Win Scott?

Fu l'uomo che raccolse le confidenze di tre Presidenti messicani, fu uno dei più fidati collaboratori di Lyndon Johnson, fu il capo della stazione Cia di Città del Messico per 10 anni, gli anni in cui la capitale messicana era come una specie di Casablanca della Guerra Fredda. In quegli anni, Scott indagò a lungo sulla misteriosa visita a Città del Messico di Lee Oswald, l'assassino di Kennedy. Ma prima ancora, Scott era stato l'uomo che aveva studiato per Dulles il servizio segreto britannico, sul quale la Cia venne poi modellata. Subito do-

Paolo Passarini

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Londra, nuova crisi

Il figlio di Carlo «Non voglio diventare re»

LONDRA. William (foto), primogenito di Carlo d'Inghilterra, è deciso: «Non voglio diventare re». E rifiuta anche il servizio militare in marina. Un'altra tegola su Elisabetta e sulla famiglia reale inglese. Quello che lui vorrebbe, ha confessato alla madre, Diana, è «una vita normale». I genitori non drammatizzano: «E' presto, staremo a vedere».

Galvano A PAG. 8

Vigilia elettorale in Israele: «pareggio» tra Peres e Netanyahu nell'ultimo duello in tv

Albania, voto nel caos: «Brogli e violenze»

L'opposizione si ritira, Berisha: «Sanno di aver perso»

TIRANA. L'Albania è andata ieri alle urne per le Politiche ma la giornata ha avuto un esito imprevisto: quando mancava qualche ora alla chiusura dei seggi, il partito socialista (ex comunista) ha denunciato il partito democratico del presidente Sali Berisha di brogli e persino violenze e ha deciso di ritirare i propri candidati dalle consultazioni. In serata il partito di governo vantava una maggioranza assoluta stando agli exit-poll, e un suo portavoce commentava sferzante: «Il Fronte Rosso alla fine si è reso conto che andava verso la sconfitta e si è ritirato».

Anche Israele sta per votare: il premier laborista Shimon Peres e il leader dell'opposizione di destra Benyamin Netanyahu hanno concluso la campagna elettorale con un confronto televisivo di mezz'ora che secondo gli osservatori si è concluso in sostanziale parità.

Baquis, di Robilant e Nirenstein ALLE PAG. 5 E 7

Campane a lutto per i 7 monaci

Strage d'Algeria, è choc in Francia Il Papa: mai più simili offese all'uomo

SERVIZI A PAGINA 6

Bari, un massacro studiato

Gli stupratori della ragazza uccisa hanno usato targhe e nomi falsi

di **Tonio Attino e Fulvio Milone** A PAGINA 9

Regata: 2 miliardi a Grosseto

In Toscana il 1° premio della lotteria A Milano il biglietto da 500 milioni

SERVIZIO A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

(... il nucleo di verità del termine *Risorgimento*)... era, che per il popolo italiano non si trattasse di un cominciamento assoluto, ma di un ricominciamento, poiché esso popolo aveva dietro a sé una lunga e grande storia. Che questa convinzione sia stata una forza operante del Risorgimento, è indubbio; e se anche si volesse chiamarla mito, converrebbe ugualmente tenerne conto appunto perché il Risorgimento non è puro fatto esteriore ma *creazione spirituale*. Sarebbe sempre la storia passata d'Italia che, attraverso l'interpretazione mitica, avrebbe agito a preparare la futura.

Luigi Salvatorelli
Pensiero e azione del Risorgimento, Einaudi, 1935

Crociata contro la quarantena imposta agli animali «stranieri»

«Major se la prende coi gatti»

LONDRA

NELLE ultime settimane del 1956, mentre il premier britannico Anthony Eden giaceva in ospedale, prostrato dal disastroso esito della «crisi di Suez», i giornalisti domandarono a lady Eden di descrivere la vita al numero 10 di Downing Street durante quel drammatico autunno. «Ho vissuto giornate terribili - rispose la signora -. Avevo spesso l'impressione che il Canale attraversasse il mio salotto». Con un linguaggio parimenti pittoresco la moglie di John Major narrerebbe forse le ultime disavventure del marito. Paragonerebbe l'alloggio in Downing Street a una fattoria che risuona di muggiti, di belati e di pietosi guaiti e miagolii. I muggiti sono quelli delle «mucche pazze», la complessa vicenda che Major spera di risolvere con una folle guerra diplomatica all'Europa. I belati provengono dalle pecore britanniche, al centro di un conflitto finanziario fra Londra e Madrid. Dovevano finire sulle tavole spagnole, sono ancora in Inghilterra, dove migliaia di cittadini sono scesi in piazza per impedirne il «disumano trasporto». Infine i lamenti di tutti i cani e gatti che, sbarcati in quest'isola da terre straniere, sono tenuti prigionieri per 6 mesi in speciali canili, come difesa contro la rabbia. E' una egge degli Anni Venti, si è dimostrata efficace, l'idrofobia è scomparsa.

Ma ora il governo è assediato da numerose lobby che lo esortano ad abolire queste severe norme e gli ricordano i grandi progressi compiuti nella prevenzione della rabbia. C'è ad esempio la lobby Passport for Peace diretta da Lady Fretwel moglie dell'ex ambasciatore inglese a Parigi e di cui fanno parte molti attori come il giovane Hugh Grant. Fondato 18 mesi fa, questo gruppo ha già 2 mila soci. C'è poi una «Federazione delle mogli dei militari». Infine, i paladini isolati, a cominciare dal pittore David Hockney che, dopo lunghi anni in California, vuole ritornare in patria ma non intende esporre il suo amato bassotto ai rigori dei 6 mesi di quarantena. Rigori talvolta mortali, soprattutto se il pet è vecchio o malato.

Nella scia della «mucche pazze» la protesta è divenuta più vigorosa. Gli oppositori, inglesi e stranieri, gridano: «Londra attacca gli europei perché non vogliono la sua carne, ma continua a sottoporre i loro pet a una misura ormai anacronistica». Molti vanno oltre, nelle «quarantene» vedono un ennesimo esempio di xenofobia, dichiarano: «La verità è che le autorità britanniche non si fidano dei documenti stranieri». Conclusione. La «quarantena» resterà. Major ha troppe grane oggi per affrontare questa disputa.

Mario Ciriello

9 771122 176003 60527

Sposato, senza figli: caduto su un'aiuola, è morto dopo il ricovero in ospedale

Disoccupato si getta dal quinto piano

Milano, 43 anni: dal '91 cercava invano un lavoro

MILANO. «Era disperato. Per lui la vita era diventata un calvario che durava da cinque lunghissimi anni, da quando rimase disoccupato. Deluso, senza speranza di trovare una nuova occupazione, mio fratello ha deciso di farla finita». Così Pasquale Begio, pensionato, ha raccontato la storia del fratello minore, Gianni, 43 anni, che ieri si è ucciso lanciandosi dal quinto piano. Gianni Begio, disoccupato dal 1991, da tempo era in preda a crisi depressive. Ha pranzato come tutti i giorni con la moglie. Poi si è ritirato in camera e approfittando di un momento di distrazione della donna, che temeva un suo gesto disperato, ha aperto la finestra che si affaccia sul cortile e si è lanciato nel vuoto. Prima di toccare il suolo, il corpo è finito in un fitto cespuglio che ha attutito la violenza dell'impatto. Ma è morto lo stesso.

SERVIZIO A PAG. 10

DALLA PRIMA PAGINA

IL SEGRETO DELLA SPIA

po venne incaricato di soprassedere alle azioni coperte dell'agenzia in Francia e in Italia, dandosi da fare per tenere i comunisti fuori dal governo nell'immediato dopoguerra. Scott ne doveva conoscere di segreti e, da quello che si capisce, da vecchio si era convinto della necessità di raccontarli.

Win andò in pensione nel '69, a 60 anni precisi, ma decise di rimanere a Città del Messico. Michael, quindicenne, venne inviato in collegio in Connecticut assieme al fratellastro George, figlio di Janet e suo coetaneo. Un giorno il preside convocò Michael nel suo ufficio. George era già lì e i due fratelli vennero informati insieme della morte del padre. Comprarono due biglietti per Città del Messico ma per una qualche ragione persero l'aereo.

James Jesus Angleton, invece, non perse l'aereo, nonostante il suo antico disgusto per il Messico. Il rude e imponente Angleton era allora il capo del controspionaggio della Cia. Pochi anni prima era riuscito a recuperare e a far scomparire per sempre un delicato manoscritto, il diario di Mary Meier, una delle amanti di Kennedy, trovata cadavere lungo il Cesapeake & Ohio Canal. Era riuscito a farselo dare da Ben Bradlee, cognato della Meier, in seguito famoso direttore del «Washington Post».

Anche questa missione di Angleton in Messico aveva un obiettivo simile. Dopo un colloquio nel corso del quale Angleton, come suo solito, fece ricorso anche a minacce, Janet Leddy consegnò «senza leggere una riga», come le aveva imposto l'interlocutore, due manoscritti dell'autobiografia e due copie a carbone. Tutto quello che aveva.

Michael, che oggi fa il regista di film per la televisione, arrivato a Mexico City, apprese da Janet due cose: che Paula e Win non erano i suoi veri genitori e che il padre aveva scritto un'autobiografia, appena sequestrata dal governo. Agente della Cia lei stessa, Janet non disse a Michael nulla sul vero lavoro del padre.

Michael lo scoprì in seguito, anche grazie alla cooperazione di George, il fratello. Così nel marzo dell'86 scrisse una lettera alla Cia per riavere il libro e conoscere la vera storia del padre. Ricevette una cortesissima risposta, assieme a un invito: «Venga a trovarci appena le fa comodo». Michael, naturalmente, andò e i due alti funzionari che lo ricevettero gli parlarono della medaglia d'onore conferita al padre dall'agenzia e gli consegnarono un pacco di fogli, con un solo avvertimento: «Abbiamo solo dovuto cancellare una breve parte su Oswald».

In realtà si trattava di sole 90 pagine del libro, i primi cinque capitoli. La narrazione si fermava al '44 e mancavano 115 pagine. Mancano ancora. Non è la parte su Oswald il problema: è già stata resa pubblica tre anni fa e non c'è niente di significativo. Quali sono i segreti che Win Scott non doveva raccontare? La vera storia della spia britannica Kim Philby? Potrebbe essere. Oppure nefandezze compiute in Italia e Francia nel dopoguerra? Forse o forse altre nefandezze. Tutto è possibile da parte di un uomo che, arrivato alla fine, si contorceva nella sofferenza perché era convinto che «la metà falsa» di se stesso, quella di spia, avesse preso il sopravvento su quella vera. «Le spie - scrisse Win - arrivano a un punto nella vita in cui, avendo avuto a che fare con tanta gente disonesta e avendo loro stesse nascosta una parte di sé, finiscono per vivere in una menzogna, non credendo nessuno e vedendo scopi nascosti anche dietro le azioni delle persone che le amano». Forse è questa la verità di Win Scott che non si deve conoscere.

Paolo Passarini

«Alcuni hanno pensieri, altri soltanto fiato». A Bologna in mattinata aveva incontrato Prodi

Scalfaro: tenete da parte un po' di fischi

Il presidente contestato da un centinaio di ex paracadutisti

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Via i rossi da questa piazza. Li vogliamo sulla forca»: Oscar Luigi Scalfaro, Romano Prodi e Beniamino Andreatta nella loro lunga carriera politica ne hanno certamente sentite di tutti i colori, ma questa etichetta di comunisti, ritagliata con il disprezzo di un epiteto da anni di guerra fredda, certo nessuno gliel'aveva mai affibiata. E' successo ieri. E nella progressista Bologna, per di più. E con il condimento di bordate di fischi che hanno fatto da velenosa colonna sonora a tutti i loro discorsi, in particolare a quello del Capo dello Stato.

Urla, insulti, invettive irripetibili a bocche spalancate e, magari, rafforzati con qualche braccio teso. Un centinaio di ex paracadutisti, arrivati da Trieste, Varese e Milano, ha celebrato così, «romanamente», l'annuale raduno dei baschi amaranto che si teneva in piazza Maggiore a Bologna: «Chi se ne frega dell'autogoverno», «Chi se ne frega di questi vecchi politicanti», «Chi se ne frega» e basta. Per la serie «un albero che cade fa meno rumore di una foresta che cresce», non bastano gli applausi in verità un po' tiepidi di tutti gli altri ex militari riuniti ad annacquare il dissenso. Ci prova, con la flemma di chi ha attraversato cinquant'anni di comizi e dibattiti, il Presidente che, in una mattina, vede rimbalzare il suo nome dagli angoli della destra più cupa a quelli della sinistra più accesa. E passa da Oskar di quand'era sottosegretario nei governi degli Anni 50 al «compagno Oscar» di oggi. «Grazie per la manifestazione festosa - amabilmente morde avvicinandosi al microfono dopo i momenti della rabbia - che esprime la tanta aria che taluni hanno in corpo». Uno sguardo circolare ed infuocato sul mare di baschi nei quali si agita una qualche risata ed un fremito di battimani. I contestatori, però, non si placano. E, allora, arriva il secondo ringraziamento: «Grazie, ma quest'aria non consumatela tutta, tenetela in serbo per le prossime manifestazioni, altrimenti rimarrete senza fiato». Parole chiare per una pubblica denuncia: la protesta di questa domenica bolognese, per il Capo dello Stato, non è estemporanea, ma pianificata da qualcuno a tavolino, una trappola organizzata.

Sorride acido, il Capo dello Stato, riannodando questo discorso così «fisico»: «Alcuni hanno pensieri e li esprimono; chi, invece, ha soltanto fiato lo fa uscire in qualche modo». I fischi continuano. Scalfaro esalta «il coraggio e il raziocinio» che stanno alla base dell'impegno dei paracadutisti italiani: «A voi va, oggi, il grazie di un popolo unito e forte» termina, tra gli applausi, il suo intervento riprendendo, con un solo aggettivo, il tema della concordia avanzato all'inizio della manifestazione dal primo cittadino di Bologna, Walter Vitali. «Il modello bolognese - aveva detto il sindaco prima che fischi e lazzi lo interrompessero più volte - fatto di serenità e pacatezza e rispettoso delle opposizioni» può essere esportato anche in campo nazionale. E dissensi ha suscitato anche il neoministro della difesa Andreatta a cui non è sufficiente, per catturare la piazza, ricordare tutti i Caduti che i baschi amaranto hanno dovuto piangere in questi anni. E, così, in questo giorno in cui la cronaca sovrasta la politica accade che l'unico discorso compiuto e articolato sui temi scottanti dell'unità nazionale minacciata, riesca a farlo, in mezzo a tanti «addetti ai lavori», un prete: monsignor Ernesto Vecchi, pro vicario della Curia bolognese, di prima mattina nella chiesa di San Luca davanti al Capo dello Stato e a Romano Prodi, invita a pregare perché «il Presidente della Repubblica, sorretto dalla concordia di tutto il corpo sociale, possa adempiere al suo ruolo di custode dell'unità nazionale». E ha un pensiero anche per il capo del governo «affinché abbia il coraggio di guidare l'Italia verso il bene comune della sua preziosa unità».

A Messa finita Scalfaro e Prodi si intrattengono per una ventina di minuti. Gli argomenti di conversazione: i rapporti di forza alle Camere in vista del voto di fiducia, l'altalena di demagogia e di accomodamenti su cui dondola la Lega di Bossi, la disobbedienza fiscale del Nord-Est. Temi che sia il Capo dello Stato che il premier dovranno affrontare di petto nei prossimi giorni parlando l'uno domenica alle Camere riunite, l'altro all'Assemblea di Montecitorio. Ma l'accordo di oggi è: nessun commento su questi nodi. Romano Prodi si preoccupa di minimizzare i fischi: «Nulla di preoccupante».

Renato Rizzo

Il capo dello Stato interrotto al raduno annuale dei baschi amaranto «I rossi sulla forca» Invettive contro Andreatta

A destra: Romano Prodi e il presidente Scalfaro ieri a Bologna Qui sopra: il generale Bruno Loi

INTERVISTA

IL GENERALE DELLA SPEDIZIONE IN SOMALIA

Loi: i fascisti nella Folgore? Sono delle mosche bianche

GENERALE, quei fischi al presidente Scalfaro?

Bruno Loi è stato comandante della Folgore nel 1992 e 1993, ma nella Brigata ci ha «passato una vita»: basta ascoltarlo per capire che ci ha lasciato il cuore. E' stato in Libano e poi in Somalia, dove aveva la responsabilità del contingente italiano. Oggi ha 55 anni e comanda l'Accademia Militare di Modena. «Quei fischi sono stati una cosa molto limitata. Se non li avesse sottolineati il presidente stesso con delle battute di spirito che, tra l'altro, hanno subito tacitato il pubblico, non se ne sarebbe accorto nessuno».

Però ci son stati. Così torna l'equazione paracadutisti uguale destra estrema, insomma, fasci.

«Ma no, la prego, ma no. Ancora a questo punto?».

Ancora. Che cosa può dire?

«Che in Somalia c'erano i paracadutisti: sono sembrati di destra?».

No, nella maggior parte. Ma sul cruscotto impolverato di qualche camioncino c'era disegnata la svastica. Perché?

«Sicuramente non corrisponde a un sentimento diffuso, generalizzato men che meno è tollerato assolutamente. A me sono sfuggiti: li avessi visti, avrei preso provvedimenti nei confronti degli autori. Che, nell'insieme, sono delle rarità, delle mosche bianche. D'altra parte la Folgore che io conosco come le mie tasche è una splendida unità che raccoglie ragazzi di tutt'Italia, di tutte le estrazioni sociali e politiche, di tutti i ceti economici, di tutte le provenienze. Se si può individuare un'espressione dell'unità d'Italia, direi che la più bella è proprio la Folgore: gioventù sana, motivata, con ideali sani, quelli della Patria, del dovere, dello spirito di sacrificio e del rispetto delle tradizioni».

Il che significa?

«Che è offensivo giudicare i paracadutisti secondo vecchi stereotipi e cliché odiosi che li hanno discriminati negli Anni Sessanta quando si attribuiva addirittura una loro appartenenza a ideologie di destra perché si scazzottavano a Livorno per motivi di ragazze. O cose del genere. E Livorno, città simpaticamente, amabilmente rossa, ha conferito alla Folgore la "Labrunina d'oro", massimo riconoscimento comunale. Del resto, l'amaranto del basco è il colore del gonfalone della città. Insomma...

Che cosa?

«Dire che i paracadutisti sono di destra lo considero un affronto personale. Perché non è giusto, non è vero.

D'accordo. Ma c'è il fatto che, soprattutto fra i '70 e gli '80, anni di terrorismo anche nero, nelle maglie della giustizia più volte c'è rimasto impigliato un paracadutista. Come lo spiega?

«Col fatto che, ahimè!, il paracadutista fa più notizia, per esempio, di un fante. C'è un incidente stradale? "Ex paracadutista... " E' un continuo voler mettere in evidenza... Per esempio: anche gli alpini hanno fischiato il presidente della Repubblica, a Udine. Ma loro non fanno notizia, non vengono indicati come "di destra"».

Gli alpini: dicono che uno lo è per tutta la vita, alpino. E i paracadutisti?

«Lo stesso. Gli alpini sono attaccati all'ambiente, per loro le montagne sono il riferimento; il paracadutista ha l'attaccamento al gesto "eroico", bello, del momento del salto dall'aereo. E anche quando passano gli anni e il salto non si fa più, rimane il ricordo».

Fino a che età ci si lancia?

«Il generale Giuseppe Palumbo si butta tutt'oggi, a 62 anni. L'aiutante di battaglia Abelardo Iubini, lo scorso anno ha fatto un lancio con altri due commilitoni, a Poggio Rustico. Sotto gli occhi preoccupati del figlio, tenente-colonnello. E lui di anni ne ha 63. E tutta la giunta di Poggio Rusco ha preso il brevetto di paracadutismo e ieri durante lo sfilamento, accanto a sé il presidente ha voluto il sindaco di Poggio e il sindaco, la bella signora sindaco di Filotrano, paracadutista anche lei».

I paracadutisti sono organizzati in associazione?

«Sì, che come presidente ha il generale Franco De Vita, che è stato anche comandante della Folgore: uno che dà le massime garanzie di assoluta democraticità e apoliticità».

Quanti sono gli iscritti?

«Circa 5 mila. Ma non ci sono soltanto gli ex militari: ragazzi che amano il paracadutismo si iscrivono e prendono il brevetto di paracadutista civile e poi magari fanno il servizio militare nella Folgore. E ci sono anche ragazze.

E che cosa fanno quelli dell'Associazione?

«Partecipano alle cerimonie di carattere militare, commemorative oppure fiancheggianti la specialità di servizio. Naturalmente l'associazione è pronta ogni qual volta si richieda un intervento, per esempio, nella protezione civile: esistono squadre attrezzate per il pronto intervento, anche con l'aviolancio».

E poi?

«E poi si fanno delle belle rosticciate, riunioni conviviali che servono soltanto a ritemprare il fisico e lo spirito. Sarebbe vile attaccare l'associazione sul piano dell'appartenenza a una parte politica».

Va bene. Ma la Folgore?

«Dopo le belle prove che ha dato di sé è ingiusto bollarla come fascista: nell'immaginario collettivo nazionale attuale, essere fascisti significa essere cialtroni. Questo la Folgore non lo merita. Non bisogna neanche avanzare il sospetto che si tratti di gente colorata politicamente».

Vincenzo Tessandori

IL PALAZZO

I guai del Cavaliere tra ragni e malanni

CHISSA' se è vera questa storia - pure un po' buffa - del ragno che ha pizzicato Berlusconi.

Lo scetticismo, stavolta, ha giustificazioni di tipo sudamericano, dal momento che l'ultima vittima politica d'insetti risulta il leader argentino Menem. Del quale non s'è mai capito se fosse stato davvero punto dalle api, come da spiegazione ufficiale, o se invece si fosse sottoposto a un qualche trattamento chirurgico anti-rughe.

Così, può darsi benissimo che anche il Cavaliere, come già Charles Darwin o Lord Carnaveron, lo scopritore del sepolcro di Tutankamon, abbia patito uno *shock* da pungiglione. Ma al di là delle cause resta che sia pure per 24 ore è finito in ospedale: classico evento che i tempi contribuiscono a rendere sempre più pubblico.

Inevitabile, d'altra parte, per tutti gli illustri ricoverati. E tuttavia ancora più inevitabile nel caso di Berlusconi, che più di qualsiasi altro politico nella storia della Repubblica ha dato conto della sua salute.

Qualcosa che va ad integrare il già noto armamentario legato all'«immagine» (creme, calze, tacchi, riporto, dieta, inquadrature di profilo, foto «sudate» fatte sparire). Una manifesta e a tratti conclamata corporeità che con le opportune classificazioni consente di tracciare, nel tempo, una sorta di psicosomatica berlusconiana che accompagna anche nel fisico l'avventura politica del personaggio, fino al ragnetto malandrino dell'altra settimana.

Si parte dal luglio del 1994, dopo il decreto «salva-ladri»: «Mi guardo allo specchio e mi vedo stanco e depresso. Dormo tre ore a notte». Agosto, incomprensioni con la Lega: «Mi sono schiacciato il dito (Bossi parlerà di "ditone", ndr) nella porta del frigorifero». Forse è saltata un'unghia. Settembre, fallita la campagna-spot del governo: «Sono invecchiato di dieci anni». Ottobre, in Russia, preannunzio di avviso di garanzia, indigestione alcolica: «Non ho chiuso occhio. Più che altro è stata la vodka». Dicembre, sconfitto, ultima apparizione da presidente (con pillola inghiottita davanti ai giornalisti): «Sono ingrassato di sette chili».

Intermezzo post-governativo: «Palazzo Chigi? Non ne faccio una malattia». Ma è da questo momento, in realtà, che Berlusconi perde l'iniziativa (anche) sul terreno medico-comunicativo. Sono ormai gli altri a incalzarlo sui suoi acciacchi. Perciò, aprile 1996, in tv, occhio socchiuso, palpebra cadente: «Niente, era un faretto che mi sparava da sinistra». Maggio, rinvio a giudizio, primo ricovero: «Un'ernietta» (ma Galliani parla di problemi alla bocca). Agosto, controverso malore durante il *jogging* a Villa Pamphili: «Non è vero, ho perso i chili e non sono mai stato in forma come adesso».

Riparte così, in controtendenza, la funzione incantatoria del corpo berlusconiano. Dicembre, Vercelli: per dimostrare la sua «durezza» il Cavaliere si fa tastare il bicipite da una *fan*. Gennaio 1996, pubblicazione su *Oggi* di foto balneari: a torso nudo, posa da culturista. Analoghe, anche se molto più giovanili, vengono poi mostrate in tv dalla mamma: «Tutte le sposine impazzivano per lui». Sempre a gennaio, campagna elettorale, microfonata sui denti, con cura odontoiatrica. Comunque un'evidente prova di popolarità che fa il paio, ad aprile, con il graffio di Cagliari: «L'accoglienza è stata talmente calorosa che ci ho rimesso un pezzo di carne viva».

Poi la sconfitta alle elezioni. E ora, smentendo il proverbio, pure quel ragno che tutto sembra portare fuorché guadagno.

Filippo Ceccarelli

Borghezio contro Pivetti

Sul Giubileo è scontro nella Lega

ROMA. Le considerazioni di Irene Pivetti sul valore religioso e sociale delle celebrazioni per l'Anno Santo, secondo Mario Borghezio (Lega) «sono rispettabilissime, ma non condivisibili». «Rispettiamo anche - ha aggiunto Borghezio - le considerazioni di carattere etico e religioso alla base del Giubileo. Tuttavia la Lega non deve deflettere dalla sua posizione ferma, dal suo rigorismo calvinista: deve denunciare questo ennesimo salasso di migliaia di miliardi che sarebbero destinati a una celebrazione e non alle spese produttive. Sarebbe da irresponsabili non prestare ascolto alla richiesta dell'opinione pubblica. La Padania soprattutto chiede che si metta la parola fine al finanziamento degli sprechi, all'impiego non produttivo della ricchezza accumulata con il sudore e con il risparmio dai lavoratori del Nord». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trepea, Dario Cresta-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Causa
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. C. Bruno 14, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova RAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediet, 11-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21.1
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 26 Maggio 1996 è stata di 540.322 copie

Marcegaglia (Confindustria): sì al federalismo. Bianco (ppi) frena: è un inutile estremismo

Cresce lo spettro della rivolta fiscale

Larizza: no alle ronde anti-tasse, ma subito la riforma

ROMA. Scoppia la rivolta anti-fisco, da Cremona a Treviso si moltiplicano gli episodi di mobilitazione di piccoli imprenditori, di artigiani che non vogliono più pagare le tasse a «Roma ladrona», secondo lo slogan leghista, che agitano la bandiera del federalismo fiscale. «La mia idea è che bisogna affrontare risolutamente il problema della riforma fiscale, ma senza inseguire le posizioni irrazionali della Lega - commenta deciso alle ultime «provocazioni» il leader del ppi, Gerardo Bianco - Non ne abbiamo bisogno, c'era già nel nostro programma elettorale. Quindi conosciamo bene l'impostazione da dare al federalismo fiscale, senza fornire l'impressione di rispondere all'atteggiamento intollerante di cui gli episodi avvenuti negli ultimi giorni sono una spia preoccupante».

Sulle ronde anti-fisco intervengo anche le parti sociali. «E' un fenomeno sicuramente da condannare, che va affrontato immediatamente» dichiara recisa Emma Marcegaglia, imprenditrice del Nord-Est, neo-presidente dei Giovani industriali e «vice» in Confindustria. Incalza Pietro Larizza, leader della Uil: «Sono ostile alle manifestazioni che sono semplicemente "contro" qualcosa, e poi in questo caso le motivazioni sono politiche. Da decenni il fisco è un'arma di ricatto elettorale. Ma ora ci sono finalmente le condizioni per operare seriamente una riforma fiscale, non solo attraverso il federalismo. E' giusto rendere trasparente il fisco, decentrare la raccolta dei tributi, responsabilizzare a livello locale la verifica e la distribuzione da parte dei Comuni. Ma attenzione che è cosa diversa dal federalismo fiscale, che io accetto, decentrare la franchigia fiscale, trasferire su base locale il fenomeno dell'evasione».

La Marcegaglia, da industriale, denuncia «le aliquote fiscali italiane sul reddito d'impresa, che sono molto più alte degli altri Paesi europei. E a questo si aggiunge anche una carenza di servizi pubblici e di infrastrutture adeguate». Da questa duplice constatazione nasce la richiesta delle aziende di un federalismo fiscale dove una parte delle entrate rimangono sul territorio e vengono investite dagli amministratori locali, con possibilità di verifica dei cittadini-contribuenti».

E la parte di tasse non investite localmente? Per Emma Marcegaglia, questa fetta deve essere trasferita «sotto forma di solidarietà alle zone più deboli del Paese. Ma questa solidarietà deve essere sempre trasparente sia nell'entità che negli impieghi».

Il sindacalista Larizza ha invece altre preoccupazioni. «Per me il federalismo fiscale deve essere preceduto da due scelte precise - spiega -. Anzitutto il nuovo governo, il nuovo parlamento devono realizzare un drastico ridimensionamento degli adempimenti fiscali in atto finora, attuare una radicale semplificazuione fiscale, eliminando leggi, leggine, norme interpretative che rendono macchinosa e vessatoria la macchina del fisco. Secondo punto: per amore o per forza, il governo deve dare una risposta al fenomeno dell'evasione fiscale che ogni anno ci costa come due manovre».

Una volta esauriti questi due compiti obbligatori attribuiti al nuovo governo Prodi, ben venga anche il federalismo fiscale. «E' giusto creare questo tessuto di maggiore democrazia anche in campo fiscale - prosegue il leader della Uil - ma non esageriamo con la separazione, con le due casse, le due monete sbandierate dalla Lega. Pongo un'obiezione semplice semplice: come ci regoliamo, allora, con la montagna del deficit pubblico, con quei due milioni e 200 mila miliardi di debito della Famiglia Italia?

E quanto alla ripartizione delle entrate tributarie, il leader sindacalista rivendica «il principio fondamentale di solidarietà nazionale, un fondo di compensazione dalla periferia al centro perchè offra a tutti le stesse condizioni, le stesse opportunità di sviluppo. E non si tratta di un benevolo trasferimenti dai ricchi ai più poveri». Con l'ultimo invito ai cittadini veneti a fare una comune battaglia contro il fisco-marziano, per renderlo più equo, trasparente ma anche più efficiente nei controlli anti-evasione. Che non sta annidata solo al Sud». [p. pat.]

A sinistra: Gerardo Bianco leader del partito popolare
Qui sopra: Emma Marcegaglia neo-presidente dei Giovani industriali e «vice» in Confindustria

RETROSCENA

LE STRATEGIE DEL MINISTRO

Visco difende le pensioni «La legge non si cambia»

«Agli italiani serve fiducia Strepitare sulla previdenza è da irresponsabili»

ROMA

Ma sì, certo che hanno ragione a lamentarsi. Le inefficienze del sistema tributario e una certa tendenza all'oppressione dei contribuenti sono problemi reali, ai quali questo governo si impegna a dare risposte reali. Ma da questo a giustificare tutto, le ronde anti-Fisco, o le minacce di rivolta di massa, ce ne corre...». Parola di Dracula. Chi è Dracula? Come chi è? Non vi ricordate forse l'acidissima battutaccia che Giulio Tremonti fece su di lui, quando, già sconfitto alle elezioni, disse che «mettere Visco a fare il ministro delle Finanze è come fare Dracula presidente dell'Avis». Ma aveva torto, lo sfortunato e pirotecnico Giulietto, ex ministro dell'ex governo del Polo. Perché Visco - adesso che sulla poltrona che fu di Ezio Vanoni ci si è seduto sul serio, dopo anni e anni di attesa e un tentativo mancato all'atto di nascita del governo Ciampi - a tutto somiglia fuorché al sanguinario conte romeno. E pur avendo il «marchio di fabbrica» del vecchio pci, un tempo anticapitalista e statalista, non pare al momento nutrire un solo proposito «vampiresco» verso i ricchi padroncini del prosperoso Nord-Est. «Lasciamo perdere queste polemiche, è meglio», dice allora il neo-ministro, appena rientrato da una passeggiata romana con il figlio più piccolo.

E tuttavia, se anche si lasciano da parte le vecchie, incancellabili ruggini tra ministri di ieri e di oggi, le grane da risolvere restano tutte. Quelle del Nord-Est che si vuole staccare dal resto d'Italia, e che torna a brandire la minaccia della rivolta fiscale, è per un ministro delle Finanze sicuramente la più rognosa. E tuttavia, sul punto, Visco non si lascia travolgere dalle reazioni emotive, non fa promesse facili né minacce reboanti ma sterili. «Vede - dice - a volte ho l'impressione che certi attacchi all'unità d'Italia, nati da vicende fiscali, siano forse un po' amplificati dai giornali». E non ha paura, il neo-ministro, di incappare nell'errore che tanti, in questi mesi, invece hanno commesso: quello di sottovalutare, sminuire, annacquare. Distinguere è invece il verbo che in questo caso Visco si sente di privilegiare. Perché, come ripete, c'è un malessere giusto, un'insofferenza sacrosanta da parte dei contribuenti, e aggiungerei a questo punto di tutti i contribuenti, non solo di quelli del Nord-Est, verso le inefficienze del sistema, verso certe forme di persecuzione fiscale. Che esistono, e non da oggi, non si può negarlo. Ma che vanno eliminate». Perché solo così si disinnesca la mina leghista: con il federalismo, certo, ma poi anche con un Fisco giusto, con una pubblica amministrazione efficiente.

Ed hanno un bel parlare, sociologi e scrittori di quel triangolo d'oro che è lassù, nell'ex bianchissimo Veneto dei Bisaglia, dei Fracanzani, di un passaggio dal «voto di protesta» a un «voto d'identità», da parte dei neo-elettori leghisti di quella zona: Visco non ci crede. E' più incline a pensare che si tratti ancora di un voto di protesta, una protesta che in molti casi, se composta e democratica, è comprensibile, è giustificata. E sarà pure così. Ma come la vogliamo definire quella forma forse un po' troppo «sediziosa» di protesta di quei trenta imprenditori di Conegliano Veneto, che hanno impedito alla Finanza di fargli un controllo, sdraiandosi intorno alla macchina delle Fiamme Gialle per non farla tornare in caserma? Quella è giustificata o no? Difficile rispondere, benché da questa originale trovata degli industriali del «Life» un po' tutti, anche lassù nel Nord-Est, hanno preso le distanze. E nemmeno il ministro delle Finanze si sbilancia: ha chiesto invece alla Guardia di Finanza di fare un rapporto per capire come sono andate effettivamente le cose, e per capire se per quegli imprenditori c'è effettivamente un problema di imposte, o se invece protestano contro le ispezioni dell'Inps o dell'Inail. Detto questo, lascia intendere il ministro, ci sono altri casi nei quali ai contribuenti non si può proprio dar torto. L'ultimo è di venerdì scorso: il caso dei modelli 740 di quel centinaio di contribuenti brianzoli, ai quali l'Amministrazione finanziaria ha inviato una cartella esattoriale per il mancato versamento delle imposte del '90, mentre, a quanto pare, si sarebbe trattato solo di omessa indicazione della data di pagamento del tributo. «Ebbene - osserva Visco - queste cose non devono succedere, e per questo l'altro ieri, dopo la denuncia del caso da parte di quei contribuenti, ho fatto un comunicato per dire che, se c'è stato un errore da parte degli uffici del Fisco, faremo senz'altro retromarcia.

Ma se da parte dell'Amministrazione finanziaria c'è pure il tentativo di fare sempre più spesso un «mea culpa», è chiaro che, nella partita del «Fisco nell'era del Centro-Sinistra» ognuno deve fare la sua parte. Perché, secondo Visco, è legittimo dire basta all'oppressione fiscale, ma questo non deve comunque diventare un alibi per chi è evasore, e le tasse non le vuole pagare comunque. E allora, per tirare la fila del Visco-pensiero: bisogna esser convinti della necessità etica di pagare le tasse, come insegnava proprio Vanoni, prima ancora di chiedere una pur necessaria riforma del sistema fiscale. Riforma sulla quale per altro, come rimarca con fermezza il neo-ministro, si è impegnato formalmente lo stesso Prodi, con il suo intervento di giovedì scorso al Senato. Tutto vero. E però, si potrebbe obiettare, siamo sempre alle solite: solenni e in buona fede quanto si vuole, ma siamo pur sempre alle parole. Ora servono i fatti. E su questo, non c'è in giro grande ottimismo. Prendiamo per esempio i reiterati anatemi del sindaco di Venezia Cacciari, pidiessino come Visco, che critica la Sinistra di aver snobbato il problema del federalismo, il rapporto con i lavoratori autonomi. «Se il governo non fa qualcosa entro i primi cento giorni - avvertiva ancora l'altro ieri Cacciari - la secessione diventa un rischio serio». Ha ragione, questo lucido «maître-à-penser» della Sinistra? Visco è perplesso: «Noi - obietta - non abbiamo sottovalutato proprio niente. Sulla riforma federalista siamo pronti, e non da oggi. Si vada a rivedere la proposta di legge del pds presentata nel 1995. Lì c'è già tutto». Bene. Ora, però, resta da capire se effettivamente sia possibile far qualcosa di concreto nei primi 100 giorni, fatidici per ogni nuovo governo. Il neo-ministro pare possibilista. Vedremo.

Nel frattempo, tanto per rendere più complicato il quadro generale, il nuovo governo sarà costretto a chiedere altri sacrifici ai contribuenti, con la prossima manovrina e, poi, con la Finanziaria. Prodi, al Senato, è stato chiaro: pressione fiscale ferma per tre anni, ma bisogna compensare il venir meno delle una tantum. Un atto di correttezza verso gli italiani, lo considera Visco. Ma che in soldoni significa nuovi inasprimenti fiscali, già a partire dalla prossima manovrina di aggiustamento da 15/20 mila miliardi. Sulla quale, per altro, il ministro delle Finanze non scopre le carte, se non per confermare che non ci sarà riapertura dei termini del contenzioso. Dove invece scopre le carte, e sono carte pesanti, è sulla necessità di rimettere mano alla riforma delle pensioni, gridata con forza dalla Confindustria. «Chi strepita sulle pensioni è solo un irresponsabile - dichiara stavolta il ministro - perché quella riforma nasce da un patto tra lo Stato e i cittadini, che hanno accettato qualche sacrificio e in virtù di quel patto hanno prolungato la propria vita lavorativa. Ora, riagitare lo spettro di una modifica di quel patto può solo spingere la gente a riaprire l'esodo verso la pensione, e quindi può causare solo aumenti alla spesa previdenziale. Queste sortite, adesso, creano solo danni, gli italiani hanno bisogno di ritrovare serenità e fiducia, in se stessi e nello Stato». Dovranno averne anche in lui, neo-ministro di tasse e gabelle, e nei suoi propositi di riforma? C'è da sperarlo. Intanto, agli italiani del Nord e del Sud, basti sapere che Vincenzo non è Dracula.

Massimo Giannini

Nella foto grande: il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

A sinistra: Giulio Tremonti che fu responsabile delle Finanze nel governo Berlusconi

Tensione nell'Ulivo

E l'apertura di Mussi rilancia la Costituente

ROMA. Riprende la telenovela delle riforme da fare (quali, come, quando) ed è come un venticello leggero che comincia a far frusciare le fronde dell'Ulivo. Perché il problema riforme (presidenzialismo, legge elettorale maggioritaria secca, federalismo) è il punto debole della maggioranza di governo. Quello che, alla lunga, potrebbe creare difficoltà.

Ci sono, infatti, i popolari (e Prodi?) che respingono il presidenzialismo e propongono il sistema tedesco del cancellierato e D'Alema, dall'altra parte, che era disposto a trovare un accordo col Polo sul semipresidenzialismo alla francese. L'Ulivo era comunque concorde nel respingere la assemblea costituente (eletta col sistema proporzionale) chiesta dalla Lega e favorevole a far fare le riforme da una commissione parlamentare.

Questo fino a sabato. Quando il neopresidente del gruppo della sinistra democratica, il pidiessino Fabio Mussi, ha aperto uno spiraglio alla assemblea costituente, addirittura in indiretta polemica col neopresidente della Camera, Luciano Violante, anche lui pidiessino. Il quale aveva appena detto «no» alla costituente.

«Consiglierei a tutti prudenza prima di assumere posizioni definitive. Mi sento di essere meno perentorio e definitivo di altri miei compagni» aveva detto Mussi, mettendo così in discussione la linea del segretario D'Alema, che è della stessa opinione di Violante. E cominciano a stormire anche le foglie della Quercia, dove si stanno preparando al congresso di autunno. Con D'Alema favorevole alla trasformazione del pds in sinistra socialdemocratica, e gli occhettiani favorevoli al «partito democratico» che raccolga anche i centristi. L'uscita di Mussi (fu occhettiano) dal coro potrebbe essere il primo segnale di battaglia precongressuale.

Per evitare di infilarsi nel ginepraio delle riforme, il presidente del Consiglio Prodi ha enfatizzato molto al Senato la ricerca di soluzioni federaliste (utili anche a ristabilire un migliore rapporto con la Lega), ma non si è sbilanciato sulle altre riforme, rimettendosi al Parlamento.

Il Polo l'ha capito e si è buttato di corsa a far polemica sulla necessità di eleggere una assemblea costituente col sistema proporzionale alla quale affidare il compito di riformare la Costituzione. Polemica che per l'opposizione allo sbando è un modo per trovare almeno una occasione per stare uniti, tentando contemporaneamente di costruire un ponte verso la Lega.

«E' un fatto di grande rilevanza la disponibilità della sinistra, annunciata dal capogruppo parlamentare Mussi, a ragionare sull'assemblea costituente - ha rilevato interessato Pierferdinando Casini, segretario del Ccd -. Le grandi riforme che l'Italia attende esigono una legittimazione popolare, una indicazione diretta dalla gente». Questo dice il centrista del Polo mentre pensa (e fa capire) che potrebbe rimettersi in moto in questa maniera l'incontro tra centristi e Ulivo: «La Lega e il Polo possono convergere su questa ipotesi con la parte più illuminata della sinistra». Magari, scavalcando Prodi, par di capire.

Nulla di serio, al momento. Per il Polo si tratta di azioni di assaggio e con motivazioni diverse. La costituente la chiede anche An (Alemanno), per esempio, sperando di ridar fiato al partito con una campagna presidenzialista. E per arrivare ad una vera alternanza di due blocchi, come vorrebbe anche D'Alema. Diversamente da quel che sperano i centristi delle due sponde.

Alberto Rapisarda

CEPU
ti aiuta
a preparare gli esami universitari subito
per giungere prima alla
LAUREA
70 Sedi in Italia
Chiama subito!
Numero Verde
167-011074
In Piemonte: TORINO • ALESSANDRIA
CUNEO • NOVARA • VERCELLI

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10125 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FI.MU. srl - Agente Publikompass spa
11100 AOSTA Loc. Amérique 95 - Quart - Tel. (0165) 765.018

Caso Squillante, accesa polemica dopo la maxideposizione della contessa «Omega»

Ariosto, dico solo la verità

La teste chiave si difende: non sono una spia

MILANO. «Non è credibile», dicono gli avvocati. «Vedremo, vedremo al processo», replicano in procura. E il giorno dopo la maxi deposizione di Stefania Ariosto, la contessa «Omega» del caso Squillante, è ancora polemica.

«Perché mi tormentano? Io dico solo la sacrosanta verità», si sfoga al telefono con il suo avvocato, Mario Roda. Che giura: «Sul mio onore di galantuomo posso dire che la signora Ariosto non mente».

Diverso, molto diverso, il parere di un altro legale, Gaetano Pecorella, difensore del giudice Squillante: «Formalmente la posizione di Stefania Ariosto è quella della testimone, in realtà la vicenda è ancora molto oscura. Solo sabato abbiamo scoperto che, prima di rendere deposizione, la teste chiese un rinvio per parlare con Vittorio Dotti. E questa è una circostanza nascosta in tutti gli atti».

Ci sono due verità diverse in questa storia iniziata in sordina il 25 luglio dell'anno scorso - verbale numero uno - ed esplosa con fragore in due udienze. Da una parte ci sono i difensori degli accusati che fanno gli scettici blu. Dall'altra ci sono Piercamillo Davigo e Ilda Boccassini, che le credono.

Fino al punto di considerarla una teste importantissima e di affidarle una scorta «24 h», che la segue giorno e notte. Fino al punto di verificare le sue dichiarazioni, arrestare il giudice Squillante, scoprire quel rompicapo dello scandalo Imi-Rovelli, maxitangente da 67 miliardi via Svizzera, Gran Bretagna e Liechtenstein.

Di più. Nelle mani dei magistrati - si sa - ci sono le dichiarazioni degli eredi Rovelli, i conti correnti di transito, quei 63 milioni di franchi svizzeri passati tra le mani bancarie di Attilio Pacifico, Giovanni Acampora e Cesare Previti, i primi due in carcere, il secondo indagato.

Ma poi c'è l'altra faccia di Stefania Ariosto. Quella che sbaglia date, occasioni d'incontro, cene e commensali. Fino al dettaglio di quel quadro che lei giura, e fa mettere a verbale, di aver visto a casa del giudice romano Mele. Salvo poi dire in aula: «E' stato un macroscopico errore. Il quadro a casa di Mele non era di Previti».

«Non è civile vivisezionare in questo modo la vita privata di una persona. Andiamo ai fatti», fa muro Piercamillo Davigo. E chiede - ed ottiene - che certe domande non si facciano più.

«Quello che importa è la sostanza. E cioè che Previti mi aveva detto che pagava i giudici», ripete lei davanti a tutti. E si butta su questa frase come un'ancora di salvezza. Lasciando di stucco i legali che dicono: «Chissà cosa sarebbe successo a un mio assistito, se avesse presentato un testimone a discarico così?».

Chi può dire cosa riserverà nelle prossime udienze la teste «Omega»? Una è già fissata, al 30 maggio. Allora si parlerà finalmente delle accuse concrete, dei passaggi di buste che lei giura di aver visto, di allegre combriccole con Previti, con Squillante e gli altri giudici, tutti insieme appassionatamente per «aggiustare» i processi. Per adesso Stefania Ariosto continua a spiazzare tutti. In un soffio è capace di dire: «Nel '91 la guardia di finanza mi offrì l'immunità fiscale. In cambio avrei dovuto collaborare per scoprire i fondi neri di Berlusconi e della Mondadori. Non accettai, non sono una spia».

Un giallo, quella storia. Fare incredibile vederla nei panni di Mata Hari. Lei con i vestiti pastello o a pois, la coda di cavallo, le scarpe di Chanel e quella tensione che la prende quando gli avvocati la interrogano e che lei scaccia via con grandi sorsate d'acqua.

«Io sono mossa solo da un impulso di verità e di giustizia», ripete «Omega» da quel giorno di luglio quando si è seduta per la prima volta davanti a Davigo e alla Boccassini, quando ha iniziato a raccontare fatti e misfatti.

«Cosa volete che dica? Che mi pagano Prodi e Scalfaro per far fuori Berlusconi?», Stefania Ariosto zittisce in questo modo chi sospetta complotti, chi sente odore di manovre per chissà quali giochi politici. Chi non crede - soprattutto - alle sue parole, 25 verbali, due giorni di incidente probatorio, un terremoto grande così che per ora non sembra aver fine.

Fabio Poletti

Dotti: lasciatemi in pace

«Non sapevo che cosa raccontava ai giudici»

MILANO. Il testimone «Sigma», di queste storie di Stefania Ariosto non vuole sapere più niente. «Non milito più da nessuna parte», dice Vittorio Dotti, un tempo compagno della teste «Omega», per i magistrati di Mani Pulite che lo hanno interrogato più volte solo «Sigma».

D'accordo, avvocato Dotti. Ma sabato la signora Ariosto ha fatto sapere di essersi consultata con lei il 25 luglio del '95, prima di aprire il verbale numero uno di questa storia infinita. Non è così?

«Vero. Fu lei a farmi chiamare nella caserma della Guardia di Finanza di via Fabio Filzi. Voleva solo sapere se poteva firmare il verbale».

E lei?

«Le parlai solo per due minuti. Le dissi: "Stai attenta, poi decidi tu". Feci solo un richiamo alla sua responsabilità. Non avevo alcun titolo per avere altri ruoli».

Quindi lei sapeva che da quel momento la signora Ariosto sarebbe diventata «Omega»...

«Ma non mi ha mai raccontato cosa stava dicendo ai magistrati».

Com'è possibile?

«Ovviamente la mia fonte è stata sempre e solo lei. Mi disse che avrebbe parlato della vicenda di Ricotti e del golf club di Binasco. Pensavo volesse solo tutelare i suoi affari, non sapevo di altro».

Davvero basta?

«Si è detto e favoleggiato molto su questa vicenda. Non è vero che si è consultata con me per quello che avrebbe detto. E io, lo ripeto, non ho mai saputo che stava parlando di Berlusconi, di Previti e dei giudici di Roma».

Ma è questo che interessa oggi ai magistrati. Si parla di questo nell'incidente probatorio, quello che da due giorni vede Stefania Ariosto al centro di un milione di domande...

«Io lei non la sento da tempo. Vedo solo che gli avvocati degli indagati stanno cercando di metterla in difficoltà, cercano di minarla nella sua credibilità».

Per quello che ha letto sui giornali o ha visto alla tv, come le sembra stia andando la teste Omega?

«Chiunque sarebbe in difficoltà a ricordare i più piccoli particolari in una situazione del genere. Certe incertezze sono da mettere nel conto».

Però quando si tratta delle foto, o di quelle agende così precise... La signora Ariosto ha detto di avere una memoria «iconica»...

«Sì, quella delle foto è sempre stata una sua mania. Anche le agende, ha sempre voluto tenere tutto sotto controllo».

Salvo poi avere ricordi improvvisi. Come quella storia dell'ispezione fiscale del '91, quella di Zuin?

«Ah, ma è tutto vero. Me ne parlò lei personalmente, mi chiese un parere sul da farsi. E io le dissi che l'avrei aiutata. Poi seppi da lei che aveva rifiutato perché di certo non sapeva nulla di nulla».

Qualcuno sostiene che la collaborazione di «Omega» con le Fiamme gialle, coi magistrati, iniziò allora..

«Lo escludo. E comunque da me non ha mai saputo nulla sugli affari o sulle persone che frequentavo. Non sono mai stato il suo tramite per capire certe cose. Lei racconta solo quello che sa di suo. Quello che dice non appartiene al mio bagaglio personale». [f. pol.]

INTERVISTA

LA PAROLA AL COLONNELLO ZUIN

L'ufficiale delle Fiamme gialle: «Non mi sono mai occupato di Berlusconi né di Mondadori»

«Offrire l'immunità in cambio della sua collaborazione? Manco un ministro può farlo»

La sede milanese della Guardia di Finanza. A sinistra: Stefania Ariosto con gli uomini della sua scorta. In alto: la supertestimone in compagnia di Vittorio Dotti

«Stefania racconta solo grosse bugie»

MILANO PER il colonnello Paolo Zuin, quelle raccontate da Stefania Ariosto sono solo «delle grandi bugie». Lo dice e lo ripete questo ufficiale delle fiamme gialle, un tempo collaboratore di Piercamillo Davigo, poi suo imputato per dodici episodi di corruzione, poi in carcere e due volte condannato.

«Mi trovo a sorpresa in questa vicenda», dice. E guarda i giornali aperti sulla scrivania nello studio dei suoi avvocati. Scorre quei titoli che lo tirano in ballo per una storia del '91, quando - dice la teste «Omega» - andò da lei a chiederle di collaborare per «incastrare» Silvio Berlusconi.

Ricorda, colonnello Zuin?

«Neanche un po'. Ma che c'entro io con questa storia?».

Beh, nel verbale del 27 luglio Stefania Ariosto...

«Ecco, se il verbale è dell'estate scorsa, perché non sono mai stato interrogato? Perché nessuno è venuto a chiedermi qualcosa? Io non so niente di niente».

Allora lei non ha mai conosciuto il teste «Omega»?

«Il suo nome, giornali degli ultimi mesi a parte, non mi dice proprio nulla. Ma non posso escludere di essermi occupato di lei o del suo negozio di antiquariato. Quando ero comandante del Gruppo verifiche delle Fiamme gialle facevamo anche 120 ispezioni all'anno, certo non partecipavo a tutte».

Anche alla Mondadori, anche in una delle aziende del Gruppo Berlusconi?

«Assolutamente no. Vuole una prova? Non sono mai stato indagato per vicende di corruzione legate ad aziende di Silvio Berlusconi. Né sono mai stato interrogato dai magistrati del pool, su questo argomento o sulla Mondadori».

La signora Ariosto però ha dei ricordi precisi. Dice che con lei c'era pure il tenente Zoppini?

«E' vero, Zoppini era un mio collaboratore. Ma ricordo che lasciò il gruppo che dirigevo per passare ad altro incarico, qualche mese prima dell'aprile '91, quando venni ricoverato in ospedale. Un mese dopo, una volta guarito, venni trasferito al Comando Legione Milano, e non mi occupai più di verifiche. Quindi, per come racconta la teste, quel fatto può essere avvenuto solo nei primi giorni di gennaio di quell'anno».

E quella storia della fotografia? «Omega» dice che vedendo una sua foto insieme a Berlusconi e a Mondadori, lei - o chi per lei - le fece una proposta di collaborazione in cambio dell'immunità fiscale?

«Ma andiamo, non è possibile. Lo ripeto: non mi sono mai occupato di Berlusconi, non mi sono mai occupato di Mondadori. Perché avrei dovuto caricarmi di altro lavoro?».

C'era in ballo Berlusconi...

«Ma le verifiche su di lui e sulle sue aziende sono successive a quando ho lasciato l'incarico. E poi nel '91 Mani pulite non esisteva ancora, Silvio Berlusconi era solo un imprenditore, non era nemmeno entrato in politica».

Quindi lei esclude che a Stefania Ariosto abbiano offerto un patto: tu collabori e in cambio ti diamo l'immunità?

«Nemmeno il generale o il ministro delle Finanze può promettere una cosa del genere».

Non dica che per perseguire un illecito finanziario minore si tralasciano piste importanti...

«Non facciamo fantascienza. Se in una verifica fiscale per un illecito da cinquanta milioni qualcuno promette di farci recuperare 20 chilogrammi di stupefacenti, facciamo i nostri conti...».

Lei nega quell'episodio, lei nega di aver mercanteggiato con Stefania Ariosto. Allora perché la tira in ballo?

«Vorrei saperlo anch'io. Da quando ho letto questa storia sui giornali non faccio che delle ipotesi».

Prego.

«La più banale è che la signora Ariosto voglia apparire come concussa, con quei miliardi che deve aver pagato per gli illeciti fiscali».

E la meno banale?

«Non nascondo che il mio nome appare spesso sui giornali da quando nel '94 mi hanno arrestato. Magari la signora Ariosto avrà parlato genericamente di militari delle Fiamme gialle...».

Sta dicendo che qualcuno l'ha imbeccata?

«Magari in buona fede. Lo ripeto, il mio nome è apparso spesso, di questi tempi».

Sarà arrabbiato, con la teste «Omega»...

«Sto valutando insieme ai miei legali, Franz Sarno e Daniela Dawan, se denunciarla per calunnia o diffamazione».

[f. pol.]

«Vuole impedirmi di diventare assessore a Taranto»

Cito chiede ai magistrati di «arrestare il prefetto»

TARANTO. «Arrestate quel prefetto». Dopo avere marciato il 18 maggio su Mantova con seguito di «discepoli» per «prendere a calci nel culo» Umberto Bossi, il deputato nero Giancarlo Cito, ex sindaco di Taranto, torna sulla scena con un'altra clamorosa sortita: ha chiesto ufficialmente alla magistratura l'arresto del prefetto Alfonso Noce, perché vuole impedirgli di ricoprire la carica di assessore comunale. Dovrebbero arrestarlo, secondo lui, per abuso d'ufficio e concussione avendo esercitato pressioni sull'amministrazione comunale in modo da indurre l'attuale sindaco, Gaetano De Cosmo, a non nominare lo assessore. Sindaco di Taranto sospeso perché finito sotto processo per concorso esterno in associazione mafiosa, Cito ha lasciato la sua poltrona a De Cosmo prima di essere eletto al Parlamento. Ma non ha rinunciato a governare la città: alle consultazioni del 9 giugno sarà capolista di Antenna Taranto 6, il suo partito-tv (alleato del Polo) che sosterrà come candidato proprio De Cosmo. Il quale, in veste di «sindaco facente funzioni», lo ha intanto chiamato a ricoprire la carica di assessore. Due settimane fa, nominato assessore alla polizia urbana, Cito aveva cominciato a pattugliare la città con i vigili riproponendo la sua figura di uomo d'ordine.

L'ex sindaco di Taranto Giancarlo Cito

Poi il prefetto, il 17 maggio, minacciando la rimozione, aveva suggerito a De Cosmo la retromarcia. Qualche giorno fa Cito è stato investito non di uno, ma di due incarichi: assessore alla polizia urbana e ai lavori pubblici. [t. a.]

Il ministro dell'Ambiente all'Idroscalo di Ostia

Operazione spiagge pulite Anche Ronchi tra i volontari

ROMA. Rastrello e sacco per la spazzatura in mano, il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha partecipato ieri mattina all'idroscalo di Ostia, insieme con alcuni volontari di Legambiente, all'«operazione spiagge pulite», un'iniziativa promossa dall'associazione ambientalista giunta, hanno spiegato gli organizzatori, alla sua settima edizione e che ha toccato circa 150 spiagge italiane, una decina delle quali nel Lazio. Sensibilizzare la politica ambientale, ha spiegato il ministro, richiede anche un impegno in prima persona dei cittadini, «nelle spiagge, se tutti ci responsabilizziamo e non sporcare faremmo già un grosso passo avanti».

Parlando con i giornalisti, il ministro si è soffermato su alcuni temi fra cui quello della politica ambientale che richiede, ha detto, «molti altri impegni: prima di tutti i testi unici, a partire dai rifiuti, dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua, un riordino degli strumenti delle politiche ambientali, a partire dal ministero e anche dall'agenzia dell'ambiente. Insomma, riordinare - ha detto - la normativa e gli strumenti attuativi». Spiegando che quella di ieri è stata «una iniziativa simbolica che serve per sensibilizzare l'impegno dei cittadini», il ministro Ronchi ha sottolineato che «la politica ambientale è una delle politiche più innovative di questo governo; la mia presenza qui non è estemporanea, perché queste cose le facevo anche prima di diventare il ministro dell'Ambiente, e mi sembra giusto continuare a farle anche come ministro». [r. i.]

Il suo ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

Intervista al «Secolo»

Furio Colombo: c'è una cultura di destra di alto livello

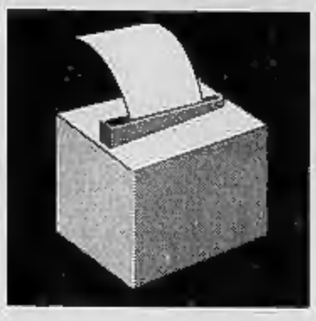
ROMA. «Per fortuna la lista di coloro che sono adatti a fare le cose è più lunga delle cose da fare. E poi, a chi ha lasciato qualche piccola traccia nella vita, capita di trovare il suo nome citato nei totoministri dei giornali». Furio Colombo, intervistato dal *Secolo d'Italia*, il quotidiano di An, risponde così a una domanda sul suo mancato inserimento nel governo di Prodi nonostante le indiscrezioni che lo davano tra i probabili ministri. Colombo ha poi affermato la nascita di una «cultura di destra»: «Anche negli Usa la vita intellettuale è stata legata al centrosinistra - ha detto - Perfino quando la gente votava Eisenhower, Nixon o Reagan, cioè era massicciamente favorevole ai Repubblicani, i grandi romanzieri, i grandi filosofi, i grandi poeti si situavano dall'altra parte. Adesso le cose stanno cambiando: con William Bennet, William Kristol, Adam Bellow sta nascendo una cultura di destra di altissimo livello...». [r. i.]

Inchiesta su Saxa Rubra

Il giudice Zucchini sarà sentito sul Centro Rai

ROMA. Dovrebbe essere sentito la settimana prossima, forse mercoledì, a Perugia, Paolo Zucchini, il giudice romano indicato dall'avvocato Vittorio Pascucci, come colui che «potrebbe aver appreso da colleghi massoni notizie sull'andamento dell'inchiesta riguardante il centro Rai di Saxa Rubra per riferirle a Biagio Agnes». A convocare Zucchini, in veste di persona informata sui fatti, è stato il pm Michele Renzo.

Del presunto interessamento del giudice sulla vicenda Saxa Rubra, Pascucci parlò nel corso dell'interrogatorio del 2 maggio scorso avvenuto, sempre nel capoluogo umbro, davanti ai pm Fausto Cardella, Michele Renzo, Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. In quell'occasione Pascucci, descrisse il magistrato come «notoriamente iscritto alla P2» e grande amico dei giudici Filippo Verde e Fabio Mondello. (Ansa)



Il governo: il Fronte Rosso ha fiutato la sconfitta, abbiamo vinto

Albania, dal voto al caos

L'ex pc denuncia brogli e si ritira dalle urne

TIRANA. Giornata elettorale burrascosa ieri in Albania, dove l'intero processo di voto per il rinnovo del Parlamento rischia di essere invalidato: il partito socialista (la denominazione con cui si presentano gli ex comunisti) ha denunciato il partito democratico del presidente Sali Berisha di irregolarità su vasta scala e ha deciso di ritirare i propri candidati dalle consultazioni, presto imitato da altre formazioni di opposizione. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa piuttosto turbolenta, poche ore prima della chiusura dei seggi. In serata il partito di governo vantava una maggioranza assoluta emersa dagli exit-poll, e il suo presidente, Tritan Shehu, commentava: «Le opposizioni hanno deciso di ritirarsi? E' un loro diritto», per poi aggiungere sferzante: «Il Fronte Rosso alla fine si è reso conto che andava incontro alla sconfitta e si è ritirato».

Furibonda la polemica da parte dei socialisti: «La commissione elettorale centrale ha scientemente e intenzionalmente compromesso le elezioni - afferma il comunicato letto dal loro portavoce Kastriot Islami -. Noi non riconosceremo i risultati e ritiriamo i nostri candidati, i rappresentanti nelle commissioni e gli osservatori». Nel comunicato si chiede inoltre alla commissione elettorale, controllata dai democratici, e alla Corte costituzionale di annullare le elezioni. I socialisti, prosegue il documento, non parteciperanno al ballottaggio previsto per domenica prossima e boicotteranno qualsiasi Parlamento uscisse da questa consultazione.

Il portavoce ha denunciato tra l'altro il fatto che diversi esponenti locali sono stati pestati o messi in stato di fermo.

Anche il partito socialdemocratico e l'Alleanza democratica (partner in una coalizione di centro-destra) hanno annunciato poco più tardi il ritiro dalle elezioni.

Già durante la campagna elettorale si erano state non poche denunce di irregolarità e ieri mattina, poche ore dopo l'apertura dei seggi, Islami aveva cominciato a parlare di brogli. «Secondo noi le elezioni non sono più né corrette né democratiche», aveva detto, annunciando una riunione urgente della segreteria del partito.

L'altra sera a Vlore un funzionario del partito socialista era stato ferito da colpi di arma da fuoco sparati da una macchina in corsa; ieri è stato ferito a coltellate un commissario del partito democratico in un paesino presso Tropoja.

Miranda Gace, responsabile di un gruppo di monitoraggio finanziato dagli Stati Uniti e da diversi Paesi europei, nel pomeriggio aveva ammesso che la situazione era difficile ma che non vi erano grossi problemi. La stessa fonte aveva comunque preso atto che le elezioni sono state organizzate malissimo: le schede a disposizione degli elettori non sono sufficienti; in diverse località i seggi hanno aperto in ritardo. Ma Gace non ha potuto avere un quadro preciso della situazione perché gran parte delle migliaia di osservatori indicati dal gruppo non hanno ricevuto per tempo l'accredito delle autorità albanesi. A Tirana, specialmente, nessuno di loro ha ricevuto l'autorizzazione.

Le elezioni, le terze di ispirazione democratica dopo la caduta del regime comunista, hanno interessato oltre due milioni di albanesi su 3,2 milioni di elettori. La scelta è tra il ritorno al potere degli eredi del partito unico o la conferma del governo del presidente Sali Berisha, accusato dalle opposizioni di corruzione e abuso di potere.

I seggi ufficialmente hanno aperto alle 7 del mattino per chiudere alle 22: due ore di proroga autorizzate per decreto dal presidente Berisha il quale ha dovuto prendere atto che molti seggi avevano aperto in ritardo.

Per i 140 seggi del Parlamento sono stati presentati 1188 candidati. Il pronostico è molto incerto: il partito democratico di Berisha è dato favorito nelle città e nelle zone settentrionali del Paese, mentre il partito socialista d'Albania ha un forte seguito nelle campagne - dove vivono i due terzi della popolazione - e nel Sud.

«Io credo sempre in Dio e nella vittoria», aveva dichiarato Berisha ieri mattina dopo aver votato a un seggio di Tirana. In una successiva dichiarazione alla tv, Berisha, che ha manifestato l'intenzione di dimettersi con un anno di anticipo sulla scadenza del suo mandato in caso di vittoria, ha assicurato che «ogni voto viene contato ufficialmente e correttamente». [Agi]

Il segretario del partito socialista albanese Servet Pellumbi e (sotto) il presidente Sali Berisha in campagna elettorale e una donna in un seggio a Tirana
(FOTO REUTER)

Il partito democratico (al potere): «Oltre il 50% agli exit polls» E il presidente Berisha assicura «Scrutinio regolare»

Un gruppo di verifica occidentale denuncia «Mancano le schede e molti osservatori non sono potuti entrare nei seggi»

DALLA PRIMA PAGINA

LE RAGIONI DELLA RIVOLTA

di esasperazione fiscale, diffusa, per la verità, ben oltre i confini del Nord-Est, occorre ricordare che i contribuenti - specie se lavoratori autonomi di reddito medio o medio-superiore - dovranno, tra la fine di maggio e i primi di luglio, pagare il saldo Irpef per il 1995, il primo acconto Irpef per il 1996, il saldo per il 1995 e il primo acconto per il 1996 della «Tassa della salute» e la prima rata dell'Ici. Si aggiungano i normali versamenti periodici dell'Iva e dei contributi Inps e, quest'anno, il nuovo, durissimo contributo del 10 per cento da corrispondere sempre all'Inps per le prestazioni di lavoro autonomo.

Si tratta di una vera e propria valanga di soldi che ha avuto, negli ultimi quattro anni, un incremento senza precedenti in tempo di pace e che non tutte le «impresine», individuali o di piccole dimensioni, sono in grado di anticipare con esattezza. Si creano così situazioni diffuse di penuria finanziaria in un orizzonte economico non favorevole, con la fase espansiva della congiuntura ormai prossima alla fine.

In simili situazioni, la prima cosa che il contribuente chiede è di essere trattato con rispetto, che gli venga riconosciuta, fino a dimostrazione del contrario una cittadinanza e una legittimità che viene spesso negata da sinistra, dove lo si considera un malfattore perlomeno in potenza. Tale cittadinanza implica una serie di diritti, a cominciare da quello di poter pagare con facilità, senza costi, senza dover andare a caccia di moduli introvabili e difficili da riempire.

Il cittadino-contribuente ha poi diritto che il fisco si renda conto che il suo tempo ha un costo, che un'ispezione fiscale può comportare la sospensione o la riduzione temporanea dell'attività e quindi si traduce di per sé in un danno economico. Da tutto ciò nasce la domanda corale per la soppressione di questionari bizantini e prospetti chilometrici e l'eliminazione di multe assurde se su tali questionari e prospetti è stata dimenticata una data o se la firma è stata apposta nel riquadro sbagliato. L'esempio di Paesi vicini al nostro mostra che tutti questi inconvenienti possono essere tranquillamente eliminati.

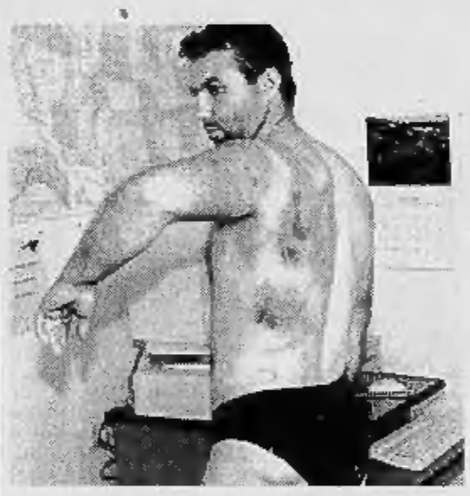
Si consideri poi che i controlli, ritenuti vessatori dai contribuenti, provengono da uffici che non hanno certo fama di essere tra i più efficienti dell'amministrazione pubblica o da corpi dello Stato spesso alla ribalta in vicende giudiziarie ancora aperte, per casi di malversazione collegati precisamente ad accertamenti fiscali. Si concluderà che il rischio di una rivolta fiscale non può essere sottovalutato.

Il ministro Visco mostra di essere consapevole dell'esplosività della situazione. Nei prossimi mesi, il suo ministero sarà chiamato a svolgere due compiti difficili ed essenziali e cioè quello di assicurare un gettito cospicuo all'erario e quello di riportare i rapporti tra amministrazione e contribuenti a un livello di decenza. Naturalmente non si possono modificare in poco tempo procedure vecchie di decenni. Dare segnali chiarissimi, e percepibili da tutti, di novità semplificatrici è invece, al tempo stesso, possibile e doveroso. Ed è proprio questo che la grande maggioranza degli italiani si aspettano.

Mario Deaglio

RETROSCENA

LA DIFFICILE TRANSIZIONE



La normalità resta un'utopia per gli ultimi orfani di Stalin

Gli aiuti italiani non bastano a rilanciare l'economia così prosperano solo i criminali

Una guardia del corpo del portavoce socialista Islami mostra le ferite che gli avrebbe procurato la polizia

TIRANA

APPENA 48 ore prima dell'apertura dei seggi il Consiglio d'Europa, di cui l'Albania era entrata a far parte due anni fa, aveva inviato un messaggio di auguri alle autorità di Tirana che era al tempo stesso un avvertimento: si raccomandava, infatti, di evitare qualsiasi tipo di irregolarità che potesse gettare un'ombra su queste elezioni.

Ora quella nota del Consiglio d'Europa, mandata frettolosamente nelle ultime ore della campagna elettorale, sembra avere un che di premonitore: come se improvvisamente, dopo una campagna tranquilla e senza incidenti di rilievo, fossero apparsi più concreti e visibili gli ostacoli sulla via albanese verso la normalità.

Il sogno di un tranquillo ricambio del Parlamento (e dunque di un promettente radicamento del processo democratico) si è dunque frantumato ieri sera con l'annuncio a sorpresa del ritiro dalle elezioni del partito socialista (ex comunisti), il principale partito di opposizione.

Ma già nei giorni scorsi c'erano state avvisaglie che non promettevano nulla di buono. A cominciare dalle condanne a morte di tre ex dirigenti albanesi accusati di genocidio.

La condanna era attesa, ma l'annuncio - venuto proprio alla vigilia del voto - è parso a molti osservatori quanto meno intempestivo.

Dalla fine del comunismo, nel 1990, l'Albania ha sempre dovuto faticare più degli altri per trovare la sua via e farsi accettare nella comunità internazionale.

L'Albania post-comunista nasce con la crisi delle ambasciate nel 1990, quando migliaia e migliaia di albanesi affamati si rifugiano nei compound delle sedi diplomatiche.

E in Italia si ricomincia a conoscere questo piccolo Paese, grande come il Piemonte, attraverso il volto disfatto dei cinque fratelli Popa, perseguitati del regime di Enver Hoxha, che vengono accolti di notte a Ciampino tra centinaia di fotografi e cineoperatori.

Il Paese è affamato, la struttura industriale è crollata.

L'Italia, su delega dell'Europa, provvede a dare i primi aiuti con l'Operazione Pellicano.

Ma scatolette, coperte e bottiglie d'acqua non possono bastare per far ripartire il Paese. Gli aiuti però non arrivano e intanto la situazione interna degenera.

E' l'inizio del grande esodo verso le coste italiane. Migliaia e migliaia di albanesi s'imbarcano su vecchie carriole e zattere di fortuna attirati dal miraggio diramato ogni sera in diretta su RaiUno.

Vengono in Italia sperando di trovare lavoro: il più delle volte le donne finiscono sui marciapiedi e gli albanesi sono costretti a rifugiarsi nella delinquenza.

Sulla pelle di questi disperati c'è poi chi si arricchisce: in Albania, sulle strade sterrate dove vagano polli e cani randagi, circolano le prime Mercedes e le prime Bmw. Nuovi ricchi, brasseurs d'affaires, papponi, bazzicano il centro di Tirana con l'aria dei padroni. I primi due anni di libertà, l'Albania li vive così: con un piede nella disperazione e l'altro nell'anarchia.

Il Paese comincia a imboccare finalmente la strada della ricostruzione nel 1992. Il partito democratico vince le elezioni e Sali Berisha viene eletto presidente.

Il nuovo governo vara un programma di liberalizzazione e privatizzazione. Punta tutto su Washington per entrare al più presto negli organismi economici internazionali. Si avvicina alla Nato e nel 1994 entra a far parte della Partnership per la pace.

L'Albania sembra finalmente trovare la sua strada. L'economia, grazie alle riforme volute da Berisha e dagli organismi internazionali, ma anche alle rimesse dall'estero, comincia a rimettersi in moto. Arrivano i primi investimenti dall'estero. Nel 1994 il pil cresce dell'8 per cento.

L'Italia, che era partita male con Berisha perché troppo compromessa con il passato regime degli ex comunisti, riesce a ricucire e a consolidare il rapporto con il Presidente. E per questo, pur senza fare aperta propaganda in suo favore, punta su una sua vittoria in queste elezioni.

In questo momento - dicono a Roma - solo lui può consolidare il processo democratico in Albania e dare stabilità al Paese. E non è un caso che proprio ieri Romano Prodi aveva fatto arrivare a Berisha gli auguri del governo italiano.

Andrea di Robilant

DIECI ANNI **DI DELUSIONI**

ENVER HOXHA

L'ultimo maoista

Il presidente albanese Enver Hoxha, morto nell'aprile del 1985, era stato il rappresentante di un regime stalinista europeo. Hoxha aveva avuto una carriera brillante, ma con molti alti e bassi. Da generale a presidente fedelissimo del Cremlino. Ma questa fedeltà era stata messa in dubbio tanto da fargli rischiare la fucilazione.

TIRANA

Cade il «muro»

A Tirana alla fine degli Anni 80 il successore di Hoxha, Ramiz Alia, delfino del padre padrone, nonostante le significative «aperture» verso l'Occidente, non riesce ad arginare la richiesta di libertà che come una valanga, con gradi manifestazioni, si solleva nel Paese. Ed anche il «muro» albanese alla fine, ineluttabilmente, è caduto.

BRINDISI

Sognando l'Italia

Sono decine di migliaia i profughi che nel 1991 si riversano sulle coste pugliesi cercando di realizzare il sogno italiano. Un fenomeno non ancora concluso. Le immagini delle famiglie stipate sulle navi nel porto di Brindisi e dei nostri militari che tentano di impedire lo sbarco fanno il giro del mondo e sono motivo di scontro politico.

PELLICANO

I soccorsi umanitari

Nel tentativo di arginare il flusso incontrollabile di profughi che arrivano dall'altra sponda dell'Adriatico, Roma decide una missione umanitaria in Albania, definita «Pellicano». Colonne di camion carichi di cibo e medicinali attraversano il Paese. Ma è una goccia nel mare dei bisogni essenziali del popolo albanese.

IL CASO

UN PAESE SOTTO CHOC

Un monaco rivela: ho portato loro l'eucarestia e trattato col Gia per conto di Chirac

Requiem per i frati uccisi

Suonano le campane di Francia

La vittime del Gia fotografate con alcuni confratelli nel loro monastero algerino di Tibherin, dove erano stati rapiti il 27 marzo

PARIGI. Quarantamila campane (quante sono le chiese in tutta la Francia), hanno suonato ieri a morto per rendere omaggio ai sette monaci francesi uccisi in Algeria, il cui assassinio è stato rivendicato dal Gia (gruppo islamico armato). L'ultima volta che i lugubri rintocchi avevano risuonato dalla cattedrale di Notre Dame, a Parigi, fino all'ultimo villaggio nella provincia più remota, era stato nell'autunno del 1978, per la morte di Papa Giovanni Paolo I e, prima di allora, soltanto la morte del generale Charles De Gaulle nel 1970 aveva giustificato un'espressione di lutto così corale.

La Francia, a quattro giorni dal tragico annuncio, non riesce a superare lo shock. Ieri una messa solenne è stata celebrata a Notre-Dame dal cardinale arcivescovo di Parigi, monsignor Jean Marie Lustiger, e il presidente della Conferenza episcopale francese, monsignor Joseph Duval ha reso omaggio ai sette monaci nella cattedrale di Rouen.

Intanto si moltiplicano le adesioni alla manifestazione di domani sul piazzale dei diritti dell'uomo, al Trocadero, indetta dal ministro dell'Istruzione, François Bayrou. Alla manifestazione saranno presenti esponenti della maggioranza e dell'opposizioni e rappresentanti di tutte le religioni. Con l'eccezione del fronte nazionale, il cui presidente Jean-Marie Le Pen si è lamentato di «non essere stato invitato».

Frattanto il settimanale francese «Journal du dimanche» ha scritto che una decina di giorni fa un emissario del governo francese avrebbe portato l'eucaristia ai sette monaci francesi uccisi. La rivista si basa, nelle sue affermazioni, sulla testimonianza di padre Gerard, priore dell'abbazia cistercense francese di NotreDame d'Aiguebelle a Montjoyer, che nel 1934 fondò il monastero di Notre-Dame de l'Atlas a Tiberihine, nella regione di Medea, in Algeria, dove vivevano i sette religiosi assassinati.

«Una decina di giorni fa - ha detto al "Journal" padre Gerard - un uomo del Sud della Francia, un emissario del governo francese che compie missioni umanitarie, che portava una teca con le ostie consacrate, ha dato l'eucaristia a ciascuno dei nostri fratelli, ed è restato dieci minuti con loro». «Non confermo né smentisco questa informazione», ha commentato dal canto suo padre Yves De Brouquere, superiore gerarchico di padre Gerard.

Il ministero degli Esteri francese ha invece seccamente smentito la notizia riferita dal settimanale: «Non c'è stato alcun emissario del governo francese», ha detto ieri mattina un portavoce del ministero. «Noi - ha aggiunto - non siamo a conoscenza di un'iniziativa del genere, che è completamente inverosimile».

Il movimento integralista palestinese Hamas ha condannato ieri l'uccisione dei sette monaci perché in contrasto con i principi dell'Islam. Il comunicato afferma che «Hamas condanna questo crimine tremendo e considera che queste pratiche non sono conformi ai principi della sharia» (legge islamica). «Questi atti - aggiunge la nota - sono in contrasto con i chiari insegnamenti dell'Islam che si appellano al rispetto della dignità umana e dei diritti». Hamas ha rivendicato una serie di attentati suicidi in Israele nel febbraio e nel marzo scorsi, nei quali hanno perso la vita 59 persone.

Ed anche il grande imam della moschea di «Al Azhar» (il maggiore centro teologico dell'Islam sunnita, che ha sede al Cairo) Mohamed Sayed Tantaui, ha duramente condannato l'assassinio: «Un atto criminale contrario a tutte le religioni celesti tra cui l'Islam, che proibisce qualsiasi aggressione contro la vita umana». In una dichiarazione al quotidiano «Al Ahram», il religioso afferma che se l'assassinio è confermato (i corpi non sono stati ancora ritrovati ndr), le autorità competenti devono infliggere agli autori una punizione dissuasiva, per salvaguardare la vita della gente». Il ministero degli Interni algerino ha affermato «di non disporre finora di alcun elemento che confermi o smentisca» l'uccisione dei sette monaci sequestrati nel loro monastero di Tibherin il 27 marzo. In cambio della vita dei trappisti, il Gia aveva chiesto la liberazione di suoi militanti incarcerati in Francia e in Algeria. (Ansa-Afp)

IL GRIDO DEL PAPA

«Islamici, siamo tutti figli di Abramo»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa si è rivolto ieri durante l'«Angelus» in piazza San Pietro, agli islamici, anche loro «figli di Abramo», affinché «mai più in Algeria o altrove» si ripetano azioni simili all'eccidio dei sette monaci trappisti francesi. Tali azioni «costituiscono - ha detto Giovanni Paolo II - l'offesa più grave che possa essere perpetrata contro Dio e contro l'uomo». «L'odierna celebrazione della solennità di Pentecoste è rattristata - ha spiegato il Pontefice alle migliaia di fedeli presenti nella piazza - dalla tragica notizia della scomparsa di sette monaci della trappa di Notre Dame d'Atlas in Algeria, ultimo di una serie di deprecabili episodi di violenza che sconvolgono, da lungo tempo, la vita della nazione algerina, senza risparmiare i nostri fratelli cattolici». «Nonostante il nostro profondo dolore - ha proseguito - rendiamo grazie a Dio per la testimonianza d'amore data da quei religiosi. La loro fedeltà e coerenza fanno onore alla Chiesa e sicuramente saranno seme di riconciliazione e di pace per il popolo algerino, di cui si erano fatti solidali». «La nostra preghiera - ha aggiunto - raggiunga anche le loro famiglie, l'ordine cistercense e la piccola comunità ecclesiale che si trova in Algeria». [Ansa]

La disperata resistenza degli ultimi religiosi bianchi

La Chiesa dei dimenticati

La basilica di Notre Dame de l'Afrique presidia da un dirupo il bianco sfiorito di Algeri. Sotto la sua ombra si stende il groviglio di Bab el Oued, e sulla sinistra, a un palmo, c'è il mistero ostile della casbah: è l'altra città, quella dove il fondamentalismo alimenta la retrovia della sua guerra spietata e amministra la sua Legge. Ci vuole coraggio per salire le stradette ripide e tortuose, che anche i militari percorrono con cautela, in assetto di guerra. Attorno alla chiesa trovi bambini che giocano a pallone, vecchi seduti su marmi consumati dal tempo.

In questa scaglia di storia perduta come un segno fossile, è rimasto un prete francese, uno di quelli che neppure il terrore, i compagni sgozzati, il silenzio dei fedeli fuggiti è riuscito a cacciare.

Nella navata, sempre deserta, che porta come un inutile blasone i mille ex voto lasciati invano da pied noir e soldati, racconta che ormai di cattolici non ce ne sono più, solo qualche vecchio colono che per il terrore non esce di casa, alcune suore.

E lui è diventato, nonostante la guerra civile, nonostante le fiamme dell'odio, il curato di un gregge di musulmani: «perché con loro posso parlare il comune linguaggio della povertà e della speranza». Il rettore non ha guardie armate, la basilica non è presidiata dai ninja dell'antiterrorismo, è difeso, come i sette monaci uccisi, solo dal suo coraggio.

Così Plantù ha ricordato su «Le Monde» il sacrificio dei monaci

Notre Dame, assediata da una Storia crudelmente diversa, è il simbolo della Chiesa di Algeria, della sua solitudine e della sua ostinazione. Padri bianchi, gesuiti, trappisti sono rimasti a testimoniare nel cuore di un Paese dove la religione è diventata lo strumento di una feroce avventura politica, la voce della tolleranza e del dialogo. Nonostante tutto. Nell'Algeria coloniale i loro nemici erano proprio i funzionari della Repubblica, con le loro orgogliose bandiere del laicismo e della modernità.

Anche per questo non hanno benedetto le bandiere dei parà di Massu, ma scelto spesso i vessilli della rivolta. Guidati da un cardinale, Duval, che i pied noir e l'Oas, per spregio, avevano ribattezzato «Mohamed Ben Duval».

Oggi nessuno lo ricorda. I fondamentalisti li uccidono. Il governo non ha sprecato per quei sette anziani massacrati nemmeno una parola.

Domenico Quirico

Il premier ha argomentato meglio, il rivale era più a suo agio davanti alle telecamere

Duello Peres-Netanyahu: Israele sono io

A due giorni dal voto, l'ultimo faccia a faccia in tv

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il premier laborista Shimon Peres e il leader dell'opposizione di destra Benyamin Netanyahu hanno praticamente concluso la scorsa notte la campagna elettorale con un confronto televisivo di mezz'ora - le cui modalità erano state concordate fin nei minimi dettagli - al termine del quale entrambi si sono detti persuasi di aver avuto la meglio e di prevalere ormai nei sondaggi.

Peres ha fornito le risposte più argomentate mentre Netanyahu - sgusciante ed evasivo di fronte alle domande imbarazzanti - era molto più a suo agio davanti alle telecamere: non ha esitato a dare battaglia al premier ed è apparso deciso ad espugnare l'ufficio del primo ministro. A tratti Peres e Netanyahu sembravano provenire da Paesi differenti: «Negli ultimi quattro anni - ha detto raggiante il primo - abbiamo realizzato un miracolo economico, il nostro prodotto nazionale lordo pro capite eguaglia quello della Gran Bretagna». «Vedo la povertà diffondersi - ha ribattuto sconsolato il secondo -, molti non riescono a comprarsi la casa...». Peres ha parlato di una «grande speranza» di pace, Netanyahu ha citato 14 volte la parola «paura»: «Molti, uscendo di casa, si chiedono quando e dove avverrà il prossimo attentato», ha affermato.

IL NOBEL PER LA PACE

«La pace è una grande speranza, negli ultimi anni il nostro prodotto nazionale pro capite ha raggiunto quello della Gran Bretagna»

Netanyahu ha colto l'occasione per lanciare a Peres la domanda che ha rappresentato il «leitmotiv» della campagna elettorale della coalizione delle destre, Likud-Ghesher-Zomet: «Come mai ha deciso di spartire Gerusalemme con il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat?». Peres, impermalito, ha replicato che la città resterà capitale unificata di Israele: «Se dimentico Gerusalemme - ha detto - che io possa dimenticare la mia mano destra». Ma la sua risposta non ha convinto i collaboratori di Netanyahu. «La sincerità di Peres - ha detto Eyal Arad, consigliere strategico del leader delle destre - è fuori questione. Ma noi siamo ancora convinti che la sua politica porterà necessariamente alla divisione della città».

L'incontro - che è stato registrato in mattinata negli studi televisivi del partito laborista a Tel Aviv - è stato preceduto da una notevole tensione. Per i due contendenti era stato allestito uno studio triangolare all'apice del quale sedeva il moderatore, Dan Margalit: un giornalista del quotidiano Haaretz che dieci giorni fa aveva sostenuto la candidatura di Peres. Per tutta la trasmissione le telecamere hanno ripreso frontalmente Peres e Netanyahu, tranne quando - come previsto - i due si sono scambiati una domanda diretta e sono stati allora ripresi di profilo. Nei giorni scorsi i collaboratori di Netanyahu avevano molto insistito affinché in nessun caso comparisse una piccola cicatrice che ha sul volto.

Una certa animazione si è avuta nello studio quando un collaboratore di Netanyahu ha scoperto che c'erano due gradi centigradi più del previsto. Per un momento si è pensato a un tentativo occulto dei laboristi di far sì che la fronte di Netanyahu si imperlasse di sudore (nella convinzione che ciò respinga inconsciamente l'elettorato), ma i tecnici hanno subito ovviato al guasto.

All'ingresso in studio, Peres ha chiesto al suo rivale: «Cosa è quella macchia sul tuo vestito?». Netanyahu, che non aveva lasciato nulla al caso per conseguire un'apparizione televisiva perfetta, è impallidito: come era potuta accadere una gaffe del genere? E infatti non c'era nessuna macchia, era solo un piccolo scherzo del premier.

L'EREDE DI SHAMIR

«Molti si chiedono quando ci sarà il prossimo attentato Non dobbiamo lasciare la sicurezza nei Territori nelle mani dei palestinesi»

Nel presentare il proprio programma, Netanyahu ha affermato che una volta primo ministro non ordinerebbe all'esercito israeliano di tornare a Gaza e a Jenin (Cisgiordania). «Ma è necessario - ha subito aggiunto - che la nostra sicurezza non sia affidata più ad Arafat, bensì all'esercito e ai servizi di sicurezza israeliani». Netanyahu ha offerto ai palestinesi dei Territori un'autonomia amministrativa e ai Paesi arabi vicini «un negoziato di pace, sincero ma cauto». «Con l'aiuto del Signore, ce la faremo», ha assicurato.

Peres ha ricordato con parole gravi il suo predecessore Yitzhak Rabin, assassinato a Tel Aviv sei mesi fa da un estremista di destra. «L'uomo è stato ucciso - ha detto Peres - ma non la sua missione. Il processo di pace prevarrà: questo obiettivo è a portata di mano. Netanyahu, che vuole creare nuovi insediamenti, farà inevitabilmente ritornare l'intifada palestinese».

Aldo Baquis

Noi, il partito del Golan

Né destra né sinistra, la via dei coloni

Un gruppo di soldati davanti a un negozio a Gerusalemme. Le misure di sicurezza si sono intensificate per il voto

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Ecco come i sogni precipitano dalle rocce di basalto e dalle vigne del Golan dentro il traffico metropolitano di Tel Aviv, nella confusione elettorale. Ha sede in un appartamento del centro, poche stanzette al quarto piano, il partito che scende dalle alture del Golan e che più di ogni altro incarna la fine del mito della vecchia Israele militante, socialista a dispetto del mondo. In via Kaplan numero 6, nella «Casa del contadino» di proprietà del movimento dei kibbutz, si trova il Partito della Terza Via «Derech Ha Shlishi». Si consuma qui il mito del pioniere che fonda il kibbutz da una parte in onore della sua ideologia, e dall'altra per essere un soldato sempre pronto alla difesa del suo Paese. La terza via, che oggi è alla ricerca di un pugno di voti, non indica per primo ministro né Shimon Peres né Netanyahu. Fondata nell'anniversario della guerra dei sei giorni, il 6 giugno 1994, è fatta di un tipo antropologico che solo Israele conosce, un socialista nazionalista non solo di nome ma di scelte: vita comunitaria povera sul confine, ricca di valori, bambini, natura. Fucile in spalla, guardia notturna, ma nessuna simpatia per chi vuole opprimere i palestinesi. In una parola, i protagonisti di questa battaglia, che non è né di destra né di sinistra come loro seguitano a ripetere incessantemente ma che è tutta e solo per il Golan e per una pace meno spericolata.

In questo partito i grandi leaders sono due e tutt'e due personaggi solari, ex iscritti all'Avoda, il partito di Peres, ambedue con volti zeppi di significati. Si chiamano Avigdor Kahalani e Yeuda Harel. Un eroe militare e un eroe del lavoro. Kahalani è compatto, abbronzato, cinquantenne, con gli occhi color nocciola degli ebrei orientali. Quando, dopo la guerra dei sei giorni, lo scrittore Shabtai Tevet scrisse un libro sul valore silenzioso ed estremo dei carristi: «Nudi sulla torretta», il protagonista era proprio Kahalani, il giovane comandante yemenita che sfidò la morte (una morte orribile per ustioni dentro il suo carro armato; infatti rimase in fin di vita per mesi e mesi all'ospedale) pur di condurre i suoi uomini valorosamente contro il nemico siriano, e di tentare di estrarli dalla mischia uno per uno. Dopo tanto sangue, Rabin giurò che mai il governo avrebbe ceduto il Golan: «Chiunque abbandonerà il Golan - racconta Kahalani - diceva Rabin prima delle elezioni del '92, abbandonerà la sicurezza stessa di Israele. Poi cambiò idea, ma io invece ne sono ancora oggi convinto». Allora Kahalani era deputato socialista alla Knesset; e aveva rappresentato le forze progressiste nella corsa per la carica di sindaco di Tel Aviv. Rabin aveva parlato in piazza per spingere la sua candidatura, ma senza fortuna. Strapparsi dal partito laborista è stato davvero difficile per Kahalani, come per quasi tutti i protagonisti della Terza Via.

Yehuda Harel sembra disegnato da un regista cinematografico per significare il settler kibbutznik nel 1967. Da trent'anni vive nel kibbutz Merom di cui è fondatore; ormai è arrivato a tre generazioni nella sua famiglia: anche i suoi nipotini vivono là. Ha i capelli fitti e bianchi, e una di quelle reti di rughe a raggiera intorno agli occhi azzurri che sembrano sottolineare la dedizione all'ideale. E' anche un grande innovatore del movimento comunitario, in cui crede con tutto se stesso nonostante la crisi economica e ideale dei kibbutz.

«No - dice con un sorriso lento e tranquillo - io non potrei mai votare per Netanyahu, perché non gli credo quando dice che vuole la pace, non credo che abbia nessuna remora morale nel dominare una popolazione che non lo vuole. Bibi vorrebbe tornare a Nablus; ed è anche contro la separazione netta tra i due popoli. Io invece sono per controllare soltanto le zone dove non si opprime la popolazione, oppure dove è davvero indispensabile per la sicurezza». E allora, perché non sceglie Peres per primo ministro? «Perché è un grande sognatore, forse sarebbe stato un ottimo scrittore, ed è un delizioso utopista. Ma il realismo non è il suo forte, e quindi nemmeno la sicurezza. Soprattutto quando si fida di Assad, o anche di Arafat. Io no, non mi fido. Mi fido solo di noi stessi senza per questo diventare aggressivo».

Kahalani, Harel e i loro uomini sperano molto nei giovani che votano per la prima volta; Harel dice che nelle scuole e nell'esercito la Terza Via potrebbe arrivare al 6 o forse perfino all'8 per cento. Ma i pronostici non sono più così favorevoli. La corsa al centro dei due grandi leader, Netanyahu con il suo ripetere «Pace, pace» e Peres col suo dire ancora e ancora «Sicurezza, sicurezza», ha mangiato spazio al sogno di Harel di restare per tutta la vita nel suo kibbutz, nel silenzio della natura.

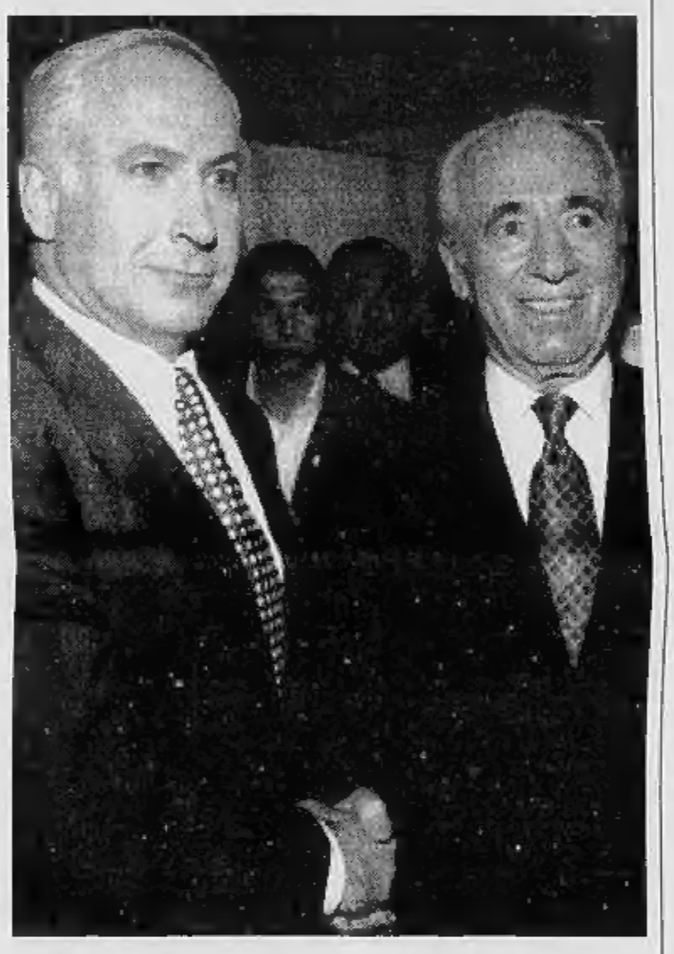
Fiamma Nirenstein

I SONDAGGI

PERES (LABORISTI) 48%

NETANYAHU (LIKUD) 37%

INDECISI 12%



Il primo ministro Shimon Peres all'uscita dagli studi televisivi di Tel Aviv dove ha appena avuto il confronto con Netanyahu

Socialisti ma anche nazionalisti difendono i loro kibbutz

IL CASO

LA DEMOCRAZIA NEGATA

Aung Suu Kyi leader dell'opposizione birmana

A Rangoon 8 mila attivisti nonostante l'ondata di arresti voluta dai militari

L'ultima sfida di Madre Coraggio

Summit dell'opposizione in casa di Aung San Suu Kyi

RANGOON

SFIDANDO la giunta militare che ha arrestato centinaia di suoi sostenitori, il premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi ha aperto ieri a Rangoon il primo congresso della Lega nazionale per la democrazia (Nld), sollecitando i militari a riconoscere il risultato delle elezioni vinte con ampio margine dal suo partito.

In un discorso pronunciato davanti ai circa 400 delegati riuniti sotto un tendone nel giardino della sua abitazione, la signora Suu Kyi, 51 anni, ha affermato che la giunta «non riuscirà mai ad annientare gli aneliti democratici del popolo birmano».

Alle elezioni indette nel 1990 dalla giunta, nella speranza che nessun partito raggiungesse la maggioranza e che l'opposizione risultasse così indebolita, la Lega ha ottenuto una grande vittoria conquistando l'82 per cento dei seggi parlamentari in lizza. Ma i militari hanno ignorato il risultato della consultazione e sono rimasti al potere, rifiutando di convocare il nuovo Parlamento e arrestando centinaia di oppositori.

«Dalle elezioni del 1990 il popolo birmano ha molto sofferto a causa della brutale soppressione dei suoi diritti - ha detto Suu Kyi - ed è per questo che oggi anela più che mai alla democrazia».

In un chiaro avvertimento alla giunta, Suu Kyi ha detto che con il congresso cominciato ieri la Lega intende intensificare la sua azione politica «per soddisfare la volontà del popolo birmano e avviare il processo di riconciliazione nazionale». Al congresso dell'Nld avrebbero dovuto partecipare oltre 300 dei 392 deputati eletti nel 1990, ma nei giorni scorsi la giunta ha organizzato una gigantesca retata in tutto il Paese arrestandone 238, oltre a una ventina di semplici attivisti.

L'ingresso dei delegati nella casa di Suu Kyi è stato sorvegliato da agenti della polizia segreta, ma contrariamente a quanto si temeva, la prima giornata del congresso, che durerà fino a domani, si è svolta senza incidenti.

Nel corso della giornata, circa 8000 persone si sono adunate davanti alla casa di Suu Kyi, la folla più imponente da anni: agli appuntamenti settimanali che sono l'unico contatto che la leader democratica birmana riesce ad avere con i cittadini, date le restrizioni ai suoi movimenti imposti dalle autorità, ci sono di solito circa 2000 persone.

L'ondata di arresti ha suscitato proteste in tutto il mondo, particolarmente negli Stati Uniti e in Giappone, Paesi che hanno chiesto alle autorità di Rangoon l'immediata liberazione dei deputati. La Casa Bianca ha invitato gli americani a non recarsi in Birmania, che nel 1997 celebrerà il suo «anno del turismo», e ha minacciato ulteriori sanzioni.

Il portavoce del presidente Bill Clinton ha reso noto che un emissario della Casa Bianca si recherà in Europa e in Asia «per concordare una risposta comune alla giunta di Rangoon». [Ansa]

COREA DEL SUD

Battaglia studenti-polizia

SEUL. La polizia sudcoreana ha sparato centinaia di bombe lacrimogene contro un corteo di circa 5000 studenti che tentava di raggiungere l'ambasciata degli Usa per chiedere il ritiro delle truppe americane dal Paese. Circa 1200 agenti sono stati dispiegati davanti alla sede diplomatica. Gli studenti hanno colpito diversi poliziotti con tubi di metallo mentre centinaia di altri dimostranti organizzavano velocemene un sit-in per evitare di essere dispersi. Ci sono circa 37.000 militari statunitensi in Sud Corea in forza di un trattato bilaterale di difesa dalle minacce di invasione dalla Corea del Nord. Gli studenti accusano gli Usa di aver appoggiato i passati regimi militari. [Agi]

Atlanta, casa infestata

Neonata muore inghiottendo uno scarafaggio

NEW YORK. Una bambina che viveva in una casa popolare infestata da topi e da insetti di ogni genere è morta soffocata per aver inghiottito uno scarafaggio. Lo hanno confermato ieri i medici dell'ospedale di Atlanta (Georgia), che hanno eseguito l'autopsia. La bambina, Tameka Young, di otto mesi, viveva con altre dieci persone in due stanzette di una casa popolare del Perry Homes Project, un complesso a Nord-Ovest di Atlanta dove sono ospitate a cura del Comune famiglie particolarmente disagiate, che pagano un prezzo simbolico. Gli enti pubblici e privati della Georgia hanno speso negli ultimi mesi somme enormi per preparare le infrastrutture in vista delle Olimpiadi che si terranno in luglio, ma il denaro non è bastato per la manutenzione delle case popolari. Gli inquilini delle «Perry Homes», quasi tutti di colore, hanno protestato inutilmente. [Ansa]

Si ribella William, 14 anni, primogenito di Carlo e Diana

«Non voglio diventare re»

E rifiuta anche il servizio in Marina
I genitori: è presto, staremo a vedere

Lady D fa sapere di voler rilasciare una clamorosa intervista in tv

William compirà 14 anni a giugno: frequenta il collegio di Eton

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non voglio diventare re»: con la stessa disinvoltura con cui un altro ragazzo direbbe «oggi non vado a scuola». Un'altra tegola cade su Elisabetta e sulla famiglia reale inglese, questa volta con l'impronta del principino William, primogenito di Carlo e Diana. Quello che lui vorrebbe, ha confessato alla madre, è «una vita normale». E il giornale domenicale che rivela la ribellione del futuro monarca, il «Sunday Mirror», spiega che da parte dei suoi genitori non si sono state reazioni irritate né perentori richiami al dovere, che la linea seguita da Diana - una volta tanto in sintonia con Carlo - consiste nel non drammatizzare: «Staremo a vedere». Come dire: è molto giovane, può ancora cambiare idea. Tanto più che William avrebbe anche annunciato di non voler andare in Marina, contrariamente a quella che è una tradizione di famiglia.

L'Inghilterra reagisce incredula; e si domanda che peso possa avere, sul sorprendente atteggiamento di William, la lunga catena di vicende e scandali reali che hanno accompagnato la sua adolescenza. Proprio ieri, sullo sfondo di un divorzio da Carlo su cui gli avvocati continuano a non trovare l'accordo, Diana ha fatto sapere - attraverso le solite «gole profonde» che la circondano - di essere pronta a un'altra intervista televisiva, questa volta per i teleschermi Usa e con la giornalista Barbara Walters, in cui potrebbe rivelare altri particolari piccanti della sua vita privata pur di irritare i «nemici» di Buckingham Palace. E quell'altra pestilenza di Palazzo, Fergie, ha preso l'imbarazzante decisione di entrare nella scuderia di fotomodelle di un'agenzia parigina specializzata in celebrità.

William compirà 14 anni il mese prossimo e da quest'anno frequenta il prestigioso collegio di Eton, dove i ragazzi vanno in classe con la giacca a code e con il colletto rigido. Chi lo conosce - in questo caso una persona vicina a Diana - lo definisce «eccezionalmente maturo per la sua età», insomma «un ragazzo che sa che cosa vuole». E se quello che vuole è rinunciare alla corona, quando il suo momento verrà, nessuno gli farà cambiare facilmente idea. Una prospettiva allarmante per il tessuto monarchico e per la causa di chi difende la monarchia dalle tentazioni repubblicane emerse negli ultimi mesi; ma anche per Lady D. Nella sua intervista tv la principessa si era lasciata sfuggire (o l'aveva detto di proposito, per irritare il marito) che avrebbe visto di buon occhio un'abdicazione di Carlo, dopo la morte di Elisabetta, in favore del figlio.

Carlo, dice il «Sunday Mirror», è stato «sorpreso» dalle intenzioni di William. Ma fonti a lui vicine insistono che il principe di Galles non ha avuto un aperto scontro con il figlio e in realtà «affronta la situazione con delicatezza». «E' molto calmo», ha detto un suo collaboratore: «Sa che sovente i ragazzi di quell'età dicono una cosa, ma poi cambiano idea. Altrimenti il mondo sarebbe pieno di vigili del fuoco, piloti e astronauti. Ritiene che William sia ben conscio delle tradizioni e dei doveri della monarchia; e che, quando verrà il momento, prenderà il posto che gli compete nella linea di successione al trono». Insomma, Carlo non ritiene che questa sia una crisi costituzionale: «Non per ora». Spera, in definitiva, che si tratti soltanto di una fase che William attraversa».

Anche perché, se davvero William si ostinasse, il trono spetterebbe - dopo Carlo - al principe Harry, un paio d'anni più giovane e considerato «più delicato», in altre parole meno adatto come temperamento a reggere una corona. Buckingham Palace non si pronuncia su quest'ultima minaccia al futuro della corona d'Inghilterra; ma si sa che la regina Elisabetta è allarmata da tutto ciò che può apparire in grado di destabilizzare la monarchia.

Fabio Galvano

OSSERVATORIO

La «mucca pazza» prima grana per Prodi

DOMANI Romano Prodi vola a Bonn, ed è la prima uscita internazionale del nuovo presidente del Consiglio: non a caso in quella Germania che ha ormai sostituito, o almeno sempre più anticipa l'America come sede dell'investitura «esterna» dei governi di Roma. In effetti, Prodi ha più bisogno di Kohl che di Clinton, per definire l'assetto internazionale dell'Italia, che non può non essere un assetto essenzialmente europeo. Ma non si tratta solo delle classiche questioni, politiche ed economiche, come il rientro dell'Italia nello Sme e le prospettive di aggancio alla moneta unica europea, più la Bosnia e la Nato, e magari la riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu. C'è un problema che era imprevedibile fino a due-tre mesi fa e che ora minaccia di avere un grave impatto sull'immediato futuro dell'Unione europea o sul modo in cui potrà concludersi, da qui alla fine di giugno, la presidenza di turno italiana.

Quel problema è la cosiddetta «mucca pazza», cioè lo scontro sempre più aspro tra la Gran Bretagna e il resto dell'Ue, circa il bando continentale alle carni insulari, potenzialmente pericolose per la salute dei consumatori. Strana storia. Al vertice di Torino, a fine marzo, sembrava imminente una soluzione, con la promessa britannica di prendere le misure adeguate, ancorché dolorose, e l'impegno europeo ad addossarsene la maggior parte delle spese. Quasi un idillio. Londra scopriva finalmente i vantaggi della solidarietà comunitaria. E invece non è successo nulla, se non un crescendo polemico e alla fine isterico del Regno Unito. Sotto il tiro dei «scannonis» inglesi anzitutto la Germania, come capofila di quanti rifiutano la fine del bando, in assenza di un serio programma di attacco alla malattia delle mucche; ma anche l'Italia, con la minaccia di portare il boicottaggio delle attività dell'Ue fino a far fallire il vertice di Firenze del 21 e 22 giugno. Da qui la necessità di un raccordo, da sviluppare in tempi brevi, tra Roma e Bonn.

Saranno utili due o tre considerazioni. La prima è che Londra ha torto marcio, come riconosce la parte più seria della stessa stampa britannica. Non si può dare l'allarme sui possibili, gravissimi pericoli per l'uomo della malattia delle mucche, gettando nel panico milioni di consumatori stranieri, e poi pretendere che i partner facciano finta di nulla, contemporaneamente sottraendosi alla promessa di una drastica azione di risanamento. L'unica spiegazione è un disperato tentativo di recupero del consenso elettorale interno, in un modo maldestro e sciovinista.

La seconda considerazione è che, nonostante o per effetto dei torti britannici, è l'Ue nel suo insieme che risente, come immagine, di questa ennesima e imprevedibile crisi. Si ripropone un'Europa incapace o affannata di fronte a progetti seri e importanti, ma pronta a dividersi o a lacerarsi, con un intollerabile spreco di energie politiche, su problemi settoriali, d'interesse immediato. Ripeto: la colpa, in questo caso, è tutta britannica, ma diventerebbe anche europea se non si riuscisse a elaborare una soluzione buona per tutti.

Ora, ed è il terzo punto, questa soluzione non è facile. Ma neppure impossibile. Major non può cavalcare la «guerra santa» contro l'Ue, in nome della «mucca pazza», senza affondare nel ridicolo, per grande che sia la capacità degli inglesi di rispondere alle sollecitazioni sciovinistе. D'accordo con la Germania, l'Italia può proporre un ragionevole compromesso, che contemperi le preoccupazioni dei consumatori europei con quelle degli allevatori britannici. Se poi questo non accadesse, per una reiterata intransigenza di Londra, bisognerebbe decidersi a pensare, finalmente e seriamente, a un nucleo decisionale dell'Unione europea non ricattabile dai membri riluttanti o troppo egoisti.

Aldo Rizzo

SALUTE

Le associazioni per i diritti civili chiedono al Congresso una legge antidiscriminazioni

Test genetico, un nuovo razzismo

Sempre più assicurazioni e aziende lo pretendono

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Non siamo ancora al «due al prezzo di uno» ma poco ci manca. Quello del test genetico che ti dice in anticipo, o almeno così promette, se e quando avrai il cancro, se nel tuo futuro c'è il morbo di Alzheimer o magari quante possibilità hanno i tuoi figli di essere normali, sta diventando una specie di «boom» negli Stati Uniti. Il prezzo non è inavvicinabile (attorno ai 300 dollari, mezzo milione di lire), l'impegno è minimo (basta farsi prelevare una goccia di sangue) e la tentazione è forte. Così in tutto il Paese è cominciata una corsa verso i laboratori che forniscono questo «servizio» agli americani, spuntati dappertutto come funghi nella totale mancanza di norme che ne regolino l'attività. La responsabilità di emanarle, quelle norme, apparterrebbe alla Fda, Federal Drug Administration, cioè l'ente che stabilisce quali medicine (e per estensione quali pratiche mediche) sono buone e quali cattive; ma se interpellate i loro portavoce vi dicono che per il momento non c'è in programma nessuna iniziativa nei confronti dei test genetici, che in fondo - spiegano - vengono fatti solo in seguito a una «libera scelta» degli interessati.

Vero, ma il problema è che spesso i risultati di quei test sono alquanto generici - in alcuni casi perché i laboratori possono essere molto meno seri di quel che sembrano, in altri casi perché le «previsioni esatte» non sono scientificamente possibili - e il loro risultato può essere di spaventare inutilmente, o di rassicurare al di là del lecito coloro che vi si sottopongono. E non solo questo: c'è anche, già visibile, lo spettro della discriminazione. Le compagnie di assicurazione, per dire, hanno già rivendicato il diritto di chiedere ai propri potenziali clienti i risultati del test genetico prima di firmare i contratti. Lo chiedono quelle che assicurano sulla vita, per evitare - dicono - che uno compendo di avere ancora poco da vivere si assicuri per una somma enormes, e lo chiedono quelle che forniscono assistenza medica, per cercare di stabilire di quante e quali cure il loro nuovo assicurato potrà avere bisogno e fissare su questa base il prezzo della polizza da fargli pagare.

Qualcosa di simile potrebbe presto venire rivendicato dai datori di lavoro desiderosi di assumere solo chi è «geneticamente perfetto», e a quel punto la frittata sarebbe fatta. E' per questo che istituzioni prestigiose come l'American Society for Human Genetics e il National Action Plan on Breast Cancer hanno deciso di scendere in campo, chiedendo ai politici di intervenire prima che sia troppo tardi. La più pronta a rispondere è stata la Camera dei rappresentanti, che come prima cosa ha indetto una serie di audizioni di esperti per consentire ai suoi membri - alquanto a digiuno, com'è logico, degli aspetti scientificamente complessi del problema - di formarsi un'opinione.

Così sabato è cominciata una sorta di sfilata, davanti agli attoniti deputati, di serissimi signori che cercavano di spiegare, il più semplicemente possibile, i rischi di questa nuova mania che ha preso gli americani e la disinvoltura di certi laboratori. Finché si tratta del morbo di Huntington, dicevano, il test può anche essere utile perché la fonte di quel male, è stato accertato nella gran parte dei casi, sta proprio in anomalie genetiche; ma quando si tratta di prevedere per esempio il cancro al seno, uno dei terrori più ricorrenti e la ragione numero uno per cui ci si sottopone al test, tutto ciò che i laboratori sanno produrre sono formule come «nei prossimi 20 anni ci sono 70 probabilità su 100». Quanto poi alle possibili discriminazioni, in pratica il vero pericolo che ha indotto i deputati a cercare di saperne di più, a fornire loro il «la» politico è stata Francis Collins, direttore del National Center for Human Genome Research. «Nessuno può scegliere i propri geni - ha detto - e quindi nessuno può essere discriminato, nei posti di lavoro, nelle assicurazioni, dovunque, sulla base di quei geni».

Franco Pantarelli

ARABIA SAUDITA

Re Fahd vuole abdicare

NEW YORK. Re Fahd dell'Arabia Saudita, secondo quanto afferma il settimanale «Time», sarebbe sul punto di abdicare e di trasferirsi in Spagna. Sul trono salirebbe il fratellastro del re, principe Abdullah. «Questi sono gli ultimi giorni al potere del re», ha dichiarato un diplomatico citato da «Time» senza precisarne l'identità. Secondo le fonti il re non è più completamente lucido dopo essere stato colpito nello scorso novembre da un'embolia cerebrale che lo ha costretto a prendere un lungo periodo di riposo. «Il suo comportamento - scrive "Time" - è diventato bizzarro, imprevedibile. Vi è stato un tale declino che per la maggior parte del tempo si può dire che il re sia in stato di demenza». Il re passa la maggior parte delle giornate a letto e la sua famiglia, sempre secondo «Time», sta cercando di organizzare l'abdicazione con la maggior discrezione possibile. In un primo tempo la partenza per la Spagna sarebbe dunque giustificata con la necessità di una lunga convalescenza. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un nuovo antiacido per combattere bruciore di stomaco e gonfiore gastrico

Quando un bicchierino incendia lo stomaco

Può bastare un semplice bicchiere di vino - magari preso a digiuno - per avvertire quell'intenso disturbo noto come bruciore di stomaco. Bruciore è la parola giusta, i medici parlano di pirosi (dal greco pyr, fuoco).

Nel caso del vino - e degli alcolici in genere - a questa sgradevole sensazione può accompagnarsi il gonfiore gastrico (aria nello stomaco) e un fastidioso mal di testa "del giorno dopo".

Tutti questi disturbi sono dovuti all'ipercidità: una produzione eccessiva di acido determinata dall'azione "irritante" dell'alcool sulle pareti gastriche.

In Italia circa sei milioni di persone soffrono di ipercidità e non solo a causa dell'alcool: anche abitudini alimentari scorrette (pasti frettolosi, eccesso di sughi, di caffè, di cibi piccanti) o particolari situazioni di vita (stress, preoccupazioni, ritmi di lavoro troppo intensi) possono provocarla. Quando scoppia l'"incendio" bisogna intervenire subito con principi attivi in grado di neutralizzare l'acido in eccesso.

Un antiacido, dunque: ma attenzione a sceglierlo bene. La Giuliani, sulla base di una consolidata esperienza internazionale, ha formulato l'Antiacido Giuliani: compresse masticabili, di gradevole sapore (finalmente..) che in pochi minuti spengono il bruciore di stomaco, riducono il gonfiore gastrico e l'eventuale mal di testa che si accompagna.

Ma non solo: l'Antiacido Giuliani non contiene sodio e quindi può essere assunto con tranquillità anche da chi soffre di ipertensione o ha problemi cardiocircolatori.

Chiedete al vostro Farmacista l'Antiacido Giuliani: il "fuoco" si spegnerà rapidamente e l'ipercidità sarà solo un ricordo.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N.448 del 26/6/95

Serenamente è mancato ai suoi cari
Roberto Sobrero
di anni 65
L'annunciano con dolore i figli **Roberto, Edoardo, Andrea, Marialuisa**, la moglie **Barbara** e parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio Vita Bertolazzola martedì 28 corr. alle ore 9,15 per Nole ove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30 della chiesa parrocchiale. Dopo le esequie proseguirà per Torino ove sarà tumulata in tomba di famiglia alle ore 10,45. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole C.se**, 25 maggio 1996.

Ettore e **Luisella** con i loro cari ricordano commossi l'amatissimo fratello **ROBI.**

Si uniscono al dolore di Barbara e figli gli amici **Silvana e Beppe Viola.**

La famiglia **Gianfranco Furno** commossa partecipa.

Bruna, Vittorio, Giovanni Chiadò sono vicini a Barbara, Roberto, Dado in questo doloroso momento.

Maria Luisa con **Gabriella Adriana** e **Bibi** sono vicini ad Andrea e Maria Luisa per la scomparsa del papà
Roberto Sobrero
— **Torino**, 27 maggio 1996.

Franca Irene e **Paolo Bianchi al Marco** abbracciano Andrea e Maria Luisa in questo doloroso momento.

Anna Rosetta e **Roberto** si stringono ad Andrea e Isa nel loro dolore

Franco e **Alessandra Valenti** partecipano commossi al dolore della famiglia Sobrero.

Franco, Iole Bianchi Papa partecipano commossi.

La famiglia **Garbolino** è vicina a Barbara per la perdita del caro **ROBI.**

Sergio Galiera rimpiange **ROBI** suo più caro amico e benefattore.

Ezio e **Wanda Motto** sono vicini a Barbara e famiglia per la perdita del caro **ROBERTO.**

Piero e **Isabella** partecipano commossi.

Partecipano al dolore di Barbara **Nevina Elisa Sergio Caramelli; Claudia Angrimo.**

E' improvvisamente mancato
cav. Lino Melloni
anni 79
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosy Cavaliera**, sorelle, fratelli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Rosario lunedì ore 18,45 nella parrocchia Gesù Nazareno. Per funerali telefonare al 4346516.
— **Torino**, 27 maggio 1996.

Dopo una vita dedicata al prossimo è mancata
Anna Maria Mossotto Parmigiani
Lo annunciano i cugini **Barbara, Chiara, Gea, Sofia, Eugenio Pontecorvo.** Particolari ringraziamenti alla dottoressa Maria Santià per le amorevoli cure prestate, nonché all'amica Bruna Bruno di Clarafond. Per orari funerali telefonare 545443.
— **Torino**, [illegible] maggio 1996.

E' morto
Edoardo Bellia
togliendo ogni senso alla vita di Mariangela. Per funerali telefonare al n° 6617214.
— **Torino**, 26 maggio 1996.

Piangono il caro **DIDO** la mamma **Ulissa Scalambro, Enrico, Guido** con **Rita** ed **Elisabetta.** Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale Giovanni Bosco per le premurose cure prestate.

Sergio con **Tricia** e famiglia, **Carla** mamma e **Laura** partecipano al dolore della famiglia per il lutto che li ha colpiti.

Gli **Amici** del **Reparto Ortopedia** si stringono con affetto a Enrico nel dolore per la perdita del **FRATELLO.**

Fratel **Enrico** e i **Compagni** della **Maturità 1957** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di **DIDO.**

E' mancato l'
Ing. Carlo Tonini
di anni 84
L'annunciano i figli **Giulietta** e **Valerio**, i nipoti, i cugini di Trieste e parenti tutti. Funerali in Susa oggi ore 15 Cattedrale di S. Giusto.
— **Susa**, 27 maggio 1996.

Partecipano **Lena Giuseppe Galli.**

Il **Rotary Club Susa Valsusa** partecipa al dolore per la scomparsa di
PHF
Carlo Tonini
socio fondatore
— **Torino**, 26 maggio 1996.

Ha raggiunto la amata sorella ed i genitori
Teresa Camero
di anni 84
Ne danno il triste annuncio: **Edoardo** e **Silvio** con le rispettive famiglie e il cognato **Gino.** Per informazioni telefonare al 957.54.00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 maggio 1996.

Dopo lunghe sofferenze è [illegible] mancata
Rita Cerutti ved. Cavaglià
anni 73
L'annunciano con dolore i figli: **Domenico** con la moglie **Renza Maffei** e figli **Giuliana** con **Nico, Franco, Luigi** con la moglie **Dorina Chiesa** e figlie **Francesca, Federica**, parenti tutti. I funerali martedì 28 corr. alle ore 10 dalla propria abitazione via Parrocchia 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle**, 26 maggio 1996.

E' mancato
Anacleto Pagliai
Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, la figlia **Silvia** con **Aldo** e **Luca** ed **Eugenia** che l'ha assistito. Funerali in forma civile martedì 28 maggio ore 11,45 da clinica Bernini, arrivo Cimitero di Sassi ore 12,15.
— **Torino**, 26 maggio 1996.

Cielia, Mario, Enrico, Angela, Cesare, Chiara partecipano al dolore.

La **Ditta Ioos di Colombino** partecipa al dolore del signor Mario per la scomparsa di
Lucia Tavolada in Bessone
— **Nichelino**, 26 maggio 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-15
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 15,30-21

(Continua a pag. 10)

Gli investigatori: volevano uccidere anche la sorella della donna violentata e lapidata

«Un massacro studiato a tavolino»

Bari: i tre stupratori hanno usato targhe e nomi falsi

BARI. Uccisa Teresa dopo averla stuprata, si erano messi sulle tracce della sorella diciassettenne, Regina, scampata alla violenza e fuggita per i campi. Probabilmente avrebbero ammazzato anche lei - per eliminare l'unico testimone e impedirle di parlare - se la ragazza, con il volto tumefatto per le botte ricevute, non avesse incontrato per caso alcuni carabinieri e raccontato, in un misto di italiano e inglese, quanto stava succedendo: «Aiutatemi».

Non c'è nulla che la logica possa spiegare nel delitto di Teresa, 25 anni, figlia di emigrati da vent'anni in Australia, tornata un anno fa con la sorella minore in Italia, a Triggiano, dove viveva con gli zii e la nonna. Ammazzata venerdì sera, lasciata a faccia in giù nella terra, con il cranio fracassato. Nulla che possa far capire perché due minorenni - uno di 17 anni e un ragazzo che ne compirà 18 a giugno - e un loro amico di 26, tutti in carcere, abbiano trasformato un'avventura in un delitto atroce. I reati di cui sono accusati (omicidio, violenza carnale, sequestro di persona, lesioni) sono, da soli, la sintesi di una notte di inspiegabile violenza. Per i carabinieri, che hanno eseguito gli arresti, i tre giovani avevano architettato una «serata allegra». Teresa e Regina conoscevano i due minorenni, venditori ambulanti, perché qualche tempo fa un loro cugino glieli aveva presentati. Venerdì, accettandone l'invito, erano saliti sulla Fiat Uno dell'amico. Che ci fosse un piano lo dimostrano almeno due particolari. Il maggiorenne, Franco Laterza, si era presentato con un altro nome e aveva addirittura piazzato sulla sua vettura una targa falsa. Non voleva farsi riconoscere.

Le ragazze e i tre erano stati in pizzeria, poi di nuovo in macchina per un giretto in paese. La Uno aveva imboccato la strada per Cellamare, un paesino vicino, e in campagna i tre avevano cominciato ad allungare le mani. Credevano che le sorelle ci sarebbero state. Teresa e Regina hanno invece reagito. Quando l'auto si è fermata in un tratturo che costeggia un vigneto, le sorelle sono state malmenate. Prima Regina. Teresa ha cercato di difenderla, ha aggredito i tre, e le ha gridato: «Scappa, scappa». Regina è riuscita a divincolarsi, è fuggita nei campi. Teresa non ce l'ha fatta. E' stata gettata per terra, spogliata, violentata, poi massacrata e abbandonata agonizzante. Non si sa in quanti l'abbiano stuprata, se sia stata colpita con un masso o le abbiano fatto sbattere la testa contro una roccia, e non si sa ancora chi l'abbia uccisa. Oggi i tre dovrebbero essere interrogati. I due minorenni sono rinchiusi nell'istituto Fornelli e finora non hanno confessato. Nell'interrogatorio prima dell'arresto - sette ore davanti a Patrizia Rautis, pm presso il tribunale per i minori di Bari - solo mezze ammissioni e il tentativo di scaricarsi vicendevolmente le responsabilità. Neppure Laterza, il ventiseienne, dipendente di un'impresa di pompe funebri, ora sottoposto a fermo, ha ammesso il delitto. Ha semplicemente confermato che era lì, con i suoi amici. E ha scaricato su di loro le responsabilità. Laterza è detenuto nel carcere di Bari. Anche lui, oggi, verrà interrogato. Quando si sarà ripresa dallo choc (dopo il delitto ha ripetuto: «E' stata solo colpa mia»), verrà sentita anche Regina. Il pm Marco Dinapoli ha intanto disposto l'esame del Dna: servirà a stabilire chi ha violentato Teresa. L'autopsia ha intanto confermato che la morte è avvenuta per i colpi alla testa. Appresa la notizia dal console italiano in Australia, i genitori di Teresa dovrebbero arrivare da Melbourne in Italia stamane. I funerali alle 16,30 a Triggiano.

Tonio Attino

REPORTAGE

NEL QUARTIERE DEL BRANCO

I genitori stanno arrivando in volo dall'Australia e ancora non sanno

La gente pensa «Erano ragazze facili per uscire con quelli»

Franco Laterza e il luogo dell'agguato

Un paese dove non abita la pietà

Triggiano ha già dimenticato le vittime

TRIGGIANO (Bari)
DAL NOSTRO INVIATO

«Quelle ci stavano, ma poi hanno cominciato a tirarsi indietro ed è successo il casino. Ad ogni modo noi non abbiamo fatto niente: è stato Franco ad ammazzarla». «In principio quelle ci stavano», hanno ripetuto fino alla noia Vito e Stefano, bulletti di periferia accusati a 17 anni di violenza carnale e omicidio. E buttano tutta la responsabilità di quell'allucinante notte tinta di rosso su Francesco Laterza, l'unico maggiorenne del gruppo. Tanto lui è già segnato, con tutti i precedenti penali che ha sul groppone.

«Quelle ci stavano», è il ritornello intonato mille volte durante il lungo interrogatorio dell'altra notte nella caserma dei carabinieri di Capurso, un paesone a un tiro di schioppo da qui.

Si dirà che quelle tre parole costituiscono il nocciolo della futura strategia difensiva di due imputati con l'acqua alla gola, ma non è così. La frase significa molto di più; chi l'ha sentita assicura che quei ragazzi parevano davvero convinti di quello che dicevano. Come se avessero trovato una valida giustificazione per il massacro compiuto.

«Teresa e Regina, quest'ultima scampata per un pelo al massacro, erano due ragazze facili, altrimenti non avrebbero accettato le attenzioni di due tipacci come Vito e Stefano», in fondo sembra pensarla così anche gran parte della buona gente di Triggiano, un paese che negli ultimi vent'anni si è ingrandito fino a trasformarsi in una cittadina di ventimila abitanti.

Certo, nessuno arriva a dirti con tanta brutalità che Teresa e Regina, in fondo, se la sono cercata. E' un fatto, però, che Triggiano sembra avere tutta l'intenzione di rimuovere una storia troppo imbarazzante, con dei protagonisti eccessivamente ingombranti.

Basta fare quattro passi in piazza Vittorio Veneto, nel centro storico ben restaurato e chiuso al traffico, per notare come quei due nomi pronunciati sotto il sole quasi estivo provochino reazioni infastidite. «No, quelle due nessuno le conosceva, vivevano a Triggiano da poco», taglia corto un ragazzo che subito si allontana con gli amici verso la frescura dei giardinetti poco distanti.

Parlare delle vittime e dei carnefici non va a nessuno, in paese.

Per saperne qualcosa in più bisogna bussare alla porta dei vigili urbani, che dopo qualche esitazione parlano di Vito e Stefano. Li conoscono come i ras del Casalino, dal nome della strada in cui abita Stefano. Descrivono Vito come un tipo smilzo, alto e con i capelli bruni e lunghi fin sulle spalle. Il padre, spiegano, è un venditore ambulante di capi d'abbigliamento finito più d'una volta con le manette ai polsi. «Pare che vendesse abiti rubati», aggiungono. Quattro anni fa la famiglia del ragazzo fu sconvolta dalla morte del fratello maggiore di Vito. «Fu ammazzato a fucilate da un agricoltore che lo aveva sorpreso a rubare l'uva. I pallini ferirono anche un bambino di otto anni che non c'entrava nulla».

Anche Vito in passato ha avuto qualche guaio con i carabinieri. Roba di poco conto, il furto di un motorino e qualche rissa tra bande giovanili. «Ma ad impressionare era il suo atteggiamento spavaldo, da guappo sicuro di sè», ricorda adesso il maresciallo dei vigili urbani.

Di Stefano si sa poco. La sua famiglia non nuota nell'oro, il padre lavora quando capita come operaio. «Tutto sommato si tratta di gente onesta - dicono - che tenta per quanto possibile di sbarcare il lunario senza violare troppo il codice penale». Ma anche Stefano, come Vito, la faceva da padrone nel Casalino, notte e giorno a cavalcioni di un motorino trovato chissà dove e chissà come.

Il Casalino, una strada lunga e diritta che dalla periferia di Triggiano conduce alla litoranea, ha un ruolo importante in questa storia. E' qui, infatti, che Teresa e Regina hanno conosciuto Vito e Stefano, coloro che si sarebbero poi trasformati nei loro carnefici. A fare le presentazioni è stato un cugino delle ragazze, prima che partisse per il servizio militare. «Siete troppo sole, così vi svagate un po'», ha detto, mentre i ras del Casalino le squadravano attentamente, da capo a piedi.

«Quelle due ragazze? Non frequentavano nessuno in particolare», spiega il maresciallo dei vigili urbani. Ogni tanto si facevano vive anche loro in piazza Vittorio Veneto: Teresa, grassottella e timida, caracollava impacciata dietro Regina, più carina e spigliata. Erano arrivate a Triggiano poco più di un anno fa, e vivevano sole in un appartamento di proprietà del padre, emigrato in Australia per lavoro vent'anni fa.

I genitori le mantenevano con un assegno mensile: poco meno di un milione per entrambe. «La più giovane è venuta un paio di settimane fa in municipio per chiedere il certificato di residenza - ricorda un impiegato comunale -. Mi disse che il resto della famiglia avrebbe raggiunto lei e Teresa entro la fine dell'anno. Mi chiese anche di aiutarla a trovare un lavoro: lei e la sorella avevano bisogno di soldi».

Ieri Regina è tornata sola nella casa in via Rondò San Giorgio. I lividi attorno agli occhi, segni del pestaggio di venerdì notte, si intravedono dietro gli occhiali da sole. Vestita con un paio di jeans e un maglioncino di cotone, si è lasciata cadere su una poltrona e ha chiesto inutilmente di parlare con il padre. La famiglia è in viaggio verso l'Italia, e qualcuno aggiunge che i carabinieri non hanno trovato il coraggio di dire ai genitori che Teresa è stata uccisa: «Sanno che è accaduto qualcosa di grave alle loro figlie, nient'altro».

Di ritorno dall'ospedale, Regina ha detto ai parenti che le si sono stretti attorno: «Sto bene, non preoccupatevi per me». Ma poi ha scosso il capo mormorando: «E' stato terribile. Terribile».

Fulvio Milone

IN PUGLIA

Due precedenti, una condanna

Due nomi, due date, due storie dall'archivio delle violenze in Puglia: Palmina Martinelli, 11 novembre 1981; Stefania Delli Quadri, 16 aprile 1994. Palmina, 14 anni, venne cosparsa di alcol e bruciata viva perché si rifiutava di prostituirsi. Avvenne a Fasano (Brindisi). Prima di morire, dopo 22 giorni di agonia, Palmina indicò i colpevoli: «Si chiamano Giovanni ed Enrico». Due fratellastri di 21 e 28 anni. Processati, furono assolti. Il papà di Palmina urlò ai giudici: «Non avete creduto a una bambina». Stefania, 14 anni, fu uccisa a San Severo (Foggia). Segregata per cinque giorni in un casolare, resistette al tentativo di violenza del cugino trentenne. Fu ammazzata a colpi di bastone e bruciata. L'autore del delitto, Leonardo Racano, è stato condannato in appello a 23 anni. Complici dell'omicida, il fratello di Stefania, Marcello, e un amico, Antonio Lombardi, a 6 anni. [t. a.]

Regina è tornata a casa ieri dall'ospedale
Ha i segni del pestaggio sotto le lenti scure
Ripete sempre: «E' stato terribile, terribile»

Magenta: dieci persone (cinque minorenni) si sono picchiate in piazza, tre i ricoverati

Maxirissa d'onore, in coma un ragazzo

Le avances a 2 ragazze scatenano la reazione dei fratelli

MAGENTA. Qualche apprezzamento volgare, una avance pesante a due appariscenti ragazze a spasso nella piazza principale di Magenta, ed è scoppiata la rissa. Uno scontro violentissimo, tra i due fratelli di una delle molestate e otto giovani, finito nel dramma: prima che arrivassero i carabinieri a separare i contendenti, un ragazzo di 16 anni ha preso un colpo in testa ed è finito in coma profondo. Anche i due paladini dell'onore delle ragazze sono stati portati in ospedale, uno con il naso rotto, l'altro con la mandibola fratturata. Tutti e dieci i protagonisti sono stati denunciati a piede libero per rissa aggravata.

Questa la vicenda secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri della stazione di Magenta, in collaborazione con i colleghi della compagnia di Abbiategrasso. Sabato sera verso le 21,30 due ragazze, G. S. di 19 anni e M. D. F. di 18 anni, entrambe residenti con le famiglie ad Arluno, in provincia di Milano, hanno pensato di trascorrere la serata a Magenta, il centro più importante della zona. Al seguito delle ragazze vanno i due fratelli di una di una di loro, R. e V. D. F., di 28 e 33 anni, i quali sanno bene che da anni è in corso uno scontro campanilistico tra gli abitanti di Arluno e Magenta; decisi a non concedere qualsiasi donna di un paese a pretendenti provenienti dall'altro. Una singolare forma di «ostracismo» che anche in passato ha scatenato duelli, scontri e risse.

Le due ragazze, seguite a una distanza di alcune centinaia di metri dalle inconsuete «guardie del corpo», si soffermano davanti ad alcune vetrine di via Roma e poi arrivano nella piazza centrale di Magenta, piazza della Liberazione. Qui si siedono su una panchina in legno e vengono subito avvistate dal gruppo di otto giovani che stazionava poco distante. Il gruppo, tra cui cinque minorenni, si avvicina alla coppia di ragazze. I più intraprendenti cominciano a lanciare audaci e volgari complimenti, mentre tutti e otto i giovani circondano le due donne senza lasciare loro via di fuga. Qualcuno in questa operazione di avvicinamento sembra abbia allungato un po' troppo le mani, causando l'immediata e violenta reazione delle vittime: entrambe gridano aiuto e richiamano così l'attenzione dei due fratelli, che erano a un centinaio di metri di distanza. R. e V. D. F. alle invocazioni della sorella e dell'amica raggiungono di corsa il gruppetto di importuni «pappagalli» e si avventano contro di loro menando calci e pugni all'impazzata. Ne segue una rissa in stile western: per un quarto d'ora la piazza principale di Magenta si trasforma in un saloon del mitico West.

Una scena del film «West Side Story», in cui due bande si scontrano per una ragazza

A riportare la calma sono i carabinieri, intervenuti con due pattuglie. I militari chiamano un'ambulanza, che soccorre il giovane rimasto a terra privo di sensi. Si tratta di R. G., 16 anni, abitante a Magenta, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Fornaroli di Magenta per profondo trauma cranico ed edema cerebrale. Il ragazzo faceva parte del gruppo dei molestatori. All'ospedale di Rho sono stati invece portati i fratelli R. e V. D. F.. Il primo è stato giudicato guaribile in venti giorni per frattura del setto nasale e il secondo in quaranta giorni per frattura della mandibola e ferite varie.

Gli altri 7 componenti del gruppo di giovinastri che ha molestato la coppia di donne sono stati identificati e denunciati a piede libero assieme ai tre feriti per rissa aggravata. Si tratta di F. M., di 19 anni, C. G. (20), G. R. (18), R. V. (16), N. C. (16), M. S. (16) e I. F. (18), tutti residenti a Magenta.

Romolo Amicarella

Cagliari: banda di giovani teppisti, è grave

Aggrediscono a coltellate un ambulante senegalese

CAGLIARI. Lo hanno aggredito a coltellate, senza un motivo, senza essere stati provocati. Forse solo perché infastiditi dalle cianfrusaglie che ingombravano un pezzo dei portici del Palazzo regionale. La vittima è un cittadino senegalese, da tempo residente a Cagliari: Diagne El Hadji, venditore ambulante di 35 anni. E' in fin di vita all'ospedale San Michele. I colpi lo hanno raggiunto al torace, e alcune coltellate gli hanno leso un polmone e il pericardio, provocandogli una profonda emorragia.

L'aggressione è avvenuta nel pomeriggio di ieri, in pieno centro, in via Roma. Alcuni testimoni hanno riferito che l'africano, che da mesi espone le sue mercanzie sotto quei portici, sarebbe prima stato insultato da un gruppo di giovani e poi accoltellato al torace da uno dei teppisti, che è quindi riuscito a fuggire, nonostante l'immediato intervento delle guardie giurate in servizio al Palazzo regionale.

El Hadji è stato subito soccorso dalle guardie, che vista la gravità delle sue condizioni hanno chiamato un'ambulanza. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, da dove è stato trasferito al reparto di chirurgia d'urgenza dell'ospedale San Michele per essere sottoposto ad un intervento. Secondo i medici, che hanno giudicato molto gravi le sue condizioni, la coltellata avrebbe leso polmone e pericardio.

La zona dove è avvenuta l'aggressione è stata circondata da polizia e carabinieri, che hanno cominciato le ricerche dell'accoltellatore. Alcuni giovani che avrebbero partecipato all'aggressione a El Hadji sarebbero già stati identificati. Le indagini per rintracciare l'accoltellatore continuano. [c. g.]

Il dramma della disoccupazione ha fatto un'altra vittima: aveva 43 anni. Il fratello: era disperato

Senza lavoro, s'uccide

Milano: si lancia dal balcone di casa

MILANO. «Era disperato. Per lui la vita era diventata un calvario andato avanti per cinque, lunghissimi anni, da quando cioè rimase disoccupato. Poi, deluso, depresso e privo di ogni speranza di poter trovare una nuova occupazione, mio fratello ha deciso di farla finita». Così Pasquale Begio, pensionato, ha reagito alla notizia della tragica fine del fratello minore, Gianni, di 43 anni, che ieri si è ucciso lanciandosi dalla finestra al quinto piano della sua abitazione, in viale Abruzzi 35 a Milano. Il suicida era sposato e non aveva figli.

La tragedia è avvenuta ieri poco dopo le 14,30. Gianni Begio, disoccupato dal 1991, da tempo era in preda a profonde crisi depressive, ha pranzato, come tutti i giorni, in compagnia della moglie. Poi si è ritirato in camera da letto e, verso le 14,35, approfittando di un momento di distrazione della donna che, da mesi, lo seguiva passo dopo passo, presagendo un suo gesto disperato, ha aperto la finestra che si affaccia sul cortile dello stabile e si è lanciato nel vuoto. Prima di toccare il suolo, il corpo dello sventurato è finito in un fitto cespuglio che ha attutito la violenza dell'impatto. L'uomo non è morto sul corpo, ma soccorso e trasportato al «Fatebenefratelli» è deceduto un'ora dopo il ricovero.

Parenti e vicini descrivono Gianni Begio come una persona mite, educata e tranquilla. Originario di un paesino della provincia di Mantova, dopo il matrimonio si era stabilito a Milano dove lavorava come operaio in una azienda di elettrodomestici. Nel 1991, sembra a causa del numero eccessivo di giorni di assenza ingiustificati accumulati nell'arco di un anno, l'operaio venne licenziato in tronco e da allora non è più riuscito a trovare una stabile occupazione.

«Forse - dice oggi il fratello dello sventurato - tutte le porte gli sono sempre state chiuse in faccia non appena le aziende venivano a conoscenza di quel precedente che aveva portato al licenziamento di Gianni».

Ma quello di Begio è soltanto l'ultimo di una catena di suicidi legati alla disoccupazione. Quattro dall'inizio dell'anno. Che accade nella loro psiche? «Ogni individuo - risponde Angelo Musso, psicologo torinese - ha, ovviamente, una storia a sé e bisognerebbe conoscerla a fondo per poter dare un giudizio. In comune, però, queste persone hanno la perdita di identità nel momento stesso in cui perdono il lavoro». Secondo l'esperto, si tratta di una vera «identificazione proiettiva» che fa pensare al soggetto: «Se muore il mio lavoro, muoio anch'io. Perché io sono il mio lavoro». Un consiglio per i giovani. «Serva di monito a chi incomincia a lavorare - conclude Musso -: mai identificarsi con il proprio lavoro, ma con il modo di avere relazioni con il mondo esterno, con la propria voglia di fare progetti. Questo eviterà ogni annichilimento del proprio Io».[r. a.]

QUATTRO MESI IN NERO

3 FEBBRAIO. *L'angoscia per un futuro da disoccupata e la rabbia per quel concorso che non avrebbe mai vinto perché non aveva la raccomandazione, l'hanno sconvolta al punto da spingerla al suicidio. Maria Giovanna, 22 anni, da Eboli, Salerno, si è impiccata a un albero. Ha lasciato un biglietto: «Sono stanca di vivere in un mondo falso e ipocrita. Non riesco neanche a trovare un lavoro stabile. Come sempre ce la fanno solo i raccomandati»*

19 MARZO. *La disperazione per la perdita del lavoro ha spinto Michele Consolo, 42 anni, a chiudere con la vita. E' stato salvato in extremis. Si era cosparso di benzina davanti al cimitero del paese in cui abita, nell'Astigiano e si era dato fuoco, trasformandosi in una torcia. Da un anno era a casa senza lavoro, dopo esser stato licenziato da un'impresa artigiana.*

7 MAGGIO. *Disoccupato, solo, privo di ogni speranza per l'avvenire, usurato dall'inedia quotidiana, non ha retto alla comunicazione dello sfratto: così Paolo Zampiga, 42 anni, operaio genovese, s'è tolto la vita, impiccandosi con una corda di fibra sintetica al tubo dell'acqua del soffitto. Il corpo è stato scoperto, dieci giorni dopo la morte. Da un paio d'anni era stato licenziato e viveva di lavori saltuari.*

17 MAGGIO. *Quando un capocantiere al quale si era rivolto per un lavoro, gli ha indicato il cartello con su scritto «Personale al completo», ha deciso di morire. Questione di attimi: Gaetano Formato, 56 anni, ha acceso un fiammifero e si è trasformato in una torcia. E' morto all'ospedale dopo dodici ore di agonia. «Farei qualunque cosa pur di non rimanere con le mani in mano» era la sua regola di vita.*

Un ufficio di collocamento: in cinque mesi sono già 4 i disoccupati suicidi

Dall'inizio dell'anno è il quarto caso
Lo psicologo: perdono la loro identità nel momento in cui si ritrovano a spasso

IL CASO

UNA VITA IN BILICO

Domani la Corte Costituzionale decide se è giusto consegnarlo agli Usa

«Pietro Venezia non deve morire»

Appello alla vigilia della sentenza sull'estradizione

L'uomo è accusato di aver ucciso un esattore fiscale in Florida
Rischia la sedia elettrica

A sinistra una manifestazione a favore di Pietro Venezia accusato di omicidio di primo grado in Florida. A fianco, una veduta di Miami

ROMA. Per Pietro Venezia il giorno del giudizio cade domani. Domani la Corte Costituzionale si pronuncerà sul caso di cittadino italiano accusato di un omicidio avvenuto negli Stati Uniti, e su cui pende una richiesta di estradizione in Florida, stato che prevede per quel reato la pena di morte.

Lui intanto aspetta in una cella del carcere di Rebibbia. In suo favore si è mobilitata l'associazione «Nessuno tocchi Caino», la cui voce è stata ascoltata dalla Commissione europea per i diritti dell'uomo, mentre gli avvocati difensori riuscivano a far accogliere il ricorso contro l'estradizione dal Tar del Lazio. Ora tocca alla Corte Costituzionale: è giusto o no che l'Italia, che ha abolito totalmente la pena di morte, consegni un suo cittadino nelle mani di chi la pratica?

Nei giorni scorsi Pietro Venezia ha rivolto un appello al nuovo ministro della Giustizia, «per non finire sulla forca», e i deputati dell'Ulivo Giovanna Melandri e Antonio Soda hanno rivolto al governo un'interpellanza in cui si chiede la revoca dell'estradizione (firmata a dicembre da Lamberto Dini, allora ministro della Giustizia ad interim).

Sul caso Venezia è intervenuto - attraverso «Nessuno tocchi Caino» - il professor Beniamino Caravita, ordinario di Diritto costituzionale a Perugia. «Bandire la pena di morte non significa solo non applicare la pena di morte nel nostro Paese, ma vuol dire anche che l'Italia non può concorrere in alcun modo all'inflizione o all'esecuzione, in altri Stati, della pena capitale». E ha aggiunto: «La Corte Costituzionale dovrebbe dichiarare costituzionalmente illegittimo il Trattato di estradizione e l'articolo 698 c.p.c. nella parte in cui non offrono la certezza assoluta della non irrogazione o non esecuzione della pena capitale, o quantomeno fissare, con una severa e rigida sentenza interpretativa di rigetto, le condizioni minime che devono essere sussistenti affinché le garanzie possano essere ritenute sostanzialmente sufficienti e non si riducano ad un mero fatto formale».

Venezia intanto aspetta. Di origine pugliese, 44 anni, faceva il ristoratore. Gli affari lo hanno portato in Florida, e qui, la vigilia del Natale del '93, ha ucciso un esattore fiscale che gli aveva bloccato il conto bancario. Poi era riuscito a fuggire e a tornare in Italia, dove però la situazione era precipitata. Finito in carcere, tra l'Italia e gli Stati Uniti era iniziata una intensa trattativa sul destino giudiziario dell'imputato, accusato di omicidio di primo grado aggravato dalla fuga e da altre circostanze. Vale a dire: sedia elettrica.

A fine dicembre '95 arriva la notizia che trasforma la vicenda di Venezia in un caso: Lamberto Dini firma («di nascosto», accusa l'avvocato difensore, Michele Rossetti), il decreto che lo consegna alla giustizia americana. La famiglia di Venezia s'indigna: «Nessuno ci ha informati. Ci vergogniamo per tutta l'Italia». Si organizzano sit-in davanti a Montecitorio, il senatore Aloì, primo firmatario di una petizione contro l'estradizione, dice «si rischia un nuovo caso Baraldini».

L'allora sottosegretario alla Giustizia Marra aveva ricevuto una delegazione di sostenitori di Venezia, e aveva loro fornito ampie rassicurazioni sulla sua sorte, tutte basate su una serie di documenti richiesti agli Usa da Dini, in cui si garantiva che se anche la pena di morte fosse stata comminata, non sarebbe comunque mai stata eseguita.

E pure dalle autorità della Florida erano giunte a Roma le stesse garanzie: non esecutività della eventuale pena di morte, e non inflizione della stessa. Ma lui, l'imputato, la sua famiglia, il suo legale, e tanti altri, di quelle «sicurezze» non si fidano. «In causa - dice "Nessuno tocchi Caino" - ci sono la credibilità dell'impegno preso dagli Stati Uniti ma anche la legittimità dello stesso Trattato di estradizione fra Italia e Usa. Su questo si deve pronunciare la Corte Costituzionale». [bru. gio.]

IL CASO

IL SOSIA DEL KILLER

Catania: è accusato di un omicidio che avrebbe commesso il congiunto

«Io, in cella al posto di mio fratello»

«Doveva scagionarmi, ma la mafia l'ha ucciso»

CATANIA

Si protesta innocente, vittima di un singolare scambio di persona. E nel frattempo ha passato sei anni in carcere con l'accusa di omicidio. Vincenzo Di Leo, pregiudicato ed ex apprendista elettricista, oggi ha 31 anni e dal carcere di Bruccoli ha scritto al quotidiano locale che l'autore dell'omicidio per il quale è stato condannato a 24 anni non è lui ma suo fratello, che però è morto e non può raccontare come stanno realmente le cose.

La lettera di Vincenzo Di Leo ha un prologo che era passato quasi inosservato nel gran calderone del processo «Orsa Maggiore» con, alla sbarra, 169 presunti componenti del clan Santapaola e con centinaia di episodi riscostruiti. Dieci giorni fa un pentito di rango della mafia catanese, il superkiller Maurizio Avola, ha raccontato ai giudici del processo, in quei giorni in trasferta a Rebibbia per motivi di sicurezza, la sua verità su una mortale rapina in gioielleria avvenuta il 16 settembre del 1986 in pieno centro a Catania: due rapinatori uccisero il giovane titolare del negozio, Giovanni Motta, 21 anni, che aveva reagito facendo scattare l'allarme. La verità di Avola, confermata anche da un altro pentito, Giuseppe Licciardello, è però ben differente da quella processuale che portò in galera proprio Vincenzo Di Leo.

Secondo Avola e Licciardello, l'autore di quella rapina sarebbe stato Giuseppe Di Leo, all'epoca 26 anni, fratello di Vincenzo al quale assomigliava tantissimo. «Subito dopo il colpo la polizia imboccò la pista giusta - ha raccontato Avola ai giudici - e arrestò Giuseppe Di Leo. Vincenzo andò a trovarlo in questura per portargli delle vettovaglie e fu notato da una ragazza che ritenne di riconoscere in lui il bandito. Anzi, disse che il rapinatore le ricordava Ivan Cattaneo. Così Giuseppe tornò in libertà e Vincenzo finì in carcere».

Avola spiega anche come mai Vincenzo Di Leo è rimasto in carcere sei anni per coprire Giuseppe: «I due fratelli si misero d'accordo di non rivelare nulla - ha detto Avola - e aspettare l'esito del processo. Se fosse andato male, Giuseppe avrebbe confessato facendo scarcerare Vincenzo», rimanendo comunque latitante. Le cose all'inizio andarono proprio così: Vincenzo Di Leo fu condannato a 24 anni di carcere. Ma il fratello Giuseppe non poté più scagionarlo, perché, nel frattempo, fu ucciso; una delle tante vittime della guerra di mafia della fine degli Anni Ottanta.

Ieri Vincenzo Di Leo ha scritto ai giornali per confermare del suo punto di vista la versione dei due pentiti: «Il mio torto è una grande rassomiglianza con il defunto - scrive -. Questa somiglianza e la testimonianza incerta di una bambina che mi ha visto una frazione di secondo e mi ha accusato del delitto, hanno causato la mia condanna. Ho sempre gridato la mia innocenza. La stessa corte d'assise d'appello di Catania mi scagionò totalmente. Invece la Cassazione ha annullato l'assoluzione e dopo altri vari processi sono stato condannato».

Di Leo aggiunge che l'uomo accusato con lui di aver compiuto la rapina, un operaio che all'epoca aveva ventisette anni, fu assolto perché fu accertato che quel giorno era lontano da Catania, se io ero con lui», sostiene Di Leo, che poi conclude: «Adesso io chiedo: i collaboratori di giustizia sono credibili solo quando accusano e non quando scagionano qualcuno?».

Per i magistrati, Maurizio Avola, ex uomo di fiducia del boss Nitto Santapaola, è uno dei pentiti più attendibili nella mafia catanese. Finora, però, nessuno ha riaperto il caso dell'omicidio Motta.

Fabio Albanese

Impresario di Udine

Ruba il sagrato di una chiesa per il cliente

UDINE. «Padre ho peccato, le restituisco il sagrato del 200, pietra su pietra». D.G., 44 anni, impresario edile di Tarcento e buon parrocchiano, si è pentito così. Con queste parole, dette però non al prete in confessionale, ma davanti a un ispettore di polizia, ha svelato il giallo del sagrato del santuario della Madonna di Tavella, a Plaino. L'aveva rubato lui per soddisfare un cliente (ignaro dei suoi propositi) che voleva qualcosa d'antico da mettere nella sua villa. Il pesante pavimento era stato sottratto pochi giorni fa tra l'incredulità di parrocchiani e inquirenti. Alla vigilia della Messa domenicale qualcuno aveva divelto le 146 lastre di pietra, di rara bellezza e semplicità, ciascuna del peso di 20 chilogrammi. Le aveva fatte scomparire in una notte. I fedeli, l'indomani, avevano trovato per i loro ginocchi soltanto uno smosso terriccio. [m. m.]

IN BREVE

Brusca trasferito nel carcere di Belluno

PALERMO. Il boss Giovanni Brusca si trova da sabato, ma la notizia è trapelata soltanto ieri, nel carcere «Baldenich» di Belluno. Brusca è stato trasferito in segretezza con un volo riservato. Nella struttura bellunese di massima sicurezza si trova, tra gli altri, da otto anni il capo della Nuova camorra organizzata Raffaele Cutolo. Ma già da oggi il boss arrestato nei giorni scorsi potrebbe essere di nuovo a Palermo se decidesse di partecipare al processo per mafia e appalti che si celebra nel capoluogo siciliano. [Ansa]

Non è reato prendere monete dalle fontane

ROMA. Le monetine lanciate dai turisti nella fontana di Trevi finiscono al Comune o ai ladruncoli? C'era amarezza, ieri, davanti alla fontana fra i vigili di turno per la vigilanza perché quattro ragazzi sorpresi a rubare monetine sono stati considerati «non punibili» dal pretore (la motivazione: quei soldi, fino a che non finiscono al Comune sono cosa di nessuno). Il magistrato, però, ha anche ipotizzato per i vigili che non fermano i ladruncoli l'ipotesi di omissioni di atti d'ufficio. [r. crl.]

Renato Zero ricoverato in ospedale

FIRENZE. Renato Zero è stato ricoverato ieri sera all'ospedale Careggi di Firenze poche ore prima del concerto che avrebbe dovuto tenere nel capoluogo toscano. Il cantante, secondo gli organizzatori, deve sottoporsi ad accertamenti per l'acuirsi di un'ulcera che già sabato sera lo aveva costretto a cominciare lo spettacolo in ritardo. E' stato annullato anche il concerto di stasera. [Ansa]

Costa a Napolitano «Troppi reati impuniti»

ROMA. Una crescita nel '95 di quasi tutti i reati (fatta eccezione per rapine e ricettazione) e soprattutto un aumento dei reati impuniti. E' quanto rileva l'onorevole Raffaele Costa in una lettera scritta al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, sottoponendogli alcuni dati che il parlamentare definisce «preoccupanti». Secondo Costa, «le forze dell'ordine fanno il loro dovere, ma troppo sovente vengono utilizzate negli uffici o per attività amministrative e burocratiche». «Su 1.335.367 furti denunciati - nota ancora il deputato - sono stati individuati i responsabili soltanto di 33.500». [Ansa]

Motopesca disperso al largo di Catania

CATANIA. La Capitaneria di porto di Catania ha avviato le ricerche del peschereccio «Aurora», che ha lasciato il porto di Riposto, a 30 chilometri dal capoluogo, il 6 maggio e sarebbe dovuto rientrare mercoledì. Il motopesca, di proprietà del capitano, Salvatore Patti, ha sei uomini di equipaggio. La sua destinazione erano le acque internazionali al largo della Libia. Non si esclude che l'imbarcazione sia stata sequestrata dalle autorità di Tripoli per avere sconfinato. [f. a.]

(Segue da pagina 8)

ANNIVERSARI

Enrica Golzio Bertolino
Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari. Famiglia **Bertolino**.
— Rivoli, 27 maggio 1996.

1965 1996
Helga Mallander
Con immutato affetto ti ricordiamo sempre.

1936 1996
Mario Dardanello
Sempre rimpianto.

1964 1988
Roberto Tatullo
Sei nel mio cuore **Cristina**.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, iva 19% per avviso.

IL CASO

PROMOZIONI OCCULTE IN TV

Le star del programma smentiscono responsabile marketing di una società

Venier: nessun sorriso a pagamento

Giudice indaga su Domenica in

SI DIFENDONO **COSI'**

Non ho niente da dire questa storia perché ne sono estranea In Rai ci obbligano a diventare piazzisti E' ora di cambiare

Ho fatto una sola telepromozione e non ho beccato una lira Convincere la gente a comprare è ipnosi e io costerei troppo

Le telepromozioni? Ditemi come posso farle Come giornalista della Rai mi sono vietate Mannaggia...

ROMA La tempesta «Telepromozioni» ha investito in pieno Pippo Baudo e adesso si dirige verso un'altra roccaforte di mamma Rai, la trasmissione «Domenica In». Il pubblico ministero Giovanna Ichino ha fatto sequestrare carteggi e contratti pubblicitari negli uffici della Sipra, la concessionaria di pubblicità della Rai, per verificare le parole di chi prima ha accusato Pippo Baudo e poi ha coinvolto con ammissioni anche la popolare trasmissione della domenica pomeriggio.

Si tratta sempre di quei mini in più», di quella particolare attenzione che le star tv metterebbero nel parlare dello sponsor dietro lauto compenso. Naturalmente al nero. Oltretutto in Rai questo giochino è proibito da un rigido regolamento interno che vieta qualsiasi contatto diretto tra sponsor e artisti. A differenza della Fininvest dove chi presta voce e volto a un prodotto viene retribuito. Negli studi di «Domenica In», che ieri ha chiuso per la stagione, cascano tutti dalle nuvole. A cominciare dalla conduttrice Mara Venier chiamata in causa anche per un'altra storia di telepromozioni. Per lei sarebbe infatti pronta una lettera di richiamo dell'azienda perché si è rifiutata di promuovere in trasmissione una linea cosmetica. Un «No» secco alla Sipra per non perdere un contratto pubblicitario con un'azienda cosmetica concorrente.

«E ci mancherebbe altro - sbotta la regina del salotto della Domenica -. Io non ho niente da nascondere. Per dare la mia immagine ai prodotti che "Domenica In" promuove non becco una lira. Se avessi promosso la linea delle creme Sant'Angelica avrei centinaia di milioni dall'altra casa con cui sono in trattative».

E i contatti diretti che le star avrebbero con gli sponsor? I soldi sottobanco? La storia del cachet che il suo agente Cencio Marangoni avrebbe chiesto in più alla Sant'Angelica? «Io ne so niente - continua la Venier -. Naturalmente parlo per me, non so nulla di quello che fanno altri miei colleghi». E' proprio arrabbiata Mara che attacca: «Io ho sempre dato molto fastidio perché sono tra quelli, in Rai, che ha sempre accettato gli sponsor senza difficoltà. E' il metodo che è sbagliato. Io sono pagata come conduttrice e non vedo perché poi debba diventare una piazzista. Tra l'altro veniamo informati solo all'ultimo momento del prodotto che dobbiamo vendere. E dunque possono succedere dei pasticci. Come l'altra sera che prima di andare in onda mi hanno informato che a Luna Park dovevo promuovere la Omnitel. Mi sono rifiutata perché sono in parola con Tim e non ho nessuna intenzione di perdere questo contratto».

Il responsabile di «Domenica In» Paolo De Andreis difende artisti e trasmissioni: «Non c'è stato mai nessun contatto diretto tra sponsor e star. Solo se ne sento parlare intervengo drasticamente».

«Escludo che i giudici - aggiunge - abbiano trovato le prove di rapporti tra aziende e artisti di "Domenica In". Per quanto riguarda la Venier, poi, non ho alcun dubbio visto che la signora è spesso contestata dagli sponsor che la criticano per non dare abbastanza enfasi alla telepromozione. Solo l'altro giorno ho avuto una lettera in tal senso dall'azienda Agnesi, quella della pasta».

A febbraio in Rai si era iniziato a discutere per cambiare la regola che vieta agli artisti di percepire soldi dagli sponsor. Poi il discorso è caduto. «Andrebbe ripreso», sostiene il capo struttura di «Domenica In» Carlo Oriquia. «E fare in modo che l'azienda sponsor contratti, tramite la concessionaria di pubblicità, una quota parte per le star che presta la sua immagine al prodotto». Così avviene in Fininvest dove i conduttori prendono da un minimo di 5 a un massimo di dieci milioni a sponsor negli orari di prime time».

Su tutti la voce di Don Mazzi che vede dietro a queste accuse una trama contro la Venier: «Mara è una donna trasparente. La verità è che c'è qualcuno che vorrebbe il suo posto. Io lo dico papale, papale».

Maria Corbi

Lotteria

La Regata porta miliardi a Grosseto

GENOVA. La fortuna, questa volta, ha voluto baciare Grosseto, sull'onda della quarantunesima edizione della Regata delle antiche repubbliche marinare, che si è svolta ieri nel tratto di mare davanti al porto vecchio di Genova. Ha vinto l'equipaggio di Amalfi (seguita nell'ordine da Pisa, Venezia e Genova), ma soprattutto un anonimo grossetano ha vinto i due miliardi del premio della lotteria abbinata alla Regata (e al concorso ippico di Piazza di Siena). E' quindi caccia aperta al vincitore (e pure alla persona che ha vinto i 500 milioni del secondo premio, grazie ad un biglietto venduto a Milano). E agli altri che si sono accontentati di «briciole»: il Piemonte si è aggiudicato solo due premi da trenta milioni ciascuno, con 4 biglietti, uno venduto a Torino, l'altro in provincia, ad Oulx.

La cronaca della regata. La barca azzurra di Amalfi, con il cavallo alato sulla polena, si è aggiudicata facilmente la vittoria, come la scorsa edizione, raggiungendo un totale di cinque vittorie in vent'anni. La gara è partita alle 18,30 con lo scafo storico di Genova con il grifo in prua, Pisa con la barca tinta porpora e l'aquila, e Venezia in verde con il leone sulla polena. Il percorso era di circa duemila metri con partenza dal molo Duchessa di Galliera e arrivo a Ponte dei Mille. [r. cri.]

VINCE 2 MILIARDI
N 76384
- venduto a GROSSETO

VINCE 500 MILIONI
venduto a MILANO

VINCONO 200 MILIONI
venduto a COMO
X 56794
venduto a BARLETTA (BA)

VINCONO 100 MILIONI
venduto a BERGAMO
venduto a BOLOGNA

VINCONO 100 MILIONI
venduto a ROCCA LUMERA (ME)
venduto a CAPRINO VERONESE

VINCONO 30 MILIONI

Serie	Numero	Venduto a
A	66674	Messina
A	45229	Palmanova (Ud)
AA	32763	Roma
AB	09210	Bologna
AC	70170	Vicenza
B	12745	Bologna
B		Treviso
C		Oulx (To)
F	89597	Milano
F	97798	Forlì
I	47346	Rovereto (Tn)
L	42552	Biella
M	52227	Benevento
M	59462	Orvieto
N		Roma
R	85886	Monza
S		Milano
S	24834	Torino
T		Mantova
T		Siena
T		Ferrara
V		Pescara

DOMENICA CON

BARBARA D'URSO

La conduttrice: lontana dal video ho sofferto molto

«Una seconda vita in tv»

«Rinata dopo tre anni di crisi»

«Anche nei sentimenti ora vivo una stagione di grande felicità grazie a un uomo più giovane»

Barbara D'Urso e Maurizio Costanzo lavorano con lo stesso team alla Fininvest

BARBARA D'Urso, lei napoletana, milanese d'adozione, perché vive a Roma?

«Perché è più simile a Napoli e mi sono trovata bene a Milano».

Come mai?

«Milano ha dei ritmi lavorativi più consoni al mio modo di lavorare ma ha un clima ed un calore che non si addicono al mio essere morale che è fondamentalmente napoletano e così sto meglio qui».

Con chi vive a Roma?

«Con i miei due figli. Uno ha 9 anni, Gianmauro, e Emanuele di 8 anni».

E' lei che ha lasciato il loro padre?

«Sì. Perché non andavamo più d'accordo. Facendo la trasmissione che conduco adesso "Agenzia" il sabato alle 17 su Rete 4, che diventerà quotidiana dalla fine di giugno, ho scoperto una percentuale altissima delle donne che ci scrivono, il 90 per cento, che ha continuato a stare con il marito, subendo anche violenze fisiche, tutto questo per i figli. Lo trovo assolutamente devastante. Perché fanno questo? Perché io penso che i bambini vivono molto più male con un solo genitore che riesce ad essere sereno piuttosto che vivere nelle continue tensioni e nei litigi. Certo non è stato facile per me».

Adesso ha un nuovo compagno?

«Sì, però non vive con noi, fa una sua vita, e non c'entra nulla con il mondo dello spettacolo perché è un antiquario e vende quadri antichi. Va molto d'accordo con i miei figli».

Lui ha dei figli?

«No, lui è troppo giovane».

Ma lei quanti anni ha?

«Io 38».

E lui?

«Lui ne ha 30».

La differenza di età non le pesa?

«Assolutamente no, nel senso che le persone con cui ho una storia dimostrano che si può essere molto più maturi a 30 anni che non a 50».

Lei sta avendo molto successo?

«E' un buon periodo, perché si sono accavallate varie cose positive».

Quali?

«Ho lavorato in due film con Renato Pozzetto, "Mollo tutto". E poi Agenzia, il tutto contemporaneamente e quindi è un bellissimo periodo».

Si trova bene alla Fininvest o è preoccupata?

«Mi trovo bene con il mio gruppo di lavoro che è lo stesso del Costanzo Show e di Amici. Quando ho registrato la prima puntata di Agenzia ho trovato un enorme fascio di fiori con un biglietto dove era scritto "Benvenuta tra di noi"».

Da chi veniva?

«Da tutti e anche da Alberto Silvestri che è una persona molto rassicurante. E' il fulcro intorno al quale noi ruotiamo».

Quando non lavora cosa fa?

«Cerco di dedicare parte del mio tempo alla lettura e sto molto con i miei figli».

Cosa legge?

«"Sorelle" di Lidia Ravera, "Nel cerchio della prigione" di Francesco Mombro e Laura Broghetti, "Il filo di mezzogiorno" di Gogliarda Sapienza».

Ha paura di non avere lavoro?

«Per un lungo periodo di tre quattro anni non ho avuto lavoro. Ha coinciso con la nascita del mio secondo figlio. Mi si sono chiuse tremila porte. Non ora facile per me che avevo cominciato a 19 anni ed ero abituata a mantenermi sola trovarmi in quella situazione. Così ho incominciato a scrivere per i giornali, però mi mancava il mio vero lavoro».

Quale?

«Quello della televisione. Quando per anni e anni uno è stato in video per sei-sette mesi l'anno in diretta, dopo è difficile».

E poi?

«Quando è iniziato il mio nuovo periodo fortunato mi guardavo allo specchio e mi dicevo: me lo sono meritata perché in questi anni ho saputo aspettare e rinunciare a molte cose».

Si è trovata a gravi ristrettezze?

«Sì, per anni ho avuto problemi, soprattutto quando mi sono separata. Tutto il peso della mia vita è crollato sulle mie spalle. Insomma, non è stato facile. Più che essere povera, direi che è stato un periodo non piacevole. Certo, i poveri sono altri, ma ho veramente stretto la cinghia. Detto così però sembra Maria Goretti e non vorrei che lo sembrasse».

Ma come è arrivata ad Agenzia?

«Dopo anni ho ricominciato più o meno dalla gavetta. Ho fatto un talk-show l'anno scorso che si chiamava "Per amore" su Odeon Tv. Quaranta puntate. Pensavo che non si vedesse nessuno. Invece un bel giorno sul Messaggero Maurizio Costanzo scrisse cose molto belle per me, del genere: come è possibile che la D'Urso che conduce così bene lavori così poco?».

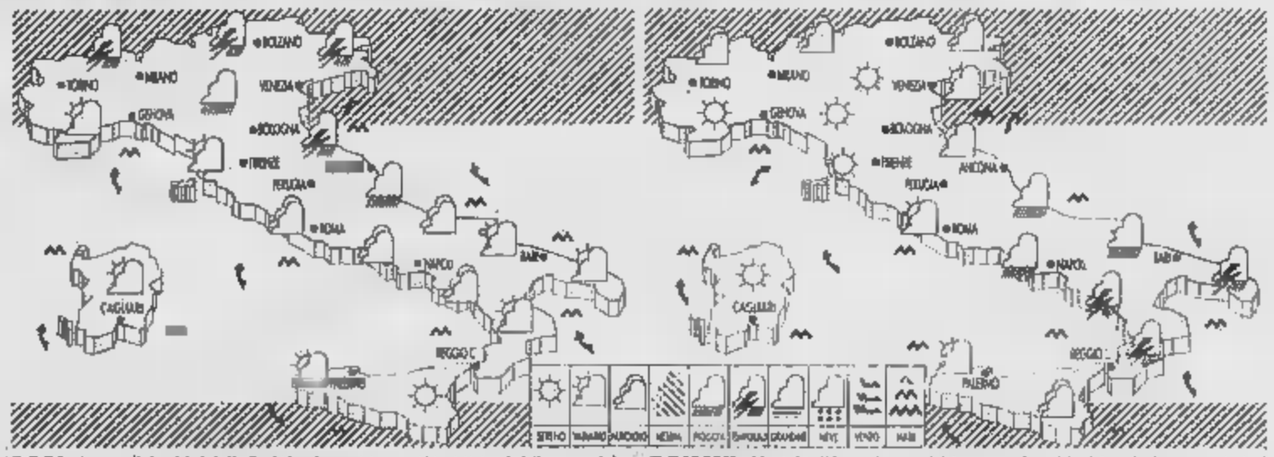
Alain

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lotfredi**

TERMOMETRO IN DISCESA. Si vanno affermando delle correnti settentrionali e con esse arriva dell'aria fresca ad instabile. Sarà così che le più riprese imporrà condizioni di variabilità, più marcata sulle regioni centro meridionali ed una generalizzata flessione delle temperature.

Un primo impulso di aria instabile transiterà sulla penisola, da Nord a Sud nel corso della giornata odierna e quella di domani, come mostrano le due cartine accluse. Il secondo è atteso giovedì e venerdì prossimo ed investirà più direttamente il versante orientale della penisola. Darà luogo ad una circolazione depressionaria con epicentro tra il basso Adriatico e lo Ionio, dove si attarderà almeno fino a sabato prossimo. Infine, se tutto procederà secondo le proiezioni a medio termine, la giornata di domenica offrirà molte occasioni di tempo soleggiato con una qualche riserva, per quanto riguarderà le regioni Nord occidentali, dove nel corso della giornata il cielo tornerà ad annuvolarsi mentre le temperature riprenderanno a salire. Il mese di giugno quindi inizierà con un tempo incerto e poco promettente, senza per questo incidere negativamente sul futuro andamento climatico.



OGGI. A condizioni iniziali di cielo da poco nuvoloso a variabile seguirà, nel corso del pomeriggio, una intensificazione della nuvolosità ad iniziare dalle regioni alpine e in estensione a tutto il Nord ed il Centro con locali temporali, più frequenti sul Triveneto e sulle zone appenniniche.

DOMANI. Nuvolosità e piovaschi temporaleschi si trasferiranno al sud con residui sul Trentino-Alto Adige e sulle zone appenniniche. Sulle regioni Nord occidentali e tirreniche prevarranno le schiarite, salvo annuvolamenti pomeridiani. Le temperature qualche flessione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	m	m	Bologna	17	25	Bari	14	27
Bolzano	10	27	Firenze	15	24	Napoli	18	29
Verona	15	25	Pisa	13	21	Potenza	13	19
Trieste	20	23	Ancona	17	27	S.M. Leuca	18	22
Venezia	17	23	Perugia	13	25	R. Calabria	17	23
Milano	16	27	Pescara	17	25	Palermo	14	23
Torino	14	25	L'Aquila	10	21	Catania	12	24
Cuneo	12	28	Roma Urbe	11	21	Messina	19	25
Genova	18	23	Roma Ciamp.	15	29	Alghero	10	23
Imperia	17	23	Campobasso	13	21	Cagliari	12	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	17	variabile	Lisbona	16	27	sereno
Atene	17	28	nuvoloso	Londra	9	14	pioggia
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	14	21	sereno
Berlino	10	15	pioggia	Madrid	13	29	sereno
Bruxelles	18	16	pioggia	Montreal	2	15	sereno
Bucarest	19	26	variabile	Mosca	6	18	variabile
Budapest	12	24	nuvoloso	New York	13	22	nuvoloso
Buenos Aires	5	16	nuvoloso	Parigi	10	17	variabile
Copenaghen	7	15	nuvoloso	Pechino	16	29	nuvoloso
Dublino	9	16	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	7	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	24	variabile
Gerusalemme	—	—	np	Sofia	14	24	sereno
Ginevra	15	20	pioggia	Sydney	11	21	sereno
Helsinki	3	14	nuvoloso	Tokyo	18	27	sereno
Johannesburg	8	16	nuvoloso	Varsavia	11	22	nuvoloso
Il Cairo	18	33	sereno	Vienna	14	20	variabile

Il governo vuole almeno 15 mila miliardi senza toccare pensioni e sanità

Strada in salita per la manovrina

Prodi nelle secche dei tagli

ROMA. Nessun taglio su pensioni sanità, improbabile l'aumento benzina. sicuro fra le misure della manovra-bis allo studio del governo sembra esserci solo l'aumento del biglietto del «gratta e vinci» e la battaglia già in fra ministeri desiderosi di difendere i settori di propria competenza, i tecnici che stanno mettendo a punto conti misure, le opposizioni pronte ad impallinare il governo e il presidente del Consiglio Romano Prodi deciso a non scivolare nonostante sia costretto a pattinare su terreno pericolosissimo, quello dell'economia.

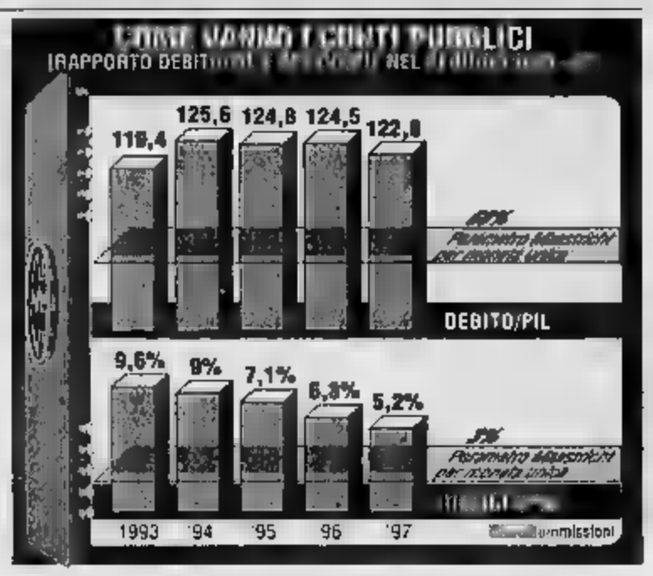
Per il momento il presidente Prodi ha fatto filtrare solo alcune indiscrezioni una possibile data del varo dei provvedimenti da parte del consiglio dei ministri: entro il 15 giugno insieme con il Documento di programmazione economico-finanziaria. Per quel che riguarda l'entità, che dovrebbe essere di almeno 15 mila miliardi, se non qualcosa di più, forse persino mila miliardi per riportare il buco di bilancio ai 109 mila miliardi programmati dal governo Dini lo scorso settembre.

Ma questi giorni sono tante le voci a rincorrersi e nessuna di queste appare incoraggiante per il futuro dei conti pubblici. Sembra che il nuovo governo abbia trovato come eredità della gestione Dini un deficit molto più alto di quanto fosse stato stimato in una prima fase. Non 10 mila miliardi nemmeno 15 mila, ma forse il doppio.

FINANZIARIA '97

Possibile un decreto delegato

ROMA. La manovra bis il banco prova. sulla legge Finanziaria per 1997 che il governo si gioca tutta credibilità. Il presidente del Consiglio Romano Prodi è consapevole e sta studiando - insieme con il superministro per l'Economia, Carlo Azeglio Ciampi - rimanere intrappolati nelle maglie dell'opposizione. La soluzione a cui stanno pensando in queste ore è nelle deleghe. La manovra per il '97 verrebbe anticipata e assumerebbe la forma di un decreto delegato. Il collegato verrebbe affidato per intero ad un provvedimento di delega in modo tale consentire al governo di proporre alle Camere alcuni principi e criteri generali e solo in seguito i decreti delegati con il dettaglio delle misure, evitando più pericoloso iter migliaia di emendamenti sotto cui vengono ogni stravolte le manovre.



L'economia è cresciuta con maggiore lentezza previsto negli ultimi e i prezzi non sono calati sufficienza.

Prima di scegliere la strada da percorrere e l'entità del buco colmare, però, il presidente del Consiglio Romano Prodi intende avere le idee più chiare sull'effettivo stato dell'economia del Paese. Si attende dunque il dato dell'inflazione di giugno, eventuale ribasso dei tassi che fornirebbe un aiuto di non poca consistenza poi, probabilmente in contemporanea presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria verrebbe varata la manovra-bis. lavoro del governo potrebbe subire qualche ritardo, si tratterà di pochi giorni, massimo entro il 20 giugno tutto dovrà essere pronto per poter essere presentato alla riunione di Firenze del Consiglio Europeo.

Oltre a rendersi conto dell'effettivo stato dei conti, il presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi decideranno nei prossimi quindici giorni se dare un aiuto alla manovra-bis sfruttando lo strumento dell'assestamento del bilancio di fine giugno, vale dire una riduzione dei deficit attraverso l'allocamento di tutti gli tuali incrementi di entrata e interventi che mirino ad più possibile che spendibile accertata si trasformi in spesa.

Il ministro Lavoro Tiziano Treu e quello della Sanità Rosy Bindi hanno già puntato i loro paletti ed espresso contrarietà a qualsiasi taglio che investa i propri dicasteri. I circa 15 mila miliardi verrebbero dunque reperiti per 5 mila miliardi attraverso maggiori entrate e per i restanti 10 mila attraverso tagli risparmi di spesa. Sul primo versante, i tecnici delle Finanze stanno vagliando l'ipotesi di far leva su normative elusione per recuperare 2-2500 miliardi. Lo strumento potrebbe essere quello di restringere le detrazioni sull'acquisto di beni e strumenti d'impresa e le agevolazioni di carattere finanziario.

Parallelamente viene esaminata l'ipotesi impostare alcune formule per agevolare le imprese che però adottata - secondo quanto riferiscono le stesse fonti - la prossima legge finanziaria. In sostanza potrebbero agevolazioni fiscali, mediante una riduzione aliquota, alle aziende che hanno bilanci in attivo, che attuano licenziamenti e che nuove unità lavorative. Il resto dei 5000 miliardi reperire entrate verrebbe ottenuto ampliando il gettito di lotto lotterie.

[f. ama.]

ALTRE LA LIRA

Per curare il deficit serve un premier più europeo

DALLE dichiarazioni programmatiche del governo era lecito attendersi un tasso di innovazione corrispondente novità politica che lo stesso governo e la sua maggioranza rappresentano. Ci poteva aspettare più tanto sull'«agenda», sulle cose da fare, quanto sul loro senso politico quindi, sulla loro finalizzazione. Sulla questione finanza pubblica e sulla sua correlazione con partecipazione all'Unione monetaria, invece, Prodi non ha superato l'impostazione tecnocratica che negli ultimi anni ha prevalso, in Italia e in tutta l'Europa, il risultato assai infelice preoccupante di rendere precario il processo integrazione e di realizzarlo, se mai ci si riuscirà, nel mugugno, nella preoccupazione, quando non nell'aperta dei popoli. Quello che sta nascendo è l'unico governo progressista tra quelli dei giori Paesi dell'Unione, quindi è piaciuto ancor meno che l'impegno ancora necessario perché l'Italia (ma il discorso è valido per quasi tutti i Paesi) conquisti il diritto a partecipare all'Unione monetaria venga giustificato col fatto che, quel diritto non conquistato, i costi economici e sociali sarebbero molto più pesanti.

Che questa sia la realtà, c'è . Ma una realtà che in Italia e altrove viene percepita le vaghe di ricatto, e che induce conseguentemente a mettere in discussione le scelte passate che ci hanno ridotto in questo *cul de sac*, ed a subire quelle di oggi risentimento ed inquietudine.

Il dicembre francese e quanto sta accadendo in queste settimane in Germania sono eventi dai quali non si trova nella politica italiana, dove questi valori dovrebbero essere avvertiti con la maggiore sensibilità.

La politica italiana, invece, procede inerzialmente ricavando opzioni strategiche dal risultato addizioni sottrazioni i dati italiani ed i parametri di Maastricht, e riducendo le indicazioni programmatiche al loro .

Fermandoci sull'Italia, è cosa ben già il Paese un surplus primario (quasi il 4% del Pil), il significa che lo Stato già rende in servizi ed investimenti pubblici di che preleva con le imposte. Poi, si sa, c'è l'enorme spesa per gli interessi sul debito (oltre il 10% del Pil) che fa saltare tutto. Prima intonare la monocorde musica dei tagli, però, qualche considerazione deve essere fatta. Anche comprendendo gli interessi, la spesa dello italiano è il 52,1% del Pil, che è un livello intermedio tra la Germania col 49,8 e la Francia il 54,7.

Rispetto ai due maggiori e più significativi partners europei, insomma, non sembra così pacifico che la spesa italiana sia fuori linea. Che debba re più efficiente e produttiva lo diamo per scontato, ma tagliare è un'altra

poi escludiamo la spesa per interessi, che ha natura e del tutto diversi dalle altre spese, in Italia rimane una spesa pari al 41% del Pil, ossia la più bassa a parte Grecia, Irlanda, Portogallo e Inghilterra. I Paesi con i quali dobbiamo confrontarci, Germania e Francia, sono rispettivamente al 46 e al 50,9. In definitiva, se vale il confronto con gli altri maggiori Paesi europei, esso indica affatto così univocamente la strada tagli di spesa che questo governo sembra sposato con slancio. Indica, al contrario, che questo governo ha di fatto annunciato una politica che prevede la ulteriore riduzione una spesa per servizi, prestazioni e investimenti già ridotta, per compensare in misura sempre più consistente la spesa per interessi.

E le entrate? Il centro-sinistra ne parla, se non per escludere della pressione fiscale per i prossimi due-tre anni e per riduzioni dopo questo iniziale periodo. Eppure le entrate, in termini di Pil, con il 44,9 inferiori alla media europea e sensibilmente inferiori al 46,3 della Germania ed al 49,7 della Francia. A parlar di entrate lo impedisce il *timor reverentialis* che il Nord, ed il Nord-Est particolare, ha imposto su quasi tutto il sistema politico italiano malgrado l'evidenza dei numeri dimostri che oltre il 70% della spesa per interessi indirizzata al Nord (lo ha detto l'Istat), e che pertanto non è affatto che il bilancio corrente dello Stato trasferisce risorse dal Nord al Sud, ma piuttosto il vero il contrario.

tutti questi dati della Commissione europea sono veri, essi dimostrano che per l'Italia il sentiero di avvicinamento all'Unione monetaria è affatto così stretto ed obbligato come, per un evidente scrupolo di ortodossia e omologazione, è stato presentato anche nelle dichiarazioni programmatiche di Prodi. Al contrario, concede facoltà di opzioni, in particolare per evitare che la tecnocratica verso l'Europa generi reazioni di rigetto comunque, contrasti la riduzione dualismi e delle sperequazioni affliggono sempre più pesantemente l'assetto e sociale dell'Italia.

Alfredo Recanatesi

IL CASO

CAVALIERI, INCENTIVI E PROFITTI

Sconti fiscali, servizi flessibili e lavoro poco caro hanno calamitato 33 aziende italiane

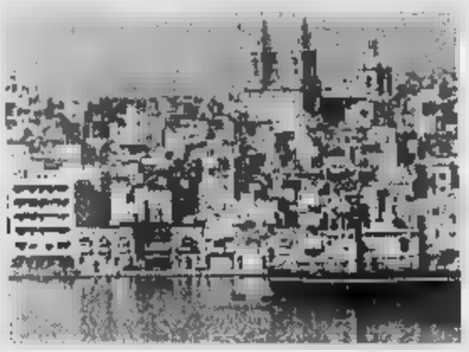
Grandi affari nella piccola Malta

Boom di investimenti esteri sull'isola che sogna l'Ue

LA VALLETTA

DODICI anni fa, mentre cercava un trampolino per vendere sua Felce Azzurra in Libia, Luigi Paglieri decise di aprire uno stabilimento nell'isola dei Cavalieri. A Tripoli, poi, le cose sono andate come sono andate, l'impianto di Malta è rimasto, stato orientato altri mercati e oggi fattura 9 miliardi all'anno, un decimo del giro d'affari di bagni schiuma, shampoo e affini della holding alessandrina. «Siamo discretamente soddisfatti», confessano i manager del gruppo di Frazione Spinetta, «abbiamo avuto ciò che volevamo. lavoro di buona qualità ad competitivo, infrastrutture consegnate tempi che da si sognano».

Come la Paglieri, altre aziende italiano hanno trovato l'America nel cuore del Mediterraneo, stimolate soprattutto dal pacchetto di offerte, fiscali e non, confezionato dal governo della Valletta. Sono sbarcati nomi conosciuti, come la Carrera Jeans, e noti, Eroelecronic di Novate Milanese, che si aggiunti calibri tipo la francese Sgs-Thomson (elettronica), l'americana Baxter (apparecchi per sanità), la svizzera Carlo Gavazzi (alta tecnologia). Sono stati tutti attratti dagli sconti promessi, i 10 senza tasse garantiti a chi sceglie l'isola come base (a patto che i prodotti siano interamente destinati all'export), e facilitazioni di insediamento, con capannoni e allacciamenti pronti a tempo di record. «A Malta abbiamo aperto in dodici mesi - raccontano alla Paglieri - ad Alessandria un ampliamento richiede anni».



Una vista de La Valletta. Malta attende di entrare nell'Europa dei Quindici ma ha la carta già in regola per partecipare all'Unione monetaria

L'invito è goloso. E Josef Bonnici, ministro per gli Affari economici, giura che la caccia all'investimento straniero è figlia del dumping sociale di un capriccio da avidi finanzieri. «Nel settore manifatturiero - spiega - abbiamo perso il 10 per cento dei posti in e una volta la nostra forza lavoro ad un ritmo punto l'anno». Sull'Isola dei Cavalieri galoppa fatturato dei servizi e quello di un turismo che si vorrebbe più selezionato, mentre l'industria lascia desiderare.

Servivo una soluzione. Si è deciso di giocare la carta estera, tivi flessibilità, facendosi forza di una invidiabile stabilità politica ed economica. A Malta si rigorosamente ogni cinque anni, la disoccupazione bassa (3,6 per cento), l'inflazione è sotto il 4 per cento. Se il Paese entrasse nell'Unione europea, e dovrebbe mancare molto, sarebbe subito in grado far parte del club della moneta unica. Il tutto, assicura Bonnici, grazie anche al del piano che ha radicalmente tagliato le imposte imprese pagano il 15 per cento del reddito) e ha acceso fiè polveri della crescita che è del 6 per cento.

L'ultimo richiamo per il Continente il lavoro a prezzo di saldo. «Costa la metà rispetto all'Italia del Nord» calcolano i funzionari del governo della Valletta. «In certi anche meno - precisa dirigente della Paglieri - e una volta il vantaggio era anche maggiore: ora va assottigliandosi». Secondo le statistiche un operaio guadagna mediamente 12 milioni all'anno e lavora la settimana. «Non siamo in competizione con i posti italiani - chiarisce Bonnici - al contrario, un'azienda che punta su Malta si rafforza e le conduzioni per rafforzare gli organici a casa». La Eroelectronic, miliardi di giro d'affari (5 sull'isola) in apparecchi per il controllo del calore, conferma. «E' aumentata produzione - rileva Giancarlo Raina, responsabile per la logistica - abbiamo nuovo staff».

Del resto, competizione sleale sarebbe controproducente per un'economia che dipende dal commercio estero e che vede nell'Italia il suo primo partner (il nostro export è arrivato a 1100 miliardi, un terzo del totale Ue . Tramite la Malta Development Corporation, presente anche a Milano, si sono sinora importate 33 aziende dalla nostra Penisola e altre sei dovrebbero arrivare entro l'anno. «Abbiamo due linee di produzione e a giugno ne apriremo - precisa - la qualità buona quella di Novate». Bonnici prende appunti, spera, coltiva un sogno. Quello non dover aspettare il 1911 dei Quindici per scoprire di essere entrato a pieno titolo in Europa.

Marco Zatterin

I NOMI

Ina e Imi privati entro luglio, l'Eni slitta forse a settembre

Da qualche tempo **Giuseppe De Rita** sembra affitto da sorta di strana prudenza. Quindici giorni fa, intervenendo ad gno in ricordo di **Giovanni Spadolini** nel quale si discuteva di «cambiamento» **Carlo Azeglio Ciampi, Franco Bassanini** e **Giuliano Urbani**, ha in guardia contro i pericoli del «pendolo», ossia di andare dal primato dello Stato a quello delle imprese, indicando la via del «pattismo consensuale».

Due giorni or agli industriali veneti che chiedevano il federalismo, ospiti a Vicenza dell'Ambrosetti di **Giovanni Bazoli**, il presidente del Cnel ha mandato prudenza. «Boni, bonis ha esordito «il federalismo è cosa complicata, può spiazzarvi, meglio [...

Giuseppe De Rita

Giovanni Bazoli

strada della concertazione che sacrifica le identità locali».

Strana prudenza per un uomo che, da sempre, studia le «lunghe derive» fenomeni, dall'Italia del «sommerso», all'Italia del «piccolo è bello», anticipandole luce. Forse quel gran (pre)correre lo ha affaticato. Coraggio, professore, anche questa Italia che corre verso le ha bisogno suo Omero.

Corre a perdifiato anche il neo presidente di Confindustria, **Giorgio Fossa**, che oggi è dato presente in tre diversi luoghi: Milano all'Assemblea Federchimica (antelucel), Varese per l'Assemblea Industriali (11 mattino), Brescia (idem) nel pomeriggio, dove sarà presente **Cesare Romiti**.

Corre il Tesoro, deciso a portare avanti le privatizzazioni. Cambia vertice, rivitalizzata la rete, corre all'ultimo appuntamento col mercato l'Ina presieduta da **Sergio Siglienti**. La cura degli amministratori, **Roberto Pontremoli** e **Giancarlo Giannini**, e del direttore generale **Lino Benassi** funziona, il consolidato ha visto utile record, il giro d'orizzonte tra sor e investitori stranieri ha confermato che l'ultima tranche del 34% sarà bene accetta. Data possibile: i primi di luglio.

Lo discorso vale per l'Imi. Anche l'istituto presieduto da **Luigi Arcuti** e guidato da **Rainer Masera** e **Vittorio Serafino** collocherà entro luglio l'ultima tranche dell'8%. E se tutti i grandi azionisti d'accordo, è escluso che pure l'Eni guidata da **Franco Bernabè** segua a ruota, senza aspettare i nove mesi canonici.

Sergio Siglienti

In caso contrario, la seconda tranche del Cane a Sei Zampe, un ti che i portafogli esteri dimostrano gradire, slitterà a settembre. E intanto, sempre nella gran voglia di privato che impetuosa con l'Ulivo, la Cariplo di Molinari avvia finalmente al listino. Fondazione presieduta **Ottorino Beltrami**, messe a tacere le risse interne, ha scelto di accellerare i tempi.

Corre a perdifiato **Fedele Confalonieri**, teme che qualche intoppo impedisca di portare in Borsa la Mediaset. teme altre cose. Ad esempio, che nel frenetico giro di indagini che ruotano intorno corte d'Appello di Roma, dopo la Sir di **Nino Rovelli** [ista affilando spada del **Pietro Guerra**] spunti qualche sospetto sulla Mondadori.

Luigi Arcuti

Intanto l'amministratore delegato della editrice di Segrate, **Franco Tatò**, accetta di entrare nel consiglio del gruppo tessile Legler dove, per conto delle banche insieme a **Carlo d'Urso**, dovrà sovrintendere al piano ristrutturazione.

Verso la Borsa corre il presidente dell'Upa **Giulio Malgara** con la sua Garma, alimentari, surgelati e gelati, ed è pronto a privatizzare a tambur battente la Stet l'amministratore delegato [illegible] ale, che in vista di questo appuntamento stringe i tempi Cable Wireless e Ve M l'amministratore delle Ferrovie. Lorenzo Necci, giura la cessione delle re-

Fedele Confalonieri

Pietro Ciucci

Giulio Malgara

te in fibra ottica è questione di ore.

All'Iri, dove non sarebbe ancora all'ordine del giorno la sostituzione del consigliere dimissionario **Diego Della** , il watch-dog delle privatizzazioni è ora **Pietro Ciucci**, sostituito alla direzione generale **Enrico Micheli** passato a Palazzo Chigi.

Nel giro poltrone, non chiaro se **Biagio Agnes** manterrà la sua in Stet, dove l'ha sostenuto finora **Gianni Letta**, ma dove potrebbero giocare a suo favore i buoni rapporti il presidente **Oscar Luigi Scalfaro**. All'Italsiel, invece, al posto dell'amministratore delegato **Pier Paolo Davoli** dovrebbe salire il direttore centrale **Angelo Gambarotta**. Per l'Authority delle Tlc (con sorveglianza sulle Tv) si fa il nome di **Fabio Gobbo**, sodale di **Romano Prodi** e attuale commissario all'Antitrust.

Londra **Jonathan Power**, columnist di «Herald Tribune», cia il progetto un nuovo quotidiano formato tabloid, targhettato sul business, meno Usa e più Europa, un progetto da 25 milioni di sterline. Tra gli investitori possibili, il gruppo turco Sabah e Schmidt, celliere tedesco e attuale direttore di «Die Zeit».

Dopo la presidenza di **Gianni** rlini (Utet) che risale a dieci fa, altro editore italiano oggi vertici della Federazione Europea Editori presieduta da **John Clement** (Larousse United Kingdom); **Ulrico Hoepli** che è stato nominato vicepresidente.

Valeria Sacchi

Helmut Schmidt

STIEVANI
IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA
Sconta fino al
50%

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. - EFF. CON. LEGGE 80

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 21.86.66
CUNEO - Via Meucci, 17 - Tel. 0171/69.40.41
QUART (Aosta) - Reg. Amerique 103 - Stat. 26

TV COLOR

SONOKO	TVC 6051	Tvc 14"	~~390.000~~	**239.000**
SELECO	17 SM 340	Tvc 17"	~~699.000~~	**499.000**
SINUDYNE	STUDIO 25 TLV	Tvc 25" stereo televideo	~~1.290.000~~	**790.000**
SABA	T 7008	Tvc 28"	~~1.390.000~~	**790.000**
SELECO	S 25 S526	Tvc 25" Chorus Line st. e tel.	~~1.600.000~~	**840.000**
LOEWE	5C55 CALIDA	Tvc 21" stereo televideo	~~1.050.000~~	**890.000**
TOSHIBA	2545 DD	Tvc 25" st. tel. Dolby Surr.	~~1.590.000~~	**990.000**
HITACHI	CP 2846 TA	Tvc 28" st. tel. Dolby Surr.	~~1.700.000~~	**990.000**
BLAUPUNKT	MS 63/109 VTM	Tvc 25"	~~1.750.000~~	**990.000**
SELECO	S 28 S927/S	Tvc 28" Chorus Line st. e tel.	~~1.900.000~~	**990.000**
NOKIA	7176	Tvc 28" stereo televideo	~~1.900.000~~	**1.190.000**
TELEFUNKEN	CINEVISION 10	Tvc 28" cinescopio 16/9	~~2.390.000~~	**1.390.000**
HITACHI	CP 2874 TA	Tvc 28" st. tel. pro logic	~~1.990.000~~	**1.490.000**
BLAUPUNKT	MX 7283 DP DSP	Tvc 29" stereo DPL	~~2.600.000~~	**1.690.000**
BLAUPUNKT	CS 82103 VT	Tvc 32" stereo e televideo	~~3.200.000~~	**1.740.000**

PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

IMETEC	3750	Orologio doppio timer	~~75.000~~	**49.000**
SIMAC	BRAVISS 2	Minirobot da cucina	~~89.000~~	**49.000**
MOULINEX	B 58	Tostiera	~~99.000~~	**49.000**
ARIETE	6540/1	Ferro da stiro a vapore inox	~~99.000~~	**49.000**
KRUPS	235	Crepiere suzette	~~99.000~~	**69.000**
BRAUN	1032	Rasoio a rete	~~115.000~~	**79.000**
DE LONGHI	BQ 55	Bistecchiera	~~115.000~~	**85.000**
IMETEC	2044	Idropulsore	~~119.000~~	**89.000**
PROGRESS	GABBIANO	Aspirapolvere traino 1000 w	~~185.000~~	**129.000**
AEG	EA 100 CREMA	Macchina per caffé espresso	~~299.000~~	**199.000**
AEG	SANTO 2600 DI	Frigorifero 2 porte 260 lt	~~990.000~~	**690.000**
CANDY	COMBY DX5	Forno micr. 3 f. 800w 31lt	~~899.000~~	**699.000**

VIDEO

AIWA	HV GX 400	Videolettore	~~599.000~~	**349.000**
TELEFUNKEN	M 9430	Videor. 3 testine Show View	~~790.000~~	**449.000**
BLAUPUNKT	RTV 556	Videor. 3 testine Show View	~~845.000~~	**490.000**
AMSTRAD	DD 9904	Videor. doppio deck	~~1.450.000~~	**680.000**
TELEFUNKEN	A 1608	Telecamera Video 8 autom.	~~1.490.000~~	**680.000**
HITACHI	VTF 150 MK 2 SV	Videor. st. - hi-fi Show View	~~1.290.000~~	**690.000**
SIEMENS	FM 708	Videor. st. - hi-fi Show View	~~1.440.000~~	**729.000**
GRUNDIG	GV 450	Videor. 6 test. hi-fi	~~1.290.000~~	**760.000**

HI- FI

SONOKO	SK 320	Sistema Karaoke	~~199.000~~	**99.000**
AKAI	CD 49	Compact disc 46 cm -TOP-	~~699.000~~	**349.000**
SONOKO	M 3 CD1	Sistema hi-fi 3 CD	~~660.000~~	**390.000**
SHARP	C 4450 H	Sistema hi-fi 50w	~~860.000~~	**440.000**
NOKIA	1400	Sistema hi-fi micro	~~760.000~~	**449.000**
SONY	DIMENSION 290	Sistema hi-fi midi	~~980.000~~	**490.000**
GRUNDIG	MINI M 20	Sistema hi-fi mini	~~1.150.000~~	**590.000**
AKAI	RX 690	Sistema hi-fi 3 CD	~~1.690.000~~	**990.000**

AUTORADIO & TELEFONI

AIWA	CTX55	Autor. High Power	~~490.000~~	**249.000**
BLAUPUNKT	RDP 7000	Autor. con lettore CD	~~690.000~~	**290.000**
ROADSTAR	607	Telefono cellulare	~~590.000~~	**290.000**
PANASONIC	EBKJ 3650	Telefono cellulare	~~690.000~~	**329.000**
ALPINE	7526F	Autor. High Power Autoreverse	~~710.000~~	**340.000**
BLAUPUNKT	PARIS RCM 04	Autor. RDS e KEY CARD	~~590.000~~	**350.000**

Specchio.
Il primo settimanale che si distacca dal quotidiano.

Specchio è in edicola tutta la settimana, da solo, a 2400 lire.
E ogni sabato, Specchio più La Stampa a 2500 lire.*
Così potete scegliere con calma il giorno migliore per riflettere.

*In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si può acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

DI UNA COPIA ARRET L.3000.
RIVOLGETEVI AL VOSTRO EDICOLANTE
CHE RICHIEDERÀ DISTRIBUTORE.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA

Joyful promotion

20 anni di Stratorino

STRATORINO

a favore di **Specchio dei tempi**
per l'**U.G.I.** (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini).

L'INDISPENSABILE CONTRIBUTO ALLA STRATORINO DEGLI "ADDETTI AI LAVORI"

adidas SPONSOR TECNICO
di per di
Centrale del Latte di Torino
GIEMME
SANPAOLO
JERZEES American Active Wear
IVECO
95
Scottex
S.Bernardo
Trident.
FIDAS
Pentito 5730
SAN CARLO
COGHLAN'S
lenti
UNIVERSAL
VITA-C
ROEDER farmaceutici 1956
Protezione Civile
TRASPORTI TORINESI
CITTA' DI TORINO
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
amiat
ABRATE TOUR

MICKEY ROURKE FA IL PADRINO

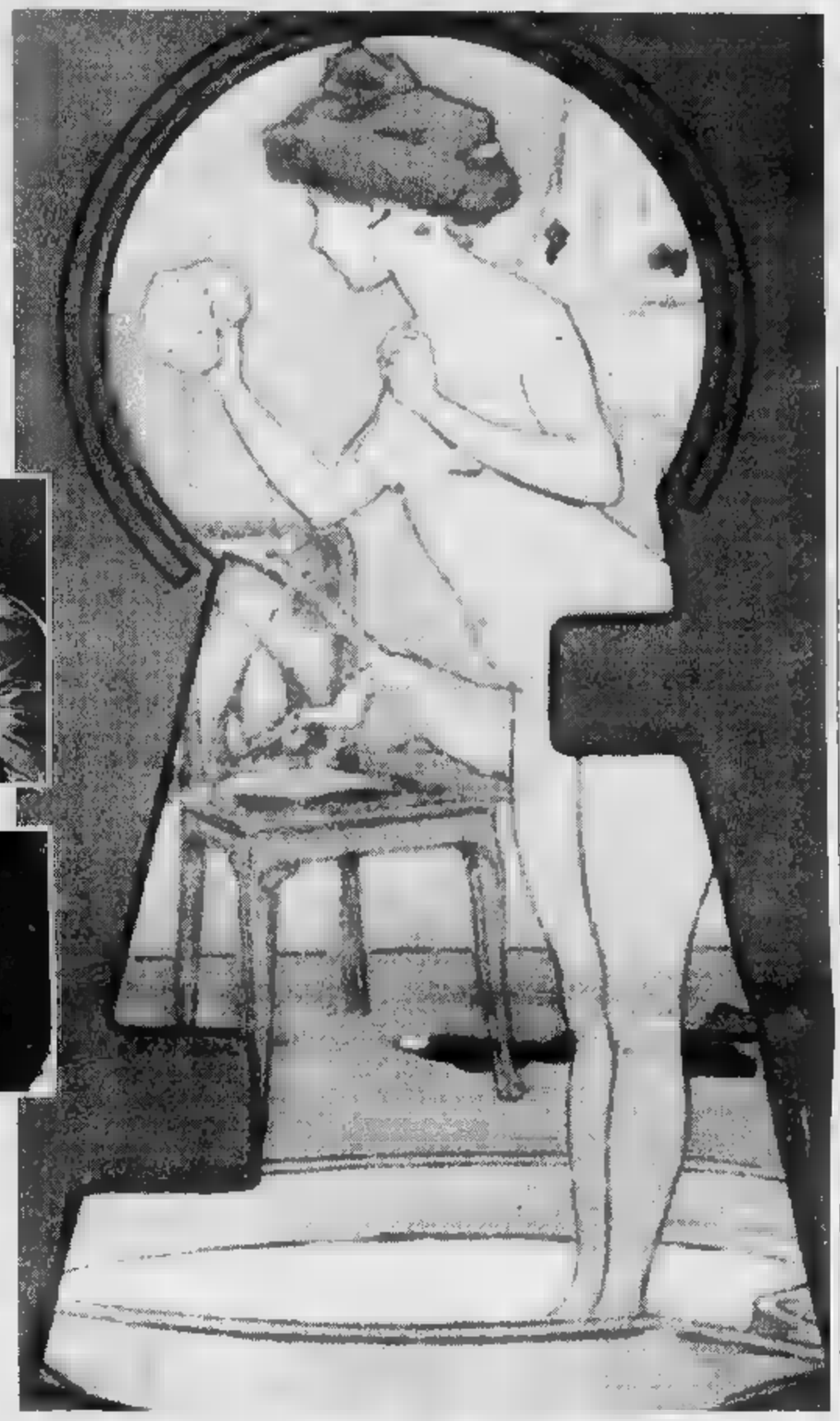
L'attore Mickey Rourke ha tenuto a battesimo nella parrocchia di Nicola a Mentana (presso Roma) Eugene Pablo, il figlio di Franco Pisano, suo amico e guardia del corpo.

KATIA CANTA CON BENNATO

Katia Ricciarelli e Edoardo Bennato insieme il giugno: il soprano e il cantautore rock napoletano terranno un concerto in «prima» nazionale a Castiglione delle Stiviere (Mantova).

Dagli assiri a Hollywood, da Poppea a Sarah Bernhardt: un libro sull'arte di lavarsi, fra princìpi igienici e riti propiziatori

BAGNO *privilegio degli eletti*



FARE bagno nel latte d'asina: dopo l'esperimento tentato per prima dalla seduttiva Cleopatra, abile oltre che nell'arte della politica anche in quella cosmetica (aveva creato laboratori di profumi sul Mar Morto), questo tipo di abluzione divenne una specie di status symbol per le signore più belle e anche più ambiziose. Fu praticato non solo da Poppea, da moglie corrotta di Nerone, ma anche dalla plurimaritata Maria Stuart, regina di Scozia, poi dalla raffinata Joséphine de Beauharnais, prima moglie di Napoleone, nonché dalla sorella dell'Imperatore, Paolina Borghese, immortalata dal Canova.

In tempi più recenti, una immersione nel bianco siero è toccata anche alla giovanissima Brooke Shields nel film *Pretty Baby* di Louis Malle. A inaugurare il tuffo nello champagne, invece, fu la favolosa Sarah Bernhardt, vampiresca diva che dormiva in una bara foderata di La seguì sulla stessa costosa strada la Marchesa di Païva, delle dame più sfrenate della Belle Epoque. Tre rubinetti a forma di cigno che erogavano vino e acqua troneggiavano nella stanza da bagno orientaleggiante nel palazzo vicino agli Champs Elysées. Ma l'abitudine detergersi con questo sofisticato beveraggio non ebbe fortuna. Le signore fin de siècle che lo sperimentarono autoinflissero bruciori al loro delicato apparato, provocati dall'alcol. Dai lavaggi in otto-novecenteschi, concepiti come strumenti di fascino e di stimolazione erotica, ai lavacri sacrificali dei greci e dei romani: il bagno, pratica di igiene e di relax, è spesso stato un rito solo del corpo ma anche dello spirito, risulta dal libro del noto creatore di profumi Lorenzo Villoresi, *L'arte del bagno*, che uscirà a giorni da Ponte alle Grazie.

Che cosa fece Alessandro Magno, condottiero dalla pelle delicata e chiara, che si arrossava facilmente, appena ebbe sconfitto il feroce Dario III? Per prima cosa, racconta Plutarco, andò «nel bagno del vinto». Tra balsami e unguenti, proprio lì, vide rispecchiata l'immagine del potere e dell'autorità. Dopo aver osservato le bacinelle lavorate in oro finissimo e le scatole contenenti una grande quantità di olii e aromi, esclamò: «Questo, a quanto sembra, è l'essere re».

Sarah Bernhardt, la diva che inaugurò il tuffo nello champagne. In basso Brooke Shields nel film «Pretty Baby», dove si immerge in un bagno di latte

La più antica vasca da bagno scoperta dagli archeologi a Assur, capitale sulle sponde del Tigri, non era certo così fastosa, bensì rozza ma funzionale: conca con un tubo di scarico. Da quella favolosa invenzione in poi, dai tuffi purificatori descritti da Ovidio, dopo i quali si veniva coperti di piume, ai bagni sacri degli egiziani, degli ebrei, dei cretesi, degli indiani, dei cinesi (dove l'imperatore lavava all'inizio del nuovo anno e prima del matrimonio), nell'antichità è tutta una gara a chi s'immerge di più. In un tripudio di venerazione, il bagno è considerato una cerimonia propiziatoria, un gioco, un principio terapeutico.

A mettere un limite a tanta goduria pensarono, in Occidente, gli austeri Padri della Chiesa, che decretarono l'alt al consumo delle acque e del sapone (inventato dai galli, oppure dai fenici). «Basta con i bagni bollenti», predicò San Girolamo, «perché eccitano i sensi». Agostino, più permissivo, caldi li concesse solo una volta al mese. Freddi, possibilmente gelati, invece, non attiravano l'ira celeste. Mentre l'Occidente demonizzava l'acqua, Maometto la santificava. L'eredità ter- romane venne raccolta dall'Islam, che la diffuse l'avanzata dei suoi eserciti in Spagna, Sicilia, Ungheria. Molte moschee sorsero nei pressi di un hammam, in modo che il fedele musulmano potesse, prima delle preghiere, concedersi la pulizia corporale. Anche la sauna finlandese in relazione a cerimonie religiose. In un'apposita capanna di tronchi si scavava una buca dove venivano raccolte le pietre riscaldate sino a 90-120 gradi e gli sciamani vi compivano le loro magie.

Per ingraziarsi la sorte, agli albori del buddhismo, nel VI secolo d.C., in Giappone nulla meglio di un bagno seduti con la schiena dritta. Questo tipo immersione veniva prescritto come portafortuna. Ma in Europa fino al XVII secolo all'acqua si pensav vera e propria repulsione. Le degli appartamenti del di Francia Luigi XIV non venne mai utilizzata. A partire dal 1700, però, il liquido benefico molto lentamente cominciò a tornare in auge. Alla Reggia di Caserta furono costruiti, tra decorazioni rococò, i primi regali bagni da usare e non solo da guardare, per Maria Cristina e per Maria Sofia, l'ultima sovrana di Napoli.

Massaggio del corpo ma anche dell'intelletto, cura fisica e sostegno psicanalitico capace di conferire fascino, protezione, liberazione dai di colpa («Va' a prendere un po' d'acqua», dice al marito, insonne e dai rimorsi, lady Macbeth, «e lava questa sporca testimonianza dalla tua mano»), in epoca moderna a santificare il bagno ha pensato soprattutto il cinema. Marilyn Monroe emerge da nuvole di schiuma profumata (in piscina notte la troviamo negli *Spostati*), nel *Gattopardo* di Visconti una storica lavata in tinozza se la concede Burt Lancaster, nei panni principe di Salina. Si bagna a lume di candela, in una scena che sembra un dipinto, Marisa Berenson in *Barry Lindon*. Come una naiade esce dall'acqua, fasciata da bianchi costumi, la splendida Liz Taylor. Con l'illimitata sequenza delle piscine hollywoodiane portate sullo schermo, la nostra civiltà rende omaggio a sua santità il bagno, forma moderna di religione privata.

Mirella Serri

«Nei Paesi islamici era un'autentica cultura»

Piero Camporesi, studioso della cultura materiale

CAMPORESI

«Ma le donne greche e latine lo usavano più di quelle d'oggi»

SPLENDIDO, scintillante, maiolicato. Rubinetteria d'oro, quadri d'autore alle pareti. Luogo di abbandono e di meditazione favorita dal tocco lieve dell'onda Jacuzzi: più è di lusso, meglio è. Il tempio moderno, dove ci occupiamo del quotidiano benessere, dove i miti del nostro tempo - seduzione, salute e igiene - si incontrano in un conturbante abbraccio, è la stanza da bagno.

La pulizia del corpo, il bagno, la doccia sono le forme di una moderna religione? «Parlare di religione è troppo. Certo il bagno, oggi, è uno dei luoghi più simbolici della casa, patio mistico», osserva Piero Camporesi, studioso di storia della cultura materiale e degli aspetti antropologici della letteratura in opere famose come *La carne impassibile*, *Il pane selvaggio*, *I balsami di Venere*. «Non un caso che, spesso, per arredarlo si spendano somme ingenti. Vi si celebra culto del corpo, un culto molto consumistico, come saune, palestre, cosmetici dimostrano. Però in realtà bisognerebbe individuare la quantità di acqua che si questi sacrari così privati. Sicuramente oggi le donne si lavano molto meno di quanto facessero le loro antenate greche e latine che si purificavano con l'acqua prima di ogni convito e fino sette volte al giorno».

Ma questi nostri anni sono un'eccezione. L'Europa ha giaciuto per secoli sotto una coltre di sporcizia. Come mai? «Nell'Ottocento manuale di igiene piemontese consigliava di lavarsi i piedi almeno ogni venti giorni. Beato chi lo eseguiva! Il suggerimento è raccolto solo dalle persone appartenenti alle classi superiori. Il per cento della popolazione europea si lavava, ed era già tanto, una volta l'anno. La puritana Inghilterra, dove una cura troppo intensa corpo veniva considerata riprovevole, non ha mai adottato il bidet, che invece andava per la maggiore in Francia. Al contrario in Turchia, in Oriente: nei Paesi caduti sotto l'Islam fioriva una vera e propria cultura del bagno. In Europa si preferiva stropicciarsi anziché lavarsi, il consiglio dei medici era di cambiarsi frequentemente la camicia. Montaigne, per esempio, frequentava i bagni di Lucca solo a scopi terapeutici, per curare la renella. Nel Seicento l'abluzione mattutina del viso e delle mani era considerata modo per tutelare gli organi interni, come il cervello. Insomma, poca cosa. Sull'acqua si risparmiava. La spiegazione di tanta idrofobia? Al fondo c'è un'idea di conservazione e di tutela del corpo: la crosta della sporcizia, che otturava i pori, era un modo per proteggerlo. Igiene una parola sconosciuta. La scienza medica sconsigliava l'uso dei bagni che veniva assolutamente vietato ai vecchi e ai bambini».

Insomma l'acqua era individuata come un elemento maligno? «Solo a partire dal Medioevo, quando con le invasioni barbariche venne soffocato il culto delle acque che era stato della civiltà romana. Per i latini un alone leggendario circondava fiumi, laghi e ruscelli, abitati da spiriti e divinità benefiche. Esistevano, sparsi un po' dovunque, santuari idrici che sono stati ereditati dalla tradizione cristiana, come nel caso di Lourdes. Per i romani, si gettava un ponte su un corso d'acqua, o se si costruiva un mulino, si compivano riti di espiazione. Ogni intervento meccanico sull'acqua era considerato una forma di violazione della sua sacralità. Non è un caso che sul mugnaio si riversò un immaginario popolare che lo individuava come una figura sospetta, inquietante proprio per la sua capacità domare le acque. Agostino considerava il bagno "refrigerium", allentamento della tensione spirituale, i Padri della Chiesa cominciarono a condannare l'uso dell'acqua. Il Cristianesimo è idrofobo, apre le porte delle chiese e chiude quelle dei bagni. Il lavaggio era considerato un vettore debolezza, che conduceva alla concupiscenza e alla lascivia».

La storia dell'Occidente viaggia dunque, per secoli, coperta di croste, di rifiuti e di liquami, fino a che, sazi di tanti orrori, aristocratici e borghesi dischiuderanno le porte a qualche piccolissima sciacquatina. **[m. s.]**

Parigi, una vicenda rocambolesca scandagliata dall'accademico Emile Aron

Così Cartesio perdette la testa

Il cranio scomparso e i suoi otto «proprietari»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal filosofo che scisse il corpo dall'anima intellettiva si possono oggi ammirare le opere in biblioteca e il cranio al Musée l'Homme. Una divisione «chiara e distinta» - per usare un suo slogan - che in fondo riverbera *post mortem* sull'individuo Cartesio l'ideologia cartesiana. Lo turberanno, semmai, i vicini di teca. A fianco, la scatola cranica che appartenne al bandito settecentesco Cartouche. Insomma, pre- lombrosiana. E non lontano, testa di Jivaros che un safari etnografico recuperò in Nord America.

Ma che ci fa, René Descartes alias Cartesius, in vetrina? La reliquia è vecchia, ma la storia nuova. A raccontarcela - per la prima volta con dovizia di particolari - l'accademico Emile Aron. Una vicenda rocambolesca, nella quale tra decesso e happy end intercorrono ben 171 anni.

Ricapitoliamola. 1650. Cartesio languisce alla corte di Stoccolma. Ha dietro le spalle un'esistenza lunga - 54 primavere - ma dalla straordinaria ricchezza. Già ragazzino (come osserva Adrien Baillet nella magistrale *Vita di Monsieur Descartes*, a settimane disponibile presso Adelphi) mostrava «vivissima curiosità» e grande perspicacia nell'osservazione. Seguirà una giovinezza studiosa. Infine, varie crisi e l'esilio nell'eremo nordico che doveva rivelarglisi fatale.

Ora la reliquia è esposta al Musée de l'Homme

Un ritratto di Cartesio, morto nel 1650 per una polmonite che lo colpì mentre era a Stoccolma della regina Cristina

Sponsor d'eccezione, la sovrana Cristina lo proteggerà da rivali e invidiosi. Ma contro la polmonite. Vani i salassi e le prese di tabacco. Messer Cartesius defunge. E non si può dire riceva degna sepoltura. L'uomo che introdusse la ragione nelle scienze, finisce al Cimitero degli Orfani. Una bara da quattro soldi e . Ma tre lustri più là, l'ambasciatore francese Pierre d'Alibert ha una tardiva resipiscenza. Domanda, e ottiene, che le illustri spoglie rientrino in patria. Traslazione in un sarcofago bronzeo, e vela per il litorale francese. Non senza che il diplomatico prelevi, trattenendolo con ricordino, l'indice destro.

Il cadavere giunge quindi mutilato a destinazione. Non però acefalo. Almeno, si presumeva. E invece, nell'esumare i resti, atroce sorpresa. Siamo in piena Révolution. La Convenzione decreta per Descartes gli onori del Panthéon. Ma il Direttorio si oppone. Donde l'ennesimo trasloco. Le infelici ossa e ceneri, che ospitava a titolo provvisorio la chiesa parigi- di Santa Genoveffa, guadagnano un monastero agostiniano. E lì, nel sollevare il coperchio, affiora l'enigma. Cranio desaparecido. I responsabili? La colpa viene affibbiata agli infidi vichinghi, barbari luterani.

Il celebre astronomo Delambre riferisce commosso la vicenda all'Accademia delle Scienze. Tra gli ascoltatori, il chimico svedese Berzelius. Che per lavare l'onta parte alla ricerca del graal cranico. Lo ritroverà nel 1821. Per 37 franchi e 50 centesimi l'ultimo proprietario, gestore una bisca, si risolve a cederglielo. Cavalleresco, Berzelius restituirà il maltolto. Proseguendo tuttavia con scrupolo estremo le indagini. Morale: fu un ufficiale della guarnigione cittadina, tale Israel Planstrom, che trafugò la reliquia. Morto lui, la ereditarono i creditori. E Cartesio passò di a ben 8 riprese. Ne testimoniano minuziose iscrizioni sull'osso parietale. Requiescat in pace.

Enrico Benedetto

DISCUSSIONE. Le critiche dello storico inglese al grande studioso scomparso

Mack Smith: il mio «nemico» De Felice

«Fine ricercatore, non riusciva a dominare i fatti»

«Mi sembrava che fosse troppo governato dalle sue fonti, talora sospette Ma quando Fini definì Mussolini il più grande statista del secolo lui lo smentì: preferiva Churchill»

Qui a fianco lo storico inglese Denis Mack Smith, studioso dell'Italia risorgimentale, autore di una biografia di Mussolini. Nell'immagine grande Renzo De Felice, [redacted] basso Alessandra Mussolini

ROMA

OGGI si svolgono i funerali dello storico Renzo De Felice, morto nella notte fra sabato [redacted] domenica, nella propria abitazione, all'età [redacted] 67 anni. Come annunciato dalla vedova, Livia De Ruggiero, i funerali si svolgeranno [redacted] forma privata. La salma sarà trasportata al cimitero di Prima Porta per essere cremata. Renzo [redacted] Felice [redacted] considerato il maggiore storico del periodo fascista, soprattutto per la sua imponente biografia di Benito Mussolini, pubblicata da Einaudi in sette volumi, per [redacted] totale di quasi seimila pagine, e non ancora terminata.

OXFORD

C[redacted] giudica Renzo De Felice e la [redacted] opera un grande storico straniero, Denis Mack Smith, anch'egli autore [redacted] una biografia del duce? Che cosa pensa delle riserve, o talvolta della vera ostilità, d'una parte della storiografia italiana per le tesi defeliciane? «Lui tentava di puntare l'orologio in una direzione diversa rispetto a quella della storiografia dominante, [redacted] con [redacted] certo successo riuscì a porre domande sugli Anni Venti e Trenta, che [redacted] altro aveva posto».

Crede che De Felice abbia contribuito alla riabilitazione della destra italiana postfascista?

«In un certo senso sì, ma non credo che lo abbia fatto di proposito [redacted] non mi sembra importante. Ricordo per esempio che smentì Fini quando questi definì Mussolini "il più grande statista del secolo" [redacted] disse chiaramente che preferiva Churchill. Non credo che avesse alcun interesse per Alleanza Nazionale. Non gli piaceva la cosiddetta "egemonia comunista" nella vita culturale, ma credo che su questo avesse torto».

Come giudica il «Mussolini» di De Felice: [redacted] biografia o [redacted] monumento?

«Sarà stato il 1975: Michael Ledeen, uno dei giovani discepoli di De Felice, [redacted] il mio consenso pubblicò un libro sulla controversia tra me e De Felice mettendo [redacted] confronto i nostri argomenti, e lo intitolò proprio *Un monumento al Duce*. Avevo pubblicato una recensione di [redacted] Felice, in cui dicevo, prima di criticarlo, che [redacted] scritto un libro veramente notevole».

Pensa [redacted] De Felice abbia [redacted] volte peccato di psicologismo?

«La sua comprensione della psicologia di Mussolini era contraddittoria e, alla fine, sbagliata. Qualunque libro così lungo produce contraddizioni. Confessò di aver cambiato idea diverse volte mentre scriveva. Per esempio, ora definisce Mussolini "molto realista"; dopo un po' lo definisce "molto idealista". Ora dice che [redacted] 'molto lungimirante'; dopo un po' dice che quasi sempre agiva d'impulso».

Secondo De Felice Mussolini non era antisemita: è vero?

«De Felice nota giustamente che Mussolini era un uomo molto pragmatico [redacted] fino al 1937 non si era schierato contro gli ebrei; finché si accorge [redacted] l'antisemitismo [redacted] necessario alla [redacted] politica. De Felice non dà a questo punto la giusta importanza: un cinismo [redacted] genere è un pessimo segno per un uomo politico».

Il revisionismo di De Felice [redacted] paragonabile, secondo lei, a quello di Nolte?

«La mia impressione personale è che Nolte [redacted] una vera perdita [redacted] tempo: sarà dimenticato tra cinque anni. De Felice invece aveva i piedi molto ben piantati per terra».

Come valuta la [redacted] di De Felice tra gli storici italiani?

«Non era tanto intelligente quanto Croce [redacted] Romeo, [redacted] era un ricercatore enormemente industrioso, capace [redacted] mobilitare gli altri ad aiutarlo».

Che cosa rimproverava soprattutto a [redacted] Felice?

«Mi sembrava che fosse troppo governato dalle [redacted] fonti, talora sospette. Una volta disse che l'autobiografia di Mussolini aveva venduto in Inghilterra centomila copie. Se si fosse presa la briga di controllare, avrebbe scoperto che di copie ne aveva vendute seimila. Aveva [redacted] altro grande dogma: che la guerra d'Etiopia fosse stata il capolavoro [redacted] Mussolini, [redacted] perciò menziona solo *en passant* l'uso dei gas per sterminare interi villaggi».

I rapporti personali hanno risentito [redacted] diversità di posizioni?

«Ho incontrato De Felice tre volte. Riteneva che l'entrata in guerra non fosse da attribuire al duce. Diceva che era stato tirato dentro dagli inglesi. Non è così: lungi dall'occupare "un posto minimo", la guerra per Mussolini era fondamentale. Considero De Felice [redacted] meraviglioso indagatore di documenti, che peccava di giudizio, perché non riusciva a dominare i molti fatti che aveva [redacted] mano. Piuttosto, [redacted] dominato. Una volta gli dissi: scrivi prima una storia più breve; potrai dare tutte le giustificazioni che vuoi in un libro successivo. I nostri rapporti non furono mai veramente [redacted]chevoli perché avevo l'impressione [redacted] che provasse risentimento per le critiche».

[redacted] Chiara Bonazzi

COSÌ LO GIUDICANO

Alessandra Mussolini: non c'entra con lo sdoganamento della destra

ROMA

LO sdoganamento dei voti di msi-An e la rivalutazione [redacted] della destra postfascista non c'entrano nulla con l'opera storiografica di Renzo De Felice, secondo l'onorevole Alessandra Mussolini: «L'aspetto significativo di De Felice è stato proprio la separazione tra storia e politica - ci ha detto [redacted] la nipote del duce -. E' stata l'unica persona che ha descritto le vicende del ventennio [redacted] rigore scientifico [redacted] rispetto [redacted] verità. Ma la destra qui non c'entra un bel nulla, anche perché mio nonno è [redacted]to e morto di sinistra». Il quotidiano di An, *Secolo d'Italia*, ieri aveva dedicato metà della prima pagina [redacted] due pagine interne alla scomparsa di De Felice, affermando in realtà la sua importanza nell'aprire gli occhi agli italiani «immersi nella cloroformizzazione resistenzial-antifascista».

[redacted] anche lo scrittore Nuto Revelli, ex comandante partigiano, nega che la rivalutazione del fascismo [redacted] una responsabilità defeliciana: «Sono stati i politici i responsabili - ha dichiarato in un'intervista al *Manifesto* -. Sono contrario [redacted] demonizzare De Felice». Riconosciuta la sua importanza di storico, Revelli rimprovera però a [redacted] Felice una sottovalutazione della Resistenza: «L'aveva ridotta a [redacted] episodio quasi marginale della nostra storia».

Anche secondo Leo Valiani, [redacted] partigiano e azionista, «la [redacted] ricerca è imponente e illuminante - come scrive sul *Corriere della Sera* -, comunque sempre meritevole di molta stima [redacted] attenta considerazione [redacted]. Il direttore del quotidiano [redacted] Solferino, Paolo Mieli, [redacted] definito De Felice, in un'intervista al *Giornale*, «uno dei più illuminati "antifascisti" della nostra storia». Ma nell'editoriale del *Corriere* Indro Montanelli sostiene che De Felice non scriveva molto bene, perciò la sua non è una storia del fascismo, «ma il più esauriente contenitore di una scrupolosa documentazione cui dovrà attingere chiunque d'ora in poi vorrà [redacted] di fascismo».

[s. c.]

PAROLAIO

IL NOME DELLA ROSA. Su *Repubblica* Giorgio Bocca propone [redacted] vagliare alla luce della storia e non delle «proprie fantasie» gli effetti «dell'egemo[redacted] culturale di questa sinistra predicata da Gramsci e [redacted] da Togliatti». E invita a non [redacted]siderare il passato della cultura della [redacted] in termini schematici, neanche fosse una «pedissequa e insopportabile copiatura del marxismo sovietico». [redacted] è vero, spiega, che furono proprio le [redacted] editrici di sinistra [redacted] pubblicare i grandi economisti liberali [redacted] cominciare da Einaudi [redacted] Fabiani». Effettivamente è giusto cominciare da Einaudi Luigi, pubblicato per l'appunto da Einaudi Giulio. Un po' più problematico proseguire con «Fabiani», visto che nei più diffusi dizionari di economia questo nome «Fabiani», alla lettera F, proprio non compare. Forse Bocca intendeva riferirsi ai «fabiani»? Difficile, non fos s'altro perché i «fabiani» non c'entrano granché [redacted] i «grandi economisti liberali». Si riferiva a Fabiano Fabiani, manager di Finmeccanica? A Leopoldo Fabiani, validissimo giornalista di politica estera del quotidiano di cui Bocca è editorialista? Urge precisazione.

Franco Modigliani

CARNE AL FUOCO. «Frequente[redacted] persone che si dichiarano rigorosamente vegeteriane e guardano con [redacted] consumo alimentare [redacted] qualunque tipo di [redacted] animale, si rivelano straordinariamente violente». Il quotidiano *Avvenire* riferisce che questo giudizio dello psichiatra Sandro Gindro appa[redacted] tre anni fa sulla rivista *Studi cattolici* non è stato considerato diffamatorio dal tribunale di [redacted]. «L'Associazione Vegetariana Italiana» aveva ritenuto «lesivo d[redacted] dignità dei vegetariani» l'asserzione dello psichiatra carnivoro. La sentenza [redacted] gip milanese chiude la querella e aggiunge che le valutazioni antivegetariane di Gindro non costituiscono offese gratuite ma sono «l'esito dei dati acquisiti dallo stesso durante la sua attività». Scienza, altro che opinione.

Don Antonio Mazzi

[redacted] SCUOLA. I compagni [redacted] liceo classico lo ricordano mentre «passeggiava [redacted] pineta leggendo libri tra gli schiamazzi dei bambini». Il neopresidente della Camera Luciano Violante viene fissato così nella memoria di chi lo ha conosciuto da giovane: austero, studiosissimo, preparatissimo, insomma secchione. Però *Panorama* pubblica maliziosamente una pagella dello studente Violante Luciano, II A [redacted] liceo Morea. Nella pagella si legge che nel primo trimestre [redacted] studente Violante ha incassato soltanto quattro «6» e [redacted] «7» contro un «4» e ben otto «5» (tre [redacted] latino, greco, matematica e fisica). Il tutto rimediato con molta, molta fatica nell'ultimo trimestre. Secchione sì, ma insufficiente.

MOLTO, MOLTO, MOLTO. Nobel dell'economia, Franco Modigliani non risparmia gli aggettivi quando, intervistato dall'*Unità*, viene richiesto [redacted] un parere sui [redacted] ministri dell'Ulivo. Prodi? «Una persona d'oro». D'oro. Ciampi? «E' un grand'uomo. Non si poteva [redacted] meglio alla guida dell'economia». [redacted] meglio. Napolitano? «E' un'idea gigantesca averlo messo al ministero dell'Interno. E' un uomo di straordinaria eleganza. Un vero signore». Gigantesca, straordinaria, signore. Dini? «Un'ottima soluzione». Ottima. Andreatta? «Farà molto be[redacted]. Molto. Inflazione.

MAZZI SUOI. *Repubblica* anticipa alcuni brani del Vangelo secondo don Mazzi, la traduzione che il famoso prete di *Domenica* [redacted] ha proposto per un libro voluto «per liberare le parabole [redacted] tutte le raffinatezze cui sono state sottoposte lungo i secoli». Risultato: disastroso. Eccone una prova. Nel Vangelo secondo Giovanni (6, 11) si legge: «Gesù prese allora i pani, e rese grazie, li distribuì a coloro che e[redacted] seduti, ugualmente fece dei pesci, quanti ne vollero». Nel Vangelo secondo don Mazzi: «Gesù alzò per un attimo il volto al cielo, poi abbassò gli occhi, benedisse la bisaccia che gli aveva portato [redacted] bambino di nome Pierino e disse: "Pierino, guarda!"». [redacted] bambino [redacted] nome Pierino, come nelle barzellette.

[redacted] E SIGNORI. Il supplemento del *Corriere* [redacted] *Sera*, *Sette*, propone il «questionario di Proust» alla signora Sandra Verusio, personaggio chiave del salottismo di sinistra della capitale. Alla domanda [redacted] quale persona «ringrazio Dio di non [redacted] la signora risponde: «Veronica Berlusconi: ha accanto un uomo che detesto». Alla domanda sulla [redacted] «che invidio di più», risponde, surreale: «D'Alema è secondo me un grande politico». La volta che si è sentita «fiera [redacted] essere italiana»? «Il 21 aprile scorso, all'esito delle elezioni». Urge incarico.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [redacted]' DI O.d.B.**

Noi italiani, cuciti insieme pezzo per pezzo

Sono sempre sull'orlo di una crisi di nervi, quando mi tocca per l'ennesima volta spiegare che [redacted] rubrica «Lettere al giornale» [redacted] è a mia cura, ma è gestita dalla redazione [redacted] che [redacted] incaricato di rispondere solo alle lettere a [redacted] indirizzate e nello spazio che [redacted] concesso, molto esiguo per sei giorni la settimana, un poco, ma non molto [redacted] più, [redacted] lunedì. Così le lettere troppo lunghe non hanno [redacted] possibilità [redacted] apparire, perché non me la sento di riassumere il vostro pensiero [redacted] meggior parte delle volte che ci ho provato [redacted] passato [redacted] siete restati soddisfatti voi che scrivete. Allora dovreste proprio pensarci voi [redacted] riassumere il vostro pensiero, altrimenti mi dispiace di n[redacted] grado di accontentarvi, di dovervi negare l'ospitalità. E' inutile che vi lamentiate di venir trascurati, non [redacted] per mia cattiva volontà, [redacted] per elementari ragioni di spazio. Ad esempio chissà se riuscirò [redacted] pubblicare in un'unica puntata questa aggressiva lettera di quattro dense facciate manoscritte [redacted] inchiostro blu [redacted] certe righe già avanite. Ci provo senza grandi illusioni. [o.d.b.]

[redacted] di cui [redacted] stupivo

Egregio Signor Del Buono, torno a riscrivere in merito quasi allo stesso argomento della precedente lettera, invece della quale, a quanto ho letto, avete preferito pubblicare i consigli di una fan dei Take That, disperata per il loro scioglimento. Ma queste sono scelte editoriali che non mi riguardano.

Spero vivamente, comunque, che almeno questa volta teniate conto dell'indignazione di una ragazz[redacted] meridionale che sta crescendo e si sta inoltrando in un mondo che di adulto e maturo ha ben poco. Mi riferisco naturalmente ai deliri [redacted] Umberto Bossi, [redacted] parevano [redacted] tali fino a qualche giorno fa, capricci di un padano troppo intollerante nei confronti dei suoi «cugini» del Sud. Ma ormai la... secessione fa troppo prepotentemente da padrona nei suoi «discorsi» al popolo leghista e non...

Fino a qualche giorno fa al suo apparire mi facevo una risata e cambiavo canale: ma ora mi pare che si stia andando troppo oltre e che occorra prendere seriamente in considerazione il pericolo che Bossi rappresenta per i suoi ripetuti attacchi all'unità nazionale (che, gli ricordo, è stata tanto faticosamente raggiunta e che nulla ha a che vedere con l'unità dell'ex Cecoslovacchia) o per il nutrito seguito che potrebbe crearsi. Ciò [redacted] cui mi stupivo prima era come egli non si accorgesse delle follie che propinava al popolo elettore, ora mi stupisco della quantità di persone che hanno creduto [redacted] suoi vaneggiamenti o della quantità di ignoranti o razzisti che l'hanno votato (giacché i suoi elettori appartengono probabilmente a una di queste categorie).

Il mio, lo ripeto anche in questa lettera, non vuole essere un discorso politico perché a 16 anni ci si interessa poco di ciò, ma si vuole mettere in evidenza le ingiustizie (che a 16 anni risultano invece molto evidenti) di una società che riversa interamente la colpa del suo sfascio solo su una parte degli italiani. Voglio far presente che «diritto morale» (più volte tirato in ballo da Bossi) non equivale di certo a secessione, ma a diritto di occupazione, non equivale a camicie verdi, ma a diritto di crescere in libertà come un qualsiasi altro cittadino italiano, non vuol dire creare un «parlamento» a Mantova, ma non essere discriminati o [redacted] «mafiosi» o scansafatiche solo perché meridionali, non vuol dire egoismo e intolleranza, ma rispetto del prossimo e dei suoi diritti.

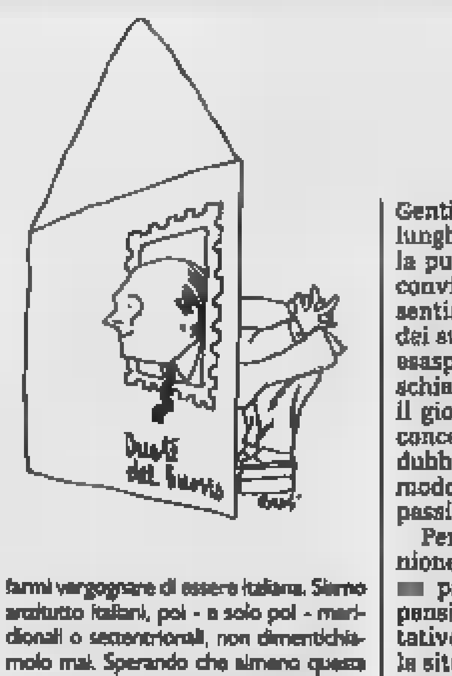
Voglio far presente al popolo leghista che sarà un po' difficile che il Nord non paghi più tasse quando (e se) sarà «indipendente» [redacted] Sud, far presente che quelle pubblicazioni che fanno il giro delle case con il tragicomico disegno di una gallina al Nord le cui uova vanno al Sud è immorale e offensivo (oltre che...). Voglio far presente ai vescovi che hanno appoggiato [redacted] iniziative leghiste che Gesù insegna l'abnegazione personale e il rispetto del prossimo, perfino dei peccatori più incalliti. Perché, dunque, non rispettare i meridionali? Perché non rispettare la loro tragedia? Perché offendere dei lavoratori con pari diritto e dignità di tutti gli altri cittadini italiani, colpevoli solo di subire pesanti retaggi storici, che nessun governo ha finora alleviato, colpevoli di essere disoccupati, colpevoli di vivere in zone povere o ad alto tasso di criminalità?

L'indipendenza del Nord non ha le basi per verificarsi: [redacted] cosa si sentono oppressi i padani? Di chi sarebbero schiavi? O non è forse il Sud che è rimasto stretto nella morsa della povertà e della disoccupazione, della criminalità e del malcontento e, per giunta, della discriminazione? Eppure neanche la Rete è riuscita ad arrivare a un progetto così offensivo e (spero) utopistico come la secessione. Il mio primo istinto di fronte alla Lega è la ribellione, magari con una Lega Sud, e mi perdonino tutti coloro (meridionali e settentrionali) che in essa non credono se il mio primo istinto è di abbassarmi al loro stesso livello. Con tutto ciò tengo a precisare che non mi sto riferendo solo ed esclusivamente a Bossi, burattino e burattinaio di un partito fondamentalmente di razzisti, ma anche a gente come la presidente uscente della Camera I. Pivetti e a tutta la brigata del Carroccio.

Forse sono un po' troppo giovane per giudicare chi, bene o male, ha acquisito più esperienza di me e si trova in una posizione diversa per giudicare tutta questa gente del Nord che, fiera e orgogliosa, ha votato Lega, non mi ritengo troppo giovane per accusarli non di avermi fatto vergognare di essere del Sud (giacché, nonostante fosse questo, forse, il loro intento non ci sono riusciti affatto), ma il biasimo soprattutto perché sono riusciti a farmi vergognare di essere italiana. Siamo anzitutto italiani, poi - e solo poi - meridionali o settentrionali, non dimentichiamolo mai. Sperando che almeno questa volta la mia lettera venga presa in considerazione e confidando in quella professionalità che da sempre ritengo abbia [redacted]ratterizzato il suo giornale, la ringrazio in anticipo e le porgo i miei più cordiali saluti.

Monica Perillo Marcone, Torino

P.S. La prego cortesemente, come nella lettera precedente, di non pubblicare il nome del mio paese di residenza, ma solo della provincia. Grazie.

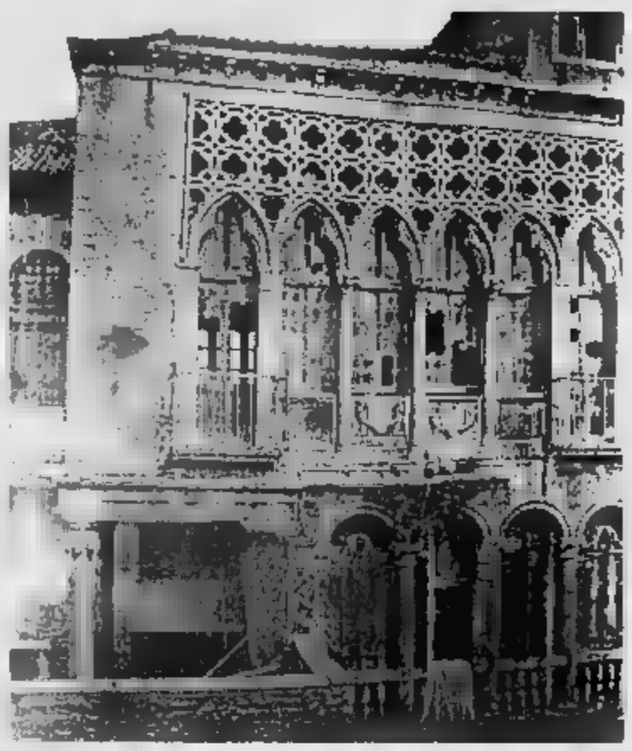


Gentile corrispondente, [redacted] sua lunghissima lettera occupa tutta la puntata odierna. L'energia, [redacted] convinzione di aver ragione, il risentimento contro l'ingiustizia dei suoi 16 anni l'hanno spinta a esasperare un poco il tono, rischiando in qualche punto di fare il gioco dell'avversario. Con più concentrazione sarebbe stata indubbiamente più efficace. A ogni modo, complimenti per la [redacted] passione civile.

Per conto mio resto dell'opinione che la Lega sia un fenome[redacted] più complesso di quanto si pensi e che [redacted] necessario un tentativo [redacted] chiarire maggiormente la situazione. L'Italia [redacted] uno Stato giovane. Purtroppo, noi [redacted] siamo nati tutti italiani, come [redacted] stessa ammette e poi nega, siamo nati settentrionali, centrali [redacted] meridionali. E poi [redacted] cuciti insieme, pezzo per pezzo. Ogni tanto qualche pezzo si [redacted]. Inutile far retorica. Occorre non lasciarsi andare all'ira o alla paura.

[o. d. b.]

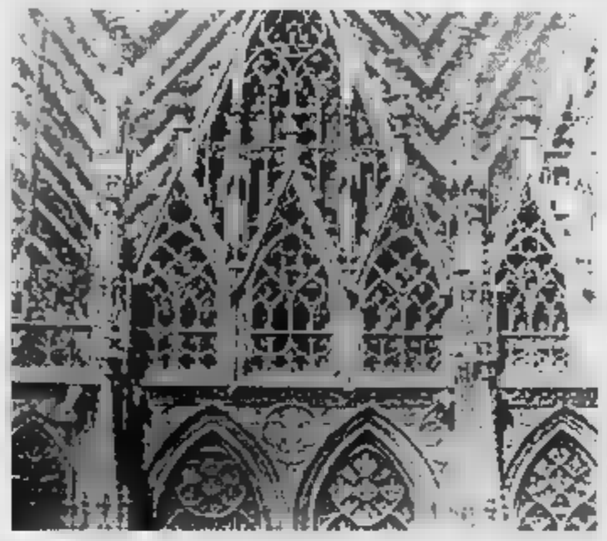
Milano riscopre Camillo Boito, fratello di Arrigo, ingegnere umanista, noto soprattutto come letterato



A sinistra, Camillo Boito e due immagini di Venezia (Facciata di palazzo Cicogna) e Vienna (Duomo di Santo Stefano). Milano dedica una [illegible] allo studioso di architettura e restauro, attraverso il suo nutrito archivio fotografico

Fu architetto e restauratore di monumenti, insegnò per quasi cinquant'anni a Brera

Raccolse uno straordinario archivio per studiare la difficile arte del recupero



OGGI [illegible] forse lo ricordiamo soprattutto [illegible] il fratello meno appariscente e meno scapigliato di Arrigo Boito. [illegible] magari per aver scritto soltanto quel racconto [illegible] morboso che per[illegible] a Visconti, probabilmente, di aprire [illegible] chiudere la sua carriera con un unico film indiscutibile: *Senso*. Eppure Camillo Boito, oltre che un singolare let[illegible] (che fu riscoperto prevalentemente [illegible] Bassani, [illegible] il [illegible] gi[illegible] *Maestro* [illegible] *Setticlavio*) fu molte altre [illegible] ad [illegible] tempo: ingegnere, architetto, restauratore di monumenti, didatta fervente e fautore dello studio dell'ornamento, giurato delle maggiori commissioni nazionali (dal rifacimento della facciata del Duomo di Milano alle scenografie della Scala) ed in particolare, lui, romano, figlio d'un miniaturista bellunese, fu per quasi cinquant'anni docente di Architettura a Brera, di cui diventerà presidente fino alla morte, nel 1914.

Ora una non appariscente [illegible] coltissima e ramificata mostra all'Accademia [illegible] Brera (e sono queste davvero le occasioni che meritano attenzione) curata da tre giovani intraprendenti, Giacomo Agosti, Federico Brunetti e Roberto Cassanelli, non soltanto torna a riaccendere l'interesse sulla sua singolarissima figura di teorico e di didatta (con un convegno autorevolmente concluso da Dante Isella) [illegible] offre per la prima volta un ghiotto assaggio del nutrito archivio fotografico, finora trascurato, che Boito sfruttava per fare lezione e per fermare la propria memoria di studioso. Fu anzi uno dei pionieri delle «diapositive» come contributo didattico, anche secondo i mezzi rudimentali delle lanterne magiche, che mandavano in ro[illegible] visibilio Marcel Proust. Lui le usava non per sognare Genoveffa [illegible] Brabante, [illegible] (espedito ed economico aiuto») per riscoprire precocemente il romanico e il gotico, quali linguaggi architettonici nazionali, che dovevano rivisitare l'assetto contemporaneo delle città. Come suggeriva il suo contraltare francese, Viollet-Le-Duc: «L'architetto incaricato del restauro deve conoscere le forme, gli stili di quell'edificio, [illegible] che il [illegible] "temperamento" perché prima di tutto bisogna lo faccia vivere». Però, insegnava Burckhardt, meglio lasciare una facciata manierista piuttosto che simulare un finto gotico: e se lo ricordi Cacciari per la Fenice! Boito [illegible] convinto, in teoria, che non bisognasse toccare l'antico, guarirlo [illegible] ritocchi e restauri (e [illegible] resto al[illegible] albumine dipinte in mostra lasciano intatto il degrado della fatiscente Venezia: non tentano insomma un ipocrita *maquillage*). Così dinanzi il rifacimento della facciata [illegible] Santa Maria del Fiore non ha esitazioni: «Che non sia [illegible] Arnolfo, di Giotto non c'è bisogno di farlo conoscere [illegible] tutti sanno ch'è opera disgraziata dei nostri anni». Pure quand'egli passa all'opra (per esempio per il Palazzo delle Debite a Padova [illegible] [illegible] Venezia per la scalinata di casa Franchetti, i nobili imparentati col musicista wagneriano e i proprietari della Ca' d'Oro, o a Milano alla Casa di Riposo Verdi, con troppi melismi esotici) [illegible] si può dire che razzoli male, ma certo non lesina i suoi pesanti interventi di ripensamento «moderno».

Allievo di Pietro Estense Selvatico, colui che predicava [illegible] ritorno al Medioevo con l'intensità profetica di un preraffaellita, Boito sa che la fotografia n[illegible] deve e non può emulare l'arte (per questo rifiuta le istanze del pittoricismo fotografico) ma da buon positivista è convinto che la fotografia debba suggerire all'artista [illegible] supporto del vero [illegible] la pittura scapigliata gli pare consistere [illegible] quell'attimo ancora *flou* in [illegible] l'obiettivo non è ancora perfettamente [illegible] fuoco. Non scatta lui, come faranno invece gli scrittori, Verga o Capuana: [illegible] anche Morelli e Cavalcaselle e Berenson preferiranno acquistare lastre già impressionate o ricorrere piuttosto al calapino degli schizzi. Figlio [illegible] una baronessa polacca, Boito viaggia con disinvoltura, «sabato ero a Milano, oggi che [illegible] mercoledì eccomi [illegible] Varsavia, provando tutti i gusti [illegible] se volete, tutte le noie del viaggiare», come racconta in un picaresco resoconto al *Politecnico* 1865, descrivendo le provvidenziali soste del treno che [illegible] fermava ad ogni tantino», che potrebbe essere una degna formula sostitutiva dell'inflazionato, televisivo «attimino».

Si confronta con [illegible] Semper che ha ricostruito Vienna, ritro[illegible] il [illegible]o maestro Schmidt «con la barba e la testa rasa che pare un artefice [illegible] MedioEvo», all'Esposizione Universale 1873 sempre [illegible] Vienna, dov'è giurato, si sdilinquisce nello scoprire il padiglione giapponese, «pieno di idolini, di colonnini, di tempiettini, di grotte, caverne e rocce di nani», che pare già un *reportage* all'Arbasino, e molti [illegible] prima della *vague* giappo-nista [illegible] di quando Debussy [illegible] Parigi scoprirà le dissonanze enarmoniche ed esotiche del Siam.

I suoi idoli dichiarati, spiega Agosti, che ha schedato l'eclettica biblioteca (passata attraverso i lasciti Giacosa-Carandini-Albertini) [illegible] Wagner, Tolstoj, Schopenhauer, Ibsen (di cui non c'è traccia tra i tomi: che [illegible] avesse imprestati alla Duse?) e Ruskin, anche lui completamente assente (ma è quasi certo che Boito non [illegible] né l'inglese né il tedesco). Un positivista alla scuola del Romanticismo, che riscopre col Romanico le radici nazionali: ma il cultore di Diderot e [illegible] Taine [illegible] di Flaubert [illegible] arresta davanti ai *Fiori del Male*. Al massimo l'influenza più *romanesque* viene da Hugo, con il gotismo petroso di Notre-Dame: un'architettura che si fa fiaba visionaria. Come non ricordare del resto, guardando queste immagini cadenti di *Venise-la-Morte*, che Arrigo ha scritto sotto pseudonimo il libretto della *Gioconda* di Ponchielli, con quei tonfi decadenti dei ratti in laguna? [illegible] guardando le foto di documentazione del recupero del Castello di Pavia, [illegible] caserma, con la «maschia architettura militare» e qualche fuggente tenentino sorpreso dall'obiettivo, come non cedere alla tentazione di vedervi comparire d'un tratto [illegible] Farley Granger di *Senso*?

Sì, la proficua contraddittorietà d'un ingegnere-umanista, che mentre [illegible] industriava [illegible] risolvere [illegible] problemi di riscaldamento d'una scuola primaria, consigliava come utopia di «modernità» il falso Castello del Valentino di D'Andrade. Da godersi però col Baedeker in mano del Giacosa: che «fa nascere [illegible] zioni». Romanzesche.

Marco Vallora

Rivelava il senso con una diapositiva

La fotografia come supporto del vero: rispettava l'antico, era un positivista d'animo romantico

Aosta, Aligi Sassu Anni 30: l'altro volto del virilismo di regime

Tempi neri, uomini rossi

Un'anarchica, mitica impudenza

«Uomini rossi» di Aligi Sassu Aosta

Più vicino a De Pisis e ai suoi marinai, lontano da Sironi

AOSTA

AL Centro Saint-Bénin, fino al 30 giugno, un centi[illegible] fra olii, tempere, acquerelli esibisce a decine gli «Uomini rossi» di Aligi Sassu, la parte essenziale di un tema o meglio immagine e di una produzione che nei primi Anni 30 nacque freneticamente dal gesto pittorico del ventenne sardo-milanese fino all'incredibile numero di 500 opere (catalogo Giorgio Mondadori).

Dallo studio-soffitta con abbaino di Piazzale Susa diviso con Giacomo Manzù (Sassu ricorda che somigliava a Buster Keaton) uscivano gli efebi nudi un poco fratelli [illegible] marinai di De Pisis, muovendosi in atti ginnastici su mitiche spiagge dechirichiane in compagnia di fantastici cavalli rossi, neri, bianchi, [illegible] raggruppati in cerchio intorno [illegible] tavolini a tamburello per giocare ai dadi, o [illegible] intenti [illegible] concertini da strada [illegible] da stanza di artisti amici con violino [illegible] mandolino.

Era un popolo fra etrusco, mitico e surreale - il riferimento espressionista [illegible] [illegible] ancora consono, per quell'esordio - clamorosamente antinovecentesco nella modellazione di pura e diretta materia [illegible] (rosso, [illegible] gialla, lilla), [illegible] terre [illegible] gialle, raramente [illegible] un verde intenso e contro cieli [illegible] un azzurro lancinante. Il quadro-chiave, i grandi *Uomini rossi* in orizzontale del 1931, con le sue ipervirilità da Foro Mussolini proposte in forma di encausto pompeiano o della Domus [illegible] neroniana, sfiorano con anarchica impudenza la caricatura sia dell'arcaismo monumentale di Sironi che dei gladiatori con cui De Chirico aveva da poco popolato a Parigi le stanze di Léonce Rosenberg. Nel contesto milanese [illegible] [illegible] [illegible] qualche ricordo dell'arcaismo di Carrà nei primi Anni 20, quello dei *Dioscuri* e della *Casa dell'amore*. E puntualmente il generoso Carrà registra nel 1932 «queste immersioni di umanità rosea in ambienti che trascendono nella fiamma» [illegible] la «ribellione, come una brama di rifare nuovi i valori pittorici».

Nello stesso anno, leggiamo il vero [illegible] di questo ribellismo giovanile milanese, che vede a fianco di Sassu Manzù pittore [illegible] i suoi primi bassorilievi [illegible] Birolli, anch'egli agli esordii [illegible] maggiori propensioni «chiariste», in un testo [illegible] e partecipe di Raffaello Giolli: «Questo rosso incendiario e amaro, che ha il sapore del sangue, rosso che non canta, non squilla, non scalda, ma brucia e stupisce, è davvero per noi, qualcosa di vivo, una nota dell'anima, una ricerca [illegible] profondità». E' stato tante volte sottolineata la comunanza [illegible] idee e di nuove forme [illegible] Scipione a Roma [illegible] [illegible] Levi a Torino, [illegible] la loro partecipazione esistenziale e critica ad una realtà ben lontana dalla retorica di regi[illegible] In realtà, [illegible] origine, gli *Uomini rossi* appartengono piuttosto al mondo mitico mediterraneo del primo Guttuso. Ne [illegible] perfetto esempio gli *Amanti* di Guttuso del 1932, una delle prime opere esposte dal 17 [illegible] alla grande antologica alla Whitechapel Art Gallery di Londra.

[illegible] Rosci

Piace il pittore, non il comunista

Guttuso continua a dividere Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il rapporto di Renato Guttuso con l'Inghilterra non è mai stato facile; e la mostra inaugurata in questi giorni alla Whitechapel Gallery, con cui il nostro governo ha voluto segnare in campo culturale il suo turno di presidenza dell'Unione europea, ne è la conferma. Quarant'anni dopo essere stato messo al bando [illegible] comunista e come esponente del «realismo socialista», congelato dalla guerra freddo e «dall'ossessivo bisogno dei comunisti occidentali - scrisse il critico David Sylvester - di qualcuno che pratichi una pittura [illegible] linea con le direttive di partito», Guttuso continua a non fare l'unanimità.

Ci sono state anche aspre stroncature, come quella del controverso quanto geniale critico Brian Sewell. E paradossalmente esse hanno accolto una mostra in cui di politico [illegible] rimasto ben poco nella scelta operata dalla storica dell'arte Sarah Whitfield con la collaborazione di Fabio Carapezza Guttuso, il figlio adottivo del pittore. Ma senza l'apporto significativo dell'elemento politico, [illegible] ridotta al minimo anche [illegible] tematica erotica che per Guttuso [illegible] stata così importante, qu[illegible] ritorno [illegible] Londra (fino al 7 luglio, poi la mostra si trasferirà a Ferrara) appa[illegible]. «Dopo oltre 40 anni - ha scritto Sewell - è divertente scoprire che [illegible] fatto bene a bandirlo, anche se per i motivi sbagliati».

Da destra e [illegible] sinistra Guttu[illegible] [illegible] [illegible] accolto, negli Anni Cinquanta, con entusiasmo: «il maggior talento fra le giovani generazioni europee», aveva scritto il critico conservatore Douglas Cooper, prima della stroncatura politica. «Il pittore più significativo emerso in Europa nel dopoguerra», aveva fatto eco John Berger di fede comunista. Ora Sewell lo definisce «un pittore italiano minore» [illegible] la mostra - 58 dipinti, più una manciata [illegible] disegni - «inutile [illegible] irrilevante». Guttuso «propagandista più che pittore», dice: povero nella tecnica, con le [illegible] pennellate spesse e [illegible] finez[illegible] cromatica, i suoi soggetti «irrimediabilmente banali». Ma per fortuna, al di là [illegible] sospetto che [illegible] quasi dieci anni dalla morte di Guttuso questa mo[illegible] voglia [illegible] re soprattutto [illegible] ripresentazione sul maggior [illegible] d'arte, ci sono anche i pareri favorevoli, [illegible] quelli apparsi [illegible] *Times* e *Financial Times* che gli ridanno un'attenzione critica negata dalla guerra f[illegible]

Guttuso, «Ritratto di Mimisa»

«C'è il Guttuso che affronta l'umano dilemma delle vita [illegible] dalla morte», osserva la Whitfield. E' un'antologia che tocca tre fasi: quella della prima esplosione pittorica (1932-45), con opere come «Naufrago» che risentono dell'influenza di Carrà e De Chirico, «Fuga dall'Etna» nel clima tragico della guerra e delle sue premonizioni, «Crocifissione» con un'occhio al «Guernica» [illegible] Picasso; quella politico-sociale (1957-66) («La preoccup[illegible] la [illegible] «Fumatori», le nature morte); e quella, infine, del ritorno alla pittura per sé (1978-80) [illegible] opere come «Sera [illegible] Velate» o, precedente [illegible] qualche anno, [illegible] Vuccirìa». Non proprio l'«imbrattatele» deriso da chi non dimentica.

Fabio [illegible]

SCEGLIENDO [illegible]

Da Ghirri a Penone, l'occhio fa click
Lettere-acquarello dal fronte di Russia

Acquarello di Otto Hofman

[illegible] (VA)

Le foto - metafore

Ex copertificio Sonnino. «Il luogo e la memoria. La fotografia metafora di un'esperienza» (fino al [illegible] giugno). Questa importante collettiva raccoglie [illegible] centinaio di opere di artisti [illegible] fotografi internazionalmente noti, da Gino Pane a Luigi Ghirri, da Giulio Paolini a Giuseppe Penone, a Gabriele Basilico e Hiroshi Sugimoto, Salvo, Oppenheim, Fulton, Bern e Ilia Becher, Thomas Struth e altri. L'uso della fotografia non solo come documento di un'esperienza, ma quale mezzo artistico che dà vita ad un concetto. Catalogo Charta a cura di F. Maggia.

[illegible]

Informale Rotella

Museo Civico Palazzo Zagarrese. «Rotella» (fino al 30 giugno). Que[illegible] è la prima mostra, dedicata a Mimmo Rotella dalla [illegible] regione, che documenta tutte le fasi della ricerca di uno dei massimi protagonisti del Nouveau Réalisme in Francia e dell'Informale in Italia. La rassegna raccoglie una cinquantina [illegible] opere, tra cui lavori inediti del primo periodo (1947-'52), dei «decollage» storici degli Anni 50 - i manifesti strappati dai muri delle città - e alcuni grandi lavori degli Anni 60-80 dedicati alle «affiches» del cinema mondiale. Catalogo Charta, a cura di R. Barilli e T. Sicoli.

CHIAVARI [illegible]

Il Fluxus di Chiari

Palazzo Rocca. «Giuseppe Chiari. Conceptual music» (fino al 18 agosto). Sono esposte [illegible] opere più diffusamente [illegible] dell'artista quali i lavori gestuali, le partiture, le opere fotografiche, i frammenti, i metalli, che hanno reso famoso Chiari nel mondo come appartenente al Movimento Fluxus. Inoltre si possono vedere lavori quali strumenti musicali «preparati» ed interventi su oggetti e veicoli, che hanno caratterizzato la cultura «concettuale» del secondo dopoguerra. A cura di E. Pedrini.

[illegible]

I colori della prigionia

Galleria Martini e Ronchetti. «Otto Hofman: Russia (Acquarelli 1941-1945)» (fino al 30 luglio). Questa [illegible] divisa in due parti (una parte allo Studio Reggiani di Milano) raccoglie, per la prima volta, 80 opere degli anni [illegible] guerra, quelli trascorsi dall'artista al fronte ed in prigionia in Russia tra il 1941 [illegible] il 1945. In questi [illegible] Hofman, solo con una piccola scatola di colori, realizza sulle lettere che invia alla moglie [illegible] ai suoi amici una serie di preziosi acquarelli, di grande bellezza (e per noi inediti). Testo di A. Sartori.

[illegible] SALIANO (Bs)

Un Appel mai visto

Abbazia Olivetana. «Karel Appel: variazioni sul tema. Opere dal [illegible] al [illegible] (fino al [illegible] luglio). Si tratta di una selezione di [illegible] dipinti mai esposti in Italia, tra cui una dozzina [illegible] grandi formati nei quali Appel elabora i sui tipici temi del «corpo» e del «paesaggio», con una foga che ricorda la musica jazz, che l'artista ama assimilare alla propria pittura. Catalogo Skira.

[illegible]

Poesia visuale

Circolo degli Artisti. «Arrigo Lora-Totino. [illegible] teatro della parola» (fino [illegible] 30 giugno). La prima mostra antologica di Lora-Totino si propone di illustrare attraverso un centinaio di opere quarant'anni di attività del noto artista; studioso e teorico delle avanguardie storiche, [illegible] uno dei più importanti rappresentanti internazionali di «poesia visuale» [illegible] «concreta». Sono esposte le [illegible] più importanti tavole di poesia concreta dal 1965 ad oggi, denominate dall'artista «verbolletture», «corpi di poesia», «poesia sonora», «limpida» e «ginnica». Catalogo Lindau, a cura di M. Bandini.

In breve

Venezia. Nuova Icona. «Ombre di memoria. Angelo Barone, Araldo Merinai, Mariateresa Sartori» (fino al 23 giugno). Tre artisti visualizzano il tema del comune rapporto con [illegible] lavoro fotografico.

Firenze. Galleria Santo Ficara. «Ennio Bertrand. i pesci cantanti ed altre cose» (fino al 15 giugno). Interessanti opere di un artista che indaga il rapporto tra arte e scien[illegible] [illegible]riali poveri e tecnologia.

[illegible] Vescovo

CHE TEMPO

Peter Segal alla Casa Bianca Come si comporta il presidente?

Peter Segal è il regista del film americano che presenta il più alto numero di Presidenti degli Stati Uniti: due Presidenti, interpretati Jack Lemmon e James Garner, e un Presidente in carica interpretato da Dan Aykroyd. Il film, a cui partecipa pure Lauren Bacall, ha per titolo la frase iniziale di molti discorsi presidenziali, «My Fellow Americans». E' la storia di un'indagine sui comportamenti del Presidente e non è solo film sulla Casa Bianca in lavorazione: «The Girls in the Bus», diretto da Herbert Ross, protagonista Bette Midler, racconta d'un gruppo di giornaliste (dette della notizia) che seguono la campagna elettorale presidenziale.

Kyle MacLachlan di «Twin Peaks», 37 anni, e la modella Linda Evangelista, 30 anni, che insieme da tre anni, avrebbero deciso di sposarsi il prossimo ottobre.

Paolo Villaggio interpreta «Il ritorno di Fantozzi» di Neri Parenti, sesto film della serie: dato che nella precedente puntata, che doveva essere la definitiva, Fantozzi finiva col morire, stavolta la sceneggiatura di Benvenuti-De Bernardi lo fa sulla Terra.

Tippi Hedren, ex attrice («Gli uccelli» di Hitchcock) e madre di **Melanie Griffith**, ha parlato del matrimonio di figlia con **Antonio Banderas**, celebrato in Inghilterra lo scorso 14 maggio: «Antonio è bello e simpatico, ama le donne e i bambini, sarà un ottimo padre».

Gregg Araki, il regista di «Doom Generation», dirige la turbolenta Drew Barrymore in una d'amore tra due serial killer. Titolo: «Frigid

Paolo Villaggio: torna Fantozzi
Melanie Griffith novella sposa

Impotente».

Bill Wyman dei Rolling Stones, 58 anni, ha detto di sentirsi troppo vecchio per il rock: aprirà altro ristorante a Londra oltre a quello che già possiede, chiamato Sticky Fingers (Dita appiccicose).

Anthony Quinn, 81 anni, ha ricevuto a Roma la sua prima figlia, venuta a conoscere la sua ultima figlia: 54 anni e 3 anni, Kathleen nata dal matrimonio dell'attore Katherine De Mille e Antonia nata dalla relazione dell'attore con Kathy, la compagna dalla quale aspetta per luglio un nuovo figlio che sarà maschio e si chiamerà Vittorio. Tra nati da matrimoni ed extramatrimoniali, Quinn undici figli.

Simon Field, inglese, 60 anni, sociologo, ex direttore del settore cinema dell'Istituto di arti contemporanee (Ica) di Londra, è dal primo luglio e per quattro anni il direttore del festival internazionale del film Rotterdam.

Arnold Schwarzenegger, protagonista di «Eraser», nel quale interpreta un agente segreto specializzato nel «cancellare» l'identità dei testimoni posti sotto protezione statale, ha detto: «Ci sono attori, come me, Jean-Claude Van Damme e Jackie Chan, che arrivano al cinema grazie alle loro capacità fisiche e che debbono poi dimostrare di saper recitare: è un processo molto lungo e faticoso». Stufo di personaggi positivi, l'attore sarà il supernemico di Batman, Mister Freeze, nel prossimo film della serie.

Sabrina Ferilli e **Alessandro Benvenuti** i protagonisti del nuovo film dello stesso Benvenuti, «Ritorno in Gorla».

Forest Whitaker, l'attore e regista nero, verrà processato il 25 giugno a Los Angeles per guida in stato di ubriachezza.

Carlo Carlei, dopo la delusione di «Fluke», torna al lavoro dirigendo la terza versione del celebre romanzo post-nucleare Richard Matheson, «I Am Legend», storia dell'unico uomo sopravvissuto integro alla fine del mondo e perseguitato dai mutanti a Los Angeles. I due film precedenti sono «L'ultimo uomo della Terra» Vincent Price, 1963, e «The Omega Man» (1975: Occhi bianchi sul pianeta Terra) con Charlton Heston, 1971.

Incontro con l'attore sul set di «The Rock», con Nicholas Cage

Sean Connery, (a destra) e Nicholas Cage in una scena del film

«Per questo film movimentatissimo abbiamo avuto una preparazione militare»

«James Bond? Ormai potrei fare padre. Non ho visto Pierce Brosnan»

«Io, uomo di commando»

Sean Connery fugge da Alcatraz

LOS . Per decine di migliaia di turisti ogni anno, l'isola di Alcatraz è diventata una delle mete obbligate di un soggiorno a San Francisco. La chiamano Rock», la roccia. E oltre che una gita in barca nella splendida baia, proprio sotto il Golden Gate Bridge, la visita offre anche la possibilità un po' perversa di entrare in quello che, negli anni a cavallo della guerra, è di massima sicurezza, entrato nella leggenda del crimine, e anche nella storia del cinema. Ad Alcatraz i prigionieri venivano trattati estrema crudeltà e molti sono finiti mutilati o si sono suicidati. Scappare, poi, era impossibile. Ci hanno provato in 34 e 31 di loro sono stati o ricatturati o uccisi. Tre morti nelle gelide acque della Baia. Ma un non ha bisogno limitare dalla realtà e in «The Rock» apprendiamo che un uomo che è riuscito a scappare esiste. Ha i capelli bianchi lunghi sino a metà schiena, perché poi lo hanno ricatturato e rinchiuso in un altro carcere. E' arrabbiato con le autorità, perché si ritiene vittima di un'ingiustizia. E' Sean Connery che in «The Rock», proprio perché è l'unica persona vivente che conosce le fogne e i passaggi segreti di Alcatraz, accetta una singolare proposta: può lasciare carcere, ma prima dovrà condurre un commando a liberare l'isola da un gruppo di militari rinnegati che ne hanno preso possesso. E che minacciano di lanciare su San Francisco dei missili muniti di armi batteriologiche che potrebbero seminare centinaia di migliaia di vittime.

«The Rock» è il solito filmaccio di azione studiato per folle estive. Assieme con la prevedibile dose spettacolari esplosioni, inseguimenti e sparatorie, ci sono molti colpi di scena. C'è Sean Connery. E c'è, nella parte di un agente dell'Fbi più adatto a studiare armi batteriologiche nei laboratori che ad affrontare azioni stile militare, il vincitore dell'ultimo Oscar come miglior attore: Nicolas Cage.

Mr. Connery, perché «The Rock»?

«Non ho una formula fissa, se non la necessità di affrontare una storia con personaggi interessanti e complessi. Come in questo caso, dove sono attratto dall'idea di Alcatraz e da quella della pericolosità delle armi biologiche. In più, progetto mi è stato proposto in «pacchetto» Nicolas Cage, e questo è stato il colpo finale. Sapevo che con lui ci sarebbe stata possibilità di

Sul piano fisico, è un film duro?

«Sono stato nella Marina, ho fatto molti film atleticamente impegnativi. Comunque in questa occasione siamo preparati da uno speciale commando militare».

E di Alcatraz che cosa dice?

«Un posto incredibile, davvero sinistro. Ogni giorno il tempo e le luci cambiavano. Era un effetto speciale autonomo e permanente».

E' vero che nel prossimo film di James Bond lei è il padre di

«Queste notizie le ho sapute dai giornalisti. Nessuno della produzione mi ha mai contattato».

E se lo facessero?

Non bisogna mai dire mai. Ci fosse una buona sceneggiatura, la prenderei in considerazione. Sì, potrei fare il padre di James Bond».

E dice del suo attuale successore, Pierce Brosnan?

«Non ho ancora visto il film. Davvero. Ma sono che Pierce è molto bravo, avevo già detto dieci anni fa sarebbe stato una scelta eccellente. Uno dei più grandi problemi che ho avuto con la serie di 007 è che, con il passare degli anni, siamo allontanati dal personaggio abbiamo cominciato a sempre più sugli effetti speciali. Per Bond non occorre un attore shakespeariano, ma ci vogliono alcune qualità nell'ultimo sono recuperate. Bond è un personaggio sfuggente, sottile».

E la battaglia per l'indipendenza della Scozia, come

«Non ho mai perso la speranza vedere la Scozia liberata da questa situazione semi-feudale».

Che cosa l'aspetta adesso?

«Non lo so bene. Ho quattro progetti con la Disney, ma nessuno ha ancora avuto via formale».

E delle cose che a voluto fare che ha mai

«Sì, non hanno niente a fare con il cinema. E non posso rivelarle».

Lorenzo Soria

"Sento bene anche le persone da lontano o che mi chiamano alle spalle e questo non potevo farlo prima."

"Non so perchè nessuno non mi ha mai detto prima che potevo avere apparecchio acustico automatico."

MultiFocus* Apparecchio Acustico Automatico Oticon

MultiFocus* E' Un Nuovo Apparecchio Acustico Completamente Automatico

I principali vantaggi di MultiFocus*

1 - Non ha regolazioni manuali da fare: si accende e funziona.

- E' molto pratico. Si indossa al mattino e si toglie la sera, senza doverlo mai regolare.

3 - I suoni non sono mai deboli o forti, il volume di ascolto è sempre quello giusto, automaticamente.

- E' estremamente piccolo e non si fa notare, perchè le mani non vanno mai alle orecchie per regolarlo.

MultiFocus*: Apparecchio Acustico Completamente Automatico

Centro specializzato nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

MAICO - MAGICSON - TORINO - Via Magenta, 20 - Tel. 011/541767/543318

- Corso Vittorio Emanuele, 73 - Tel. (011) 54.85.22
- Piazza Garibaldi, 50 - Tel. (0131) 25.47.98
AOSTA - Ottico OSTINELLI - Via Croix Ville, 92 - Tel. (0165) 36.36.70
ASTI - Via G. Cerboni, 12 - Tel. (0141) 35.26.98
BIELLA - D. Alighieri, 8 - Tel. 015) 252.24.18
- Corso Nizza, 33/B - Tel. (0171) 69.81.49
IVREA - Via Palestro, 60 - Tel. (0125) 40.355
MONDOVI' - Via Ripa, 1/D - Tel. (0174) 55.25.77
- Del Mille, 1/C - Tel. (0321) 36.292
VERCELLI - Corso Libertà, 187 - Tel. (0161) 25.12.77

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

38100 TRENTO - PIAZZA LODRON 34 - TEL. 0461 - - FAX 0461 - 233331

COLLABORANO CON LA BUONCONSIGLIO LE SEGUENTI AGENZIE VIAGGI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

AGENZIA VIAGGI NOSYTOUR - Via Tripoli 184/Bis - TORINO - Tel. 011/360934; AGENZIA DI SOLE VIAGGI E TURISMO - Corso Statuto 12/A - MONDOVI' - Tel. 0174/41412; ASSOCIAZIONE GENTI E PAESI - Via Adda 111 - ROMA - Tel. 06/85301755; AGENZIA ANGLO AMERICAN - Via Mazzini 38 - ALASSIO - Tel. 0182/646130; GREAT ESCAPE TRAVEL AGENCY - Via Francescani 2/B - BOLZANO - Tel. 0471 /982558; AGENZIA TEATRO VIAGGI - Corso di Porta Romana 65 - MILANO - Tel. 02/5510584; GIANO VIAGGI E TURISMO - Via Marchetti 98 - SENIGALLIA - Tel. 071/60433; AGENZIA VIAGGI - Via C. Emanuele 43 - CUNEO - Tel. 0171/692692; AGENZIA INTERCLUB SERVICE - Piazza Nievo 3 - ROMA - Tel. 06/5894293.

NB. ASSOCIAZIONI, CIRCOLI E CRAL CHE VOGLIONO ORGANIZZARE GITE GRUPPI INTERPELLATE DIRETTAMENTE LA "BUONCONSIGLIO" DOVE TROVERETE PREZZI IMBATTIBILI SERVIZI. L'AGENZIA ORGANIZZA GIA' VIAGGI PER 27 CIRCOLI E PER LE ASSOCIAZIONI DEI DOPOLAVORI DI - LIVORNO - CATANIA - FABRIANO ED ALTRI

GRECIA IN AEREO: Atene - Delfi - Anavyssos
Pensione completa - Bevande ai pasti
Partenze: 07/07 17/07 01/09 gg. 13 L. 1.587.500

Atene - - Corinto - - Meteore
Partenze: 2 20/08 03/09 . 9 da L.

GRECIA: Atene - Delfi - ene - soggiorno ad Anavyssos
Partenze: 05/08 15/08 25/08 04/09 gg. 15 da L. 1.458.500

INGHILTERRA - LLES - IRLANDA
Partenza: 06/08 gg. 12 L.

ERRA - SCO
Partenza: 10/08 31/08 gg. 13 L.

CAPITALI: LONDRA E PARIGI
Partenza: 26/07 09/08 gg. L. 1.467.000

PARIGI VERSAILLES
Partenze: 20/06 26/07 17/08 19/09 gg. 6 L. 960.000

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
Partenze: 18/07 14/08 23/08 20/09 gg. 8 L. 1.037.500

PARIGI - TOURS - VAL-ANDRE' - MONT SAINT MICHEL
Partenze: 09/07 16/08 02/09 gg. 8 L. 1.309.000

LOURDES
Partenze: 19/06 24/07 21/08 25/09 6 L.

BUDAPEST - LAGO DI BALATON
P 20/06 11/07 01/08 13/08 26/09 gg. 6 da L. 830.500

VIENNA E PRAGA
Partenze: 04/07 25/07 gg. L. 1.307.500

VIENNA E SALISBURGO
Partenze: 13/07 14/08 07/09 7 L. 1.144.000

POLONIA: VARSAVIA E CRACOVIA
Partenze: 18/07 16/08 gg. 10 L. 1.367.000

DAM - GRANDE DIGA
Partenze: 25/06 19/08 02/09 24/09 gg. L. 1.205.500

- LUSSEMBURGO - BELGIO -
Partenze: 20/07 03/08 07/09 gg. 9 L. 1.636.500

DANIMARCA - NORVEGIA:
COPENHAGEN - - OSLO
Partenze: 13/07 03/08 17/08 07/09 gg. 7 da L. 1.778.500

- BARCELLONA -
Partenze: 13/06 05/07 19/07 31/07 07/08 14/08 04/09 18/09 gg. 11 da L. 897.500

SOGGIORNO COSTA BRAVA - BARCELLONA
Partenze: 15/06 - 27/06 - 09/07 - 21/07 - 14/08 - 26/08 - 07/09 gg. 15 L. 1.051.500

TOUR DELLA
Barcellona - Valencia - Toledo - Madrid - Saragozza
Partenze: 21/06 19/07 09/08 23/08 gg. 8 L. 1.298.500

TOUR DELL'ANDALUSIA
Barcellona - Madrid - Toledo - Cordova - Siviglia - Granada - Valencia
Partenze: 13/07 03/08 07/09 gg. 15 L. 1.970.500

NAPOLI E DINTORNI - Amalfitana
Partenze: 19/06 17/07 07/08 04/09 25/09 gg. 5 L.

TOUR SICILIA
Partenze: 12/07 30/08 13/09 gg. 10 L.

CINA
Pechino - Xian - Guilin - Shanghai - Hangzhou
Part.: 13/07 03/08 19/10 02/11 09/11 21/12 gg. 15 da L. 3.848.500

CINA
Pechino - Cheng Du - Lhasa - Kun Ming - Guilin
Partenza: 17/08 gg. L. 5.272.500

TOUR DEL PAKISTAN
Safari aereo sull'Himalaya
Partenze: 10/07 04/09 02/10 30/10 gg. 8 L. 1.885.000

GIORDANIA
Partenze: 08/08 22/08 05/09 gg. 8 da L. 1.905.500

L'AGENZIA BUONCONSIGLIO ORGANIZZA INOLTRE VIAGGI IN SIRIA - LIBANO - ISRAELE EGITTO - INDIA E NEPAL - THAILANDIA - PERU'

CON LA COSTA E - MEDOV GIVER E SHIPPING
A PREZZI ECCEZIONALI NEL MEDITERRANEO E NELL'ATLANTICO

IMPORTANTE! TUTTI I VIAGGI AEREI VENGONO EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE CON VOLI DI LINEA E NON CON VOLI CHARTER!

Coloro che desiderano il CALENDARIO TURISTICO 1996 tutti i PROGRAMMI DETTAGLIATI possono richiederlo telefonando o scrivendo.

A Mosca lo spettacolo dell'«Orchestra italiana»: un'operazione di successo

Arbore fa ballare [redacted] Piazza Rossa

Grande audacia: «Oci ciornie» in russo [redacted] con [redacted] arrangiamento napoletano

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era la pioggia, e faceva anche freddo, [redacted] Renzo Arbore ha conquistato la Piazza. Rossa nel caso specifico, proprio alle spalle della cattedrale di San Basilio. L'«Orchestra italiana» ha aggiunto [redacted] Mosca un altro gioiello alla collana [redacted] suc[redacted] che sta mietendo in tutte le [redacted]pitali del mondo. Con [redacted] differen[redacted]: che a Mosca [redacted] si sono emigranti, emigrati, discendenti di emigrati a centinaia di migliaia, che tributano una prevedibile, entusiastica accoglienza al messaggero che porta in giro il mandolino patrio.

Ieri, sulla Piazza Rossa, c'era, naturalmente, tutta la comunità italiana. Che farà, sì è no, 500 persone. Il resto - ed erano alcune migliaia - quelli che ballavano sotto l'acquerugiola «Funiculì funiculà», erano russi. Giovani per lo più, che di Arbore fino a ieri non subodoravano nemmeno l'esistenza. Va bene che lo spettacolo [redacted] gratuito (sponsor la Parmalat), ma la gente si è divertita e ha apprezzato. [redacted] forse c'è an[redacted] un perché profondo per questo successo [redacted] degli «all stars» dell'Orchestra italiana e del loro profeta dall'eterno sorriso (ma qualcuno ha mai visto Arbore imbronciato?).

Il fatto è che, forse senza render[redacted] conto, Arbore è tornato a Mosca - per la prima volta dopo [redacted] 1988 [redacted] cui portò qui [redacted] festival [redacted] Sanremo - in un contesto che più favorevole non si sarebbe potuto per la sua operazione [redacted] sincretismo musicale. Lui teorizza - l'ha ripetuto nella conferenza stampa all'ambasciata italiana - tutte le contaminazioni possibili. Sulla pianta robusta della [redacted] napoletana - tra l'orrore e l'irritazione di alcuni, incurante delle critiche di Pino Daniele - Renzo Arbore è pronto a innestare il country-west, il blues, [redacted] soul, il rock, il jazz, il rap (a proposito: Napoli potrebbe [redacted] buon diritto [redacted] pare pretese [redacted] copyright sul rap in generale), i ritmi sudamericani, nessuno [redacted].

Massimo di contaminazione, citazioni esplicite, trasparenti, [redacted]nunciate e ribadite, escursioni tra culture e latitudini apparentemente inconciliabili. Che [redacted] proprio quello che sta succedendo a Mosca e in Russia di questi tempi. [redacted] fatto che l'operazione [redacted] stata concepita tra Napoli [redacted] Roma, con raffinata astuzia spettacolare, [redacted] toglie che, vi[redacted] da Mosca e ascoltata con orecchie moscovite, essa s'incastri perfettamente nel contesto di un Paese [redacted] è spazzato da [redacted] bufera [redacted] influssi i più diversi, e tumultuosi, perfino violenti, che arrivano tutti insieme da tutto il mondo esterno.

La differenza è, semmai, che l'operazione di Arbore è tutta [redacted] cervello, controllata, dosata sapientemente, mentre il pubblico [redacted] è piegato come un prato di giunchi sottili sotto un vento rovente e brutale, rispetto al quale quello che indigna Jack Lang è poco più d'un tiepido venticello.

Forse è per questo che ieri i [redacted]tenni moscoviti con gli anellini al [redacted] e sulle labbra, i tatuaggi sui bicipiti, i jeans americani, le vaghe acconciature punk, sembravano accogliere come del tutto naturale «O sarracino» in forma rock, «Luna Rossa» con le variazioni jazzistiche vocali di Giovanni Imparato, il mandolino scambiato (ma [redacted] contrabbandato) con la balalaika, «O sole mio» cantato da Eddie Napoli e accompagnato dai tre spettacolosi e spettacolari mandolinisti che hanno inciso (o incideranno? Non ho ben capito) un disco nientepopodimenoché con Ray Charles.

Renzo Arbore: successo a Mosca, anche [redacted] emigrati italiani

Raffinata astuzia spettacolare, contaminazione tra generi molto attuali nell'ex Unione Sovietica

Chissà quanto è arrivato nelle orecchie del pubblico russo [redacted] riferimenti dotti che Arbore ogni tanto gettava nel discorso. Probabilmente niente. Eduardo [redacted] lo ricordano in pochi qui, anche [redacted] negli anni del comunismo il suo realismo era guardato con grande attenzione, forse perché gli sembrava qualcosa di simile al realismo socialista, anche se non poteva esserne più lontano. Il vento dell'Occidente ha spazzato via tutto, anche molti ricordi. Ma «Occhi che ragionate» tirato [redacted] ballo per presentare «Oci ciornie», eseguito in russo da Eddie Napoli, mi è parso un momento di audacia suprema.

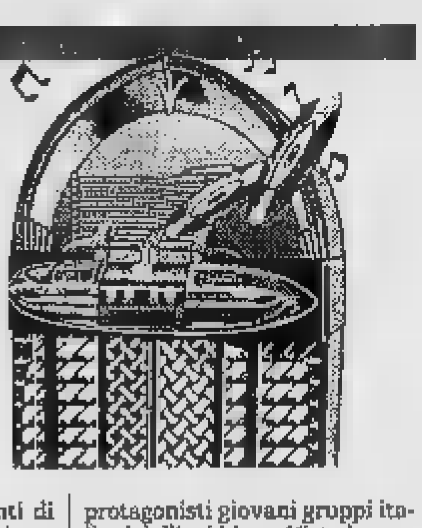
La gente ha ascoltato divertita la [redacted] canzone, nella sua lingua ma in un arrangiamento napoletano. Tanto napoletano che [redacted] madre di tutte le canzoni popolari [redacted] brava [redacted] distinguersi affatto dal resto del repertorio dell'«Orchestra Italiana», da «I' te [redacted]» che Barbara Buonaiuto [redacted] proposto nel solco della più pura tradizione vesuviana, da quel rock indiavolato con [redacted] Arbore ha confezionato [redacted] ricetta culinario-erotico-sentimentale di «Comme t'ha fatta mammeta». A quel punto mezza piazza [redacted] ballava [redacted] porsi troppi problemi sulle origini e le ragioni delle contaminazioni arboriane.

[redacted] che, tenuto conto della latitudine, è un bel risultato. Peccato che sia stato una specie di una tantum. Ma sarebbe interessante vedere come reagirebbe il pubblico russo della provincia profonda [redacted] vera tournée russa dell'«Orchestra Italiana». In fondo il messaggio [redacted] Renzo Arbore (e sembra proprio che un messaggio ci sia in quello che dice e che fa, anche se forse lui non ci pensa) ha un che di universale. E consiste nel dimostrare che la musica è un esperanto speciale. Anche [redacted] postmoderno può [redacted] universale.

Giulietto Chiesa

I DISCHI

Jazz «made in Italy»? - Sì, con Dalla e Paoli



S[redacted] ha [redacted] limite il jazz di oggi è quello della scarsa popolarità. Le sue proposte sono sempre più di nicchia, dettate spesso da scelte di qualità e raffinatezza stilistica o scimmiottanti gli standard. Conseguenza di un'assenza di idee nuove o leader innovativi. Che è poi la stessa [redacted].

Fra le realtà più felici del jazz c'è quella italiana. [redacted] fa ancora più piacere che venga [redacted] nostro Paese [redacted] progotto che tenti di riunire qualità creativa e interessi popolari quale quello del **Giovanni Tommaso Quintet** intitolato **«Strene stelle strane»** (Agile/Bmg, 1 Cd). Di che si tratta? Idea banale, se [redacted] vuole (ma conta il risultato): rivisitare [redacted] rileggere undici celebri canzoni insieme ai loro altrettanto celebri autori o interpreti. Così il quintetto rigorosamente acustico (Giovanni Tommaso al contrabbasso, Danilo Rea al piano, Flavio Boltro alla tromba, Pietro Tonolo al sax, Roberto Gatto alla batteria) ha coinvolto, spingendoli verso [redacted] traguardi, [redacted] gruppo di stelle delle classifiche italiane. E sbocciano fiori profumatissimi [redacted] «Caruso» [redacted] Lucio Dalla, «La gatta» [redacted] Gino Paoli, «Poesia» con Riccardo Cocciante, «Oh che sarà» [redacted] Fiorella Mannoia, «Banane [redacted] lampone» [redacted] Gianni Morandi, «Luna rossa» con Mango, «Smorza 'e lights» [redacted] Renzo Arbore, «Pen[redacted] positivo» [redacted] Gegè Telesforo, «Flora» [redacted] Gilberto Gil, «Non abbiamo bisogno di parole» [redacted] Ron.

Non potevano sorprendere, [redacted] la loro abilità [redacted] i loro trascorsi incontri jazz, [redacted] sono di grande effetto le prove offerte da Dalla, Paoli, Arbore, Cocciante; però il più entusiasmante è il risultato ottenuto con Biagio Antonacci [redacted] la [redacted] «Come [redacted] tanti al mondo». [redacted] comunque [redacted] grande sensibilità e sapienza musicale del quintetto di Tommaso aprono squarci di luce alleandosi o [redacted]cendo da controcanto alle voci dei personaggi coinvolti. Il gruppo spicca poi in evoluzioni di volo jazz nel brano finale, «Via del governo vecchio», coinvolgente, brillante, intenso.

Uguale la filosofia che ha ani[redacted] il disco «Anima latina» (Irma, 1 Cd). Questa volta sono protagonisti giovani gruppi italiani dell'acid jazz. Vista la prospettiva di partenza i risultati toccano livelli inferiori rispetto alla prova del Tommaso Quintet, [redacted] restano sempre dodici vivaci, gustosi esempi di traduzioni della tradizione melodica italiana [redacted] altri linguaggi, più moderni. Si susseguono gli omaggi ad Ornella Vanoni (dai baresi del Quintetto [redacted] con «Senza paura»), [redacted] Lucio Battisti (Manuela Florio in «Giardini di marzo» e Andy «G» Raff in «Con il nastro rosa»), a Mina (i Ridillo con «Cartoline»), a Riccardo Cocciante (gli And Band in «Questione di feelings»). Alcuni guardano all'estero: gli Al Castellana omaggiano gli Eagles, i Dominò rivisitano Anita Baker. Altri [redacted] i generi: l'Hip Hop dagli Articolo 31, l'Acid Jazz dagli Aeroplaniitaliani, il Soul [redacted] Kay Bianco. Disco piacevole e interessante, ma di tanto in tanto si avverte una [redacted] omogeneità nella scelta degli arrangiamenti.

Altra strada la percorre Pino **Minafra** [redacted] «Sudori» (Victo, 1 Cd). Occorre [redacted] assistito ad un concerto di Minafra, uno degli inventori dell'Italian Instabile Orchestra, averlo visto vivo e attento a stimolare i musicisti con lui sul palco nel tentativo di esaltarne gli entusiasmi.

«Sudori», registrato a Milano per l'etichetta canadese (del Quebec) Victo, ben racchiude la forza di questo gusto della vita e della musica appartenenti al trombettista, le cui composizioni riflettono le bande del Sud nelle processioni religiose, gli stordimenti «free», l'amore per la storia del jazz, l'[redacted] tra gioco e serietà. Con il suo nuovo Sud Ensemble (Giorgio Occhipinti al piano e Carlo Actis Dato al sax) regala momenti [redacted] eccitante jazz.

Alessandro Rosa

[redacted]

Fine di un gangster

«Bullet» [redacted] Rourke disperato

ONDEGGIANTE fra [redacted] divismo e il pugilato, ovvero fra [redacted] mettere a frutto i propri lineamenti [redacted] il farsi rompere la faccia, Mickey Rourke da qualche anno colleziona l'uno dopo l'altro dei filmatti mezzi «trash» e mezzi intellettuali che sono altrettanti autoritratti idealizzati. Il più recente [redacted] questo «Bullet» in cui il regista Julien Temple racconta gli ultimi giorni di un gangster della malavita ebraica, il piccolo universo del crimine descritto da Sergio Leone [redacted] «C'era una volta in America». Appena uscito dal penitenziario dove ha scontato otto anni per non tradire un amico, Butch Stein alias Bullet [redacted] rimette nel giro derubando e denudando per beffa due pivelli, deviando [redacted] coltello che gli viene puntato contro fino [redacted] trafiggere l'occhio dell'aggressore [redacted] rompendo le uova nel paniere di un potente padrino [redacted] che lo condanna a morte. Il film scondisce i tempi sullo scivolo della tragedia con impennate da videoclip nevrotico intercalate a scene da «teatro della famiglia»: in cui il protagonista ritrova la tipica [redacted]dre ebraica cuciniera e castratrice, il padre perbenista e beone e due strani fratelli, un acrobatico pittore di murale [redacted] un reduce impazzito dal Vietnam.

Tutto «Bullet» affonda [redacted] una disperazione da «noir» di fine secolo, facendo scorrere sotto i nostri occhi le immagini iperrealiste del degrado di New York fra siringhe e cocaina, sopraffazioni e sparatorie. Curiosamente ebraicizzato (lui irlandese e ex interprete di San Francesco d'Assisi), Mickey [redacted] in giro straccione e con una calza in testa tanto da venir considerato impresentabile anche tra i teppisti. Ma il film lo assolve coniugando il sentimento dell'ineluttabilità sociale [redacted] lo stoicismo di chi sa di non poter aspirare a qualcosa d'altro.

[a. le.]

BULLET
[redacted] Julien Temple
Con Mickey Rourke,
Tupac Shakur,
Ted Levine,
Adrian Brody
Produzione americana
1995
Genere drammatico
Cinema: **Vittoria** di Torino; **Royal**, [redacted]n, **Broadway**, **Academy Hall**

RITROVI

AL BAGATELLE. Orch. + disco. Tel. 601.1156.
ARLECCHINO. Ore 15,30 F. Orsini, [redacted] Chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. Sera non solo boogie.
GARDEN DANZE. Telef. 650.34.43. Ore 15,30 [redacted] Attila e Teo.
LA LUCCIOLA. Provare per [redacted]. Tel. 200.097. Ore [redacted] Paolone.
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.
RISTORANTE SAN GIORGIO (Borgo Medioevale) Piano bar La Piana canta Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E [redacted]

PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di [redacted] Averone. Fino al 29 maggio 1996. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

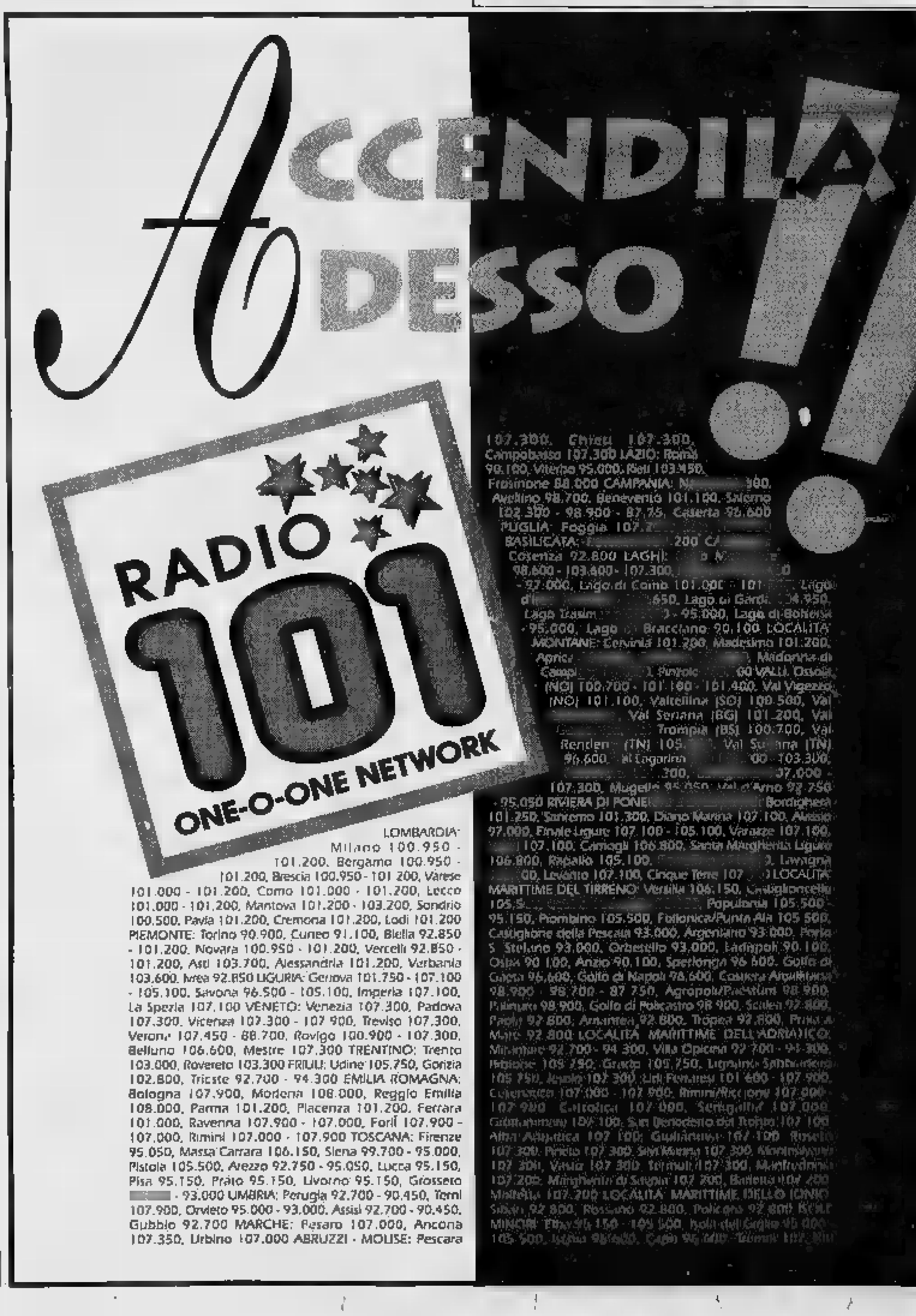
[redacted]: Pitton '800 italiano.
BIASUTTI: Carlo Giuliano.
FOGLIATO: Massimo Ricci
MICRO': Pierre Hurel.

PICK UP
MARTEDI' [redacted]
dal successo televisivo
"MAI [redacted] GOL"
BEBO STORTI
Il conte toscano e il leghista
LA [redacted]
Prenot. telef. 447.2204

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

OGGI AL CINEMA **REGINA**
UNA STORIA HARD
EVA ORLOWSKY in
"[redacted] DI SESSO"
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINO*sette*
Servizi
guida settimanale
alla vita
della città
Agende
Rubriche



IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

E ora... pubblicità

Torme di seriosissimi intellettuali si arroccano contro la pubblicità commerciale ed essa continua imperterrita a trionfare. In questi giorni, a Torino, si svolge un'asta del cartellone pubblicitario, o manifesto che dir si voglia. Vi sono collezionisti disposti a spendere venti milioni pur di entrare in possesso di una copia della litografia che, nel 1914, la Itala Film usò per annunciare la proiezione di «Cabiria»; e altri che stimano prossimo ai tre milioni il valore della stampa diffusa dalla Fiat, nel 1933, per reclamizzare l'«Ardita».

Il fatto è che molti cartelloni e manifesti furono opera di artisti rinomati. Lasciamo stare che perfino De Chirico fu lieto di disegnare per la pubblicità di una merce. I cartelloni e i manifesti ebbero i loro artisti: i Boccasile, i Cappiello, i Dudovich; e così via.

E poi la pubblicità ha uno straordinario valore rievocativo: descrive una merce e insieme descrive un'epoca. Il tempo del cinematografo Lumière, il tempo di Francesco Bertini, quello della «Tortonese», del Gran Premio di Tripoli, della seconda guerra mondiale, del dopoguerra.

Anno 1946: Wanda Osiris ed Enrico Viarisio ci riportano alla normalità dopo tanto soffrire, ci invitano a teatro, dove si recita «Si stava meglio domani» di Garinei e Giovannini.

I miei primi ricordi d'infanzia sono spesso legati alla pubblicità. Le figurine Perugina, le uova di Pasqua Venchi Unica, il fantoccio Michelin, eccetera, furono fra le prime cose a colpire la mia fantasia.

Mi chiedo che fine hanno fatto le mirabolanti invenzioni della vita offuscata reclamizzate promettendoci benessere: la «Cintura Calliano» contro il mal di mare, il «Biostimuline», il manuale che insegnava «L'ipnotismo in 20 lezioni», l'altro manuale che curava la «timidità», l'«Elettrofor» contro la debolezza nervosa.

Credevo a tutto e a tutti, compreso quello Harry Lorayne (forse mai esistito) che garantiva: «Posso fare di ciascuno di voi "una mente" in una sola sera».

Cherché ne dicano gli intellettuali moralisti, la pubblicità non è una truffa, è una favola moderna. E mi dispiace di avere superato l'età in cui credevo alle favole.

Marco Martinez

Ricordi Sabaudi

NOVANTENNIO

Inaugurata dalla Principessa Maria Gabriella di Savoia la mostra «Miniature Sabaude», allestita dall'Unione Industriale di Torino, con il patrocinio della Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia. I pezzi (dal '500 al '900) facevano parte della collezione privata dell'ultimo Re d'Italia.

Sembrano - tutti gli effetti, - fotografie d'epoca, ma più preziose luminose. Alcune incantevoli. Sono le miniature: un'arte nata i monaci miniaturisti del Medio Evo miluppatasi nel '700 e nell'800, presso grandi regnanti europee. Erano piccoli dipinti, quasi sempre acquerelli su avorio, eseguiti con particolari, che solitamente ritraevano i volti dei familiari: un'arte, quindi, che apparteneva alla sfera dell'intimità. Erano le «fotografie» di allora, tenute nelle private dei palazzi e spesso utilizzate per combinare a distanza matrimoni blasonati. Anche casa Savoia aveva i suoi miniaturisti di corte Umberto II, che fu raffinato collezionista, ne raccolse numerose, appartenute alla sua famiglia. Alcuni tra gli esemplari più belli di questa colle- esposti alla «Mostra delle Miniature Sabaude», allestita a cura dell'Unione Industriale di Torino, nelle proprie Sale Rappresentanza, il patrocinio della Fondazione Umberto II e Maria Josè Savoia. La Mostra, coordinata da Cesare Enrico Bertana, fa parte delle manifestazioni organizzate per il novantennio dell'associazione industriale ed riservata a tutti gli imprenditori associati e ai loro ospiti invitati; per le visite, è necessaria la prenotazione (22-30 maggio, ore 9-11,30 / 16-19; tel. 011/5718.212-213).

La Mostra, inaugurata dalla Principessa Maria Gabriella di Savoia, articola in tre sale, dove esposto 83 delle miniature collezionate Umberto II. Nella prima, si trovano i pezzi più antichi: tra essi, spicper particolare eleganza la miniatura che ritrae Anne Marie d'Orléans (1669-1728), andata sposa Vittorio Amedeo II di Savoia. Nella seconda, sono collocati gli esemplari del XVIII secolo. Nella terza sala, infine, si trovano le miniature dal 1850 al '900, con i ritratti della famiglia reale italiana, fino a sfiorare i nostri giorni: queste, bellissimo un ritratto della Regina Margherita particolarmente originale e grazioso un braccialetto miniature, con i ritratti della moglie, Maria Adelaide, dei figli del Vittorio Emanuele II.

L'iniziativa anche occasione per far visitare agli associati le Sale storiche recentemente restaurate del Circolo Soci, destinate ad accogliere gli imprenditori e i loro ospiti in ambiente esclusivo, per i momenti conviviali relax, sia a mezzogiorno, che a sera.

In alto: Braccialetto con miniature: ritratti di Maria Adelaide d'Asburgo Lorena, moglie del Re Vittorio Emanuele II, e dei figli (da sin.) Maria Clotilde, Umberto Principe di Piemonte, Amedeo Duca d'Aosta. A fianco: Ritratto di Margherita di Savoia Genova, prima Regina d'Italia.

SAA

Dove va l'industria automobilistica italiana

Venerdì 31 Maggio (ore 9-17), presso la Scuola Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino (Via Ventimiglia, 115) si terrà un convegno su «Le conseguenze delle trasformazioni industriali sul comparto tomobilistico italiano». Temi dell'iniziativa le nuove tecnologie dei sistemi di produzione, la formazione, l'organizzazione del lavoro e la collaborazione fra produttori di veicoli e quelli componenti.

Si tratta di argomenti importanti per realtà piemontese, dove l'industria dei componenti risente del difficile pro- di cambiamento in corso.

Interverranno, oltre a rappresentanti di Fiat Auto, ANFIA, Sindacati, Gruppo PSA-Renault, ACEA, CLEPE, FEM, Jean Degimbe (Direttore Generale onorario della Commissione Europea) e Antonio Masaracchio (Assessore Regionale al Lavoro).

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

1906 1996

Assemblea Generale dei Soci 1996

Lunedì 3 Giugno 1996
ore 9,30

Interverrà il Presidente di Confindustria

Giorgio Fossa

Centro Congressi Unione Industriale Torino Via Fanti, 17

Tel. 011/5718.406-439

CONVEGNI

Corso AMMA	Il controllo gestionale nel Project Management 29-30 maggio ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)	
Corso AMMA	Materiale bandiera 5-12 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)	
	Dirigenti Amministrativi: Servizi di aggiornamento 4 giugno ore 10,15 - (tel. 011/5718.202)	
Corso AMMA	Controllo di gestione per non addetti 4-6 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)	
Corso AMMA	Il recupero dei crediti: aspetti civili e fiscali 7 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)	
Corso AMMA	Il marketing internazionale 10 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)	
Corso PF 3	Marketing telematico - Tecniche per non specialisti 10-11 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)	
Corso AMMA	Corso base sull'IVA 11-13-21 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)	
AIDF - CCI	Fare comunicazione interna oggi 11 giugno ore 14,00 - (tel. 011/5718.202-438)	
Corso AMMA	Tecniche di reporting e controllo direzionale 11-12 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)	
Corso PF 3	di certificazione ed il panorama normativo ISO 9000 12-17 giugno ore 9,00/13,00 - (tel. 011/5718.426)	
Corso AMMA	Come rendere efficace il ruolo del formatore aziendale 13-14-19-21 giugno ore 9,00/17,00 (tel. 011/5718.372)	
Corso PF 3	La disciplina fiscale dei fringe benefits 14 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)	
Convegno Unione Industriale	Impianti termici: responsabilità civile e penale dei proprietari, dei manutentori e dei verificatori pubblici 20 giugno ore 9,00/13,00 (tel. 011/5718.453)	
	Club Dirigenti Amministrativi di aggiornamento 25 giugno ore 10,15 - (tel. 011/5718.202)	
Corso PF 3	Corso base di contabilità generale e bilancio di esercizio 25-28 giugno/2-5-9-12 luglio ore 9,00/13,00 (tel. 011/5718.426)	
Corso PF 3	Il marketing in cinque - in 5 valorizzazione personale 26 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)	
Club Dirigenti Informatica	Applicazioni industriali e socio-culturali della realtà virtuale 27 giugno ore 18,00 (tel. 011/5718.323)	
Corso PF 3	La valutazione economica degli investimenti per non specialisti 1 e 4 luglio ore 15,00/18,30 - (tel. 011/5718.426)	
Corso PF 3	Lo sviluppo di un sistema qualità nella piccola e media azienda 3 luglio ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)	

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sono aperte le iscrizioni al Corso

LA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

- Destinatari: figli e familiari di Imprenditori, giovani titolari d'azienda, nuovi imprenditori
- Durata: 23 giorni (184 ore)
- Orario: 9.00 - 17.00

Il numero dei partecipanti è limitato terrà conto dell'ordine temporale delle iscrizioni.

Per informazioni:
Segreteria PF 3
Tel. 011/5718.426 - 5718.382 - 5718.408

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine GRUPPO CRT

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di GIUGNO

17 LUNEDI' **FISCALE.** Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi lavoro dipendente, di lavoro autonomo e altri redditi.

18 MARTEDI' **FISCALE.** I.V.A. - Liquidazione e versamento mensile relativo alle operazioni del mese di maggio 1996.

EXPORT. Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie mese di maggio.

20 GIOVEDI' **PREVIDENZIALE.** INPS - Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti relative mese di maggio 1996.
INPDAI - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti aziende industriali sulle retribuzioni del mese di maggio 1996.

25 MARTEDI' Presentazione domande intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria e straordinaria, sospensione o riduzione di orario iniziala settimane comprendenti i seguenti lunedì: 29 aprile, 6, 13, 20 maggio 1996.

30 DOMENICA Scade il termine per presentare dichiarazione dei redditi.

1/7 LUNEDI' I.C.I. - Scade il termine il versamento del primo acconto.

CPM ... IN MOVIMENTO

QUALITA' IN MOVIMENTO

CPM si ormai affermata sul mercato nazionale straniero nella produzione di impianti di trasporto movimentazione interna. Il prodotto CPM assicura al cliente qualità, innovazione, flessibilità, standardizzazione e affidabilità

Standardizzare la qualità innovare di continuo.

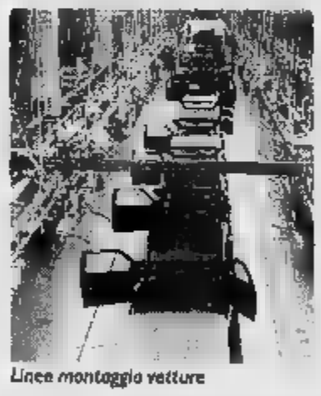
Sembra facile, ma nel settore degli impianti di trasporto e movimentazione interna il duplice obiettivo raggiunto da pochi, il non raggiungerlo avrebbe comportato l'esclusione dal mercato. Un mercato nel quale, al contrario, è divenuta sempre più rilevante la presenza della CPM Beinasco, azienda fondata nel 1967 da Gianfranco Bellezza, che ne è, tuttora, il Presidente.

Un'azienda familiare, il cui Amministratore Delegato è oggi il figlio del fondatore, Massimo Bellezza, in cui opera anche la figlia Paola, presente nel Consiglio d'Amministrazione. Ma anche un'azienda che è stata capace guardare oltre i confini regionali nazionali, fornendo case automobilistiche aziende manifatturiere in Europa, Africa e Sud America.

Il fatturato di CPM dovrebbe sfiorare, quest'anno, i miliardi, in deciso progresso rispetto La quota più consistente dell'attività legata alle forniture per la produzione automobilistica italiana. CPM risponde perfettamente ai criteri che sono alla base di una moderna industria fornitrice: qualità, innovazione, flessibilità. "Investiamo sempre molto per la standardizzazione e l'innovazione" - assicura Massimo Bellezza. "Per questo, i nostri prodotti sono sempre competitivi e affidabili. La scelta vincente è stata la continua ricerca effettuata sugli standard: i risultati vengono applicati al momento della . In quemodo riduce drasticamente il time to market".

Ma i vantaggi si riflettono anche sul personale (una settantina di addetti) che può lavorare molto più velocemente, riuscendo, così, ad abbattere i costi. Dovendo lavorare secondo le normative qualità, CPM anche una rigorosa selezione dei propri fornitori.

L'azienda torinese può vantare, tra l'altro, brevetti e sta ora mettendo a punto prodotto completamente nuovo, che risponde alle normative previste dalla 626 e 392. In pratica, si tratta di un nuovo sistema di trasporto, utilizzabile sia a terra, sia per trasporto aereo, estremamente silenzioso super standardizzato, in grado di ridurre ulteriormente i co-. Ovviamente, per



Linea montaggio vetture

simili risultati, CPM ha dovuto aggiornare anche il proprio personale che, attualmente, composto soprattutto da tecnici. Ma l'azienda piemontese è anche in grado di far fronte, al proprio interno, un'eventuale dei fornitori, alle emergenze ai picchi produttivi. Tutto ciò grazie a una struttura estremamente agile e flessibile. "D'altra parte - ricorda l'Amministratore Delegato - ai nostri clienti consegniamo gli impianti "chiavi in mano", ma forniamo anche l'assistenza e la manutenzione. E ciò significa che i nostri tecnici lavorano anche ad agosto, quando le fabbriche chiudono". Ma squadre di tecnici CPM anche pronte viaggiare di continuo, per seguire i clienti che hanno parte della produzione all'estero, dalla Polonia all'Argentina. E se gli impianti sono destinati soprattutto all'industria dell'auto, CPM fornisce anche altri settori manifatturieri, dalla industria grafica quella ferroviaria. D'altronde, la gamma dei prodotti CPM è decisamente ampia: dai trasporti a skid, agli impianti di evacuazione sfridi, dalle linee di montaggio vetture, ai convogliatori aerei, ai sistemi di movimentazione su pallets. CPM si occupa ogni fase della produzione, dalle parti elettriche ed elettroniche quelle che, software e progettazione. Inoltre, un avanzato controllo di gestione dei costi permette in tempo reale tutti i dati relativi ai costi e all'avanzamento delle commesse. E non va dimenticata l'attività di controllo tecnico, che permette ai prodotti di CPM di avere il marchio CE: una per il personale che dovrà utilizzare gli impianti realizzati nello stabilimento di Beinasco.

EKELUND

EKELUND: UN PONTE CON LA FRANCIA NEI FORNI INDUSTRIALI

EKELUND si è affermata nella produzione di forni industriali "chiavi in mano" specifici per ciascun cliente. Dal '94, EKELUND presente sul mercato francese, grazie alla positiva collaborazione tecnico-commerciale con la società Thermidor

nel 1975, personale e tecnici di notevole esperienza nel settore trattamenti termici, EKELUND si è affermata sul mercato dei forni industriali, consolidando la propria attività nella realizzazione, installazione e avviamento degli impianti con la formula "chiavi in mano", inclusa la formazione e l'addestramento del personale. La gamma produttiva comprende forni in atmosfera controllata, forni di riscaldo in aria, forni speciali per leghe non ferrose, compresa la realizzazione di impianti di grande dimensione, ad esempio forni fusori di 60 tonnellate. Come ci dice la direzione aziendale, Gian Franco Del Col, Presidente, Pier Luigi Revello e Enrico Florio, Amministratori Delegati, EKELUND è in grado realizzare linee complete trattamento termico con movimentazione automatizzata delle cariche con sistemi informatici di supervisione dell'intera installazione. Particolare attenzione è rivolta alla semplicità di utilizzo, all'automazione, agli aspetti connessi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro, alla silenziosità dell'impianto, ai consumi energetici ed al recupero del calore. Oltre alla costruzione di forni industriali a gas ed elettrici, EKELUND svolge anche attività di tenzione, revisione e modifiche su impianti esistenti, nonché trasferimenti di linee di trattamento termico in Italia e all'estero. Ogni progetto, sviluppato il CAD, utilizza le più aggiornate soluzioni per quanto riguarda la coibentazione dei forni, le atmosfere processo e le apparecchiature di comando di controllo. Inoltre, una stretta collaborazione con i principali fornitori consente un costante aggiornamento tecdegli impianti prodotti, sempre conformi alle normative europee ed più severi capitolati tecnici maggiori clienti. Già presente da tempo sul mercato internazionale, EKELUND ha avviato, dal 1994, una positiva collaborazione tecnico-commerciale, promossa dall'ente francese ERAI, la Società Thermidor, situata a sud di Lione, specializzata nei forni industriali. In un settore complesso come quello dei trattamenti termici, EKELUND è saldamente presente, con la continua ricerca dell'innovazione tecnica.

L'attore contro le celebrazioni di Troisi sul video, a due anni dalla morte

[redacted] «Lasciate in pace Massimo»

«I ricordi in tv servono solo a chi li realizza»

ROMA. Massimo Troisi andrebbe «lasciato [redacted] pace» [redacted] a due anni dalla sua morte «i ricordi in tv [redacted] solo a chi li realizza». Lello Arena, attore, conduttore di «Striscia la notizia» e soprattutto amico della prima ora dell'attore napoletano scomparso il 4 giugno [redacted] 1994, dice la sua [redacted] mezzi termini sugli «speciali» [redacted] gli «omaggi» che stanno per essere trasmessi dalla Rai. [redacted] Raidue andrà [redacted] onda oggi «Anche gli angeli volevano ridere», lo speciale della direzione Format realizzato da Giancarlo Governi. Il 7 giugno, sempre Raidue trasmetterà uno speciale di Gianni Minà, «Il mondo di Troisi». [redacted] tratta, in quest'ultimo caso, della registrazione di una serata in cui alcuni amici e collaboratori ricordarono Troisi. Tra questi c'era anche Arena che però [redacted] promesso di dare la «liberato[redacted] per la trasmissione tv solo «in coincidenza di un anniversario di Massimo».

Massimo Troisi

«Per questo - ha spiegato alla vigilia della messa in onda - quando Minà mi chiese [redacted] trasmetterlo la notte degli Oscar dissi di no. E [redacted] giornali [redacted] ho dovute leggere di tutti i colori: che in me c'era astio, che volevo mettere i bastoni tra le ruote e, peggio ancora, che il mio gesto impediva ad una presunta Fondazione Troisi di avere in beneficenza i 30 milioni che spettavano [redacted] chi aveva partecipato alla [redacted] [redacted] che tutti avevamo deciso di devol[redacted].

«La realtà - ha continuato Arena - [redacted] che mi avevano promesso che la registrazione della serata, in un primo tempo [redacted] pensata per la tv, sarebbe andata in onda solo [redacted] occasione di un anniversario. Senza contare che non esiste una fondazione che conserva e promuove il nome di Massimo. Esiste un'associazione culturale privata, detta "Le...Ali", voluta da Rosaria Troisi».

Al [redacted] là del caso specifico che lo riguarda indirettamente, Arena, che [redacted] in occasione dell'anniversario ha dato la liberatoria, spiega: «Non amo i toni celebrativi e sono stufo [redacted] sentire gente che dice "a Massimo sarebbe piaciuto questo o quest'altro". Tutti credono di essere stati amici di Massimo. Io, che lo conosco dai tempi del gruppo "I saraceni", vorrei [redacted] che si sentisse la [redacted] assenza; per questo su di lui [redacted] ho mai fatto interviste. Questa volta intervengo per dire che i ricordi servono solo a chi li fa, anche [redacted] li fa in buona fede, e [redacted] sempre cose parziali e arbitrarie. Chi vuole ricordare Massimo può farlo vedendo in cassetta i suoi film [redacted] alla tv le sue "Schegge" di comicità che ogni tanto vengono trasmes[redacted]. Oppure, il 4 giugno, pensare per un momento a lui sarà il modo migliore per ricordarlo. Per il resto, vorrei che lo lasciassero in pace». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] Galiena impiegata

[redacted]

1994, Raiuno alle 20,50; dur. [redacted]

Di Alessandro D'Alatri. Arriva in prima tv il film che ha fatto di Kim Rossi Stuart un attore, prima che un divo in erba [redacted] che ha laureato anche uno [redacted] nostri migliori giovani registi. E' la storia del fatale confronto [redacted] una donna normale, Anna Galiena, un'impiegata postale e un ragazzo psicolabile che le scrive appassionate lettere anonime. Ma la tenerezza interiore di questo giovane spaventa [redacted] nostro mondo.

SKIN DEEP - IL PIACERE E' TUTTO MIO

1989, Rete 4 alle 23,30; 105'

Film commedia di Blake Edwards. Con John Ritter, Vincent Gardenia, Joel Brooks, Julianne Philips, Nina Foch. Uno scrittore di successo viene abbandonato dalla moglie un po' violenta, che gli brucia anche [redacted] casa. Il fatto sconvolge lo scrittore che si dà al libertinaggio. Comincia [redacted] frequentare donne di tutti i tipi, ma soprattutto culturiste. Il film, che [redacted] davvero leggerissimo, [redacted] passato alla storia (si fa per dire) per alcune gags sull'uso di preservativi fluorescenti.

RICOMINCIO [redacted] CAPO

1992, Canale 5, alle 20,40; dur. 101'

Di Harold Ramis. Un apologo sul senso del tempo, in chiave di commedia, che i critici hanno purtroppo sottovalutato. Phill (Bill Murray), uno speaker della tv si ritrova a rivivere continuamente la [redacted] giornata, il 2 febbraio, mentre per gli altri il tempo passa. La sceneggiatura è di Danny Rubin, il creatore di Animal House.

GUNMEN - DOPPIA AZIONE

1993, Italia 1 alle 20,30; dur. [redacted]

Di Deran Sarafian, [redacted] Christopher Lambert nel ruolo antipatico di un evaso analfabeta a caccia di un bottino di [redacted] milioni [redacted] dollari. Grande azione per un regista da cui ci si attendeva una prova maiuscola. [redacted] spara all'impazzata, l'azione c'è e si vede. Cadono come birilli un po' tutti, meno il nostro eroe, com'è ampiamente prevedibile.

[redacted] DREYFUSS

1958, Raidue [redacted] 16,05; dur. 110

Film storico di Yves Boisset. Con Pierre Arditi, Laura Morante, Helmut Berger, José Ferrer. Boisset narra la storia vera del capitano francese Alfred Dreyfuss (Ferrer) processato per tradimento, forse soltanto perché [redacted] ebreo. Il film si svolge nell'aula di un tribunale. Gran sfoggio di retorica oratoria, ma il film [redacted] fa vedere, anche per la bella interpretazione [redacted] Ferrer. Oggi si vedrà soltanto la prima puntata.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
PROGETTAZIONE,
Watt Radio
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
A TORINO

ANTENNA

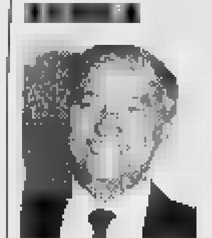
OGGI

Un film-documentario sulla vita di Massimo Troisi (Raidue, alle 22), il gatto e la sua abilità predatoria [redacted] *Nel regno degli animali* (Raitre alle 20,30), il presidente della Camera Luciano Violante [redacted] *Tappeto volante* (Tmc, alle 16), il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni da Costanzo (Canale 5, alle 23,15).

[redacted]

In un delizioso pezzetto sulla «Gazzetta», Giancarlo Galavotti sfata il mito del giornalismo inglese, che si pretende compassato, raccontando le urla e gli strafalcioni di due telecronisti britannici. Murray Walher, che fa le telecronache di Formula 1, [redacted] scalmana due ottave sopra già nel giro di riscaldamento, [redacted] è ancora un dilettante [redacted] confronto di David Coleman, che segue da poco meno di trent'anni un po' tutte le discipline sportive e al quale il settimanale satirico «Private Eye» dedica una rubrica fissa per segnalare gli strafalcioni (titolo «Colemanballs»). Tra i più prelibati: «Gli italiani sperano in una vittoria italiana», «Siamo alla finale della Coppa d'Inghilterra, due sole le squadre rimaste», «Hill è in testa, dietro ci sono il secondo e il terzo», «Se la vista non m'inganna, il motore di Senna suona male». Notevole anche John Motson, della Bbc: «Tutti i tifosi inglesi sono vestiti in giallo, in un favoloso caleidoscopio di colori». Ci fu tuttavia un tempo in [redacted] i telecronisti britannici [redacted] effettivamente come li si immagina [redacted] oggi. Nella finale Inghilterra-Germania del '66, Kenneth Wolstenholme disse con molta calma, sul [redacted] a 2 per gli inglesi, «Alcuni spettatori sono entrati in campo, credo[redacted] che sia tutto finito...» e quando Hurst segnò il 4 a 2, mormorò appena: «E' tutto finito adesso».

[redacted]



Per *Viaggio nel cosmo* (in programma dal prossimo gennaio), Piero Angela adotterà la stessa tecnica già sperimentata per *Viaggio nel corpo*: si collegherà [redacted] un altro se stesso che andrà in giro per l'universo. Sono previste otto puntate, da 800 milioni ciascuna. Parecchio, ma alla produzione ha partecipato anche la De Agostini, ci sarà possibilità di recuperare con le cassette e inoltre i programmi di Angela viaggiano ormai su medie molto alte (6 milioni a puntata, più di tanti varietà).

[redacted]

Le cassette allegate ai giornali hanno depresso il mercato dei video (280 miliardi, 7,5 per cento rispetto al '94), ma hanno dato fastidio anche alla pirateria, il cui fatturato è in calo. In un convegno [redacted] Roma, tuttavia, s'è detto che per battere davvero i pirati ci vuole una strategia simile [redacted] quella adoperata contro la mafia: un solo centro di controllo, reparti specializzati, eccetera.

Giorgio [redacted]

Foto: Costanzo, Angela

I P[redacted] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (4718); 7,30 (5847602); 8 (8534); 8,30 (7027); 9 (8758); 9,30 (8346447); 11,30 (2125244); 12,30 (62756); 13,30 (91621); [redacted] (47517); [redacted] (34540); 22,30 (80669); 24. (7577)

6,45 **Uno [redacted]**, attualità (8224905)
7,35 **Tgr Economia** (7597873)
[redacted] **L'ira di Dio,** [redacted] western di Albert Cardiff (Italia '68), [redacted] Montgomery Ford, Fernando Sancho, Wayde Preston, Dana Ghia (4059534)
11,10 **I consigli di Verdemattina** (9501824)
11,50 **144° Anniversario dell'Istituzione [redacted] Stato** (3991824)
[redacted], attualità (3002485)
14 — **Tg1 Economia** (53447)
14,10 **Il [redacted]o di Quark**, document. A cura di Piero Angela - L'ultima sfida dei licaoni. (8384973)
15,10 **Cartoni animati** (3125824)
15,40 **Solletico** (4517843)
15,45 **Il [redacted] di [redacted] Scarry** (5431466)
16,10 **Duck Tales** (5276114)
16,40 **[redacted] Man** (1013640)
17,30 **Zorro** (2911)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità. Con Paolo [redacted] Giannantonio (759718)
[redacted] **park... con Fabrizio Frizzi** (8965534)
20,25 **Luna Park - La zingara**, varietà (2104282)
20,50 **[redacted] pelle**, film drammatico con Kim [redacted] Stuart, Anna Galiena, Massimo Ghini, Paola Cruciani (129553)
22,35 **[redacted] a porta**, attualità. Con Bruno Vespa (1284924)
0,30 **Cammin leggendo**, attualità. Con Vittorio Gassman. Regia [redacted] Rubini Rubini (9020577)
1 — **Sottovoce**, attualità (9127577)
1,15 **Teorema**, film drammatico. Di [redacted] Pasolini (Italia '68). Con Silvana Mangano (6179180)
2,50 **Il cappello sulle ventitré**, [redacted]rietà (6090664)
3,30 **Dieci [redacted]...** attualità (2178954)
3,40 **Tg1 - [redacted]** (1661696)
4,10 **Dee Music Club**, musicale. A cura di Sabina Arbore (7534886)
4,30 **Diplomi universitari a distan[redacted]** documenti - Calcolatori elettronici III, [redacted] lezione - Ricerca operativa 29ª lezione (3008867)
6 — **Euronews**, attualità (42598645)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5145350); 13 (3282); [redacted] (96114); 17 (25485); 18,20 (2569534); 19,45 (5532404); 20,30 (42350); 23,30 (7089)

7 — [redacted]
— **Babà**, cartoni
— **Albero azzurro** (1244114)
8,30 **La famiglia Drombusch** (4667283)
9,20 **[redacted] bisogno di te** (3569911)
9,35 **Protestantesimo** (2847331)
10,05 **I corvi ti scaveranno la fossa**, film western di John Wood (Italia, '71), con Craig Hill (1669640)
11,30 **Medicina trentatré** (2153027)
12 — **I fatti vostri** (69669)
[redacted] **Costume [redacted] società**, attualità (3669)
14 — **Bravo [redacted] legge**, attualità (90992)
14,05 **Quante storie flash**, varietà (9812244)
14,15 **I fatti vostri**, varietà (2ª parte) (6341176)
14,40 **Quando [redacted] ama**, soap opera (312466)
15,10 **Santa Barbara**, soap opera (4362176)

16,05 **L'affare Dreyfuss**, film storico. Di Yves Boisset. Con Pierre Arditi, Laura Morante, Helmut Berger. 1ª puntata (8954643)
[redacted] **C'era una volta**, varietà (58802)
18,[redacted] **Tgs - Sportsera** (80621)
18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Santuario* (1933892)
[redacted] **Tgs - Lo sport** (7564195)
19,50 **Go-Cart**, varietà (7195195)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm. [redacted] *sempre chiamato* [redacted] *Hofmann* (947911)
22 — **Mixer**, document. *Anche gli angeli volevano ridere. Ritratto* [redacted] *Massimo Troisi* (75832)
24 — **Tv Zone**, attualità (10225)
0,25 **Piazza [redacted] mete**, varietà. Con Giancarlo Magalli (5492503)
0,35 **L'altra edicola**, attualità. Con Silvia Ronchey, Giuseppe Scaraffia (3666225)
1,25 **Destini**, soap opera (3223954)
2,10 **Séparé**, varietà (51343206)
2,45 **Diplomi universitari a distan[redacted]** documenti (59294480)
5,40 **Orecchiocchio**, varietà (41432481)

RAITRE

Telegiornale: [redacted] (75331); [redacted] (52553); 14 (42331); 14,20 (955195); 19 (94608); 19,35 (7851621); 22,30 (55973)

[redacted]**gge**, varietà (8351379)
[redacted] **I gangsters**, film poliziesco, [redacted] Robert Siodmak (Usa '46). Con Ava Gardner, Burt Lancaster (7473973)
10,30 Videosapere. **Ingresso libero - La colonna infame - Filosofia - [redacted] - Edicola [redacted] - Livingstone - Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - [redacted] marciapiede** (529534)
12,15 **Telesogni**, attualità (7277737)
13 — **Rai[redacted] mia benché**, attualità. Con Giordano Bruno Guerri (53331)
13,55 **VideoZorro**, attualità. Con Oliviero Beha (934486)
14,50 **Eurozoom** (8843114)
15 — **Tgs - Pomeriggio sportivo** (37465)
15,10 **Tennis. Internazionali [redacted] Francia.** [redacted] Roland Garros (Parigi) (87495981)
18,45 **Tgr - Sport regione** (325068)

20 — **[redacted] minuti**, attualità. Con Daniela Brancati (29465)
20,10 **Blob**, varietà (9437331)
20,30 **[redacted] regno [redacted]**, documenti. Con Giorgio Celli. Regia Ezio Torta (62843)
22,50 **Storie vere**, attualità. *Il viaggio di Hassan* (7245701)
23,30 **Money Line**, [redacted] (71468)
[redacted] **Tg3 - Punto e a capo** (3257022)
1,10 **Fuori orario**, varietà (75476393)
1,15 **Fiorentina-Inter**, calcio. Trofeo Maestrelli. Da Firenze (9024119)
2,10 **Ma [redacted] notte...Percorsi della memoria** (9178190)
3,00 **Dagobert**, film drammatico di Dino [redacted] (Italia '84). Con Ugo Tognazzi (1373138)
5,20 **[redacted] vivo: Riccardo Fogli**, musicale (52225226)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 22,50; 24

6 — **Tg 5 - P[redacted] pagina** (45074195)
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, [redacted] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (r.) (46195263)
11,30 **Forum**, attualità. Con [redacted] Dalla Chiesa, Santi Licheri (9445843)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2425668)
13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss (7571089)
14,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby (234114)
14,45 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (8836824)
16 — **Allacciate [redacted] cinture, viaggiando s'impara**, cartoni (59195)
[redacted] **«Bim Bum Bam»**, varietà (6452447)
16,30 **Hilary**, cartoni (1553)
17 — **E' un po' magia [redacted] Terry e Maggie**, cartoni (85602)
17,25 **Il villaggio dei corsari**, [redacted] (5527992)

17,30 **Milly, un giorno dopo l'altro**, cartoni (2668)
18 — **[redacted] prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia [redacted] Rossano Mancin (78605)
19 — **[redacted] ruota [redacted]**, quiz [redacted] Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia di [redacted] Bianchi (688534)
[redacted] **la notizia**, varietà con Lello Arena, Enzo Jachetti. Regia [redacted] Riccardo Recchia (7843008)
[redacted] **Ricomincio da capo**, film [redacted]media con Bill Murray, Andie MacDowell, Chris Elliot, Stephen Tobolowski (94972176)
23,15 **[redacted] Costanzo Show**, [redacted] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (6050882)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1973866)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (8588225)
2 — **Tg 5 - Edicola** (8029770)
2,30 **Target**, attualità (9004461)
3 — **Tg 5 - E[redacted]**
3,30 **Nonsolomoda** (9015577)
4 — **Tg 5** (9016206)
4,30 **Arca [redacted] Noè** (8316916)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (4006195); 18,30 (60379)

6,10 **Dear John, poor John**, telefilm **- Le fiabe son fantasia**, cartoni **- Zero in [redacted]**, cartoni **- [redacted]imo con «Ciao [redacted]ttina» - Piccolo Lord**, cartoni **- La posta di «Ciao Ciao mattina»** (89646447)
9,05 [redacted], attualità (r) (1645843)
9,15 **SuperVicky**, telefilm (5220089)
9,45 **Pianeta bambino**, attualità (4988824)
10,30 **[redacted] Giro**, sport (66006)
11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (6316195)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (5399805)
12,50 **[redacted] sport** (823331)
13 — **Una spada per Lady Oscar** (69398)
13,20 **Ciao Ciao Mix** (4391244)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (6027)
14 — **L'ispettore Gadget** (46669)
14,25 **Ciao Ciao «C'è [redacted] mondo da fare»** (6319737)
14,30 **Ciclismo. 79° Giro d'Italia.** (52992)
16,[redacted] **[redacted] tappa** (80640)
17,30 **Benny [redacted] Show** (15488)

17,50 **Primi baci**, telefilm ([illegible])
18,45 **Secondo noi**, attualità (7810805)
18,50 **Studio sport** (667802)
19,05 **Baywatch**, telefilm. *Corsa contro il tempo* (299805)
20 — **[redacted] amici [redacted] papà** (4244)
20,30 **Gunmen - Doppia azione**, [redacted] Christopher Lambert, Patrick Stewart, Mario Van Peebles (15447)
22,30 **Giro Sera**, sport (3379)
23 — **Calcio: Corea-Juventus** (6291466)
1,10 **Speciale rally**, sport (2774887)
1,40 **[redacted] 1 sport - studio sport** (3587645)
2,50 **Italia a mano armata**, film poliziesco. Di Franco Martinelli (Italia '76). Con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon D'Angelo (32193393)
5 — **Venerdì 13**, telefilm. *Il cupido che uccide* (1128683)
6 — **Jenny e Chachi**, telefilm (45040138)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2148195); 13,30 (8737); 19,25 (783805); 23,20 (8694468)

6 — **Piccolo [redacted]**, telenovela (10[redacted]
6,30 **I Jefferson**, telefilm (9027)
7 — **Quadrante economico**, attualità (98737)
8 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (90553)
9 — **Un volto, due donne**, telenovela. Con Mariela Alcalà (4671466)
9,45 **Testa o croce**, attualità (6227737)
10 — **Zingara**, [redacted] (5282)
10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (86718)
11,45 **La [redacted] dell'amore**, telenovela [redacted] Gustavo Bermudez (7285756)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (55468)
14 — **Medicine a confronto**, attualità (70114)
14,15 **Sentieri**, soap opera (7101602)
15,30 **I peccatori [redacted] Peyton** [redacted] di Markk Robson, Usa '57, [redacted] Lana Turner, Lorne Greene. Drammatico (prima parte) (778331)

17,40 **Giorno per giorno**, attualità con Alessandro Cecchi Paone (5133605)
19,50 **[redacted] Boat**, varietà. Nel [redacted] del programma:
— **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni
— **I [redacted] sanno...**, [redacted] (4960447)
[redacted] **Campioni di ballo**, varietà con Lorella Cuccarini, Claudio Lippi (68853981)
22,30 **Il piacere [redacted] tutto mio - Skin Deep**, film [redacted] Blake Edwards (Usa, '89). Con John Ritter, Vincent Gardenia (2072599)
2 — **Rassegna stampa** (9241732)
2,10 **[redacted] a confronto**, attualità (9267770)
2,20 **L'assistente [redacted] tutto [redacted]pe**, film commedia (Italia, '81). Con Irene Papas (1870770)
3,40 **L'uomo da sei milioni [redacted] dollari**, [redacted]. *Cassato pericolo* (7869374)
4,30 **Ropers**, telefilm (3457225)
5 — **Rassegna stampa** (6100409)
5,10 **Kojak**, telefilm. Con Telly Savalas (52203003)

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione. Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,08 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,05 Casella postale; 14,15 [illegible]; 14,30 Speciale Giro d'Italia. 9ª tappa Napoli-Foggia; 17,30 L'Italia in diretta; 18,10 Uomini e camion; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 L'ispettore Derrick; 22 Venti d'Europa; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Sintonie.

[redacted] Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti [redacted] pace; [redacted] Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; [redacted] «Doppia indagine per il Co[redacted] Ferro», di [redacted] Fago; 9,10 [redacted]; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 [redacted] Zorro 3131; 12 Mezzogiorno [redacted] Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 13,45 Anteprima [redacted] Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,05 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Io [redacted].

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 [redacted] tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti: [redacted] Pollini; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 «Anima in pena», di S. Mannuzzi; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi di primavera; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; [redacted] Manzoni; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

6 — **Euronews**
7 — **Buongiorno Zap Zap** (9877076)
8,45 **Skippy il canguro**, telefilm (5021911)
10 — **Televendita** (52805)
11 — **Agenzia Rockford** (25737)
12 — **Charlie's Angels**, telefilm (29553)
13 — **Tg/Tmc sport** (6906)
13,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (3553)
14 — **Il favorito [redacted] grande regina**, film storico con [redacted] Davis, Richard Todd (453027)
16 — **Tappeto volante**, varietà (433263)
18 — **Tennis. Internazionali [redacted] Francia.** [redacted] Roland Garros (Parigi) (425008)
19,45 **Tmc sport** (698447)
20 — **Tg** (86282)
20,15 **Primo piano**, attualità (7832992)
20,30 **I [redacted] San Sebastian**, film western (Usa, '68). [redacted] Anthony Quinn (883008)
22,15 [redacted] (2785331)
22,35 **Chi è Harry Kellerman**, film commedia (Usa, '71). Con Dustin Hoffman, Barbara Harris (8112076)
0,35 **Tmc [redacted]** (8246935)

TELE +1

16 — **Pensavo [redacted] amore invece era un [redacted]**
17 — **Tele+1** (408805)
18 — **Il sogno del mare** (1126992)
[redacted] **Set** (9469008)
21 — **L'amore molesto** (8527447)
23,05 **Il prete**, [redacted] (5144718)

[redacted] +3

18 — **Strauss: Don Quixote**
[redacted] **R[redacted]** (9814534)
11,25 [redacted] (36366466)

TELE +2

10 — **Golf. Volvo PGA Championship** (r.)
13 — **Tele+2 weekend** (896379)
14,30 **Coast to coast** (891824)
[redacted] — **Golf. Volvo Pga Championship** (26398176)
19 — **Settimana gol. Rubrica [redacted] internazionale** (297814)
19,45 **Telesport** (233195)
20 — **Tennis di Francia** (257350)
22 — **Calcio. Anteprima Euro[redacted]** (487244)
22,30 **Settimana gol. Rubrica [redacted] calcio [redacted]** (r.) (449621)

VIDEOMUSIC

20 — **Sampei, ragazzo pescatore** (136906)
20,30 **Automan** (579824)
21,30 **Silk Stalkings**, telefilm (575008)
[redacted] **Stazione di polizia**, telefilm (29944756)

[redacted]

17 — **Tg - solo cronaca**
18,30 **Shopping club** (4027)
19 — **60 minuti inform.** (93176)
20,30 **Shopping club** (33843)
22,30 **Programmi redazionali** (12118060)

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul [redacted]grammatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà auto[redacted] registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [redacted] numero di [redacted]stenza **(02) 289.218.15.**

Dicitura [redacted] Copyright
ShowView è un [redacted] utilizzato [redacted] Gemstar Development Corporation. [redacted]3 - Gemstar Development Corp. [redacted] i diritti sono riservati.

I CANALI [redacted]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[redacted] 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

SEGUIAMO LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Della Progetto S.p.A.
Via Martiri della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 27 Maggio 1996 [redacted] 20

via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
[redacted]
C.so Racconigi, 141
TEL. (011) 385.25.34
[redacted]

Istituti in allarme dopo l'aumento delle rapine: più 30 per cento in 4 mesi

Entri in banca? Lasci le impronte

Nuovo sistema per smascherare i banditi

Un giorno sì, un giorno no. E' il ritmo delle rapine in banca [redacted] Torino, un fenomeno in costante [redacted] a cui nessuno riesce [redacted] porre rimedio: nei primi quattro mesi dell'anno sono state 52, contro le 40 dello stesso periodo del '95. Un aumento del 30%. E questo nonostante il periodo di tregua registrato nei giorni del Convegno europeo, quando anche i banditi hanno rispettato l'illustre meeting. Ed al ricorso a sistemi [redacted] sicurezza sempre più sofisticati: come la bussola che legge le impronte digitali di tutti i clienti, introdotta dal Sanpaolo a Torino.

Gli assalti alle banche lievitano nel contesto di un più generale incremento delle rapine, passate da 3 a [redacted] per quanto riguarda gli uffici postali e [redacted] 11 [redacted] 14 per le gioiellerie. Cresce proprio quella «fetta» del fenomeno criminale che sino a pochissime stagioni fa era appannaggio di malviventi esperti e capaci, dei professionisti insomma.

Ora banche, uffici postali [redacted] gioiellerie vengono presi di mira anche dai tossicodipendenti [redacted] dagli sbandati. Perché rapinarli è diventato facile, anche se l'entità del bottino (per il ri[redacted] alle casse a cessione lenta, i cosiddetti robomat) è quasi sempre di pochi milioni.

Le banche torinesi hanno comunque detto «basta». Superando anni caratterizzati da una certa incomunicabilità di fondo, gli istituti di credito si incontreranno nella prima decade di giugno per dibattere il problema e per individuare una strategia comune. Le banche chiederanno più impegno alle forze dell'ordine, più presenza sulle strade e più controlli verso le singole agenzie. In sintesi i responsabili della *security* partono da presupposti inoppugnabili: «Nei giorni del convegno europeo non abbiamo avuto rapine solo perché i poliziotti erano sulle strade. Sono subito riprese quando i controlli sono stati allentati».

Si guarda con attenzione anche a quanto sta avvenendo nel resto d'Italia: «In Sicilia le rapine in [redacted]anca sono in netta discesa[redacted]. Una tendenza sempre più evidente dopo l'impiego diffuso dell'esercito [redacted] dei reparti antimafia che [redacted] da deterrente. Un fenomeno analogo, anche [redacted] meno vistoso, è visibile anche a Napoli dove è stato introdotto un nuovo piano [redacted] pattugliamenti». [redacted] Torino? «A Torino niente. Anzi, la città è diventata anche meta di bande provenienti da altre regioni, soprattutto dalla Sicilia e dalla Calabria».

In fase di abbandono i metal detector [redacted] c'è chi caldeggia le guardie in borghese Un vertice a giugno

Una rapina ripresa dal circuito televisivo interno [redacted] banca

Le banche non sarebbero prive di colpe. Non è un mistero che quasi tutti gli istituti di credito hanno eliminato la guardia giurata di fronte alla porta: «Può essere disarmato e la sua pistola usata contro clienti e impiegati» è la giustificazione ufficiale. Ma certo deve aver pesato anche il problema dei costi. Piuttosto si spende più volentieri «una tantum» per sofisticati impianti televisivi digitali [redacted] circuito chiuso, capaci di altissime definizioni, quindi di immagini molto precise. Attrezzare [redacted] banca media costa 60-70 milioni. Mentre sono in fase di abbandono i *metal detector*, troppo difficili da tarare, capaci [redacted] lasciar passare una 357 Magnum [redacted] di suonare a distesa per un telefonino cellulare. Così molti direttori hanno scelto di spegnerli. Con danni [redacted] bilanci perché la stragrande maggioranza delle rapine rappresentano una perdita secca per l'istituto di credito, considerata la franchigia molto alta (sino a 60-80 milioni) pattuita con le assicurazioni.

Le banche torinesi stanno piuttosto pensando ad altre iniziative. La più caldeggiata è quella dell'impiego di guardie armate in borghese, da mescolare [redacted] clienti, che potrebbero risultare vincenti contro i rapinatori del taglierino, presumibilmente in difficoltà [redacted] fronte ad una pistola spianata. Ma per il loro utilizzo ci vorrà il parere favorevole della Questura, tutt'altro che scontato.

Intanto la soluzione più avveniristica ed efficace sembra averla scovata l'Istituto Bancario Sanpaolo che ha già dotato una trentina di banche (qualcuna anche a Torino) di bussole con codici mnemonici che prendono le impronte digitali a tutti i clienti, [redacted] abbinamento alle riprese televisive. Così foto e impronte del rapinatore sono pronte per la polizia appena cinque minuti dopo il colpo.

Angelo Conti

La polemica sulle case popolari

Il cardinal **Giovanni Saldarini** è tornato sulla polemica degli alloggi popolari cui Avvenire ha dedicato ampio risalto. [redacted] foto in basso l'assessore comunale **Mario Viano**

Saldarini: col sindaco non c'è alcuno [redacted]

«Tutti hanno diritto a un alloggio Ma la precedenza va a chi ha figli»

«Case ai gay, la violenza delle parole», titola a piena pagina il quotidiano cattolico «Avvenire» in edicola ieri. Così [redacted] amplia il dibattito sul futuro del nuovo bando del Comune, varato dall'assessore Viano ed atteso da 13 anni, per assegnare case popolari a famiglie o a persone bisognose.

«Una complicazione - dice da Palazzo Civico Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino - che mi stupisce». Spiega: «Sì, sono sconcertato dal rumore creato un po' da tutti, e in particolare dal mondo cattolico, su questa notizia. [redacted]l resto, da un punto di vista procedurale non ci sono problemi: [redacted] bando c'è, e se non lo è già, sarà esposto al pubblico e chi ne avrà diritto, prossimamente, otterrà l'alloggio».

Sotto il profilo «morale», delle «parole», del significato al quale ciascuno - cattolici o laici, credenti o non credenti - affida i propri ragionamenti all'interpretazione del concetto di «nucleo familiare», c'è comunque il rischio che la polemica [redacted] riprenda fiato. «Non mi sorprende - dice il cardinale Saldarini ad Avvenire - che si diano le case [redacted] persone conviventi, siano queste un uomo e una donna oppure coppie omosessuali. Ciò che ritengo gravissimo invece è che tali convivenze di fatto vengano chiamate e considerate "famiglia". Questa è una violenza [redacted] vocabolario, una delle violenze più forti della cultura contemporanea».

Venerdì scorso Saldarini aveva preso posizione con un comunicato inviato alle redazioni [redacted] quale abbiamo scritto ampiamente. «Come arcivescovo - vi era scritto - di una diocesi ricca di tradizione e di vivo senso della famiglia, apprendo con dolore l'iniziativa giuridica riguardante l'equiparazione pratica di altre unioni interpersonali a quella della famiglia, a proposito del problema delle abitazioni». E ad «Avvenire» chiarisce che non si tratta comunque di un «anatema» («Non [redacted] ho [redacted] lanciati») [redacted] afferma: «Per chi vive la condizione omosessuale provo rammarico o misericordia. Certo non li giustifico, come non li giustifica la Chiesa». Ancora: «Il diritto di avere una casa è di tutti e io non lo discuto, fermo restando che mi sembra doveroso dare la precedenza alle coppie che hanno o possono avere figli. Ma [redacted] questione qui è un'altra: è che occorre chiamare le cose con il loro nome. E "famiglia" significa l'unione di un uomo e una donna nel [redacted].

Una dichiarazione che solleva subito altre risposte, nuovo dibattito. Anche se il portavoce della Curia scrive che non esiste [redacted] no scontro [redacted] il presule e il sindaco Castellani. «Basta leggere il suo comunicato - afferma don Gianni Sangalli - per rilevare che il cardinale non contesta al Comune il diritto di assegnare case a chi vuole». E ribadisce: «Contesta che si vogliano chiamare "famiglia" le unioni interpersonali di qualsiasi tipo».

In altre parole don Sangalli dal [redacted] ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali dice che la Curia vuole difendere la famiglia, «quella vera»: un compito che dovrebbe coinvolgere «coloro che cercano il bene del nostro Paese».

Giuseppe Sangiorgio

Nel pauroso incidente stradale in città il bianconero ha riportato leggere ferite

Torricelli: ho visto la morte in [redacted]

Scontro, auto distrutta

E' rimasto poche ore in ospedale «Ragazzi, sono vivo per miracolo Che settimana...» Oggi con gli azzurri

Moreno Torricelli al Mauriziano dopo l'incidente in corso Re Umberto Ha riportato escoriazioni alla fronte e a una gamba «Dopo l'urto la mia auto ha cominciato a girare come una trottola»

«Stavolta sono vivo per miracolo. Che settimana ragazzi...». Sono le prime parole di Moreno Torricelli, il difensore della Juventus che ie[redacted] mattina è rimasto coinvolto in uno spettacolare quanto pauroso incidente stradale, in pieno centro città. Le pronuncia al pronto soccorso del Mauriziano, ancora impaurito, ma contento di potere uscire dall'ospedale con le sue gambe. Il calciatore ventisei enne, che oggi deve [redacted] alla comitiva azzurra per affrontare i campionati Europei di calcio, è rimasto leggermente ferito e guarirà in una settimana.

L'incidente è accaduto, poco dopo le 10, in corso Re Umberto all'angolo con via Arcivescovado, in direzione [redacted] Matteotti. La Fiat Punto di Torricelli che stava percorrendo il corso è stata violentemente investita sulla fiancata destra dalla Saab turbo guidata dal rappresentante Giuseppe Oliveri, 58 anni, residente [redacted] Vittorio Emanuele 166 che (secondo una prima ricostruzione dell'incidente) non avrebbe rispettato lo stop. L'auto [redacted] calciatore, dopo un paio di rocamboleschi testa coda [redacted] è rovesciata [redacted] un lato. Lo schianto è stato fortissimo e l'auto di Torricelli ha perso i pezzi come fosse un giocattolo per bimbi: i cristalli si sono sbriciolati, volati via parafanghi, copriruote e persino una molla delle sospensioni. Quasi un'«esplosione», al punto che per rimuovere i rottami sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Il calciatore è stato soccorso subito dal personale di un'ambulanza del 118 e in un secondo tempo trasportato al Mauriziano per ulteriori controlli. Qui i medici gli hanno riscontrato lievi ferite alla fronte, e un braccio e alla gamba sinistra. Illeso, invece, l'altro automobilista.

«Mi è andata davvero bene - ripeteva Torricelli - se penso a come è stata ridotta la mia auto. Invece [redacted] sono cavata soltanto con [redacted] grande spavento, qualche botta qua e là, ma per fortuna niente di rotto». [redacted] ha ancora aggiunto: «Stavo rientrando [redacted] casa, dopo [redacted] andato dal massaggiatore. Ero solo in auto, diretto verso corso Vittorio Emanuele. Evidentemente l'altro automobilista non ha visto lo stop. Ricordo una gran botta improvvisa, sulla parte posteriore destra. Quindi la mia macchina ha cominciato a girare su se stessa, come fosse una trottola, si è impennata e infine si è appoggiata su una fiancata, sopra [redacted] marciapiede. E io sempre [redacted] disperatamente al volante e sballottato come un fuscello. Dopo alcuni minuti di terrore [redacted] sono riuscito [redacted] uscire dall'abitacolo. Ringraziavo Dio d'essere [redacted] tutto intero».

Ivano Barbiero

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 27 Maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo di prevalenza sereno salvo addensamenti nelle ore pomeridiane. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli occidentali

IERI

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	26,2
MINIMA	14,5
UMIDITA' (ore 14)	49%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	119,9 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] CASELLE [redacted]

MASSIMA	20,5	MINIMA	14,3
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	17,6	MINIMA	13,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle [redacted] 5 e 40 minuti, tramonta alle ore 21 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 5 minuti [redacted] domani alle ore 3 e 11 minuti

[redacted] piena 3 maggio ore 14
Ultimo quarto 1[redacted] maggio ore 7
Luna nuova 17 maggio ore 14
Primo quarto 25 maggio ore [redacted]

MERCURIO: osservabile [redacted] stella [redacted] mattino dall'emisfero australe.

[redacted]: ancora visibile, [redacted] per poco tempo, come stella della sera

MARTE: è immerso tra i raggi del Sole che lo nascondono alla vista

GIOVE: orbita a 658 milioni di km dalla Terra, che si avvicina

SATURNO: si trova sul confine tra le costellazioni dei Pesci e della Balena

IL FENOMENO: alle 9 di questa mattina, per il moto combinato con quello della Terra, Mercurio sembra fermarsi tra le stelle.

Specchio dei tempi

«La risposta tarda in attesa di [redacted] decisione chiara» - «Vigili più severi [redacted] in periferia che in centro?» - «[redacted]' facoltativa l'apertura delle pasticcerie fino [redacted] 23» - «Dalle cabine pubbliche basta chiamare il 12»

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«In merito alla lettera di Carlo Blengio che lamentava di non aver ricevuto risposta ad un quesito posto con lettera raccomandata agli uffici di questo assessorato, ritengo doveroso puntualizzare quanto segue.

«Il problema rappresentato dal lettore è, purtroppo, comune a moltissime altre persone che, all'uguale richiesta, hanno incontrato grossi ostacoli e difficoltà da parte degli uffici competenti delle singole Usl.

«L'assessorato alla Sanità aveva inviato, in data 13 febbraio 1996, a tutte le Usl [redacted] Piemonte una circolare specifica invitandole a valutare l'opportunità di concedere proroghe alla scelta del medico di base per i cittadini non residenti allorché motivazioni di studio, [redacted] malattia, o altre comprovate e serie necessità giustifichino tali istanze.

«Si sono poi susseguiti numerosi inviti verbali a funzionari Usl per una celere e rigorosa applicazione della direttiva.

«Di conseguenza la mancata risposta al lettore non può essere imputata a negligenza o inefficienza dei funzionari preposti, poiché si è in attesa, ed è in via di risoluzione proprio in questi giorni, di una definizione di problematiche in modo da fornire una risposta adeguata e soddisfacente e [redacted] semplicemente una risposta.

«Colgo l'occasione per ricordare che l'assessorato ha messo a disposizione un telefono verde, 167 210.758, in funzione dal lunedì al venerdì dalle 11,30 al[redacted] 12,30».

Antonio D'Ambrosio

Un lettore ci scrive:

«Mi piacerebbe sapere il motivo per cui si adottano diversi pesi e misure nella "repressione" della sosta selvaggia.

«Mi spiego meglio: via Nizza nel tratto compreso tra c.so Vittorio Emanuele e piazza Carducci, continuamente intasata da autoveicoli in divieto [redacted] so[redacted] a doppia fila, con grossi impedimenti alla viabilità, soprattutto dei mezzi pubblici, vigili urbani praticamente inesistenti o comunque con gli occhi "foderati".

«Al Palastampa, concerto di Morandi (complimenti grande Gianni) che ha coinvolto in un crescendo [redacted] emozioni almeno tre generazioni, al termine l'amara sorpresa per i proprietari delle auto parcheggiate [redacted] corso Grande Torino verso via Druento dalle contravvenzioni elevate per divieto [redacted] sosta dai solerti vigili che evidentemente riscontravano un grave impedimento alla circolazione».

Segue la firma

L'assessore alle Attività Economiche ci scrive:

«In merito alle lamentele di un lettore circa il prolungamento dell'orario delle pasticcerie per il periodo estivo fino alle 23, si precisa che esso non è affatto obbligatorio. Ciascun commerciante, secondo quanto previsto dalle vigenti norme, sceglie l'orario [redacted] apertura e chiusura del proprio esercizio all'interno dei limiti massimi fissati dalle disposizioni comunali.

«Questo infatti già avviene [redacted] l'attuale orario: pressoché la generalità delle pasticcerie preferisce cessare l'attività giornaliera assai prima delle ore 21, limite di orario oggi consentito.

«Ad evitare comunque equivoci ed incomprensioni che possono sorgere, si è provveduto ad emettere una ulteriore [redacted] dinanza, seppure non necessaria, con la quale è stato precisato che il prolungamento di orario ha carattere facoltativo».

Andrea Prale

La Telecom ci scrive:

«In riferimento alla lettera "Rimettete gli elenchi a Porta Nuova!", ci permettiamo di fornire alcune precisazioni rispondendo così al gentile lettore.

«Dalle cabine pubbliche [redacted] servizio 12 fornisce gratuitamente i prefissi teleselettivi, i numeri telefonici dei nuovi abbonati non ancora compresi in elenco, l'indirizzo e l'orario dei posti telefonici pubblici, i numeri telefonici di abbonati già compresi negli elenchi ufficiali e gli indirizzi e i [redacted] civici degli abbonati.

«Il servizio consente alla clientela [redacted] essere informata in tempo reale su tutte le variazioni dei numeri telefonici degli abbonati. Una soluzione [redacted] con gli elenchi non può essere fornita in quanto gli stessi vengono pubblicati, come è noto, con cadenza annuale.

«Peraltro, ricordiamo come l'esposizione degli elenchi nelle cabine fosse sottoposta a ripetuti danneggiamenti [redacted] asportazioni che causavano danni anche ai supporti.

«Inoltre, in base ai sondaggi di opinione che periodicamente vengono effettuati da società esterne, si [redacted] potuto rilevare che il servizio 12 riscontra un buon gradimento della clientela».

Segue [redacted] firma

La ditta produttrice del farmaco salvavita bloccata dalla burocrazia

Emofilici senza medicine

All'Infantile: «La situazione è grave»

Rischiano la condanna a morte per colpa della burocrazia e della disorganizzazione sanitaria i malati di emofilia B, pazienti privi del «fattore 9» nel sangue. Una delle due case farmaceutiche che rifornivano l'emoderivato salvavita a farmacie e ospedali d'Italia ha interrotto definitivamente circa un anno fa la produzione per un contenzioso col ministero legato all'importazione dall'estero, e la seconda ha sospeso la produzione pochi mesi dopo per un'altra bega col ministero della Sanità che deve autorizzare il trasferimento di uno stabilimento di Rieti a Bologna: «Prevedevamo uno stop di poche settimane - spiega il dottor Giampiero Di Napoli, della Divisione coagulazione dell'Aima -. Invece, per inaugurare il nuovo impianto, il ministero ha richiesto una serie di analisi sul farmaco, come fosse di una sostanza nuova». Risultato? «Fino a metà settembre niente più medicina salvavita». Così il farmaco-salvezza che era già diventato raro adesso è introvabile nelle farmacie, e negli ospedali si vive di scorte e prestiti: «Finite le scorte - teme la dottoressa Laura Perugini, primario del centro trasfusionale al Regina Margherita - finisce l'ultima speranza di sopravvivenza per gli emofilici del Piemonte». Quindici i bambini piemontesi in cura all'Infantile (un centinaio in Italia), e almeno altrettanti gli adulti.

L'allarme arriva da un'angosciata lettera spedita a *Specchio dei tempi* da un emofilico di 16 anni. «Come può la sanità pubblica non prendere in considerazione questa terribile realtà?» scrive Cristian Colombaro, di Settimo. «Ho bisogno di iniezioni a scadenze fisse. In più mi servono quando mi ferisco, batto un colpo e mi viene un livido, o mi scoppia un'emorragia interna». «Io - conclude -, e non me tanti altri malati, mi sento un naufrago destinato ad affondare».

La situazione è tragica. Cristian non esagera. La dottoressa Perugini conferma: «All'Infantile ci restano otto botticini di emoderivato Aimafix. Siamo stati costretti a chiederne in prestito al Gaslini di Genova».

In Italia - stando ai dati dell'Aima - servono ogni anno dai 12 ai 13 milioni di unità di emoderivato per il «fattore 9». «Quando eravamo due case farmaceutiche a produrlo - sottolinea il dottor Di Napoli dell'Aima - non c'erano problemi. Poi la prima si è fermata e ora è rimasto solo il nostro. Ora che anche noi siamo bloccati per ordine del ministero è un dramma». Ordine dell'aprile '96: «Vergognoso: abbiamo atteso quattro mesi l'okay al trasferimento dello stabilimento». «Assurdo come l'ordine di effettuare nuovi controlli sul farmaco: l'Aimafix è in commercio da anni».

Quale verdetto per gli emofilici del gruppo B? «Anche le case farmaceutiche - denunciano i medici -, sapendo di chiusure e trasferimenti, e conoscendo i tempi della burocrazia, potevano organizzarsi meglio».

Marco Accossato

Sos lanciato a Specchio dei tempi da un giovane malato

Cristian Colombaro, il sedicenne di Settimo che ha denunciato il fatto

Bergolo, controlli a tappeto

Diciannove persone segnalate alla prefettura per uso personale di droga, un giovane denunciato per guida senza patente, uno per possesso di un coltello, sequestrati 240 grammi di hashish, 16 pastiglie di ecstasy, 14 grammi di marijuana e uno di cocaina. Polizia e carabinieri per tutta la giornata di sabato hanno controllato centinaia di auto dirette a Bergolo (il più piccolo Comune del Cuneese) dove era in programma la «Cantè magg», la trasgressiva kermesse rock-folk richiamo internazionale che ha radunato 12 mila persone. Le forze dell'ordine avevano organizzato un filtro di auto lungo tutte le strade d'accesso al paese. Complessivamente sono state fermate 1200 auto e identificate 3000 persone. Il sindaco di Bergolo respinge ogni accusa: «Durante la manifestazione - dice Romano Vola - non si sono stati problemi d'ordine pubblico. Tutto è stato regolare, come avviene da 21 anni. I provvedimenti delle forze dell'ordine sono stati esclusivamente di carattere amministrativo. Qui nessuno si sognerebbe di permettere lo spaccio di droga. Solo la minoranza che è risultata positiva ai controlli fa uso personale di sostanze stupefacenti». [g. p. m.]

INCIDENTI. Due ragazzi ricoverati in prognosi riservata in ospedale in seguito ad un incidente avvenuto sabato poco prima di mezzanotte all'incrocio di corso Cincinnato con corso Toscana. Si tratta di Saverio Di Chio, 19 anni, corso Regina Margherita 116 e Giuseppe Carnevale, 16 anni, via Desana 10. I due amici viaggiavano su un ciclomotore Zip Piaggio 50 quando, per cause ancora da stabilire si sono scontrati con una Fiat Tipo.

LADRI IN CASA. Due uomini sono stati denunciati per furto dai carabinieri di Locana, che li hanno sorpresi mentre rubavano alcune lose dal cantiere per il restauro del santuario della Visitazione di Maria, in località Gurgo. Si tratta di Salvatore De Martino, 34 anni, abitante a Ciriè in via Gazzera, e Antonio Ricca, 58 anni, Brandizzo, via dei Mille.

DI PROSTITUTA. Volevano allontanare una prostituta nigeriana per inserire due loro protette in un punto strategico della statale 24, nei pressi di Villardora: sono stati denunciati e un albanese è finito in carcere. Quattro albanesi si sono presentati a una nigeriana e con la minaccia di un coltello l'hanno obbligata a lasciare il campo. Al suo posto hanno piazzato due loro protette. Nei loro confronti è scattata la denuncia. I carabinieri di Almese dopo mesi di ricerche sono riusciti ad individuarne uno, il cui chiama Gentian Ndreu, 22 anni, senza fissa dimora, sprovvisto del permesso di soggiorno. L'albanese è stato arrestato per favoreggiamento, sfruttamento alla prostituzione e minacce.

**Prende il via stamane il terzo Symposium internazionale «Partners Europe», che si prolungherà sino a mercoledì al Centro Congressi «Torino Incontra». «Stazioni e aeroporti: le nuove porte della città del Duemila» il tema del convegno, aperto oggi con una visita dei congressisti a Caselle, al passante ferroviario e al Lingotto. Domani l'inizio dei lavori dedicati, nel pomeriggio, ai progetti «Diamant Alpin» Ginevra-Lione-Torino.

**Al Centro Congressi «Torino-Incontra», questa mattina, tavola rotonda «Formazione per piccole e medie imprese: concertazione Est-Ovest». Il convegno è promosso dal Centro estero delle Camere di Commercio piemontesi.

**Entra in funzione oggi al Cto un inedito «sistema stereotassico di Laksell» che permetterà alla Divisione universitaria di Neurochirurgia di eseguire biopsie senza aprire la scatola cranica, garantendo diagnosi istologiche meno traumatiche. Alle 10 l'inaugurazione dell'attività, con un simposio sull'argomento.

MARCIA UNICEF. Seconda «Marcia della tolleranza e della solidarietà» riservata alle scuole piemontesi, oggi alle 9 con ritrovo accanto al Palazzo Nuovo dell'Università, in via Sant'Ottavio angolo via Po. L'iniziativa è stata promossa per celebrare i 50 anni dell'Unicef e la «Giornata universale dell'Infanzia».

IL GRANDE NORD
SAS Scandinavian Airlines

Tours, partenze garantite con guida italiana	Quote da in migliaia di Lire
Copenaghen, Oslo e Stoccolma (8 gg)	1.749
Stoccolma, Lapponia, Isole Lofoten (8 gg)	[illegible]
Oslo, Isole Lofoten, Caponord (8 gg)	2.690
Oslo, Bergen e il Mondo dei Fiordi (8 gg)	[illegible]
Week-end nelle Capitali, offerte speciali (3 gg)	639

Numerose altre proposte di 8, 10, 15, 20 giorni con partenze di gruppo e individuali, in collaborazione

LE TUE PROSSIME VACANZE!
Anche in Canada, Irlanda, Islanda, Groenlandia e al Grande Sud oppure in crociera nel Mediterraneo a partire da Lire 410.000

GIVER VIAGGI E CROCIERE
Cataloghi e migliori Agenzie di Viaggi
Tel. [illegible] - Fax [illegible]

«Pronto 740»
tuttosoldi
propone ai suoi lettori un servizio di consulenza telefonica per la compilazione del modello 740 chiamando al numero:
166.114.661 (tariffa di Lire 2.540 + IVA al minuto)
Il servizio è a cura di SOFTWARE ITALIA
Via Tortona 33 - 20144 MILANO

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili senza incanto
Si rende noto
che nel fall. n° 245/93 di FREJUS FRUTTA s.r.l. Curatore: dr. Elio Milano
Il Giudice Delegato dr. Giacomo Stalla ha disposto la vendita [illegible] per il giorno [illegible] giugno alle ore 10,30 dei seguenti lotti: Lotto unico - In Bardonecchia via Medail n. [illegible]
Parte mobiliare
Azienda. Negozio vendita al pubblico generi ortofrutticoli;
Parte immobiliare
Immobile a piano terreno (1° lt.): n. 2 locali destinati ad uso commerciale composti ciascuno di un vano [illegible] e servizio igienico;
- al piano secondo interrato: n. 3 locali destinati ad uso magazzino-deposito; - al piano primo interrato/n. 2 locali attigui destinati a uso autorimessa privata.
Offerte non inferiori al prezzo fissato in L. 576.000.000.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18/[illegible], mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore". Assegno in loco o provincia.
I relativi atti di vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.
Piera Rolfo

COMUNE DI [illegible]
(PROVINCIA DI NAPOLI)
Avviso di gara esperita
Questa amministrazione comunale rende noto di aver esperito una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a legge 2-2-73 n. 14, con esclusione delle offerte anomale, relativa al potenziamento della rete idrica cittadina per l'importo a base d'asta di L. 1.600.730.000. La gara è stata esperita il 13-3-96 e proseguita fino al 19-3-96, sono pervenute nei termini n. 65 offerte e aggiudicataria è risultata la Siciliano Costruzioni di Mondragone che ha offerto il ribasso del 32,68%.
IL V SEGRETARIO dr. Nicola [illegible]
IL SINDACO Sergio Troiano

Ia di preparazione universitaria
IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

LA STORIA

UN [illegible] VIA ETERE

Valsusa, avventura di un escursionista precipitato in una scarpata

Salvato grazie al telefonino

Ferito e solo con l'aiuto di una ricetrasmittente e di un cellulare ha guidato fino a sé i soccorritori

CON un telefono cellulare e una ricetrasmittente, un camminatore solitario precipitato in una scarpata in Valsusa ha chiesto aiuto e guidato a sé per oltre due ore i soccorritori. Notte fonda, una caviglia lussata, e un ponte radio come unica possibilità di salvezza. «Sono ferito», ha avvisato col telefonino la moglie e un amico. Poi, quando la batteria del cellulare lo ha abbandonato, Pier Giorgio Bassi, 49 anni, impiegato Fiat residente in via Carrera 82/10, ha continuato a fornire via radio le coordinate dell'emergenza: «Sono sopra Celle, sotto il monte Civrari».

L'incidente è accaduto sabato pomeriggio, la salvezza è arrivata verso l'una. Bassi era partito di mattino presto al lago cane Bimba. «Ho scelto un sentiero panoramico - racconta, frastornato dall'avventura - . Ho lasciato l'auto a Celle a mezzogiorno, e da lì mi sono incamminato». Tre ore di salita, pranzo ai piedi del monte, poi il ritorno. «A metà strada, erano le 18, mentre osservavo il panorama, ho messo un piede in fallo e sono precipitato».

La scarpata non è molto profonda: circa di dieci metri. Non è caduta di brutto: «Mi sono trascinato dietro diversi massi che mi hanno schiacciato la gamba destra», spiega l'uomo. «Ho gridato, ma nessuno mi sentiva. Così ho cominciato a spostare le pietre per liberarmi. Sono riuscito a trascinarmi sul sentiero strisciando. Ma, una volta su, sono crollato».

Pier Giorgio Bassi è sfinito, ma non è la prima volta che si trova in pericolo: nel '91, sempre in Valsusa, precipitò con la mountainbike in un burrone e passò la notte all'addiaccio con una gamba spezzata. «Da allora, in montagna, porto sempre con me il cellulare e la radio».

I soccorsi partono a sera inoltrata: mobilitati vigili del fuoco di Torino e Condove e la Croce rossa di Villardora.

«Il ferito - racconta Raoul Pelegatti, della Cri - mi indicava il percorso attraverso un radioamatore di Villar Focchiardo che faceva da ponte». Finché verso l'una Bassi ha visto la luce delle torce. «Sono qui, fate presto, non resisto». [m. acc.]

Pier Giorgio Bassi, protagonista del drammatico incidente nei pressi di monte Civrari. E' stato grazie ad un radioamatore che ha fatto da ponte

CUORGNÈ

Picchia vigile, arrestato

Uno scatto di rabbia e qualche diretto al volto di un vigile urbano, durante i festeggiamenti per il «Torneo di Maggio» a Cuorgnè, sono costati l'arresto per Sergio Garofalo, 24 anni residente a Cuorgnè in via Cesare Battisti. I carabinieri gli hanno fatto scattare le manette ai polsi sabato sera; sul fascicolo che oggi verrà portato alla procura di Ivrea vengono ipotizzati i reati di lesioni, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Teatro dell'aggressione alcune caratteristiche «bettole» nella centralissima via Arduino. Garofalo, secondo la ricostruzione dei militari, avrebbe iniziato a litigare con Marco Frediani, 41 anni, agente della polizia municipale cuorgnatese. Dalle parole il presto passato ai fatti.

L'editorialista ospite d'onore alla premiazione degli anziani «La Stampa»

Galante Garrone, 41 anni di editoriali

«A tredici fondai una pubblicazione antifascista»

Alessandro Galante Garrone ha ricevuto dal direttore Carlo Rossella la riproduzione della pagina de La Stampa con il suo primo articolo commissionato da Giulio De Benedetti nel 1955

Giovanni Trovati, ex vice direttore de La Stampa, ha fatto una sorpresa agli anziani del giornale premiati come ogni anno nello stabilimento di via Giordano Bruno. Insieme a Carlo Rossella, Umberto Cuttica, Paolo Paloschi, si è seduto al tavolo Alessandro Galante Garrone, già magistrato, docente di storia all'Università e illustre collaboratore de La Stampa dal 1955.

Il professore, nato nel 1909 a Vercelli, «non è solo un brillante giornalista - ha detto Trovati - ma un uomo onesto, un vir probus». Un grande vecchio signore e anche un grande affabulatore, lucido e spiritoso. «Il mio primo articolo - ha detto - mi fu commissionato dal direttore Giulio De Benedetti, che mi chiese di rievocare il 26 aprile '45 e dieci anni della Liberazione. De Benedetti mi disse: "lei sarà un grande giudice, un ottimo storico, ma vediamo come se la cava col giornalismo". Gli risposi: "Guardi che a Torino io passavo per uno degli epuratori di Valletta, quando facevo parte del Cln". E lui: "Non me ne importa niente, finché il giornale non è in rosso, della Stampa faccio quello che voglio"».

Ancora: «Io avevo il desiderio di fare il giornalista fin da ragazzo, quando a Vercelli, avevo 13 anni, fondai coi miei fratelli un giornaletto che si chiamava "L'ombrello impermeabile", per rispondere ad un giornaletto fascista che si chiamava "La doccia". Poi ci fu una lunga stagione di silenzio, la magistratura dopo la guerra e l'incontro con Trovati che era allora un giovane cronista di giudiziaria. Ho sempre cercato di affrontare i grandi problemi della giustizia, dell'eguaglianza, con parole semplici e chiare. Sono fiero delle battaglie civili affrontate col mio grande e fraterno amico Carlo Casalegno, contro Brigate rosse e nere, o per il caso Tortora, cercando di esprimere il pensiero di un uomo libero e civile».

Il professore è poi stato consegnato la riproduzione della pagina della Stampa del '55, con il suo primo articolo, intitolato «Mito e realtà della Resistenza». Prima Galante Garrone, ha parlato Carlo Rossella, direttore del giornale del 1° maggio, che ha ricordato l'alta stima di cui gode il quotidiano, e spiegando i suoi progetti: rafforzare la diffusione nazionale, ma anche quella locale. L'amministratore delegato Paolo Paloschi ha poi ricordato le difficoltà del '95 (una contrazione nelle vendite c'è stata dappertutto nel mondo, mentre in Italia da quasi sette milioni di copie alla fine degli Anni Ottanta si è scesi a sei milioni), informando che comunque anche il bilancio appena approvato si è concluso con un piccolo utile. «Unico giornale in Italia ad avere bilanci in attivo per 18 anni consecutivi». Umberto Cuttica, in un breve saluto, ha ricordato che l'anno prossimo entrerà a far parte degli anziani, compiendo vent'anni di consiglio di amministrazione.

Infine i riconoscimenti. Dipendenti con vent'anni di anzianità nel '96: Pier Paolo Benedetto, Vilma Bianco, Francesco Bullo, Angelo Caroli, Daniela Daniele, Giangiacomo Girardi, Carlo Marallo, Daniele Mion, Andrea Mottura, Enza Patti, Piero Ramasso, Enrico Robbi, Giovanna Tione, Nicola Uva.

Con 25 anni di anzianità: Felice Armellino, Gianni Baldi, Roberto Basso, Mauro Bianco, Ugo Bocca, Martino Camposeo, Sandro Chiaramonti, Gabriele Collesi, Mario Coscia, Maurizio Curridori, Vito Fasone, Maria Grazia Garelli, Stefano Gay, Carlo Gialdi, Gianfranco Gironda, Carmelo Loi, Giorgio Longo, Mariano Luca, Clemente Maletti, Ezio Mascarino, Giovanni Mazzaglia, Adolfo Mezzogori, Luciano Negro Frer, Paolo Paloschi, Domenico Pannunzi, Nicolò Pinna, Adriano Provera, Roberto Reale, Andrea Reinke, Giovanni Rinaldi, Alessandro Rosa, Alberto Sinigaglia, Piero Soria, Raffaella Spezzani, Roberto Talpo, Adriano Valli, Diego Vergnano, Adriano Vezzoli, Angelo Violato. Con 30 anni di anzianità: Francesco Baglione e Pierangelo Coscia. Con 35 anni: Antonino Cavaletto, Domenico Ceccaroni, Giuseppe Corno, Ugo Pietropaolo, Guido Samaritani, Antonietta Sciacovelli, Franco Sonnà.

Renato Scaglola

Il «Postale dei Fiordi Hurtigruten»:
un fiore all'occhiello Malan Viaggi

La scoperta della costa norvegese dal mare è un'emozione che cattura e che lascia un'impronta indelebile. Hurtigruten, la «strada veloce» più celebre del mondo, percorre da oltre 100 anni le coste della Norvegia: 11 navi che giornalmente salpano dal porto di Bergen e percorrono in 7 giorni le 2500 miglia nautiche della costa fino a Kirkenes, 36 porti, villaggi di pescatori e grandi città sfiorati in ogni ora del giorno e della notte dalle navi della flotta; un paesaggio per tutti, un'emozione infinita

Voli diretti SAS da Torino
Navigazione da Bergen a Kirkenes e viceversa
9 giorni
Informazioni e prenotazioni presso la vostra Agenzia di viaggi di fiducia
MALAN VIAGGI
Agente Generale Hurtigruten per l'Italia

1995
continua La Stampa
in CD-ROM
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

DAL 23 MAGGIO AL 8 GIUGNO

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TANTISSIME FRESCHE OCCASIONI

	1 PEZZO	3 PEZZI
MOZZARELLA MOZARY 125 g	2450 al kg L. 19600	4900 al kg L. 13067
4 [illegible] KNACKY VISMARA 100 g	1380	2760
PROSCIUTTO COTTO BERETTA 100 g	5260	10520
INSALATA POMODORI RAPANELLI E CETRIOLI [illegible] PREZZI SPECIALI		
YOGURT IN LINEA MANDRIOT conf. 2x125 g	1980	3960
FETTINE TIGRE 150 g	2700 al kg L. 18000	5400 al kg L. 12000
[illegible] FRITTE [illegible] 1 kg	4300	8600
ACQUA MINERALE NATURALE SAN BERNARDO 1,5 litri	940	1880
VINO TREBBIANO/ SANGIOVESE COROVIN 75 cl	4640	9280
ACQUE [illegible] SAN [illegible] 1,5 litri	1380	2760
SUCCHI DI FRUTTA [illegible] pera/pesca/albicocca conf. 3x200 ml	1870 al litro L. 3117	3740 al litro L. 2078
CAFFE' AROMA DI CASA VERGNANO 250 g	3970	7940
CARAMELLE DIETORELLE ASSORTITE 50 g	1980 al kg L. 39600	3960 kg L. [illegible]
CICCOLATO [illegible] fondente/latte/ gianduia 100 g	1390	2780
[illegible] SFOGLIATELLO sucré/albicocca da 200 g a 220 g	3490 al kg L. 17450	6980 al kg L. 11633
[illegible] ORO PIU' SAIWA cacao/cereali cappuccino 320 g	2980 al kg L. 9313	5960 al kg L. [illegible]
[illegible] AMICI DEL MATTINO PAVESI gocciole/lunette/ cuoricini 500 g	3580	7160

	1 PEZZO	3 PEZZI
RISOTTI KNORR ASSORTITI 175 g	2450 al kg L. 14000	4900 al kg L. 9333
ACETELLI SACLA' cipolline/cetriolini/ insalatina lattina da 350 a 340 g sgocc. da 190 a 215 g	2490 al kg L. 13105	4980 al kg L. 8737
ACETELLI SACLA' giardiniera 350 g sgocc. 225 g	1950 al kg L. 8667	3900 al kg L. 5778
TONNO NOSTROMO all'olio di oliva confezione 2x160 g	4750 al kg L. 14844	9500 al kg L. [illegible]
POLPABELLA STAR confezione 3x400 g	3250 al kg L. [illegible]	6500 al kg L. [illegible]
DENTIFRICIO DURBAN'S BIANCO 75 ml	3180	6360
SHAMPOO TIMOTEI MIELE/MANDORLA 250 ml	3540	7080
BAGNO BADEDAS NOIR 500 ml	6530	13060
SAPONE LIQUIDO NEUTRALIA 250 ml	3890	7780
LANZA LAVATRICE 3,5 Kg	9990	19980
CURAMORBIDO 1,5 litri	3540	7080
SAPONE SCALA BIANCO 400 g	1790	3580
SACCHETTI CUKI GELO MISURE ASSORTITE	2640	5280
ALLUMINIO CUKI 16 metri	4610	9220
CARTA IGIENICA FOXI 4 rotoli	2590	5180

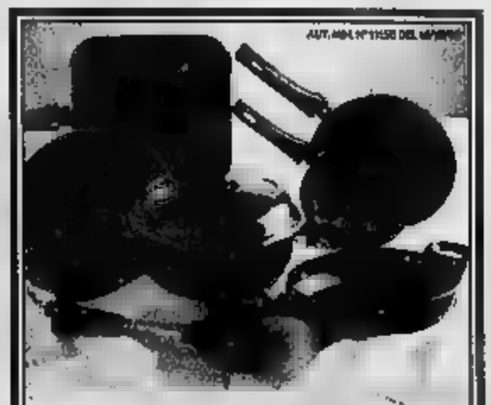
GPL Immagine & Pubblicità

Dì per Dì

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' [illegible] sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona [illegible] n. (011) 40.71.111.



TRAME
A cura di CRISTINA CACCIA

LE [redacted] ELETTIVE. Letterario. I fratelli Taviani «visitano» Goethe, nel cast la Huppert e Bentivoglio. [Doria]

[redacted] DI ANTONIA. Commedia. Oscar [redacted] straniero, è la storia [redacted] una donna anziana che alla vigilia [redacted] morte ripensa al passato humour, commozione e ottimismo. [Eliseo Blu]

AL CENTRO DELL'AREA DI RIGORE. [redacted] Estate '42, il viaggio per l'Italia [redacted] Torino [redacted] vedere la partita del Granata contro il Roma, finisce drammaticamente. [Chaplin 2]

[redacted] PIÙ [redacted] Commedia. Prodotto e interpretato da Demi Moore, racconta la fine dell'adolescenza «al femminile», tra passato e presente. [Nazionale 1]

L'ARCANO INCANTATORE. Drammatico. 1750, un seminarista in fuga [redacted] Stato Pontificio, trova lavoro come segretario di un misterioso personaggio. [Chaplin 1]

BRUNO ASPETTA IN MACCHINA. Commedia. La commessa Margherita (la Brilli), il suo matrimonio allo sbando, e un manichino (è lui Bruno) che diventa strumento di una vendetta sentimentale. [Empire]

BULLET. Drammatico. Burke è un «duro» soprannominato [redacted] pallottola, uscito da [redacted] anni di prigione [redacted] promessa [redacted] baseball, [redacted] perso tutto per colpa della droga e della violenza. Il suo [redacted] con la giustizia è pagato ma... [Vittoria]

COMPAGNA DI VIAGGIO. Psicologico. L'incontro e il cammino «ferroviario» e simbolico di una giovane senza prospettive (Asia Argento) e di un vecchio dai ricordi confusi (Michel Piccoli). [Kong]

COPYCAT. Thriller. Una detective della polizia (la Hunter) e una psicologa criminale (la Weaver) unite nella caccia a un serial killer a San Francisco. [Lillipu t]

DECISIONE CRITICA. Thriller. Un gruppo di uomini compie a 8000 metri un tentativo di salvare i 400 passeggeri di un 747 dirottato da un terrorista. [Cristallo]

DIABOLIQUE. Thriller. Le affascinanti donne (moglie e amante) [redacted] direttore [redacted] una scuola si alleano per eliminarlo. Con la Stone e la Adjani. [Ambrosio 1, Fiamma]

ELOISE LA FIGLIA DI D'ARTAGNAN. Avventura. Tavernier dirige una commedia divertente e comica, con la Marceau sempre in moto e un nostalgico D'Artagnan-Noiret. [Nazionale 2]

L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE. Fantascienza. Nel 2035 i sopravvissuti ad una tremenda epidemia [redacted] mandano indietro nel tempo un [redacted] per fermare il virus. Lui è Bruce Willis. [Faro, Lux]

FARGO. Drammatico. Un venditore d'automobili pieno di debiti della provincia americana paga due tipi per rapirgli la moglie e chiedere il riscatto al suocero. [Olimpia 1]

IL GIURATO. Thriller. La Moore è una giurata che al processo viene intimidita dall'imputato potentissimo. La sua vita viene stravolta. [Eliseo Grande]

IO BALLO DA SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita in una villa in Toscana [redacted] parenti, in cerca di un amore e per scoprire il mistero legato al diario [redacted] madre morta suicida. [Etoile, Studio Ritz]

MARY REILLY. Drammatico. La Roberts è l'affezionata serva [redacted] Jeckill (Malkovich): orrore e fascinazione legano la donna al misterioso personaggio. [Erba 2]

NON TUTTI HANNO LA [redacted] DI AVER AVUTO I [redacted] COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli Anni 50 per l'esilarante esordio del francese Zibermann. Con la Balasko. [King]

[redacted] IL STRIZZO. Commedia. Il «vi-deo» con Williams. [Ambrosio 3, Ideal]

PREMONIZIONI. Thriller. In un uomo [redacted] ato in extremis dalla morte, [redacted] e male si confondono, per la fusione con l'interiorità di un altro «resuscitato». [Adua 400]

UN [redacted] TRE RAGAZZE... Sentimentale. Rohmer e l'estate, in Bretagna: amore e amicizia, idee i comportamenti, e rapporti intrecciati tra giovani. [Romano]

[redacted] E SENTIMENTO. Commedia. La storia di due sorelle molto diverse per senno e sensibilità. Della Austen. [Erba 1]

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni Trenta. Con Ian McKellen. [Adua 200]

ROSSO D'AUTUNNO. Thriller. Dreyfuss è uno psichiatra chiamato a risolvere un caso di doppio omicidio in cui il sospettato è un bambino autistico. [Olimpia 2]

[redacted] DI RUBA. Psicologico. Gere è un brillante avvocato adorato [redacted] media che decide di difendere gratuitamente un ragazzo accusato dell'omicidio di un alto prelato. [Ambrosio 2, Arlecchino]

[redacted] DELL'ISOLA DI [redacted] Rabesco. Il racconto d'origine celtica di una bambina che porta i nonni nei loro habitat naturale e culturale in riva al mare, dopo avventure con donne, foche e bambini salvati dalle acque. [Eliseo Rosso]

LA STANZA DI [redacted] Drammatico. Una [redacted] di [redacted] anni smette di parlare quando è in casa per protesta contro i litigi continui dei genitori. [Massimo 1]

[redacted] VITE E UNA SOLA [redacted] Drammatico. Storia di un uomo (Mastroianni) che esce da casa per un attimo, sta via 20 anni, incrocia quattro donne e torna solo per morire. [Centrale]

L'ULTIMA PROFEZIA. Fantastico. Una masnada di angeli malvagi, gelosi dell'uomo, giunge sulla Terra a seminare dolore e cattiveria, evocata da una tremenda profezia. [Capitol]

[redacted] A [redacted] Horror [redacted] Paura, orrore e risate nel film di Craven con Eddie Murphy e la Bassett. L'ultimo esempio di un tipo particolare di vampiro dove intere [redacted] femmina del [redacted] stesso tipo per popolare la razza. [Reposi]

La Nona Sinfonia nell'esecuzione dell'Orchestra Nazionale della Rai

Mahler, Gelmetti sfiora il dramma

Buoni momenti nell'Andante che apre il capolavoro

Gianluigi Gelmetti «frettoloso» in [redacted] interpretazione della Nona di Mahler

TORINO. Dopo la Sesta eseguita al Lingotto, la Nona Sinfonia [redacted] Mahler programmata dalla Rai ci ha portato in [redacted] altro mondo, dove la durezza del dramma vissuto in prima persona con un terribile stridore di angosce, violenze, catastrofi e allucinati vaneggiamenti, lascia il posto ad una visione più distaccata; l'addio alla vita vi si consuma nei due movimenti lenti che, messi all'inizio ed alla fine dell'opera, capovolgono la consuetudine di aprire e chiudere una Sinfonia con pezzi rapidi.

Al centro prende posto il amales: il Laendler, [redacted] i suoi andamenti di valzer rustico, è tutto percorso da un'ambiguità strisciante e sinistra; il Rondò-Burlesca si avvita nella spirale dell'umor nero. Ma i due adagi contengono quelle incandescenze e [redacted] spostano [redacted] visione in [redacted] orizzonte lontano, come di cose ormai trascorse [redacted] cui il musicista si distacca, abbandonandosi ad una spossatezza che attutisce il dolore e lascia intravedere la pace. Il gioco dei contrasti [redacted] dunque vivissimo e richiede un'esecuzione che metta in rilievo la varietà dei colori, ricercando per [redacted] movimento un'atmosfera specifica, onde tracciare con [redacted] massima chiarezza l'itinerario che Mahler ci [redacted] percorrere.

Quella fornita da Gianluigi Gelmetti è parsa piuttosto frettolosa, come se il direttore eseguisse la partitura [redacted] partecipazione, nonostante il suo gesto magniloquente, spesso ridondante rispetto alle necessità della segnaletica direttoriale.

Così, in orchestra [redacted] mancata la precisione necessaria perché gli strati sinfonici, sovrapponendosi [redacted] lo spessore che sappiamo, [redacted] si confondessero né degenerassero in effetti [redacted] brutale cacofonia, come è avvenuto soprattutto nella Burlesca. Buoni momenti ci sono stati nell'Andante come do, immenso paesaggio con cui Mahler apre il [redacted] capolavoro, svuotando tragicamente i temi di ogni energia interna: non essendo più capaci di svilupparsi, essi appaiono e spariscono come oggetti galleggianti sul grande mare del flusso sinfonico, allo stesso titolo dei suoni di natura, delle danze popolari, dei campanacci e dei colpi di martello che nelle sinfonie precedenti attraversavano la forma sonata. Tutto è ormai divenuto, quindi, nella Nona, oggetto [redacted] citazione da [redacted] mondo che l'individuo non domina più: donde [redacted] sgomento tragico che l'esecuzione di Gelmetti ha solo sfiorato, ribaltandone sovente il gesto sul piano [redacted] esagitata retorica da melodramma.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio [redacted] 67. Tel. 856.521. **Riccardo III**, di [redacted] Loncraine, con I. McKellen, A. [redacted] Bening, J. Broadbent. G. B./Usa '95, 1h 45'. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Premonizioni**, [redacted] Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti. Usa '95, 1h 46'. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Diabolique**, di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri, K. Bates. Usa '96, 1h 50'. N. V. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, [redacted] 547.007. **Schegge di paura**, di [redacted] Hoblit, con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney, E. [redacted] Usa '96, 2h 10'. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] MULTISALA 3 c. [redacted] Emanuele 52, tel. 547.007. **Piume di struzzo**, di M. [redacted] chols, con [redacted] Williams, G. Hackman, N. Lane, D. [redacted] Usa '96, 2h. N. V. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [redacted] 581.7190. **Schegge di paura - Primal fear**, regia Gregory Hoblit, con R. Gere, J. Mahoney, A. Woodar. Usa '96, 2h 10'. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] 7000.

CAPITOL [redacted] San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **L'ultima profezia**, di [redacted] Widen, con C. [redacted] Usa '96, 1h 38'. Or.: [redacted] 18,05; 20,20; 22,35. Ingresso 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. T. 540.110. **Tre vite e una sola morte**, di R. Ruiz, con M. Mastroianni, C. Mastroianni. Fra. '96, 2h 05'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **L'arcano incantatore**, di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi. Ita. '96, 1h 32'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso [redacted]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Al centro dell'[redacted] di rigore**, di B. Garbuglia, con M. G. Nazzari, D. Gibert. Ita. '96, 1h 35'. Or.: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso [redacted]

[redacted] v. Gotto 5. Tel. [redacted] [redacted] **critica**, di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, R. Berry. Usa '96, [redacted] 08'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [redacted]

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Le affinità elettive**, regia Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio. Ita '96, 1h 38'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso [redacted]

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il giurato**, di B. Gibson, con [redacted] Moore, A. Baldwin. [redacted] '96, 2h. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso [redacted]

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **L'albero di Antonia**, di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy. Oscar miglior film straniero. Olan. '95, 1h 33'. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. T. 447.5241. **Il [redacted] dell'isola di Roan**, di J. Sayles. Con M. Lally, E. Colgan. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

Isabelle Adjani (Diabolique)

[redacted] p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. [redacted] in [redacted], di D. Camerini con N. Brilly, A. Fassari, L. [redacted] A. Sandrelli. [redacted] '96, 1h 30'. Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 30; 22. [redacted] Ingresso 7000.

[redacted] 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Ragione e sentimento**, di A. Lee, [redacted] E. Thompson, A. Rickman. Usa '95, 1h 45'. Or.: 20; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mary Reilly**, [redacted] S. Frears. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Io ballo da sola**, regia B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Sandrelli. Ita./Ingh./Fra. '96, 2h. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 7000.

[redacted] via Po 30, tel. 817.3323. **L'esercito delle 12 [redacted]**, di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe. Usa '95, 2h 10'. [redacted] 19,50; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. [redacted] **lique**, di Jeremiah Chechik, con Sharon Stone, Isabelle Adjani, Chazz Palminteri, Kathy Bates. Usa '96, 1h 50'. N. V. Or.: 16; 18,10; [redacted] 20; 22,30. Ingresso [redacted]

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Piume di struzzo**, di M. Nichols, con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, D. Wiest. Usa '96, [redacted] N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [redacted]

KING via Po 21. Tel. 812.5996. [redacted] **tutti hanno la fortuna di [redacted] avuto i genitori comunisti**, di J. J. Zilbermann. Fra. '96, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Compagna di viaggio**, di Peter [redacted] Monte, con Michel Piccoli, Asia Argento. Ita '96, 1h 48'. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Copycat - Omicidi in serie**, regia di Jon Amiel con S. Weaver, [redacted] Hunter, D. Mulroney, W. McNamara. Usa '95, 2h 03'. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **L'esercito delle [redacted] scimmie**, regia Terry Gilliam, con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95, 2h 10'. N. V. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] 1 v. Montebello [redacted], tel. 817.1048. **La [redacted] (The quiet room)**, di R. De Heer, [redacted] C. Ferguson, P. Ferguson, C. O'Leary. [redacted] '96, 1h 37'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba [redacted] Tel. 812.4173. **Amiche per sempre**, di L. Linka Glatter, con D. Moore, [redacted] Griffith. Usa [redacted] 1h 45'. [redacted] 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] 2 [redacted] Pomba 7. Tel. 812.4173. **Eloise la figlia di D'Artagnan**, di B. Tavernier, con S. Marceau, P. Noiret. Fra '94, 2h 05'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Fargo**, di J. Coen con F. [redacted], W. H. Macy, S. Buscemi. [redacted] '96, 1h 38'. [redacted] 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. [redacted] **Rosso d'autunno**, di B. Beresford con L. Tayler, L. Hamilton, R. Dreyfuss, J. Lithgow. Usa '96, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI via [redacted] Settembre 15. Tel. [redacted] **Vampiro a Brooklyn**, di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassel, [redacted] Payne. Usa '96, [redacted] V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso [redacted]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Un ragazzo, tre ragazze...**, di E. Rohmer, con A. Langlet, M. Poupaud, A. Nolin, G. Simon. Fra [redacted] 42'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] Ingresso 7000.

[redacted] via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Io ballo [redacted] sola**, di B. Bertolucci, con L. Tyler, Jeremy Irons, [redacted] Ita./Ingh./Fra. '96 [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] Ingresso [redacted]

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Bullet**, di J. Temple, con M. [redacted] Usa '96, 1h 33'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso [redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted] via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Non pervenuto

[redacted] via Nizza 56, telefono 668.76.68. Serata soci Cral CRT. Ore 21,15 **Mille morte degli altri.**

FREGOLI piazza Santa Giulia 8 bis, telefono 817.23.12. **L'uomo delle stelle** di Giuseppe Tornatore con S. Castellitto e Leo Gullotta. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

[redacted] corso Giulio Cesare 80, [redacted] 264.134. Non pervenuto

CARDINAL MASSAIA [redacted] Cardinal Massaia 104. Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Riposo

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Non pervenuto

[redacted] AZI[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23, tel. 562.33.13. Tv Cultura. **Bouillon de culture** di Bernard Pivot. Mostra **Lyon, la Ville d'à côté** aperta dal lunedì al venerdì fino al 28 maggio.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] OSE. [redacted] Montebello 8, tel. 817.10.48. **Cantando [redacted] la [redacted]** di [redacted] Donen e G. Kelly, con G. Kelly. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted]

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, t. 817.10.48. Ore 18,30 **Il terreno** di M. Eller. Ore 20,30 **[redacted] nostrani** di F. Calzavara, con G. Grasso. Ore 16,30/22,30 **La [redacted]** di [redacted] Goretta, con I. Huppert, Y. Beneyton. [redacted] 7000

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. [redacted] **tice della perversione**, con Teils Stallone e [redacted] Spak. Or.: ap. 14,30; ult. 22,30

[redacted] PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. [redacted] **porcellino**. [redacted] Si- [redacted] Valli. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Giochi bagnati**, con Jessica Rizzo e Angelica Bella. No stop dalle 10 ultimo 24.

[redacted] P. Tommaso 5. [redacted] 655.334. **Proibiti carnali**, con T. Lawson, J. [redacted] 1ª visione. Or.: [redacted] 10,30; ult. 22,30

[redacted] l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione. **Tre uomini e...** con Robert Malone e Marina Colon. V.m. 18. Or.: ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso [redacted] Telefono 650.54.70. **Ultima vamp**, con Simona Valli e Deborah Wells. Apertura ore 13

[redacted] c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione **Baruando di sesso**, con Eva Orlosky, Miss Pomodoro. Feriale 10,30 ultimo 21,30

[redacted] BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Iniziazione di una moglie.** Or.: ap. 15. ult. [redacted] Ingr. L. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **3 settimane di intenso piacere** [redacted] Rossana Doll. Apertura [redacted] 15 chiusura ore 24

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione. **Giochi [redacted] coppia fino allo spasimo** [redacted] Rebecca Wild e Asia Carrera. Or.: ap. 15; ultimo 22,30

[redacted] CITTÀ

[redacted]
CORSO: Piume di struzzo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: Diabolique
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riapertura 28/5
CHIERI
SPLENDOR: L'esercito delle 12 scimmie
UNIVERSAL: Il giurato
CHIVASSO
CINECITTA': Affinità elettive
MODERNO: Diabolique
POLITEAMA: Schegge di paura
CIRIE'
NUOVO: Il giurato
COLLEGNO
PRINCIPE: Schegge di paura
[redacted] UNO: L'esercito delle [redacted] scimmie
REGINA DUE: Vampiro a Brooklyn
STAZIONE: Le affinità elettive
STUDIO LUCE: Piume di struzzo
CONDOVE
CONDOVESE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[redacted] riposo
G[redacted]
S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Diabolique
IVREA
ARCHIMEDIA: riposo
BOARO: Schegge di paura
[redacted] riposo
LEINI'
[redacted] riposo
MONCALIERI
K. K. [redacted] delle 12 scimmie
NONE
EDEN: chiusura estiva
PIANEZZA
LUMIERE: Piume di struzzo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ninfa plebea
RITZ: L'arcano incantatore
ITALIA 2 CENTO: L'esercito delle 12 scimmie
ITALIA 5 CENTO: Schegge di paura
RIVOLI
GIOIELLO: L'esercito delle 12 scimmie
[redacted] D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: L'esercito delle 12 scimmie
SUSA
[redacted] Vampiro a Brooklyn
[redacted] PELLICE
[redacted] non pervenuto
[redacted]
[redacted] riposo
VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

[redacted] La biglietteria è [redacted] per riposo settimanale. Per tutte le informazioni [redacted] attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali [redacted] 9/16. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO [redacted] «G. PUCCINI». Mercoledì 29/5 per «I Mercoledì del Piccolo» **Madama Butterfly secondo i giapponesi.** Conversazione e ascolti discografici [redacted] di L. Galliano e [redacted] Gualerzi. Con [redacted] partecipazione di A. Testa. Ingresso libero. Per informazioni telefono 8815.241/242

[redacted] Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Riposo

ALFA [redacted] Via Casalborgone 16/l. [redacted] 27 e [redacted] maggio [redacted] 21,15 la Compagnia Csd presenta **Non di [redacted] sul passerotti** di e con U. Alasjarvi. Informazione e prenotazione [redacted] 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Da domani [redacted] 20,45 a domenica 2 giugno Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni» presenta M. Mastroianni in **Le ultime lune** di Furio Bordon, con [redacted] Blanc e G. Locuratolo, regia di Giulio Bosetti. Biglietteria tutti i giorni ore 9/19

AMBRA [redacted] Via Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Oggi **Spettacoli Hard-Core dal vivo** con le più famose pornostar: direttamente [redacted] Francia e per la prima volta a Torino Sandrine, Pamela, Asia Mori e altre precede film. Vietato minori [redacted] 18, orario film 16-21, orario spettacolo 17,30-22,30.

ANALDO. Via Chiomonte [redacted] Per ogni informazione Teatro dell'Angolo, tel. 489.676

[redacted] **Agnelli (Lingotto).** [redacted] Nizza [redacted] **I concerti del Lingotto.**

AUDITORIUM [redacted]. Piazza Rossaro. Non pervenuto

CARIGNANO. Piazza Carignano [redacted] Compagnia [redacted] Danza Teatro di Torino **Io solo [redacted] e [redacted] al museo**, balletto di Ugo Nespolo. Musiche G. Castagnoli, coreografia J.-P. Martal. Mercoledì 29 ore 11 e [redacted] 15. Giovedì 30 e venerdì 31 ore 21,15. Informazioni e prenotazioni telefono 473.0189. Prevendita presso Libreria La città del Sole via Po 59/D

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Oggi ore 21 **Spettacolo di beneficenza [redacted] Marco Carena.** Prevendita cassa Teatro 10/13-15/19

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Da giovedì [redacted] il Circolo Bloom presenta «Appuntamenti in nero» ovvero «Il ritorno di notti [redacted] lupi». Ore 20,30 film noir [redacted] Ore 22 giallo teatrale [redacted] 813. [redacted] 22,45 [redacted] **in scena.** Ore 23,25 film noir **Il tempo si è fermato.**

[redacted] TEATRO. Via Santa Teresa 5, [redacted] e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici. Si prenota per **Fiabecadabra**, di R. Liprandi, filastrocche e magia, e **Cappuccetto [redacted]**, con le marionette [redacted] Lupi. Informaz. ore 9-13 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO «G. [redacted]». Riposo

[redacted] Via Juvarra 15, tel. 532.087. Riposo

FREGOLI. Piazza Santa Giulia [redacted] tel. 812.2312. Giovedì 30 maggio ore 21,15 la Ass. Cult. L. Fregoli e il Cir. Cult. il Laboratorio presentano **Il Set[redacted] musicale**, con A. Musso al pianoforte, la soprano M. Verra, il baritono [redacted] Loris Pianezza, il clarinettista A. D'Attens. Ingr. L. 20.000/15.000. Soci Ancol L. 12.000

[redacted] Corso [redacted] d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. 5 e 6 giugno **Giovani talenti.** Vignale [redacted] **18° Fe[redacted] Internazionale** [redacted] 23/6-3/8 con Ramona De Saa, Lindsay Kemp, [redacted] Landi, Max Luna III

TEATRO AGNELLI. Via [redacted] Sarpi 111. Non pervenuto

TEATRO MACARIO. Via Santa [redacted] 10, tel. 581.3694. Ore 21,15 I Dedrio ([redacted] Caoral e [redacted] Forni) in **Che fine ha fatto Camelotto?** Prenotazioni [redacted] 15-19.

[redacted] TEATRO. Via Cotta 20 (Grugliasco), tel. 787.117. Riposo

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. **Acqui in palcoscenico** [redacted] Festival Internazionale [redacted] danza 29 giugno-21 luglio. Jacqueline [redacted] Min, Maurizio Bellezza, André de la Roche, Jean Pierre Martal, Loredana Furno, Katherine Campbell, Guillermo Gonzales Vega. Informazioni e pren., tel. (011) 473.01.89

TEATRO [redacted] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Domani ore 21 **Vagabondi della [redacted]** Nomadi Fans Club presentano **Concerto Per Sami.** Ingr. 10.000. Prev. [redacted] 011/660.1292 - 735.086

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via [redacted] (Moncalieri), tel. 640.3700

[redacted] **ILLUSI** Via San Martino 18 (Moncalieri). Riposo

BRAVELLI. Via Preciosa 11 (Moncalieri), [redacted] 682.2122 - 606.1334. Sabato 1 giugno [redacted] 22 [redacted] **grandi** con la Trepperdue, C. Panone, L. Righi, M. Tamietti. Inf. [redacted] 606.1334 - 682.2122.

[redacted] S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.9004. Tutte le mattine, [redacted] prenotazione la compagnia Franco Lupi presenta **Pinocchio**, spettacolo [redacted] le scuole. Organizzazione [redacted] Franco Lupi. Informazioni e prenotazioni [redacted] lunedì [redacted] 10 alle 17, al [redacted]

CHIESA DEI BATTU'. Via Umberto I (Giaveno). Riposo.

ZONA CASTALIA. [redacted] **Culturale Polivalente.** Via Principe [redacted] 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Le [redacted]; 19,27 Tg4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Tutto Tris e Totip; 20,40 Tutti in forma; 22,30 Tg4

[redacted]: 19,26 Uomo Tigre, cart.; 20 Tg 9; 20,30 Amore piombo e furore, film; 22,20 Henry & Kip; 22,59 Amichevolmente con...; 23,45 The red light show; 0,15 Mago Merlino; 0,45 [redacted] Star; 0,50 China beach; 2 [redacted]

TELEGRANDA: 18 Tg flash; 18,05 Letteratura ed Economia; 18,30 [redacted] speciale; [redacted] Telegiornale; 19,30 Film; 21,30 La rivista della Provincia; 22,30 Telegiornale; [redacted] Film

RETE 7 [redacted]: 19,55 Informasette anteprima; 20,10 Il Mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi; 22,30 [redacted] grande grande [redacted]; 22,40 Informasette; 23 Sexy and Soda; 23,40 Informasette; 0,30 Sexy and soda; 1,30 Informasette

[redacted]: 20 Videonotizie; 20,30 Vn sport; 21,30 Videonotizie; 22 Telesport; 22,30 Videonotizie; [redacted] Le auto [redacted] settimana; 0,30 Videonotizie; 1 [redacted] VG

T[redacted]: 17,45 Merenda e cartoons; 19 Tg 7; 19,32 Gigi [redacted], cart.; 20 Alica; 20,30 Cover girl; 22,30 Rapimento; 0,15 Vacanze istruzioni per l'uso; 0,35 Abel jour; 0,50 Astro; 1,25 [redacted]

PRIMANTENNA: 18,30 Situation comedy; 19 Giovanidea; 19,30 Tg sera; 21 Telefilm; 21,30 A tutta bici; 22,45 Notte magica con Clea; 23,45 Diario del giorno; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 20,15 Tg4; 20,30 Soggiorno all'inferno; 22,30 Erotika; 23 Le più belle di Vizi Privati; 24 Donne e motori; 1 Electric blue; 1,30 Match music

QUINTA RETE: 18 [redacted] Quinta [redacted] 19,30 Arbeges; 20 Occupation, telefilm; 20,30 I ragazzi soprannaturali; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi; 24 Emotion; [redacted] Sexy non stop

[redacted] ODEON TV: 19,25 Tg motori; [redacted] Tg rosa; [redacted] & Totip; [redacted] all'inferno; 23 Tg motori; 23,05 Videoparade; 23,50 Racing time

RETE 8 TAI: 19,30 Il regionale; 20,10 I-I devu na vota; 20,25 Telegiornale locale; [redacted] 45 Comunainforma; 22,30 Vita della Chiesa: «E' Pentecoste»; 23 Telegiornale locale; 23,20 Comunainforma; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 Matrioska; [redacted] Future; 22 Business news; 22,20 Piazza Affari; 23 Emporio tv

G.R.P.: 21 L'isola [redacted] libro; 21,50 [redacted] al cinema; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 G.R.P. monitor; 1 Mediterraneo news; 3 [redacted] Rolando Show

[redacted] CANAVESE: [redacted] 30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere; 20,40 Sport Partitissima; 21,43 L'albero [redacted] male; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto [redacted] settimana

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra; 19,25 Domani calabriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Legwork; 21,35 Trapper John; 22,30 Vita della Chiesa: «E' Pentecoste»; [redacted] Il regionale; [redacted] Documentario

E21 NETWORK: 19 Telegiornale; 19,30 Marta; 20,30 Magia: Angela Lia; 21,30 [redacted] della settimana; 22,45 [redacted] Shop; 23,30 Telegiornale

TELE ALPI: 17 Match Music; 18,45 Block notes; 20,30 Onda libera; 22 Block notes; 23,15 Teatro; 0,30 TDS

TIEFFE 8: 15 Reporter; 18,45 Tg9; 20,30 Cronaca, costume, attualità; 23,15 Reporter; 0,15 Tg9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Podismo e sport; 24 Videogiornale; 0,30 Le pensioni; 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Detectives in pantofole

SESTA RETE: 19,15 Italia Dancing; 20,20 Tg6; 20,30 Sitting Ducks, film; 22,20 Tg6; 22,45 Auto d'oggi; [redacted] Emotions; 1,45 Auto d'oggi; 2 Musica/Speciali

VIDEONORD: 19 Maguy; 19,30 Videonord notizie; 20 Laramie; 21 Le auto della settimana; 22 Hadley's rebellion; 24 Viva e morta; 2 Match music

TELETIME: 19 Sing song; 19,20 Tg Time; 20 Cartomanzia; 21,30 [redacted] in Italy; 22,20 Tg Time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,30 Il castello di Alì Babà; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 15 Film; 20 Lo strano Mondo di Minù; 20,30 La casa e il mondo, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Vizi privati, [redacted] Notizie non stop

[redacted] Eventuali errori e [redacted] nei programmi [redacted] causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI [redacted] (piazza Castello 209, telefono 562.4431) [redacted] lun. [redacted] 9-18, sab. 9-14; dom. chiuso.

[redacted] REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì 14,30-19,30, [redacted] giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E [redacted] DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083). visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, [redacted] 889.737). Orario martedì mercoledì giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA [redacted] (p. [redacted] 191, t. 543.855). [redacted] Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. [redacted]

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30, 14,30-18. [redacted] dal tramonto alle 22 visite [redacted] notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440). Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

[redacted] (via [redacted] 20, telefono 817.20.80): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.16.92. Collezione permanente [redacted] macchine da stampa. Visite su appuntamento tel. 956.1692.

MUSEO DELL'AUTO[redacted] «C. BISCARETTI DI [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra «Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi. Un itinerario... tre mostre». Fino al 25/6.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. «[redacted] DI RIVOLI» (telefono 958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

[redacted] ANTICHITA' (corso [redacted] Margherita 105, [redacted] 521.2251). Or.: 9-19 dal martedì [redacted] Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle 15,30

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Mart.-sabato 9-19; Dom. 9-14; Lun. [redacted]

[redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (via Bricherasio 8, telefono 541.557). mar.-dom. 9-19. Mostra «Uomini libri, medaglieri». Fino [redacted] Lunedì chiuso

[redacted] NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a [redacted] 8,30-19,15. Mostra «Albania - Volto dei Balcani» [redacted] Video «Les sculpteurs de montagnes» fino al 2/6

MUSEO [redacted] DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). [redacted] ore 9-18,30; domenica [redacted] 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore [redacted] giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre

[redacted] MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO [redacted] MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) [redacted] martedì [redacted] domenica 9-19. [redacted] lunedì

[redacted] DI [redacted] (via Giotto 36, [redacted] 432.30.80): tutti i giorni 9-19 gio. 9-23. Martedì chiuso. Mostra «Pietre figurate e minerali in Piemonte»

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). [redacted] 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDA[redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220). [redacted]: da martedì a venerdì 10-19; sabato e domenica 10-20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino all'8/9

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: «Felice Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» dal 24/4 al 14/7. Prenotazioni: 562.96.04. Or.: 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30.

[redacted] REALE (tel. 436.1455). Or.: 9,30-19,30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). Mostra: «Napoleone - La storia dell'arte». Tutti i giorni 9,30-19,30. Giovedì 9,30-22. Lunedì chiuso. [redacted] al 30/6.

L'Italia conferma la vertiginosa crescita dei trasporti intermodali

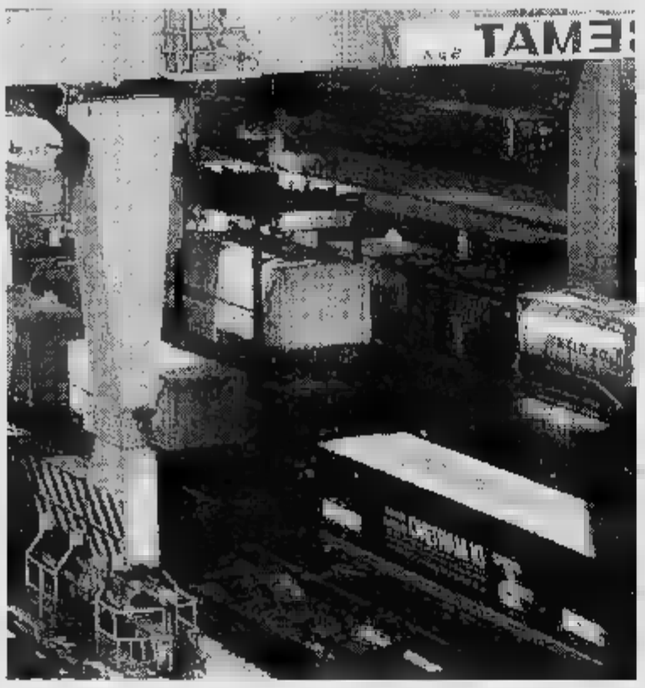
Strada-rotaia, leader in Europa

E la sicurezza è la caratteristica vincente

Italia, leader europeo nei trasporti combinati strada-rotaia. Per i volumi trasportati, per i tassi di crescita, per la qualità e capillarità dell'offerta. Ma anche per le prospettive ■ incremento ulteriore ■ prossimi anni. Un settore nel quale l'Italia ■ un esempio da seguire per quel che riguarda efficacia ■ performance. D'altra parte questo è il punto d'arrivo di un progetto delle Fs partito più di cinque anni ■: proporsi ■ numero uno dell'intermodalità europea, sia terrestre sia marittima.

Qualche cifra può dare le misure della crescita negli ultimi anni. L'incremento del traffico ferroviario dal 1986 al 1994, pari a 4,7 miliardi di tonnellate-chilometro, è stato in gran parte assicurato dalla crescita dell'intermodale. Questo è infatti passato nello stesso arco ■ tempo da 2,7 ■ 7,3 miliardi di tonnellate-chilometro (più 173,3 per cento). Concentrandosi solo sugli ultimi quattro anni l'Italia ha visto ■ numero delle spedizioni dell'89,9 per cento. Un record a livello comunitario.

Il vistoso incremento del trasporto merci su strada e l'accrescersi del valore delle merci ■ affidate, ha messo in evidenza l'importanza di tutte le problematiche riconducibili ■ concetto ■ sicurezza: contro i furti delle merce, contro incidenti stradali, sicurezza legata alla tipologia della merce trasportata.



La recente introduzione degli «Shuttle», ovvero dei treni navetta che viaggiano ■ 120 chilometri l'ora senza soste intermedie, ha ridotto ancora più drasticamente il rischio dei furti e la loro incidenza. Oggi il 52 per ■ del traffico nazionale e il 60 per cento di quello internazionale viaggiano con treni di questo tipo e vantaggi sensibili sono già stati ampiamente dimostrati.

Oggi l'intermodalità terrestre, grazie all'aumentata velocità dei treni, alla loro maggior disponibilità numerica, al più alto numero di terminal distribuiti su tutto il territorio nazionale (l'Italia, ■ i suoi ■ terminal intermodali, offre la rete infrastrutturale ■ avanzata d'Europa), grazie infine agli Shuttle e al ■ Gateway (che consente di estendere gli Shuttle anche a bacini minori di traffico), è altamente competitiva rispetto alla strada, e addirittura vincente in ■ direttrici ■ traffico ■ tipologie ■.

Infine la ■ indiretta. E' il ■ tipico delle merci pericolose e nocive. Il trasporto combinato strada-rotaia ha infatti visto crescere nel tempo l'incidenza ■ unità di carico con merci pericolose sulla totalità dei propri trasporti ■ questa tendenza si è ■ ampiamente accentuata negli ultimi anni: gli operatori del trasporto, consci delle responsabilità che ad essi competono, si sono resi conto della minor incidentalità insita nel trasporto su rotaia ■ si sono di conseguenza sempre più orientati verso l'intermodalità terrestre, che può ■ garantire le stesse prestazioni del trasporto stradale in termini di puntualità, affidabilità ■ economicità.

Da parte loro gli organizzatori del trasporto combinato strada-rotaia si sono adeguati a questo tipo di domanda, inserendo nella propria organizzazione ■ strutture specializzate ■ competenti in grado di formulare complete procedure ■ sicurezza, in linea ■ le più recenti normative internazionali.

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per ■ Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

VIII Corso
Settembre 1996 - Giugno 1997

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono ■ pubblicità e il Dipartimento di Economia - Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari di Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private e pubbliche in attività inerenti alla comunicazione e al marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, business ■ business).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e la struttura di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.
La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda
Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti della comunicazione d'azienda. Direttore ■ il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in ■ fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di preparazione presso una azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame.
Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria.
Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta.
Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in un colloquio orale individuale. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il 5 luglio la domanda d'ammissione al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041/5246806

La quota di iscrizione è di L. 8.000.000 + IVA.

Un sistema di monitoraggio satellitare

Il fresco garantito

Con un controllo costante

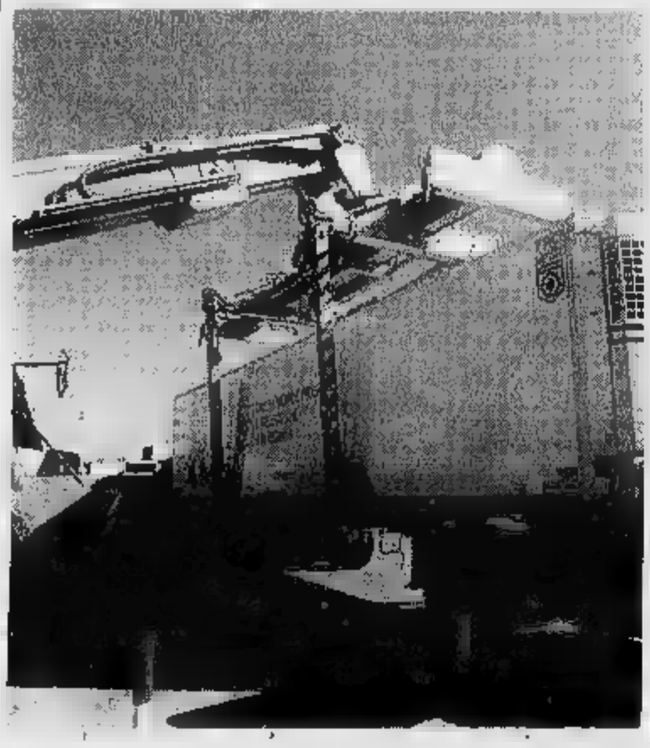
Nel ■ del 1995, Cemat, la società italiana che organizza ■ trasporto combinato strada-rotaia ■ Italia (34 per cento circa gruppo Ferrovie dello Stato ■ 56 per cento privati operatori del trasporto) ha reso operativo un nuovo servizio di trasporto combinato non accompagnato a temperatura controllata che utilizza casse mobili frigo monitorate costantemente via satellite.

Sono infatti dotate di un gruppo frigogeno dell'ultima generazione (Thermo King ■ dello Smx «smart reefer») che effettua una continua autodiagnosi del gruppo e il rilevamento delle temperature nella ■ mobile isotermica ■ cui è montata.

Un collegamento satellitare attivo 24 ■ ■ ■ ■ di conoscere ■ solo l'esatta ubi- ■ della cassa mobile, ma anche la temperatura interna ■ ■ stato ■ funzionamento del gruppo frigogeno. Queste informazioni sono elaborate da un'unità logica appositamente concepita ■ ■ trasferite ■ una apparecchiatura Euteltracs montata sulla cassa mobile che tramite il sistema satellitare Eutelsat le trasmette insieme con il rilevamento satellitare della posizione al centro ■ rilevamento Telespazio di Mandello sul Lario: da questa stazione le informazioni via modem sono trasmesse al centro di controllo che la Cemat ha installato presso la divisione produzione ■ Milano.

E' così garantita un'assistenza nell'arco delle 24 ore per 365 giorni all'anno alle unità di carico per tutto il percorso dal ■ del carico della merce al momento dello scarico ■ la possibilità di intervenire sempre via satellite da parte del centro di Milano. Inoltre sulla prima relazione di traffico attivata (Marcianise-Milano) è stata impiantata una ■ di assistenza tecnica che può intervenire con preavviso da parte del centro di controllo durante le soste tecniche ■ treno.

Sono già in circolazione dieci casse mobili frigorifere di proprietà Cemat lunghe 13,60 metri con profilo C341 completamente attrezzate con le apparecchiature sopra descritte: ■ breve se ne aggiungeranno altre ■ già acquistate direttamente dalla clientela. Innumerevoli gli utilizzi per i prodotti che necessitano di temperatura controllata e di mantenimento del tasso ■ umidità: dall'ortofrutta ai congelati ■ latticini.



STRADA + ROTAIA, I NUMERI DI UN SUCCESSO

120 km/ora

VELOCITÀ

Il 90% del traffico combinato viaggia oggi con treni impostati ■ 120km/ora. Una velocità cha abbinata alla tecnica Shuttle, al sistema Gateway e ad un avanzato supporto informatico rende il trasporto combinato sempre più efficiente ed efficace. ■ compatibile ■ l'ambiente.

L'ITALIA CHE CRESCE
TRASPORTA COMBINATO

FERROVIE DELLO STATO

CEMAT

IL VERONA, I TIFOSI, IL RAZZISMO

Bentornato in Paradiso ma senza l'apartheid

Il ritorno in serie A del Verona, dopo 4 stagioni di B, è quel che si dice un bell'evento, che fa bene al calcio, ai cuori, ai cervelli, alla [illegible]: esempio ricordando che 11 anni fa il Verona conquistava lo scudetto.

Naturalmente ci sono tutti i complimenti, tutti gli evviva di rito, tutte le soddisfazioni. Verona è una bellissima città, fra le più tenere del mondo, di fondali e colori e anche di suoni (il dialetto che è musica), fra le più opulente di tradizione, sia quella museale che quella attualizzata costantemente.

Diciamo pure che Verona è una bella trasferta, e che molti nel mondo del calcio massimo sono contenti di tornare a Verona. Basta ricordare le simpatie per la squadra di Bagnoli, le belle proposte che quella squadra avanzò quanto a giocatori e a gioco, una sorta di tifo nazionale per la sua impresa contro tanti monumenti.

Esaurito questo penultro titissimo protocollo, dobbiamo però esprimere la speranza che, la squadra, tornino in serie A anche i tifosi, o almeno quelli di loro che da un po' troppo tempo sono in Z.

Quelli usano la partita per fare del razzismo che imbarazzerebbe anche i Bossi e i Boso, quelli che espongono da tempo, ad ogni minima opportunità, striscioni contro il Sud, con accuse infami, con umori- lugubre, da manicomio criminale; altro che da

I tifosi che quando apprendono che il club trattando un calciatore nero (l'olandese Ferrier) alzano in curva un manichino che ne raffigura da lontano le fattezze, lo impiccano alla moda del Ku Klux Klan: e bene hanno fatto il sindaco a buttarsi contro quello squallore orrendo, o quell'orrore squallido, il club tesserare immediatamente il calciatore, accettando la sfida e chiamando ad parte sana della tifoseria.

Una tifoseria che ancora invoca la sua squadra con il nobile nome di Hellas, dizione sociale che sa di tradizione tifoseria che non si merita certe escrescenze, certi foruncoli, certi bubboni, ma che deve anche impegnarsi a combatterli.

L'occasione ottima, la serie A significa assunzione di impegni corali, intruppamento di tutti sotto una sola civile bandiera. contrasto, contraddizione anzi fra certa Verona dalla brutta cronaca quotidiana, nel calcio non solo nel calcio, e la Verona di una grande storia è oggetto di indagini sociologiche, di inchieste giornalistiche, di studi psicologici. Shakespeare fa ai teneri eroi veronesi che c'è mondo fuori dalle mura Verona, a proclamare una esclusività vita, e di onesta trepida vita, peculiare di quella città. Ammessa questa esclusività, e magari orgogliosi di essa, bisogna difenderla: perché adesso certa Verona calcistica non rispecchia niente della città, e sembra invece recepito tanti postacci del mondo peggio, e averlo cucinato nella peggior salsa possibile.

Tanti complimenti per la promozione, tanti auguri alla squadra, alla società, alla sua tifoseria onesta. Il calendario 1996-97 non è noto, ma Verona la gente perbene sa che ogni domenica, in casa fuori, chi ama il calcio deve giocare un match speciale, una partita in più.

Paolo Ormezzano

IL LA

Sacchi ritrova il blocco-Juve

Raduno a Milanello, presente Matarrese Sacchi (foto) riavrà i campioni d'Europa della juventus, con il debuttante Rossitto al posto Conte; mercoledì amichevole con Belgio a Cremona
BECCANTINI

A PAGINA 26

UNDER 21 IN SPAGNA

Gli azzurrini cercano il tris

Domani la Under 21 gioca a Barcellona la semifinale del campionato d'Europa contro la Francia (foto, Morfeo) per difendere il titolo vinto
RIALTI

A PAGINA 27

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 27 Maggio 1996 25

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Finite le coppe e prima dell'Europeo, impazza il mercato degli stranieri

Italia, giochi senza frontiere

Da Emam a Zidane: si compra di tutto

Lo Zamalek è la più lussuosa e più snob del Cairo, i Parioli d'Egitto. Alzi chi ne conosceva l'esistenza. E la riali chi ha mai visto giocare Emam, l'attaccante che l'Udinese ha comprato dalla squadra quel quartiere.

Sei mesi dopo la sentenza della Corte Europea sul caso Bosman, la lista degli stranieri che stanno arrivando grazie al mercato libero folta quanto l'elenco Colombo sulla guida telefonica Milano. Le società italiane comprano tutto tutto. Un danese costa la metà di discreto «Primavera» italiano, perché non imbarcarne un paio? C'è spazio per i comunitari, mirava la sentenza Bosman, sono posti pochi limiti anche agli . Africa e Africa bianca (Fish alla Lazio), molto Sud America dopo anni fiacca, moltissima Francia come neppure ai tempi di Platini: i club meno ricchi mirano agli svincolati che si comprano il solo ingaggio, gli altri ci mettono i miliardi come la Juve per Boksic e Zidane, contratto con Lazio e il Bordeaux.

era detto che l'invasione sarebbe controllata per non rovinare la crescita la carriera dei giovani italiani. Come al solito sarebbe stato meglio non fidarsi. Ora si può soltanto accettare. Anche il grido di dolore sacchiano («intervenga la Federazione», ha detto l'Arrigo nei giorni scorsi) è fuori tempo massimo, è inutile gridare al lupo quando gli hai aperto la porta del pollaio. La tabella mostra come i club che parteciperanno alle Coppe europee stiano cambiando fisionomie puntando sugli stranieri. Il Milan ha sette e già tratta per l'ottavo, lo svedese Andero o il francese Dugarry. La Juve per era contenuta (mai più di quattro) ha rotto gli argini, l'Inter pure, il Parma non ha metabolizzato il fallimento di Stoichkov preso cinque stranieri nuovi di zecca che sarà difficile tener fuori dalla squadra base. Fiorentina, Roma e Lazio hanno cantiere altri due o tre stranieri a .

Non manca la fantasia. Pensate a chi vuole Capron del Nantes. E Carletto Mazzone che ritorna a Cagliari per godersi Lenstrup e Tinkler? Più si scende di target e più si apprende di acquisti che impongono la domanda: ma dove li hanno trovati questi? E' una situazione anomala, ovviamente nuova. Le linee prossima stagione diventano meno definite.

Si può immaginare che le quattro o cinque candidate allo scudetto si confermeranno perché nel degli stranieri possono aver sbagliato una scelta, ma in genere andate su nomi sicuri Boksic e Davids a Djorkaeff. resto sarà una palude. Quando la percentuale dei giocatori dall'estero sale un terzo quarto della «rosa» il rendimento si fa più imprevedibile: aumentano i problemi dell'ambientamento e si moltiplica la possibilità di aver comprato giocatori inadeguati alle serie A. Chi ha visionato Ferrier, il «coloured» olancomprato dal Verona, garantisce che non può suscitare molto più della simpatia per quanto gli hanno combinato i tifosi razzisti. Gli equilibri muteranno. Il Vicenza quest'anno ha sfiorato zona Uefa grazie anche ai gol dell'uruguayano Otero e l'Udinese si è salvata con Bierhoff. Il Toro, sbagliando il colpo con Hakan, non ce l'ha fatta benché partisse una credibilità molto più solida delle due neopromosse.

L'affetto Bosman è stato devastante, ma non ancora finita. Da domani si gioca la finale a quattro dell'Europeo Under 21: immaginiamo che la di procuratori, dirigenti e maneggioni in viaggio per la Spagna non si mossa per sostenere gli azzurri di Maldini. C'è da tenere sotto pressione i giovani francesi e spagnoli, interessano a molti. il mercato riprenderà alla grande subito dopo l'Europeo in Inghilterra. Ci sarà da divertirsi. Convinti che il fenomeno continuerà a mantenere per quest'anno una sola direzione: dall'Italia è mosso soltanto Vialli, che è andato al Chelsea. Il coraggio di rischiare una nuova avventura non è da tutti.

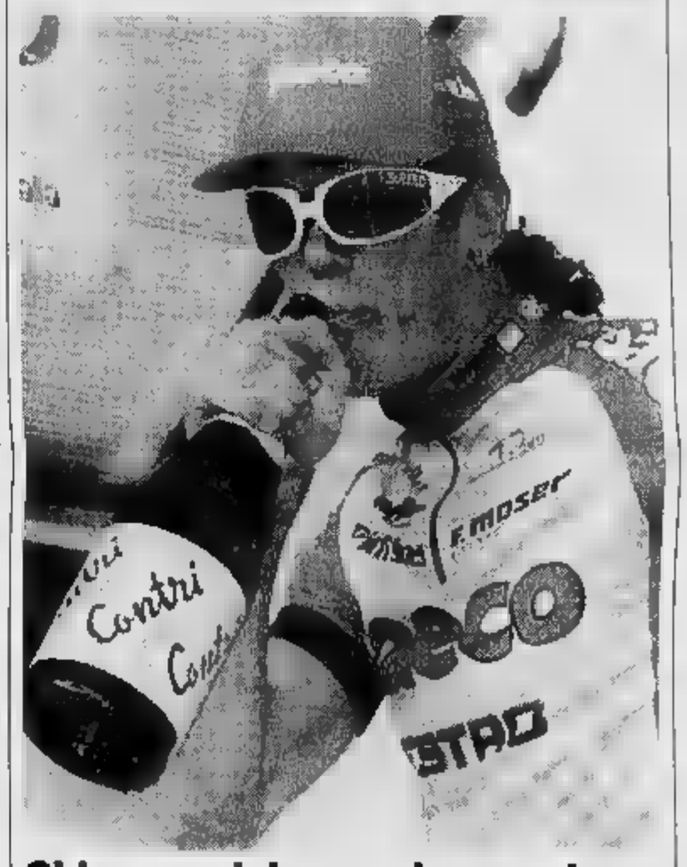
Alen Boksic, 26 anni, in arrivo dalla Lazio: la Juve ha sostituito Vialli con il croato

LE SETTE GRANDI **MULTINAZIONALI**

	GIA' IN ORGANICO	CHI VUOLE
	Savicevic, Weah, Boban, Desailly, **Davids**, (Futre)	Andersson, Dugarry
	Deschamps, Jugovic, Sousa, **Montero Boksic, Zidane**	Bjorklund
FIORENTINA	Batistuta, Rui Costa, Schwarz	Karpin, Oliveira Vlaovic, Nadved
LAZIO	Chamot, **Fish, Oken, Shalimov**	Pedros, Ortega
ROMA	Fonseca, Thern, Aldair **Dahlin, Trotta**	Pandolfi, Litmanen Reuter, Oliveira Capron
PARMA	**Bravo, Cafu, Crespo, Silvaldo, Thuram**	Bierhoff, De La Peña Almeida
INTER	Ince, Caio, Zanetti, **Bjorkaeff, Angloma**	Aldair, Sforza Leboef, Zamorano

tabella le squadre che disputeranno coppe europee; in i nuovi arrivi già

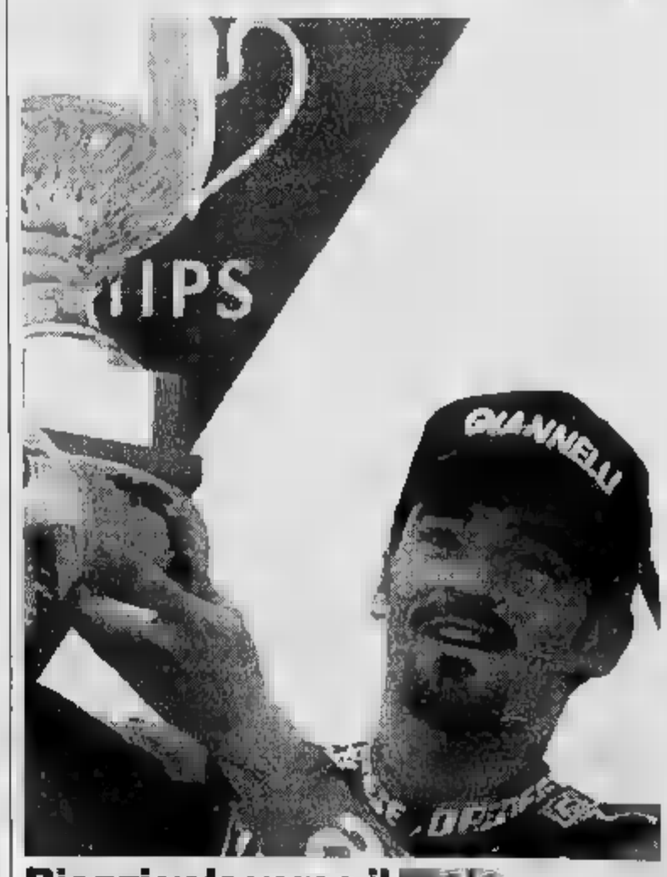
GIRO, SPRINT DI CIPOLLINI



Chiappucci, lampo da campione

NAPOLI. Il Giro decolla, offrendo qualche brivido intenso. Ha vinto Cipollini (foto) allo sprint, ma il vero protagonista nel finale della tappa è stato Chiappucci, autore una fuga senza fortuna. Rebellin conserva la maglia rosa. PAG. 31

MOTOMONDIALE AL MUGELLO



Biagi vola verso il

MUGELLO. Ancora SuperBiaggi (foto), lui. Ha dominato con la sua Aprilia anche al Mugello, cogliendo la 18ª vittoria personale, ed ora vola spedito il terzo titolo mondiale nella 250. Sul podio anche il giovanissimo Rossi nella 125. Ricordi A PAG. 33

IL CHELSEA VUOLE DIVENTARE GRANDE CON IL BOMBER ITALIANO

VIALLI NELLA TERRA DEI BEATLES

RUUD Gullit abita un'elegante di Cadogan Square, un tiro schioppo Knightsbridge, al confine fra Chelsea, Belgravia e Kensington; e gli agenti immobiliari della gli lavoro per trovare una casa «adatta» Gianluca Vialli, nel cuore quel quartiere che fra i più swinging, cosmopoliti e divertenti di Londra, ma all'estremità opposta rispetto allo stadio - più periferico, nella parte «povera» Chelsea - di Stamford Bridge. I tempi sono ti: seguito mille me juventine, Vialli approderà a Londra qualche giorno prima del 17 giugno, quando sarà presentato nella maglia blu della sua squadra. Lo attendono come il Messia.

Per due anni consecutivi - Gullit l'anno scorso, adesso lui - il Chelsea uscito nel colpo più sensazionale della campagna acquisti inglese. Con quel binomio in squadra c'è già chi sogna; e le promesse di Vialli - successi in casa quest'anno, coppe europee il prossimo - alimentano speranze. Il Chelsea sarà anche una squadra celebre, la bacheca dei trofei resta abbastanza vuota: un campionato (1955), Coppa d'Inghilterra (1970), una Coppa di Lega (1965) e una Coppa delle Coppe (1971). Nient'altro. I tifosi gnati alla mediocrità. Ora più.

verrà accolto a Londra come un re: si cerca una casa degna del campione e sono in programma grandi feste per il suo arrivo

Poco più di due chilometri separano il massimo dell'eleganza dalle lunghe teorie di case popolari, la Londra «dis» da quella che non sempre ha fatto al Chelsea Football Club. Gli hooligans del Chelsea si sono sempre distinti per le loro imprese, anche se ora appaiono più sotto controllo; come si distinguono, all'altro capo della King's Road che paradiso delle boutiques, in cui si respirà ancora la Londra degli Anni Sessanta dei Beatles e delle minigonne di Mary Quant, creature del privilegio che hanno fatto di Sloane Square il loro di caccia. Entrambe tribù hanno «vecchie glorie» tutto rispetto: da una parte Terry Venables, ora manager nazionale inglese, dall' Lady Di e Fergie.

Lo stadio è vecchiotto. Attende una ristrutturazione che ne porterà la capienza da 32 mila a 55 mila posti in dei grandi trionfi. Ma non è bastato Gullit, quest'anno, a schiodare il Chelsea dall'11° posto in classifica. E se Vialli manterrà le promesse, cioè i gol, la luna di miele non durerà a lungo. Di incognite sono molte, pressanti quanto l'attesa, una squadra che è certo fatta o Talentini: difesa a cinque, con due terzini-ala (il Petrescu e l'irlandese Phelan) e Gullit da libero a mediano di spinta; il centrocampo retto dal nazionale Wise, dal norvegese Johnsen dallo Spencer; il «vecchio» galleso Hughes in avanti.

molto dipenderà anche dal gioco dei dirigenti. Il presidente Ken Bates, 64 anni, ha fatto i miliardi costruendo strade investendo in palazzi. Regge il assoluto ed è in guerra quasi vicepresidente Matthew Harding, entrato a suon di miliardi nel 1992 la pretesa di controllare i libri tabili. Sono d'accordo, tuttavia, nella nomina di Gullit allenatore, dopo «fuga» verso la nazionale del dopo-Europei. E di nuovo d'accordo per il contratto miliardario a Vialli. Tanto d'accordo quando l'affare si è concluso non erano neppure a Londra: Bates in estremo Oriente, l'altro negli Usa. E non c'era neppure Gullit, in vacanza. Perché dietro la suspense, forse, sapevano già di .

Fabio Galvano

Alla vigilia degli Europei l'ex ct esce allo scoperto per stuzzicare Sacchi e dare consigli

Vicini: Arrigo, impara [redacted] Juventus

«Squadra lunga, e cuore»

Fateci caso: dopo la finale di Roma molti hanno scoperto che, nel calcio, conta il cuore, la fame [redacted] vittorie e più in generale il fattore umano, non solo [redacted] tattica, il catechismo ascetico, il lessico per iniziati. Meno male. E così, alla vigilia della fase finale degli Europei, in Inghilterra (8-30 giugno) e, per la under 21, a Barcellona (da domani [redacted] venerdì), ci è sembrato opportuno discuterne con Azeglio Vicini, presidente dell'Associazione allenatori, ex ct della Nazionale semifinalista agli Europei dell'88, terza [redacted] Mondiali del '90, e demiurgo di quella Under che, nel 1986, si piazzò seconda, dietro la Spagna, negli Europei di categoria.

Vicini, qual è il messaggio, la lezione, di Ajax-Juventus?

«Sono tanti. Per esempio: l'incidenza degli stranieri. Con tutto il rispetto, nel [redacted] juventino è stata minima. Niente [redacted] che vedere con l'apporto che gli olandesi diedero al Milan, Maradona e Careca al Napoli, Platini [redacted] Boniek alla loro Juve».

E poi?

«La Juve aveva più motivazioni. Per questo, era più aggressiva. Che non vuol dire, necessariamente, più [redacted] all'attacco. Istinto contro ragione: mettiamola così».

Tutto qui?

«Assolutamente no. Al posto di Sacchi, farei tesoro di quella partita. E' stata splendida perché giocata a viso aperto, [redacted] squadre "lunghe" e non "corte", il campo utilizzato in tutta la sua larghezza, la [redacted] profondità, finalmente, [redacted] il ricorso esasperato alla trappola del fuorigioco».

Il contrario di quello che predica l'Arrigo.

«Più o meno. Del resto, l'ho sempre detto: oggi come ieri, si può vincere in tanti modi. Non esiste una ricetta esclusiva, assoluta. E se per assurdo tutte le squadre che fanno pressing e gettano il cuore oltre l'ostacolo f[redacted] figlie sue, be', in questo caso Arrigo sarebbe un papà da Guinness».

Gli olandesi [redacted] escono ridimensionati.

«Calma. Se pensiamo al modo di difendere, allora sì: ridimensionati perché presuntuosi, arroganti. Ma dal momento che bene o male la Juve giocava in casa, ci andrei piano col darli per morti».

Dicono che Lippi giochi alla Sacchi.

«Buona, questa. A me non sembra proprio. Lippi è Lippi. Anche [redacted] talvolta schiera la difesa in linea. Poche balle: la sua Juve - come, del resto, l'ultimo Milan di Capello - gioca bello lungo, e proprio per questo trascina il pubblico. [redacted] Weah, Baggio [redacted] la difesa ho contato, spesso, quaranta-cinquanta metri. E se lei ha memoria di [redacted] Juve intruppata in venti-trenta metri, [redacted] la indichi. Grazie a Dio, stiamo tornando alla normalità».

Agli Europei [redacted] quale obiettivo?

«Arrivare in [redacted] medaglia, piazzarsi fra le prime quattro».

Non le sembra un po' poco?

«Guardi che per diritto divino [redacted] ha [redacted] vinto nessuno. Certo, il fatto che Sacchi dica che questa Nazionale è più forte di quella americana, mi fa pensare. Contento lui...»

Allude ai grandi trombati: Vialli, Baggio, Signori, Protti?

«In parte, sì. Sono scelte [redacted] radicali che nascondono una sicurezza fuori del [redacted] quasi eretica».

Che [redacted] augura al ct?

«Di vincere e convincere. Anche se far meglio sul piano [redacted] gioco di quanto fece in America, fra un ripescaggio e un crampo, non dovrebbe essergli difficile».

I suoi Europei a confronto con gli Europei di Sacchi.

«Non c'è paragone. Ai miei tempi, [redacted] qualificava la prima. Oggi, [redacted] prime due. Serve altro?»

Nella fase finale, però, ci sono sedici squadre, [redacted] otto.

«Mi creda. Cambia poco».

Un giudizio sul caso di Vial- [redacted]

«Non mi è piaciuto. Non l'ho capito. Se [redacted] una scelta tecnica, pessi. M[redacted] non lo è... Per Arrigo, il modulo viene prima dei giocatori. Per me, no».

La fantasia non [redacted] più [redacted] potere.

«Non mi meraviglio. Una volta, bastava far fuori in dribbling l'uomo che ti marcava. Oggi, di uomini, ce ne [redacted] due, tre. E una spinta qui, un fallo tattico là...»

Che differenza c'è fra l'Italia di Maldini e l'Italia di Sacchi?

«Cesare è per un calcio semplice, ruspante. Arrigo, viceversa, ne pratica uno più soffocato, calcolatore. Posso dire? E' molto più d'attacco [redacted] calcio di Maldini».

Secondo l'attuale ct, ai rigori vince sempre la squadra che ha meritato «prima».

«Sarà. [redacted] se devo [redacted] sincero, non ricordo che l'Argentina [redacted] Napoli [redacted] la Spagna a Valladolid ci fossero state così superiori. Anzi».

Roberto Beccantini

COM[redacted] STANN[redacted] GLI [redacted]

PERUZZI [redacted]
I rigori parati a Davids e Silooy costituiscono una flebo d'entusiasmo. Resta un solo problema: [redacted] tenuta fisica.

[redacted] ●●●
Ha risolto il nodo [redacted] contratto e scalzato Bucci. Prossimo obiettivo: recuperare la continuità di rendimento.

BUCCI ●●●
[redacted] vice Peruzzi [redacted] vice del vice: [redacted] Solbiate, sabato, ha effettuato due belle parate. [redacted] piano, sta riemergendo.

MUSSI ●●●●
Trentuno pulsazioni a riposo e un contributo - tattico, atletico - sempre di prim'ordine. A 32 anni, [redacted] una [redacted] cia.

APOLLONI ●●
[redacted] campionato modesto, [redacted] metà del guado. Il collaudo inaugurale [redacted] evidenziato ruggini e impacci.

CARBONI ●●●
Zitto zitto, [redacted] propone quale valida alternativa per il ruolo [redacted] esterno sinistro. Un consiglio: sia più temerario.

COSTACURTA ●●
[redacted] distorsione alla caviglia sinistra, ha disertato la partitella di Solbiate Arno. Nulla di grave.

MALDINI ●●
Acciacchi muscolari (a un quadricipite) [redacted] sconsigliato l'impiego, sabato. Uno stop noioso, ma contingente.

FERRARA ●●●●
Lippi consegna al ct [redacted] elemento in grande spolvero, bisognoso, esclusivamente, di piccole rifiniture tattiche.

TORRICELLI ●●●●●
Lo strabiliante livello toccato nella finale contro l'Ajax ci impone [redacted] considerarlo, oggi, una spanna su tutti.

FUSER [redacted]
Preferito a Signori, e forse [redacted] questo condizionato, fuori rosa [redacted] tre anni: approccio titubante, nella norma.

[redacted] ●●●
Sacchi l'ha provato [redacted] centro della difesa, ricavandone indizi positivi, [redacted] conferma di un apprezzabile eclettismo.

ALBERTINI ●●●
Per quanto zavorrato da pesanti carichi di lavoro, ribadisce [redacted] felice predisposizione al comando e al pressing.

D. BAGGIO ●●
Rimorchiato a onta di una stagione tutt'altro che lusinghiera, [redacted] batte alla ricerca [redacted] posizione perduta.

DONADONI [redacted]
Sul filo dei 33 anni, si spende con la lucida autorità [redacted] veterano che ha memorizzato il gioco e fermato il tempo.

[redacted] ●●●●
Galvanizzato, [redacted] tutti [redacted] juventini, dalla conquista della Champions League, promette dedizione e furore.

ROSSITTO ●●●
L'ultimo azzardo di Sacchi, che l'ha precettato al posto [redacted] Conte. Voto [redacted] stima, in attesa di verificarne il profitto.

[redacted] ●●
Spremuto da un calendario terrificante, deve recuperare al più presto la brillantezza e le magie [redacted] per strada.

RAVANELLI ●●●
Prima la tendinite, poi il gol all'Ajax. In bilico tra baci [redacted] moccoli, sembra aver riafferrato l'antico spirito.

ZOLA ●●●
Strappi e strappetti ne hanno fiaccato l'estro. Si tratta, adesso, di lucidare l'argenteria [redacted]. Il tempo c'è.

CASIRAGHI ●●●
Se il buon giorno si vede dal mattino (a Solbiate erano le 10...), occhio [redacted] questo satanasso e ai fendenti che [redacted].

[redacted] ●●●●
[redacted] suo caso, non c'è caviglia che tenga: agile ed esplosivo, [redacted] i fiammiferi in regola per accendere [redacted] Europei.

Condizione: [redacted] eccellente; [redacted] buona; ●●● discreta; ●● mediocre; ● pessima.

Arrigo Sacchi dà disposizioni [redacted] Roberto Donadoni in [redacted] seduta [redacted] allenamento degli azzurri a Milanello: Donadoni dopo gli Europei rientrerà [redacted] America per giocare dopo gli anni dei successi [redacted] il Milan

Chiesa, mix fra Rossi [redacted] Riva

I tecnici d'accordo: fa la differenza

MILANO. Piccolo [redacted] intorno [redacted] Enrico Chiesa, il cannoniere che ha fatto fuori, [redacted] dopo l'altro, Roberto Baggio, Giuseppe Signori e Marco Simone, tutti candidati - come lui e, [redacted] inizio stagione, infinitamente più di lui - al ruolo di vice Zola.

Per Fabio Capello, «ha la rapidità felina di Paolo Rossi [redacted] l'esplosività balistica di Gigi Riva». Azeglio Vicini, lui, conviene che nel suo scatto, nel suo gusto per lo smarcamento, nel suo fiutare la porta, e puntarla, [redacted] sia molto, effettivamente, di Rossi e Schillaci. «Quanto al tiro, viceversa, Riva era un'altra [redacted]. Lo lascerei stare. Certo, Chiesa calcia indifferentemente di destro e sinistro: [redacted] questo non [redacted] vantaggio da poco».

Per la cronaca, Chiesa preferisce il destro, con [redacted] quale, sorride, «ho segnato quattordici dei ventidue gol in campionato». Angelo Peruzzi, che fra andata e ritorno è stato impallinato tre volte, due a Genova, [redacted] Torino, plaude alla varietà di soluzioni che ne impreziosisce il repertorio. Sebastiano Rossi, viceversa, [redacted] rimasto stregato dal «movimento delle gambe».

Sven Goran Eriksson lo racconta così: «Grande tecnica e [redacted] cattiveria, sotto porta, che mai e poi mai accoppieresti [redacted] quegli occhi così dolci, a quel portamento così leggiadro». Tre anni fa, spiega l'allenatore della Sampdoria, «era già bravo, [redacted] aveva bisogno di irrobustirsi [redacted] po'. Il fatto che all'estero sia poco conosciuto, potrebbe agevolargli l'impatto con la realtà di [redacted] Europeo che si annuncia fin d'ora sfibrante ed eccitante».

La prossima stagione, Chiesa giocherà [redacted] Parma, al fianco di quello Zola cui, oggi, insidia il posto in Nazionale. C'est la vie. L'Arrigo, per la verità, aveva tentato di snaturarne le caratteristiche, ritagliandogli una posizione alla Del Piero, sul fianco sinistro del centrocampo. Meglio così. Meglio, vogliamo dire, che il ct ci abbia ripensato. D'altra parte, la duttilità del venticinquenne Chiesa costituisce una solida base di lancio. A Chieti in C1, dove si giocava a uomo, venne impiegato tanto a destra quanto a sinistra. A Modena in B, con Oddo e Vitali, fra 4-4-2 e zona mista, [redacted] presenze 14 gol, fece l'esterno sinistro e la punta. A Cremona, [redacted] partite 14 gol. Gigi Simoni lo ha impiegato stabilmente quale tornante di destra.

La sintesi, felice, stordente, [redacted] il bottino dell'ultima stagione chez Eriksson. E adesso Enrico Chiesa riparte. In fila, rispettoso delle gerarchie, ma forte di un bagaglio di esperienze che non possono [redacted] stuzzicarne [redacted] curiosità, e far drizzare le antenne ai concorrenti. Il gol, come la cultura, è ciò che rimane quando si è dimenticato tutto. Per questo, non ha mai [redacted] di «studiare». [ro. be.]

[redacted]

IL PROGRAMMA

MILANO. Dopo un giorno e mezzo di riposo, scatta la fase due dell'operazione-Europa. La Nazionale si ritrova [redacted] Milanello. Questa volta, al gran completo. Alle 10, arrivano i campioni d'Europa della Juventus: Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Di Livio, Del Piero, Ravanelli. Ci sarà, anche, Fabio Rossitto, precettato d'urgenza al posto di Antonio Conte, infortunatosi nella finale di Coppa contro l'Ajax. Il menù prevede test clinici e fisici. Il resto del gruppo è atteso per le 12,30.

Al fianco del ct Arrigo Sacchi, [redacted] capolino il presidente federale Antonio Matarrese. «Confesserà» la squadra, la spronerà e, magari, troverà il modo di affrontare l'argomento premi. Nel pomeriggio, alle 16, foto ufficiali con [redacted] nuove maglie della Nike e, un'ora dopo, allenamento.

Mercoledì sera a Cremona (Raiuno, ore 20,45), amichevole con il Belgio. Giovedì, partenza per Budapest. Sabato 1° giugno (ore 20,30) seconda e ultima partita di collaudo con l'Ungheria (diretta su Canale 5). La partenza per Manchester avrà luogo, da Roma, il 5 giugno. L'11 giugno, a Liverpool, eurodebutto con la Russia. Il 14, sempre a Liverpool, sfida con la Repubblica Ceca. Il 19, a Manchester, partitissima [redacted] la Germania.

[redacted]

Gli irresistibili [redacted]

E la Russia non perde da 15 partite

GRUPPO C

[redacted] ●●●●●
Non perde da 11 partite (10 vittorie, l'ultima [redacted] Rotterdam, contro l'Olanda, 1 pareggio). Recuperato Moeller, si è fermato Reuter. In smaglianti condizioni di forma Scholl [redacted] Klinsmann (15 gol in Coppa Uefa, record assoluto). Mercoledì, i panzer si misurano con l'Irlanda del Nord [redacted] Belfast.

RUSSIA ●●●●
Meglio non fidarsi. E' imbattuta [redacted] 15 partite (13 vittorie, 2 pareggi). Sabato, si è scaldata in Qatar: 5-2, doppietta [redacted] Kiriakov, acuti del foggiano Kolyvanov, Kanchelskis [redacted] Mostovoj. Il [redacted] Romantsev bada al sodo. Fra [redacted] esclusi, Khlestov, Mamedov, Popov e Ledjakhov. Ultimo test, il [redacted] giugno con la Polonia.

[redacted] ●●●●
Tre scoppole ai turchi, [redacted] all'Eire. Per adesso, i conti [redacted] Uhrin tornano. Certo, non ci volevano gli infortuni di Kozel [redacted] Hapal (niente Europei). Skuhravy, ex Genoa, non è stato ripescato. Schemi semplici, e pragmatici. Mercoledì, collaudo a Salisburgo con l'Austria. Sabato, replica in Svizzera.

[redacted] B

FRANCIA ●●●●●
Rigenerata dal ct Jacquet, vanta una striscia di 20 risultati utili (13 vittorie, 7 pareggi). Cosa che ha permesso di assorbire, senza insurrezioni, l'esclusione di Cantona [redacted] Ginola. Fra le colonne, «italiani» di oggi (Angloma, Desailly, capitan Deschamps, Karembeu) e di domani (Thuram, Zidane, Djorkaeff).

SPAGNA ●●●●
Forgiata nel ferro dal ct Clemente, si annuncia tosta e tesa. Non perde da sedici partite (11 vittorie, 5 pareggi). Ha rinunciato al cocco emergente, Raul, limitando [redacted] minimo gli esami (1-0 e 0-0 con la Norvegia). Su tutti, rambo Caminero e il goleador Pizzi. Resta un'incognita: la «Liga» è finita [redacted].

BULGARIA ●●●
[redacted] è [redacted] approccio facile, quello [redacted] Nazionale [redacted] Dimitar Penev agli Europei, fra minacce di diserzione (il nipote Lubo, poi messosi in riga), infortuni (Houbtchev), squalifiche (Popov) e cali di forma (Stoichkov). Il bilancio del [redacted] è, così, fiacco e insondabile: 0-1 [redacted] Wembley, 0-0 in Slovacchia.

ROMANIA ● [redacted]
Il tempo sembra essersi [redacted] Belodedici, Popescu, Hagi, Lacatus, Raducioiu. [redacted] che [redacted] del ct Iordanescu, prima dimessosi per protesta contro [redacted] corruzione nel calcio romeno e poi reintegrato a furor di presidente? Squadra vecchia fa buon brodo: di solito è così. Fra le novità, occhio al bomber Vladoiu.

[redacted] A

INGHILTERRA ●●●●
La gestione Venables [redacted] fruttato 10 vittorie, 8 pareggi e un solo ko (con il Brasile). L'ultimo successo è di ieri, a Hong Kong: 1-0, Ferdinand. Da cinque partite [redacted] squadra [redacted] prende gol. Preoccupa un'unghia di Gascoigne. Centrocampo in mano [redacted] e Platt. La sorpresa sarà il bomber Robbie Fowler (21 anni)?

OLANDA ●●●
[redacted] l'Italia, nel 1996 ha disputato [redacted] sole amichevole (0-1 con [redacted] Germania). Il ct Hiddink [redacted] pescato a piene mani nell'Ajax: [redacted] elementi. Il problema è ricaricare le pile (di Kluivert, soprattutto) dopo lo smacco in Champions League. Grave, tatticamente, l'assenza di un velocista come Overmars.

SVIZZERA ●●
[redacted] cambio della guardia fra Roy Hodgson [redacted] Artur Jorge [redacted] è stato meno indolore del previsto. Un pareggio in Lussemburgo, [redacted] sconfitta in Austria, [redacted] successo (modesto) contro quel materasso europeo che [redacted] diventato il Galles. Riflettori puntati su Sforza, pallino di Hodgson, e su Turkyilmaz, ex Bologna.

SCOZIA ●●
Riuscirà a imitare l'indomito spirito di Braveheart? Le premesse non sono incoraggianti. In attacco, per esempio, McCoist ha perso la sua spalla privilegiata, Duncan Ferguson, 44 giorni di carcere per una testata in campo, riabilitato [redacted] messo fuori combattimento da un'ernia. Il ct Brown è [redacted] guai.

GRUPPO D

CROAZIA [redacted]
Tutti la considerano la mina vagante. Boksic, Boban, Suker, Vlaovic: il ct Blazevic può disporre di una formazione base d'altissimo livello. Il problema sono le riserve. A ogni buon conto, i croati non perdono da nove partite (6 vittorie, 3 pa-[redacted]). Da segnalare, lo 0-0 di Wembley e l'1-1 in Brasile.

PORTOGALLO [redacted]
Gira e rigira, il raccolto è sempre inferiore alla semina. Fuori di metafora: mancano uomini gol di peso. Uomini che sappiano dare un senso al felpato lavorio di Paulo Sousa, Rui Costa, Figo. In difesa, tiene Fernando Couto. In amichevole, la Nazionale di Oliveira ha perso con Francia (3-2) e Germania (2-1).

DANIMARCA ●●●
E' la regina uscente. E questa volta, a differenza dell'edizione svedese, potrà contare, non solo su Brian Laudrup, ma anche su suo fratello Michael. C'è grande attesa per il giovane attaccante Mikkel Beck, 23 anni, stile Elkjaer. Contraddittorie le ultime uscite: 0-2 con la Germania, 2-0 alla Scozia.

TURCHIA ●●
Il sacco 3-0 incassato dalla Repubblica Ceca ha seminato il panico. Il ct Terim non sa che pesci pigliare. Il bomber Hakan Sukur, ex Torino, è reduce da una stagione travagliata. La vittoriuzza sull'Ucraina (3-2) non ha lasciato indicazioni [redacted]. Il gioco latita, a Estonia e Finlandia l'ardua disposta.

Condizione: ●●●●● eccellente; ●●●● buona; ●●● discreta; ●● mediocre; ● pessima.

Per i lettori de La Stampa il parcheggio è scontato.

Chi legge La Stampa ha i suoi privilegi. [redacted] 12 maggio al 16 giugno La Stampa pubblicherà ogni giorno un buono che dà diritto allo [redacted] del 35% sulle tariffe del parcheggio ACI di via Roma. Per [redacted] diritto allo sconto, ritagliate il buono qui sotto e consegnatelo alla cassa del parcheggio. I buoni non [redacted] cumulabili [redacted] valgono fino [redacted] 30 giugno '96.

ACI LA STAMPA

BUONO SCONTO PER IL PARCHEGGIO ACI DI VIA ROMA 35%

Valido fino al 30 giugno '96 e non cumulabile

Il presidente applaude la squadra e soprattutto la nuova filosofia del gioco bianconero

Chiusano: «E' Lippi la carta vincente»

«Che Coppa, ma che fifa»

TORINO. Il Presidente è felice. E potrebbe non esserlo con un palmarès il suo: sei coppe, scudetto. L'avvocato Chiusano, dal '90 con discrezione al vertice della Juve, dopo la in Champions League entra di diritto nel club dei dirigenti più decorati.

Presidente, finalmente la Coppa che s di più.

«Grande conquista, partita emozionante con tutti i requisiti che deve avere una finale di quel livello. Ma a certo punto ho pensato che arrivasse un'altra : la Juve non riusciva a concretizzare la netta superiorità. C'è una legge non scritta che spesso in questi casi castiga chi lo merita. Per fortuna lassù qualcuno ci ama ed è finita bene».

vigilia sembrava sicuro sarebbe bene.

«Era semplice sensazione, ma sentivo che questa volta la Coppa non ci sarebbe sfuggita. Poi il giorno prima partita ho incontrato i giocatori Borghesiana e non ho avuto dubbi. Li ho visti determinati, non spaventati. Come deve essere chi è consapevole delle proprie forze. Aveva ragione Lippi: l'Ajax si aspettava Juve col. Loro avevano la presunzione dei forti, noi abbiamo più cuore. Gli olandesi tecnicamente superiori, ma hanno calcolato che affrontavano Juve umile e decisa».

In 2 anni avete vinto

«E' stato un biennio strepitoso, siamo andati al di là di ogni aspettativa. Pensavamo che fosse un periodo di transizione, il raccolto è abbondante. Siamo bravi nell'individuare in Lippi l'allenatore giusto. Diciamo che abbiamo saputo osare, come successe con Picchi e Trapattoni».

Quali sono i meriti principali dell'allenatore?

«Grande serietà, freddezza, non si esalta facilmente. soprattutto portato una mentalità . Con lui squadra sempre in campo per vincere. Lippi biato la filosofia del nostro gioco».

E ha assemblato campioni e comprimari in modo perfetto.

«Con Lippi, Vialli ritornato campione che Ravanelli è esploso. M è vinto anche grazie a gente come Torricelli, uno straordinario esempio di cosa voglia dire abbinare passione e volontà. Mi piace sottolineare proprio la prova dei giocatori meno baciati dalla Lippi ha creato un gruppo straordinario, prime donne».

A proposito di Vialli. La sua partenza che non esistono più i giocatori-bandiera?

«Questo un calcio che regala poco al sentimento. I Boniperti, i Rivera, ossia i campioni che restano una vita nella squadra fanno parte del passato. Ci sono regole commerciali che li mettono fuori gioco. Però c'è anche un risvolto positivo. Il giocatore deve essere sempre più professionista per dare il massimo negli anni in cui è vincolato ad una squadra e riproporsi poi sul mercato con più potere contrattuale».

Ma per Vialli la non potrà fare un'eccezione?

«Le società di calcio vanno amministrate aziende. avesse prevalso cuore avremmo trovato altre soluzioni, ma purtroppo dobbiamo fare i conti con dure realtà economiche, con i costi di gestione. Ci sono regole amare, ferree. Per Vialli avremo sempre grande riconoscenza, uno come lui resterà nella storia della Juve. Potremmo anche aver sbagliato a lasciarlo partire, saranno i risultati a dire se è stata una scelta giusta oppure sbagliata».

Vialli a fine carriera vorrebbe fare il dirigente. La Juve pronta a riprenderlo in una nuova veste?

«Se confermerà questa intenzione spero che potremo essere noi i primi ad accoglierlo. C'è bisogno di uomini lui, capacità tecniche. Può insegnare molto a tutti».

Adesso si riparte. Il tifoso pretende una Juve sempre più forte.

«La Juve è nata per vincere. Questo può emergere ancora, ma ci dei ritocchi. Come sempre qualcuno non sarà contento, il tifoso non accetta che certo campione giochi nella squadra rivale e non nella propria. Ma le società devono agire molta cautela. Gestire il parco giocatori richiede attenzione, la legge Bosman obbliga a con prudenza. Ci macchiavellismi da trovare per far quadrare l'aspetto tecnico con quello economico».

Il ritorno Juve in area Fiat cambierebbe le cose?

«L'avvocato Agnelli è già l'azionista di riferimento, la Fiat è già impegnata nella Juventus. Dovesse succedere, tratterebbe di plici chiarimenti .

Fabio Vergnano

Chiusano, una alla Juve prima Boniperti dopo con Montezemolo oggi fianco Giraudo, Bettega e Moggi

«Ha saputo fondere assi e comprimari Vialli è tornato Vialli Ravanelli è esploso»

«Luca parte, saranno solo i risultati a dire se abbiamo sbagliato oppure indovinato»

A fianco il possibile schieramento della Juve per la prossima stagione

IL MERCATO

L'UNDICI TIPO

Sousa e Vierchowod, Juve più lontana

Amoruso andrà per un anno in prestito al Napoli

TORINO

SABATO circolava una voce strana, inverosimile: Boksic, dal ritiro croato, aveva annunciato, perfino confermato, che trasferimento alla Juve non lo interessava più. Gelo in piazza Crimea. Però Moggi non trema. Tanto da dichiarare: «Non vedo come possa farsi indietro. Ha firmato regolarmente. Sono perciò tranquillo. Io le stupidaggini non le commento». Dunque, la Juve ricomincia Boksic.

Il croato («Grande attaccante, ha fatto pochi gol, però da noi ne farà e ne farà fare», parola dell'avvocato Giovanni Agnelli) è una delle pedine necessarie per arricchire la squadra campione d'Europa, decisa ad allungare il ciclo aperto lo (scudetto, Coppa Italia Champions League) e competere il Milan nella rincorsa al titolo.

Cominciamo dalla difesa, il reparto in cui Peruzzi (il doriano Pagotto gli farebbe da secondo, anche se c'è la del Milan), Torricelli, Ferrara, Montero e Pessotto sono le certezze dove Porrini e Tacchinardi troveranno una collocazione strada facendo. Partito Carrera (Atalanta), c'è da vedere se Vierchowod accetterà l'offerta da (sponsor Vialli) e se durante la tournée in Oriente troverà con Lippi una soluzione che porti alla conferma. L'età del difensore la rosa bianconera, sempre più competitiva, potrebbero indurre Pietro ad accettare un annuale. E' infine possibile che Moggi metta le mani un difensore polivalente (Chamot): l'argentino sa ricoprire sia i due ruoli di difensore centrale sia quello di esterno.

Il centrocampo ha manifesto sicurezze in Di Livio, Conte e Deshamps, discontinuità in Sousa. Lombardo e Jugovic sono stati limitati da gravi infortuni. Di Livio è richiesto dalla Lazio (rientrerà nell'affare Boksic?), però la Juve tiene duro. La pedina a conguaglio potrebbe essere invece Sousa, su cui puntano anche Bayern Monaco, Borussia Dortmund e Barcellona. Intanto arriva Zidane. Da Bordeaux fa : «La Juve è il sogno di ogni bimbo. Alla conclusione dell'operazione manca la firma, che mi riservo sul contratto subito dopo la fine dei campionati europei».

Zidane ha 24 anni, un centrocampista molto dotato tecnicamente e ha un fisico che permette di mostrare i muscoli all'avversario. E' uomo dell'ultimo passaggio, per cui la sua posizione è a ridosso delle punte. è parlato, questi giorni, di Giannini. E' bravo, non ancora p non interessa alla Juventus. A meno che, partendo il portoghese Paulo Sousa...

Ed eccoci all'attacco, reparto particolarmente nutrito, alle pedine esibire doppia identità: Boksic una forza della natura, lavora l'avsoprattutto al fianco sinistro. Se facesse gol in proporzione ai guasti procura nelle difese avversarie non avrebbe rivali al mondo. Il lavoro demolitore verrebbe finalizzato da Ravanelli, più avanzato, e da Del Piero, che dentro di sé avverte i segnali tipici dell'attaccante di . Per ragioni stato spesso deve riconvertirsi in esterno che parte da lontano. Il parco rincalzi contempla anche Vieri, che ha compiuto grossi miglioramenti negli ultimi due anni. Amoruso verrà invece girato in prestito (per un anno) al Napoli. dimenticare Padovano, ragazzo sveglio, rapido come folgore con tanta fame di successo. Ha infatti una virtù invidiabile: l'ambizione.

Facile comporre un puzzle partenza: Peruzzi fra i pali; Torricelli, Ferrara, Montero (fluidificante) e Pessotto blocco difensivo; Conte, Zidane e Deschamps filtro che scrama, con il girondino rampa di lancio; Boksic, Ravanelli e Del Piero là davanti. E occhio a Padovano.

Angelo Caroli

OGGI

La Juventus è arrivata ieri a Seul dopo 23 ore di viaggio. Stasera alle 19,30 locali i bianconeri affronteranno la Nazionale della Sud Corea partita verrà teletrasmessa in differita su Italia 1 alle 23). Per la prima amichevole tournée in Estremo Oriente previsto il tutto esaurito (80.000 persone). Allo stadio ci sarà anche il presidente della Corea. Lippi utilizzerà soprattutto i giocatori che sono stati impiegati meno durante il campionato. Come Padovano e Porrini. Ovviamente giocheranno pure Vialli e i «prestiti» Montanari, Annoni, Nunziata, Parente, Garzya, Longhi e Giandebiaggi.

UNDER 21

Il ct degli azzurrini cerca di vincere per la terza volta l'Europeo e si lamenta per l'assenza di Vieri

Il prof. Maldini dà voti alti agli avversari

«Spagna e Francia, come noi, meritano otto; sette gli scozzesi»

FIRENZE. E' l'imperatore della piccola Europa calcistica. Con la Under ha vinto due volte il titolo del Vecchio Continente, in un'occasione si è classificato al 3° posto e ora ha portato gli azzurrini delle 4 pretendenti al successo finale. Una lattura per gli avversari, paragone perpetuo per Arrigo Sacchi. E' Cesare l'uomo di confine fra la vecchia e la nuova generazione. Il discepolo Bearzot, forse l'ultimo selezionatore negli allenatori.

parte per la nuova tura: senza Piero, senza Vieri e Inzaghi, con Nesta e Cannavaro squalificati nella gara la Francia. Il suo ritiro a Coverciano non ha avuto fame della clausura di Milanello. Si è vista anche qualche ragazzina con bolerino e ombelico al vento.

E' buffo, lui che non ha accesso a campioncini Del Piero, che prende quello che la Provvidenza gli offre, condannato sempre e comunque a vincere. In una realtà, quella del calcio giovanile italiano, dove altri europei sono davanti a noi anni luce. «Piano - di racconta fuori dai canonici incontri la stampa - con Matarrese sono chiarissimo. Siamo fra le prime quattro, già un s nostro lavoro, poi, se vinciamo ve... diventiamo antipatici. A parte gli scherzi, ci proveremo qualche volta, gli avversari veramente forti».

Ci la pagella di Francia, Spagna e Scozia, i suoi avversari nel girone finale.

«La Spagna è una squadra piena di fantasia, non potrebbe diversamente considerato che hanno giocatori come Raul, La e Oscar. Inoltre giocano in casa, valgono un 8. La Scozia la meno, però so che è una nazionale compatta, solida, fisicamente forse la più forte. Vale un 7. Infine la Francia. Lo sapete che le autostrade sono piene delle auto dei procuratori italiani? Tutti vogliono i giovani francesi, ragazzi come Maurice. Attaccante mobile, uno che non ti dà pace, che lavora ai fianchi, vede la porta. C'è Machalela che ultimamente ha fatto un ulteriore salto di qualità. C'è Pires che ha grandi colpi e stile. C'è Vieira che in Italia si è affinato tatticamente, gioca davanti alla difesa e superarlo sarà problema. Voto: 8».

E l'Italia, mister?

«Buon gruppo, anche noi meritiamo 8. Però primo match non Cannavaro e Nesta. piango mai, e non lo faccio per Del Piero. Sapevo che mi sarebbe stato portato via. Il forfait di Vieri è stata coltellata. sarà squadra che punterà sull'agilità. Buffon e Pagotto? Il primo, ha giocato di più. Poi in attacco Delvecchio e Amoruso vantaggio, ma con Totti pronto dare fantasia. Ho Morfeo che può giocare seconda punta o come trequartista se dovrò attuare il nostro gioco d'attacco. centrocampo ho ragazzi validi come Tommasi, Pecchia, Ametrano e Brambilla. E poi c'è Tacchinardi. Gli ho parlato, lo vedo meglio in mezzo al campo, lui la come me. La Juve? Loro faranno credono meglio. Vedrete, male».

La Spagna avrà Raul, voi non avrete Piero.

«Sarebbe stata una bella lotta per il titolo del miglior giocatore dell'Europeo».

Non è che già alle Olimpiadi? L'Europeo l'ha già vinto volte.

«Io uno che pensa sempre al primo appuntamento che gli si pone. Non vado mai oltre».

è stanco di fare l'eterno ct della Under? C'è chi la vedrebbe bene come re di Sacchi. E' tentato dalla prospettiva?

«Io faccio parte dell'esercito dei 58 milioni di italiani che vorrebbero allenare la Nazionale maggiore. Ho già vissuto in parte quest'esperienza, Bearzot, grande uomo. bene anche dove sono...».

Fra Nazionale e Milan, quale preferirebbe allenare?

«Sarebbe una questione cuore, di colori; io il rossonero non l'ho mai dimenticato».

Non è preoccupato dall'effetto Ora rischia avere sempre meno giovani grandi club.

«Gli stranieri stanno arrivando da tutte le parti, andate. Basterà aspettare e vedrete che la situazione si calmerà. Personalmente darei degli incentivi a quei club che investono nel settore giovanile. Il prossimo campionato inizierà all'insegna delle multinazionali, ma poi ci si accorgerà bravi come italiani non ne E io potrò a lavorare tranquillo».

DOMANI CON LA

BARCELLONA. La Under 21 di Cesare Maldini ha raggiunto in serata Barcellona, dopo l'allenamento rifinitura svolto a Coverciano. azzurrini, in Spagna, inseguono una grande impresa: campioni continentali nel '92 e nel '94, puntano ad un difficile e prestigioso tris. Il primo impegno, la semifinale, è in programma domani (ore 18,30) contro Francia, nell'impianto che ospitò le Olimpiadi '92. L'altra semifinale è Spagna-Scozia. La finale è invece in calendario tre giorni dopo, venerdì (alle 18 si giocherà per il terzo posto, alle 21 verrà assegnato il titolo europeo). Il tecnico mantiene il riserbo sulla formazione che scenderà in campo domani. Morfeo e Totti non dovrebbero far parte dell'undici iniziale. Il ct si appresta a rispondere all'attacco della Francia schierando quattro centrocampisti. Una sfida esaltante per gli azzurrini e per il tecnico, in casa di una delle pretendenti più forti, la favoritissima Spagna.

La tappa successiva, per la Under, la Olimpiadi. Ai Giochi noto, Maldini potrà avvalersi di tre fuoriquota che non sono ancora ufficialmente indicati (sicuramente due saranno gli interisti Branca e Pagliuca, il terzo forse Crippa).

Cesare Maldini con la Under 21 ha vinto volte il titolo Europeo in un'occasione si è piazzato al terzo posto e ora ha di nuovo portato gli azzurrini nel gruppo delle pretendenti al successo finale

«Punteremo sull'agilità. Ho Morfeo che può giocare come secondo attaccante oppure da rifinitore»

L'attaccante sta per lasciare il Cagliari che riprende Mazzone

Roma, le mani su Oliveira

Mussi resta altri due anni a Parma

Mazzone riparte da Cagliari. Stamane l'allenatore scaricato Sensi [illegible] d'anticipo sarà in Sardegna per firmare e riprendere possesso della panchina sulla quale aveva avuto grandi soddisfazioni. Con grande gioia dello stesso Sensi che risparmia [illegible] miliardo netto, [illegible] quello che avrebbe dovuto versare a Mazzone per la prossi- [illegible] stagione. Ma tra Cagliari e Roma c'è un'altra importante trattativa in co[illegible] a riguardo il trasferimento di Oliveira, valutato da Cellino 15 miliardi, compresi Totti e Petruzzi.

Il Parma ha risolto il dilemma Mussi bloccandolo per altre due stagioni: costo complessivo 1500 milioni. L'accordo è stato raggiunto ieri pomeriggio con Tanzi, convinto anche da Zola il quale ha perorato la [illegible] compagno che considera uomo-spogliatoio molto importante [illegible] esempio di dedizione.

L'accordo ha fatto sfumare le speranze [illegible] alcune società (Milan, Fiorentina, Roma e Inter) che sul difensore avevano puntato l'attenzione. Mentre i dirigenti rossoneri a [illegible] inseguivano Mussi per rinforzare la panchina, quelli giallorossi [illegible] vano visto [illegible] lui l'uomo giusto per sostituire Annoni. Gli uomini-mercato nerazzurri, infine, dopo aver ceduto Roberto Carlos al Real, con il parmigiano spera- [illegible] di risolvere il problema della copertura della fascia.

A questo punto l'Inter guarda a Padalino che, alla fine del prestito al Foggia non trova l'accordo con Cecchi Gori, ma si è già cautelata bloccando Firicano, svincolato dal Cagliari. A Mazzola e compagni piacciono anche l'atalantino Pavone, lo svedese Bjorklund del Vicenza per il quale l'Everton ha già offerto 7 miliardi e il francese Frank Leboeuf dello [illegible]sburgo.

Trattenuto Mussi, il Parma può mettere [illegible] mercato Di Chiara che potrebbe finire al Monaco, mentre Minotti [illegible] vicinissimo al Chelsea; il più richiesto, però, è Benarrivo che piace alla Roma, nonostante il sicuro acquisto dell'argentino del Velez Sarsfield, Trotta. Questi arriverà al seguito di Carlos Bianchi, presentato mercoledì.

Ma torniamo al Parma, per ricordare che attende notizie di Stoichkov: il bulgaro [illegible] richiesto dall'Arsenal, pronto a pagarlo 12 miliardi, ma il giocatore preferirebbe ritornare al Barcellona che però offre molto meno.

L'Atalanta sta per annunciare l'ingaggio del centrocampista del Malmoe Joachim Persson, 20 anni, e di Robbiati, in arrivo dalla Fiorentina in cambio di Morfeo. Il Milan, intanto, prende tempo per Andersson perché [illegible] valutando l'opportunità di acquistare il francese del Bordeaux Cristophe Dugarry, 24 anni, consigliato da Tabarez che, dopo la presentazione, la visita a Milanello e l'incontro con Berlusconi, è ripartito per Montevideo. Sullo svedese del Bari sta per piombare il Glasgow Rangers spiazzato dal [illegible] di Vialli che ha scelto il Chelsea dove potrebbe finire anche Zenga. In alternativa ad Andersson si guarda anche a Bierhoff.

Resta, intanto, da [illegible] il futuro di Protti, gran goleador del campionato, bloccato dall'Inter. La Samp, però, dovendo sostituire Chiesa, è pronta a offrire 6 miliardi al Bari e 800 milioni al giocatore contro i 700 [illegible] Moratti. Interessata a Protti [illegible] la Fiorentina, che vorrebbe farne l'alternativa a Batistuta.

Fuori mercato il Napoli: dopo gli acquisti di Crasson e Turrini, Ferlaino ha spedito Gigi Simoni in Sud America a caccia di un attaccante e un centrocampista di buon valore ma di poca spesa.

E chiudiamo con il Milan che cerca di prendere dalla Samp il portiere Pagotto per [illegible] miliardi più il prestito [illegible] difensore Coco. Promesso, infine, [illegible] Sebastiano Rossi il prolungamento fino al '97 del contratto con una revisione dell'ingaggio che passerà dagli 800 milioni attuali a 1400.

Nino Sormani

[illegible] DEL MERCATO

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		TRATTATIVE	
ATALANTA All. Mondonico (confermato)	Mirkovic (d) [illegible] (p) Foglio (d) Persson (c)	Partizan Cesena Fiorenzuola Malmoe	Vieri (a) Ferron (p) Tovalieri (a) Montero (d)	Juve Samp (svincolato) Cesena Juve (sv.)	Hubner (a) A. Nielsen (c) Coco (d) Carrera (d) Robbiati (c)	Cesena Broendby [illegible] Juve Fiorentina
CAGLIARI All. Ra[illegible] (nuovo)	Lonstrup (c) Tinkler (c)	Copenaghen V. Setubal	Firicano (d)	Fiorentina (sv.)	Orobnjak (a) Manlero (a) Bettarini (d)	[illegible] Samp Lucchese
FIORENTINA All. Ranieri (confermato)	Firicano (d)	Cagliari (sv.)	nessuno		Oliveira (a) Morfeo (a) [illegible] (a)	Cagliari Atalanta Padova (sv.)
INTER All. Hodgson (confermato)	Angloma (d) Winter (c) Djorkaeff (c)	Torino Lazio (sv.) Paris SG	Bia (d) Roberto Carlos (d)	Udinese R. Madrid	Sforza (c) Aldair (d) N. [illegible] (a) Zamorano (a) Iuliano (d) L[illegible] (a)	Bayern M. Roma Ajax Madrid (sv.) Salernitana Strasburgo
JUVENTUS All. Lippi (confermato)	Vieri (a) Montero (d) Boksic (a) Zidane (c)	Atalanta Atalanta (sv.) Lazio Bordeaux	Vialli (a)	Chelsea (sv.)	Amoruso (a) Bjorklund (d)	Padova Vicenza
LAZIO All. Zeman (confermato)	Fish (d) Baronio (c) Okon (d) Shalimov (c)	Orlando P. Brescia Bruges (sv.) Udinese	Winter (c) Boksic (a)	Inter (sv.) Juve	Buso (c) Tommasi (c) Ortega (a)	Napoli Verona River Plate
MILAN All. Tabarez (nuovo)	Reiziger (d) Davids (c)	Ajax (sv.) Ajax (sv.)	Donadoni (c)	Metrostars (sv).	[illegible]. Andersson (a) Pagotto (p) Dugarry (a)	Bari Samp. Bordeaux
NAPOLI All. Simoni (nuovo)	Crasson (d) Turrini (c)	Anderlecht (sv.) Piacenza [illegible]	[illegible]		Viaovic (a) Ortega (a) Castellini (d) L[illegible] (a) Inzaghi (a)	Padova (svinc.) River Plate Parma Avellino Parma
PARMA [illegible] (nuovo)	Chiesa (a) Bravo (c) Thuram (d) Crespo (a) Rivaldo (c) Cafù (d)	Samp Paris SG (sv.) Monaco River Plate Palmeiras Palmeiras	Couto (d)	Rangers G.	Ivan de la Pena (c)	Barcellona
PIACENZA All. Mutti (nuovo)	nessuno		Turrini (c)	Napoli (sv.)	Rastelli (a) Cinelli (c) Di Napoli [illegible]	Lucchese Inter Inter
ROMA All. Carlos Bianchi (nuovo)	Dahlin (a) Trotta (d)	Borussia M. V. Sarsfield	[illegible]		Oliveira (a) Delvecchio (a) Reuter (d) Litmanen (a)	Cagliari Inter Borussia D Ajax
SAMPDORIA Eriksson (confermato)	Ferron (p) Laigle (c)	Atalanta (sv.) Lens	Chiesa (a) Saedorf (c)	Parma Real Madrid	Veron (c) Ganz (a) Protti (a)	Boca J. Inter Bari
UDINESE All. Zaccheroni (confermato)	Emani (a) Amoroso (c) Bia (d) Turci (p) Tentoni (a)	Zamalek Guarani Inter Cremonese Cremonese	Shalimov (c)	Lazio	Boateng (d)	Feyenoord
VICENZA All. Guidolin (confermato)	Weme (c)	Youndé	[illegible]		Giorgio (c) Bettarini (d) Makaay [illegible]	Monza Lucchese Vitesse

La squadra di Ferrari ha fallito per un punto l'obiettivo dei playoff, rampa di lancio verso la B

Alessandria, una vittoria che crea rimpianti

I grigi passano a Prato con un gol di Fresta in zona-Cesarini

PRATO. Colpaccio in zona Cesarini (1-0) per l'Alessandria, premiata dal successo al termi- [illegible] di [illegible] incontro divertente e giocato senza senza [illegible] tatticismi. I grigi chiudono il campionato di C1 al settimo posto, a quota 50, e possono recriminare per aver fallito di un solo punto l'obiettivo dei playoff. Ma [illegible] bilancio per la squadra di Ferrari è comunque positivo: [illegible] qualche ritocco, non sarà vietato sognare la serie B già nella prossima stagione.

[illegible] match di Prato [illegible] stato ricco di [illegible]: la prima, al [illegible]', [illegible] pita sui piedi di Vivani, che svirgola [illegible] non centra lo specchio della porta. Gli [illegible]urri toscani replicano al 9' con Califano, ben smarcato in area da Brunetti: pallone alle stelle. I locali premono, e al 22' [illegible] pro- [illegible] con Brunetti, che [illegible] destro spedisce a lato.

L'Alessandria dialoga meglio a centrocampo (dove [illegible] Fontana [illegible] Notaristefano) [illegible] dimostra superiore sotto il profilo tecnico, ma il Prato è più incisivo nelle azioni offensive. Così, nel finale di tempo, Graziani [illegible] la vede brutta sulle conclusioni di D'Aversa e Cimarelli, che sibilano a fil [illegible] palo, mentre dalla parte opposta Cudicini si esibisce solo in [illegible] facile parata, su tocco [illegible] Giraldi.

Si [illegible] al riposo sullo 0-0, [illegible] in avvio di ripresa [illegible] toscani cambiano marcia. Veneri inserisce Manni e Moscardi al posto di Doga [illegible] Campolattano, e la manovra del Prato [illegible] più agile [illegible] rapida. Già al 1' della ripresa, Califano supera Graziani e deposita in rete, ma l'arbitro annulla per un precedente fallo del centravanti sullo stopper Lizzani. Replicano i grigi con Gutili, che è libero a centro area ma affretta il tiro e spedisce [illegible] pra la traversa. Al 9', Califano calcia al volo su assist di D'Aversa, e la sfera esce a lato.

Ferrari ha guidato l'Alessandria a un 7° posto che crea qualche rimpianto [illegible] tifosi

Il neo-entrato Fresta prova a dare estro all'attacco dell'Alessandria, [illegible] si rende pericoloso [illegible] 26', con uno slalom interrotto da un tempestivo ripiegamento [illegible] Masini. Nel finale, saltano le marcature a centrocampo, [illegible] le opportunità si susseguono [illegible] entrambi i fronti. Al 32', Manni alza di piatto destro da buona posizione, poi Fresta conclude [illegible] un rasoterra fuori bersaglio [illegible] pregevole azione individuale. Al 36', Nepa tenta il pallonetto da 36 metri, ma la palla finisce lontanissima [illegible] pali.

Il Prato cerca i [illegible] punti, ma divora palle-gol a raffica, con D'Aversa e Giannoni, sfortunato in un'acrobazia a centro area. Poi, [illegible] Califano a deviare sul fondo un assist di Mascheretti. L'Alessandria [illegible] pronta [illegible] ripartire: così, al 45', Fresta approfitta [illegible] un rimpallo favorevole, fugge verso la porta, Cudicini [illegible] e sigla la rete vincente. Il Prato perde la testa, e finisce in [illegible] per le espulsioni di Bucchioni e Giannoni.

[illegible]simo Delfino

Prato: Cudicini; Mascheretti, Bucchioni; Campolattano (1' [illegible] Moscardi), Masini, Giannoni; D'Aversa, Doga (1' st Manni), Califano, Cimarelli (30' st Vigna), Brunetti. **Alessandria:** Graziani (38' st Toccafondi); Argentesi, Gutili; Miriotto, Li[illegible] [illegible]; Nepa, Notaristefano, Vivani (16' st Fresta), Fontana, Giraldi (28' st Memmo). **Arbitro:** Capozzi.

PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA S.P.A.

PER OPPORTUNA CONOSCENZA DELLA CLIENTELA, INFORMA CHE LA CONCESSIONARIA **NUOVA LINEA BLU** S.r.l. HA CESSATO DI FAR PARTE, DAL 30/04/96, DELLA RETE DEI CONCESSIONARI UFFICIALI DELLA PROPRIA SOCIETÀ PER LA ZONA DI ROSTA (TO).

PEUGEOT

1995 continua La Stampa in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact NUMERO VERDE 1678 - 92005

PHILISHAVE

Fino al 30 giugno
Philishave regala
tre testine di ricambio.

Il piacere della rasatura non è mai durato tanto.

Miglioriamo il tuo mondo

PHILIPS

AUT. MIN. SAN.

Parla il tecnico ancora a libro paga della società, esperto in promozioni

«Toro, con me fai un affare»

Sonetti: «Sono pronto»

[illegible] Toro gli è rimasto dentro e se gli restituissero la panchina granata, andrebbe anche a piedi da Bergamo a Orbassano. Nedo Sonetti è ancora a libro paga della società sino a giugno '97 e quei soldi vorrebbe guadagnarseli. Sta alla finestra, in [illegible] di notizie. Con Calleri presidente potrebbe essere proprio lui il «nuovo» allenatore, ma anche i torinesi che rappresentano gli americani, sempre seriamente in [illegible] per acquistare la società sebbene non manchino gli ostacoli, un pensierino a Nedone l'hanno fatto. Non tanto per risparmiare quanto perché il cinquantacinquenne tecnico di Piombino è esperto [illegible] Serie B e, forse, [illegible] retrocessione del Toro è [illegible] i [illegible] colpevoli.

Sonetti, [illegible] rifarebbe se potesse tornare indietro nel tempo [illegible] questa infausta stagione granata?

«In tutti questi [illegible] ho riflettuto a lungo. Vivendo al di fuori ho fatto un'analisi retrospettiva molto [illegible] per capire dove e in che cosa avevo sbagliato. Evidenziare gli errori, [illegible] o di altri, [illegible] è bello e [illegible] è giusto. Ed è inopportuno. Comunque, sono più sereno».

Che effetto le [illegible] sentire che è tra i candidati a guidare [illegible] Toro?

«Mi inorgoglisce. Evidentemente non si sono dimenticati il grande campionato di [illegible] anno fa. Poi, qualcosa non mi ha più permesso di ripeterlo. Purtroppo mi sembra di essere andato via un po' troppo presto, anche [illegible] all'indomani della pesantissima batosta per 5-0 nel derby. [illegible] era alla dodicesima giornata, neppure a metà del cammino. Lo dico [illegible] polemizzare con il presidente Calleri e il ds Vitali con i quali ho mantenuto rapporti di amicizia. A parlarne, però, si rischia di fare della retorica».

L'avvento di Scoglio [illegible] dato [illegible] [illegible]. C'è stata una reazione, poi [illegible] sfortuna, gli infortuni e qualche svista arbitrale hanno penalizzato la classifica in-fluendo sia sul morale sia sul rendimento [illegible] granata. Anche il Professore è stato licenziato. Era possibile evitare il peggio?

«Vedere la squadra precipitare verso il baratro [illegible] ha procurato grandi sofferenze. Recriminare non serve, e non [illegible] addentrarmi in problemi di carattere tecnico».

Calleri, contestatissimo dalla tifoseria, vuole [illegible] darsene. Per farlo deve trovare chi rileva [illegible] pacchetto di maggioranza della società. Quali consigli darebbe, [illegible] presidente o a chi intende prendere [illegible] [illegible] posto, per allestire una squadra da vertice?

«Non [illegible] nella condizione migliore per farlo e preferisco tacere per evitare speculazioni. E credo che, attualmente, Calleri abbia altro a cui pensare».

Durante [illegible] «disoccupazione» ha aggiornato le sue conoscenze calcistiche?

«Ho seguito gare di A, B e C e la Coppa d'Africa, a Johannesburg, Durban e Fort Elizabeth. Quella africana è stata un'esperienza molto utile».

Il Continente nero può davvero diventare il [illegible] toio del calcio del Duemila?

«I talenti come Weah, Pelé e Yeboah non nascono tutti i giorni. Ma ci [illegible] giovani molto interessanti che possono crescere. Uno [illegible] questi è Simo e l'abbiamo noi [illegible] Toro».

Nel [illegible] «curriculum» [illegible] sono tre promozioni in A, [illegible] Atalanta, Udinese e Ascoli, e una finale di Coppa Italia, [illegible] con l'Atalanta in B, contro il Napoli di Maradona. Cosa ci vuole per vincere il campionato cadetto?

«E' un'avventura affascinante, drammatica, durissima, dove il nome e il passato di [illegible] squadra non contano. Genoa, Foggia e Brescia hanno rischiato di retrocedere in C1. E solo la Reggiana, fra le quattro [illegible] dalla A nella stagione scorsa, è stata all'altezza delle aspettative. La B è una cima che deve [illegible] scalata con forza e perseveranza».

[illegible] vogliono giocatori adatti alla categoria e i campioni possono fare la differenza come il Batistuta della Fiorentina '93-94?

«I fuoriclasse raramente retrocedono e [illegible] grossi elementi ce ne sono pochissimi. E' il gruppo, il collettivo, che conta. Una squadra [illegible] valori tecnici [illegible] proprio elevati può centrare la promozione. Ma ha [illegible] bisogno del suo pubblico».

Bruno [illegible]

[illegible] Sonetti, 55 anni, rimpiange di [illegible] stato allontanato [illegible] Torino troppo presto, ma [illegible] vuole polemizzare [illegible] Calleri e Vitali con i quali è rimasto in ottimi rapporti, si rivolgerà al suo successore Scoglio criticha che considera a questo punto inopportune

QUI ORIENTE

IL CASINO [illegible]

Il Milan [illegible] Shanghai per incontrare lo Shenhua: [illegible] i biglietti vengono venduti al mercato nero

I tifosi cinesi a caccia dell'idolo Baggio

L'allenatore della squadra asiatica: per noi è [illegible] giorno felice

[illegible] I tifosi cinesi sono mobilitati per catturare un prezioso autografo di Roberto Baggio, «superstar» del calcio mondiale, che [illegible] riscuotendo un notevole successo nella tournée asiatica del Milan. Dopo i 100 mila spettatori di Seul, che hanno assistito alla vittoria per 3-2 della nazionale sudcoreana, ora sono attesi in Cina [illegible] mila presenze, e 10 milioni di spettatori in tv, per l'amichevole Milan-Shenhua (campioni [illegible] nali) che si giocherà domani a Shanghai. Baggio e compagni sono [illegible] ti presi d'assalto dai tifosi ieri al loro arrivo all'aeroporto [illegible] Shanghai. Gli organizzatori della tournée cercano in particolare [illegible] proteggere l'attaccante seguendolo con attenzione e tentando di tenere la folla lontana da lui. «Anche se Baggio [illegible] in giro con occhiali scuri e [illegible] cappello da baseball - fanno [illegible] - è facilmente riconoscibile. Vogliamo impedire che per troppo [illegible] possa subire qualche contrattempo, è importante che domani sia in campo». Baggio, che è molto noto in Asia, soprattutto in Giappone, anche per la [illegible] ormai datata fede buddista, ha giustificato con la stanchezza [illegible] [illegible] la sconfitta [illegible] Seul: «La squadra era appena arrivata in Asia e quindi non [illegible] avuto il tempo di ambientarsi. La nostra promessa è quella di disputare un incontro positivo [illegible] Shanghai. Abbiamo avuto un'accoglienza molta calda, [illegible] così speriamo di ripagare tanto entusiasmo».

Baggio è costretto a nascondersi

I biglietti per l'incontro di domani, costeranno dalle 10 alle [illegible] mila lire, ma al mercato nero si trovano già al doppio. E' proprio la cosiddetta Baggiomania che gli organizzatori cercano [illegible] monetizzare in tutte le [illegible] possibili: un'azienda sta vendendo tremila «gold cards» con Roberto Baggio definito «Mister World Football» al prezzo [illegible] 50 mila lire ciascuna.

Fra gli sponsor ce n'è [illegible] che ha investito [illegible] milioni di lire per lanciare in occasione di questa gara una nuova bibita.

Ma la partita [illegible] dimostra anche occasione di festa e spettacolo: alla fine del primo tempo 10 spettatori estratti a sorte parteciperanno a una gara di calci di rigore. Ai vincitori saranno distribuiti souvenir del Milan e doni.

A parte Baggio, però, i tifosi [illegible] Shangai non vedranno tanti campioni: mancheranno Weah e gli azzurri che sono rimasti in Italia per prepararsi ai campionati europei. Domani non ci sarà neanche capitan Baresi, che ha un'infezione a un occhio. Ma [illegible] tecnico [illegible], Xu Genbao, non si preoccupa: «Siamo felici [illegible] giocare contro [illegible] squadra [illegible] [illegible] Milan, famosa in tutto il mondo. Per noi è un'opportunità per studiare nuovi trucchi del mestiere che senz'altro aumenteranno la no[illegible] giovane esperienza. La vittoria [illegible] [illegible] importante».

CALCIO **FLASH**

Maglie dei [illegible] col marchio della Lega

[illegible] La Lega professionisti apporrà il [illegible] marchio sulle maglie dei giocatori per le gare di campionato e Coppa Italia e nelle trasmissioni di calcio alla tv. Il logo verrà presentato stasera [illegible] presidente Nizzola e Milano alla presenza dei rappresentanti dei club e del presidente Matarrese.

Pescara-F. Andria scontri tifosi-polizia

[illegible]. Incidenti tra le tifoserie durante e dopo la partita Pescara-F. Andria (5-1) [illegible] polizia, che è dovuta più volte intervenire all'interno dello stadio presso la curva dove erano ospitati i tifosi avversari, dopo l'incontro ha dovuto lanciare lacrimogeni per evitare scontri tra le due fazioni.

Lazio, doppiette di Esposito e Signori

JAKARTA. Vittoria della Lazio 6-2 (doppietta di Signori ed Esposito, di Rambaudi e Favalli le altre reti) contro [illegible] squadra indonesiana del Super Bintang in un'amichevole allo stadio Senayan per l'occasione quasi pieno (può contenere 100 mila spettatori).

La [illegible] vince negli [illegible]

EAST RUTHERFORD. La Fiorentina ha battuto 4-0 il Metrostars [illegible] New York-New Jersey nella seconda amichevole disputata negli USA. Due volte a segno Robbiati (la prima su rigore), di Batistuta e Banchelli gli altri due gol.

L'Atletico campione Capello perde l'Europa

[illegible] Battendo 2-0 l'Albacete nell'ultima partita di campionato, l'Atletico Madrid ha vinto il titolo spagnolo. Il Real Madrid di Capello, campione uscente, non è riuscito a conquistare [illegible] posto nelle [illegible] europee: Valencia, Espanyol e Tenerife faranno la Uefa; il Barcellona la Coppa delle Coppe.

Il Bruges vince anche la Coppa [illegible] Belgio

BRUXELLES. Dopo il campionato, il Bruges ha vinto anche [illegible] Coppa del Belgio battendo 2-1 [illegible] finale [illegible] Cercle Bruges (doppietta di Stanic, gol di Tomal). Poiché il Bruges disputerà [illegible] Champions League, [illegible] Cercle farà [illegible] Coppa delle Coppe.

Primi verdetti a 180' dalla conclusione: in coda la Pistoiese scende in C1

Il Verona brinda alla serie A

E a Genova punto-salvezza per il Foggia

GENOVA. Festa grande a Verona: gli scaligeri, grazie al pareggio di Lucca, conquistano il conforto della matematica e quindi la serie A due giornate di anticipo. E' durato quattro anni il purgatorio dei gialloblù nel campionato cadetto. Complimenti al tecnico Attilio Perotti (ieri squalificato per le proteste di Palermo) che tra due settimane, al termine di quest'esaltante avventura, lascerà il Veneto per ritornare nella Genova rossoblù: adesso il futuro è nelle mani del presidente Alberto Mazzi e di Gigi Cagni.

Ma è tempo di rinascimento. Alle spalle della capolista si è formato infatti un terzetto composto da nobili decadute: il Bologna espugna la «Favorita» di Palermo a quattro minuti dalla fine, grazie ad un'azione personale di Savi, e si porta solitario al secondo posto: terza la Reggiana di Ancelotti che ha condannato l'Ancona alla retrocessione (presenti, in tribuna al «Giglio», Sacchi, Tabarez, Braida e Tanzi); quarto il Perugia del vulcanico patron Gaucci, ma c'è voluto un rigore di Allegri al 98' per piegare la resistenza del Venezia.

Sono crollate le sorprese Lucchese (ma aveva ceduto già da un po') e Salernitana, sconfitta per 3-2 a Cesena (doppietta di Hubner che ha raggiunto Montella in vetta alla classifica cannonieri).

In coda, ormai spacciate Pistoiese ed Ancona, saranno decise le ultime due giornate. La Reggina, grazie alla vittoria di Pistoia, ritorna in piena riaggancia al tandem Brescia-Andria, le due squadre che a questo punto rischiano di più. Ai margini della palude c'è poi l'Avellino che ha acciuffato al 93' il pareggio a Cosenza e che domenica può sfruttare il turno casalingo con un Pescara ormai salvo (cinque gol all'Andria con il ritorno di Oddo in panchina). Anche Venezia e Chievo dovranno gestirsi benissimo il loro piccolo vantaggio: gestirsi benissimo, in questo pazzo, infinito campionato (ieri sono stati segnati cinque gol dopo il novantesimo) vuol dire non sbagliare. Pena l'inferno. E aria molto calda e respirerà, tra sei giorni, in Brescia-Perugia, Andria-Cesena e Reggina-Lucchese.

Una delle più belle imprese della stagione è stata comunque quella compiuta dal Foggia di Burgnich. Erano spacciati i pugliesi quando l'esperto tecnico friulano ha rilevato in panchina Delio Rossi. E Tarcisio, grazie al suo calcio antico, fatto di marcature a uomo, ha compiuto il miracolo: il pareggio di ieri a Genova ha praticamente sancito la salvezza del Foggia.

Perotti, allenatore del Verona

non voglio parlare di festeggiamenti in anticipo - ha detto Burgnich negli spogliatoi -. Per essere sicuri dovremmo fare un buon risultato contro il Cosenza. Questo punto, comunque, ci consente di preparare l'incontro più tranquillità. Oggi, infatti, siamo scesi in campo già cotti per la troppa tensione che abbiamo respirato in questi ultimi giorni».

Genoa-Foggia, in effetti, ha dato l'impressione di essere una delle classiche partite di fine stagione improntate al «volemose bene». Un punto a te e un punto a me, senza, per carità, parlare di «sorte». E dire che il Foggia, dopo soli tre minuti di gioco, si è trovato a godere della superiorità numerica: Torrente ha fermato da ultimo uomo Marazzina lanciato a rete e l'arbitro Rodomonti ha avuto dubbi nell'estrarre il cartellino. I rossoblù, non nuovi a emergenze del genere (contro il Brescia, Spagnulo era stato espulso al 31' e contro la Salernitana, Magoni al 43') modificavano l'assetto tattico e si disponevano a Baglieri e Tedesco sfioravano il gol, ma il bunker rossoblù resisteva. Nel secondo tempo, le due reti e nulla più: Dalli Carri, al 12' deviava di testa nella propria porta un cross di Sciacca e dieci minuti più tardi Nappi s'infilava in un varco della difesa foggiana e batteva Brunner in uscita. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo - ha commentato Salvemini, in panchina con la febbre - cioè [illegible] guai. Adesso finiamo il campionato rispettando le regole e cercando un piazzamento per l'angio-italiano».

Damiano Basso

Il riscatto dopo il fallimento nel '91

VERONA. Entusiasmo alle stelle per le migliaia di tifosi ritrovatisi in piazza Bra a seguire la radiocronaca della gara che è valsa al Verona il passaggio in A. Sventolio di bandiere, cori, balli improvvisati, tuffi nella fontana, caroselli di automobili a clackson «spiegati». I festeggiamenti hanno ricevuto un ulteriore impulso a tarda sera, quando sono rientrati in città la squadra gialloblù e i duemila tifosi che l'avevano sorretta nella trasferta di Lucca.

Dopo l'umiliante fallimento, nel febbraio del '91, la società è rinata grazie alla famiglia Mazzi. Un miracolo avviato da Eros Mazzi e perfezionato dal figlio Alberto. L'Hellas Verona, regina della serie B, è soprattutto una sua creatura. Assieme ai vice Mario Ferretto e Nardino Previdi, Mazzi ha affrontato e vinto la difficile scommessa. Affidata la squadra a Attilio Perotti, modificato persino l'abbigliamento, il presidente ha costruito la riscossa grazie a una celibrata campagna acquisti. Indovinati, in particolare, gli ingaggi di Venoli, strappato alla di Genoa e Fiorantina, e di De Vitis, detto Totò, autentico mattatore di categoria. Passa soprattutto dai suoi tredici gol in sedici gare il visto per la serie A.

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 26-5-1996			
	squadre 1°	squadre 2°	
1	Cesena	Salernitana	1
2	Chievo Verona	Brescia	1
3	Cosenza	Avellino	X
4	Genoa	Foggia	X
5	Lucchese	Hellas Verona	X
6	Palermo	Bologna	2
7	Perugia	Venezia	1
8	Pescara	F. Andria	1
9	Pistoiese		2
10	Reggiana	Ancona	1
11	Pro Sesto	Fiorenzuola	X
12	Arezzo	Gualdo	
13	Casarano	Ascoli	X

Montepremi L. 9.553.348.526
Ai 240 13 L. 19.902.000
Ai 6031 12 L. 790.000

PARTITE DEL 2-6-1996		
	squadre 1°	squadre 2°
1	Ancona	Pistoiese
	Avellino	Pescara
	Bologna	Chievo Verona
	Brescia	Perugia
5	F. Andria	Cesena
6	Foggia	Cosenza
7	Hellas Verona	Reggiana
8	Reggina	Lucchese
9	Salernitana	Palermo
10	Venezia	Genoa
11	Fidenza	Pisa
12	[illegible]	Riccione
13	[illegible]	[illegible]

1 - 2 - 4 - 5 - [illegible] - 18 - 20 - 27

Montepremi L. 6.018.625.648
Ai [illegible] 8 L. 356.383.000
Ai 1195 7 L. 2.010.000
Ai [illegible] [illegible] L. 49.400

SERIE B

CESENA p.t.: 27' Hubner (C)
SALERNITANA 30' Piangerelli (C)
37' Grimaudo (S)
s.t.: 28' Hubner (C)
40' Rivalta (C), [illegible].

[illegible] 2 s.t.: 46' Adani (B), aut.
[illegible] 0 48' Rinino (C)

[illegible] 3 p.t.: [illegible] Alessio (C)
[illegible] 3 33' Campilongo (A)
46' Lucarelli (C)
s.t.: 2' Nocera F. (A)
22' Lucarelli (C)
47' Della Palma (A)

GENOA 1 s.t.: 12' Dalli Carri (G), aut.
FOGGIA 1 21' Nappi (G)

LUCCHESE 1 s.t.: 26' Di Vaio (V)
VERONA 1 47' Tarantino (L)

PALERMO 1 p.t.: 6' Paramatti (B)
BOLOGNA 2 16' Scarafoni (P)
s.t.: 40' Savi (B)

[illegible] 1 s.t.: 52' Allegri (P)
VENEZIA 0

[illegible] 1 p.t.: 17' Margiotta (P)
[illegible] **ANDRIA** 1 s.t.: 20' Giampaolo F. (P)
25' Farris (P)
33' Scarponi (P)
41' Traversa (P)
47' Palladini (P)

PISTOIESE 0 p.t.: 19' Aglietti (R)
REGGINA 2 s.t.: 7' Pasino (R)

REGGIANA p.t.: 20' Pietranera (R)
ANCONA 21' Lucidi (A)
s.t.: 15' Schenardi (R)

	IN CASA PARTITE				RETI		FUORI CASA PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE				RETI		
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
	18	11	6	1	30	9	18	6	[illegible]	6	18	20	**VERONA**	**63**	36	17	12	7	48	29	19
	18	9	[illegible]	0	23	9	18	5	8	5	15	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	17	5	38	23	15
	18	12	6	0	28	8	18	[illegible]	7	8	12	21	**REGGIANA**	**58**	36	15	13	8	40	29	11
	18	11	6	1	30	15	18	4	[illegible]	8	18	24	[illegible]	**57**	36	15	12	9	46	39	9
	18	9	6	3	25	13	18	5	6	7	18	17	**SALERNITANA**	**54**	36	14	12	10	43	30	13
	18	10	6	2	27	16	18	2	9	7	13	24	**LUCCHESE**	**51**	36	12	15	9	40	40	—
	18	12	3	3	32	16	18	[illegible]	7	10	17	[illegible]	[illegible]	**49**	36	13	10	13	49	46	3
	18	10	[illegible]	2	26	14	18	1	10	7	7	19	**PALERMO**	**49**	36	11	16	9	33	33	—
	18	11	4	3	37	15	18	2	5	11	15	35	**GENOA**	**48**	36	13	9	14	52	50	2
	18	[illegible]	7	2	32	19	18	[illegible]	[illegible]	8	15	26	[illegible]	**48**	36	11	15	10	47	47	—
	18	9	6	3	30	21	18	3	[illegible]	11	14	27	**PESCARA**	[illegible]	36	12	10	14	44	48	-4
	18	10	[illegible]	4	18	12	18	2	5	11	11	33	**FOGGIA**	**45**	36	12	[illegible]	15	29	45	-16
	18	[illegible]	9	3	21	12	18	2	11	5	13	17	[illegible]	**44**	36	8	20	8	34	29	[illegible]
	18	6	10	2	15	11	18	4	[illegible]	10	14	24	**VENEZIA**	**44**	36	10	14	12	29	35	-6
	18	[illegible]	[illegible]	4	24	17	18	[illegible]	[illegible]	11	14	32	**AVELLINO**	**43**	36	11	10	15	38	49	-11
	18	9	6	3	24	11	18	2	3	13	21	36	[illegible]	**42**	36	11	9	16	45	47	-2
	18	8	[illegible]	4	25	17	18	1	9	8	16	26	**FID. ANDRIA**	**42**	36	9	15	12	41	43	-2
	18	7	9	2	22	14	18	2	5	11	11	31	**REGGINA**	**41**	36	9	14	13	33	45	-12
	18	8	4	6	28	22	18	2	5	11	13	27	**ANCONA**	**39**	36	10	9	17	41	49	-8
	18	5	[illegible]	5	19	18	18	2	3	13	14	31	**PISTOIESE**	**32**	36	7	11	18	33	49	-16

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Hubner (Cesena); Montella (Genoa).
20 reti: Artistico (Ancona).
18 reti: Luiso (Avellino).
15 reti: Lucarelli (Cosenza); Negri (Perugia).
14 reti: Agliotti (Reggina).
13 reti: Neri (Brescia); De Vitis (Verona).
12 reti: Rastelli (Lucchese).
11 reti: Nappi (Genoa).
10 reti: Camevale (Pescara).
9 reti: Vasari (Palermo); Di Giannatale (Pescara).

PROSSIMI TURNI

16° DI RITORNO 2/6 - ORE 15

ANCONA	PISTOIESE	(s. 0-1)
AVELLINO	PESCARA	(1-1)
BOLOGNA	CHIEVO V.	(0-0)
BRESCIA	PERUGIA	(1-3)
FID. ANDRIA	CESENA	(1-2)
FOGGIA	COSENZA	(0-3)
REGGINA	LUCCHESE	(1-3)
SALERNITANA	PALERMO	(1-2)
VENEZIA	[illegible]	(1-0)
[illegible]	REGGIANA	(0-2)

19° DI RITORNO 5/6 - ORE 16

CESENA	BRESCIA	(s. 0-0)
CHIEVO V.	AVELLINO	(0-0)
COSENZA	BOLOGNA	(2-3)
GENOA	FID. ANDRIA	(0-0)
LUCCHESE	FOGGIA	(0-0)
[illegible]	ANCONA	(3-1)
PERUGIA	VERONA	(0-0)
PESCARA	SALERNITANA	(2-0)
PISTOIESE	VENEZIA	(0-1)
REGGIANA	REGGINA	(0-2)

STATISTICHE [illegible] SERIE B

Il Verona, grazie a un girone di ritorno con ritmi davvero elevati (36 punti contro i 27 dell'andata), torna nella massima divisione che aveva lasciato nel 1992. Volano anche la emiliana: alle spalle dei gialloblù un importante passo verso la promozione Bologna e Reggiana, agevolata dallo stop che i cugini del Cesena hanno imposto alla Salernitana (è la prima volta che le tre squadre emiliano-romagnole festeggiano insieme la vittoria). A 180' dallo stop il titolo dei cannonieri è un affare a tre: il genoano Montella, anche ieri all'asciutto, è stato raggiunto a quota 21 da Hubner, mattatore contro la Salernitana, a una lunghezza insegue Artistico che rischia la C1 con l'Ancona.

SERIE C1

GIRONE A

CARRARESE	RAVENNA	2-1
COMO	LEFFE	3-0
EMPOLI	SPEZIA	2-1
MODENA	MASSESE	2-1
MONTEVARCHI	CARPI	0-1
PRATO	ALESSANDRIA	0-1
PRO SESTO	FIORENZUOLA	1-1
SARDINIA	[illegible]	0-0
SPAL	MONZA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	34	20	[illegible]	[illegible]	53	30
EMPOLI	[illegible]	34	17	11	[illegible]	44	24
SPAL	[illegible]	34	17	11	6	40	25
COMO	61	34	13	12	9	41	27
MONZA	[illegible]	34	12	15	[illegible]	51	36
FIORENZUOLA	51	34	14	9	11	35	31
ALESSANDRIA	50	34	12	[illegible]	8	[illegible]	24
PRATO	[illegible]	34	13	9	12	37	35
CARPI	47	34	10	17	7	38	36
CARRARESE	45	34	11	12	11	36	35
MODENA	44	34	11	11	12	32	36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	12	13	33	39
SARONNO	38	34	[illegible]	[illegible]	12	34	[illegible]
BRESCELLO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	16	11	[illegible]	43
SPEZIA	31	34	7	10	17	23	40
PRO SESTO	31	34	6	13	15	[illegible]	47
MASSESE	30	[illegible]	5	15	14	21	34
[illegible]	22	34	3	13	18	27	56

RAVENNA [illegible] in SERIE B.
LEFFE retrocessa in [illegible] C2.
PLAY OFF Como-Spal e Monza-Empoli.
PLAY OUT Massese-Brescello e Pro Sesto-Spezia.

GIRONE B

ACIREALE	GUALDO	1-2
CASARANO	ASCOLI	1-1
CHIETI	NOLA	0-0
LODIGIANI	LECCE	1-1
NOCERINA	[illegible]	1-1
SAVOIA	JUVE STABIA	2-2
SIENA	C. SANGRO	1-1
SORA	ISCHIA	2-0
TURRIS	ATL. CATANIA	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCE	[illegible]	34	16	13	5	51	29
C. SANGRO	56	34	[illegible]	[illegible]	6	37	24
NOCERINA	[illegible]	34	14	14	6	34	20
ASCOLI	55	[illegible]	14	13	7	40	[illegible]
[illegible]	52	34	12	16	6	27	21
[illegible]	50	34	13	11	[illegible]	34	28
ATL. CATANIA	[illegible]	34	11	15	8	28	24
SIENA	[illegible]	34	12	9	13	36	33
ISCHIA	44	34	11	11	12	24	[illegible]
CASARANO	43	34	9	16	[illegible]	[illegible]	32
LODIGIANI	43	34	9	16	9	32	37
ACIREALE	42	34	9	15	10	25	26
SAVOIA	42	34	10	12	12	30	33
TRAPANI	39	[illegible]	[illegible]	15	11	25	32
JUVE STABIA	35	34	5	16	11	30	36
NOLA	29	34	5	14	15	16	[illegible]
TURRIS	27	34	4	15	15	18	36
CHIETI	26	34	4	14	16	21	42

LECCE promosso in SERIE B.
CHIETI retrocesso in SERIE C2.
Play off Gualdo-Castel di Sangro e Ascoli-Nocerina.
PLAY OUT Turris-Trapani e Nola-Juve Stabia.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Cesena-Salernitana 3-2

Cesena: Micillo; Scugugia, Ponzo; Favi (21' st Piraccini), Aloisi, Rivalta; Teodorani (37' st Maenza), Piangerelli, B[illegible] (35' st Sinotto), Dolcetti, Hubner.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo (1' st Brede), Facci; Logarzo, Cudini, Iuliano (1' st Pisano); Rachini, Tudisco, Ferrante, Pirri, De Silvestro.
Arbitro: Ceccarini.
Reti: pt 27' Hubner (C), 30' Piangerelli (C), 37' Grimaudo (S); st 28' Hubner (C, rigore), 40' Rivalta (C, autorete).

Chievo-Brescia 2-0

Chievo: Borghetto; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Guerra (36' st Franchi), Rinino; Gentilini, Meloni (41'st Facciotto), Melis, Giordano, Grabbi (31' st Carparelli).
Brescia: Di Sarno; Luzardi, Savino; Adani, Franchini (26'st Bonometti), Filippini; A. Sabau, Volpi, Filippini E., Neri, [illegible] (12' pt Lunini, [illegible] st Lerda).
Arbitro: Pairetto. **Reti:** st 46' Adani (B, autorete), 48' Rinino (C).

Cosenza-Avellino 3-3

Cosenza: Zunico; Apa (37' st Paschetta), Compagno; Monza, Cristante, Micoli; Riccio (25' st Signorelli), De Paola, Manuta, Alessio (24' st Sotgia), Lucarelli.
Avellino: Visi; Cozzi, Colletto; Belluccì, Fonseciari, Nocera; Della Monte (1' st De Palma), Bellotti (31' st Tosto), Castiglione, Floretti (23' pt De Julis), Campilongo.
Arbitro: Cesari. **Reti:** pt 28' Alessio (C), 33' Campilongo (A, rigore), 45' Lucarelli (C); st 2' Nocera (A), 22' Lucarelli (C), 47' De Palma (A).

Genoa-Foggia 1-1

Genoa: Pastine; Torrente, Francesconi; Nicola, Dalli Carri, Cavallo; Ruotolo, Bortolazzi, Montella (1' st Magoni), Onorati (26' st Van't Schip), Nappi (41' st Pogliarini).
Foggia: Brunner; Di Bari, Nicoli; Sciacca, Bianchini, Bianco; Breciani (17' pt Zanchetta, 11' st Mandelli), Tedesco, Baglieri, De Vincenzo, Marazzina (27' st Gasparini).
[illegible] Rodomonti.
Reti: st 12' Dalli Carri (G, autorete), 21' Nappi (G). **Espulso:** 2' pt Torrente (G).

Lucchese-Verona 1-1

Lucchese: Gatti; Cardone, Bettarini; Manzo, Baronchelli, Brambati (31' st Mignani); Gaudenzi (31' st Russo), Giusti, Pistella, Cozza, Fraldini (8' st Tarantino).
Verona: Casazza; Caverzan, Venoli; Valoti, Baroni, Fattori; De Angelis, Tommasi, Cammarata (14' st Di Vaio), Barone (20' st Manetti), Zanini (32' st Ficcadenti).
Arbitro: Bolognino. **Reti:** st 26' Di Vaio (V), 47' Tarantino (L).

Palermo-Bologna 1-2

Palermo: Berti; Lucenti, Ferrara; Ciardiello, Caterino, Barraco; Iachini (42' st Cardinale), Pisciotta, Compagno, Vasari, Scarafoni.
Bologna: Antonioli; Tarozzi, Torrisi; De Marchi, Paramatti, Bosi (1' st Morello); Bergamo, Olivares, Scapolo, Nervo (31' st Savi), Cornacchini (11' st Valtolina), [illegible] Nicchi.
Reti: pt 6' Paramatti (B), 16' Scarafoni (P); st 40' Savi (B).

Perugia-Venezia 1-0

Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Goretti (9' st Suppa), Dicara, Lombardo; Rocco (19' st Gattuso), Allegri, Negri, Giunti, Briaschi.
Venezia: Mazzantini; Pavan, Castagna; Fogli, Praticò, Bortoluzzi; Pellegrini, Fiorin, Provitali (39' st Danzo), Scienza, Carbone (28' st Vecchiola).
Arbitro: Stafoggia. **Reti:** st 52' Allegri (rigore).

Pescara-Fidelis Andria 5-1

Pescara: Savorani; Palladini, Farris; Terraceniere, Voria, Zanutta (32' st Fariato); Baldi, Gelsi, Margiotta (26' st Orlofi), Giampaolo, Sullo (22' st Traversa).
Fidelis Andria: Marcon; Scaringella (38' pt Pierini), Mazzoli; Giampaolo, Solimeno, Scarponi; Pellizzaro, Alfieri (19' st Morello), Beghetto (1' st Palumbo), Masolini, Gasparini.
Arbitro: Bazzoli.
Reti: pt 17' Margiotta (P); st 20' [illegible] (P), 25' Farris (P), 33' Scarponi (FA), 41' Traversa (P), 47' Palladini (P).

Pistoiese-Reggina 0-2

Pistoiese: Pergolizzi; Russo, Terrani; Sciosa, Biondi (21' st Barbini), Nardi; A. Rossi (1' st Tiribocchi), Cateli, Nardini, Lorenzo (37' st Tavares), Montrone.
Reggina: Scarpi; Marin, Vincioni (37' st Carli); S. Veronese, Toscano (35' st Torbidoni); Carrara, Pasino, Poli, Di Sauro, Aglietti (26' st Perrotta), Visentin.
Arbitro: De Santis. **Reti:** pt 19' Aglietti; st 7' Pasino.

Reggiana-Ancona 2-1

Reggiana: Balotta; Tangorra, Cevoli; Gregucci, Caini, Schenardi (43'st Ziliani); Mazzola (25' pt Tonetto), Sgarbossa, Colucci, Pietranera, Rizzolo (32' st Di Costanzo).
Ancona: Orlandoni; Franchini, Corino (27' st Comacchia); Iacobelli (29' st Magnani), Pellegrini, Esposito; Tentoni, Fini, Modica, Artistico, Lucidi (16' st Lemme). **Arbitro:** Borriello. **Reti:** pt 20' Pietranera (R), 21' Lucidi (A); st 15' Schenar[illegible] (R). **Espulso:** 43' st Fini (A).

79° Giro d'Italia

Cipollini a Napoli dà una lezione di sprint agli altri velocisti e Rebellin resta in maglia rosa

Chiappucci per ora è caricato a salve

Va in fuga con Saligari e Noè: ripreso «I giovani non attaccano? Ci penso io»

Al sindaco Bassolino (nella foto sul podio con Rebellin) Cipollini ha detto: rimetta a posto le strade

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Sospinto da un tifo barbarico che lo vuole, lo esige re della corsa, Chiappucci non ce la fa a restare nel gruppo e a Cava dei Tirreni, dove la folla lo accoglie come se fosse padre, figlio e fratello, va in fuga. Mancano 50 chilometri allo striscione. Lo accompagnano, ricevendo per questo dose di applausi mai avuti in vita loro, Noè e Saligari. Diventa a un certo punto addirittura maglia rosa il guerriero e a tale notizia il pubblico di Pagani, di Scafati, di Pompei delira. Un lombardo trascinatore e trascinato dai campani. Ci mediti sopra, Bossi, che ama ammirare l'esemplare tenacia di Claudio.

La fuga ovviamente fallisce. Ovviamente perché il cuore di Chiappucci è giovane, ma le gambe hanno avuto a corso troppi campi di battaglia; perché non è un gregario di Olano e non può aiutare un concorrente del comandante; perché Saligari e, più tardi, Massi, che raggiungerà il terzetto, perdono in fretta la speranza di guadagnare il traguardo. I velocisti lanciano i gregari all'arrembaggio, Napoli è cosa loro, non possono permettere a un vecchio rompiscatole di rubargli la scena.

«Vecchio rompiscatole, io? Rompiscatole sì, le romperò anche per un pacco di tempo. Ma a chiamarmi vecchio, andateci piano». E' un incavolato cronico, Chiappucci, e quando gli parlano di vecchi da mettere in soffitta, si esibisce al massimo delle sue doti di conferenziere d'assalto. «La storia della gioventù che sventola, della guardia, dei verdi talenti, mi fa venire l'orticaria. Fesserie. Siamo all'inizio. Tutto da dimostrare. E voi tirate fuori quella roba lì, come si chiama, il cambio generazionale, io che ho trentatrè anni parto in fuga, agisco, attacco. Muoversi, ragazzi, muoversi».

Fuggitivi e inseguitori dunque si fondono. Sulla solare via Caracciolo, sul lungomare che il sindaco Bassolino definisce il più bello del mondo, il farfallone Cipollini, le cui chiome per boccolatura e vastità si apparentano ormai a Ginevra degli Armieri, impartisce agli altri velocisti una dissodante lezione di sprint. Lo chiudono, si libera, rimonta, disartica la concorrenza e si permette, giunto alla linea, di levare le braccia al cielo offrendosi all'urto del Un attimo ancora e Guidi (che colpo di reni!) lo infilza. Terzo è Lombardi, quarto Martinello, quinto Abdujaparov, l'élite della categoria.

Cinque italiani, Rebellin maglia rosa, Faustini, Piepoli, Casagrande e Gotti, un russo, Tonkov, e un lettone, Ugrumov, occupano i primi sette posti della classifica. Fatta eccezione per Faustini, una sorpresa, appartengono tutti al cast dei favoriti eletto sin dalla vigilia. Berzin è a 26" Rebellin; Belli a 35"; Olano a 50"; Chiappucci a 1' 7". Abbiamo, dunque, un Giro ancora apertissimo, di arduo pronostico, di massima incertezza. C'è però particolare che è bene tener presente. Esistono incertezze di serie A (le cosiddette splendide incertezze), di serie B (quelle che suscitano non più di qualche interesse) e quelle di serie C che favoriscono il sonno). Definire di serie A l'incertezza che, al il 79° Giro d'Italia propone, a noi pare, più che cortese, eccessivo. A parte l'abbraccio dal Sud al nordico Chiappucci, tre sole immagini forti conserviamo del viaggio da Atene a Napoli: il vincitore della Milano-Sanremo Colombo che, obbligato a trasformarsi in gregario d'un leader senza speranza, frantuma la propria fresca gloria sulla salita di Ostuni; Bugno che sul Monte Sirino si separa definitivamente dall'illusione di poter essere un protagonista; Bortolami che arriva al traguardo di Crotone con un braccio rotto. Non sono immagini di combattimento.

E' auspicabile che Rebellin, Faustini, Piepoli, Casagrande e Gotti reggano le posizioni, soprattutto ci auguriamo che tra loro e Tonkov, Ugrumov, Berzin e Olano (sarà gradito qualsiasi ulteriore intervento) nasca un effettivo, intenso duello.

Gianni Romeo

SECONDO ovvio

Ordine d'arrivo. 1. Cipollini, 135 km in 04'34", media kmh 43,887, abbuono 12"; 2. Guidi, abb. 8"; 3. Lombardi, abb. 4"; 4. Martinello; 5. Abdujaparov (Uzb); 6. Baffi; 7. Serpellini; 8. Rossato; 9. Van Steen (Ola); 10. Zanette st. I migliori col tempo di Cipollini. 114. Colombo a 20"; 141. Zanini a 2'11".

Classifica generale. 1. Rebellin; 2. Tonkov a 4"; 3. Faustini a 11"; 4. Piepoli a 16"; 5. Ugrumov a 18"; 6. Casagrande a 20"; 7. Gotti st; 8. Guerini a 24"; 9. Hervé a 26"; 10. Berzin st; 13. Belli a 35"; 14. Olano a 50"; 20. Chiappucci a 1'07".

Oggi. Nona tappa, Napoli a Piuggi, 184 chilometri, col valico di San Nicola, quota 620, e il Monte Pumone, quota 700.

Bugno amaro: sono finito

«Non vado avanti, non riesco a lottare»

DAL NOSTRO

Il sindaco di Napoli, Bassolino, dichiara: «Lo sport, e quindi questo arrivo a Napoli del Giro d'Italia, è componente della rinascita culturale e civile della città». E Cipollini, il cui senso della diplomazia è inversamente proporzionale alla sua potenza di sprinter, gli dice: «Sì, mi rimetta a posto le strade della periferia. Ho fatto più salti d'una trottola». Insieme, poi, amichevolmente convengono che l'asfalto di Via Caracciolo è senz'altro migliore di quello di Patrasso. Uno scuotimento di capelli di diva muto e Cipollini racconta: «Ho alzato le braccia al traguardo e ho commesso un peccato di presunzione, lo ammetto». Dovreste vederlo quando, contrito, recita la parte di quello che riconosce i propri errori. Incredibile. Nel senso che è impossibile credere che lo faccia sul serio. Esce ruolo di penitente e si ricolloca nel vero Cipollini: «Mi ricordatevi: io le volate le sparo verso lo striscione e non andando addosso agli avversari come di solito capita agli altri velocisti». Seconda vittoria; quattordicesima Giro d'Italia. Bravo Mario.

Il giovane Rebellin maglia spiega perché è andato in fuga Chiappucci: «Ci è andato perché s'è accorto che ci stava andando». Complimenti. Il suo stratega Zenoni, maestro di squadre nazionali: «Rebellin è destinato a salire». Rebellin: «Lo so. Sono destinato a salire a Pratonevoso e, nelle ultime tappe, sul Pordoi, sulla Marmolada, il Gavia e il Mortirolo. Il Giro è tanto lungo e io ho appena una manciata di secondi di vantaggio. E' un problema». Francesco Moser dice che non è un problema: «Rebellin sta maturando, sta raggiungendo il giusto punto di maturazione. Sono tempi questi in cui i corridori ci mettono un po' di tempo a maturare. Per esempio Indurain». Rebellin insiste: «E' un problema». Va beh, la risolva.

Anche Bugno è del parere che non ci siano problemi per i giovani in maturazione: «Non ci perché il Giro lo vince Ugrumov che è maturato da pezzo, ha trentasei anni ed è il più vecchio di tutti». Messi a posto. Bugno è veramente e sinceramente a terra: «Non ce la faccio, non vado avanti, ci provo, ci metto tutta la buona volontà. E' inutile. Capisco che non posso lottare. Quando su una salita come quella del Monte Sirino, che è salita nulla riesci a perdere undici minuti, capisci che non esisti più, sei fuori, è finito. Che cosa mi aspetta adesso? Poco, forse tappe, briciole».

Gotti è settimo in classifica a 20" da Rebellin. Il suo capitano Berzin è al decimo posto, a 26". Siccome a Berzin non passa neppure per l'anticamera del cervello l'idea di poter il gregario d'uno scalatore italiano che al momento deve ancora scalare, la faccenda si complica. Moser direbbe che non ci sono problemi. Però ci sono. Berzin è tipetto, comanda lui e basta. «Io faccio la mia corsa», dice Gotti, «aiuto se c'è bisogno e aiutare, ma vorrei che mi si riconoscessero i meriti che ho, se dimostro averli».

Piepoli ha un Berzin sulle spalle, è leggero: «Anche troppo. E soffro il freddo. Su, garantite che sulla Marmolada farà caldo, vi prego». **[g. ran.]**

ATLETICA

Cinque atleti sotto i 50" nei 400 ostacoli agli Assoluti di Bologna e nuovo primato italiano con 48"33

Mori spodesta Ottoz: ai Giochi andrò in finale

Bene anche la Bevilacqua nell'alto: «Punto al podio olimpico»

Mori era già stato primatista: nel '91 migliorò, dopo 23 anni, il record di Frinolli

LEWIS PROMETTE

Da Eugene per il Grand Prix, Lewis (foto) dice che ai trials cercherà il posto olimpico nei 100, nel salto in lungo e nella

EUGENE. «Non esistono tre atleti al mondo che possano battermi in ogni gara alla quale parteciperò. E' un Carl Lewis pieno di fiducia quello che si è presentato a Eugene per la tappa del Grand Prix.

Così l'otto volte campione olimpico annuncia che ai prossimi trials statunitensi cercherà la qualificazione in quattro gare per i Giochi di Atlanta: 100, 200, lungo e staffetta. In particolare, Lewis si è riscoperto ambizioso anche sui 200, nonostante Michael Johnson. «So che posso battere chiunque in qualsiasi gara - ha detto il Figlio del vento -. La gente che l'anno scorso mi dava per finito ora è ricreduta, fa la faccia sorpresa e dice che posso vincere anche ad Atlanta. Lo stesso posso fa avevo dei dubbi e pensavo che avrei cercato la qualificazione olimpica solo per il lungo e la staffetta. Ora invece so che posso guadagnarmi un posto anche nelle prove individuali di velocità».

Si dice però che ad Atlanta Lewis potrebbe rinunciare proprio ai 200, per puntare sulla staffetta 4×400, per lui una novità assoluta ai Giochi. «Chi mi considerava finito - ha aggiunto Lewis - era stato ingannato dalla mia brutta figura nei 60 metri campionati nazionali indoor di marzo. Ma a quell'appuntamento ero arrivato imballato, dopo che in inverno, per la prima volta, avevo lavorato molto e pesavo cinque chili più di adesso. Mi sono chiesto dove stavo sbagliando e i risultati si vedono. Nel meeting di Atlanta ho corso i 100 in 9"94: sono ottimista anche perché con il mio coach Tellez sto studiando nuove tecniche per la partenza, che da sempre è stato il mio punto debole». **[c. p.]**

BOLOGNA. La gara più bella dei campionati italiani di atletica, quella dei con ostacoli, è arrivato il primato italiano. Era nell'aria. Con 48"33, tempo eccellente e di valore mondiale, Fabrizio Mori, finanziere livornese di 27 anni, si è ripreso quel record che fu già suo nel '91 a Tokyo con 48"92, quando migliorò dopo anni il limite di Frinolli. Mori dovette cedere il regno l'anno scorso a Laurent Ottoz (48"53), già otto giorni fa a Formia aveva fatto intendere che sarebbe tornato a lui.

Figlio di un dipendente di una ditta di trasporti, tifoso della Fiorentina, fidanzato a otto anni nelle Fiamme Gialle studi biologia, Mori ha tradito. Tredici passi per coprire i 35 metri da un ostacolo all'altro, fino alla quinta delle dieci barriere di cui disseminate sul giro di pista di 400 metri, per infilare tutti sul rettilineo d'arrivo nella gara più bella mai corsa in Italia, con ben cinque atleti alla fine in 50". Ha battuto i fratelli Ottoz, Patrick e Laurent nell'ordine, seppur bravi in 49"24 e 49"25, ma preceduti oltre che da Mori anche da un eccellente Saber con 49"15. E ha fatto corre 49"82.

Nella gara che nel passato fu di Filiput, Facelli, Missoni (lo stilista), Morale, Frinolli e Ottoz, ora c'è questo Mori che ben sperare. Spetterà a lui difendere l'Italia sabato a Madrid in Coppa Europa e sarà lui il trascinatore di settore ricco come nessun altro Paese, Stati Uniti a parte, può vantare.

«Posso fare meglio, scendere sotto i 48". E' questo il traguardo che potrebbe aprirmi la strada della finale olimpica. Voglio essere tra i primi otto al mondo in un grande palcoscenico e il 48"33 mi conferma che viaggiando bene verso Atlanta», ha esclamato a fine gara.

Mori sugli altari Antonella Bevilacqua, arrivata a 1,96 salto in alto e poi ferma per mancanza di stimoli e per non cacare le batterie una stagione solo all'inizio. La Bevilacqua è una conferma dopo quanto ha espresso in questo mese di maggio. «Dopo un mese di inattività - ha dichiarato l'atleta foggiana, che è allenata mamma - ho riscoperto l'atletica, la voglia di saltare e di e un tutto questo la voglia di vivere. In giugno, al Golden Gala di Roma e poi a Milano e in Coppa Europa a Lisbona, dimostrerò che per me un podio ad Atlanta non è impresa impossibile».

Atletica bella e in certi casi entusiasmante quella vista ieri nel vecchio stadio Dall'Ara, dove si sono disputati gli Assoluti per la ventesima volta su edizioni. Diversi settori hanno dimostrato e confermato il loro valore. Oltre ai 400 ostacoli, ci riferiamo a Lambruschini nei 3000 siepi, Didoni nella marcia, Oserina nel decathlon, Dal Soglio nel peso e per le donne soprattutto alla May con la Ucchedda nel salto in lungo. E ancora: la Bevilacqua nell'alto, la Brunet nel mezzofondo, la Perrone e la Sidoti nella marcia e la De Angeli negli ostacoli. Si aggiungano nomi di assenti, per diversi motivi, ma sempre importanti: come Di Napoli, Benvenuti, D'Urso, Panetta e Perricelli. Tutti atleti in grado di ben figurare.

I risultati di questi campionati hanno confermato che si è lavorato bene. certamente i Giochi, traguardo della stagione, sono ben altra cosa rispetto ai campionati europei o ai Mondiali. L'Olimpiade è un impegno difficilissimo: però ricordiamo che ai Mondiali svedesi gli azzurri furono secondi fino all'ultima giornata come squadra e come risultati, dietro solo agli Stati Uniti. Ma ci sarà ancora molto da lavorare. In certi settori, bisogna riconoscerlo, piuttosto carenti: ci riferiamo alla velocità sul piano individuale, non nelle staffette; ed anche ad alcuni concorsi, come quello dei lanci.

Tre giornate di gare forse troppe: ma è una formula che verrà ripetuta anche in futuro, le qualificazioni e le finali in momenti separati, come avviene nei grandi avvenimenti. La partecipazione è stata quasi totale e nel futuro gli Assoluti troveranno sede fissa alternanza annuale tra Roma e Milano, magari all'immediata vigilia del Golden Gala.

Attilio Monetti

PALLAVOLO

Il palio a Osaka gli ultimi 3 posti per i Giochi

L'Italdonne parte male

Da 2-0 a 2-3 con la Bulgaria

OSAKA. L'Italvolley femminile battuta 3-2 (12-15, 13-15, 15-8, 15-9, 15-10) dalla Bulgaria nel match d'esordio della «Atlanta Challenge», il che assegna le ultime tre poltrone per i Giochi Olimpici. La sconfitta è giunta al termine di un incontro dai due volti, con le azzurre capaci di portarsi meritatamente avanti per 2-0, per poi subire l'inesorabile rimonta delle bulgare, molte delle quali sono di anni protagoniste dei nostri campionati (e negli ultimi cinque anni hanno sempre superato il sestetto tricolore).

Bosetti, il tecnico delle ha schierato molta debuttanti; più esperta la Bulgaria, che da quando è guidata da Karov, ex palleggiatore del Cus Torino, ha trovato anche più fiducia. Alla vinto squadra che ha saputo dare un rendimento più costante, quella che ha giocato meglio nel finale, quando le idee hanno cominciato ad annebbiarsi.

Le azzurre hanno fatto vedere di avere grande grinta, voler lottare fino all'ultimo. Hanno vinto i primi due set con delle grandi prove di carattere, poi hanno ceduto: ma lottando sino alla fine, contro avversarie che negli ultimi tre parziali hanno sbagliato soltanto cinque palloni.

Maurizio Cacciatori, chiamata da Bosetti alla regia della squadra la fascia di capitano, ha giocato una buona prova in difesa anche se non eccezionale come precisione in palleggio. Elisabetta Gilioli nei primi due set, una opposta di grande potenza e precisione; benissimo Francesca Piccinini, che a soli diciassette anni è riuscita a mettere a segno 25 attacchi vincenti.

La strada per Atlanta si fa difficile, ma il lungo torneo potrebbe rilanciare le ambizioni dell'Italia, purché continui a mostrare il gioco offerto nella prima parte della gara di ieri. Oggi alle 8,30 italiane le azzurre tornano in campo per affrontare la Romania. **[c. cor].**

NUOTO

In extremis, sui 200 sl

La Van Almsick ottiene il tempo per l'Olimpiade

BRUNSWICK. Scampato pericolo per la nuotatrice tedesca Franziska Van Almsick, che finalmente ha ottenuto nei 200 stile libero il tempo limite per partecipare ai Giochi di Atlanta dopo che nei giorni scorsi aveva fallito clamorosamente l'impresa nei 100 e 400 sl.

Ai campionati tedeschi di Brunswick, da considerare alla stregua Trials americani in chiave olimpica, la fuoriclasse berlinese ha centrato la qualificazione nella distanza da lei preferita dei 200 sl, nella quale è primatista assoluta con 1'56"78, record ottenuto anni fa ai Mondiali di Roma. La Van Almsick ha vinto la gara con 1'58"88, migliore prestazione stagionale, lasciando a oltre 2" Dagmar Hase (2'00"98), anche lei qualificatasi per Atlanta. Sfuma però l'obiettivo da parte della Van Almsick di puntare alla tripletta olimpica sui 100, 200 e 400 stile libero.

IPPICA

Nel Derby di galoppo

Coral Reef batte ma si inchina a due stranieri

ROMA. Bahamian Knight, allevato in Inghilterra da David Loder e montato dal giovane Richard Hughes, ha vinto ieri all'ippodromo delle Capannelle il 113° Derby italiano di galoppo.

Il portacolori del Lucayan Stud ha fatto valere la sua grande attitudine alla classica distanza dei metri, lasciando a due lunghezze Backdrop, un altro inglese. Terzo a primo degli italiani si è piazzato Coral Reef, che si era incaricato di scandire l'andatura all'inizio e si è poi difeso in modo onorevole sul traguardo da Ravuncolo e Mitral, anch'essi di proprietà italiana.

Molto ricche sono state le quote del totalizzatore (la trio ha pagato oltre 4 milioni): il vincitore Bahamian Knight era infatti quotato dagli allibratori a 16 contro 1, mentre Backdrop era giudicato alla vigilia nettamente inferiore al suo compagno di scuderia Heron Island.

EQUITAZIONE

Csio a Piazza di Siena

Solo supera Sozzi nel Gran Premio

ROMA. Sei vittorie, tre secondi posti, cinque terzi e altri piazzamenti: Mauro Checcoli, presidente della nostra equitazione, scorre i risultati Csio '96 di Roma e mastica amaro.

Da Piazza di Siena arriva infatti la conferma che il settore azzurro è in crescita, il che aumenta il rammarico di non saputo conquistare a suo tempo la qualificazione per le Olimpiadi di Atlanta, affidata ormai soltanto a improbabili ripescaggi o wildcard. «Mai quest'anno - ha detto Checcoli - abbiamo ottenuto tanti piazzamenti, malgrado gli assenti fra gli stranieri fossero pochi».

Ieri il Premio Pagine Gialle (all'americana) è stato vinto da Beat (Svi) su Don Ramiro, mentre il Gran Premio, la prova più attesa, è andata al tedesco campione iridato Sloothaak su S. Patrignano Joli Coeur, davanti all'azzurro Valerio Sozzi su Gaston.

Parte il torneo del Roland Garros: Sampras, Agassi e Chang contro il re della terra rossa

Gli Usa nella tana di Muster

Assenti a Roma, americani alla prova

Thomas Muster, il grande favorito e campione uscente, ha rischiato di [illegible] l'appuntamento con gli Open [illegible] Francia a causa di una distorsione alla caviglia

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Assenti a Roma per dolori veri [illegible] presunti, i campioni made in Usa stavolta non possono tirare indietro la racchetta: lo vogliano [illegible] no, dovranno sfidare la bestia, cioè Thomas Muster, nella [illegible] tana rossa inospitale e temuta. Sampras, Agassi [illegible] Chang non hanno avuto problemi, diciamo così morali, [illegible] cancellare dalle loro agenda gli Internazionali d'Italia, torneo troppo vicino al Roland Garros e dunque soggetto [illegible] umori e calcoli da parte degli atleti e [illegible] loro sponsor.

L'unico a meritare [illegible] beneficio del dubbio è Pete Sampras, colpito negli affetti dalla perdita dell'allenatore Tim Gullikson. Il numero 1, guarda caso, si è però presentato la settimana [illegible] a Duesseldorf, dove peraltro ha accusato un [illegible] alla schiena che ha fatto temere la clamorosa rinuncia. [illegible] a Parigi non [illegible] può dire di no, [illegible] dando un semplice fax, e così Pistol Pete, pieno di acciacchi [illegible] dubbi, sarà ai nastri di partenza dall'unica prova dello Slam che non ha [illegible] vinto. E che [illegible] vincerà nemmeno stavolta, accettiamo [illegible] se.

Abbiamo parlato prima di Sampras, e non [illegible] Becker che [illegible] a casa, [illegible] di Muster che ha rischiato di restarci per via [illegible] distorsione alla caviglia, perché sarà lui, il figlio di Soterios il greco, a rischiare [illegible] più. Nel primo turno, oggi sul centrale, gli toccherà lo svedese Gustafsson, un tipaccio, un veterano dalla racchetta tornato ad [illegible] buon livello di forma (vittoria [illegible] San Pietroburgo in finale su Kafelnikov) dopo [illegible] paio d'anni di infortuni assortiti. Se supera il primo ostacolo, cosa che non è poi così sicura, ecco che sulla strada di Sampras si profila l'ombra lunga e minacciosa di Sergi Bruguera, che vi[illegible] momenti grami [illegible] [illegible] sul [illegible] del Roland Garros può ritrovare [illegible] colpo le antiche virtù. Bruguera ha vinto il torneo per due volte di seguito, nel [illegible] e nel '94, prima di lasciare il trono a Muster, il re in carica.

La decisione di cancellare in pratica la stagione europea sulla terra, limitando le [illegible] sua presenza al Roland Garros e alla Coppa [illegible] Mondo a squadre di Duesseldorf, per quel che vale, non aiuterà di certo Pete Sampras a vincere per la prima volta il torneo parigino, impresa che del resto non sembra fargli perdere il sonno, viste le scelte di preparazione e anche [illegible] risultato dello [illegible] anno, quando fu cacciato fuori al primo turno da Schaller.

Stesso discorso, più [illegible] meno, vale per Agassi, del quale si sono quasi perse le tracce. Afflitto da [illegible] problema ai pettorali, pochi propenso a misurarsi nei tornei della vecchia Europa, il Kid [illegible] Las Vegas è destinato a finire addosso ad Alberto Costa, il quale sulla carta, e probabilmente anche sul campo, si presenta [illegible] insieme con Rios [illegible] il rivale numero [illegible] di Muster.

I due, l'austriaco [illegible] il catalano, sono in questo momento i due migliori specialisti [illegible] terra. [illegible] loro sfide, compresa la semifinale di Roma, sono sempre [illegible] incerte e avvincenti. Costa l'anno [illegible] ha [illegible] restato la galoppata trionfale di Muster, [illegible] finali consecutive vinte sul rosso, battendolo in 5 set a Kitzbuehel. E nello scorso aprile ha impegnato duramente il rivale nella finale [illegible] Montecarlo, conclusasi anche quella al quinto set. Muster più potente, più forte fisicamente. E' [illegible] grande favorito, [illegible] padrone della terra. [illegible] Costa [illegible] preciso e intelligente, uno che non molla mai. I due stanno dalla parte opposta [illegible] tabellone, potrebbe anche scapparci [illegible] bella finale. «Ho [illegible] male alla caviglia, ma il dolore per me [illegible] conta» ha detto Muster. E ha aggiunto, guardandosi attorno con aria [illegible] «Sono il favorito, dunque devo stare molto attento: il tennis è un fiume pieno di coccodrilli, volti la testa [illegible] ti fanno a pezzi». Questo pensa lui degli altri. Provate [illegible] po' a immaginare [illegible] pensano gli altri [illegible] lui.

Carlo Coscia

IN CAMPO DODICI ITALIANI: [illegible]

PARIGI. Dodici italiani al via, tre ragazzi (direttamente [illegible] in tabellone) e [illegible] ragazze (cinque in tabellone, quattro qualificate). Fra gli uomini [illegible] sarà in campo solo Furlan (numero 21), opposto al francese Golmard (93). Domani Gaudenzi (34) sarà impegnato contro [illegible] qualificato finlandese Tiilikainen (275), mentre Pescosolido (71) è caduto male e affronterà il ceco [illegible] (36). Sempre per quanto riguarda il torneo maschile, oggi giocheranno anche Sampras e Agassi. Muster ha chiesto e ottenuto un giorno in più [illegible] riposo.

Le azzurre [illegible] campo nella giornata inaugurale [illegible]: Laura Golarsa avrà l'olandese Kamstra, Rita Grande l'americana Cacic, Nathalie Baudone la [illegible] Makarova e Gloria Pizzichini, che è una lucky loser, incontrerà la tedesca Swendt. Tutti i match [illegible] sulla carta non impossibili. Domani tocca alle altre 6: Adriana Serra Zanetti giocherà con l'argentina Labat, Silvia Farina [illegible] la romena Cristea mentre le altre tre qualificate Cecchini, Lubiani e Perfetti affronteranno rispettivamente l'americana McGrath, la tedesca Porwik [illegible] la statunitense Davenport, [illegible] 9 [illegible] mondo, che ieri ha vinto il torneo di Strasburgo. [c. co.]

IL CASO

UNA STORIA ALL'ITALIANA

Stasera a Torino l'azzurro fra i protagonisti del Trofeo Gabrielli di sciabola

Litigano sulla pelle di Terenzi

Dispetti fra il padre coach e la federscherma

TORINO

Fra i [illegible] schermidori italiani convocati per le Olimpiadi di Atlanta c'è anche lo sciabolatore Tonhi Terenzi, che l'altra sera [illegible] Padova - nell'ultima tappa della Coppa del Mondo '96 - si è classificato secondo dietro il russo Pozdniakov, il quale ha conquistato il trofeo. I due finalisti di Padova saranno protagonisti stasera al Club Scherma Torino di Villa Glicini del Trofeo Gabrielli di Quercita, al quale partecipano anche gli altri azzurri Luigi Tarantino e Raffaello Caserta, i russi Kirienko e Charikov e i magiari Szabo e Navarreta. Si tratta dell'élite della sciabola mondiale, dalla quale probabilmente verranno fuori le tre medaglie delle prossime Olimpiadi.

E' prevedibile, tuttavia, che in margine al Trofeo Gabrielli si parli soprattutto [illegible] Terenzi, l'atleta genovese del Club Scherma Torino che da mesi è protagonista, [illegible] malgrado, di una «casa» davvero [illegible] (grottesco, incredibile...) che coinvolge anche [illegible] padre-allenatore Arnaldo e [illegible] Federazione. Una storia all'italiana dai contorni assurdi: la scherma azzurra, che ha portato nel nostro Paese titoli olimpici, iridati e Coppe del Mondo più di qualsiasi altra disciplina sportiva, [illegible] prenderà il lusso di mandare ai Giochi un suo atleta potenzialmente candidato all'oro [illegible] avergli permesso una preparazione adeguata.

La polemica [illegible] da [illegible] modifica dello statuto federale dopo l'elezione [illegible] presidente di Antonio [illegible] Blasi, succeduto nel '94 a Renzo Nostini che av[illegible] guidato la [illegible] per 33 anni. Con le gestione Di Blasi si è fatto obbligo [illegible] maestri di scherma di tesserarsi per la federazione [illegible] fine di seguire gli atleti azzurri e poter ottenere i premi previsti dalla stessa Fis (i cosiddetti «rimborsi spese» [illegible] «borse [illegible] studio», secondo l'annosa ipocrisia di [illegible] sport formalmente dilettantistico, anche se di fatto professionistico). [illegible] addentrarsi in [illegible] legislazione sportiva comunque lacunosa ed anacronistica, Arnaldo Terenzi, [illegible] di scherma professionista, non ha voluto soggiacere alle richieste federali di tesseramento per non [illegible] irregimentato nei vincoli (tecnici ma anche economici) della Fis. Dal canto suo la Federscherma, per motivi politici di controllo sui tecnici degli [illegible] ma probabilmente anche per problemi di giustificazione dei rimborsi ai maestri della Nazionale, non ha di fatto riconosciuto Arnaldo Terenzi come allenatore del figlio Tonhi, escludendolo quindi da raduni, gare [illegible] trasferte.

Riassumendo: la Fis non vuole stipulare contratti privatistici con maestri professionisti, quindi gli atleti azzurri devono affidarsi a tecnici tesserati. «Ma io riesco [illegible] allenarmi solo con mio padre» precise Tonhi Terenzi. [illegible] è vero che una federazione sportiva non può stipulare contratti privatistici» aggiungono gli avvocati di Arnaldo Terenzi, che ha deciso di adire [illegible] vie legali contro la Federscherma, rea a suo dire di non avergli nemmeno corrisposto i premi già pattuiti per il '95.

Tonhi Terenzi, 27enne genovese

Potrebbe vincer l'oro all'Olimpiade, ma deve allenarsi da solo

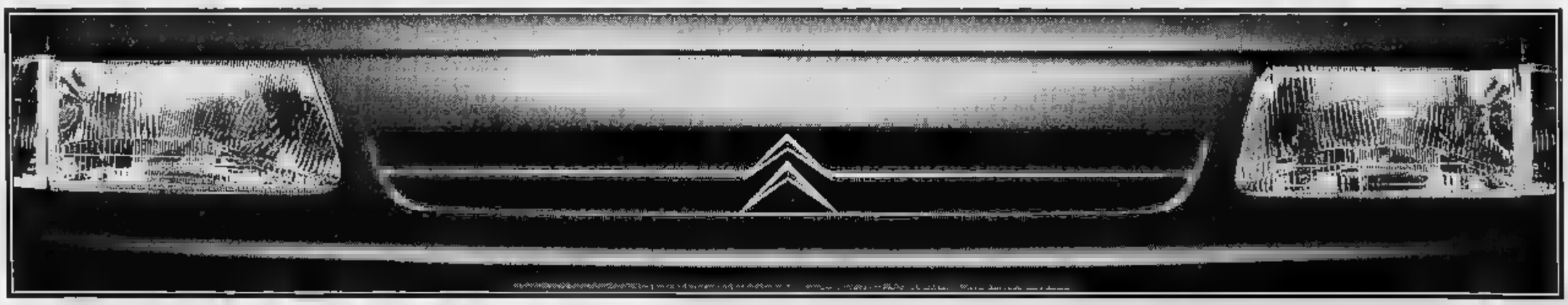
[illegible]

Ma non è tutto: il Coni, [illegible] vicenda, ha passato la patata bollente dichiarandosi incompe[illegible] in materia; la Fis, forse [illegible] preda [illegible] sensi di colpa, ha corrisposto al Club Scherma Torino 6,3 milioni di lire per gli allenamenti di Tonhi Terenzi, «vista l'impossibilità di individuare cohi [illegible] quale curi la [illegible] preparazione»; infine Arnaldo Terenzi ha deciso di rifiu[illegible] i soldi che suo figlio Tonhi era disposto a dargli pur di arrivare in buone condizioni [illegible] Atlanta: «Se porto Tonhi, a [illegible] spese, a [illegible] medaglia olimpica - ha tuonato [illegible] Terenzi - poi la Federscherma si prenderebbe tutti i meriti. Fossi matto». Discorso un po' cinico, per un padre...Risultato: Tonhi Terenzi - iridato tra i giovani nell'87, vincitore della Coppa del Mondo under 20 nell'88 e '89, bronzo ai Mondiali '[illegible], '93 e '95, argento [illegible] Mondiali [illegible] squadre '93 [illegible] oro l'anno scorso - viene lasciato in balia di se stesso [illegible] meno [illegible] 2 mesi dai Giochi che potrebbero consacrarlo leader mondiale. Domanda finale: di chi è [illegible] colpa?

Giorgio Viberti

EURO RSCG

INTERESSI 0%
TECNOLOGIA E SICUREZZA 100%



SU TUTTA LA GAMMA* CITROËN, VEICOLI COMMERCIALI COMPRESI.

12.000.000
Su SAXO, supersicura e tecnologica con il nuovo Sistema di Protezione Globale e su C15, il più versatile furgone della [illegible] categoria.
24 MESI-INTERESSI 0%
T.A.E.G. 2,23%

15.000.000
Su ZX Berlina 3 e 5 porte e ZX Break, la Station Wagon compatta. Le Citroën di successo, con la grande tenuta di strada del retrotreno autodirezionale
24 MESI-INTERESSI 0%
T.A.E.G. 1,77%

20.000.000
Su XANTIA e XM, le uniche auto ad assetto costante; [illegible] EVASION, il monovolume più libero del mondo e [illegible] veicoli [illegible] e [illegible], i grandi lavoratori.
24 MESI-INTERESSI 0%
T.A.E.G. 1,32%

Ci sono le normali automobili e ci sono le Citroën. Ci sono i soliti criteri di giudizio e ci sono i nuovi orizzonti della tecnologia e della sicurezza: retrotreno autodirezionale, avantreno stabilizzante, sospensioni autolivellanti e idrattive, antiavviamento codificato. In una parola: Citroën. Un grande patrimonio che oggi vale di più grazie a finanziamenti fino a 20 milioni [illegible] 24 mesi [illegible] tasso zero, [illegible] tutta [illegible] gamma '96, veicoli commerciali compresi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN. SCADE IL 30 GIUGNO 1996.

Gli indirizzi dei Concessionari Citroën sono sulle Pagine Gialle. Citroën Finanziario - Citroën Leasing. Risparmiare senza aspettare. Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën sceglie TOTAL

*Offerta valida su tutte le vetture disponibile, esclusi Citroën AX e non cumulabile con altre iniziative in corso

Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Anche al Mugello domina il pilota dell'Aprilia, avviato verso il terzo titolo mondiale

SuperBiaggi è troppo forte per tutti

E cresce il giovane Rossi (17 anni)

Max Biaggi ha conquistato con l'Aprilia la 19ª vittoria nelle 250 e adesso è già 45 punti di vantaggio sul giapponese Harada. Foto a lato: la Yamaha 500 danneggiata di Capirossi dopo la caduta

SCARPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Poteva l'Italmoto fare brutta figura nel gran Premio di casa? No di certo, soprattutto dopo [illegible] dominato sinora in tutto il mondo. E così, anche ieri al Mugello i nostri piloti e l'Aprilia, l'unica casa italiana impegnata nel motomondiale, hanno fatto incetta di vittorie. La Casa di Noale ha infatti vinto nella classe 125 con il tedesco Oettl e bissato il successo in 250 (ma ormai non è più una novità) con il solito stratosferico Max Biaggi, giunto alla sua 19ª affermazione. Così il romano è sempre più solo in [illegible] alla classifica con 45 punti su Harada. Di questo passo bisognerà correre ai ripari per evitare che le corse diventino di una noia mortale, visto lo strapotere di Biaggi e della sua imprendibile moto.

Anche nella classe regina, «solita» vittoria dell'australiano Doohan (terzo [illegible] cinque gare) davanti al compagno di squadra Criville e a Cadalora, buon terzo. Anche se il modenese non è mai stato in grado di lottare per il primo posto.

Non sono [illegible] delusioni. Perugini si è ritirato nella 125; Capirossi è caduto in maniera spettacolare, per fortuna senza conseguenze; Romboni con l'Aprilia 400, partito male, ha concluso al nono posto.

Ma torniamo alle note liete. Questa volta la palma del migliore in assoluto spetta ad un ragazzino di 17 anni, Valentino Rossi, pesarese, figlio d'arte. La sua guida istintiva e spericolata ha mandato in visibilio gli oltre [illegible] mila spettatori, che hanno sperato fino all'ultimo [illegible] dell'ultimo giro di vederlo salire per la prima volta sul podio nella 125. Purtroppo, una errata impostazione della curva che precede il traguardo e il gioco delle scie lo hanno «risucchiato» al quarto posto finale, proprio come 15 giorni orsono a Jerez: [illegible] vero peccato - ha detto al termine - perché sapevo di valere almeno la seconda posizione. Rossi ha entusiasmato il pubblico perché durante la gara, mentre sfrecciava a oltre 200 orari, ha iniziato a duellare nientemeno che con Aoki, campione del mondo in carica. Un [illegible] fatto di staccate al limite, sorpassi, controsorpassi e soprattutto gesti eloquenti, conclusi [illegible] una pacca [illegible] spalle dell'italiano al giapponese. Perché quel gesto? «Semplice, con la coda dell'occhio ho visto che il gruppo stava rinvenendo su di noi, l'ho avvertito che continuavamo a darci fastidio ci avrebbero raggiunti e saremmo entrambi finiti oltre il dodicesimo posto... Lui ha capito, ma chi è [illegible] fregato sono stato io perché Sakata mi ha ripreso e battuto». [illegible] un torrente in piena, Valentino, la forza dei suoi 17 anni e volte non gli permette [illegible] soppesare le parole ma questo [illegible] rende anche più simpatico agli occhi [illegible] gente che ieri ha riso [illegible] lungo per la sua ultima battuta: «Certo che questo Aoki deve avere una Madonnina speciale che lo protegge. Durante la gara non si vede mai e poi alla fine [illegible] lo ritrovi [illegible] davanti. Noi lottiamo per tutta la [illegible] e [illegible] raccoglie i frutti. Roba da matti». Arrabbiatura genuina, schietta, espressa in quel dialetto romagnolo-marchigiano che strappa sempre il sorriso.

Il motomondiale, alla costante ricerca di nuovi personaggi, ha trovato una nuova star? Presto per dirlo. Però Rossi cresce in fretta e bene, seguito come un'ombra da quel Giampiero Sacchi che fu manager di Capirossi e Biaggi. Uno che s'intende di campioni. E per di più in un team non eccessivamente grande, come quello dell'Agv dell'alessandrino Gino Amisano, patron anche dell'Alessandria Calcio e specialista pure lui nel lagare il [illegible] nome a «cavalli vincenti». Ora Valentino Rossi e Perugini (in crisi solo di risultati e con tanta voglia ancora di dimostrare quanto vale) sono a pari punti: forse [illegible] vinceranno la sfida con Aoki. [illegible] intanto ci provano.

Enrico Biondi

«Max, cervello e motore»

Il gran tifo di Tomba per il romano

SCARPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche questa volta Tomba è stato di parola: il [illegible] di sci [illegible] promesso al suo grande amico Max Biaggi di essere presente al Mugello per il Gran Premio d'Italia e di tifare per lui.

E ieri, puntalissimo, Alberto si è presentato al circuito, in auto, [illegible] prima della gara di SuperMax. Attorniato da migliaia di fans, il bolognese è stato preso in consegna [illegible] servizio di sicurezza che ha provveduto a scortarlo verso il lussuoso motorhome recentemente acquistato (600 milioni) dal pilota romano. Biaggi si è fatto trovare sul lettino del massaggiatore, ha fatto il gesto di alzarsi [illegible] Alberto lo ha stoppato: «Resta [illegible] disteso, questo è un momento importantissimo per ogni atleta, ne so qualcosa anch'io. Piuttosto, come stai?», «Bene», «Ti vedo sereno», «Sì, sento che tutto è a posto. Ci vediamo più tardi?», «Certo, mangio un boccone mentre ti guardo in pista, poi torno qui a trovarti».

Tombe quindi è salito all'hospitality della Marlboro ma non si è potuto sottrarre ai cronisti. Chi sperava di sapere qualcosa sul [illegible] futuro è rimasto deluso: Alberto [illegible] compiuto [illegible] slalom tra i paletti (le domande) impegnandosi solo in alcuni paragoni tra il [illegible] sport e quello di Max: «Nel mio mi vogliono cervello e gambe, per Biaggi cervello e motore. Due mondi entusiasmanti differenti».

Un pasto frugale, quello di Alberto, che a un certo punto ha anche rifiutato accuratamente [illegible] plateau di pasticcini: «No, grazie, la dieta non lo permette». Però ha ceduto davanti a un cioccolatino che gli offriva Fabrizio Frizzi, altro grande amico di Max. Che [illegible] questo un segno? Che Tomba abbia deciso di restare sugli sci e di dire no a Hollywood? Ognuno può intendere la cosa come meglio crede. Fatto è che Alberto è rimasto come una sfinge anche di fronte a chi gli chiedeva lumi sugli avvicendamenti al vertice della Fisi. Particolare curioso: il Mugello [illegible] presente anche Aldo Martinuzzi, il fotografo ferito da Tomba in Val Badia. [e. b.]

SPORT FLASH

Classe 125. 1. Oettl (Ger-Aprilia) 20 giri pari a km 104,900 in 40'56"454; 2. Aoki (Gia-Honda) a 1"520; 3. Sakata (Gia-Aprilia) a 1"557; 4. Rossi (Ita-Aprilia) a 1"635; 6. Cecchinello; 8. Goi, 11. Ballerini, 19. Bellei, 21. Debbia.
Mondiale piloti. 1. Aoki p. 105; 2. Tokudome 75; 3 Oettl 62, 4. Ueda 53; 5. Perugini, Rossi e Manako 46. **Marche.** Aprilia p. 113; Honda 195, Yamaha 13.
Classe 250. 1. Biaggi (Ita-Aprilia) 21 giri pari a km 110,145 in 40'36"299; 2. Lucchi (Ita-Aprilia) a 6"914; 3. Waldmann (Ger-Honda) a 18"294; 4. Jacque (Fra-Honda) a 31"617, 10. Migliorati, 11. Ottobre, 13. Boscoscuro, 19. Antonello, 21. Bulega, 23. Battaini, 27. Rolfo.
Mondiale piloti. 1. Biaggi p. 120; 2. Harada 75; 3. Waldmann e Jacque 56, 5. D'Antin 53; 10. Lucchi 20, 12. Boscoscuro 19; 16. Migliorati 12; 21. Locatelli 6. **Marche.** Aprilia p. 120, Yamaha 84; Honda 80; Suzuki 20.
Classe [illegible]. 1. Doohan (Aus-Honda) 23 giri pari a km 120,635 in 44'04"252; 2. Criville (Spa-Honda) a 0,726; 3. Cadalora (Ita-Honda) a 7"764. 9. Romboni (Ita-Aprilia) 13. Pedercini (Ita-Roc Yamaha); 19. Papa (Ita-Roc Yamaha)
Mondiale piloti. 1. Doohan p. 96; 2. Cadalora 71; 3. Barros 58; 4. Criville 53; 5. Bayle 46; 11. Capirossi 29; 14. Romboni 21; 20. Pedercini 7. **Marche.** Honda p. 120; Yamaha 75, Suzuki 51; [illegible] Yamaha e Aprilia 21.
Prossima gara: il Gran Premio di Francia, nel circuito Paul Ricard, il [illegible] giugno.

OETTL NELLA 125

[illegible] Miguel Induraín ha vinto la quinta e ultima tappa della Bicicletta Basca e si è aggiudicato la gara, davanti allo svizzero Zuello.

[illegible] Dopo il giro Costantino Rocca è ancora in testa, alla pari con McNulty, nel Volvo Pga Championship a Wentworth. I due [illegible] e -11 e oggi nell'ultima giornata si devono difendere da Lawrie e Faldo.

[illegible] A1. La Polti Cantù è stata promossa in A1 dopo aver battuto [illegible] Reggiana 86-70. Tutto da decidere fra Reyer Ve e Koncret Rimini dopo il successo ieri dei veneziani per 74-72.

PALLANUOTO: ITALIA QUARTA. L'Italia si è piazzata al quarto posto nel torneo Us Open di pallanuoto. Gli azzurri dopo aver sconfitto la Jugoslavia per 14-11, ieri hanno concluso l'impegno battendo il Brasile per 9-4.

[illegible] L'americano Buddy Lazier ha vinto la «500 Miglia» di Indianapolis. Secondo il canadese Jones, terzo Hearn. Brillante quarto l'italiano Alex Zampedri, protagonista di [illegible] spaventoso incidente proprio sul traguardo, con il colombiano Guerrero.

[illegible] VINCE [illegible]. Ancora [illegible] doppietta per Dindo Capello (Audi A4) nel campionato italiano superturismo a Binetto. In classifica precede Muller e Giovanardi.

MOTONAUTICA: CAPPELLINI. Guido Cappellini ha vinto il G. P. d'Ungheria [illegible] motonautica, svoltosi sul Danubio, e con questo [illegible] do successo rafforza la sua posizione di leader della classifica mondiale F1 inshore. Al secondo e terzo posto il tedesco Werner e l'altro azzurro Hocca.

TENNIS, [illegible] NAZIONI. La Svizzera si è aggiudicata a Düsseldorf la Coppa delle Nazioni battendo la Repubblica Ceca per 2-1: Korda-Hlasek 6-3, 6-4; Rosset-Ullrhach 7-5 (7/4), 6-2; Hlasek-Rosset b. Korda-Vacek 6-3, 6-4.

II TROFEO [illegible]. Internazionali juniores di tennis d'Italia, Trofeo Bonfiglio. Maschile: Mutis (Fra)-Sciortino (Ita) 6-1 6-3; donne: Barabanschikova (Bie)-Drake Brockman (Aus) 2-6, 7-5, 6-2; doppio maschile: Lee-Trotman (Gb) b. Krasevec-Krusic (Slo) 7-5, 2-6, 6-1. doppio femminile: Casoni-Canepa (Ita) b. Kurnikova-Drake Brockman 6-7, 6-4, 6-3.

BASEBALL: PARI. 21ª giornata: Cariparma Pr-Danesi Nettuno 10-7; Delirium Vr-Caserta 18-6; Lemet Li-Ivas Rimini 0-18; Fontemura Gr-Gb Modena 4-5; Juventus To-Italeri Bo 20-2. Danesi e Cari[illegible] in testa alla pari.

WINDSURF: TROFEO [illegible]. L'Italia ha vinto la classifica per nazioni della Merit Cup Windsurf World Festival a Palermo. Successo ottenuto per [illegible] Alberti (1° anche nell'individuale), Casagrande e Giordani.

MOTOCICLISMO: ITALIANI. Italiani protagonisti a Bobbio (Pc) nel mondiale ed europeo di enduro. Successi iridati di Michalik (125), Sala (250), Rinaldi (400) e [illegible] (600). Nell'Europeo vittorie di Ivan e Jarno Boano.

AUTO

Il pilota senese torna al successo da vero campione nell'Itc

Con Nannini due volte Alfa

La 155 si impone su Opel e Mercedes

ESTORIL. L'Alfa Romeo ha fugato dubbi e paure. Dopo le disavventure subite nelle prime due gare dell'Itc, il campionato internazionale turismo, la marca italiana ha colto ieri due significativi successi. Alessandro Nannini, partito dalla pole position, ha infatti vinto entrambe le gare in programma con la 155 del Martini Racing, tornando sul gradino più alto del podio dopo quasi due anni di purgatorio, durante i quali [illegible] persino pensato di abbandonare l'attività. Il pilota senese ha invece ha dimostrato, quando è in forma, che nessuno può batterlo e che la [illegible] esperienza fa pari con la capacità di guidare al limite senza commettere il minimo errore.

«Avevo anche una vettura - ha detto con molta modestia Alex - nettamente superiore a quelle dei miei rivali». In effetti le Alfa 155 V6Ti, su una pista particolarmente impegnativa come quella portoghese, che mette a dura prova tutti gli organi meccanici con salite e discese, con staccate al limite, hanno fatto vedere che possono ampiamente lottare [illegible] Opel e Mercedes, in questa occasione battute senza mezzi termini. Sarebbe stato facile abbandonarsi alla crisi, soprattutto dopo la squalifica subita al Nürburgring, invece tutta la squadra diretta da Fianta e Castelli ha reagito nel modo migliore. Il lavoro svolto in profondità sulle [illegible] versione '96 e anche dal team Jas, sta pagando con le prestazioni.

Il risultato avrebbe potuto anche essere più consistente, [illegible] diversi problemi non [illegible] tolto di gara alcuni fra i più attesi protagonisti. Lo sfortunato Larini quando era in [illegible] da posizione è stato costretto al ritiro per la perdita di [illegible] condotto dell'olio, alla partenza due diversi incidenti hanno messo in difficoltà Modena e Tarquini, eliminando anche Bartels e Watts. Giancarlo Fisichella, brillante secondo nella prima corsa, è stato deliberatamente tamponato da Ludwig (Opel) in quella [illegible] e ha perso la piazza d'onore, per un quinto posto. Il tedesco che era installato alle spalle di Nannini, senza per altro impensierirlo, è stato penalizzato di 20". Per una volta i giudici sportivi hanno visto giusto. Il prossimo appuntamento nel circuito cittadino di Helsinki il 9 giugno, dove gli oltre [illegible] mila biglietti e disponibilità sono già stati venduti [illegible] tempo.

[r. m.]

BASKET

Tensione prima del match-scudetto di domani a Milano

«La colpa è degli arbitri»

Dopo la sconfitta, Bologna insorge

[illegible] «The day after», il giorno dopo la terza gara di finale tra Teamsystem e Stefanel, ha i contorni della quiete dopo la tempesta. La guerriglia di sabato sera, scoppiata [illegible] seguito della vittoria dei milanesi sul parquet di Casalecchio, sembra essere solo un ricordo. Un flash-back brutto e inquietante così come bella e appassionata era [illegible] invece la partita, risolta a due secondi dalla fine da un'invenzione di Bondiroga.

Quel canestro che ha regalato [illegible] vantaggio importantissimo alla Stefanel nella fuga verso lo scudetto (ora la situazione è di 2-1 e i lombardi [illegible] ad Assago un match-ball per il titolo) aveva provocato di tutto: cariche di alcuni ultrà milanesi, scontri [illegible] la polizia, seggiolini divelti, vetri infranti, auto danneggiate. Inoltre una ventina [illegible] contusi fra agenti e teppisti erano stati medicati in ospedale durante la notte.

Due ore d'angoscia, [illegible] un post-partita che ancora una volta [illegible] mescolato una finale playoff di basket alla cronaca nera. Era già [illegible] nel 1989 a Livorno - maxirissa in gara, con alcuni giocatori protagonisti - e ancora nel 1991 [illegible] Milano, quando scoppiarono violenti tafferugli dopo il blitz vincente di Caserta al Forum [illegible] Assago.

Ma Giorgio Seragnoli, proprietario della Fortitudo-Teamsystem, ha dato tutta la colpa per quanto [illegible] successo agli arbitri. Alla fine della gara aveva definito [illegible] comportamento degli stessi «da vomito», sostenendo che «in condizioni normali, lo scudetto lo vinceremmo noi». [illegible] ieri, durante una conferenza stampa, ha mostrato immagini televisive nelle quali si vedono azioni di gioco con [illegible] non fischiati commessi dai giocatori della Stefanel. Sergio Scariolo, coach [illegible] bolognesi, ha chiesto «uguale trattamento arbitrale per contatti che il regolamento proibisce come spinte, ancate e sgambetti. Movimenti che alla difesa milanese sembrano consentiti [illegible] nostra no. E' forse cambiato il metro per queste finali». Una reazione polemica dura che certamente non contribuirà a rasserenare gli animi. Questi gli obiettivi della Fortitudo per domani (ore 17) per sbancare Assago e cercare la «bella»: vincere i rimbalzi; ritrovare Djordjevic; [illegible] appoggiarsi in attacco solo a Myers; limitare i tiri di Blakman e appannare la regia [illegible] Gentile. Ma non sarà certamente facile. [L. L.]

ARRIVANO I [illegible] OLIMPICI

E' morto Stefano Jacomuzzi, che era anche [illegible] grande studioso e scrittore dello sport. La sua storia dalle Olimpiadi è farina [illegible] Monaco 1972. Speriamo che qualcuno si metta al lavoro per completarla alla Jacomuzzi, cioè non profonda attenzione al [illegible] politico e sociale dei Giochi, all'interazione fra sport e società. Nell'attesa, benvenute tutte quelle pubblicazioni che tengono viva la storia dei Giochi-Giochi.

Teatrino olimpico

«I Giochi sono fatti», di Mario Gherarducci, sono il [illegible] più vasto e più completo per un approccio informato [illegible] Atlanta, e al tempo stesso per una divertente ricca lettura. Olimpiade per Olimpiade, da Atene 1896 a Barcellona [illegible], il teatrino è davvero pieno, risultati compresi. Gli attori noti ci sono tutti, le comparse trovano spazi [illegible] impensati, l'aneddotica fiorisce senza impazzare, nel senso che la lunga linea forte dei Giochi nel loro insieme e nell'ambito di quasi ogni edizione, a parte [illegible] sagre folli del passato, viene non solo rispettata e riportata, ma anche arricchita.

Gherarducci ha riempito tanti taccuini, nelle sue Olimpiadi estive seguite [illegible] di persona da Roma 1960, ed è stato ricercatore attento nel passato. Il libro, costruito sopra una pubblicazione precedente dello stesso autore, ha la [illegible] cadenza [illegible] racconto, [illegible] epico, talora comico, sempre giornalistico, nel senso che le vicende sono [illegible] coniugabili al presente per agilità di narrazione, palpito di attualità, nitore [illegible] scrittura.

Mario Gherarducci, «I Giochi [illegible] fatti», ed. Zelig, pp.524, L. 30.000

Giochi [illegible] raggi X

Giampaolo Carbonetto ha scritto anche lui un [illegible] sui Giochi. Si intitola «Cent'anni di Olimpiadi», scorre di edizione in edizione, [illegible] sport in sport, di gara in gara. Diremmo che la novità, che [illegible] rende in un certo [illegible] indipendente da pubblicazioni simili, è la disamina attenta e valida di [illegible] occasioni, di certi personaggi per notazioni tecniche sommarie ma precise, efficaci, quando non anche per rapide [illegible] esaurienti ambientazioni politiche e sociologiche. Oltre ai risultati di tutte le Olimpiadi, c'è [illegible] pre-diario dei giorni [illegible] Atlanta, da completare a [illegible] [illegible] lettore per avere [illegible] fine il buon libro [illegible] servizio, e [illegible] solo: fra l'altro è pur servita un'appendice statistica [illegible] con curiosità sui Giochi e sui loro protagonisti.

G.P. Carbonetto, «Cento anni di Olimpiadi», ed.Marsilio, pp. 445, L. 22.000.

Scienza e psiche

L'Aics, cioè l'Associazione Italiana Cultura e Sport, distribuisce e firma [illegible] Enzo Fabbri un «quaderno» che si intitola «L'uomo, [illegible] e lo sport», con il capitolo «La psicologia dello sport» a cura di Elisabetta Piacenti. E' [illegible] pubblicazione bella e difficile, che spazia dalla biomeccanica genetica ai problemi della psiche, che si appoggia a una [illegible] bibliografia per continuare a svolgersi un tema che è pieno di f[illegible], e che [illegible] grosse attenzioni di studiosi possono insieme svolgere [illegible] imbrigliare.

[illegible] Torino

In questi momenti durissimi per il Torino, un libro che sollatica la memoria, giocando al gioco [illegible] e risponde sulla storia del sodalizio. «Toro quiz» è [illegible] serie di domande, 90 per la precisione, elaborate [illegible] Sergio Zanetti, con tanto di risposte, per dire tutto della storia del Toro in forma didattica piacevole, e per intanto portare alla luce curiosità, bi[illegible]mie, notazioni divertenti. Un esempio: come era la maglia [illegible] riserva nel 1953-54?

Sergio Zanetti, «Toro quiz», ed. Arti Grafiche San Rocco, [illegible] 95, L. 10.000.

OGGI IN TV

16,30 L'Italia del [illegible]	[illegible] 1
12,30 Studio [illegible]	[illegible] 1
[illegible] Tmc sport	[illegible]
[illegible] Ciclismo. 79ª Giro d'Italia (9ª tappa)	Italia 1
16,00 Tennis. Open di Francia (nel corso del programma: [illegible], A [illegible] B; C siamo)	Raitre
16,00 Golf. Volvo Pga Tour	Tele+2
16,30 Studio sport	Italia 1
18,00 Tennis. Open di Francia	Tmc
18,25 Sportsera	Raidue
[illegible] sport	Italia 1
19,00 [illegible] gol	[illegible]
[illegible]	[illegible]
19,26 Tg R Sport	[illegible]
19,48 Tmc sport	Tmc
20,00 Tennis. Open di Francia	Tele+2
20,30 [illegible] Tg 1	Raiuno
22,30 Giro sera	Italia 1
22,00 Calcio. Corea-Juventus	Italia 1
1,10 Speciale rally	[illegible] 1
1,25 Speciale Europei di calcio	Tmc
1,40 Italia 1 Sport	Italia 1
1,40 Tennis. Open di Francia	Tmc

TOTIP CONCORSO N. 21

1ª	[illegible] Solo il vento	X 2
2ª	[illegible] Rapa Giuseppe Pelizzi	x 2
3ª	Nell [illegible] Olicella	1 X
4ª	Ovolo [illegible] [illegible]	1 1
5ª	Nusco Lod Reina Diamond	2 1
6ª	Regrund Olmo Brazzà	1 2
[illegible] PIÙ	Power of Polly [illegible]	1 1/2

Montepremi L. 3.450.401.550
P. 14 n. 2 L. 862.381.000
P. 12 n. 41 L. 14.192.000
P. 11 n. 1.018 L. [illegible]
P. 10 n. [illegible] L. [illegible] 58.000

Giaguari pronti per i play off

E adesso, i play-off. Dopo aver battuto i Rhinos Milano (14-12) nell'ultima giornata della stagione regolare, i Giaguari sono pronti per affrontare la seconda fase della stagione. Tra due settimane la squadra di Liedes, terza del proprio girone, affronterà i Gladiatori Roma, secondi del raggruppamento B. Contro Milano, è stata decisiva una trasformazione da 2 punti di Lazzaretto, servito da Moiso. I torinesi hanno fatto a meno per lunghe fasi della partita di Alberto Rigazzi, infortunatosi ad una mano e tenuto a riposo dal tecnico. Rigazzi non ha così potuto oltrepassare le mille yard corse in campionato. La cronaca: Torino va subito in vantaggio con Brena, ben lanciato dal quarter back Moiso. Milano, sfruttando alcuni limiti difensivi dei padroni di casa, replica con Natali. La svolta arriva dopo il touch-down di Rossi, con la trasformazione di Lazzaretto. Gli ospiti non riescono a replicare.

Juventus, occasione sprecata

La Juventus spreca una grossa occasione per recuperare terreno in classifica: con il fanalino di coda Bologna, le «gazze» hanno ceduto la posta in palio (7-15) nella partita riservata agli Under 23, vincendo invece nettamente le altre due (3-0 e 20-2). Nel primo incontro Lunar ha vinto il confronto a distanza con l'esordiente portoricano Monalvo. Buone le prove di Fontana, con cinque assistenze in difesa, e di Miressi, con due valide all'attivo. Buio pesto invece nella partita dei giovani, dominata dagli ospiti in virtù della pessima prova dei torinesi. Inutili i tre fuoricampo dei soliti Casolari, Illuminati e Liverziani: episodi ai quali Bologna contrapponeva una continuità in battuta. Il illusorio 2-0 iniziale, si passava così al 2-3 del secondo inning e, di lì, al desolante 7-15 finale. Mai in discussione il terzo match, che consentiva a Torino di chiudere il weekend con il bilancio in attivo.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 27 Maggio 1996 PAGINA 34

La squadra di Ferrari fuori dai playoff per un solo punto

I grigi espugnano Prato: 1-0 Ora recitano il «mea culpa»

PRATO. L'Alessandria chiude con il botto il campionato di C1, ma il successo di Prato non è sufficiente per raggiungere i playoff. I trenta punti raccolti nel girone di ritorno, frutto di 7 vittorie, 9 pareggi e una sconfitta, confermano che la squadra allestita dal presidente Gi- Amisano era competitiva e poteva ambire ai vertici. Purtroppo, i grigi pagano a prezzo il pessimo avvio di stagione, e la lieve flessione accusata nell'ultimo mese, dopo la travolgente rincorsa alle posizioni d'elite. «Un punticino in più, e ci saremmo giocati l'accesso alla serie B - commenta mister Ferrari, negli spogliatoi del "Lungo Bisenzio" -. Questo è il calcio, e non possiamo che prendere atto del verdetto finale. Certo, resta l'amaro in bocca per le occasioni sciupate: soprattutto il pareggio di Sesto San Giovanni ci ha tagliato le gambe. Avevamo la partita in pugno, e ci siamo fatti raggiungere». Ieri, a Prato, è scesa in campo una formazione inedita, ma anche i rincalzi si sono battuti bene e hanno compiuto fino in fondo il loro dovere.

«Volevo vedere all'opera i giocatori che hanno trovato minore spazio in questa fase cruciale della stagione, e le risposte sono state positive - dice il tecnico friulano -. Mi ha impressionato in modo particolare lo stopper Lizzani, che ha marcato con disinvoltura Colifano, e è andato all'anna. Un plauso pure a Nepa, Giraldi, Livon e tutti gli altri ragazzi, che hanno dimostrato di aver assimilato bene gli schemi. Ecco perché sarà importante non cambiare molto in vista della prossima stagione: l'intelaiatura c'è, basteranno alcuni ritocchi». E' facile intuire che l'allenatore chiederà rinforzi soprattutto in attacco, per guarire dall'anemia (28 reti in 34 incontri) che ha caratterizzato la stagione.

Tornando alla gara, Ferrari ammette che «il Prato ha spinto di più alla ricerca del gol. Ma l'Alessandria non si è difesa passivamente, ha ribattuto colpo su colpo ed è riuscita a costruire azioni piuttosto importanti. Mi sono piaciuti gli scambi prolungati a centrocampo, e il modo autoritario con cui i ragazzi hanno tenuto palla». Il trainer ha finito anzitempo la partita: l'arbitro Capozzi lo ha infatti espulso a metà ripresa, per proteste. «Non ho offeso il direttore di gara - precisa Ferrari -. Mi sono arrabbiato perché aveva consentito l'immediata ripresa del gioco dopo un'ammonizione a Gutili. I ragazzi si aspettavano il fischio, e sono stati colti di sorpresa, rischiando di subire il gol». E' raggiante pure il presidente Amisano, che parla di «successo meritato. Loro sono stati molto più pungenti, ma il pallino a metà campo è sempre stato in nostra». Ora, si deve pensare al futuro. Il «patron» si sbilancia, e rilascia dichiarazioni contraddittorie. «Se resterò alla guida dei grigi, perché intenderò puntare direttamente alla B», afferma. Ma, un attimo dopo, dice di essere «stanco del calcio». «Ho 74 anni, e mi stresso troppo ad assistere alla partite: potrei lasciare e andarmene in "pensione"». Intanto, diversi giocatori sperano nella riconferma. Sono sotto contratto solo Fresta, Mariotto e Giovanni Rossi, per tutti gli altri no in settimana i colloqui la dirigenza.

«Vorrei tanto restare, e dare alla squadra un contributo maggiore rispetto a quest'anno - afferma il fluidificante Enrico Gutili -. Sono stato frenato da parecchi infortuni, e solo a tratti ho trovato il passo giusto. Mi auguro davvero di rientrare nei piani della società, per dimostrare il mio vero valore ed il mio attaccamento».

Massimo

Fontana esalta il collettivo

Anche Notaristefano è super Fresta buon opportunista

GRAZIANI 6,5: All'esordio dal primo minuto, si disimpegna bene tra i pali e nelle uscite alte. Esemplare nel piazzamento, compie solo una parata difficile, su «velenoso» rasoterra di Califano.

TOCCAFONDI (dal 38' st) **ng:** In campo per pochi minuti, ha meritato gli applausi del suo pubblico e dei tifosi grigi. Per lui, si chiude una stagione molto positiva.

ARGENTESI 6: Brunetti lo costringe alle corde, ma l'ex libero trasformato in marcatore ringhia alle spalle della punta toscana e non concede spazio.

GUTILI 6: Qualche sbavatura di difesa, un concreto supporto alle d'attacco sulla fascia sinistra.

MARIOTTO 6,5: Presidia con efficacia la corsia destra. Bravo in fase di interdizione, puntuale nelle ripartenze per tutti i novanta minuti.

7: Eccellente prova dello stopper dei grigi, che anticipa sempre Califano, limita errori e interventi scorretti.

LIVON 6,5: Grintoso e determinato, chiude con puntualità nel gioco aereo e sui palloni bassi. Come altre volte in passato, si è dimostrato pronto a fornire un contributo importante alla causa dell'Alessandria.

NEPA 6: E' ancora acerbo, ma dimostra di avere nel repertorio qualche numero di classe. Poco incisivo nelle conclusioni a rete.

NOTARISTEFANO 7: Anche nell'ultima gara dell'anno, lesina impegno e abnegazione, e duetta a meraviglia con il «gemello» Fontana. Passo lento, ma classe cristallina per l'ex leccese, protagonista di grande stagione.

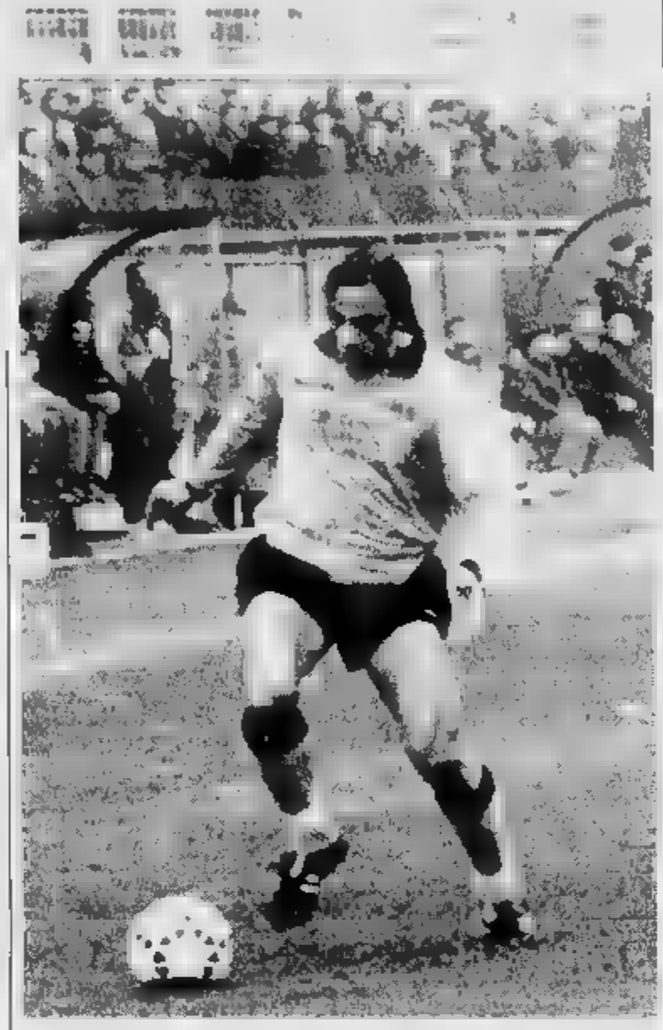
VIVANI 6: Nel primo tempo portano la sua firma le incursioni più pericolose dell'Alessandria. Perde lucidità con il trascorrere dei minuti.

**** (dal 16' st) **6,5:** Caparbio nell'azione del gol, mette a sedere Cudicini con una finta sublime.

FONTANA 7: Per il capitano, giudizio analogo a quello Notaristefano. Gioca nonostante l'infortunio alla mano, e tocca con sagacia decine di palloni. Vestirà ancora la casacca grigia nel prossimo campionato? E' l'auspicio di tutti gli sportivi degli amanti del buon calcio.

GIRALDI 6: Si danna l'anima in attacco, ma è po' isolato e non riesce a procurarsi palle-gol nitide. La sua prova è comunque sufficiente.

MEMMO (dal 28' st) **ng:** Gioca solo uno scampolo di partita, e ha pochissime opportunità per mettersi in mostra. **[m. d.]**



Il grigio Salvatore Fresta ha segnato l'ultimo gol della stagione

ECCELLENZA

Spareggi-scudetto: il primo turno è piemontese: i nerostellati lo ipotecano vincendo (1-0) in trasferta

Segna De Riggi, l'Oleggio s'inchina al Casale

Mille spettatori, caldo, quattro espulsi: domenica il ritorno

OLEGGIO. Anche lo spareggio allunga la vita. Soprattutto in Eccellenza, dove sono in gara 28 squadre, le seconde arrivate di altrettanti gironi. Una su 8 la fa, ma quanto è dura la salita per arrivare (o ritornare) al campionato nazionale dilettanti. Lo scorso anno l'Asti ci riuscì, dopo essersi piazzato secondo alle spalle del Derthona e davanti a Verbania ed Oleggio.

Oleggio contro Casale. Chi vince dovrà vedersela con la squadra che saprà prevalere nella sfida tra l'Imperia e la masca Olginatese. I confronti sulla distanza dei 180 minuti. di parità faranno testo le reti segnate, meglio in trasferta. Verificandosi ulteriori parità al termine della seconda gara, ci saranno due tempi supplementari di 15 minuti, poi i calci di rigore.

Il primo round di Oleggio-Casale si è concluso a favore degli ospiti, che al 54' hanno messo a segno l'unico gol della partita con De Riggi: cross di Valentino, dell'ex bianconero e pallone imparabilmente alle spalle di Redaelli. Risultato giusto e prevedibile. La squadra del presidente Antonio Foglio e del bravissimo Giancarlo Boldini aveva programmato, all'inizio di stagione, tutta questa messinscena. Come nel campionato precedente, gli oleggesi si riproposti per posizione d'avanguardia, ma senza voli di fantasia. Mettersi in vetrina, restare primi, poi al momento opportuno rallentare e lasciar passare chi per vincere il campionato aveva investito un patrimonio e comunque aspirava al salto di categoria. Vedi Verbania ed Ivrea. La prima ce l'ha fatta per meriti propri e per fortuite coincidenze. La seconda è finita alla pari di Sunese e Oleggio.

la Sunese è stata bocciata dalla classifica avulsa. E così è toccato all'Oleggio con l'Ivrea. E' roba di sette giorni fa: due gol fantastici di Alessio agli eporediesi e la «bella di Brucato» è rimasta tagliata fuori. Il Casale, secondo nel girone B alle spalle della neoprom Fossanese, spera di non fare la fine torinesi.

La partita non è stata da annali del calcio. Faceva caldo e s'è sentita la fatica. Nella ripresa prima Sala, poi Vercelli e Masuero sono stati espulsi per falli dovuti a stanchezza. Fuori anche il «vecchio» Masuero, per inopportuni insulti all'arbitro. All'ultimo minuto, un atterramento di Piazzi ai danni di Valentino, l'arbitro coglieva al volo l'occasione per pareggiare il numero degli espulsi, appunto due per parte, che domenica potranno disputare la gara di ritorno.

Bottelli

Oleggio: Redaelli; Grigatti, Poli (55' Frattini); Sala, Piazzi, Majerna; Cotti, Nicolini, Prelli (59' Vignati, 82' Brizio), Spinelli, Alessio. **Casale:** Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi, Masuero, Vercelli. **Arbitro:** Mantovani Abbistegrasso. **Rete:** 54' De Riggi. **Note:** giornata calda, oltre mille spettatori, espulsi 56' Sala, 72' Vercelli, 73' Masuero, 90' Piazzi. Boldini dà l'addio all'Oleggio

Dopo cinque anni Boldini è in partenza

Il trainer: «Lascio deluso, non c'è uno sponsor che assicuri i soldi per salire tra i dilettanti»

OLEGGIO. Il Casale si è presentato al «Fortina e Zanolli» di Oleggio dozzina vecchie conoscenze. Gli ex «spartani» Masuero, Rotolo e Valentino, l'ex borgomanerese Vercelli, il portiere Pozzati, in forza a Juve Domo e Bellinzago. Poi Mauro De Riggi, che una decina di anni fa, sfornato dalla Juve, indossò per una stagione anche la maglia del Novara. Casale e Oleggio si conoscevano bene: impossibile per Boldini e Petrucci, i due allenatori, inventare qualcosa.

L'unico fatto stupefacente è, piuttosto, la partenza di Boldini, che lascerà l'Oleggio dopo 5 anni dedicati a questa squadra, i primi tre nel ruolo di portiere, gli ultimi due allenatore. Perché se ne va? Voci di corridoio dicono che «è stanco di fregare in vista del traguardo». E' successo lo anno, sta succedendo anche quest'anno. Manca lo sponsor. Uno che dica: ecco i soldi per fare il campionato nazionale dilettanti. Boldini: «Qui ho trovato solo amici. Mi piacerebbe lavorare nel settore giovanile di qualche grossa società. Ho 37 anni, devo maturare altre esperienze, provare nuove emozioni. Facevo il portiere, l'Oleggio mi assegnò la conduzione della squadra. E' stato esaltante».

Il segretario Antonio Varallo: «La società ha deciso niente e farà di tutto per riconfermare Boldini. E poi non è che l'Oleggio abbia escluso l'eventuale salto di categoria. E' vero che non abbiamo Papero dei Paperoni, ma una oculata gestione e alcuni prestiti da grosse società, soprattutto giovani da inserire nella intelaiatura già collaudata, ce la potremmo fare».

Sul fronte casalese si pregusta il passaggio del turno. Pietro Nicola Petrucci, alla prima stagione con il Casale (lo al Monferrato), è andato forte e sicuramente sarà riconfermato. Luigi Tricarri, direttore sportivo dei «nerostellati», non nasconde le speranze del Casale: «Daremo il massimo per risalire. Non sarà facile. Noi abbiamo 12 giocatori contati: le due espulsioni di Vercelli e Masuero ci costringe ad attingere nella giovanile. Oggi ho visto Casale a corrente alternata, ma meritatamente vittorioso. Il nostro porta la firma di Rotolo, autentico leader, e di Pozzati, decisivo due parate prima del gol vincente di De Riggi».

Qualche tafferuglio sulla tribuna centrale gremita tifosi. Gli ospiti volevano esporre un chilometrico striscione, che avrebbe limitato la visibilità ai padroni di casa. Dalle parole ai fatti, poi l'intervento dei carabinieri e il sole dardeggiante hanno fiaccato la resistenza dei più intraprendenti. **[s. bot.]**

Così è concluso il di C1

Queste le squadre ammesse ai playoff ed ai playout (andata 9 giugno, ritorno 16).

Girone A. Promosso in B: Ravenna; retrocesso in c2: Leffe. Playoff: Como-Spal; Monza-Empoli. Le due vincenti si affronteranno nella finale in campo neutro il 23 giugno. Playout: Massese-Brescello e Pro Sesto-Spezia.

Girone B. Promosso in B: Lecce, in C2: Chieti. Playoff: Gualdo-Castel di Sangro e Ascoli-Nocerina. Playout: Turris-Trapani e Nola-Juve Stabia.

Premiati i nerazzurri (2-1) nel turno d'andata

Olginatese resta in alto L'Imperia s'impone al 95'

OLGINATE. L'Imperia ha messo una ipoteca sul passaggio del turno nel primo spareggio per il Nazionale Dilettanti. I nerazzurri di Pisano hanno battuto 2-1 l'Olginatese al termine una partita ricca di colpi di scena, giocata in una giornata afosa, davanti a circa 500 spettatori, la maggioranza dei quali provenienti da Imperia.

Celella e Alfano hanno ancora una volta firmato una vittoria che potrebbe rivelarsi decisiva per la squadra del presidente Leone, in campo concentrata, contro avversario che non ha assolutamente demeritato.

Da una manovra condotta da Malinverno nasce, al 9', il gol del vantaggio lombardo. numero 11 dell'Olginatese salta alcuni avversari, sin troppo fermi, e scarica un destro per Ancona. L'Imperia si porta in attacco con decisione e pareggia al 34'. Novaro su punizione pesca Celella pronto al colpo di testa e tuffo.

Al 60' il primo episodio contestato dai lombardi. Farina, già ammonito, atterra Novaro e ha un gesto di stizza verso l'arbitro, che lo espelle. Al 73' un fallo a metà campo di Malinverno viene punito con il cartellino rosso per l'attaccante bianconero e con l'allontanamento per proteste del tecnico Giuliano Dell'Orto. All'83 l'Olginatese rimane in otto uomini, per l'espulsione di Picco e, praticamente, nelle file bianconere saltano gli schemi e i nervi.

Al 90' l'arbitro indica in otto minuti il recupero e Pisano invita i suoi uomini a premere con maggior insistenza. L'Imperia si riversa nella campo avversaria, mentre sull'altro fronte solo Bommarito sembra non arrendersi. Al 95' la rete decisiva: il nuovo entrato Barone riceve palla a sinistra e centra per Alfano, che in tuffo, nell'area porta, trafigge Dozio, per la gioia dei tifosi imperiesi. A tempo ormai scaduto l'ultimo brivido: Avanzi atterra al limite dell'area Bommarito, ma sul calcio di punizione Galbiati arriva un attimo in ritardo all'appuntamento con il pallone.

Il fischio finale è salutato con un'ovazione dai sostenitori nerazzurri, mentre in casa lombarda si recrimina.

Luca Amoretti

Olginatese: Dozio; Galbiati, Mangiagalli; Mazzoleni, Caprotti, Picco; Pertica, Candelaro (39' Murgia), Bommarito; Farina, Malinverno. **Imperia:** Ancona; Massabò (84' Correale), Calzia; Andrian, Avanzi, Simeis; Novaro, Minasso, Alfano; Luongo (87' Barone), Celella (69' Guerrieri). **Arbitro:** Maionchi. **Reti:** 9' Malinverno; 34' Celella; 95' Alfano. **Note:** giornata afosa. Ammoniti: Farina, Massabò, Avanzi, De Simeis, Correale. Espulsi: Farina, Malinverno, Picco.

CAMPIONATO DILETTANTI

Sconfitta (1-0) l'Aosta imbottita di giovani in una partita condizionata dal grande caldo

La Biellese si muove col piede giusto

La rete decisiva di Comi nella ripresa. Sagra dei pali

BIELLA. La Biellese incomincia bene l'avventura nelle finali-scudetto battendo l'Aosta per 1-0 grazie a una rete di Comi. Ma se nella magica serata del 10 aprile il «La Marmora» aveva registrato il tutto esaurito con un pubblico-record di 5000 spettatori, ieri hanno assistito all'incontro solo 600 persone. E' un segnale che questa formula dei «play-off» non piace alla gente oltre che ai giocatori.

La partita è stata giocata su ritmi più blandi rispetto al campionato, ed è stata equilibrata fino al gol della Biellese. I padroni di casa hanno poi legittimato il vantaggio nel finale costruendo diverse azioni pericolose, grazie anche alla superiorità numerica dovuta all'espulsione di Campedelli per proteste. L'Aosta, giunto a Biella in formazione rimaneggiata, ha tenuto bene il campo per un'ora grazie anche alle ottime prove dei giovani Stipo (bravissimo su Girelli fino all'azione del gol) e Zambon. Il bomber Fermanelli si è visto solo su alcuni calci piazzati. Nella Biellese superlativa partita di Comi, sicuramente il più in forma, ma bene anche Ariezzo. Oltre al gol da registrare anche numerosi pali: tre colpiti dai bianconeri e uno doppio veramente clamoroso per i rossoneri.

La Biellese ha un avvio spumeggiante e dopo soli 30 secondi sfiora il gol. Un colpo di tacco di Fracon smarca Ariezzo per il tiro dal limite, Pongetti devia e la palla colpisce la faccia superiore della traversa. Al 10' rocambolesco doppio «legno» dell'Aosta: Zambon allarga sulla fascia a Fermanelli che [illegible]. Margherita da centro area tira a botta sicura, Buda è superato sulla linea c'è Mazzia che ribatte. La palla prende strano effetto, colpisce il palo di sinistra attraverso lo specchio della porta, tocca il montante di destra ed esce.

Al 17' Zambon, lanciato in contropiede fermanelli, anticipa l'uscita di Buda al limite dell'area, ma il suo tocco si spegne sul fondo. Al 33' Mazzia di [illegible] a lato su azione d'angolo e poco dopo Giannini calcia alta punizione.

Al 41' Biellese vicina al gol un'azione personale di Comi, che [illegible] difesa dell'Aosta e dall'altezza del dischetto del rigore fa partire un diagonale di destro che sfiora il palo. Il primo tempo si chiude le proteste dell'Aosta per un atterramento di Perinelli in area.

In avvio di ripresa si vede subito la Biellese con una bella incursione di Ariezzo sulla fascia sinistra e sul cross è Giannini a mandare alto da favorevole posizione. Al 55' i padroni di casa passano in vantaggio: Girelli via a Stipo in piena area e dalla linea fondo mette in mezzo per l'accorrente Comi che insacca il gol-partita. Un minuto dopo Campedelli protesta con l'arbitro per un contrasto di gioco e guadagna anzitempo la via degli spogliatoi. L'Aosta in 10 cede di schianto e la Biellese, meglio preparata fisicamente, trova ampi spazi in contropiede per legittimare il successo. Al 71' grande azione tutta pri- Giannini-Fracon-Comi: la conclusione del bomber si stampa sulla base del palo. Fermanelli ci prova con le punizioni, ma mai la porta.

All'86' Girelli sfiora il raddoppio: da un colpo di testa di Garegnani entra area e sull'uscita di Fontana lo supera con un delizioso pallonetto, ma la palla s'infrange sulla traversa. Al 90' clamoroso contropiede di Comi, che s'invola solo da centrocampo, ma stavolta è bravo Fontana a chiudere in uscita e a salvarsi col corpo.

Gabriele Cornelio

Biellese: Buda; Koffy (46' Barison), Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Giannini (79' Ferrari), Mascheroni, Comi, Girelli, Ross (60' Garegnani). **Aosta:** Fontana; Pongetti, Milani (82' Borrello); Campedelli, Stipo, Stufico; Zanotto, Perinelli, Zambon (75' Sorrenti), Fermanelli, Margherita (67' Cappellari). **Arbitro:** Gasparoni. 66' Comi.

Bacchin: «Si può vincere la scommessa play off»

BIELLA. «Vittoria meritata: abbiamo avuto quattro occasioni limpide e abbiamo preso un palo, una traversa e fatto un gran gol. E dire che l'Aosta era venuto a Biella per vincere, non per il pari come nel match campionato». In tribuna esulta lo squalificato Luca Gallipoli, che ha guardato la partita insieme al compagno di squadra Maurizio Testa, che, a sua volta, osserva: «E' un buon inizio in vista dei play-off, giochiamo bene e ci sono tutti i presupposti per ottenere risultati convincenti anche in futuro».

Testa e Gallipoli sono persuasi che la Biellese sia in grande forma: «L'Aosta - aggiunge il primo -, dopo il primo tempo è caduto di schianto, mentre noi siamo riusciti a tenere bene il ritmo. Alcuni degli avversari, addirittura, più che correre camminavano».

Il caldo e il poco pubblico (solo 600 persone, contro le 5 mila della sfida precedente) hanno condizionato i bianconeri? «Forse nel primo tempo ci è mancata un po' di carica agonistica - risponde Maurizio Testa -. Le partite di play-off, fra l'altro, sono molto diverse da quelle di campionato: forse si è meno motivati».

Non troppo delusi gli aostani: «Anche il gol era evitabile - dice l'allenatore Eufemio Cusano, da poco al timone della prima squadra -: subito dopo siamo rimasti in 10, per l'espulsione di Campedelli, e, sotto uno a zero, non ci siamo più ripresi».

Il tecnico è comunque soddisfatto dei 6 «juniores» che ha schierato: «Hanno giocato meglio di quanto aspettassi: in particolare Zambon». Cusano ha poi spiegato che l'Aosta non punta a vincere i play-off: «Ciò che conta, è far trovare il giusto ritmo ai giovani». Gran finale con le alla Biellese: «Una squadra molto forte».

Roberto Bacchin, allenatore bianconero, non esulta: «E' stata una partita brutta: ho chiesto ai miei ragazzi di giocare troppo alto, e col caldo che c'era è stato un errore». Quasi tutti, negli spogliatoi, si lamentano della temperatura elevata, e della difficoltà di giocare dopo un mese di «stop». In particolare, la superpreparazione della Biellese negli ultimi giorni ha forse affaticato i giocatori. E i play-off? «Sono una scommessa - risponde Bacchin -: comunque tenteremo di vincerli». [g. co.]

Di Alessandro Comi il gol vincente

Col Ponte San Pietro

Al Calangianus basta [illegible] di Mariotti: 1-0

CALANGIANUS. I galluresi si aggiudicano la prima gara dei playoff per lo scudetto dei campionato nazionale dilettanti battendo i lombardi del Ponte San Pietro per 1-0 grazie ad un tocco di Mariotti.

Il gol di Mariotti, preceduto da traversa e inzaina al 8', ha dato coraggio ai locali. C'erano delle importanti assenze fra i lombardi, gli ospiti hanno manovrato con più decisione creando al 54', al 66' e all'88' delle buone [illegible]. La miglior condizione fisica del Ponte non ce l'ha fatta a prevalere sul gran cuore dei ragazzi di Favilli che andranno ad Aosta più rinfrancati per il futuro di questo minitorneo. [p. z.]

Calangianus: Spano; Cucciari, Farsoni; Brundu, Sularis, Mariotti (81' Porcheddu); Siazzi, Inzaina W. (90' D'Alessandro), Lamia, Batzu. **Ponte San Pietro:** Pala; Cattaneo, Campana; Gherardi (86' Savoldi), Mazzola I, Mazzola II (48' Gamba); Brembilla, Micheletti, Galimberti (75' Perico), Tonon, Seppi. **Arbitro:** Ferlito. **Rete:** 14' Mariotti.

LA SFIDA DELLE ALTRE PIEMONTESI

Si conclude a porte inviolate il primo match i biancoblù i granata: tanto agonismo in campo, ma poche le emozioni

Tra Pinerolo e Borgosesia pari anche nei quasi-gol

Due conclusioni (una per squadra) sono state annullate dall'arbitro

PLAY-OFF (1° TURNO) LA SITUAZIONE NEL GIRONE A

LA [illegible]

1° turno (ieri)

Biellese - Aosta	1-0
Calangianus - Ponte San Pietro	1-0
Pinerolo - Borgosesia	0-0

II giugno

Borgosesia - Biellese
Aosta - Calangianus
Ponte San Pietro - Pinerolo

9 giugno

Calangianus - Borgosesia
Biellese - Pinerolo
Ponte San Pietro - Aosta

16 giugno

Biellese - Ponte San Pietro
Borgosesia - Aosta
Pinerolo - Calangianus

23 giugno

Aosta - Pinerolo
Calangianus - [illegible]
Ponte San Pietro - Borgosesia

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	3	1	0	0	1	0
CALANGIANUS	3	1	0	0	1	0
BORGOSESIA	1	0	1	0	0	0
PINEROLO	1	0	1	0	0	0
AOSTA	0	0	0	1	0	1
PONTE SAN PIETRO	0	0	0	1	0	1

NEL GIRONE B

[illegible] giornata: Mariano-Voghera 2-1; Meda-Fidenza 4-1; Pisa-Collecchio 2-1.

Classifica. Meda, Mariano e Pisa punti 3; Voghera, Collecchio e Fidenza 0.

Domenica 2 giugno: Fidenza-Pisa; Collecchio-Mariano; Voghera-Meda.

PINEROLO. inviolate, tanto agonismo ma poche emozioni. E' il risultato del primo turno dei playoff tra Pinerolo e Borgosesia giocata davanti ad pubblico record larga rappresentanza ospite. Due squadre molto accorte, più tecnici i granata, più determinati i padroni di ma entrambe le compagini hanno [illegible] la fatica ben presto anche a causa della temperatura già estiva. Ci sono stati due gol annullati: per gli ospiti un bel diagonale di Bollini si insacca sul palo più lontano ma l'impeccabile signor Contini annulla per fuorigioco di un paio di giocatori; il Pinerolo in gol con un «colpo di mano» di Fabbrini che rimedia pure l'ammonizione.

L'impegno non è mancato e la partita, molto tattica, ha vissuto sulle invenzioni di alcuni singoli che hanno tentato fortuna in una selva di maglie raccolte in un fazzoletto di campo. Rovelli ha provato con un paio di conclusioni oltre a quelle descritte, Fabbrini come ariete ha cercato di fare breccia nella retrovia granata è stato puntualmente fermato anche con qualche evidente scorrettezza. All'ennesima tirata di maglia Bortolas inveisce contro l'arbitro chiedendo l'espulsione del colpevole ma ad andarsene è proprio lui, l'arbitro ha sentito qualche parola di troppo. L'ingresso di Morello nella ripresa ha dato al Borgosesia un po' di velocità in più ma Giorsa e Salvai hanno neutralizzato anche le incursioni sulla fascia destra.

Due lampi degli ospiti subito, al primo minuto: prima Rovelli poi Zelioli costringono Mulato ad un doppio intervento in acrobazia. Bisogna aspettare il 41' per la replica del duello con Zelioli che impegna l'estremo pinerolese con un tiro teso scoccato da due passi fuori dell'area biancoblù. Il Borgosesia è più preciso nelle trame e riesce ad arrivare ancora a Mulato al 48' grazie a Rocca che conclude una bella triangolazione con Rovelli con un rasoterra parato in due tempi. Il Pinerolo ribatte colpo colpo ma manca la lucidità di Schina, mentre Raimondi e Rosa non sono in giornata, Fabbrini si muove bene ma è controllato da due e non trova il corridoio giusto.

Il bomber biancoblù si mette in evidenza all'83' con un calcio piazzato che costringe Abbiati a superarsi toccando quasi impercettibilmente la sfera quel tanto da alzarla sulla traversa. L'occasionissima del match è tra i piedi di Morello a 2' dal termine quando un rimpallo favorevole lancia l'ala granata verso Mulato ma la prevedibile conclusione è innocua. L'ultimo brivido proprio allo scadere lo procura capitan Rovelli che vede Mulato fuori dai pali e prova a beffarlo con pallonetto scoccato da centrocampo, palla sfiora il palo.

Massimo Oporti

Pinerolo: Mulato, Banecchio, Salvai, Pallitto, Giorsa, Cozzula (64' Ceddia), Raimondi (64' Pia), Rosa, Fabbrini, Muratori, Mollica. **Borgosesia:** Abbiati, Riva, Zelioli, Biscaro, Rocca, Paladin, Bollini Bocca, Guidetti, Colombo (61' Morello), Rovelli, Biolcati. **Arbitro:** Contini.

Battuto per 2-1

Voghera segna ma il Mariano rimonta

MARIANO. Sconfitta in extremis per il Voghera che pure era passato primo in vantaggio. Il 2-1 per i comaschi è comunque meritato dato che i padroni di casa sono usciti alla distanza. La prima svolta al 22': Gay filtra una palla invitante e Pagano non sbaglia: 1-0 per gli ospiti. Il pari arriva al 44' cross a rientrare di Allievi e Russo di testa infila Negretti: 1-1.

Nella ripresa il Mariano sale decisamente in cattedra e al 39' realizza gol della vittoria: Bellavia trasforma il rigore che lui stesso si era procurato con un'ubriacante azione. Voghera ha una timida reazione ma il risultato non cambia. [p. m. f.]

Mariano: Trezza; Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri; Colombo (73' Canali), D'Aschini (55' Merlo), Russo, Bellavia, Allievi (88' Riccol. **Voghera:** Negretti; Roveda, Rossetti, Preite; Arienti, Cozza, Pagano, Faglioni (55' Merlo), Giuliatti, Visca, Gay (55' Solimeno). **Arbitro:** Cirone. **Reti:** 22' Pagano, 44' Russo, 84' Bellavia su rigore.

CICLISMO

A 7 giorni dal successo in Abruzzo, il giovane del Madonna di Campagna s'impone nel Trofeo Migliore

Juniores, Fanelli allo sprint supera Cheula

Il corridore pugliese si aggiudica anche il titolo provinciale

CALEA. A sette giorni dal successo conseguito in Abruzzo, Ivan Fanelli ha concesso il bis sulle strade del Canavese. Il di- [illegible] corridore pugliese, che quest'anno difende i colori torinesi del Madonna Campagna, si è imposto nel trentesimo Trofeo «Enzo Migliore» per Juniores, aggiudicandosi, oltre alla meritata vittoria, anche il titolo provinciale della categoria. Fanelli ha regolato allo sprint il compagno di fuga Cheula, con i quali ha dominato gli ultimi venticinque chilometri di corsa. Dopo 40", la volata per il terzo posto è stata vinta da Vietri davanti a Berthet, Feruglio e Pollarolo.

Ben organizzata dal Velociub Eporediese, la gara (87 concorrenti al via) è [illegible] nel vino, come prevedibile, lungo la salita di Alice Superiore, allorché Fanelli, Berthet, Cheula, Feruglio e Vietri hanno raggiunto Giuffrida e Pollarolo, i superstiti della fuga a otto che aveva [illegible] la fase centrale della gara. La successiva salita di Fecco ha poi delineato i valori in campo, con Fanelli e Cheula di spanna superiori agli avversari e con Vietri che per un soffio ha fallito l'aggancio. La volata finale non ha avuto storia, con Fanelli nettamente primo già a cento metri, per la gioia di Chiavazza, Pettinato, Freiria e tutto il clan del Madonna di Campagna.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Ivan Fanelli (Madonna di Campagna) km. 117 in 2h59', media km 39,218; 2. Giampalo Cheula (Gerbi 1910); 3. Giovanni Vietri (Sassi Catoxyn) a 40"; 4. Giacomo Berthet (Lucchesi-Rostese); 5. Marco Feruglio (Ucab); 6. Andrea Pollarolo (Novarese); 7. Sergio Campagna (Bareggese) a 1'55"; 8. Antonino Giuffrida (Sassi-Catoxin); 9. Gianni Cavallo (Stellanello) a 2'40"; 10. Paolo Cresto (Ucab).

ALLIEVI, BOGGIA VINCE A VISONE

VISONE. Stefano Boggia dell'Us Val Mos, ha battuto in volata tre compagni di fuga, la seconda indicativa regionale per Allievi «Gran premio Comune di Visone», organizzata dal Pedale Acquese. Un centinaio i partecipanti, 120 gli iscritti, 20 le società. Si sganciano dopo 4 chilometri Paolo Lambroni dell'Esperia e Aldo Sicardi del Gruppo Pianfei: insieme i due corridori ottengono 15" di vantaggio. Poi solo percorre i tre passaggi Rivalta. Dopo 27 chilometri, al primo attacco della salita Arneto il suo vantaggio sfiora 1' e 15". Al primo passaggio sul Gpm Arneto, Sicardi transita primo ma con una mancista secondi su un gruppetto di 10 corridori guidati da Boggia e Osella. Al 32° chilometro, in discesa finisce la fuga del generosissimo Sicardi. Si forma gruppo di 8 corridori comprendente i migliori. Lungo i tornanti salita in quattro: al secondo passaggio sul Gpm Arneto, nell'ordine Boggia, Osella, Enrione e Gabusi.

La corsa si decide in volata tra i quattro: prevale Boggia di un soffio su Gabusi, prendendosi la rivincita della domenica prima a Margarita. Prossimo appuntamento domenica a Piatto di Biella, ultima prova di selezione per i campionati Italiani di Verbania. [m. pu.]

Ordine d'arrivo: 1° Stefano Boggia (Valmos), 58 chilometri in 1h 41'; 2° Marco Gabusi (Pedale Canellese); 3° Davide Enrione (Eporediese); 4° Marco Osella (Ardena - Alplast); 5° Badengo (Valsesia) a 29'.

Panato e Pontarollo domano le rapide del Sesia nelle prove di discesa

Coppa, trionfo degli azzurri

E prenotano l'oro mondiale in kajak e canadese

SOMMARIVA. Le due prove valsesiane di Coppa del mondo discesa si sono trasformate in un autentico trionfo per i canoisti azzurri. Vladi Panato nel C1 e Robert Pontarollo nel K1 hanno fatto incetta di medaglie d'oro imponendosi sia sabato nella gara tradizionale (circa 4,5 chilometri da a Scopa) in prova unica, sia ieri mattina nella discesa sprint (600 metri da Pila a Scopello) divisa in due manches.

Questi risultati, ottenuti ad appena tre settimane dai campionati mondiali e alla vigilia dell'ultima prova di Coppa che si terrà domenica in Slovenia, non possono che far ben sperare il ct dell'Italia Marco Previde che ha puntato la preparazione proprio sull'appuntamento iridato di metà giugno in Austria.

Ottima anche l'affluenza di pubblico: le rive del Sesia sono state letteralmente prese d'assalto dagli appassionati che hanno così creato una cornice ideale per gli atleti.

Sabato nel C1 erano stati due i canoisti azzurri a salire sul podio: oltre a Panato che aveva conquistato il gradino più alto, quello più basso era andato Mirko Spelli: fra di loro si era inserito lo sloveno Primoz Sulic. Nel K1 Pontarollo aveva preceduto Markus Gickler, tedesco, e Robert Knebel della repubblica Ceca.

Ieri nella «canadese» la doppietta si è ripetuta ma Spelli si è migliorato raggiungendo la piazza d'onore alle spalle di Panato e a spese proprio di Primoz Sulic, classificatosi terzo.

Pontarollo, da parte sua, ha raddoppiato il successo nel kayak con splendida prima manche: nella seconda prova l'azzurro ha poi commesso qualche errore di troppo nessuno è stato in grado di portargli via l'oro. Secondo si è piazzato il francese Nicolas Rizzon mentre Carlo Mercati ha centrato un gradito quanto inaspettato terzo posto.

Nel C2 (solo cinque le coppie iscritte) hanno ottenuto una doppia vittoria gli slovacchi Grega e Sutek mentre nel K1 femminile sabato si è imposta l'austriaca Gabi Hollerieth e ieri la francese Anne Deboute. Lontane dalle migliori le sorelle Miraglio e Oderda che dovranno lavorare molto per colmare il gap tecnico.

Naturale comunque la grande euforia nel clan azzurro. Panato e Pontarollo concordano: «Anche non abbiamo partecipato alle prime due gare di Coppa, dopo queste vittorie abbiamo buone possibilità di trionfare nella classifica finale. L'obiettivo principale rimane il campionato del mondo di metà giugno. La concorrenza è notevole, ma abbiamo buone carte da giocare». [r. eyn.]

Una mattinata di festa: in ventimila per celebrare i due lustri della corsa attraverso la città

Stratorino, è marocchino il più veloce

Se n'è andato da solo negli ultimi cinque chilometri

TORINO. Ventimila sulle strade, a celebrare l'edizione numero venti della stracittadina. Una splendida condizione dal cielo grigio della primissima mattinata che ha indotto una parte dei potenziali partecipanti a lasciare il letto e la casa. Ma chi non ha rinunciato ad infilarsi maglietta e pantalocini e a raggiungere piazza San Carlo ha trovato il clima ideale: la temperatura si è mantenuta intorno ai 20-22 gradi, il sole ha fatto capolino ma solo il giusto, una leggera brezza ha reso meno ardua la fatica.

SEZIONE COMPETITIVA

Ha preso il via alle 9,15 da piazza Castello. Una partenza regolare con subito le «lepri» in avanti a fare andatura per i primi 4-5 chilometri. Spariti i carneadi, è cercato di mettersi in luce il maratoneta Roberto Crosio, che ha notevole passo e quindi poco sprint, ben presto si è profilato nelle prime posizioni il marocchino Abderrahim Zitouna. La sua falcata poderosa è parsa la più fresca e così, quando mancavano 5 chilometri all'arrivo, il suo primo allungo ha provocato il vuoto. Il resto è stato soltanto ordinaria amministrazione per il nordafricano che ha proseguito in grande scioltezza. Il tempo finale, 35' 11" è una sorta di record della Stratorino, anche se occorre qualche distinguo sulle piccole variazioni di percorso che, ogni anno, possono portare a limature di secondi.

Zitouna ha lasciato ad una quindicina di secondi Roberto Crosio, ottimo secondo considerata la sua propensione a distanze di ben diversa consistenza, e poco più lontano è finito Bruno Santachiara. Poi Franco Borelli e Marzio De Donatis. Fra le donne c'era una favorita molto netta in Maura Viceconte: la dipendente della Savio non ha avuto difficoltà a tener fede alle attese, andando a vincere assolutamente senza rivali. Chiamata a prendere parte alla maratona di Atlanta per i colori azzurri, la Viceconte è in piena fase di preparazione. La Stratorino non rappresenta altro che una tappa di questo graduale approccio verso la forma migliore. La Viceconte ha preceduto la diligente Sara Fenoglio, e poi Marialda Manzone, Manuela Livani e l'inglese Susan Griffith.

HA VINTO LA FANTASIA

La sezione non competitiva ha, come al solito, per protagoniste fantasia e tanta allegria. Numerosi i partecipanti con indosso maschere vistose. Moltissimi hanno scelto di prendersela con calma, al punto che il «tempo massimo» delle tre ore è stato sfiorato da tanti. Questo nel pieno rispetto dello «spirito» di una manifestazione che vuole essere, e che è, soprattutto un momento di aggregazione. Ottima l'organizzazione, grazie ai tanti sponsor (Adidas, Di per dì, Centrale del Latte, Jerzees, Sanpaolo, Giemme e Radio centro 95) che hanno offerto tutti gli ingredienti della festa, compreso l'applauditissimo recital di Massimo Di Cataldo, osannato dalle fans.

UN AIUTO AI BIMBI MALATI

L'utile delle iscrizioni è stato, come sempre, messo a disposizione della Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi* che quest'anno l'ha devoluto all'Ugi, l'Unione genitori italiani che si batte contro i tumori infantili. Denaro che servirà a contribuire all'acquisto di un'apparecchio per la risonanza magnetica nucleare (costo 1,4 miliardi), da installare all'ospedale Regina Margherita. Rappresenta la nuova frontiera per la diagnosi precoce e per la cura dei tumori, che possono purtroppo insorgere anche in tenerissima età. Il denaro raccolto servirà anche a supportare l'attività delle 60 volontarie che si impegnano accanto ai bambini malati negli ospedali della città. Una battaglia che va combattuta tutti insieme e con ogni arma, comprese le scarpette da ginnastica.

Angelo Conti

I mille partecipanti alla competitiva imboccano via Po, subito dopo la partenza da piazza Castello. A sinistra: il lungo biscione dei marciatori lascia piazza San Carlo e si avvia allegramente per strade e viali della città. Grazie alla pazienza dei vigili il traffico non ha subito rallentamenti: podisti e automobilisti si sono compresi. Nella foto in basso: tanti bimbi, e anche molti amici a quattro zampe, hanno reso più palpabile il significato della stracittadina: una giornata di gioia e simpatia

«Vorrei proprio rifarlo ad Atlanta dove correrò sui cinquemila metri»

Abderrahim Zitouna, 26 anni, marocchino di Kourigba, è da 8 anni in Italia

TORINO. Abderrahim Zitouna, 26 anni, marocchino di Kourigba, è stato il trionfatore della sezione agonistica. Tredicesimo ai recenti campionati mondiali di corsa campestre a Cape Town (Sudafrica) e campione marocchino 1995 nella specialità, si sta preparando alle Olimpiadi di Atlanta, dove conta di essere in pista sui 5000 metri. Zitouna è arrivato in Italia 8 anni fa e si è sempre guadagnato da vivere correndo: anche dopo aver vinto la Stratorino, la prima frase che dice riguarda il suo sponsor, un'impresa di pulizia. Poi spiega di non aver faticato molto: «E' stato un collaudo, una tappa verso traguardi ancora più alti. Comunque sono soddisfatto: le gambe hanno girato bene». Al traguardo trova la moglie Maha, 23 anni, che prima lo abbraccia e poi confida: «Prima di ogni gara è intrattabile, solo dopo diventa una persona normale». La coppia ha una bambina di sei mesi, Sukaina. Abderrahim ringrazia l'Italia: «Dove ho potuto correre e vivere correndo. In Marocco sarebbe stato più difficile». E lancia un grazie alla Stratorino, che ha vinto due volte. **(a. c.)**

Maura, la prima donna «Ora sogno le Olimpiadi»

Maura Viceconte, è alla quinta vittoria

TORINO. Solo 28 anni pari, senza saltarne uno. Maura Viceconte, 28 anni, impiegata alla Savio, ha centrato la sua quinta Stratorino, dopo le edizioni dell'88, del '90, del '92 e del '94. «Il '96 è un anno pari - racconta divertita - non potevo perdere». Poi spiega che questa curiosa suite non è del tutto casuale: «Comincio a credere di essere più forte in qualche anno rispetto che ad altri. E negli anni pari mi sento imbattibile».

Campionessa italiana di Maratona, ha già la mente ad Atlanta: «Là c'è una gara che vale una vita. Correre bene quella maratona è diventato per me un punto d'onore, dopo aver vinto i campionati italiani di Venezia, che mi hanno aperto questa opportunità». La Stratorino era quindi soprattutto una tappa, un «momento» di verifica per la condizione che sta gradualmente crescendo. Era anche un appuntamento a cui non mancare: «Al di là delle tentazioni degli anni pari è una corsa a cui si è legati. Perché si corre a Torino, perché è un momento di vera festa ed anche perché è entrata stabilmente nella tradizione podistica piemontese». **(c. a.)**

I PIU' SIMPATICI

Ispettrice di polizia

«Ho tanto fiato Spesso rincorro ladri in fuga»

Alice Rolando della Criminalpol

Ecco l'ordine d'arrivo e il tempo impiegato per i primi 120 al traguardo Abderrahim Zitouna (Cus Torino) ha corso in 35'11": è record assoluto

Ordine d'arrivo: 1° Abderahimm Zitouna (Cus Torino) in 35'11"(nuovo record); 2° Roberto C (Us Pont Donnaz) in 35'23"; 3° Bruno Santachiara (Cus To) in 35'57"; 4° Franco Borelli (Atp) in 36'21"; 5° Marzio Dedonatis (Sisport) in 36'37"; 6° Mohammed Aatiq (Rivoli) in 36'46"; 7° Amato Ci (disabile) in 36'52"; 8° Nicola Valerio (Sangano) in 36'57"; 9° Aless Rastello (Sport City) in 37'12"; 10° Moammed Moussissa (Rivoli) in 37'17"; 11° Gaetano Favaro (Cus) in 37'26"; 12° Bouvazza El Fassin (Michelin) in 37'38"; 13° Mario Brandi (Atp) in 37'43"; 14° Walter Varesio (Atp) in 37'58"; 15° Andrea Dellavalle (Atl. 71) in 38'01"; 16° Emiliano Nasini (Atp) in 38'08"; 17° Abderahimm Sitel (Running Center) in 38'24"; 18° Daniele Ferrero (Cafasse) in 38'28"; 19° Renato Rondinone (Atp) in 38'33"; 20° Salvatore Frascà (Cbr) in 38'53"; 21° Franco Carnazzello (Est) in 38'58"; 22° Sergio Benzio (Zenit) in 39'03"; 23° Marco Vaudetti (Castiglione) in 39'11"; 24° Marocco (Sport City) in 39'45"; 25° Riccardo Avetta (San Donato) in 40'11"; 26° Luca Azario (Cbr) in 40'12"; 27° Michele Petilli (Ciet) in 40'14"; 28° Dante Russo (S. Donato) in 40'15"; 29° Danilo Boscolo (Rivoli) in 40'17".

Per la vincitrice di 5 minuti

Maura Viceconte (Paf Verona); 40'25"; 31° Botaudo (Atp) in 40'27"; 32° Aless Oria (Atl. 71) in 40'29"; 33° Giuseppe Albanese (Polizia To) in 40'30"; 34° C Perrone (Ciet) in 40'33"; 35° Andrea Calcich (Polizia To) in 40'39"; 36° Renato Clerici (Ciet) in 40'40"; 37° Gianfranco Lanza (To. Triathlon) in 40'41"; 38° Roberto Caldarella (Sangano) in 40'50"; 39° Guido Aimone (Monterosa) in 40'57"; 40° Riccardo Audisio (Est) in 41'09"; 41° Mauro Clerici (Ciet) in 41'13"; 42° Donato Dauria (Running Center) in 41'19"; 43° Franco Cabras (Fiamme Gialle) in 41'22"; 44° Ermanno Lognis (Polizia) in 41'24"; 45° Massimo Roberto (S. Michele) in 41'28"; 46° Giuseppe Iacovelli (Cadas) in 41'34"; 47° Gio Cortese (Ciet) in 41'36"; 48° Marco Palmisano (Polizia) in 41'38"; 49° Aless. Savasta (Castiglione) in 41'42"; 50° Sara Ferroglia (Cus To) in 41'49"; 51° Paolo Croce (Crc Alp) in 41'53"; 52° Michele Bassi (Bastino) in 41'57"; 53° Ciavarella (Ciet) in 41'58"; 54° G. Bevacqua (Atp) in 42'00"; 55° Mingherlino (Polizia Im) in 42'01"; 56° G. Matera (Atp) in 42'09"; 57° V. Sandri (Uisp Ao); 58° G. Daga (T.T.) in 42'12"; 59° E. Caretta (Gspt) in 42'13"; 60° Cipriano (Sisport) in 42'15"; 61° V. Ventura (Est) in 42'16"; 62° G. Crispo (Tranese) in 42'18"; 63° A. Di Pippa (Cafasse) in 42'18"; 64° R. Martinotti (Ciet) in 42'24"; 65° A. Nicolotti (Uisp Ao) in 42'25"; 66° R. Tesio (Uisp Ao) 42'28"; 67° Nicola Giannone (Atl. Est.) in 42'30"; 68° A. Ottaviani (Atp) in 42'34"; 69° M. Iunco (S. Donato), in 42'36"; 70° M. Amprimo (Moncenisio), in 42'38"; 71° Marialda Manzone (Apt) in 42'41"; 72° R. Ronco (Uisp Ao) in 42'49"; 73° P. Prin (Ciet) in 42'50"; 74° Manuela Livani (Us. San Front) in 42'51"; 75° D. Belcastro (Ciet) in 42'53"; 76° Sorrentini (Venturoli) in 42'57"; 77° F. De Pasquale (Iofrida) in 43'04"; 78° M. Attanasio (Fiamme Gialle) in 43'07"; 79° L. Oddonò (Triathlon To) in 43'08"; 80° O. Stoppa (S. Orso) in 43'09"; 81° A. Di Noi (Sangano) in 43'15"; 82° F. Torrazza (Polizia To) in 43'20"; 83° E Bertera (Novachieri) in 43'22; 84° Durante (Cedas) in 43'24"; 85° V. Laione (Tufo) in 43'25"; 86° D. Lunia (Sisport) in 43'26"; 87° M. Desantis (Cerutti) in 43'27"; 88° A. Zagani (S. Donato) in 43'32"; 89° S. Sorrintano (S. Donato in 43'36"; 90° A. Noire (Est) in 43'36"; 91° L. Mangano (F.G. Ao) in 43'37"; 92° A. Lodato (Uisp Ao) in 43'39"; 93° G. Damiano (Rivoli) in 43'41"; 94° B. Gelato (Nichelino) in 43'43"; 95° G. Bergamasco (Castiglione) in 43'44"; 96° R. Galliano (S. Paolo) in 43'44"; 97° Susan Griffit (Atp) in 43'45"; 98° Liberati G. (Cafassel in 43'46"; 99° Riccardi (Zema) in 43'46"; 100° M. Lieggi (Ciet) in 43'47"; 101° F. Soldo (Castiglione) in 43'48"; 102° Danilo Bosio (disabile) in 43'52"; 103° F. Monetti (Sport City) in 43'55"; 104° M. Soria (Michelin) in 43'58"; 105° D. Casamassima (Body) in 43'59"; 106° Marco Gavino (Polizia Im) in 44'11"; 107° A. Homberger (Est) in 44'12"; 108° W. Bruna (Triathlon To) in 42'13"; 109° V. Paparusso (Rubatà) in 44'14"; 110° Gigliola Capuzzo (Cbr) in 44'16"; 111° L. Gianfelici (Est) in 44'18"; 112° P. Serafin (Cus To) in 44'20"; 113° V. Malex (Rivoli) in 44'22"; 114° A. Scidà (Rivoli) in 44'24"; 115° M. Lopori (Cbr) in 44'24"; 116° M. Bellucci (Polizia To) in 44'25"; 117° T. Pedretti (Caselle) in 44'26"; 118° M. Scibona (Ciet) in 44'27"; 119° Simeone (Giordana) in 44'28"; 120° M. Pregno (Gspt) in 44'29".

L'ELENCO DEI PREMI

DOMANI NELLE PAGINE DI CRONACA (EDIZIONE TORINO) «LA STAMPA» PUBBLICA IL NOME DEL MARCIATORE CHE HA VINTO LA FIAT CINQUECENTO «SOLEIL» E L'ELENCO COMPLETO DEI VINCITORI DI TUTTI GLI ALTRI NUMEROSI PREMI

Il ragazzino più veloce si chiama Peter Di Giorgi ed ha 13 anni. Frequenta la prima media alla Perotti ed ha affinato la forma partecipando a gare scolastiche ed ai Giochi della Gioventù. E' un atleta ancora giovane ma anche molto serio, concentrato, al punto da avere scelto di correre da solo: «Ho detto a che avrei loro telefonato quando arrivavo, per farmi venire a prendere. Ma forse ho fatto troppo in fretta: vorrà dire che aspetterò un po' prima di chiamare». Due ore e 15 è invece il tempo di Gori Morino, 81 primavere alle spalle e «nonnos» di questa edizione, è capace di una performance di rispetto: «Perché l'importante è lo spirito, prima che le gambe. No, ho faticato tanto: ho rispettato la media prefissata».

Compatta anche l'adesione delle forze di polizia: Domenico Quattrone, 57 anni, maresciallo delle Fiamme Gialle ad Aosta, ha chiuso in 57 minuti, lasciando dietro di sé molti commilitoni più giovani. Sei minuti prima di lui era però arrivata Alice Rolando, giovane ispettrice della Criminalpol. «A furia di correre dietro ai ladri - ha spiegato - ho fatto il fiato giusto. E' stata davvero una bella esperienza, insieme a tanta gente simpatica».

Alle alessandrine lo spareggio di Parma, il Borgomanero alla «bella» con la Caffex per la B2

L'Ulka trionfa sull'Albino: è serie A2

La Cimberio finisce ko a Pavia, rinviata la festa

BORGOMANERO. Sarà necessario la terza gara per stabilire la promossa alla [illegible] maschile del prossimo anno. Cimberio [illegible] Caffex sfruttano il fattore campo e rimandano [illegible] match di mercoledì il verdetto definitivo.

Gara uno a Borgomanero. La Cimberio si aggiudica il primo incontro superando agevolmente una Caffex inguardabile. Primo tempo contratto dei piemontesi, che, grazie ad un'ottima difesa, andavano al riposo avanti [illegible] nove. Nella ripresa il Borgomanero dava spettacolo, toccava i +20 e la promozione sembrava ipotecata. **CIMBERIO-CAFFEX 84-72 (34-25). Cimberio:** Miserocchi 16, Ferrarese 20, Cestaro 8, Piatto 4, Nericcio 2, [illegible]argarini 18, Falcomer 10, Valsesia 6. **Caff[illegible]x:** Andreotti 15, Brambilla 9, Figini 5, Provenzi 2, Bressan 5, E. Cellario 4, Di Marco 13, Boesso 8, Baldin 11.

Gara due a Pavia. Di tutt'altro tenore è invece la gara di ritorno. Fin dalla palla [illegible] due si intuisce che la Caffex vuol vendere [illegible] pelle; l'avvio dei locali è straordinario [illegible] Cimberio [illegible] guardare: in 5' gli ospiti realizzano la miseria di [illegible] punti (con Ferrarese) ed al 12' i lombardi [illegible] già a +17. Al 26' Margarini & C. si riportano a -2, ma sprecano [illegible] la palla della parità [illegible] Andreotti indovina la bomba del [illegible] allungo di marca Caffex. Il margine, mai troppo consistente, si dilata nel finale, quando gli ospiti tentano il tutto per tutto da tre punti. Per il match dell'anno, la Cimberio può contare sul calore dei propri tifosi, giunti numerosissimi anche a Pavia. La nota dolente giunge invece dall'infermeria: da gara-due [illegible] uscito malconcio Matteo Margarini, procuratosi [illegible] 38' un ematoma alla coscia in seguito ad uno scontro [illegible] Baldin.

CAFFEX-CIMBERIO [illegible] (41-36). Caffex: Andreotti 20, Brambilla 8, Figini 3, Provenzi 1, Bressan 16, Di Marco 13, Boesso 25, Baldin 16. All.: G. Cellario. **Cimberio:** Miserocchi 22, Ferrarese 26, Cestaro 7, Piatto, Nericcio, Margarini 14, Falcomer 15, Valsesia 2, Tonna, Schifano ne. All.: Mauro Pistorello.

B femminile. Al termine [illegible] una stagione esaltante l'Ulka conquista la promozione [illegible] A2. Le alessandrine hanno avuto la meglio sull'Albino in [illegible] spareggio dominato dalla tensione. Parte alla grande l'Ulka, che al 5' [illegible] porta sul 17 a 0, determinato da due bombe di Barsotti [illegible] Prato ed [illegible] 5/5 totale [illegible] campo. L'Albino tenta il recupero, ma [illegible] precisione delle mandrogne (6/8 nel[illegible] bombe [illegible] 22/32 [illegible] lunetta) non dà scampo. Le ragazze di Giovanni Sgavicchia vanno così ad affiancare ai nastri di partenza della prossima serie A2 quella TeamSystem Torino condotta negli ultimi due anni dal fratello Gino Sgavicchia, il cui rapporto [illegible] le cussine si interromperà [illegible] prossimo 30 giugno.

ULKA-ALBINO 58-51 (22-15). Ulka: Barsotti 15, Franzin 4, Griffini 17, Prato 6, Quattrocchio 5, Tagliaferri 9, Gallione, Sala, Cignoli ne, Del Nevo ne. All.: Giovanni Sgavicchia.

Serie C2. Si accende la lotta per la salvezza: l'Icap cade a Oleggio [illegible] è agguantata dagli stessi novaresi e dal Cus. Prosegue il momento positivo [illegible] Crocetta, corsaro [illegible] Castelletto, con l'eccellente binomio Oggero-Audano. A Carmagnola è ancora di [illegible] il Paglieri-show.

EPORLUX-MEETING ART 87-60. Eporlux: Giacomelli 14, Cos[illegible]lla 13, Tardito 17, Fasano 8, Rey 10, Bersano 11, Casanova 7, L. Degano 1, G. Degano 2, Ruzzini 4. **Meeting Art:** Colombi 4, Davin 10, Franzo 6, Mastria 6, Giudici 11, Cenci 7, Zucca 5, Barbero 2, Gianotti 9.

SICAS-CROCETTA 75-78. Si[illegible] Antonelli 16, Ongari 19, Taverna 15, Setola 13, Baggiani 8, Giovannella 2, Tumino 2. **Crocetta:** Oggero 19, Frandino 4, Calvo 9, Cantatore 10, Audano 20, Rinaldi 6, Occhiena 8.

[illegible] 86-74. Extratour: Gili 10, Mammola 8, Longo 13, Vergnano 6, Lovera [illegible] Paglieri 43. **Uap:** Di Muzio 6, Fracelio 8, Marotto 20, Polin 17, Ocleppo 2, Ferrari 16, Carere 5.

ALBAMOTOR-SERRAVALLE 85-72. Albamotor: Tava 17, Canegallo 3, De Ros 11, Arucci 12, Ferrante 10, Barabino 12, Moncalvi 17, Menudo 3. **Serravalle:** Mantero 16, Gilli 15, Sericano 8, Valentini 7, Baiardi 11, Rovere 15.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

C2: si accende la lotta-salvezza

Serie B femminile. Spareggio per la promozione in A2: a Parma Ulka Al-Albino 56-51. **C1 maschile. Playoff andata:** Cimberio-Caffex Pv 84-72. **Ritorno:** Caffex Pv-Cimberio 102-89. Spareggio mercoledì [illegible] alle 21 [illegible] Borgomanero. **Serie C2 (15° ritorno):** Sicas Castelletto-Crocetta To 75-76; Pancot-Cover Saluzzo 117-111; Bpm Ginnastica To-Verbania 84-93; Oleggio-Icap Cn 62-45; Extratour Carmagnola-Uap Ao 86-74; Eporlux-Meeting Art Vc 87-60; Albamotor Derthona-Serravalle 85-72; Fibrac Possano-Cus To 62-73; Polaris Casale-Agnelli [illegible] 72-67. Oleggio-Cus To sospesa è stata omologata con il 20-0. **Classifica:** Albamotor 56; Polaris 54; Verbania 50; Extratour 46; Eporlux e Sicas [illegible]; Agnelli [illegible] Uap 36; Fibrac 34; Crocetta 32; Pancot 28; Cover e Serravalle 24; Cus, Icap e Oleggio 18; Bpm 16; [illegible] Art 10. **Serie D (14° ritorno). Girone A:** Publigem-Montalto Dora 62-59; Veloces Vc-Cisal Omegna 54-64; Avigliana-Novara Nord 103-86; Vallèe-Trecate 63-67; La Lucciola No-Venaria 89-81 d2ts; Kairos-Susasport 77-81; Atlavir Rivalta-Borgosesia 96-76; Hydroplast No-Cigliano 100-75. **Classifica:** Hydroplast 48; Avigliana e Cisal 46; Montalto 42; Trecate 38; Venaria 36; Publigem 34; Susa 32; Atlavir 30; Kairos 24; La Lucciola 22; Novara Nord 20; Cigliano e Vallèe 14; Veloces 12; Borgosesia 6. **Girone B:** Valenza-Michelin To 52-77; Pinerolo-Dogliani 66-78; Centotorri-Bosi 68-79; Acqui-Traco 68-78; Tecnocar Kolbe-T.T.B. Pino 81-72; Savigliano-Castelnuovo S. 81-54; Asti '86-Cierre At 68-61; Alessandria-Casale 67-61. **Classifica:** Dogliani 56; Savigliano 44; Centotorri 43; Traco 42; Pinerolo 33; Alessandria e Cierre 30; Castelnuovo 26; Bosi, Casale, Michelin e T.T.B. Pino 24; Acqui e Tecnocar 20; Asti '86 18; Val[illegible] 4.

[illegible], PRIMA [illegible]TEGORIA

Ultimo turno del girone G, spareggio salvezza nel D

Il Sommariva promosso Leinì piomba in seconda

SOMMARIVA BOSCO. La Sommarivese [illegible] l'ha fatta. Quella che probabilmente era la formazione più forte [illegible] girone G [illegible] il biglietto per il salto in Promozione. L'avversario [illegible] il già salvo Barge che di fronte al grande pubblico della capolista ha onorato l'impegno, ma poco ha potu[illegible] fare contro la [illegible] del campionato che ha finito con una grande festa. La «stellina» che ha deciso il campionato è il «bombers» della Sommarivese Ferri, andato [illegible] segno [illegible] volte in ventisei partite. Grazie alle prodezze del centravanti l'attacco della Sommarivese ha fatto sfracelli con 70 centri. A fare ombra al super cannoniere ci ha provato il talentuoso Porri dell'Olmo '84 (ieri a segno cinque volte nel pareggio di Salsasio), ma le sue ventuno reti [illegible] state utili soltanto per portare la sua forma[illegible] [illegible] terzo posto. Nel segno del «bombers», l'esperto Mimmo Laporta (18 gol), anche la stagio[illegible] del Tre Valli. La squadra nata [illegible] fusione tra Pianfei [illegible] Villanova Mondovì ora all'esordio in Prima categoria e ha sperato fino all'ultimo nella promozione, ieri ha vinto sul campo del già salvo Robilante, ma non è riuscito a rosicchiare l'ultimo punto alla Sommarivese. **Risultati girone G.** Sommarivese-Barge 2-0; Corneliano-Belnette 1-1; Centallo-Bridel Villamairana 4-1; Racconigi-Mondovì 2-3; Salsasio-Olmo '84 5-5; Stella Azzurra-San Quirico 6-2; Robilante-Tre Valli 0-3. **Classifica:** Sommarivese 52, Tre Valli 51, Centallo 47; Ol[illegible] [illegible] 46; Mondovì 45; Belnette 42, [illegible] Quirico 34; Corneliano 34; Stella Azzurra 32; Salsasio 27; Barge 24; Robilante 22, Racconigi 18; Bridel Villamairana 12. Racconigi [illegible] Bridel Villamairana retrocesse in Seconda Categoria. Sommarivese promossa in Promozione.

Nel **girone D** l'Aymavilles ha battuto nello spareggio [illegible] Leinì per 3 a 2. La rete del successo a 2 minuti dal fischio finale ha condannato la squadra canavesana in seconda categoria.

Fine settimana trionfale per due squadre giovanili piemontesi: le novaresi iniziano bene, ma il finale è al cardiopalma

Il tricolore Juniores [illegible] Alpitour Traco e Eme Omegna

Bruciano le tappe i ragazzi cuneesi nella fase finale disputata a Velletri

TORINO. Fine settimana trionfale per [illegible] volley piemontese che ottiene il titolo di campione d'Italia per la categoria Juniores sia in campo maschile sia in quello femminile, rispettivamente con l'Alpitour Traco Cuneo [illegible] con l'Eme Omegna. Il cammino dei giovani di Mario Sasso [illegible] stato travolgente; Gerbi (scelto alla fine quale miglior schiacciatore delle finali) e com[illegible] hanno infatti battuto 3-0 nel primo turno sia Matera che la Daytona Las Modena e con lo stesso punteggio si sono sbaraz[illegible] in semifinale del Cus Roma. Nell'atto conclusivo della manifestazione, svoltosi a Velletri, l'Alpitour Traco si [illegible] poi trovato davanti nuovamente la Daytona. I cuneesi però non hanno commesso l'errore [illegible] pensare [illegible] aver già vinto l'incontro dopo il 3-0 del girone eliminatorio, anche se [illegible] primo set hanno dovuto recuperare uno svantaggio di 14-12. Nel prosieguo della partita il gioco dal centro ha fatto la differenza, [illegible] i piemontesi che hanno confermato la loro superiorità chiudendo il match nuovamente 3-0 (16-14, 15-10, 15-9 i parziali). Per l'Alpitour Traco, giunto [illegible] tricolore [illegible] perdere neppure un set, [illegible] tratta del primo scudetto giovanile della storia che riporta il titolo under 18 in Piemonte quattordici [illegible] dopo il [illegible] del Cus Torino.

Più movimentata [illegible] la vittoria dell'Eme Omegna a Follonica. Dopo i successi nel primo turno per 3-1 sul Campobasso e per 3-0 sul Giò Volley Reggio Emilia, le novaresi [illegible] sono trovate di fronte in semifinale l'Anthesis Modena, la giovanile della formazione vicecampione d'Italia, battuta al termine di un tie-break comunque dominato dalla compagine piemontese che in finale doveva [illegible] affrontare Reggio Emilia. Per ben due volte nel match l'Eme [illegible] dovuto inseguire [illegible] avversarie [illegible] prima 1-0 e poi 2-1, ed anche il tie-break è stato da cardiopalma, [illegible] l'Omegna che sembrava aver chiuso la gara sul 13-10. Un parziale di 4-0 riportava avanti il Giò prima che la Viganò, premiata alla fine co[illegible] miglior schiacciatrice del torneo, mettesse [illegible] terra i due palloni decisivi del 16-14 finale dopo oltre due ore di gara. Per l'Eme [illegible] tratta del secondo titolo giovanile consecutivo.

Lo storico weekend per la pallavolo regionale è stato completato anche dalle tre formazioni piemontesi impegnate nella prima giornata dei playoff promozione nei campionati di [illegible] e C. A Bergamo i ragazzi del Body System Pinerolo, in lizza per il passaggio [illegible] B2, hanno espugnato [illegible] terreno del Boccaleone in quattro set trascinati soprattutto da Armando [illegible] dall'esperienza di Bonisetto. Decisiva la grande rimonta nella quarta frazione dei pinerolesi, i quali sotto 14-11 hanno infilato un parziale di 3-0 quindi si [illegible] aggiudicati il [illegible] 17-15.

Nella poule A per salire in B1 femminile, il Tuo Discount Racconigi ha battuto nettamente 3-0 (15-6, 15-6, 15-13) l'Ata Battisti Trento. Nella gara di ritorno le [illegible] dovranno però espugnare il campo di Trento per conquistare la B1 senza ricorre[illegible] alla gara di spareggio. Nel girone B un Magic Traco più effi[illegible] a muro e più regolare in attacco ha fatto bottino pieno sul campo della Cassa Rurale Cantù ancora in tre set. Le pinerolesi sono comunque [illegible] già martedì dalla seconda gara, in casa al palasport (20,30) contro il temibile Noventa.

Paolo [illegible]

[illegible]

Bizzarri è primo a Saluzzo

SALUZZO. Trionfo toscano nel dodicesimo rally «100 mila Trabucchi». A Saluzzo sabato sera si è imposto l'equipaggio di Stefa[illegible] Bizzarri [illegible] Bernardo Serra sulla Clio Williams «Auto sport»: splendido l'avvio di gara, [illegible] la vittoria della prima, seconda e quarta prova speciale. Al secondo posto Alex Fiorio, su Bmw 318; terzo Renato Travaglia (Peugeot 306), che [illegible] comando del campionato tricolore Due litri [illegible] 87 punti, seguito appunto da Fiorio (60) e Bizzarri (55). Quarto posto per Piergiorgio Deila-Vischioni (Peugeot 306) a 59"; quinto per Zamparini-Guidolin (Clio Williams) a 2'02". Malgrado la classifica sia stata ufficializzata, l'esito della corsa resta però «sub judice». Nelle verifiche tecniche post-gara i commissari hanno rilevato presunte irregolarità nelle vetture di Bizzarri, di Zamparini (quinto) e dei fratelli Piergiorgio e Romeo Deila, entrambi protagonisti del rally: Piergiorgio ha sfiorato (per 1'") la piazza d'onore: poi le penalità e gli ordini di scuderia l'hanno fatto scivolare fino al quarto posto: ottimo sesto Romeo, al rientro dopo un periodo di inattività. Ora l'ultima parola spetta a Roma. [r. s.]

SPORT FLASH REGIONE

[illegible] Fusco nel consiglio della Figc

TORINO. Dopo dodici anni di presidenza del Comitato Regionale Piemonte [illegible] Valle d'Aosta della Lnd, Salvatore Fusco, su indicazione del consiglio direttivo di Lega e del consiglio direttivo [illegible] Comitato Regionale, ha accettato di ricoprire per il prossimo quadriennio la carica di consigliere federale in rappresentanza della Lnd. Il Consiglio direttivo regionale ha inoltre deciso all'unanimità, in vista delle prossime elezioni che si terranno sabato 13 luglio, di proporre la candidatura di Pierangelo Isolato alla presidenza del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

[illegible] Allievi, Toro [illegible] dal [illegible]

TORINO. Si [illegible] disputate ieri le gare d'andata dei quarti di finale del campionato allievi nazionali. [illegible] campo Agnelli il Torino è stato sconfitto (1-0) dal Milan, mentre a Bergamo la Juventus ha pareggiato (2-2) contro l'Atalanta [illegible] reti di Oddo e Andorno. Domenica prossima, a campi invertiti, le gare di ritorno.

Ad Alba il torneo Europa 1996

ALBA. Prendono il via quest'oggi [illegible] campi del Centro Sportivo Comunale [illegible] via Teodoro Bubbio [illegible] Alba, i tornei Europa 1996 organizzati dal G.S. Europa e riservati [illegible] Minipulcini, Pulcini, Miniesordienti, Esordienti, Minigiovanissimi, Giovanissimi [illegible] Allievi. La manifestazione [illegible] chiuderà sabato 8 giugno.

[illegible] Golf, uno spagnolo [illegible] Margara

FUBINE. Uno spagnolo ventottenne, Ignacio Feliu, ha vinto il quindicesimo Club Med Open a Margara (271 colpi, meno 17, vinti 25 milioni) staccando di 4 colpi lo svedese Anglert. Primo degli italiani Alessandro Tadini di Borgomanero, quinto.

[illegible] Ippica, Nevoso vince [illegible] Vinovo

VINOVO. Allevamento Alpi Cozie, Scuderia Concarena, allenatore Claudio Guadagnino. E' proprio «torinese» Nevoso, [illegible] puledro [illegible] 2 anni che, vincendo da imbattuto il Premio del Valentino, ha fatto [illegible] [illegible] primo clou riservato ai nati nel '94 della stagio[illegible] di Vinovo. Nevoso ha preceduto Quart Champagne, che [illegible] al debutto, [illegible] [illegible] milanese Kaffir, in progresso rispetto al debutto [illegible] San Siro. Nella altre corse successi di Brindebella, Lavarone, Giovanni Grittani, Torys, Serena, Acquicella e Mazir Pasha.

[illegible] Calcetto, Itca nella poule finale

TORINO. L'ultima giornata della regular [illegible] del massimo campionato di calcio a cinque ha regalato all'Itca Torino l'accesso alla poule finale. Con il 3-3 ottenuto a Palermo, i ragazzi [illegible] presidente Marco Ceresa hanno conquistato la sesta piazza. A segno due volte Vassallo e una Cornely. Finali a fine giugno [illegible] Roma. Più vicino invece l'impegno della squadra di Mosaic che giovedì sera giocherà a Roma contro il Bnl la gara [illegible] ritorno valida per l'assegnazione della Coppa Italia (andata 5-4 per l'Itca).

[illegible] Pallanuoto, l'Osra si riscatta

[illegible] Mentre la Osra Torino con una bella vittoria si è ripresa i due punti lasciati a Cagliari nel girone di andata, la classifica delle prime quattro squadre si [illegible] accorciata per il pareggio [illegible] Bologna e Chiavari, raggiunto in vetta dal Nervi vincitore sul Lavagna: in tre punti 4 squadre: Bologna [illegible] Nervi 17, Civitavecchia 16, Osra Torino 14. Tutto è ancora da giocare. Nel finale della partita il torinese Bruno Gilli ha subito [illegible] violento colpo all'occhio [illegible] conseguente ricovero all'Oftalmico per accertamenti. I risultati: Chiavari-Bologna [illegible]8; Nervi-Lavagna 12-7; Torino-Cagliari 12-9; Civitavecchia-Sori 20-12; Bergamo-Sturla 17-11.

[illegible] ELASTICO

Finisce [illegible] sorpresa lo scontro più atteso dell'ottavo turno: il ligure supera nettamente il capitano della Pro Spigno

Nella supersfida Sciorella mette al tappeto Dotta: 11-1

A Ceva Dogliotti batte Tonello, mentre a Caraglio Pirero cade con Molinari

DOLCEDO. Il campione d'Italia Alberto Sciorella si [illegible] aggiudicato il confronto al vertice con Flavio Dotta, scontro clou dell'ottava giornata del campionato di [illegible] A di pallone elastico, infliggendo [illegible] piemontese una pesantissima sconfitta. L'incontro fra la Conad Imperia e la Pro Spigno [illegible] programma ieri nello sferisterio di Dolcedo è terminato con [illegible] punteggio di 11-1 a favore dei liguri. Inspiegabile il crollo di Dotta che ha lottato solo [illegible] primi giochi, poi [illegible] letteralmente sperito dalla [illegible]. Molto deluso, ed anche arrabbiato, il pubblico che ha incominciato [illegible] lasciare lo sferisterio ben prima della fine. In vantaggio per 10-0 al riposo, Sciorella ha concesso agli avversari il punto della bandiera, poi ha chiuso una gara che [illegible] vigilia sembrava poter ri[illegible] [illegible] ben altre emozioni.

Negli altri confronti della giornata Dogliotti a Ceva ha battuto Tonello per 11-5, mentre a Caraglio Molinari ha superato Pirero per 11-9. A Ceva la partita fra Deterplast ed Hotel Royal è [illegible] nettamente dominata da Stefano Dogliotti rientrato in campo dopo l'infortunio [illegible] due settimane fa. Il giocatore, che si [illegible] sottoponendo [illegible] Milano ad un'intensa [illegible] rie di sedute terapeutiche, ha retto per tutto l'incontro. Nel finale ha anche provato a forzare senza risentire dolore. Anche la spalla Bellanti 11, che pure era in non buone condizioni fisiche, ha giocato per tutta la gara. La squadra ospite si è portata rapidamente in vantaggio per 5-0 ed [illegible] andata al riposo sul 7-3. Senza storia anche la ripresa. A Caraglio lo scontro fra il Credito Cooperativo e la Pro Pieve [illegible] stato molto combattuto. La formazione ospite, [illegible] un Pirero in buona giornata, è stata a lungo in vantaggio, tanto che dopo il 3-0 è andata al riposo sul 6-4. Molinari è riuscito a pareggiare [illegible] 6-6, [illegible] liguri si [illegible] messi ancora in evidenza, andando sull'8-6 e poi sul 9-7. A quel punto però Molinari e Rosso I si [illegible] scatenati e, conquistando 4 giochi consecutivi, hanno rovesciato a loro favore le sorti dell'incontro.

Stasera, alle 21, al Mermet [illegible] Alba, il turno si completerà con l'incontro fra l'Albese di Terreno [illegible] Voglino e l'Ipersidis Cuneo di Bellanti e Rigo. Ha riposato la Taggese di Papone ed Aicardi.

La classifica, intanto, vede in testa Sciorella e Dotta con 6 punti, seguiti da Bellanti e Molinari con 4, Terreno con 3, Dogliotti con 2, Pirero, Tonello e Papone [illegible] 1. Pirero ha giocato due partite in meno, Sciorella, Molinari, Dogliotti, Bellanti, Terreno, Papone una.

In settimana [illegible] in programma due recuperi: mercoledì, alle 16, a Taggia scenderanno in campo Papone e Pirero (sesta giornata) e giovedì, alle 21, a [illegible]agliano Alfieri [illegible] fronte Dogliotti e Molinari (prima giornata). Sabato a do[illegible] si gioca invece l'ultimo turno dell'andata. Sabato, alle 16, a Pieve di Teco, Pirero-Tonello, alle 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Sciorella. Domenica alle [illegible] sono in programma i confronti [illegible] Spigno Monferrato fra Dotta e Terreno e di Taggia fra Papone e Molinari. Riposa Bellanti.

Nel campionato di serie B [illegible] è giocata la decima e penultima giornata di andata, ma la situazione di classifica è ancora incerta, perché non è stata completata la serie dei recuperi. Negli anticipi di sabato Isoardi ha battuto in trasferta Barbe[illegible] per 11-6, il rientrante Vacchetto ha avuto la meglio [illegible] Oschiri per 11-4 e Novaro con 7 punti, davanti [illegible] Dogliotti [illegible] 6, Danna con 5, Trincheri [illegible] Muratore con 4, Suffia [illegible] Oschiri con 3, Barbero, Balocco e Vacchetto [illegible] 2, Priero con 1.

Aldo Scavino

● **TAMBURELLO.** I campioni d'Italia del Castelferro si [illegible] imposti [illegible] San Paolo d'Argon (13-10) dopo una gara combattuta. Altri risultati di A1: Tuenno-Castellaro 13-9; Fumane-Negarine 13-3; Bonate Sotto-Aldeno 13-3; Cavrianese-Bardolino 9-13: Ha riposato Mezzolombardo. Classifica: Castelferro, 16; S. Paolo d'Argon, 14: Bonate Sotto, 13; Bardolino, 12; Tuenno, 11; Castellaro, 8; Fumane, 6; Negarine [illegible] Mezzolombardo, 4; Cavrianese, 3; Aldeno, [illegible] San Paolo d'Argon [illegible] Aldeno: una gara [illegible] più.

CONTINUATE A STRAVEDERE.

Gli abbonati riceveranno direttamente a casa, ogni venerdì con Torinosette, le quattro schede le 5 foto 3D.

Vi piace vedere Torino e le località della sua provincia come non le avete mai viste? Bene. La collezione continua. Questa settimana, dal martedì al venerdì, Magico 3D vi farà stravedere con quattro nuove schede contenenti 5 nuove immagini tridimensionali. Non lasciatevele scappare. In più, a sole 9.900 lire, è in edicola il raccoglitore delle schede con il visore 3D in plastica e il manuale "L'ABC del 3D" per realizzare e vedere in tre dimensioni le vostre foto. Buona stravisione.

LA STAMPA
STRAVEDERE IN 3D

La maggiore attenzione degli acquirenti allunga i tempi delle trattative

L'obiettivo? Una casa per tutti

Il mercato immobiliare verso il Duemila

Una casa per tutti, tutti padroni di casa. Non ci siamo ancora, quasi. Secondo gli studi dell'Istat, quasi otto italiani su dieci sono proprietari delle stanze in cui abitano. Un dato che, al di là delle disparità regionali tra Nord e Sud evidenti in ogni statistica basata sugli indicatori economici, dimostra ancora una volta come l'investimento immobiliare rappresenti ancora, per i nostri concittadini, l'obiettivo più sicuro dove indirizzare il proprio denaro. Titoli di Stato, azionari, fondi di investimento: tutte proposte invitanti, e magari più redditizie nel breve termine, ma di fronte alla sicurezza della pochi si tirano indietro.

Altri sondaggi d'opinione hanno valutato l'indice di gradimento degli italiani nei confronti del proprio investimento immobiliare. Ebbene, il 56,5 per cento si dichiara soddisfatto perché ritiene di aver investito nel modo più sicuro. Soltanto il quindici per cento si dice contento solo a metà e dichiara di alla ricerca di qualcosa di meglio. Nessuna sorpresa, invece, nelle motivazioni che stanno alla base dell'acquisto: il 39,7 per cento dichiara di aver comprato un appartamento «per i figli», il 34 per cento ha fatto per impiegare capitali in un settore «che non tradisce mai», il 13,7 per cento pensa invece ad speculazione, immediata (affitto) e futura (cessione a prezzi maggiorati nel volgere di qualche anno).

Quello che è cambiato è la modalità dell'acquisto. «Un tempo - spiegano gli agenti immobiliari - si vendeva tutto e subito». Ora possono trascorrere anche parecchi mesi prima che un appartamento messo sul mercato trovi il proprio acquirente. E questo non perché sia calata la domanda, ma perché la domanda si è fatta più precisa: l'italiano che vuole metter su casa compra a scatola chiusa, conosce i prezzi di mercato, visita per settimane tutti gli appartamenti disponibili, valuta e confronta.

Non va trascurata, inoltre, la crescita dell'informazione. Negli ultimi tempi si sono moltiplicate le pubblicazioni specializzate e gli inserti informativi sui quotidiani.

«La riflessione oggi ha un peso determinante - spiegano gli esperti -. L'innalzamento del livello medio di informazione sull'argomento casa ha fatto sì che l'acquirente di oggi sia generalmente molto più esigente di quanto non fossero i potenziali compratori del passato. E questo va a tutto vantaggio della qualità del servizio. Oggi, infatti, è il compratore che detta le regole della trattativa, che condiziona tempi e prezzo. Al mediatore spetta il difficile compito di colmare il gap tra domanda e offerta...».

Mediatori o no, il cittadino-compratore che si fa più esigente non può certo trascurare il quartiere dove trova l'immobile dei suoi sogni. «Un tempo - spiegano gli addetti ai lavori - l'acquirente indicava generalmente la zona in cui voleva andare ad abitare, indicando una scelta dettata spesso da abitudine e esigenze pratiche, come la vicinanza di parenti o al posto di lavoro. Ora invece, chi arriva in agenzia conosce la differenza tra via e via, spesso addirittura sa valutare sulla diversità gli isolati di una stessa via...».

A Torino, in particolare, l'andamento delle compravendite in città è pressoché costante da molto tempo: non sono i volumi del mercato a mutare, ma gli orientamenti.

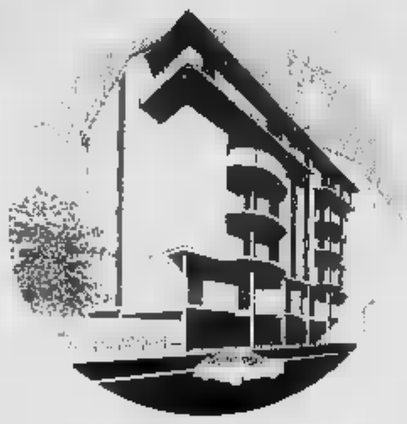
«Come sempre è la qualità a fare la differenza - spiegano in una grande agenzia della città -. Di fronte a popolazione che presenta ormai un'alta percentuale di proprietari, la molla principale che agisce sul mercato della casa è la tendenza al miglioramento della propria condizione abitativa e sociale».

Per quanto riguarda Torino città, domanda e offerta hanno dato vita negli ultimi tempi a ripartizione molto interessante. «L'interverso i monolocali - spiegano gli operatori del settore - è ormai molto scarso. E questo non deve stupire, visto che Torino è composta in gran parte da famiglie e che il numero dei single è percentualmente molto limitato.

Le tipologie di appartamento preferite dagli acquirenti sono quelle due o locali, verso i quali si orientano sia le giovani coppie sia i coniugi maturi rimasti senza figli in Ebbene, per questo particolare segmento di mercato la domanda e l'offerta vengono quasi a coincidere: il 36,3 per cento degli immobili messi in vendita in città è costituito da due locali, mentre la domanda si aggira sul 38 per cento. Per i tre locali le offerte sono il 33,3 per cento le domande il 39,4».

Sono sensibilmente meno forti, invece, i dati relativi agli appartamenti di quattro o cinque locali. Il fenomeno, secondo gli esperti, si spiega con la preferenza generalmente accordata alle ville che a parità di prezzo soddisfano le stesse esigenze di qualità abitativa.

RESIDENZA "I GIARDINI"
VIA BORGOSESIA 62 (PIAZZA CHIRONI)



IN PALAZZINA SIGNORILE
6 PIANI IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI DIVERSE METRATURE
E BOX AUTO - IVA 4%
CONSEGNA: APRILE 97 - AGEVOLAZIONI E PERMUTE
PER INFORMAZIONI 011 655202/6698063

• IN SANTA RITA UN NUOVO CANTIERE •

"Per chi cerca casa in una zona comoda ai servizi, scuole, giardini e negozi. Per chi vuole abitare nel nuovo, nel bello, in spazi razionali e confortevoli, rifiniti con materiali di proprio gusto e di pregio"

VIA GUGLIELMINETTI ADIACENZE VIA CORIGLIA
• DUE PRESTIGIOSE PALAZZINE IN PARAMANO •

Ampia scelta di alloggi con possibilità di abbinamenti:

- Sala, 1-2-3-4 camere, cucina, doppi servizi.
- Box auto - Giardino
- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Finiture di pregio
- Isolamento termico
- Serramenti in Douglas con doppi vetri.
- Portoncino blindato

• Via Torino - Tel.

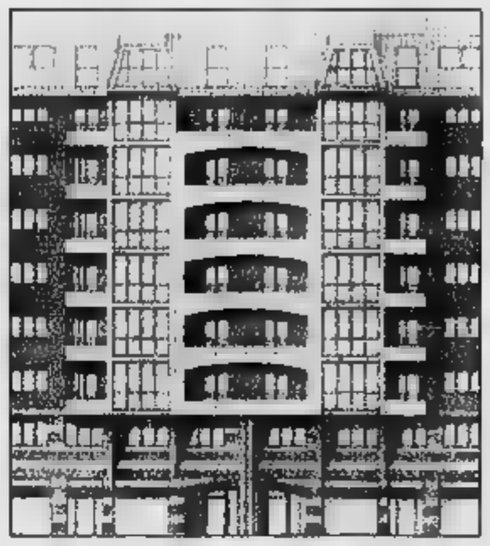
GEFIM
IMPRESA DI COSTRUZIONI
DIRETTAMENTE VENDE

TORINO

CORSO COSENZA 68

PALAZZO RUBINO

ALLOGGI DI VARIE METRATURE
NEGOZI E BOX
COSTRUZIONE IN CORSO
CONSEGNE MAGGIO '97



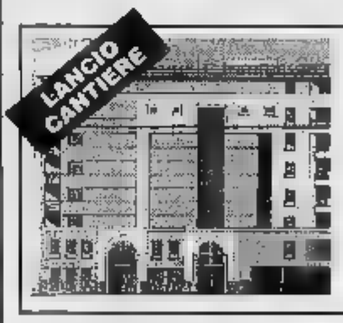
TORINO VIA CARDINAL MASSAIA N. 139
RESIDENZA DEL BORGO ALLOGGI E BOX, COSTRUZIONE IN CORSO, CONSEGNE APRILE '97

ULTIMI ALLOGGI IN PRONTA CONSEGNA
NEI SEGUENTI PALAZZI DI NOSTRA REALIZZAZIONE

PALAZZO DIAMANTI	TORINO, VIA SERRANO N.24
RESIDENZA VALGIOIE	TORINO, VIA PIETRO COSSA N. 22
PALAZZO LEONARDO	TORINO, VIA LEONARDO DA VINCI ANGOLO VIA LODOVICO MURATORI

GEFIM S.p.A. - Torino, via Monte Ascione n. 8 - Tel. 38.51.035
UFFICIO VENDITE DI CANTIERE:
PALAZZO RUBINO - CORSO COSENZA - TEL. 35.66.56
RESIDENZA DEL BORGO - VIA C. MASSAIA N. 139 - TEL. 22.66.931

INTERIM
Investimenti immobiliari in Costa Azzurra
Prezzi da £ 60.000.000



NIZZA
Nelle immediate vicinanze di piazza Massena, su via molto tranquilla a 350 mt dal mare e 400 mt dalla stazione centrale, immobile di prestigio in costruzione con finiture di ottimo livello.
Monolocali da L.
Bilocali da L.
Trilocali da L. 199.000.000

NIZZA
MONOLOCALI REDDITO 7,5%
In base ad accordo fra l'impresa costruzione ed il gestore, è possibile prenotare monolocali con reddito. Questo tipo di operazione permette di avere ottimi rendimenti sul vostro capitale
Investimento minimo **L. 20.000.000**
Richiedere ulteriori dettagli all'ufficio TORINO

NIZZA
A due passi dalle spiagge, immobile prestigio costruzione, con finiture di ottimo livello. Tutti appartamenti dispongono di vista mare. Dal monolocale al superattico.
Monolocali **L. 115.000.000**
Bilocali **L. 135.000.000**

CAP D'AIL
«Operazione Porte Aperte» ribassi del 20% dallo studio al quadrilocale. L'immobile gode di vista imprendibile sul Porto di Fontvieille. Piscina, box. Pronta consegna.
Da L. 119.000.000

ESEMPIO
DI FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO CON AFFITTO:

Prezzo	L. 60.000.000
Apporto personale 30%	L. 22.000.000
Mutuo	L. 38.000.000
Rata mutuo	L. 404.000
Affitto	L. 560.000
Utile	L. 156.000

MUTUI AL 5,80%

- ACQUISTO DIRETTO DALL'IMPRESA
- ASSISTENZA LEGALE E FINANZIARIA GRATUITA
- ESENZIONE DALLE IMPOSTE PER 2 ANNI

TORINO: C.so Re Umberto 75 - Tel. 011/599.782 - 504.751
NIZZA: Ufficio vendite in cantiere - Tel. 0335.28.00.81

Un'impresa che ristruttura alloggi con esperienza e professionalità

Come si cambia volto alla casa

Costi certi e un servizio «chiavi in mano»

Cambiare volto alla propria casa. Chi non ci ha pensato almeno una volta? Chi non vorrebbe vedere trasformato il proprio alloggio vecchiotto in un appartamento pieno di stile? O la trascurata abitazione di campagna di famiglia in una villa da sogno? Perché questo sogno si avveri basta, non volta due strade erano possibili. O fare da sé, sobbarcandosi la fatica, lo spreco di tempo e il rischio di trovare le persone qualificate che eseguano i lavori, senza contare che non sempre in queste cose si possiede un gusto sicuro a prova di risultato finale. Oppure rivolgersi al grande architetto, al professionista di chiara fama: come risultato si ottiene prodotto assolutamente meraviglioso, anche a costi elevati.

Tranquilli, oggi una terza soluzione c'è: l'impresa Fagà, di corso Matteotti 29 bis, in pieno centro di Torino. Un'impresa che da oltre 15 anni lavora con grande serietà ed esperienza nel settore della ristrutturazione di appartamenti, ville e uffici, assicurando risultati di grande effetto, in cui si sente la mano del grande architetto e il gusto artigianale per le cose fatte bene, con pignoleria e passione. «Noi ci poniamo - spiega Giorgio Fagà - esattamente a metà strada tra chi vuole fare da solo e chi si affida al professionista di fama».

Il che significa, innanzitutto, la garanzia di un risultato finale a prova di sogno. Il «fai da te» molto spesso è rischio, perché non si è esperti nel campo e difficile trasferire le proprie aspettative in pratica. D'altra parte, giustamente, il grande architetto ristrutturerà vostra secondo il suo gusto. Il risultato sarà bellissimo, forse non lo sentirete «familiare». «Noi invece - dice Giorgio Fagà - mettiamo in bella copia il gusto del cliente. Teniamo delle sue aspettative e vi aggiungiamo nostra esperienza: facciamo anche solo un bagno, ma la filosofia non cambia. Cerchiamo il bello, curiamo i dettagli».

Secondo punto a favore dell'impresa Fagà sono i costi. «Anche qui ci poniamo a metà strada fra il "fai da te" e il profesisonista - spiega ancora Fagà -. Se spende cento chi vuol fare da solo e 150 chi si affida all' "artista", si spende 110. Logico che l'impiego materiali di qualità e di operai altamente specializzati qualche cosa più, il "fai da te" molte volte un risparmio fittizio». Già, perché grazie alla sinergia tra le varie componenti dell'impresa (elettricista, idraulico, muratore) si riescono ad abbattere costi impropri legati alle troppe intermediazioni o non corretta dei lavori. E soprattutto si evitano brutte sorprese: la spesa è certa fin dall'inizio non lieviterà man mano che procedono i lavori.

Terzo fattore non trascurabile, il tempo: quando si fa da sé, va sempre a finire che l'idraulico impiega settimane in più, il decoratore è impegnato e fa attendere due mesi... cose di cui tutti abbiamo fatto esperienza. Ebbene, da Fagà questo non accade mai. L'impresa di Matteotti prende in mano il vostro alloggio e ve lo restituisce ristrutturato e, se volete, arredato di tutto punto, «chiavi in mano». Nel minor tempo possibile. Come accade in pratica tutto ciò? Con il sistema altamente innovativo della consulenza globale, che parte dalla progettazione e comprende la direzione e l'esecuzione dei lavori. Il primo passo, naturalmente, è un sopralluogo dell'immobile da ristrutturare. I tecnici dell'impresa procedono una rilevazione adeguata della situazione esistente, evidenziando ogni problema ogni esigenza.

Nel giro di pochi giorni, un gruppo di professionisti abilitato che dall'architetto agli specialisti in idraulica e impiantistica elettrica definisce il progetto. Anzi, i progetti. Fagà ne propone sulla carta due tre perché il cliente possa scegliere. Poi passa alla scelta dei materiali, il tutto in un progetto globale che rappresenta proprio «capitolato». Alla fine il conteggio finale, la cosiddetta «tempistica», ossia i tempi reali per l'ultimazione dei lavori.

Poi, l'inizio dei lavori. L'impresa di Corso Matteotti ha disposizione i migliori artigiani sulla piazza: gente che conosce il proprio mestiere e lo fa. Pensa tutto loro: dalla sistemazione a norme di legge di tutti gli impianti alle decorazioni, dai pavimenti agli infissi. Persino alla pulizia finale. Un vero risultato «chiavi in mano», insomma. Avete qualche dubbio? Per un preventivo senza impegno gli esperti di Corso Matteotti 29 bis sono a vostra disposizione. Telefonate al 561.75.96.

ACQUIRENTE O SOCIO

Immobile da ultimare metri cubi 24 000 in corso Francia a Torino. Splendida posizione

Scrivere a Publikompass 512 10100 Torino.

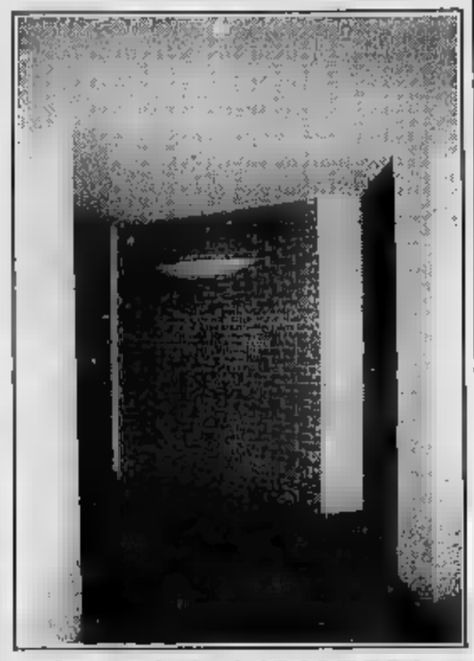
Vuoi ristrutturare la casa?

PER LA TUA CASA SU MISURA RIVOLGITI A

FAGÀ

Impresa di progettazione e ristrutturazione d'interni

La tua casa può diventare da così a così



Corso Matteotti 29/Bis Torino tel. 011/5617596

IMMOBILI DI PRESTIGIO

ANGELO CERESER

Studio Immobiliare - Via Cavour, 20 10123 Torino - Tel. 011/812.61.06 - 812.76.48

posizione stupenda, esclusiva villa unifamiliare su 2 livelli mq 550 cc. più mansardato mq 120 cc., locali di servizio, tavernetta, alloggio custode, box, parco mq 10.000 cc.

Collina splendida residenza storica primi '800 pregevolmente ristrutturata mq 1000 cc., terreno mq 12/15.000. Ideale come villa di rappresentanza, eventualmente frazionabile. Trattative riservate.

CROCETTA

c.so Duca degli Abruzzi in palazzo d'epoca portineria, esclusivo appartamento di mq 350 cc. compreso piccolo appartamento indipendente, doppi ingressi, stucchi d'epoca, rifiniture di grande prestigio

CENTRO

c.so Vinzaglio in palazzo d'epoca portineria, ultimo piano, signorile; luminoso in parte ristrutturare, mq 230 cc. collegati mansardato mq 60 cc.

c.so Turati ang. via Vespucci 3° piano con portineria, signorile appartamento doppi ingressi, salone, studio, cucina, camera padronale, 2 cameratte, doppi servizi

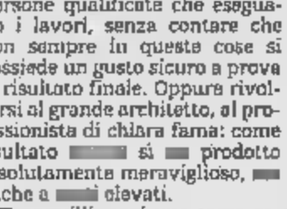
CAVORETTO

immersa nel verde della collina, deliziosa villa accuratamente ristrutturata con gusto provenzale, una dependance ed un terreno mq 18.000 cc. completano la proprietà

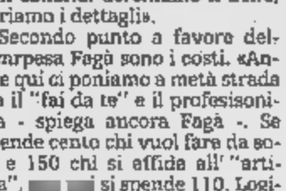
Altre opportunità in Valsalice, S. Vito, Collina Moncalieri

QUANDO LA VACANZA DIVENTA UN INVESTIMENTO...

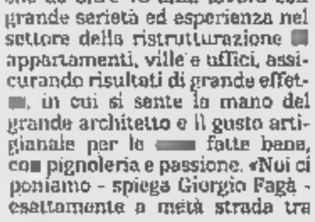
La nostra attività ricerca selezione prodotto,
ALLE ITALIANE DI
possibilità investimento in CENTRO,
immobile completamente ristrutturare
a prezzo interessantissimo



un indirizzo di eccezione al nostro tempo libero nella ridente cittadina francese, tra profumi d'arancio e mimosa, in stabile di nuova costruzione pronta consegna monobi-trilocali a partire da L. 126.000.000.



NIZZA splendida residenza in in ampi spazi verdi a passi dalla università di medicina. MONOLOCALI da L. 69.000.000 reddi garantito sino al 7,5% assicurati dalla MUL (garantie mutuelle du logement).



CANNES LA
IRRIPETIBILE
Complesso residenziale in costruzione a due passi dal monolocali bilocalini e trilocali a partire da

ITALIMMOBILI S.r.l. mette a disposizione il qualificato un'assistenza nella scelta e nella concessione dell'acquisto nel finanziario, fiscale, mutuo, bancario, legale, notarile e tecnico.

VACANZE ED INVESTIMENTI

ITALIMMOBILI S.R.L.

CORSO MONTE CRAPPA, 51/E TORINO - TEL. 011/7711560 FAX 7711918

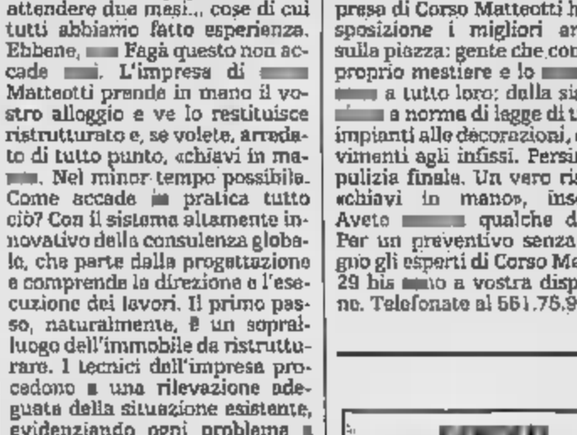
MUTUI

ALLE PORTE DI TORINO

PALAZZO ALTHEA

VIA RIETI 3/11 - GRUGLIASCO

TIPOLOGIE ABITATIVE



① Mq. 75 194.000.000
② Mq. 102 266.000.000
③ Mq. 62 161.000.000
④ Mq. 90 250.000.000

TIPOLOGIE ABITATIVE

QUALITÀ E TECNOLOGIA

◆ PORTONCINO INGRESSO: in legno douglas da 55 mm, con doppi cristalli.
◆ SERRAMENTI ESTERNI: in legno douglas da 55 mm, con doppi cristalli.
◆ PAVIMENTI: bagni e cucina in ceramica; soggiorno in listoni di rovere tura sino a 45x45; vani letto in parquet.
◆ IMPIANTO TERMICO: individuale a gas metano; caldaietta esterna con bollitore inox ad accumulo con cronotermostato per l'accensione programmata; radiatori in ghisa.
◆ SANITARI: Ideal Standard, Pozzi, con miscelatori monocomando.
◆ TELEVISIONE: TV con antenna centralizzata e parabola satellitare in tutte le stanze; videocitofono.
◆ ANTIFURTO: predisposizione rubazioni per impianto antifurto.
◆ CONDIZIONAMENTO: predisposizione impianto di condizionamento in mansarda.
◆ PORTINERIA: inserita nel complesso con funzioni di addetta pulizia; un servizio importante con una minima spesa perché frazionata tra molti appartamenti; giardino condominiale.
possibilità prelazione a prezzo fisso sino a due dopo la consegna.

Ufficio vendite in cantiere
Via Rieti n. 3/11 Grugliasco

Tutti i giorni
dalle 14,30 alle 18,30
e il sabato mattina.

Tel. 011-40.30.395

FIDIfin S.p.A.
Via Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

E UNA REALIZZAZIONE

Contratti di locazione, basta con le clausole «capestro» per gli inquilini

Affittare non è più un sogno

Un mercato che rinasce nelle metropoli

Affittare un appartamento, fino a qualche mese fa, era una possibilità soltanto teorica. Uso foresteria, residenti, uso transitorio: erano queste le clausole che legavano con mille lacci e lacciuoli le speranze di chi appartamento in cui vivere volersi impegnare in contratti d'acquisto e onerosi mutui bancari.

Poi, la situazione è cambiata. E per gli effetti della legge sui «patti deroga», che dopo le perplessità dei primi tempi sbloccato un mercato arenato da troppo tempo, per una serie di altre considerazioni che soltanto a prima vista possono apparire secondarie.

In primo luogo, spiegano gli esperti del mercato immobiliare, la progressiva discesa dei prezzi delle nelle grandi metropoli ha favorito il fenomeno del ritorno alla città. Gli anni dell'emigrazione volontaria verso i comuni dell'hinterland sono finiti, tanto più che molti hanno sperimentato il costo del trasporto nonché la perdita di tempo per gli spostamenti. ultimamente il mercato immobiliare riesce a rispondere in modo del tutto adeguato a una domanda che si è man mano fatta più esigente, che trova a fatica un'adeguata offerta. Chi ha una bella e non ha urgenza di monetizzare, infatti, guarda sempre più con interesse all'ipotesi di affittarla, accattivante sia per l'inquilino, sia per il proprietario. Anche perché con i patti in deroga sta diventando una scelta interessante. Il rendimento può superare i quattro-cinque per cento del valore dell'immobile, se non di più.

Ma quanto costa un appartamento in affitto? Secondo l'Istat, gli italiani hanno speso nel 1994 (ultimi dati disponibili) un fitto medio di 326.865 lire, con una notevole differenza tra l'Italia settentrionale (347.048 lire) e centrale (338.646 lire) rispetto a quella meridionale (288.645 lire). La divisione per classi di affitto invece vede la maggior parte degli utenti pagare tra le 150.001 e 300.000 lire e da 300.001 a 500.000 lire mensili, mentre gli affitti più elevati sono nell'Italia centrale e si collocano oltre le 750.000 lire. Nei comuni di minore ampiezza demografica la percentuale delle famiglie in affitto scende al 18%, mentre nei comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore a 50 mila abitanti si arriva al 30,9%. La percentuale ha un'ulteriore impennata nelle grandi città dove tocca il 35,9%. Il binomio affitto-proprietà è sensibile anche al rapporto provincia-metropoli: Comuni di minore ampiezza demografica la percentuale delle famiglie in affitto scende 18%, mentre nei capoluoghi o nei Comuni con oltre 50 mila abitanti si arriva fino al 30,9%. Ed è il profilo del capofamiglia-proprietario a riservare le maggiori sorprese: non professionista (79,6%), nella maggior parte dei casi pensionato, agricoltore oppure lavoratore indipendente. Quanto al «popolo» degli inquilini, nelle regioni del Centro prevalentemente come padrone di soggetti privati (56,7%), contro il 34,8% di famiglie che utilizza alloggi di enti pubblici (34,8%).

Il ruolo degli studi di intermediazione specializzati è prezioso per non sbagliare scelta

Cedere un'attività senza rischiare

«Torino? E' una piazza difficile per il commercio»

Cedere o acquistare un'azienda commerciale. Conviene non conviene? Di certo, il polso della situazione, le idee chiare sulla di mercato prima decidere un passo così rilevante. Il ruolo degli studi di intermediazione specializzati diventa quindi prezioso per il bagaglio di conoscenze specifiche dei vari settori sotto ogni aspetto, tecnico-amministrativo-economico-commerciale-contabile, che ria ovviamente a seconda della piazza e del momento in cui si opera. E Frana offre le migliori garanzie da questo punto di vista per la ormai consolidata esperienza in questo campo.

Come si presenta il mercato commerciale? «Torino è sempre stata considerata una piazza difficile dal punto di vista commerciale. E' importante - spiegano alla «Frana» - conoscere bene i flussi del passaggio pedonale, i poli di attrazione che favoriscono il movimento dei consumatori. Tutti elementi che rendono zona commercialmente appetibile e quindi anche al riparo della grande distribuzione».

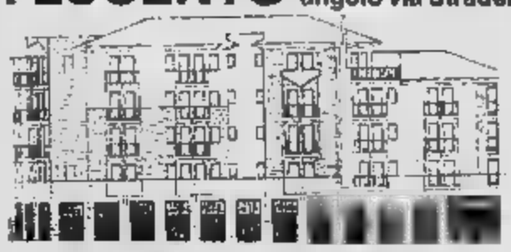
E' fuori dubbio che negli ultimi otto-dieci anni a Torino si è assistito ad una proliferazione di ipermercati dalle enormi superfici, in grado di spaziare in ogni campo commerciale, da quello specializzato a quello più tradizionale. Un fenomeno diffuso anche in altre città italiane e già presente da tempo in altri Paesi, a Torino questa evoluzione si è consumata in tempi forse troppo rapidi, tanto da provocare traumi e scossoni. Un consumatore sempre più allettato da megasconti, ma che in calo visto il progressivo spopolamento di Torino. «In questo quadro di concorrenza della grande distribuzione e di recessione dei consumi, si aggiunge una pressione fiscale e costi gestionali pesanti che rendono le attività commerciali, artigianali e di servizio con grossi problemi di sopravvivenza per un gran numero di aziende». Si pone quindi la necessità di uno sfoltimento, di una razionalizzazione dei punti-vendita, anche perchè si sconta una politica di facili concessioni, attuata soprattutto nel passato, ma alcuni «cedimenti» recenti. «Ancora ultimamente sono state rilasciate circa duecento licenze per bar, nonostante si siano già superate ampiamente le duemila unità», avvertono alla «Frana».

Una situazione confusa e incerta, dove prevale la corsa alla cessione delle attività commerciali. Eppure, anche interessante per chi sa cogliere l'offerta giusta, la zona appetibile. Insomma, la possibilità di fare affare azzeccato. Ma, proprio nel momento di attuare una scelta così importante, quale appunto quella d'investire attività, non si può certo correre in un qualche errore o attuare una scelta con leggerezza e senza sufficienti informazioni.

E' a questo punto che il ruolo del mediatore professionale, con la esperienza, diventa fondamentale per indirizzare e consigliare il probabile acquirente verso il tipo di attività più idonea. Soprattutto nel ramo in sviluppo e nella zona più commercialmente appropriata.

Immobili Tommasi 011 - 568.3885

V. LUCENTO angolo via Stradella



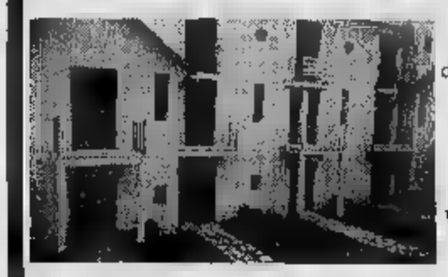
appartamenti signorili

soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, bagni. Da mq 57 a mq 94 - Da lire 153.000.000 mutuo

POSSIBILITA' ABBINAMENTI

Riscaldamento autonomo, Ascensori automatici - Videocitofono, Ottima esposizione

Via alla CHIESA 6



Alla confluenza di c.so Regio Parco con v. Bologna

ULTIME 2 villette nuove signorili

soggiorno 2/3 cam. cuc. 2/3 bagni, tav. giard. box 2 auto, da mq. 121

Da Lire 315.000.000 mutuo - Riscaldamento autonomo, Ottima esposizione, Videocitofono, Massima indipendenza - Spese condominiali ridottissime

ZONA CROCETTA - V. BARRILI 9

IMPRESA VENDE NUOVI APPARTAMENTI SIGNORILI

FINITURE DI GRAN PREGIO
VIDEOCITOFONO
RISCALDAMENTO AUTONOMO
A PARTIRE DA 50 MQ FINO A 200 MQ
CON BOX AUTO SINGOLI E DOPPI

TELEFONARE ORE UFFICIO:

534095

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

DA LUNEDI' A VENERDI': dalle 15,30 alle 18,30
SABATO MATTINA: dalle 10,00 alle 12,30

IL SICURO in COSTAZZURRA

NIZZA

Fronte mare, 20 metri dalla spiaggia, II° lotto grandi terrazze con questa vista

Monolocali da L. 68 milioni,
Bilocali da L. 140 milioni

Sì, un immobile in CostaAzzurra è ... sicuro per la forza ... per la stabilità ... Sicuro per la celebrità della zona, ... sicuro fin dall'... secolo. Sicuro grazie alla legislazione francese, che richiede garanzie bancarie agli operatori ... di ... del notaio ...

NIZZA
A 300 mt. mare e dal porto, nel caratteristico quartiere degli antiquari; d'epoca completamente ristrutturato con grandi terrazzi, alloggi mono-bi-trilocali pronta consegna con finiture signorili.
A partire da 145 milioni.

PERMUTE TORINO - NIZZA

NIZZA
Centro, a 500 mt. dal porto e dalla zona pedonale, in bella posizione semilusso, signorile condominio, ottima esposizione con grandi terrazze.
Monolocali da 80 milioni.
Bilocali da 140 milioni.

ISI

Istituto Sviluppo Intermediazione Torinese ■ Via Maria Vittoria 24 - 10123 - Torino - Tel. 011/81.77.687

Sulla Costa Azzurra un investimento sicuro

Il mare parla francese

Prezzi convenienti e tasse leggere

Tempo di vacanze e anche di sicuro investimento. Un binomio da considerare e per un sacco di buoni motivi, specie se si guarda alla vicina Costa Azzurra. Acquistare uno studio, un appartamento a Mentone, Nizza o Cannes, significa avere a portata di mano alcune delle più famose località turistiche internazionali dove si mescolano belle spiaggie ma anche musei, teatri e una vera vita culturale, in un clima dolcissimo. Il tutto raggiungibile in poche ore, grazie ai buoni collegamenti autostradali e per treno, il che consente di programmare brevi o lunghe vacanze ma anche rilassanti week-end.

Investire nel mattone sulla Costa Azzurra significa anche considerare che si tratta di una delle regioni francesi più creative nel campo delle imprese e degli impieghi, con un'attività economica in costante sviluppo. Anche per questo un alloggio in Costa Azzurra significa investimento sicuro. E non solo. Come fa notare l'Isit - l'Istituto Sviluppo Intermediazione Torinese che opera da anni in Costa Azzurra nel campo immobiliare, in grado di offrire un'assistenza completa e sicura in tutte le fasi dell'acquisto - i vantaggi sono molteplici. Tanto per cominciare i prezzi. In Costa Azzurra, anche nelle zone di maggior pregio, oscillano tra i 3-6 milioni al mq, sicuramente inferiori alle quotazioni della Riviera ligure pur in località di minor pregio e con servizi inferiori. Il valore degli appartamenti è espresso in franchi francesi, una moneta forte collegata al marco tedesco, il che rappresenta una buona sicurezza. E, soprattutto, tranquillità sul fronte fiscale, grazie alla nuova convenzione italo-francese del '92. L'Italia ricorre le tasse pagate in Francia. Quindi, una seconda casa in Costa Azzurra non è più imponibile in Italia e, comunque, è sottoposta a un'imposizione fiscale minima. Infatti, in Francia si pagano (in modo semplice e senza tanta burocrazia) solo due tasse sugli immobili: la tassa foncière, simile a una nostra Ici e la taxe d'habitation a livello nazionale.

Da considerare pure l'ottima rendita locativa, dal momento che la maggior parte delle famiglie francesi (il 68%) vive in affitto per cui c'è una forte domanda di abitazione da affittare. A cui si aggiunge un fenomeno sociale che non ha riscontro in Italia: per cultura i giovani francesi vivono da soli. Inoltre, il mercato locativo è libero, per cui la durata del contratto d'affitto è stabilita di comune accordo tra proprietario e locatario. Se poi si vuole accendere un mutuo immobiliare, anche i tassi sono molto convenienti: a differenza che in Italia, dove oscillano il 13 e il 14%, in Francia si assestano tra il 7 e l'8%. A questo punto non resta che il problema della scelta le molteplici occasioni: monolocale o bilocale? Sulla precollina, al mare o a pochi metri dal mare? A Nizza, Cannes, Mentone o Cap-Martin? L'Isit è pronto a consigliare il miglior acquisto diretto presso la seria impresa costruttrice. E senza commissioni d'intermediazione. Un'organizzazione che per la validità della garanzia finanziaria prestata, si è classificata seconda in un concorso istituito dal Crédit Agricole delle Alpi marittime, una delle principali banche del sistema fmacese. Per chi avesse ancora qualche dubbio o diffidenza val la pena ricordare che per legge, tutte le nuove costruzioni in Francia devono ottenere una garanzia bancaria di fine lavori prima di cominciare le vendite. Dunque, sicurezza, più ottimo investimento coniugati al gusto italiano.

DAL 1947

LE PROPOSTE DI
F.R.A.N.A.
Le migliori offerte di cessione attività

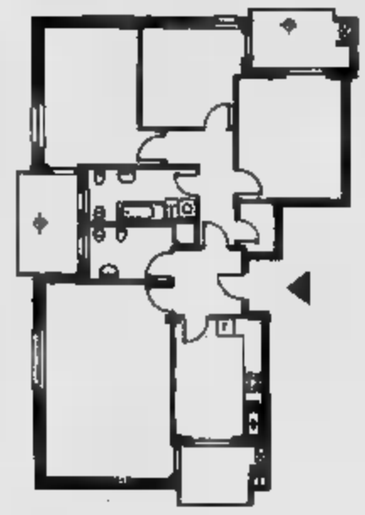
TABACCHI bar Ivrea, alloggio ampio moderno, levata 16.000.000 utile netto 210.000.000 anticipo 350.000.000 cede.
TABACCHI BAR ZONA GRUGLIASCO chiuso domenica. Levata Utile Anticipo cede.
TABACCHI LOTTO TORINO NORD chiuso e festivi. Levata 26.500.000. Utile netto 350.000.000. Anticipo 700.000.000 cede.
TABACCHI lotto lotocalcio, zona Rivoli. Ampio moderno alloggio. Utile netto 200.000.000. Cede anticipando 350.000.000.
TABACCHI BAR ZONA BRUINO levata 25.000.000, incasso bar 1.300.000 al giorno orario ridotto. Cede anticipando 350.000.000.
TABACCHI lotto, lotocalcio, angolare ampio tre addetti, utile netto 220.000.000. Cede anticipo Zona Grugliasco.
ABBIGLIAMENTO BIMBI centralissimo ampio, incasso 400.000.000, antica gestione alto utile. Cede 320.000.000.
ALBERGO ZONA PIAZZA BENGASI 32 stanze 60 letti tre stelle, moderno garage, lascia gestione, alto utile anticipo 450.000.000 cede.
CROCETTA XII-XIV mq. ottima posizione, adatto multiusi, vetrina cede anche merce. Buonuscita 100 milioni.
BARDONECCHIA articoli regalo, mq. 140, tre vetrine, moderno, incasso 400.000.000 alto utile. Cede 240.000.000, dilazioni.
AUTORIMESSA San Paolo 95 posti, mq. 1050, lavaggio, incasso 150.000.000, possibilità officina. Cede 210.000.000, anticipo 50%.
ZONA via Po, ampio buon arredo dehor sotto portici. Incasso 1.000.000: 12 Settimo Cede anticipo 130.000.000.

Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

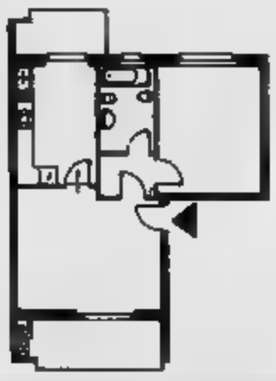
IMPRESA FRES s.r.l. VENDE
APPARTAMENTI SIGNORILI CONSEGNA: GIUGNO '96 - DICEMBRE '
COSTRUITI IN EDILIZIA RESIDENZIALE PRIVATA TRADIZIONALE

VENARIA REALE
Corso Garibaldi / Via G. Paganelli (zona Città Mercato)

- Riscaldamento autonomo a metano
- Videocitofono
- Serramenti in legno con vetrocamera
- Portoncino ingresso blindato
- Predisposizione impianto antifurto
- Pavimento in ceramica monocottura e parquet nella notte
- Porte interne tipo inglesina in legno noce



PAGAMENTI DILAZIONATI - MUTUI



PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:
Tel. 011 / 473.27.00 Ufficio C.so Umbria, 10 - Torino
011 / 455.77.91 Ufficio presso CANTIERE - Venaria
0336 / 208662 Responsabile vendite

Un acquisto sulla riviera più famosa del mondo: ottimo reddito con capitali minimi

Nizza, terra di vacanze e di business

Continua a crescere la richiesta di piccoli alloggi

Per chi cerca un appartamento al mare, comperare in Costa Azzurra garantisce una doppia opportunità: avere la casa delle vacanze dei propri sogni e, allo stesso tempo, garantirsi un sicuro investimento da reddito. A parte la sua bellezza e le sue opportunità, infatti, Nizza è l'unica città universitaria della Costa Azzurra, con una conseguente, fortissima richiesta di piccoli appartamenti in affitto da parte degli studenti.

Divertimento e affari in un colpo solo, insomma, a patto di rivolgersi a esperti del settore, che sappiano individuare le zone valide per un investimento redditizio. La Interim di Torino, per esempio, consiglia Nizza e Cap d'Ail, due città particolarmente richieste dagli universitari. Non a caso la Interim, giunta all'esaurimento delle precedenti proposte, per soddisfare la continua domanda di piccoli e medi investitori, propone quattro nuovi cantieri: tre a Nizza e uno a Cap d'Ail, al confine con Montecarlo, con ampio ventaglio di appartamenti a prezzi vantaggiosi.

«L'acquisto sulla carta è conveniente sotto molti punti di vista - spiega Pietro Gagna della Interim - a cominciare dalla possibilità di bloccare subito il prezzo di un immobile che si finirà di pagare dopo un anno, quando il valore dell'appartamento sarà già cresciuto. Va da sé che i versamenti avvengono quando i lavori sono a uno stato avanzato e tramite notaio. Nessuna brutta sorpresa è possibile: gli immobili sono garantiti dai principali istituti bancari francesi, che assicurano il buon fine dell'operazione anche in caso di fallimento dell'impresa. In base alla nostra esperienza, riteniamo di poter consigliare chi vuol fare un investimento di preferire gli immobili situati nella prima fascia vicino al mare, come i nostri, che sono semrpe e comunque più richiesti. La fascia più interna invece può conoscere una flessione di mercato».

Ma veniamo ai particolari: il cantiere principale sta realizzando una ristrutturazione integrale di trenta unità immobiliari, più i box, nel cuore di Nizza, a due passi dalla Place Massena, una delle zone più richieste dagli studenti, centrale ma allo stesso tempo molto tranquilla. Una ristrutturazione di alta qualità, con prezzi a partire da 111 milioni di lire.

La seconda proposta è l'ultima eccezionale novità, interessante dal punto di vista dell'investimento e dell'utilizzo come casa vacanze: è un immobile in costruzione di sette piani, più tre box, nella zona residenziale di Nizza, anche qui nelle immediate vicinanze di Place Massena, anche qui in un posto molto tranquillo e gradevole. Una posizione di assoluto interesse, a 300 metri dal mare e 400 dalla stazione ferroviaria. I tagli degli alloggi vanno dal monolocale al trilocale on terrazzo, tutti a prezzi vantaggiosissimi, a partire da 72 milioni. La terza proposta è una costruzione di prestigio sulla Promenade des Anglais, con appartamenti che vanno dal monolocale al superattico di cento metri quadri.

Infine è partita la commercializzazione di un immobile nuovo in pronta consegna a Cap d'Ail. Le finiture sono di alto livello e tutti gli appartamenti hanno una vista panoramica sul Principato di Monaco e sul mare. L'immobile è dotato di piscina. «Per tutto il mese di - dicono alla Interim - questo immobile si propone l'operazione "Porte aperte a Cap d'Ail", che permette ai primi acquirenti di usufruire di uno sconto del venti per cento sul prezzo di listino».

Per tutti, inoltre, una buona notizia sul piano legislativo: una nuova normativa di legge in Francia ha portato notevoli vantaggi sul piano fiscale, grazie alla defiscalizzazione e alla detrazione degli interessi sui mutui.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK publikompass

VIA BIBIANA 107, IN STABILE DI NUOVA COSTRUZIONE

VENDIAMO
APPARTAMENTI
PRONTA CONSEGNA

Costruzione signorile con riscaldamento autonomo, videocitofono, portoncino blindato, serramenti in legno Douglas con vetrocamera. Finiture di pregio

Prezzi a partire da L. 2.200.000 al mq.

Sono disponibili: BOX AUTO singoli e doppi con cancello automatico
MURI NEGOZIO

MUTUI - DILAZIONI - PERMUTE
Ufficio vendite in loco ore 17/19

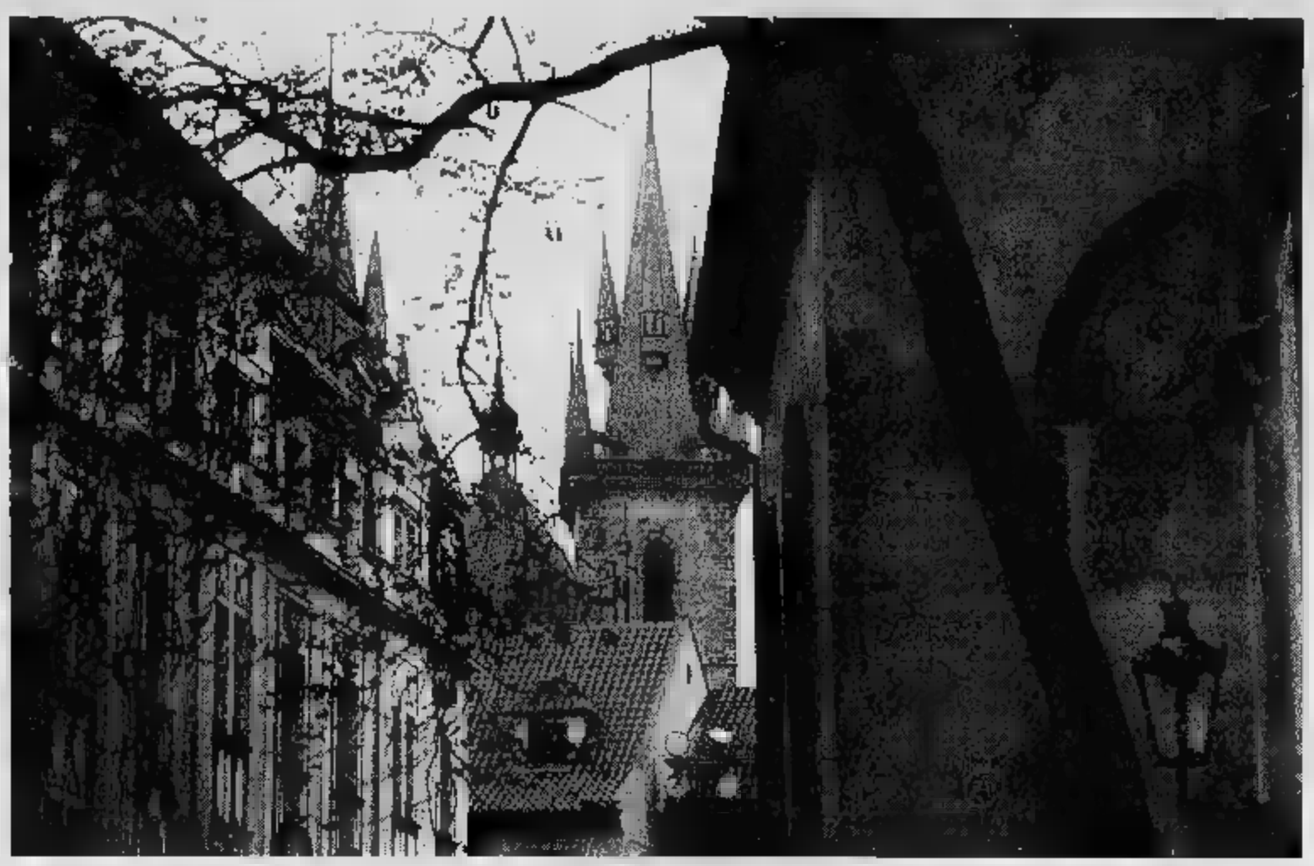
Failla & Bertinetto
agenti immobiliari S.r.l.
ADERENTE FIMAA

011/74.128.74

Parigi non tradisce mai, l'Est sposa rischi e guadagni

Abitare senza confini

Le opportunità sul mercato estero



Metter su casa in una città che parla italiano. Fino pochi anni fa era una specie modo bizzarro di spendere proprio denaro, riservato agli amanti del lusso e ai possessori di portafogli gonfi. Oggi, invece, comincia a diventare una possibilità più: per chi vuole garantirsi una vacanza al della Costa Azzurra, per chi ha trovato lavoro in un Paese straniero, anche semplicemente per chi ha intenzione di investire il proprio denaro in un tipo diverso (e a volte più redditizio) di «mattone».

Secondo gli osservatori del mercato internazionale, infatti, il mercato degli affitti - che pure in Italia comincia dare segni di rinascita - all'estero è più vitale: al punto garantire un rendimento che spesso supera di cinque punti percentuali il corrispondente italiano. Non c'è da dimenticare, poi, la rivalutazione degli appartamenti, mossa decisamente conveniente dal gioco dei cambi che negli ultimi anni ha penalizzato la lira, «regalando» una notevole quantità di capitale «italiano» chi - ad esempio nel 1990 - ha investito in immobili pagati (e rivenduti) in franchi francesi piuttosto che in marchi tedeschi.

Investire denaro all'estero, tuttavia, preoccupa ancora molti italiani, preda di timori che spesso sono infondati, visto che proprietà fuori confine possono essere soggette a tassazione in Italia. Le tasse si pagano, naturalmente, ma soltanto nel Paese dove ha sede l'immobile. E pochi «regimi» fiscali sono più severi di quello italiano.

Presa la decisione di investire all'estero, però, resta da decidere «dove» rivolgersi. Le agenzie specializzate si stanno moltiplicando in tutte le città d'Italia, e quindi lo «strumento» dell'investimento è relativamente facile da trovare. Più arduo invece, per la vasta possibilità di scelta, è decidere dove comprare.

In Francia - a parte la Costa Azzurra che «vive» turismo e, per quanto riguarda la di Nizza, anche di notevoli possibilità di locazione agli studenti dell'università locale - il posto migliore per spendere i propri denari è sempre Parigi. Lo dimostra chi ha comprato negli anni scorsi, visto che gli appartamenti nella capitale francese, sempre molto richiesti sul mercato locale, hanno avuto notevole rivalutazione che sembra destinata a fermarsi.

I Paesi dove l'investimento immobiliare, sia pure tenendo conto dei rischi legati all'evoluzione politica economica in corso, può risultare più conveniente nel periodo medio-breve quelli dell'ex blocco dell'Est. Praga, innanzitutto, dove la «conquista» degli investitori italiani cominciata da alcuni anni con ottimi risultati. Ma anche altre città, come Bucarest e Varsavia, che sembrano destinate seguire le tracce della capitale boema. Sembra rientrato il «boom» di Berlino che, subito dopo la caduta del muro, aveva attirato l'interesse internazionale.

I prezzi degli appartamenti berlinesi, infatti, si sono stabilizzati ora cominciano lentamente scendere. Chi fosse comunque interessato all'ex Germania democratica potrebbe tentare l'acquisto Lipsia, dove però i prezzi relativamente bassi si spiegano con le condizioni quasi fatiscenti di gran parte delle abitazioni, che non hanno conosciuto ristrutturazioni dagli anni dell'immediato dopoguerra.

Optimal

Organisation Professionnelle de Transactions Immobilières

M. 43. M - Bordo mare bilocale mq. più 3 balconi, cantina, garage. FF. 1.100.000. Icomar Immobilier 0033/93.35.35.19.

- bilocale 50 mq., loggia, esposizione , buono stato FF. 690.000. Agenzia F. Bu 0033/93.57.51.28.

MENTON GARAVAN - Immobile lusso bordomare 7° ed ultimo piano trilocale 70 mq. più 60 mq. terrazza, cantina, garage. Bella vista mare FF. 1.750.000. Agenzia Martini 0033/93.57.32.32.

MENTONE - A 300 mt. dal mare in idence bilocale 70 mq., II piano, esposizione su tre lati, cantina . 780.000. Agenzia Pinci 0033/93.35.60.91.

CENT MENTONE - Nel giardino di "Biovès" in immobile di so grande bilocale, doppia esposizione terrazza vista FF. 950 0. Agenzia Centrale 0033/93.35.74.44.

- **ROQUEBRUNE CAP MARTIN** - bile 50 mq. più terrazza mq. Immobile , vista mare, cantina e parking FF. 690.000. Elit 0033/93.28.57.28.

MENTONE GARAVAN - Lussuoso trilocale con terrazza vista mare FF. 1.900.000. Immobiliare Molière 0033/93.28.02.60.

MENTONE GARAVAN - Residenziale quadrilocale 100 mq. fronte mare, ultimo piano . 1.500.000. Inter Azur 003 93.35.23.61.

, + monolocale più cantina. Affare FF. 400.000. Agenzia Du Cap 0033/ 61.

RH. 2286 - MENTONE GARAVAN - Appar o villa 135 mq., Triplex, uno dei migliori panorami di Mentone in un quadro paradisiaco. Terrazza, giardinetto, garage FF. 2.880.000 trattabili. Studio Isoardy 0033/93.41.64.41.

RH. D 404 - MENTONE - Bilocale fronte mare 60 mq. più loggia, cantina. In perfetto stato FF. 960.000. Agenzia Thalassa 0033/93.41.31.77.

MENTONE - Centro, autobus spazioso monolocale al 6° piano. Esposizione Sud-Ouest, tranquillo, bella vista montagne, terrazza, FF. 9 . Agenzia Camot 0033/93.35.97.80.

RH. 974 J-Mentone - Centro città nel ver , vicino mercato e negozi; bell'immobile 4 vani, cucina, b , wc; terrazza e giardino piano terra, cantina e parcheggio condominiale , 0033/93.57.76.98.

AGENZIE COLLEGATE AL SERVIZIO PER:

- compravendita nuovo e usato - affitti annuali e stagionali - consulenza specializzata - offerta di mutui personalizzati (tasso a partire dal 6,90%).

Più 2000 tra appartamenti nuovi e usati, ville, terreni, locali ercial, ecc...

Restiamo a V disposizione per qualsiasi informazione.

Riceviamo su appuntamento anche il la domenica.

Nel centro storico di Alpignano Via I° Maggio ang. Via Damiano Chiesa stiamo ultimando 10 unità abitative

ORGANIZZAZIONE VENDITE IN CANTIERE

sogem

GESTIONI IMMOBILIARI

Soluzioni abitative diverse con giardino privato, box e posto auto, pluriservizi, riscaldamento autonomo, finiture di pregio.

SOGEM s.r.l. C.so Francia 68,Torino - Tel. 771.0179 - Fax 771.0067

La CEVAL TORINO s.r.l. vende in Torino, Via Borgone - C.so Peschiera

tipologia base

All'ultimo piano collegate con il sottotetto:

- mq. 75 + 65 di

- mq. 106 + 90 di sottotetto

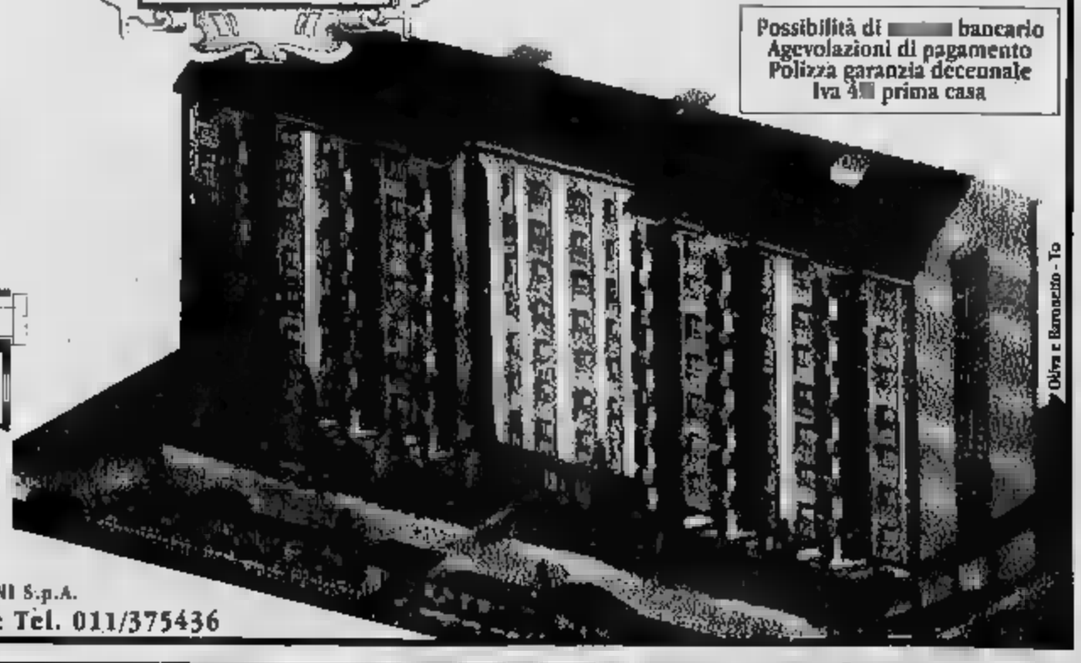
Le due unità si possono unire un unico alloggio composto da salone, ampia cucina, tre camere, doppi / tripli servizi oltre sottotetto

RESIDENZA PESCHIERA

☞ Consegna fine giugno '96

Appartamenti signorili
Tipologie personalizzate da mq. 70 a
Finiture di pregio
Box auto singoli e doppi - Ampia area a verde
Costruzione tradizionale - isolamento termo-acustico
Riscaldamento autonomo. Predisposizione climatizzazione
Videocitofono - collegamento citofonico con portineria
Portoncino blindato
Serramenti esterni in legno e vetri camera

Possibilità di bancario
Agevolazioni di pagamento
Polizza garanzia decennale
Iva 4 prima casa



Realizzazione: BORINI COSTRUZIONI S.p.A.

Ufficio Vendite in cantiere Tel. 011/375436

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 96 Quart, t. 765828; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** [redacted] Sicilia 35, [redacted]122; **CATANZARO,** [redacted] Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** [redacted], t. 561192-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted]; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 665142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. [redacted] 4871497; **SANREMO,** via [redacted]erti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53794-82592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della [redacted], [redacted] l'aggiunta delle imposte [redacted] al [redacted] globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	[redacted] e Capitali	L. 24.000
2	[redacted]	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - [redacted] cuochi, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	[redacted]	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	[redacted]	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle [redacted]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A[redacted]

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati e [redacted]so legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395.
"PRESTITI"
581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3, TO.

A.A.A. FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese. Tel. 011 568.1910.
A.A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.158.
A.AZIENDE artigiani commercianti prestiti rapidi, erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 850.604
A. FINCOTEX Spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino. Tel. 011 434.4203 - 434.4026
A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Telefonare 0041 91 985.3510.
ATTENZIONE la serietà [redacted] la differenza. [redacted] realmente a norma di legge aziende e privati, qualsiasi cifra e operazione. Tel. 049 871 0657.
CON [redacted] e [redacted] Italia /Estero finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. Tel. 049 875.4422.
30.000.000 a 422.130, a norma di legge. Consideriamo protestati e [redacted] singola. Acconti immediati. Tel. 011 248.7272.

A[redacted] COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urge[redacted] negozi [redacted] de ogni genere prezzo [redacted] Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7075.
ATTIVITA' da codoro [redacted] artigianali industriali immobili solo [redacted], sopralluogo senza spese. Telefonare allo [redacted] 336.11045.

[redacted] E AZIENDE [redacted]

[redacted] caffetteria zona S. Rita incasso notevole kg 30 caffè settimanale [redacted] corto. Tel. 385 4910
BAR super alcolico vero affare urge vendere motivi famiglia buon incasso anticipo L. 25 milioni. Tel. 385.5298
CEDESI per motivi salute prestigiosa ditta vendita macchinari per pulizia elevatissimo utile dimostrabile. Tel. 0338 286.769.
CEDO azienda prestigiosa zona centro minimo ingresso, utili ampiamente dimostrabili. Telefonare 535.180.

VENDESI
CENTRO TURISTICO
[redacted]
COMMERCIALE
SITO IN
ST. GREE
[redacted] VIOLA (CN)
composto da 215 appartamenti in residence, albergo, condomini, 189 posti auto e/o garages, appezzamenti di terreno adiacenti, 7 sciovie, impianti sportivi (campi tennis e basket).
Formalizzazione delle offerte non vincolanti via fax al [redacted] 890.10510

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica Beinasco ricerca tornitore 5° livello. Telefonare 358.3433.
CERCASI fresatori 4°/5° livello [redacted] controllo numerico Selca 1200 e Fidia F10803 per stampi lamiera. [redacted].
CERCASI giovani [redacted] automuniti età max 30 anni volenterosi e intraprendenti disponibilità immediata. Ottima retribuzione. Presentarsi ore ufficio via Tirreno 45 Torino (Dimensione Casa).
CERCHIAMO operaio per vendita che voglia migliorare, conoscenza finiture, burattatura, lavaggio, trattamenti. Scrivere: Publikompass 5105 - 10100 Torino.
CUSTODE per [redacted] centralissimo [redacted]si. Scrivere: Publikompass 7334 - 10100 Torino.
PERITO meccanico per lavorazioni componenti ramo conoscenza disegno, tecnigrafo, Cad, officina ricerca. Scrivere: Publikompass 5104 - 10100 Torino.

[redacted] E PUBBLICI ESERCIZI

GRANDE ristorante in Torino [redacted] brigata di cucina e manutentore con patentino. Per informazioni tel. 0337 214.287.

IM[redacted]I

AZIENDA leader nel proprio settore, ricerca diplomato/a o laureato/a massimo 32 anni per programmazione produzione. Inviare curriculum dettagliato via fax al numero 011 720.222.
[redacted] per ampliamento organico [redacted] ma personale disponibile subito [redacted] 20enne. Tel. 691.2209.
[redacted]' progettazione impianti industriali ricerca per propria sede in Torino disegnatore con pluriennale esperienza Auto-[redacted]. Telefonare 011 899.2459.

TECNICI

IMPORTANTE spa ricerca progettisti carrozzeria CAD/manuale con esperienza pluriennale. Si assicura una retribuzione adeguata alla capacità individuale. Scrivere: Publikompass 5050 - 10100 Torino.

AGENTI E [redacted]

AGENTE intimo mare cerca collaboratore/trice plurimandatario/a subagente per esclusiva Piemonte [redacted] d'Aosta. Telefonare allo 0382 820.388 pre 20/21, [redacted].
AGENTI [redacted] per settore attrezzature autofficine [redacted] Piemonte, cercasi. Telefonare allo 011 856.484.
AZIENDA livello nazionale operante [redacted] due canali di vendita distinti: dettaglio tradizionale/organizzato-comunità, catering. Industria seleziona: venditori con spiccata propensione ad incremento, portafoglio esistente, massimo [redacted]. per. 1) Torino e provincia 2) Cuneo e provincia 3) Asti e provincia 4) Alessandria e provincia. Assunzione diretta con stipendio, diaria, incentivi, commisurati e reali capacità professionali. Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 108 - 21100 Varese.
AZIENDA settore estetico ricerca 2 agenti per il Piemonte. Non è indispensabile la provenienza dal settore. Telefonare allo [redacted].
COLLABORATORI occasionali per attività di ispezione cercasi per regioni: Piemonte e Val d'Aosta. In particolare Asti, Canelli, San Damiano d'Asti, Alba, Brà, Bellinzago, Castelletto Ticino, Cocquio, Crevola d'Ossola, Domodossola, Grignasco, Intra, Pallanza, Pombia, Romagnano, Carmagnola, Pinerolo, Chieri, Chivasso, Cirié, Borgosesia, Trino vercellese, Borgo Manero e Aosta. Inviare [redacted] sintetico con telefono e fax a: Sismi Srl Casella Postale 399 - 25122 Brescia - fax 030 375.6570.
FABBRICA biancheria per la casa ricerca vendi[redacted] automuniti, [redacted] porta a porta, [redacted] selezionata, [redacted] provvigioni più incentivi, possibil[redacted] di [redacted]. Tel. [redacted].605 ore 9.00/12.00.
[redacted] cerca venditori in esclusiva [redacted] prima esperienza, massimo 35 anni, automuniti residenti nella provincia di Torino. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi, Enasarco. Tel. 0125 561.100 Cmc Company Lorenzè Torino.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

[redacted]IONIERA 27enne esperta contabilità [redacted] PC 5 anni di esperienza offresi a seria società. Tel. 011 921.0975.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] 37enne cerca [redacted] come domestica e pulizia [redacted]. Cercasi e offresi [redacted] multilevel. Telefonare ore serali 011 242.6992.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A L. 124 milioni mq 60 libero totalmente nuovo termoautonomo ascensore zona Lungo Po Antonelli. Affaire 561.3040.
ANGOLO corso Brescia no intermediari bell'appartamento mq 130 circa due ingressi doppi servizi vendo. Telefonare 011 232.217 dopo ore 20.
ATTICO libero Borgo Rossini recente. Ingresso living zona cottura 2 camere bagno terrazzo. Affaire 561.3040.
BERNINI pressi nuovo appartamento più mansarda abitabile 7 vani 3 servizi box. Immobiliare 540.267 - 0337 254.883.
CENTRO via [redacted] libero da ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno ascensore. Affaire 561.3040.
CORSO Dante adiacente corso Massimo vendo splendido appartamento di 120 mq in stabile d'ep[redacted]. Tel. 434.3226.
CORSO Francia alloggio signorile mq 70, 1° piano, adatto abitazione o ufficio vendesi L. 170 milioni. Tel. 0337 217.507
[redacted] via [redacted] prestigioso signorile salone 3 camere cucina 3 bagni. C[redacted] Impresa 548.900.
IMPRESA vende in stabile nuova costruzione zona Statuto, ultimi alloggi signorili di mq 70/120. Tel. 960.1827 - 581.9328.

[redacted] S.[redacted]
pressi 3° piano, ingresso, 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.229.

PILONETTO
panoramico inserito nel verde salone 4 camere cucina 2 bagni terrazzo 3 box. Gabetti Crimea 660.4240.

POZZO [redacted]
via [redacted] libero bell'ingresso salone... 1 camera cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8763.

PRENOTATE per i vostri figli un angolo significativo del centro storico restaurato. Ufficio vendite in via S. Agostino [redacted], [redacted]. Tel. 436.2338 - 817.6174

[redacted]
via Baltimora 17 in signorile palazzina con giardino saloncino cucinotta camera bagno loggia e balcone L. 224 milioni. Signorili attici spaziosi uffici box auto. Consegna dicembre '96. Personale sul posto ore 16/19, sabato 9/12. Gabetti Numero Verde tel. 167802.105.

TURIN PARC
In esclusivo complesso panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti Stadio 359.393.

[redacted]
[redacted] 4 [redacted] cucina 2 bagni box auto ottimo prezzo. [redacted]abetti Crocetta 581.8339.

VENDESI corso Massimo d'Azeglio in stabile di prestigio alloggio signorile di mq 250. Tel. 758.967

VIA GARIBALDI
angolo via Consolata da personalizzare libero salone 2 camere servizi. Gabetti Crocetta 581.8339.

VIA NIZZA
pressi piazza Bengasi piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA ROMA
via Amendola 10, vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, nego[redacted] ristrutturati a L. 4.200.000 il mq. Tel. 562[redacted].

TORINO PROVINCIA

[redacted] privato vendo struttura di villa unifamiliare con 1300 mq terreno inserito in grazioso villaggio. Telefonare al 935.9142.
BRUINO casetta indipendente semi prefabbricata 3 camere cucin[redacted] piano terra L. 280 milioni. Tel. [redacted]
CHIERI alloggio nuovo 3 camere cucina soggiorno 2 bagni 4 arie balconi termoautonomo box. Tel. 941.2277 ufficio.
CHIERI villa bifamiliare con mansarda ampia tavernetta garage giardino frutteto ottime rifiniture. Tel. 941.2277 ufficio.
COLLEGNO zona Municipio recente signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Utip 562.9978.
PIOSSASCO collina ville unifamiliari in costruzione consegna luglio '[redacted] mutuo permute. Nasi & Negro 0121 75.090
SAN GILLIO centro villa recente 4 camere salone cucina 2 bagni giardino L. 395 milioni. Casapiemonte 994.1600.
S. [redacted] precollina impresa prenota [redacted]loggi vario [redacted] finiture signorili [redacted] comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.
VOLPIANO impresa [redacted] alloggi piano rialzato con terreno tre vani e box L. 250 milioni. Telefonare 801.2695.

[redacted]

DIANO MARINA in nuovo complesso [redacted]no L. 164 milioni, bilocali L. 226 milioni, trilocali L. 321 milioni vista mare parking pi[redacted]. Italgest 0184 449.072.
LOANO servitissima palazzina con nuovi spaziosi bilocali. Direttamente [redacted] Impresa Cosso, pagamenti personalizzati pluriennali. Telefonare al 167 220.565.
PIETRA LIGURE 500 mt mare bilocale arredato balconata posto auto affare L. 185 milioni. Punto Edilnord 019 61[redacted].

COSTA AZZURRA

[redacted] Mentone impresa Icomar costruisce e vende in [redacted] costruzione bi/trilocali a partire [redacted] L. 142 milioni. Prenotazione 5% resto dilazioni a vantaggiosi mutui 8,5%. Tel. 011 925.1215 - 0182 [redacted] - 0033 93 353.519 - 0336 499.397.
ANTIBES Costa Azzurra, piccola residenza provenzale [redacted] metri spiaggia, negozi. L. 89 milioni. Tel. 035 632.306.
COSTA AZZURRA Juan [redacted] Pins, solo L. 78 milioni [redacted] appartamento, parco, piscina, spiaggia parcheggiata. Tel. [redacted] 632.268.
[redacted] **LES** [redacted] bilocali centrali arredati piscina affare [redacted] L. 90 milioni. [redacted] 0184 449.072.
MENTONE in complesso in costruzione bilocali L. 18[redacted], [redacted] milioni, vista mare. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI [redacted]

A. 28 [redacted] Torino statale per [redacted] struttura capannoni mq 1050/1500 a L. 360 mila mq. Tel. 0175 249.220.

PRESSI TRIBUNALE
via Giacinto Collegno vendo palazzina uffici da ultimare mq 500 oltre 14 posti auto. Gabetti 57.87.

BOX AUTO

BOX nuovissimi cielo [redacted] vetture vendonsi, [redacted] Peschiera 140/12. Cam[redacted]. Tel. 011 331.756 - 0336 215.782.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO in Torino o periferia ricerco in [redacted] garantito pagamento in contanti no perditempo. Sig. Lorenzini 617.8000.
[redacted]**CASI** urgentemente in zona Torino Nord per universitario 50/70 mq vendita certa. Personalcase 218.4115.
RICERCASI zona Madonna Nord S. Rita 75/90 mq no piano rialzato vendita garantita. Personalcase 328.0041.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI stessa [redacted] a studenti impiegati mansarda L. 200 mila monolocale L. 330 mila mensili. Barberis 962.4950.
AFFITTASI zona comoda arredati vuoti da L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa casa. Tel. 011 669.8921.

[redacted]

[redacted] **SPIRITO** affittasi alloggi sul mare per mesi estivi anche quindicine. Punto Edilnord 0182 950.771.

[redacted]

AFFITTASI centro Torino ufficio piazza Lagrange 3 camere ristrutturato decorato. Tel. 0337 201.[redacted].
[redacted] Cascine [redacted] e palazzina uffici [redacted] tangenziale [redacted] Fran[redacted]. Tel. 0172 40.567 - 0337 201.036.
[redacted] seminterrato [redacted] molto bello mq 1000 [redacted] uso deposito merci Cascine Vica uscita [redacted] Francia affitto buono. Tel. 0337 201.036.
VIA Sansovino (Stadio delle Alpi) capannone mq 800 più uffici e mensa buone condizioni. Fallo Oikos [redacted] r.s.

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture di ogni tipo, massima valutazione. Autosalone [redacted], corso Orbassano 241, telefono 351.328.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio [redacted], Torino. Tel. 011 817.7242, zona [redacted].
ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo [redacted] serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817.1643 - 889.684.
CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 696.4713 - 696.4714.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Hotel Helvetia [redacted] mare albergo con giardino, [redacted] cucina, indicato per famiglie, [redacted] menù, camere con servizi Tv. Giugno bambini 50%. Telefonare allo 0182 642.705.
[redacted] **MARINA** hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina parcheggio privato camere con vista mare telefono tv sconti per bambini.

MATRIMONIALI

[redacted] matrimoniale autorizzata "La Rondine". Max serietà incontri in sede, via Cassini 72. [redacted] 011 [redacted]234.
[redacted] **MATRIMONIALE MARUSKA** di [redacted] De Carli Maruskova alta professionalità. Tel. 011 473.0064 - 473.4472 - fax [redacted].
CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, [redacted]. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, [redacted]. Telefonare allo 011 561.1055.
[redacted] **PUNTO D'INCONTRO** l'Agenzia [redacted] pronta [redacted] qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. [redacted] 011 817.0100.

VARIE

[redacted] M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.
A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. [redacted] 650.8212.

SE HAI DECISO
DI SMETTERE DI FUMARE,
METTICI
UNA CROCE SOPRA.

Vuoi proprio smettere? O stai cercando di ridurre il numero di sigarette?
Entra nella farmacia che espone questo simbolo verde e lasciati consigliare da un esperto. Nei momenti difficili (ansia, nervosismo, irritabilità, difficoltà di concentrazione) c'è una soluzione efficace: il metodo Nicorette.
Le gomme ed i cerotti Nicorette, rilasciando dosi controllate di nicotina, abituano l'organismo all'assenza del fumo ed aiutano i fumatori a mantenere i loro buoni propositi.

NICORETTE. PER UNA AUTOMEDICAZIONE RESPONSABILE.

CARLO ERBA OTC
Gruppo Pharmacia & Upjohn

Chiedi consiglio al tuo farmacista.

E' un medicinale per la riduzione della dipendenza da fumo. Leggere attentamente il foglio illustrativo e con particolare riguardo le controindicazioni. Evitare il fumo durante il trattamento. Non va usato nei cardiopatici, nelle donne in gravidanza o in allattamento. Aut. Min. San. n° 434.

L'attore contro [redacted] celebrazioni di Troisi sul video, [redacted] due anni dalla morte

Arena: «Lasciate in pace Massimo»

«I ricordi in tv servono solo a chi li realizza»

ROMA. Massimo Troisi andrebbe «lasciato in pace» e a due anni dalla sua morte «i ricordi in tv servono solo a chi li realizza». Lello Arena, attore, conduttore di «Striscia la notizia» e soprattutto amico della prima ora dell'attore napoletano scomparso il 4 giugno del 1994, dice la sua senza mezzi termini sugli «speciali» e gli «omaggi» che stanno per [redacted] trasmessi dalla Rai. Su Raidue andrà in onda oggi «Anche gli angeli volevano ridere», lo speciale della direzione Format realizzato da Giancarlo Governi. Il 7 giugno, sempre Raidue trasmetterà uno speciale di Gianni Minà, «Il mondo di Troisi». Si tratta, in quest'ultimo caso, della registrazione di [redacted] serata in cui alcuni amici e collaboratori ricordarono Troisi. Tra questi c'era anche Arena che però aveva promesso di dare la «liberatoria» per la trasmissione tv solo «in coincidenza di un anniversario [redacted] Massimo».

Massimo Troisi

«Per questo - ha spiegato alla vigilia della messa in onda - quando Minà [redacted] chiese di trasmetterlo la notte degli Oscar dissi [redacted] no. [redacted] sui giornali [redacted] ho dovute leggere [redacted] tutti i colori: che in me c'era astio, che volevo mettere i bastoni tra le ruote e, peggio ancora, che [redacted] [redacted] gesto impediva ad una presunta Fondazione Troisi di avere in beneficenza i 30 milioni che spettavano a chi aveva partecipato alla serata e che tutti [redacted] deciso di devolvere».

«La realtà - ha continuato Arena - è che mi avevano promesso che la registrazio[redacted] della serata, in un primo tempo non pensata per la tv, sarebbe andata in onda solo in [redacted] di un anniversario. Senza contare che non esiste una fondazione che conserva e promuove il nome di Massimo. Esiste un'associazione culturale privata, detta "Le...Ali", voluta da Rosaria Troisi».

Al di là del caso specifico che lo riguarda indirettamente, Arena, che ora in occasione dell'anniversario ha dato la liberatoria, spiega: «Non amo i toni celebrativi e [redacted] stufo di sentire gente che dice "a Massimo sarebbe piaciuto questo o quest'altro". Tutti credono di [redacted] stati amici di Massimo. Io, che lo conosco dai tempi del gruppo "I saraceni", v[redacted] invece che si sentisse la sua [redacted] per questo [redacted] di lui non ho [redacted] fatto interviste. Questa volta intervengo per dire che i ricordi servono solo a chi li fa, anche [redacted] li fa in buona fede, e sono sempre cose perziali e arbitrarie. Chi vuole ricordare Massimo può farlo vedendo in cassetta i suoi film o alla tv le sue "Schegge" di comicità che ogni tanto vengono trasmes[redacted]. Oppure, il 4 giugno, pen[redacted] per [redacted] momento a lui sarà il modo migliore per ricordarlo. Per il resto, vorrei che lo lasciassero [redacted] pace». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted]a Galiena impiegata

SENZA [redacted]
1994, Raiuno alle 20,50; dur. 89'

Di Alessandro D'Alatri. Arriva in prima tv il film che ha fatto di Kim Rossi Stuart un attore, prima che un divo in erbe e che ha laureato anche uno dei nostri migliori giovani registi. E' la storia del fatale confronto tra una donna normale, Anna Galiena, un'impiegata postale e [redacted] ragazzo psicolabile che le scrive appassionate lettere anonime. [redacted]. Ma la tenerezza interiore di questo giovane spaventa il nostro mondo.

SKIN DEEP - IL PIACERE E' TUTTO MIO
1989, [redacted] 4 alle 23,30; 105'

Film commedia di Blake Edwards. Con John Ritter, Vincent Gardenia, Joel Brooks, Julianne Philips, Nina Foch. Uno scrittore [redacted] successo viene abbandonato dalla moglie un po' violenta, che gli brucia anche la casa. Il fatto sconvolge lo scrittore che si dà al libertinaggio. Comincia a frequentare donne [redacted] tutti i tipi, [redacted] soprattutto culturiste. Il film, che [redacted] davvero leggerissimo, [redacted] passato alla storia (si fa per dire) per alcune gags sull'uso di preservativi fluorescenti.

RICOMINCIO [redacted] [redacted]
1992, Canale 5, alle 20,40; dur. 101'

Di Harold Ramis. Un apologo sul senso del tempo, in chiave di commedia, che i critici hanno purtroppo sottovalutato. Phill (Bill Murray), uno speaker della tv si ritrova a rivivere [redacted]mente la stessa giornata, il [redacted] febbraio, mentre per gli altri il tempo passa. La sceneggiatura è [redacted] Danny Rubin, il creatore [redacted] Animal House.

GUNMEN - DOPPIA AZIONE
1993, Italia 1 [redacted] 20,30; dur. 95'

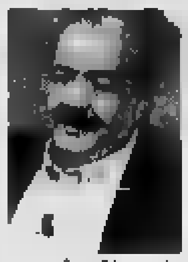
Di Deran Sarafian, con Christopher Lambert nel ruolo antipatico di un [redacted] analfabeta a caccia di [redacted] bottino di [redacted] milioni [redacted] dollari. Grande azione per un regista da cui [redacted] [redacted] attendeva una prova maiuscola. Si spara all'impazzata, l'azione c'è e si vede. Cadono come birilli [redacted] po' tutti, meno il nostro eroe, com'è ampiamente prevedibile.

[redacted] DREYFUSS
1958, Raidue alle 16,05; dur. 110

Film storico di Yves Boisset. Con Pierre Arditi, Laura Morante, Helmut Berger, José Ferrer. Boisset narra [redacted] storia vera del capitano francese Alfred Dreyfuss (Ferrer) processato per tradimento, forse soltanto perché era ebreo. Il film [redacted] svolge nell'aula [redacted] un tribunale. Gran sfoggio di retorica oratoria, ma il film [redacted] fa vedere, anche per la bella interpretazione di Ferrer. Oggi si vedrà soltanto la prima puntata.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
PROGETTAZIONE, [redacted], INSTALLAZIONE
Watt Radio
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
tel 011/397.27.67
tel 011/70.28.18

ANTENNA



OGGI
Un film-documentario sulla vita di Massimo Troisi (Raidue, alle 22), il gatto e la sua abilità predatoria a *Nel regno degli animali* (Raitre, alle 20,30), il presidente della Camera Luciano Violante a *Tappeto volante* (Tmc, alle 16), il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni da Costanzo (Canale 5, alle 23,15).

[redacted]O INGL[redacted]
In un delizioso pezzetto sulla «Gazzetta», Giancarlo Galavotti sfata il mito del giornalismo inglese, che si pretende compassato, raccontando le urla e gli strafalcioni [redacted] due telecronisti britannici. Murray Walher, che fa le telecronache di Formula 1, si scalmana due ottave sopra già nel giro di riscaldamento, ma [redacted] ancora un dilettante a confronto di David Coleman, che segue da poco meno [redacted] trent'anni un po' tutte le discipline sportive e al quale il settimanale satirico «Private Eye» dedica una rubrica fissa per segnalare gli strafalcioni (titolo «Colemanballs»). Tra i più prelibati: «Gli italiani sperano in una vittoria italiana», «Siamo alla finale della Coppa d'Inghilterra, due sole le squadre rimaste», «Hill è in testa, dietro ci sono il secondo e il terzo», «Se la vista non m'inganna, il motore di Senna suona male». Notevole anche John Motson, della Bbc: «Tutti i tifosi inglesi sono vestiti in giallo, in un favoloso caleidoscopio [redacted] colori». Ci fu tuttavia un tempo in cui i telecronisti britannici erano effettivamente [redacted] li si immagina [redacted] oggi. Nella finale Inghilterra-Germania del '66, Kenneth Wolstenholme disse [redacted] molta calma, sul 3 a [redacted] per gli inglesi, «Alcuni spettatori sono entrati in campo, credono che sia tutt[redacted] finito...» [redacted] quando Hurst segnò il 4 a 2, mormorò appena: «E' tutto finito adesso».

[redacted]

Per *Viaggio nel cosmo* (in programma dal prossimo gennaio), Piero Angela adotterà la stessa tecnica già sperimentata per *Viaggio nel corpo:* si collegherà a un altro se stesso che andrà in giro per l'universo. Sono previste otto puntate, da 800 milioni ciascuna. Parecchio, ma alla produzione ha partecipato anche la De Agostini, [redacted] sarà possibilità di recuperare con le cassette [redacted] inoltre i progra[redacted] di Angela viaggiano ormai su medie molto alte (6 milioni a puntata, più [redacted] tanti varietà).

PIRATI
Le cassette allegate ai giornali hanno depresso il mercato [redacted] video (280 miliardi, 7,5 per cento rispetto al '94), ma hanno dato fastidio anche alla pirateria, il cui fatturato è in calo. In un convegno [redacted] Roma, tuttavia, s'è detto che per battere davvero i pirati ci vuole una strategia simile [redacted] quella [redacted]doperata contro la mafia: un solo centro di controllo, reparti specializzati, eccetera.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Costanzo, Angela

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (4718); 7,30 (5847602); 8 (8534); 8,30 (7027); 9 (8756); 9,30 (8346447); 11,30 (2125244); 12,30 (62756); 13,30 (91621); 18 (47517); 20 (34640); 22,30 (80669); [redacted]. (7577)
[redacted] [redacted] mattina, [redacted] (6224805)
7,35 **Tgr Economia** (7597973)
8,35 **L'ira [redacted] Dio,** film western di Albert Cardiff (Italia '66), con Montgomery Ford, Fernando Sancho, Way[redacted] Preston, Dona Ghia (4059534)
11,10 **I consigli [redacted] Verdemattina** (9501824)
11,50 **144° Anniversario dell'istituzione [redacted] Polizia [redacted] Stato** (3991824)
13,55 [redacted], attualità (3002485)
14 — **Tg1 [redacted]** (53447)
14,10 **Il mondo di [redacted]**, documenti. A cura di Piero Angela - L'ultima sfida dei licaoni. (6364973)
[redacted] **Cartoni animati** (3125824)
15,40 [redacted] (4617843)
15,45 **Il [redacted] [redacted] [redacted] Richard Scarry** (5431466)
16,10 **Duck Tales** (5275114)
16,40 **Iron Man** (1013640)
17,30 **Zorro** (2911)

SERA

18,10 **Italia sera**, attualità. Con Paolo Di Giannantonio (759718)
[redacted] **Luna park... con Fabrizio Frizzi** (8965534)
20,35 **Luna Park - La zingara**, varietà (2104282)
20,50 **Senza pelle**, film drammatico con Kim Rossi Stuart, Anna Galiena, Massimo Ghini, Paola Cruciani (129553)
22,35 **Porta a porta**, [redacted] Con Bruno Vespa (1284824)
0,30 **Cammin leggendo**, attualità. Con Vittorio Gassman. Regia di Rubini Rubini (8020577)
1 — **Sottovoce**, attualità (9127577)
1,15 [redacted]a, film drammatico. [redacted] Pier Paolo Pasolini (Italia '68). Con Silvana Mangano (6179190)
2,50 **Il cappello sulle ventitré**. varietà (8090854)
3,30 **Divei [redacted] con...** attualità (2179954)
3,40 **Tg1 - Notte** (1681698)
4,10 **Doc [redacted] Club**, musicale. A cura [redacted] [redacted] Arbore (7534886)
[redacted] **Diplomi [redacted] a distanza**, documenti - Calcolatori elettronici III, 29ª lezione - Ricerca operativa 29ª lezione (3008887)
6 — **Euronews**, [redacted] (42598645)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5145350); 13 (3282); 16 (98114); 17 (25485); 18,20 (2588534); 18,45 (5532404); 20,30 (42350); 23,30 (70-[redacted]
7 — **Quante [redacted]**
— **Babà**, cartoni
— **Albero azzurro** (1244114)
8,30 **La famiglia Drombusch** (4667263)
9,25 **Ho bisogno di te** (3569911)
9,55 **Protestantesimo** (2647331)
10,05 **I corvi ti scaveranno la fossa**, film [redacted]tern di John Wood (Italia, '71), con Craig Hill (1669640)
11,30 **Medicina trentatré** (2153027)
12 — **I fatti vostri** (89669)
[redacted] **Costume e società**, attualità (3669)
14 — **Br[redacted] chi legge**, attualità (90992)
14,05 **Quante [redacted] flash**, varietà (8812244)
14,15 **I fatti vostri**, varietà (2ª parte) (6341176)
14,40 **Quando si [redacted]** soap opera (312466)
15,10 **Santa Barbara**, soap opera (4362176)

16,05 **L'affare Dreyfuss**, [redacted] storico. Di Yves Boisset. Con Pierre Arditi, Laura Morante, Helmut Berger. 1ª puntata (8954843)
17,50 **C'era una volta**. varietà (58602)
18,20 **Tgs - Sportsera** (80621)
18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Santuario* (1833992)
19,35 **Tgs - Lo sport** (7864195)
19,50 **Go-Cart**, varietà (7195195)
[redacted] **L'ispettore Derrick**, telefilm. *[redacted] sempre chiamato zio Hoffann* (947911)
22 — **Mixer**, documenti. *Anche gli angeli volevano ridere. Ritratto [redacted] Massimo Troisi* (76832)
24 — **Tv Zone**, attualità (10225)
0,25 **[redacted] [redacted]lle di notte**, varietà. Con Giancarlo Magalli (5492503)
0,55 **L'altra edicola**, attualità. Con [redacted] Ronchey, Giuseppe Scaraffia (3866225)
1,25 **Destini**, soap opera (3228954)
2,10 **Séparé**, varietà (51343206)
2,45 **Diplomi universitari a [redacted]**, documenti (56294480)
6,45 **Orecchiocchio**, varietà (41432481)

RAITRE

Telegiornale: 6 (75331); 12 (52553); 14 (42331); 14,20 (955195); 19 (94008); 19,35 (7851621); 22,30 (55973)
[redacted] **Schegge**, varietà (6351376)
8,40 **I gangsters**, film poliziesco, [redacted] Siodmak (Usa '46). Con Ava Gardner, Burt Lancaster (7473973)
10,30 Videosapere. **Ingresso libero - La colonna infame - Filosofia - Media/Mente - Edicola [redacted] - Livingstone - Viaggio in Italia - Tgr [redacted] - Scrittori da marciapiede** (528534)
12,15 **Telesogni**, attualità (7277737)
13 — **Italia mia benché**, attualità. Con Giordano Bruno Guerri (53331)
13,35 **VideoZorro**, attualità. Con Oli[redacted] Seha (934466)
[redacted] **Eurozoom** (9843114)
15 — **Tgs - Pomeriggio sportivo** (37485)
15,10 [redacted] [redacted] **Francia**. Dal [redacted] Garros (Parigi) (57409981)
18,45 **Tgr - Sport regione** (325089)

20 — **[redacted] minuti**, attualità. Con Daniela Brancati (29485)
20,10 **Blob**, varietà (9437331)
[redacted] **Nel regno [redacted] animali**, documenti. Con Giorgio [redacted]. [redacted] Ezio Torta (62843)
22,55 **[redacted] vere**, attualità. *Il viaggio di Hassan* (7246701)
23,35 **Money Line**, attualità (71486)
0,30 **Tg3 - Punto e a capo** (3257022)
1,10 **Fuori orario**, varietà (75476393)
1,15 **Fiorentina-Inter**, calcio. Trofeo Maestrelli. Da Firenze (9024118)
2,10 **Ma [redacted] notte...Percorsi [redacted] memoria** (9176190)
3,30 [redacted] [redacted] drammatico [redacted] Dino [redacted] (Italia '64). Con Ugo Tognazzi (1373138)
5,20 **Concerti dal vivo: Riccardo Fogli**, musicale (52225225)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 22,50; [redacted]
6 — **Tg 5 - Prima [redacted]gina** (45074195)
8,45 **Maurizio Costanzo [redacted]**. [redacted] Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli (r.) (46195263)
11,30 **Forum**, attualità. Con Rita [redacted] Chiesa, [redacted] Licheri (9445843)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2425669)
13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss (7871089)
14,15 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby (234114)
14,45 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (8836824)
16 — **Allacciate [redacted] cinture, [redacted]giando s'impara**, cartoni (59195)
16,25 **Le prove [redacted] st[redacted] [redacted] «Bim Bum Bam»**, varietà (6452447)
16,30 **Hilary**, cartoni (1553)
17 — **E' [redacted] po' magia per Terry e Maggie**, cartoni (85602)
17,25 **Il villaggio dei corsari**, telefilm (5527992)

17,30 **Milly, un giorno dopo l'altro**, cartoni (2669)
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia di [redacted] Mancin (78805)
19 — **[redacted] ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia. Regia [redacted] Mario Bianchi (698534)
20,25 **[redacted] la notizia**, varietà con Lello Arena, Enzo Iacchetti. Regia di Riccardo Recchia (7643008)
20,40 **Ricomincio da capo**, [redacted] commedia [redacted] con Bill Murray, Andie MacDowell, Chris Elliot, Stephen Tobolowski (94972178)
23,15 **Maurizio [redacted] Show**, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (6050982)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1973885)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (8586225)
2 — **Tg 5 - Edicola** (9028770)
2,30 **Target**, attualità (9004481)
3 — **Tg 5 - Edicola** [redacted]
[redacted] **Nonsolomoda** (9015577)
5 — **Tg 5** (9016206)
4,30 **Arca di Noè** (8316916)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4006195); [redacted] (60079)
6,10 **Dear John, poor John**, telefilm - **Le fiabe son fantasia**, cartoni - **[redacted] [redacted] condotta**, cartoni - [redacted] **«Ciao Ciao mattina»** - [redacted], cartoni - **La posta di «Ciao Ciao mattina»** (89646447)
9,05 **Secondo noi**, attualità (r) (1645843)
9,15 **SuperVicky**, telefilm (5220089)
9,45 **Pianeta bambino**, attualità (4958824)
10,30 **L'Italia [redacted] Giro**, sport (65008)
11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (6316195)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (5399605)
12,50 **[redacted] sport** (823331)
13 — **Una spada per Lady Oscar** (69398)
13,20 **[redacted] Ciao Mix** (4391244)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (6027)
14 — **L'ispettore Gadget** (46669)
14,25 **Ciao Ciao «C'è un mondo [redacted] fare»** (6319737)
[redacted] **Ciclismo. 79° [redacted]**. (52992)
16,30 **Studio tappa** (90640)
17,30 **Benny Hill Show** (18488)

17,50 **[redacted] baci**, telefilm (869621)
18,45 **Secondo noi**, attualità (7610805)
[redacted] **Studio sport** (687602)
19,05 **Baywatch**, telefilm. *Corsa [redacted]tro il tempo* (299805)
20 — **[redacted] amici di [redacted]pà** (4244)
20,30 **Gunmen - Doppia azione**, film [redacted] Christopher Lambert, Pa[redacted], Mario Van Peebles (15447)
22,30 **[redacted] Sera**, sport (3379)
23 — **Calcio: Corea-Juventus** (8251456)
1,10 **Special[redacted]lly**, sport (2774667)
1,40 **Italia 1 sport - [redacted]** (3587645)
2,54 **[redacted] a mano armata**, [redacted] poli[redacted]. [redacted] Franco Martinelli (Italia '76). Con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon D'Angelo (32193383)
5 — **Venerdì 13**, [redacted]. *Il cupido che uccide* (1128883)
6 — **Jenny e Chachi**, telefilm (45040135)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2148195); 13,30 (8737); 19,25 (753805); 23,20 (8594466)
6 — **Piccolo [redacted]**, telenovela (1008)
6,35 **I Jefferson**, telefilm (9027)
7 — **Quadrante economico**, attualità (96737)
8 — **Avvocati a [redacted] Angeles**, [redacted] film (90553)
9 — **Un volto, due donne**, telenove[redacted]. Con Mariela Alcalà (4671466)
[redacted] **[redacted] e [redacted]**, attualità (6227737)
10 — **Zingara**, telenovela (5282)
10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (66718)
11,45 **La forza dell'amore**, telenove[redacted] [redacted] Gustavo Bermudez (7265756)
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (55466)
14 — **Medicine a confronto**, attualità (70114)
14,15 **Sentieri**, soap opera (7101602)
15,30 **I peccatori [redacted] Peyton Place** [redacted] di Markk Robson, Usa '57. [redacted] Lana Turner, Lorne Greene. Drammatico (prima parte) (779331)

17,40 **Giorno per giorno**, attualità con Alessandro Cecchi Paone (5133805)
18,50 **[redacted] Boat**, varietà. Nel [redacted] del programma:
— **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni
— **I Puffi sanno...**, cartoni (4960447)
20,40 **Campioni di ballo**, varietà con Lorella Cuccarini, Claudio Lippi (68653981)
23,30 **Il piacere [redacted] tutto mio - Skin Deep**, film commedia di Blake Edwards (Usa, '89). Con John Ritter, Vincent Gardenia (2072599)
2 — **Rassegna [redacted]** (9241732)
2,10 **[redacted] a confronto**, [redacted]lità (9287770)
2,20 **L'assistente sociale tutto pepe**, film commedia (Italia, '81). Con Irene Papas (1670770)
3,40 **L'uomo da sei milioni [redacted] dollari** [redacted] telefilm. *Cessato pericolo* (7669374)
4,30 **Ropers**, telefilm (3457225)
5 — **Rassegna stampa** (6100409)
5,10 **Kojak**, telefilm. Con Telly Savalas (52203003)

[redacted]

[redacted] Gr: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione. Questione di sold[redacted] 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,05 Casella postale; 14,15 Nonsoloverde; 14,30 Speciale Giro d'Italia. 9ª tappa Napoli-Fiuggi; 17,30 L'Italia in diretta; 18,10 Uomini e camion; 18,20 I mercati; [redacted] Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 L'ispettore Derrick; 22 Valli d'Europa; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Sinfonia.

[redacted] Gr: [redacted] 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; [redacted] 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8[redacted] «Doppia indagine per il Commissario Ferro», di Giovanni Fago; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,05 Hit Pa[redacted] 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Io dirsi.

RADIOTRE Gr: 8,45; 13,45; 18,[redacted]
7,30 Prima pagina; Il Mattino tre; 9,30 Prima [redacted]; 10,30 Terza [redacted] 10,40 [redacted] del [redacted] 11,05 Grandi interpreti: Maurizio Pollini; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 «Anima in pena», di S. Mannuzzi; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi di primavera; [redacted] Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Strada [redacted] G. Manzoni; 23,40 Radiomania.

TMC [redacted]

6 — **Euronews**
7 — **Buongiorno Zap Zap** (9677076)
[redacted] **Skippy il [redacted]** telefilm (5021911)
10 — **Televendita** (52805)
11 — **Agenda [redacted]** (25737)
12 — **Charlie's Angels**, telefilm (29553)
13 — **Tg/Tmc sport** (6606)
13,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (3553)
14 — **Il favorito della grande [redacted]a**, film storico con Bette Davis, Richard Todd (453027)
16 — **Tappeto volante**, [redacted] (433263)
18 — **Tennis. Internazionali di [redacted]a**. Dal Roland [redacted]ros (Parigi) (425008)
[redacted] **Tmc sport** (698447)
[redacted] — **Tg** (56282)
[redacted] **Primo piano**, attualità (7832982)
[redacted] **I [redacted] di [redacted] Sebastian**, film western (Usa, '68). Con Anthony Quinn (6[redacted]
[redacted] **Tg** (2765331)
[redacted] **Chi è Harry Kellerman**, film commedia (Usa, '71). Con Dustin Hoffman, Barbara Harris (6112078)
[redacted] **Tmc domani** (8246935)

TELE +1

15 — **Pensavo fosse amore invece era un calesse**
17 — **Tele+1** (406805)
19 — **Il sogno del mare** (1126992)
20,40 **Sei** (9462005)
21 — **L'amore molesto** (8827447)
22,55 **Il prete**, film (5144718)

TELE [redacted]3

[redacted] — **[redacted]: Don Quixote**
18,45 [redacted] (9814534)
[redacted] **Beethoven** (36366466)

[redacted]LE +2

10 — [redacted] **Volvo PGA Championship** (r.)
13 — **Tele+2 weekend** (895379)
[redacted] **Coast to coast** (691824)
16 — **Golf. Volvo Pga Championship** (25398178)
19 — **Settimana gol. Rubrica [redacted] internazionale** (297814)
19,45 **Telesport** (233195)
20 — **Tennis di [redacted]** (2573[redacted])
22 — **Calcio. Anteprima [redacted]** (487244)
[redacted] **[redacted] gol. [redacted] di calcio internazionale** (r.) (448621)

VIDEOMUSIC

20 — **Sampei, ragazzo pescatore** (136006)
20,30 **Automan** (579824)
21,30 **Silk Stalkings**, telefilm (575008)
22,30 **Stazione di polizia**, telefilm (29944756)

RETE A

17 — **Tg - solo crona[redacted]**
18,30 **Shopping club** (4027)
19 — **60 minuti inform.** (83178)
20,30 **Shopping club** (33843)
22,30 **Programmi [redacted]** (12118080)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i [redacted] ShowView, stampati accanto [redacted] programma che volete registrare, sul programmatore [redacted]. Lasciate l'unità ShowView [redacted] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla [redacted] Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [redacted]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic [redacted] Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.

SEGUIAMO LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA [redacted] di più

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ricordi Sabaudi

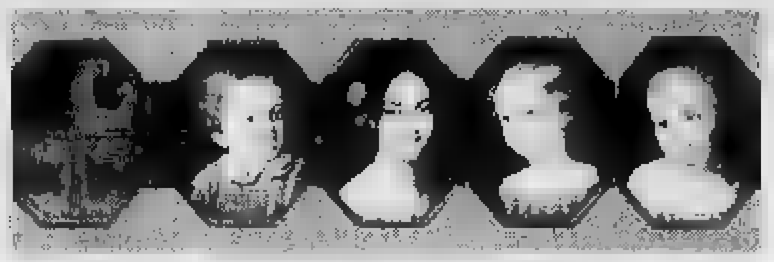
NOVANTENNIO

Inaugurata dalla Principessa Maria Gabriella di Savoia la mostra «Miniature Sabaude», allestita dall'Unione Industriale di Torino, con il patrocinio della Fondazione Umberto II [redacted] Maria José di Savoia. I pezzi (dal '500 al '900) facevano parte della collezione privata dell'ultimo Re d'Italia.

Sembrano - e [redacted] tutti [redacted] effetti, [redacted] - fotografie d'epoca, ma più preziose e luminose. Alcune incantevoli. Sono le miniature: un'arte nata [redacted] i monaci miniaturisti del Medio Evo e sviluppatasi nel '700 [redacted] nell'800, presso le grandi [redacted] regnanti europee. Erano piccoli dipinti, quasi sempre acquerelli su avorio, eseguiti con minuzia di particolari, che solitamente ritraevano i volti dei familiari: un'arte, quindi, che apparteneva alla sfera dell'intimità. Erano le «fotografie» di allora, [redacted] nelle stanze private [redacted] palazzi [redacted] spesso utilizzata per combi[redacted] [redacted] distanza matrimoni blasonati. Anche casa Savoia aveva i suoi miniaturisti di corte e Umberto II, che fu raffinato collezionista, [redacted] raccolse numerose, appartenute [redacted] [redacted] famiglia. Alcuni tra gli esemplari più belli di questa collezione [redacted] esposti alla «Mostra delle Miniature Sabaude», allestita [redacted] [redacted] dell'Unione Industriale [redacted] Torino, nelle proprie Sale di Rappresentanza, con il patrocinio della Fondazione Umberto II [redacted] Maria José [redacted] Savoia. La Mostra, coordinata da Cesare Enrico Bertana, fa parte delle manifestazioni organizzate per il novantennio dell'associazione industriale ed [redacted] riservata a tutti gli imprenditori associati e ai loro ospiti ed invitati; per le visite, [redacted] necessaria la prenotazione (22-30 maggio, ore 9-11,30 / 16-19; tel. 011/5718.212-213).

La Mostra, inaugurata dalla Principessa Maria Gabriella di Savoia, si articola in tre sale, dove [redacted] esposte [redacted] delle miniature collezionate [redacted] Umberto II. Nella prima, si trovano i pezzi più antichi: tra essi, spic[redacted] per particolare eleganza la miniatura che ritrae Anna Maria d'Orléans (1669-1728), andata sposa a Vittorio Amedeo II di Savoia. Nella seconda, sono collocati gli esemplari del XVIII secolo. Nella terza sala, infine, si trovano le miniature dal [redacted] al '900, [redacted] i ritratti della famiglia reale italiana, fino a sfiorare i nostri giorni: tra queste, bellissimo [redacted] ritratto della Regina Margherita [redacted] particolarmente originale e grazioso [redacted] braccialetto con miniature, con i ritratti della moglie, Maria Adelaide, [redacted] dei figli [redacted] Re Vittorio Emanuele II.

L'iniziativa è anche occasione per far visitare agli associati le Sale storiche recentemente restaurate del Circolo Soci, destinate ad accogliere gli imprenditori e i loro ospiti in un ambiente esclusivo, per i momenti conviviali e di relax, sia a [redacted] giorno, che [redacted] sera.



In alto: Braccialetto con miniature: ritratti di Maria Adelaide d'Asburgo Lorena, moglie del Re Vittorio Emanuele II, e dei figli (da sin.) Maria Clotilde, Umberto Principe di Piemonte, Amedeo Duca d'Aosta. A fianco: Ritratto di Margherita di Savoia Genova, prima Regina d'Italia.

E ora... pubblicità

Torme di seriosissimi intellettuali si accaniscono contro la pubblicità commerciale ed essa continua imperterrita a trionfare. In questi giorni, a Torino, si svolge un'asta del cartellone pubblicitario, o manifesto che dir si voglia. Vi sono collezionisti disposti a spendere venti milioni pur di entrare in possesso di una copia della litografia che, nel 1914, la Itala Film usò per annunciare la proiezione di «Cabiria»; e altri che stimano prossimo ai tre milioni il valore della stampa diffusa dalla Fiat, nel 1933, per reclamizzare l'«Ardita».

Il fatto è che molti cartelloni e manifesti furono opera di artisti rinomati. Lasciamo stare che perfino De Chirico fu lieto di disegnare per la pubblicità di una merce. I cartelloni e i manifesti ebbero i loro artisti: i Boccasile, i Cappiello, i Dudovich; e così via.

E poi la pubblicità ha uno straordinario valore rievocativo: descrive una merce e insieme descrive un'epoca. Il tempo del cinematografo Lumière, il tempo di Francesca Bertini, quello della «Tortonese», del Gran Premio di Tripoli, della seconda guerra mondiale, del dopoguerra.

Anno 1946: Wanda Osiris ed Enrico Viarisio ci riportano alla normalità dopo tanto soffrire, ci invitano a teatro, dove si recita «Si stava meglio domani» [redacted] Garinei e Giovannini.

I miei primi ricordi d'infanzia sono spesso legati alla pubblicità. Le figurine Perugina, le uova di Pasqua Venchi Unica, il fantoccio Michelin, eccetera, furono fra le prime cose a colpire la mia fantasia.

Mi chiedo che fine hanno fatto le mirabolanti invenzioni dalla vita effimera reclamizzata promettendoci benessere: la «Cintura Calliano» contro il mal di mare, il «Biostimuline», il manuale che insegnava «L'ipnotismo in 20 lezioni», l'altro manuale che curava la «timidità», l'«Elettrofor» contro la debolezza nervosa.

Credevo a tutto e a tutti, compreso quello Harry Lorayne (forse mai esistito) che garantiva: «Posso fare di ciascuno di voi "una mente" [redacted] una sola sera».

Checché ne dicano gli intellettuali moralisti, la pubblicità non è una truffa, è una favola moderna. E mi dispiace di avere superato l'età in cui credevo alle favole.

Marco [redacted]

[redacted]

Finanziamenti a medio e lungo termine [redacted] CRT

Ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di GIUGNO

17 LUNEDI' — ***FISCALE.*** Versamento delle ritenute [redacted] fonte sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e altri redditi.

18 MARTEDI' — [redacted] I.V.A. - Liquidazione [redacted] versamento mensile relativo [redacted] operazioni del mese di maggio 1996.

1[redacted] MARTEDI' — ***EXPORT.*** Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili, relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di maggio.

20 GIOVEDI' — [redacted] INPS - Versamento dei contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti relative [redacted] me[redacted] di maggio [redacted].

INPDAI - Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni del [redacted] di maggio 1996.

25 MARTEDI' — [redacted] Presentazione domande [redacted] intervento della Cassa Integrazione Guadagni ordinaria [redacted] straordinaria, per sospensione o riduzione di orario iniziata nelle settimane comprendenti i seguenti lu[redacted]: [redacted] aprile, 6, 13, 20 maggio 1996.

[redacted] — ***FISCALE.*** Scade il termine per presentare [redacted] dichiarazione dei redditi.

1/7 LUNEDI' — [redacted] I.C.I. - Scade [redacted] termine per il versamento del primo acconto.

[redacted]

SAA

Dove [redacted] l'industria automobilistica [redacted]

Venerdì [redacted] Maggio (ore 9-17), presso la **Scuola di Amministrazione Aziendale** dell'Università di Torino (Via Ventimiglia, 115) si terrà un convegno su **«Le conseguenze delle trasformazioni industriali sul comparto [redacted]tomobilistico italiano»**. Temi dell'iniziativa saranno le nuove tecnologie dei sistemi di produzione, la formazione, l'organizzazione del lavoro e la collaborazione fra produttori di veicoli e quelli di componenti.

Si tratta di argomenti importanti per la realtà piemontese, dove l'industria dei componenti risente del difficile pro[redacted] di cambiamento [redacted] corso.

Interverranno, oltre [redacted] rappresentanti di Fiat Auto, ANFIA, Sindacati, Gruppo PSA-Renault, ACEA, CLEPE, FEM, **Jean Degimbe** (Direttore Generale onorario della Commis[redacted] Europea) e **Antonio Masaracchio** (Assessore Regionale al Lavoro).

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

1906 1996

[redacted] dei Soci 1996

Lunedì 3 Giugno 1996 ore 9,30

Interverrà il Presidente di Confindustria

Giorgio Fossa

Centro Congressi Unione Industriale Torino Via Fanti, 17

Tel. 011/5718.406-439

CONVEGNI E CORSI

Corso AMMA	**Il controllo gestionale nel Project Management** 29-30 maggio ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Materials handling** 5-12 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)
	Club Dirigenti Amministrativi: Serata di aggiornamento 4 giugno ore 18,15 - (tel. 011/5718.202)
Corso AMMA	**[redacted] di [redacted] per neo addetti** 4-6 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Il recupero dei crediti: aspetti civili e fiscali** 7 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)
Corso AMMA	**Il marketing internazionale** 10 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Marketing telematico - Tecniche per nuovi [redacted]** 10-11 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**Corso base sull'IVA** 11-13-21 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)
AIDP - CCI	**Fare comunicazione interna oggi** 12 giugno ore 18,00 - (tel. 011/5718.202-438)
Corso AMMA	**Tecniche di reporting e controllo direzionale** 11-12 giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Sistema di certificazione ed il panorama [redacted] 9000** 12-17 giugno ore 9,00/13,00 - (tel. 011/5718.426)
Corso AMMA	**Come rendere efficace il ruolo del formatore aziendale** 13-14-19-21 giugno ore 9,00/17,00 (tel. 011/5718.372)
Corso PF 3	**Le discipline [redacted]** [redacted] giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)
Convegno Unione Industriale	**Impianti termici: responsabilità civile e penale dei proprietari, dei manutentori e dei verificatori pubblici** 20 giugno ore 9,00/13,00 (tel. 011/5718.453)
	Club Dirigenti Amministrativi: Serata di aggiornamento 25 giugno ore 18,15 - (tel. 011/5718.202)
Corso PF 3	**Corso base di contabilità generale e bilanci[redacted] esercizio** 25-28 [redacted]/2-5-9-12 luglio ore 9,00/13,00 (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**Il marketing di se stessi - Le 5 V della valorizzazione personale** [redacted] giugno ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)
Club Dirigenti Informatica	**Applicazioni industriali e socio-culturali della realtà [redacted]** 27 giugno ore [redacted] (tel. 011/5718.323)
Corso PF 3	**La valutazione economica degli investimenti per non specialisti** 1 e 4 luglio ore 15,00/18,30 - (tel. 011/5718.426)
Corso PF 3	**[redacted] sviluppo di un sistema qualità nelle piccole e medie aziende** 3 luglio ore 9,00/17,00 - (tel. 011/5718.426)

CPM TRAGUARDI

QUALITA' IN MOVIMENTO

CPM si è ormai affermata sul mercato nazionale e straniero nella produzione di impianti di trasporto e movimentazione interna. Il prodotto CPM assicura al cliente qualità, innovazione, flessibilità, standardizzazione e affidabilità

Standardizzare la qualità e innovare di continuo.

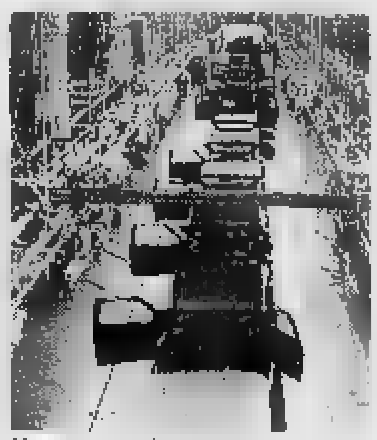
Sembra facile, [redacted] nel settore degli impianti di trasporto e movimentazione interna il duplice obiettivo è stato raggiunto da pochi, [redacted] [redacted] [redacted] raggiungerlo avrebbe comportato l'esclusio[redacted] dal mercato. Un mercato nel quale, al contrario, [redacted] divenuta sempre più rilevante la presen[redacted] della CPM [redacted] Beinasco, azienda fondata nel 1967 da Gianfranco Bellezza, che [redacted] è, tuttora, il Presidente.

Un'azienda familiare, il cui Amministratore Delegato è oggi il figlio del fondatore, Massimo Bellezza, e in cui opera anche la figlia Paola, presente nel Consiglio d'Amministrazione. Ma anche un'azienda che è stata capace di guardare oltre i confini regionali [redacted] nazionali, fornendo case automobilistiche [redacted] aziende manifatturiere in Europa, Africa [redacted] Sud America.

Il fatturato di CPM dovrebbe sfiorare, quest'anno, i 30 miliardi, in deciso progresso rispetto al '95. La quota più con[redacted] dell'attività è legata alle forniture per la produzione automobilistica italiana. CPM risponde perfettamente ai criteri [redacted] [redacted] alla base di una moderna industria fornitrice: qualità, innovazione, flessibilità. "Investiamo sempre molto per [redacted] standardizzazione e l'innovazione" - assicura Massimo Bellezza. "Per questo, i nostri prodotti sono sempre competitivi e affidabili. La scelta vincente [redacted] stata la continua ricerca effettuata sugli standard: i risultati vengono applicati al mo[redacted] delle [redacted]. In questo modo si riduce drasticamente il time to market".

[redacted] i vantaggi si riflettono anche sul personale (una settantina di addetti) che può lavorare molto più velocemente, riuscendo, così, ad abbattere i costi. Dovendo lavorare secondo le normative di qualità, CPM assicura anche una rigorosa selezione [redacted] propri fornitori.

L'azienda torinese può vantare, [redacted] l'altro, numerosi brevetti [redacted] sta [redacted] mettendo a punto [redacted] prodotto completamente nuovo, che risponda alle normative previste dalla 626 e dalla 392. In pratica, si [redacted] di un nuovo sistema [redacted] trasporto, utilizzabile sia a terra, sia per trasporto aereo, estremamente silenzioso e super standardizzato, in grado di ridurre ulteriormente i costi. Ovviamente, per arrivare a



Linee montaggio vetture

simili risultati, CPM ha dovuto aggiornare anche il proprio personale che, attualmente, è composto soprattutto da tecnici. Ma l'azienda piemontese [redacted] anche in grado di far fronte, al proprio interno, a un'eventuale mancanza dei fornitori, alle emergenze e [redacted] picchi produttivi. Tutto ciò grazie a una struttura [redacted] agile e flessibile. "D'altra parte - ricorda l'Amministratore Delegato - ai nostri clienti consegniamo gli impianti "chiavi in mano", ma forniamo anche l'assistenza e la manutenzione. E ciò significa che i nostri tecnici lavorano anche [redacted] agosto, quando le fabbriche chiudono". Ma squadre di tecnici CPM sono anche pronte [redacted] viaggiare di continuo, per seguire i clienti che hanno parte della produzione all'estero, dalla Polonia all'Argentina. E se gli impianti sono destinati soprattutto all'industria dell'auto, CPM fornisce anche altri settori manifatturieri, dalla industria grafica a quella ferroviaria. D'altronde, la gamma dei prodotti CPM è decisamente ampia: dai trasporti a skid, agli impianti di evacuazione sfridi, dalle linee di montaggio vettura, ai convogliatori aerei, ai sistemi [redacted] movimentazione su pallets. CPM si occupa di ogni fase [redacted] produzione, dalle parti elettriche ed elettroniche a quelle meccaniche, software [redacted] progettazione. Inoltre, [redacted] avanzato controllo di gestione dei costi permette [redacted] avere in tempo reale tutti i dati relativi ai costi e all'avanzamento delle commesse. E non va dimenticata l'attività di controllo tecnico, che permette ai prodotti di CPM di avere il marchio CE: una sicurezza per il personale che dovrà utilizzare gli impianti realizzati nello stabilimento di Beinasco.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sono aperte le iscrizioni al Corso

LA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

- Destinatari: figli [redacted] familia[redacted] di imprenditori, giovani titolari d'azienda, nuovi imprenditori
- Durata: 23 giorni (184 ore)
- Orario: 9.00 - 17.00

Il numero dei partecipanti è limitato: si terrà conto dell'ordine temporale delle iscrizioni.

Per informazioni:
Segreteria PF 3
Tel. 011/5718.426 - 5718.382 - 5718.408

EKELUND TRAG[redacted]RDI

[redacted]: UN PONTE CON [redacted] [redacted] NEI [redacted] INDUSTRIALI

EKELUND si è affermata nella produzione di forni industriali "chiavi in mano" e specifici per ciascun cliente. Dal '94, EKELUND è presente sul mercato francese, grazie alla positiva collaborazione tecnico-commerciale con la società Thermidor

Nata nel 1975, con personale e tecnici di notevole esperienza nel settore dei trattamenti termici, EKELUND [redacted] è affermata sul mercato dei forni industriali, consolidando la propria attività nella realizzazione, installazione e avviamento degli impianti con la formula "chiavi in mano", inclusa la formazione e l'addestramento [redacted] personale. La gamma produttiva comprende forni in atmosfera controllata, forni di riscaldo in aria, forni speciali e per leghe non ferrose, compresa la realizzazione di impianti [redacted] grande dimensione, ad esempio forni fusori di 60 tonnellate. Come ci dice la direzione aziendale, Gian Franco Del Col, Presidente, Pier Luigi Revello e Enrico Florio, Amministratori Delegati, EKELUND è in grado di realizzare linee complete di trattamento termico con movimenta[redacted] delle cariche e con sistemi informatici di supervisione dell'intera installazione. Particolare attenzione è rivolta alla semplicità di utilizzo, all'automazione, agli aspetti connessi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro, alla silenziosità dell'impianto, ai consumi energetici ed al recupero del calore. Oltre alla costruzione [redacted] [redacted] industriali a gas ed elettrici, [redacted] svolge anche attività di manutenzione, revisione [redacted] modifiche su impianti esistenti, nonché trasferimenti di linee [redacted] trattamento termico in Italia [redacted] all'estero. Ogni progetto, sviluppato con il CAD, utilizza le più aggiornate soluzioni per quanto riguarda la coibentazione [redacted] forni, le atmosfere di processo e le apparecchiature [redacted] comando e di controllo. Inoltre, una [redacted] collaborazione [redacted] i principali fornitori consente un costante aggiornamento tecnico degli impianti prodotti, sempre conformi alle normative europee ed ai più severi capitolati tecnici dei maggiori clienti. Già presente da tempo sul mercato [redacted] EKELUND ha avviato, dal 1994, una positiva collaborazione tecnico-commerciale, promossa dall'ente francese ERAI, con [redacted] Società Thermidor, situata a sud di Lione, specializzata nei [redacted] industriali. In un settore complesso come quello dei trattamenti termici, EKELUND è saldamente presente, con la continua ricerca dell'innovazione tecnica.

Ma il sindaco difende Cantè Magg: «Nessun incidente»

Bergolo, festa guastata dalla droga: 19 segnalati

BERGOLO. Diciannove persone segnalate alla prefettura per uso personale di droga, un giovane denunciato per guida sen[redacted] patente, uno per possesso di un coltello, sequestrati [redacted] grammi di hashish, 16 pastiglie di ecstasy, 14 grammi di marijuana e uno di cocaina. Polizia [redacted] carabinieri per tutta la giornata [redacted] sabato hanno controllato centinaia [redacted] auto dirette a Bergolo (il più piccolo Comune della «Granda») dove era in programma il «Cantè magg», la «trasgressiva» kermesse rock-folk di richiamo internazionale che ha radunato dodicimila persone.

Le forze dell'ordine avevano organizzato un filtro di controllo su tutte le strade d'accesso al paese, dove [redacted] svolge l'ormai tradizionale appuntamento per giovani provenienti da Piemonte, Liguria [redacted] da molte regioni [redacted] Nord e del Centro [redacted] anche dall'estero.

«I servizi preventivi, disposti dal questore Nazario De Luca - spiegano le forze dell'ordine -, erano mirati [redacted] garantire la sicurezza e [redacted] evitare disordini durante la manifestazione. I [redacted] vizi [redacted] iniziati nelle prime ore [redacted] sabato e sono proseguiti fino a tarda serata». Le pattuglie dei carabinieri della compagnia di Alba e della questura hanno istituito numerosi posti di blocco sulle provinciali 212 [redacted] 144 da Cortemilia e Levice.

Complessivamente sono state fermate 1200 auto e identificate [redacted] persone. I giovani segnalati al prefetto per [redacted] personale di droga [redacted] Cuneese, Savona, Milano, Novara, Torino e Genova.

Il sindaco del piccolo paese dell'alta Langa respinge [redacted] accuse [redacted] Bergolo come sede [redacted] un appuntamento folcloristico [redacted] «ombre d'illegalità». «Durante la manifestazione - dice Romano Vola - non ci sono stati problemi d'ordine pubblico. Tutto è stato regolare, come avviene da 21 anni. I provvedimenti delle forze dell'ordine sono stati esclusivamente [redacted] carattere amministrativo. Non sono stati ravvisati estremi per azioni penali. [redacted] nessuno [redacted] sognerebbe di permettere lo spaccio di droga. Quella minoranza che è risultata positiva [redacted] controlli fa uso personale di sostanze stupefacenti. Il "Cantè magg" è una rassegna di canti e balli internazionali, con una tradizione laica dai connotati un po' trasgressivi. Ma nulla di più. La gente che vi partecipa [redacted] varia, [redacted] come lo è la società di tutti i giorni. La percentuale di soggetti a rischio è la stessa. Non è la nostra proposta che diventa volano per il consumo di droga: al massimo, [redacted] ristrettissimi casi, la subiamo». E conclude: «Nessuno, tornando a casa, si è scontrato [redacted] l'auto contro un muro. Al Cantè magg l'ambiente è più [redacted] rispetto ad altri posti. Qui i giovani possono trascorrere la notte [redacted] prati, ascoltando musica». [g. p. m.]

[redacted]

Una rapina a Romagnano

Un'altra rapina sull'autostrada Voltri-Sempione, in provincia di Novara. Questa volta è toccato al casello di Romagnano Sesia, poco prima della mezzanotte di sabato. Due persone, incappucciate e armate di pistole, a bordo di un'auto, hanno intimato al casellante [redacted] consegnare l'incasso: 800 mila lire. I banditi si sono impossessati anche [redacted] una ventina di tessere Viacard, per un ammontare [redacted] milioni. L'addetto al casello ha dato immediatamente l'allarme, [redacted] dei due rapinatori nessuna traccia. La rapina dell'altra [redacted] riporta d'attualità il problema della sicurezza ai caselli della A26, già sollevato mesi fa, quando gli assalti si erano intensificati, raggiungendo un'impressionante frequenza. Per contrastare i banditi sono stati chiesti caselli blindati, telecamere dotate di zoom per la ripresa notturna, installazione di pedaggio automatico attraverso «piatti basculanti» e [redacted] «fast pay» con il Bancomat. [r. s.]

Lago Maggiore

Fiera d'Arona [redacted] e la [redacted]

ARONA. Invasione [redacted] folla alla 34ª edizione della Fiera di Arona. Ieri fin dalla [redacted] traffico nel centro lacustre era paralizzato, i parcheggi contesi quasi a forza e le code chilometriche [redacted] sono ridotte soltanto [redacted] sulla statale 33. Super lavoro per le forze dell'ordine. I numerosi incidenti avvenuti non hanno avuto, per fortuna, gravi conseguenze, almeno fino al bilancio fatto nel tardo pomeriggio.

L'avvisaglia di un fine settimana prova generale dell'estate si era avuta sabato [redacted] arrivi [redacted] turisti stranieri, tedeschi in particolare, che approfittano della vacanza della Pentecoste. Il Lago Maggiore ha riservato loro un paesaggio degno delle migliori cartoline: sole, giardini in fiore, battelli pronti a salpare per le isole. In più, fino al 9 giugno, è aperta la Fiera campionaria, che quest'anno gioca una carta nuova [redacted] importante: il settore della nautica. All'inaugurazione, sabato pomeriggio, hanno partecipato numerose autorità. Qualche cifra: 14 le delegazioni straniere, 352 gli stands allestiti su 14 mila metri quadri, in piazzale Aldo Moro. Il record di visitatori [redacted] a quota centosettantamila, raggiunto nel '95.

All'ingresso il benvenuto [redacted] dato da [redacted] pannello di venti metri raffigurante la statua del San Carlone, simbolo di Arona, mentre benedice dalla collina il Golfo Borromeo. [m. p. a.]

Telefono Azzurro

Asta benefica con [redacted] collezione

La soubrette Carmen Russo è stata [redacted] madrina dell'asta a Costigliole

COSTIGLIOLE D'ASTI. Sedici partite [redacted] barbera di vigneti storici sono andate all'asta ieri nella «corte» interna del castello: il ricavato (88 milioni, secondo una prima stima) sarà consegnato a Telefono azzurro.

L'Asta del barbera, un appuntamento che si ripete ogni anno, ha avuto come madrina la soubrette Carmen Russo, battitori dell'asta Paolo Monticone (direttore de La Nuova Provincia di Asti), Meo Cavallero [redacted] la giornalista di Raitre, Donatella Bianchi. Il prezzo più alto (12 milioni [redacted] mezzo) è stato pagato per una partita da 225 litri, da uno svizzero, Felix Bingelli, che si [redacted] portato a casa la barbera del vigneto «Le Croci» di Mombaruzzo, presentata dalle «Tenute Neirano». A ruota la [redacted] (12 milioni e 250 mila) sborsata da Raimondo Vianello (non presente a Costigliole) che si è aggiudicato la barbera «Vigna Riva» di Agliano, presentata da Ferdinando Giordano di Diano d'Alba. [r. s. a.]

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Incendio forse doloso semidistrugge panetteria

Un incendio, quasi certamente doloso, ha semidistrutto [redacted] panetteria di corso Pavia 26/a, il [redacted] titolare è Angelo Semplici. Due settimane fa un altro incendio aveva distrutto sotto casa l'auto [redacted] panettiere.

DONNAS

Oggi si riunisce [redacted] Comitato per la difesa della stazione

Il comitato direttivo degli utenti per [redacted] difesa del servizio della [redacted]zione ferroviaria di Donnas si riunirà oggi, alle 21, nel salone polivalente di Donnas. [redacted]' stata indetta un'assemblea pubblica per discutere l'attività svolta dal comitato nel 1995 e le iniziative programmate '96.

NOVARA

Scontro sulla «To-Mi» Grave [redacted] ventiduenne

Un giovane milanese di 22 anni, Cristiano Minoia, [redacted] ricoverato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara per le ferite e un trauma facciale che ha riportato in [redacted] incidente, ieri pomeriggio, sull'autostrada Torino-Milano. La vettura del giovane [redacted] stata urtata da un camion. Indagini della Stradale di Villarboit.

SALUZZO

Si consegna ai «remigini» [redacted] Carta Azzurra per il '96

Tradizionale incontro con i «remigini» (i bambini che a settembre inizieranno la scuola elementare) domani, alle 16, al «Politeama Civico». Il sindaco Giovanni Greco consegnerà la Carta Azzurra Saluzzo 1996, che permetterà di frequentare gratuitamente la sezione ragazzi della biblioteca, il museo civico, la torre comunale ed il [redacted] musica-gioco dell'Istituto musicale. I ragazzi assisteranno allo spettacolo «Il libro delle fantapagine» della compagnia Melarancio [redacted] Cuneo.

CUNEO

«Violenza fra i giovani» Convegno [redacted] sala Falco

[redacted] violenza nel mondo giovanile, cause [redacted] responsabilità». L'incontro promosso da Arci, Legambiente, Movimento consumatori e «Telefono donna», si terrà stasera, alle 20,45 nella sala Falco della Provincia.

ASTI

Stasera in Provincia si parla [redacted] federalismo

Stasera, alle 21, al palazzo [redacted] Provincia, Consiglio aperto sul tema del federalismo. Invitati tutti i sindaci dell'Astigiano.

Militare di leva di Costigliole d'Asti è finito in un fossato lungo la strada per Nizza

Ventenne [redacted] in [redacted] vicino [redacted]

L'incidente dell'altra notte scoperto solo all'alba

COSTIGLIOLE D'ASTI. E' morto vicino [redacted] casa, dove stava rientrando dopo una serata trascorsa con amici. Enrico Borio, 20 anni, di Costigliole d'Asti, era solo, alla guida della Fiesta del padre quando si è schiantato: un automobilista l'ha trovato ieri all'alba, senza vita.

Secondo [redacted] prima ricostruzione avrebbe perso il controllo dell'auto in località Valcioccaro, sulla strada che da Nizza Monferrato porta [redacted] Costigliole. Forse un colpo [redacted] sonno, o [redacted] tentativo di evitare qualcosa sulla strada, un animale o [redacted] altro veicolo. Le indagini [redacted] carabinieri di Canelli, che non sono ancora finite, dovranno appurarlo con precisione. Ora, sul rettilineo alle porte [redacted] paese, restano le tracce lasciate dai pneumatici della Fiesta, testi[redacted] di un'ultima, disperata frenata: finiscono i[redacted] uno dei fossati laterali.

Enrico Borio viveva a Costigliole in via Roma 23, [redacted] il padre Costante, la madre e la sorella Itala. Stava terminando il servizio militare in fanteria, a

Enrico Borio

Venaria (Torino).

Sabato sera aveva incontrato gli amici «della leva» ed erano andati [redacted] mangiare una pizza. Verso l'una la compagnia si è sciolta. [r. s. a.]

Canoa si rovescia [redacted] annega

CANNOBIO. Un giovane turista tedesco è annegato ieri pomeriggio nelle acque del torrente Cannobino, dopo che [redacted] sua canoa si è rovesciata. L'incidente [redacted] avvenuto nei pressi dell'Orrido [redacted] Sant'Anna, dove la corrente [redacted] Cannobino è particolarmente impetuoso. Il turista, [redacted] cui ancora non [redacted] conoscono le generalità, stava pagaiando [redacted] un kaiak monoposto, seguito da altre due imbarcazioni occupate da amici connazionali.

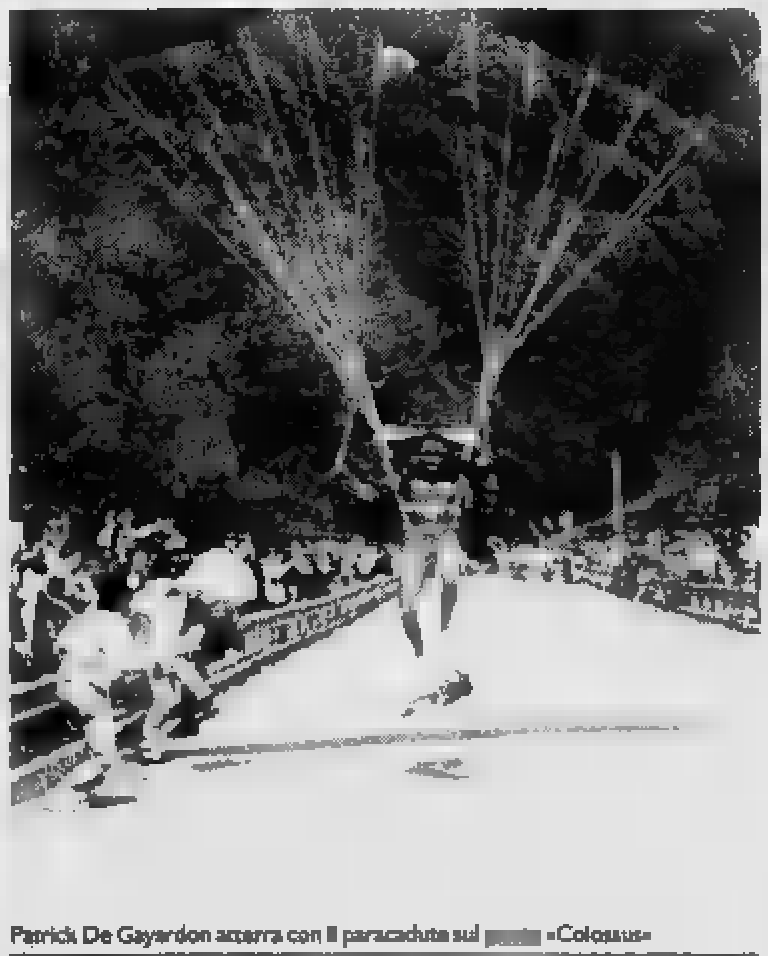
Improvvisamente il kaiak del tedesco si è incastrato fra due massi, rovesciandosi: il giovane è finito sott'acqua. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri di Verbania e Cannobio, sub di Torino, il 118 ed elicotteri [redacted] Torino [redacted] Malpensa. Le ricerche del corpo [redacted] continuate in serata. [r. n.]

Due suicidi [redacted] Trino e [redacted]

VERCELLI. Due suicidi, a poche ore [redacted] distanza: le vittime [redacted] di Cellio e di Trino. In un bosco della Madonna del Sasso si è tolto una vita, impiccandosi a un albero, un falegname di 31 anni. Si chiamava Luca Angelino Giorzet: originario di Coggiola, da 3 anni abitava a Cellio.

A Trino, si è ucciso con i gas di scarico dell'auto l'ex acquaiolo Franco Ferrando, settant'anni, via Podgora 1. Ha lasciato un biglietto ai familiari.

Con riferimento, infine, al decesso [redacted] Franca Bonomo, di Palestro, avvenuto due [redacted] fa, va rettificata la notizia - errata - secondo la quale la donna sarebbe morta suicida. Franca Bonomo [redacted] morta per cause naturali; la suicida era un'altra donna, sempre di Palestro. [p. q.]



Patrick De Gayardon atterra con [redacted] paracadute sul [redacted] «Colossus»

Pistolesa, inaugurato il nuovo «Bungee Center»

A testa in giù [redacted] l'elastico dal ponte più alto d'Europa

PISTOLESA. Domenica di forti emozioni sul ponte più alto d'Europa: ieri, accolto da più [redacted] 2 mila persone [redacted] appassionati [redacted] «jumping» (i tuffi nel vuoto [redacted] la fune elastica), Patrick De Gayardon, l'eroe volante di «No Limits», è atterrato a Pistolesa col paracadute, d[redacted] aver volteggiato nel cielo su un curiosissi[redacted] «surf». Patrick, famoso anche per la pubblicità di [redacted] marca di orologi, era l'ospite d'onore per l'inaugurazione del «Bungee Center 2» di [redacted] Limits», che ha la s[redacted] base proprio sul ponte vicino [redacted] Biella, ribattezzato «Colossus» [redacted] alto 152 metri.

Ad attendere De Gayardon c'era [redacted] piccola folla [redacted] curiosi, col [redacted] in su, [redacted] guardare l'elicottero da cui, da quasi 2 mila metri, Patrick s'è gettato nel vuoto. Prima di tirare l'anello del paracadute, il francese ha compiuto varie acrobazie [redacted]. Poi è atterrato sul ponte, applaudito anche da chi seguiva la [redacted] «performance» dalle colline circostanti.

La gente, ieri, è salita a Pistolesa anche per assistere alla seconda esibizione di De Gayardon: l'impressionante lancio dal ponte (sempre col paracadute). Il tema della giornata, del resto, era il brivido: e a parte la parentesi ufficiale mattutina, con inaugurazione del «Bungee Center» e discorso del sindaco, il pomeriggio [redacted] stato tutto dedicato alle [redacted] «estreme». Per saltare dal ponte, col cavo legato ai piedi, bisogna pagare 150 mila lire, [redacted] già il mese scorso, [redacted] Pistolesa, ci fu [redacted] manifestazione di «jumping».

Il [redacted] sarà aperto da metà luglio a fine agosto: chi si tuffa, precipita a testa in giù per 4 secondi. La caduta [redacted] bloccata dal cavo elastico a 30 [redacted]ri dal suolo, e poi il «jumper» rimbalza come uno jo-jo, fino a quan[redacted] gli addetti non lo recuperano. [g. bu.]

IL GRANDE NORD
SAS Scandinavian Airlines

Tours, partenze garantite con guida italiana	Quote da (in migliaia di Lire)
Copenaghen, Oslo [redacted] (8 gg)	1.749
Stoccolma, Lapponia, Isole Lofoten (8 gg)	[redacted]
Oslo, Isole Lofoten, Caponord (8 gg)	2.890
Oslo, Bergen e il Mondo dei Fiordi (8 gg)	1.649
Week-end nelle Capitali, offerte speciali (3 gg)	639

Numerose altre proposte di 8, 10, 15, 20 giorni con partenze di gruppo e individuali, in collaborazione
LE TUE PROSSIME VACANZE!
Anche in Canada, Irlanda, Islanda, Groenlandia e al Grande Sud oppure in crociera nel Mediterraneo a partire da Lire 410.000
GIVER VIAGGI E CROCIERE
Cataloghi nelle migliori Agenzie di Viaggi
[redacted] - Fax 010/590653

«Pronto 740»
tuttosoldi
propone ai suoi lettori un servizio di consulenza telefonica per la compilazione del modello 740 chiamando al numero:
166.114.661 (tariffa [redacted] Lire 2.540 + IVA al minuto)
Il servizio è a cura di [redacted]
Via Tortona 33 - 20144 MILANO

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili senza incanto
[redacted] rende [redacted]
che nel fallimento n° 245/93 di FREJUS FRUTTA s.r.l. Curatore: dr. Elio Milano
Il Giudice Delegato dr. Giacomo Stalla [redacted] disposto la vendita senza incanto per il giorno 21 giugno alle ore 10,30 dei seguenti beni: Lotto unico - in Bardonecchia via Medail n. [redacted]
Parte mobiliare
Azienda: Negozio vendita al pubblico generi ortofrutticoli.
Parte immobiliare
Immobile [redacted] piano [redacted] (1° ft.) n. 2 locali destinati ad uso commerciale [redacted]posti ciascuno di un vano con retro e servizio igienico;
- al piano secondo interrato: n. 3 locali attigui destinati ad [redacted] magazzino-deposito; - al piano primo interrato/n. 2 locali attigui destinati ad uso autorimessa privata.
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in L. 578.000.000.
Depositi [redacted] cauzioni [redacted] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro [redacted] 13 del giorno 18/6/96, mediante assegno circolare NO[redacted] TRASFERIBILE intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

COMUNE DI [redacted]
(PROVINCIA [redacted] NAPOLI)
Avviso [redacted] gara esperita
Questa amministrazione comunale rende noto [redacted] aver esperito una licitazione privata al [redacted] dell'art. 1 [redacted] a legge 2-2-73 [redacted] 14, [redacted] esclusione delle offerte anomale, relativa al potenziamento della rete idrica cittadina per l'importo a base d'asta di L. 1.600.730.[redacted] La gara [redacted] stata esperita il 13-3-96 e proseguita fino al 19-3-96. [redacted] pervenute [redacted] termini n. 65 offerte e aggiudicataria è risultata la Ditta Siciliano Costruzioni di Mondragone che ha offerto un ribasso del 32,68%.
IL V. SEGRETARIO GENERALE dr. [redacted] Milo
IL SINDACO dr. Sergio Troiano

[redacted] universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
[redacted]
RICHIEDI LA DOCUM[redacted]NE GRATUITA

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CAMINETTI
Antichi [redacted] moderni
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo [redacted] Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Il «Postale dei Fiordi Hurtigruten»:
un fiore all'occhiello Malan Viaggi
La scoperta della costa norvegese dal [redacted] è un'emozione che cattura e che lascia un'impronta indelebile. Hurtigruten, la «strada veloce» più celebre del mondo, percorre da oltre 100 anni le coste della Norvegia: 11 navi che giornalmente salpano dal porto di Bergen e percorrono in 7 giorni [redacted] 2500 miglia nautiche della costa fino a Kirkenes, 36 porti, villaggi di pescatori [redacted] grandi città sfiorati in ogni ora del giorno e della notte dalle [redacted] della flotta; un paesaggio per tutti, un'emozione infinita
Voli diretti SAS da Torino
Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa
9 giorni
Informazioni e prenotazioni presso la vostra Agenzia di viaggi di fiducia
MALAN VIAGGI
Agente Generale Hurtigruten per l'Italia

[redacted]
continua [redacted] Stampa
[redacted]
tutto
LA [redacted]
Compact
per [redacted] NUMERO VERDE [redacted]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. [redacted]
Prova saggi del corso di recitazione Ata

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
[redacted] 10.000/8000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h [redacted]' **Thriller**

Corso
Tel. 269.060
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Schegge [redacted] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22.30
Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni [redacted]

[redacted]
Tel. 252.112
[redacted].: 19.45/22.15
L. [redacted]
L'esercito delle [redacted] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Moderno
Tel. 252.707
[redacted].: 20/22,25
L. 10.000 (posto unico)
Bullet
di J. Temple, con M. Rourke, T. Shakur, T. Levine (Usa '96) — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale [redacted] prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' [redacted]

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) [redacted]
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai s[redacted] appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
[redacted] 6000/5000
Four Rooms
di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95) — La notte [redacted] Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche [redacted] Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

CASALE M.
Vittoria
[redacted]. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Poli
Tel. (0142) 452.061
Or.: 20,20/22,20
L. 10.000 (posto unico)
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '95) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 35' [redacted]

Moderno
Tel. (0142) 452.516
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo [redacted] personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) 76.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
[redacted] CHIUSO

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
L. 9000 (posto unico)
[redacted] di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa [redacted] imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

[redacted] S.
Lara
[redacted]. (0143) 62.895
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000/5000
L'esercito [redacted] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [redacted] un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/646.124
Or.: 20,15/22.30
L. 9000 (posto unico)
Schegge [redacted] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) [redacted]
[redacted].: 20/22.30
L. 12.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, [redacted]. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare [redacted] cambiare il destino del pianeta, sterminato da una [redacted] epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Ore 20/22.30
L. 12.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
[redacted]. (0165) 841.206
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
[redacted]. 0125/641.480
Or.: 20/22
Lire 12.000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, [redacted]. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un [redacted] di successo difende gratuitamente [redacted] ragazzo dal[redacted] personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Politeama
[redacted]. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. riservato ai soci
OGGI [redacted]

[redacted]

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia [redacted] New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto pr[redacted]. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Ritz
Tel. [redacted]
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' [redacted]

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Ore: ap. 20
Lire 10.000/7000
L'esercito [redacted] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' [redacted]

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. [redacted]6
Or.: 17/19,30/22
Lire 10.000
Schegge [redacted] paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [redacted] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica [redacted] dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 19,30/22
Sab. e fest. 17/19,30/22
Lire 10.000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Nuovo Italia
Tel. [redacted].
Or.: 16/18/19,50/22
Lire 10.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Don Bosco
Feriale ore 21
Festivo ore 18,30/21
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden
[redacted] 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 345.901
Or.: 21,15; fest. [redacted]
18,15/21,10
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa [redacted]) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
[redacted]. 412.317
L. 10.000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. [redacted]' **Thriller**

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a [redacted] così ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 [redacted] 42' **Comico**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 2[redacted]
fest. 15/17/20/22; giov. h. 21
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 15 e 20.30
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO
Nuovo
Or.: 20/22. Giov. e ven. [redacted]
Fest.. 15/17/20/22
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
[redacted]alateri
Tel. 488.324. Or.: [redacted]
[redacted]. 17/20/22
L. 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Or.: fer. 21. [redacted]
fest. [redacted]
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. [redacted]: 20/22
fest. 15/18/20/22
[redacted]
Blue [redacted] face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

GARESSIO
Ex[redacted]
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
[redacted] RIPOSO

MONDOVÌ
[redacted]a
Tel. 47.898
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI [redacted]

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
[redacted]. 20-22
L. 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Civico Teatro
T. 43.756. Or.: 19,45/22
[redacted]. 15,15/17,30/19,45/22
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.608
Lire [redacted]
Luce rossa

[redacted]
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI [redacted]

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30
[redacted]

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.21.77
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi [redacted] LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
[redacted]. 624.158
Or.: 20,15/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Vip
Tel. 625.689
Or.: 19,45/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000
L'esercito delle [redacted] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,20/22,15 - [redacted]:
[redacted]. 12.000 fer. 10.000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.978
Or.: 19,45/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. [redacted]
Schegge di p[redacted]ra
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato [redacted] successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' [redacted]

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. [redacted]
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

S. Cuore
[redacted]. 46.54.64
Inizio ore 21
L. 9000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA
San Carlo
[redacted]. 24.06.66
Or. segr. [redacted]
Or. in. 21. L. 8/5000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. [redacted]. V. 2h [redacted]

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo [redacted] Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22.15
L. 10.000/6000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato [redacted] nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, [redacted]to da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

DOMODOSSOLA
Corso
segr. [redacted]. 240.853
Or.: 20,20/22,30. L. 10/5000
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Io ballo [redacted] sola
di B. Bertolucci, [redacted] L. Tyler, J. Irons, [redacted] Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

GHEMME
Italia
Ore 21. L. 8000/6000
Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. [redacted]. [redacted] 2h 58' **Drammatico**

OLEGGIO
[redacted] Teatro
[redacted] 91.183.
Or.: 20,10/22.15
L. [redacted]
Piume [redacted]
di M. Nichols, [redacted] Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake [redacted] N. V. 2h **Commedia**

[redacted]
Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
[redacted] ore 20.30/22,30
RIPOSO

[redacted] (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
Inizio ore 20,30/22,30
[redacted] d'autunno
di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96) — Una psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' [redacted]

Sociale (Pall.)
Tel. [redacted].964
Or.: iniz. 21
Lire 10.000
RIPOSO

[redacted]

VERCELLI
[redacted] Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
OGGI CHIUSO

Principe
[redacted]. or. tel. 259.047
Informaspettacolo [redacted]
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 1. 69.633
Orario apertura 21,30
Lire 10.000/8000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con [redacted]. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

[redacted]atro Civico
Inf. or. tel. [redacted]
CHIUSO

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000
[redacted] vietato ai [redacted] di [redacted]

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312.
Prezzo unico Lire 7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai [redacted]no appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[redacted]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
OGGI RIPOSO

[redacted]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Lire [redacted].000/8000
Copycat - Omicidi in serie
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' [redacted]

TV PRIVATE

Telecupole
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Tg4**

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Amore piombo e furore**, film
22,20 **Henry & Kip**, telefilm
22,59 **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **The red light show**, varietà sexy
0,15 **Mago Merlino**, telefilm
[redacted] **Astro Star**, oroscopo

Telegranda
19 — **Telegiornale** (sportivo)
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della Provincia**
22,30 **Telegiornale** (sportivo)
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Vn sport**
21,30 **Videonotizie**
22 — **Tdisport**
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
[redacted],30 **[redacted]notizie**

Telecity
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Cover girl**, tv movie
22,30 **Rapimento**, tv movie
0,15 **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,35 **Abat jour**, varietà sexy
0,50 [redacted]

Primantenna
21 — [redacted]
21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **Notte magica con Cles**
23,45 **Diario del giorno**
0,15 **[redacted] di mezzanotte e... dintorni**

Videonord
20 — **Laramie**, telefilm
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Hadley's rebellion**, film
24 — **Vivo o morto**, [redacted]
2 — **[redacted] music**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
20,30 **Soggiorno all'inferno**, film
22,30 **Erotika**
23 — **Le più belle di Vod Pr[redacted]**
24 — **[redacted]e motori**
1 — **Electric blue**, sexy

Quinta Rete
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **I ragazzi soprannaturali**, film
22,30 **Sexy**
23 — **[redacted] d'oggi**, informazione
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**
— **Tutto tris & Totip**
[redacted] **Invito all'inferno**, film
23 — **Tg motori**
23,05 **Videoparade**
23,50 **Racing [redacted]**, magazine

Rete [redacted] Tal
20,10 **I-I divu na vola**
20,25 **Telegiornale [redacted]**
20,45 **Comuneinforma**, rubrica
22,30 **Vita della Chiesa: «E' [redacted]ste»**
23 — **Telegiornale locale**
[redacted] **Comuneinforma**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **[redacted]a**
22 — **Business [redacted]**
22,20 **[redacted]ffari**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20 — **Andiamo al cinema**
21 — **[redacted] libro**, rubrica
21,50 **A[redacted]mo al cinema**, rubrica
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. [redacted]**

Rete Canavese
[redacted] **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Sport: Partitissima**
21,43 **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della setti[redacted]**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Legwork**, telefilm
21,35 **Trapper John**, tele[redacted]
[redacted] **Vita della Chiesa: «E' Penteco[redacted]**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il Mondo dell'occulto**
20,40 **Diagnosi**, talk show
22,30 **[redacted]lo grande grande cinema**
22,40 **Informassette**
23 — **Sexy and Soda**, [redacted]
23,40 **Informassette**
0,30 **Sexy and soda**, varietà

Videonovara
19,30 **Tg Rosa**
20 — **Beany and [redacted]**
20,30 [redacted]
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video Parade**
23,45 [redacted]

Vco
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Off side**, sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale - Sport**
1 — **Vco notizie**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sanremo: ritornano sulla Riviera gli attentati incendiari del sabato sera

Fiamme al Kon Tiki, è il racket?

Qualcuno ha dato fuoco al prefabbricato dove dorme il custode dello stabilimento balneare
Per i carabinieri si tratta di un avvertimento o di una vendetta. I titolari non hanno sospetti

SANREMO. Ritornano in Riviera gli attentati incendiari del sabato sera. E si riaffaccia la paura. L'ultimo ha colpito i Bagni [redacted] Tiki della Foce, la spiaggia più frequentata dai giovani dell'intera Riviera. Di giorno, ma soprattutto di notte. La più contestata dagli abitanti dei palazzi vicini, perchè i ragazzi fanno l'alba, fra un Cuba libre e un Gin tonic, [redacted] la musica a tutto volume. Ed anche la più invidiata dalla concorrenza, perchè a fine serata la cassa è sempre piena. Sabato notte, alle 3, qualcuno ha dato fuoco al prefabbricato dove, in estate, dorme [redacted] custode dello stabilimento balneare. La costruzione [redacted] andata completamente distrutta. Due, secondo i carabinieri, gli scenari dell'attentato: vendetta o avvertimento.

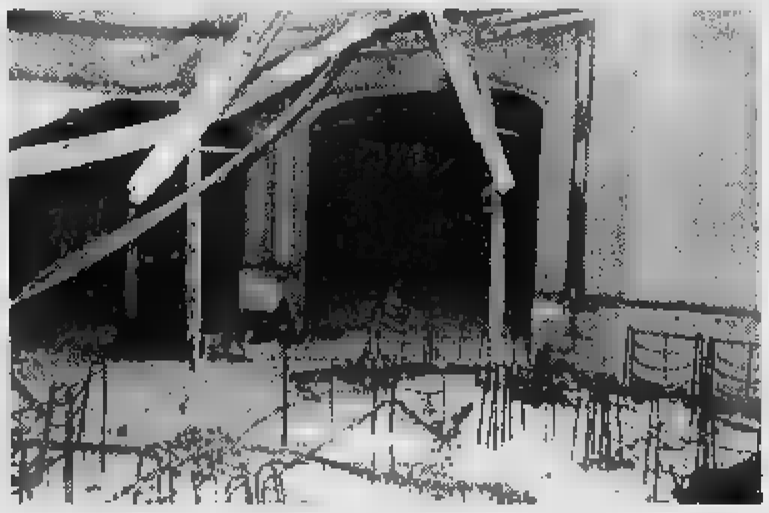
C'è anche [redacted] terza pista: la droga. Le sere d'estate, fra le centinaia di frequentatori del locale, si nasconderebbero spac[redacted]. [redacted] ecstasy [redacted] anche [redacted] droghe pesanti. In questo ambiente potrebbe nascondersi [redacted] mano che ha appiccato il fuoco.

I titolari dei bagni [redacted] Tiki, [redacted] fratelli Battaglio, hanno dichiarato di non avere sospetti. Sono assicurati. La polizza copre l'intero danno. Resta la paura. Per loro, ma anche per g[redacted] altri operatori turistici della Riviera. Non bisogna dimenticare che la mappa degli incendi dolosi abbraccia l'intera Riviera. Il prefabbricato dato alle fiamme [redacted] situato ad un centinaio di metri dal corpo principale dove funzionano bar, ristorante e - nelle notti d'estate - la discoteca. E' al confine fra Kon Tiki e Bagni Stella. Il fuoco non ha risparmiato nulla: distrutti la piccola camera da letto, [redacted] bagno [redacted] la cucina. Sono rimasti in piedi soltanto i supporti in ferro, piegati dal fortissimo calore.

I vigili del fuoco di Sanremo [redacted] stati avvertiti da alcuni automobilisti di passaggio intorno alle tre della notte. Soltan[redacted] due ore più tardi hanno potuto abbandonare il luogo dell'incendio. E' stato un intervento difficile e pericoloso. All'interno [redacted] vano cucina una bombola [redacted] gas piena rischiava di esplodere. Una deflagrazione avrebbe potuto provocare una tragedia.

Difficile per i pompieri trovare le tracce di un attentato. La zona, di notte, [redacted] completamente isolata. Forzare la porta, cospargere il locale di benzina [redacted] dare fuoco è un gioco da ragazzi. Sono ipotesi, perchè come detto, per il momento i vigili del fuoco non hanno ancora individuato con certezza le cause dell'incendio.

Gian Piero Moretti



Il rogo del Popsy [redacted] Ventimiglia [redacted] aperto la stagione degli [redacted]

Investito

Grave giovane ad Albenga

SAVONA. Code sull'Aurelia, autostrade prese d'assalto nonostante il tempo nuvoloso [redacted] con qualche spruzzata di pioggia. Tanti gli incidenti. Il più grave [redacted] sull'Aurelia, tra Albenga e Cariale, in regione Ca[redacted] Luca Fugassa, 22 anni, residente a Diano San Pietro, [redacted] stato investito dalla «Polo» di Mirco Modasseri, 24 anni, di Albenga. Il giovane era appena uscito dall'auto quando è [redacted] travolto e scagliato con violenza sull'asfalto. Subito soccorso, è stato trasferito in ambulanza al S. Corona dove è stato ricoverato in prognosi riservata per la frattura del bacino e altre lesioni. Le sue condizioni, in serata, sono però migliorate. Nei prossimi giorni potrebbe [redacted] sottoposto a un intervento chirurgico da parte dell'equipe di Ortopedia. Un altro incidente [redacted] avvenuto ad Albisola, in corso Mazzini; Mario Pitti, 59 anni, è stato investito da un'auto ed [redacted] stato ricoverato al San Paolo: guarirà in 40 giorni. [m. nu.]

[redacted]

Motore in avaria salvi in quattro

ALBISOLA S. La motovedetta 2073 della Capitaneria, al comando [redacted] capo Vitale, [redacted] intervenuta ieri pomeriggio per salvare 4 persone (tra cui 2 bambini) a bordo di un motoscafo con il motore fuoribordo [redacted] avaria. Giacomo Rebagliati, con i due figli, [redacted] l'amico Vito D'Ambrosio erano partiti qualche ora prima dal porto di Savona; all'improvviso il motore s'è fermato [redacted] il natante, di cinque metri, sospinto da raffiche di libeccio, stava per schiantarsi sugli scogli. L'allarme alla Capitaneria è partito dai bagni «Lido Azzurro»: il bagnino Sebastiano Badino, con una piccola barca, è riuscito ad agganciare il motoscafo e a impedirne il naufragio. La motovedetta, con [redacted] difficile manovra, è riuscita infine a rimorchiare l'imbarcazione in porto a Savona. Ora sono in [redacted] controlli per accertare [redacted] le dotazioni [redacted] sicurezza erano in regola. Pare che mancassero i remi e che l'assicurazione fosse scaduta. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Al concerto [redacted] lo spinello denunciati cinque savonesi

Ci [redacted] anche cinque ragazzi savonesi fra i giovani segnalati alla prefettura di Cuneo per uso di droga. Sono stati fermati [redacted] posti [redacted] blocco dei carabinieri sulle strade dell'Alta Langa. Erano diretti a Bergolo al «Cantè magg», concerto rock di richiamo internazionale. Nel corso dell'operazione [redacted] stati sequestrati 240 grammi di hashish, 16 pastiglie di ecstasy, 14 grammi di marijuana e uno di cocaina. [r. c.]

[redacted]

Galliano è il nuovo procuratore capo

Prende servizio oggi a Sanremo il nuovo procuratore della Repubblica. E' il dottor Mariano Galliano, già sostituto [redacted] Sanremo ai tempi dello scandalo dell'appalto truccato del casinò. Galliano è stato giudi[redacted] a latere nel processo d'appello a Genova per le tangenti pagate da Adriano Aragozzini per assicurarsi l'organizzazione del Festival. Il magistrato va a sostituire [redacted] dottor Vincenzo Testa, procuratore capo per più di un decennio. [g. p. m.]

GENOVA

Dispersi 4 scout [redacted] Pegli per colpa della nebbia

Sorpresi dalla nebbia [redacted] dal maltempo un gruppo di quattro scout (tutti di età compre[redacted] tra i 13 [redacted] 15 anni), hanno passato la notte all'addiaccio sulle alture dell'Acquasanta di Voltri. Alle [redacted] s[redacted] stati rintracciati dai vigili del fuoco. [a. l.]

GENOVA

Teppisti a [redacted] Teodoro bruciate tre automobili

Teppisti hanno bruciato tre auto l'altro ieri notte in via Asilo Garbarino, nel quartiere di S. Teodoro. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha fatto sì che l[redacted] fiamme siano state spente in breve tempo. [a. l.]

[redacted]

Esplosione [redacted] Cornegliano nello stabilimento Italsider

Un forte boato ha spaventato l'altro ieri notte gli abitanti di Cornigliano. La deflagrazione [redacted] avvenuta [redacted] le 22,30 all'interno di un capannone dell'Italsider per il contatto fra le scorie di ghisa e l'acqua piovana. Non vi sono stati danni alle pe[redacted]. Il centralino dei vigili del fuoco [redacted] stato tempestato [redacted] decine [redacted] telefonate da parte della gente spaventata dallo scoppio. [a. l.]

[redacted]

CRIMINALITA' [redacted]

SAVONA. L'ondata [redacted] malavita [redacted] preoccupa Savona e il [redacted] comprensorio: sabato ci sono stati tre colpi in poche ore. Dopo l'assalto alla tabaccheria [redacted] Bernardo Baglietto, 30 anni, sabato sera a Varazze, i banditi hanno fatto sparire le tracce incendiando la Uno usata per la fuga. L'auto è stata ritrovata ieri, carbonizzata, vicino alla di[redacted] di Sanda, nell'entroterra di Celle. E [redacted] continua la caccia ai tre rapinatori, che hanno esploso due colpi con una pistola «Smith & Wesson 357 Magnum» e selvaggiamente picchiato il tabaccaio che cercava di difendersi.

Gli hanno fracassato un braccio, lo hanno colpito con bestiale violenza al volto [redacted] gli spezzato alcuni denti. Baglietto, titolare della tabaccheria-edicola di via Marconi, poco distante dal Nautilus, trasferito al San Paolo, è stato ricoverato con 40 giorni di prognosi. I tre si sono presentati [redacted] volto scoperto, armati di pistola. [redacted] commercian[redacted] ha cercato di «proteggere» la cassa ma i malviventi hanno reagito [redacted] estrema decisione.

E' stata l'ultima coda di un ennesimo sabato violento [redacted] Sa[redacted] nel pomeriggio, in via Mattiauda, nel quartiere della Villetta, due rapinatori sono riusciti a entrare con uno stratagemma nella villa [redacted] Enzo Martini, imprenditore in pensione nel settore dei vini, a letto gravemente ammalato. I banditi hanno costretto la moglie, Giulia, 70 anni, ad aprire la cassaforte. Si sono impadroniti di 30 milioni, prelevati poche ore prima in banca per pagare l'impresa che stava effettuando i lavori di ristrutturazione dell'immobile. Giulia Martini è [redacted] legata e imbavagliata, [redacted] solo un'ora dopo è riuscita a liberarsi [redacted] a dare l'allarme. Purtroppo, e non è la prima volta, [redacted] mancato il coordinamento tra le forze dell'ordine: alla Villetta sono intervenuti i carabinieri, e la polizia sostiene di essere stata tenuta all'oscuro per molto tempo. Un particolare che certamente dovrà [redacted] affrontato nelle sedi più opportune.

Ad approfittarne, ancora una volta, [redacted] stati i banditi, che sono riusciti a fuggire indisturbati con un ingente bottino. Oltre al denaro, si sono infatti impadroniti di gioielli per decine di milioni. E' certo che i banditi hanno potuto contare su un basista: erano a conoscenza del prelievo effettuato in una banca cittadina poche ore prima, e sapevano dov'era la cassaforte.

[redacted]pine e furti, a Savona, sono all'ordine del giorno, segno [redacted] uno stato d'emergenza sem[redacted] più preoccupante, e scandi[redacted] da assalti alle banche, rapine, ville svuotate come quella di Legino (ancora sabato), studi professionali svaligiati da «strani» ladri. [m. nu.]

In poche ore tre colpi in città e in una tabaccheria di Varazze

Furti e rapine nel Savonese E' l'offensiva [redacted] malavita

[redacted] LADRI AD [redacted]

In cassaforte 30 mila lire

Di nuovo in azione, nell'Imperiese, la «gang» che prende [redacted] mira le sedi dei Comuni dell'entroterra. Questa volta, è toccato ad Aurigo e Caravonica. Dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso, si sono introdotti negli uffici di Aurigo durante la notte. Hanno lavorato indisturbati per ore [redacted] ore. Ma quando sono finalmente riusciti a scardinare dal muro la piccola cassaforte, [redacted] rimasti delusi: all'interno, c'erano soltanto pochi spiccioli, 30 mila lire. E così, prima [redacted] allontanarsi, per sfogare la rabbia hanno [redacted] sottosopra tutti i fascicoli [redacted] carte che hanno trovato. Al sindaco, Luigino Dell'Erba, [redacted] arbitro di calcio, [redacted] rimasto altro che denunciare il furto ai carabinieri di Borgomaro, competenti per territorio. Un episodio analogo è accaduto poco dopo anche al Comune di Caravonica. Pure in questa circostanza, sono maggiori i danni del bottino. I ladri? Probabilmente gli stessi. [s. d.]

Dopo il corteo storico delle città marinare, migliaia di persone hanno atteso gli armi sui moli

Amalfi ha vinto il Palio delle Repubbliche

L'ultimo posto per la barca di Genova: non era mai successo

Una fase della sfida al molo vecchio di Genova tra le Repubbliche marinare

GENOVA. E' stato l'armo di Amalfi a vincere la 41ª edizione del Palio delle Repubbliche Marinare svoltasi ieri pomeriggio nello specchio d'acqua portuale. L'equipaggio genovese [redacted] giunto all'ultimo posto dopo Pisa e Venezia, staccato di una buona imbarcazione da quest'ultimo. E' la prima volta che Genova [redacted] ultima, pur «giocando» [redacted] ca[redacted]. I galeoni, dal peso di 760 [redacted]logrammi, [redacted] sono mossi alle 18,30 dal molo «Duchessa di Galliera» per compiere [redacted] tragitto di circa [redacted] mila metri. Ad attendere gli armi sui moli erano migliaia di persone. Gli otto rematori genovesi fin dalle prime battute si sono posti in ultima posizione, mentre Amalfi è scattata subito in testa.

Questa è la quinta vittoria dal 1956 di Amalfi, Venezia ha [redacted] to cinque volte, Genova sei e Pisa cinque. Prima della gara si [redacted] svolto il corteo storico delle quattro città marinare, nelle strade che da San Lorenzo portano a De Ferrari. Cavalli, portantine e vessilli hanno aggiunto fascino alla sfilata.

Per Genova è stata la figura del grande condottiero navale e architetto Guglielmo Embriaco, detto «Testa di Maglio» [redacted] caratterizzare il corteo dei figuranti in costume. Attorno al popolare eroe hanno sfilato capitani e paggi, armati e alfieri, gli stessi che lo attesero nel 1101, quando al suo ritorno dall'Oriente donò a Genova le famose reliquie.

La delegazione genovese ha voluto ricordare proprio quel significativo momento ponendo accanto al capitano un ragguardevole seguito che si [redacted] poi diretto verso la cattedrale. Il bellissimo corteo genovese era chiuso [redacted] un gruppo di sei armati di lancia, con i costumi d'epoca. Una superba rappresentanza dei Cavalieri [redacted] Malta ha invece caratterizzato il corteo di Amal[redacted]. [a. l.]

IL [redacted] NORD
[redacted] Scandinavian Airlines
Tours, partenze garantite con guida italiana — Quote da (in migliaia di Lire)
Copenaghen, Oslo e [redacted] (8 gg) 1.749
Stoccolma, Lapponia, [redacted] Lofoten [redacted] gg) 2.699
Oslo, Isole Lofoten, Caponord [redacted] [redacted]
Oslo, Bergen e il Mondo dei Fiordi (8 gg) 1.649
Week-end [redacted] Capitali, offerte speciali (3 gg) 639
Numerose altre proposte di 8, 10, 15, 20 giorni con partenze di gruppo e individuali, in collaborazione
[redacted] TUE PROSSIME VACANZE!
Anche in Canada, Irlanda, Islanda, Groenlandia e al Grande Sud oppure in crociera nel Mediterraneo a partire da Lire 110.000
Cataloghi nelle migliori Agenzie di Viaggi
GIVER VIAGGI E CROCIERE
[redacted] 010/593241 - Fax 010/590653

«Pronto 740»
tuttosoldi
propone ai suoi lettori un servizio di consulenza telefonica per la compilazione del modello 740 chiamando al numero:
166.114.661 (tariffa di Lire 2.540 + IVA al minuto)
Il servizio è a cura di [redacted] ITALIA
Via Tortona 33 - 20144 MILANO

[redacted] DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita [redacted] immobili [redacted] incanto
Si rende noto
che nel fallimento n° 245/93 di [redacted] FRUTTA s.r.l. Curatore dr. Elio Milano il Giudice Delegato dr. Giacomo Stalla ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 21 giugno alle [redacted] 10,30 [redacted] seguenti beni: Lotto [redacted] - in Bardonecchia via Medail n. 64
Parte mobiliare
Azienda. Negozio [redacted] pubblico ge[redacted] ortofrutticoli.
Parte immobiliare
Immobile al [redacted] terreno (1° f.), n. [redacted] locali destinati ad uso commerciale composti ciascuno di un[redacted] con [redacted] e servizio igienico.
- al piano secondo interrato [redacted] 3 locali attigui destinati [redacted] magazzino-deposito, - al piano primo interrato/n. 2 locali attigui destinati ad uso [redacted] privata.
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in L. [redacted]
Depositi per [redacted] e spese [redacted] del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18/6/96. [redacted] assegno circolare [redacted] TRASFERIBILE intestato al "Cassiere [redacted]vinciale PP.TT. di Torino col Concorso [redacted] Controllore" Assegno emesso in To[redacted] o provincia.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via [redacted] Carmine 12 - Torino
IL [redacted]RE DI CANCELLERIA
Piera Rotta

[redacted]
GRAGNANO
(PROVINCIA DI NAPOLI)
Avviso di gara esperita
Questa amministrazione comunale rende noto di aver esperito una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a legge 2-2-73 [redacted]. 14, con esclusione delle offerte anomale, [redacted] potenziamento della rete idrica cittadina per l'importo a base d'asta [redacted] L. 1.600.730.000. La gara è stata esperita il 13-3-96 e proseguita fino al 19-3-96, sono pervenute nei termini n. 65 offerte e aggiudicataria è risultata la Ditta Siciliano Costruzioni di Mondragone che ha offerto un ribasso del 32,68%.
IL V. SEGRETARIO GENERALE
dr. Nicola Milo
IL SINDACO
dr. Sergio Troiano

Dal 1989, il [redacted] to di preparazione universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IM[redacted]
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

MERCOLEDì tuttoscienze
I supplementi de [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

CAMINETTI
Antichi [redacted] moderni
provera & C. S.p.A
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Il «Postale dei Fiordi Hurtigruten»:
un fiore all'occhiello Malan Viaggi
La scoperta della costa norvegese dal mare è un'emozione che cattura e che lascia un'impronta indelebile. Hurtigruten, la «strada veloce» più celebre del mondo, percorre da oltre 100 [redacted] le coste della Norvegia: 11 navi che giornalmente salpano dal porto di Bergen e percorrono in 7 giorni le 2500 miglia nautiche della costa fino a Kirkenes. 36 porti, villaggi di pescatori e grandi città sfiorati in ogni ora del giorno e della notte dalle navi della flotta: un paesaggio per tutti, un'emozione infinita
Voli diretti SAS da Torino
Navigazione da Bergen a Kirkenes o viceversa
9 giorni
Informazioni e prenotazioni presso la vostra Agenzia di viaggi di fiducia
MALAN VIAGGI
Agente Generale Hurtigruten per l'Italia

[redacted]
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni [redacted] NUMERO VERDE 1678 - 02005

SAVONA

Astor
Tel. 854.627
Or.: 17.30/20/22,30
Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. V. 2h 10' **Fantascienza**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. 1h 38' **Giudiziario**

Tel. 820.563
Or.: 17.30/20/22.30
L. 10.000/7000
...e di p...
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. 2h 10' **Giudiziario**

Filmstudio
Or.: 20.30/22,30
L. 6000/8000
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Aries, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segretaria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/8000/5000
Film a luci ...

Salesiani
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 840 263. Or.: 20,30
22,30; fest. 16,30/18,30
20,30/22,30. L. 10/8/5000
Tre vite e una sola morte
di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ritz
Tel. 84.0427.
Or.: 20,15/22,30
fest. 16; ult. 22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '95) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Astor
T. 50.997. Or.: 20.30/22,30
pref. e fest. 18/18,10
20,15/22,30. Lire ...
City hall
di H. Becker, con A. Pacino, J. Cusack, D. Aiello (Usa '95) — Lo sceriffo tra un sindaco di New York, pragmatico, cinico, disposto a compromessi con la mafia, e il giovane vicesindaco troppo idealista. V. 1h 45' **Drammatico**

ALBISOLA
Leone
Ore 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

BORGIO
Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CAIRO LIGURE
Cristina
Tel. 592 200. Or.: 16.30
18,30/20,30/22.30
Lire 10.000/8000
... RIPOSO

LAIGUEGLIA
Corallo
Ore 20.30/22.30
Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO
Loanese
T. ...
Or.: 21
Lire 4500
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' **Comm.**

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello
L. 7000
Ore 21.15
OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30; ult. 22,35
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMPERIA

IMPERIA
Teatro Cavour
Tel. 61.976
Orario: 21
Offerta libera
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 63.871.
Or.: 16,15 ult. 22,30
Tessera abbonam. a 35 film
Lire 35.000
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. ..., O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — ... 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h ... **Drammatico**

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

ARMA DI T.
Capitol
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

SO...
...mpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. ...
Io ballo da sola
di ... Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, ... Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo ... irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

DIANO ...
Dianese
Or.: 20.15/22,30
Lire 8000
Copycat
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa ...5) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono ... tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Lire 10.000 rid. 7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Ariston Ritz
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Lire 10.000/7000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'incubo di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Ariston ...
Sala 1
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30 ultimo 22,30
L. 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Ariston Roof
...ta 2
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30 ultimo 22,30
L. 10.000/7000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Ariston Roof
Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30 ultimo 22,30
L. 10.000/7000
Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Banks, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N V. 1h 45' **Dramm.**

Centrale
Sala A
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Lire 10.000/7000
Tre vite e una ...la ...
di R. ..., con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070. Sala B
Or.: 15,30 ultimo 22,30
Lire 10.000/7000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. ... 1h 50' **Thriller**

Sanremese
Or.: 15,30 ultimo ...
Lire 10.000/7000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 15.30 ultimo 22.30
Lire 10.000/7000
... vietato ai minori di ... 18

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
... 588.329/591.697
...: 21 L. 25/35/50.000
Stagione della Gog. Vincitori della selezione giovani gruppi cameristici liguri

... Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
L. 40/26.000
CHIUSO PER FERIE

Sala ...
Tel. 831.18.91
Or.: 20.30
Lire ...
CHIUSURA ESTIVA

Pol. ...
Tel. 839.35.88
Or.: 21
Lire ...000/25.000
Vero o falso. ... Gaspare ... Zuzzuro

T. della Tosse
SALA ALDO ...
Tel. 247.07.93
Or.: 20.45
Lire 28.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
... ...
Tel. ...
Or.: 22.30
L. 24.000/18.000
CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse
AGORA'
Tel. 247.07.93
Ore 20.45
Lire 24.000/18.000
William Shakespeare - L'opera completa. Parte prima.

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: 21 (dom. ore 17)
Lire 20.000/18.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
T. 208.549 Or.: 15,10/17,15
19/20,50/22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 8000
Fargo
dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96) — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapire la moglie: con il riscatto vuole risolvere il buco economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17,35/20,25
22,45. L. 10.000
sab. dom. 12.000/ma...
Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per sventare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 06' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/17,50/20,10/
22,30. Lire 10.000
pref. fest. 12.000/mer. ...
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'amenissima coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

... 1
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,15/19/
20,45/22,30. L. ...
... dom. 12.000/mer. ...
Un ragazzo tre ragazze
di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96) — Uno studente parigino, in vacanza in Bretagna, aspetta la ragazza e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze. N. V. 1h 42' **Comm...**

... 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10/
22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mar. 7000
Jack Frusciante è uscito dal gruppo
di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Canci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aidi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. ... 40' **Sentimentale**

Grattacielo
Or.: 15,30/18/20,20
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/... 8000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui ... fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai ... appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Lux
Tel. 581.861
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. ...
Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '95) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon
Tel. 382.82.95.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
... dom. 12.000/mer. 8000
L'esercito ...lle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Olimpia
Tel. 561.416.
Or.: inizio 15,45/ ult. 23
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Schegge ... paura
di ... Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla ...ità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Orfeo
... 564.849
Or.: 16,45/18,40/20,30/
22,30. L. 10.000
... dom. 12.000/mer. ...
Bullet
di J. Temple, con M. Rourke, T. Shalit, T. Lewine (Usa '96) — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra ... «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Tre vite e ... sola ma...
di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96) — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 05' **Commedia**

...
... 314.141
Or.: 15,15/18,20/21,30
Lire 10.000
... dom. 12.000/mer. 8000
I miserabili
di C. Lelouch, con J. P. Belmondo, A. Martines, J. Marais (Fra. '96) — Liberamente tratto da Victor Hugo. le gesta di Jean Valjean di volta in volta nei panni di forzato, pugile, partigiano e sindaco. N. V. 2h 53' **Avvent.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461. Or.:
... 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Vampiro a Brooklyn
di W. Craven, con E. Murphy, B. Bassett, A. Payne (Usa '96) — Il vampiro Max è l'incubo di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.:
in. 15/ult. 22,30. L. 10.000
sab. dom. 12...
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.:
in. 15,30/ult. 22,30. L. ...
sab. dom. 12.000/mer. 8000
Le ... elettive
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Verdi
Tel. 562 137
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire 10.000
sab. ... 12.000/mer. 8000
... ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

LUCI ROSSE
Abc tel. ..., **Aciona** tel. 814.865; **Centrale 1 e 2** tel. 580.330; **C...** tel. 281.586; **Cristallo** tel. 299.987; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

... del cinema
Tel. 413.836
Or.: 20,15/22,30. fest.
in. 16,15. L. ...
Casino
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, ... di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000
Casino
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, ... di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' ...

... Lang
Tel. 219.753
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
Heat - La ...fida
di M. Mann, con R. De Niro, ... Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Lumière
Tel. 505.938
Or.: 20,30/22,30; fest.
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 6000/7000/5000
Casino
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Chaplin
Tel. ...
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21,15; dom. 17/21,15;
venerdì d'argento ore 16
L. 5000/5000
... *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, ... McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, ... scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sollecitato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Cineforum
tel. 887.841
Or.: 21,15
Lire 5000/5000
OGGI ...

PEGLI
Eden
Tel. 898 12.00. Peglicinema
Or.: 20,30/22,10. L. 10.000
Ven. a lun. 15,15/ult. 22,10
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.51.38. Or.: giov.
ven. ... dom 15,30/17,45
20,30/22,30. Lire ...
Via da Las Vegas
... Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia ... disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

... P...
Teatro Verdi
Tel. 671.263
Or.:
Lire

NERVI
S. Siro
Tel. 32.02.564
Or.: 20,30/22,30. ...
ven./sab./dom. in. 15,30
Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Lewit (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di piegare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

S. MARG...
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15,30/17,45/20,05/
22,20. Lire 10.000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato ... successo difende gratuitamente un ragazzo ... personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

RAPALLO
Augustus
Tel. 51.951
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000
Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'amenissima coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto». N. V. 2h **Commedia**

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.938
Ore 15.30/17.50/20,10
22,30. L. 10.000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di ... difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Mignon
Tel. 309.894
Or.: 16,20/18,20
20...30. L. 10.000
Le ... elettive
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

SESTRI LEV.
Ari...
Tel. 41.505
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000
PREMIO ANDERSEN

TV ...VAN...

Telenord
17,30 **I miei quartieri,** informazione
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Telefilm**
19 — **Telegiornale Tn 4**
19,25 **I miei quartieri**
19,40 **Beyond 2000,** magazine
20,30 **Il gran premio,** film commedia
22 — **Documentario**
22,30 **Liguria lavoro**
23 — **Appuntamento con i giochi**
0,30 **Motor shop**

Telegenova
11 — **Il futuro nelle stelle**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
16,30 **Polvere di stelle**
18,30 **La spia,** telefilm
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo musica italiana**
20,35 **Tutti in forma,** rubrica di salute
22,30 **vacanze insieme**
23 — **Calcio: Genoa-Foggia**
1,10 **Tr Regione notizie**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga,** notiziario
14,30 **Junior tv,** programma per ragazzi
18,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **Tga,** notiziario
23 — **Le sport,** rubrica
... musica

Canale 7
12,45 **Arabesque,** telefilm
13,35 **I miei quartieri,** rubrica
14 — **Film**
16 — **Beyond 2000,** magazine
16,50 **Arabesque,** telefilm
17,55 **Musica spettacolo**
19 — **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,35 **Radici,** miniserie
20,30 **Esorcicclo,** film
22,15 **Motor shop,** rubrica
22,50 **Tg Liguria**
23 — **Film**
1 — **Notturno non stop**

Euro Mixer Tv
11,30 **Illusione d'amore,** telefilm
12,30 **I miei quartieri,** informazione
12,45 **Gli uomini della R.A.F.,** telefilm
14 — **Rubrica di magia**
... **Arabesque,** telefilm
19,45 **Liguria news**
20,15 **I miei quartieri,** informazione
20,30 **Violetta americana,** film
23 — **Fai un affare con...**
0,45 **Film**

Rete A
15 — **I vostri diritti in tv,** rubrica d'informazione. A seguire: **Shopping club**
17 — **Tg - Solo cronaca,** rubrica d'informazione. A seguire. **Shopping club**
19 — **60 minuti d'informazione**
19,30 **TgA.** A seguire **Shopping ...**
23 — **Riflessioni di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
11,30 **Market,** ...
12 — **Evening shade,** telefilm
12,30 **First and ten,** telefilm
13 — **Match music**
13,30 **Dragon ball,** cartoni animati
14 — **Portobello road**
16,30 **Market,** commerciali
18 — **Primomercato,** rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia,** rubrica di attualità
23 — **Auto tv,** rubrica
23,30 **Motori 15,** rubrica
0,15 **Telefilm**

Telecupole
16 — **Romagna mia,** musicale
17 — **Giocando con le stelle**
17,30 **Wilma e... cartoni,** rubrica
20 — **Solo musica italiana,** rubrica
20,40 **Tutti in forma,** talk show
24 — **Prog...mi ... stop**

Telestar
15,30 **I giorni di Bryan,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
... **Andiamo al cinema**
19,30 **Non mangiate le margherite**
20 — **Tg6,** telegiornale
20,30 **I ribelli della notte,** film tv
22,45 **Tg6,** telegiornale
23,30 **Rotosport,** rubrica
24 — **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 6,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
9,30 **... mia,** contenitore
12 — **Andiamo al cinema**
12,30 **Questione di stile**
15 — **Sempre ...**
20,10 **Primo piano,** primi piani
20,40 **Orologi a non aste**
... **Con simpatia... in casa vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

Primantenna
14,30 **Videos...,** Supermusic
15,30 **Andrea ...**
16,30 **Alfio e Rosanna,** rubrica
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Giovanidea,** rubrica
19,30 **Tg Sera,** telegiornale
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici,** rubrica
22,45 **Notte magica,** rubrica
23,45 **Tg - Diario del giorno**
0,15 **Programmi non stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Deludono i piloti genovesi

Giornata non positiva per la scuderia genovese Raid Promotion, che con due piloti partecipava a gare su pista. Marco De Iturbe, con la Lucchini P3/93 Alfa Romeo 2500, ha avuto inizialmente problemi elettrici nelle prove di qualificazione, poi al durante il quarto giro che lo hanno costretto una gara retrovia, concludendo al decimo posto, secondo di classe. De Iturbe partecipava alla quarta prova del «Driver's Trophy», sull'autodromo Santamonica di Misano Adriatico. De Iturbe è già pronto alla prossima prova, il giugno a Magione con il nuovo motore «da favola» (definizione dello team manager della Raid Promotion). Più fortunato Marcello Zito, che con la Porsche Carrera Rs Linea Messina ha chiuso al secondo posto a Monza una gara sprint valevole per la Targa Tricolore Porsche. Zito ha confermato il secondo posto ottenuto nelle qualificazioni, un risultato che induce all'ottimismo per le prossime gare. [g. s.]

Tennis, vincono le italiane

FINALE L. Per il secondo consecutivo Alice Canepa, in coppia con la ferrarese Giulia Casoni si è aggiudicata il doppio nel «Trofeo Bonfiglio», vero e proprio campionato internazionale d'Italia juniores di tennis. Sui campi milanesi del «Tc Bonacossa», le due tenniste hanno superato la coppia russa-australiana Kournikova-Drake 5-7, 6-4, 6-1. Come dimostra il punteggio l'incontro è stato molto equilibrato con la coppia azzurra che, perso il primo parziale, si è riscattata, soprattutto per alcuni splendidi colpi di Alice, nel secondo e terzo parziale.

Il risultato conseguito al «Bonfiglio» riscatta un inizio di stagione davvero deludente per la tennista finalese che, solo alcune settimane fa, aveva fallito il traguardo di raggiungere le qualificazioni per gli Internazionali di Roma. Alice Canepa parteciperà da sabato prossimo al torneo Juniores del Roland Garros. [g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 27 Maggio 1996 n. 34

Gli non portano proprio fortuna a Fulvio Piovano, tecnico del Finale

Sul neutro di Borzoli l'ultimo, strenuo spareggio per l'Eccellenza

Irrompe la Grassorutese

Nei supplementari i rapallesi battono 2-1 il Finale Ma per i giallorossi c'è la speranza del ripescaggio

GENOVA. La Grassorutese (2-1) sale in Eccellenza, il Finale recrimina ma continua a sperare. Lo spareggio Borzoli, fra le seconde dei gironi liguri Promozione, si è concluso fra mille contestazioni, tifosi finalesi contro l'arbitro. Giallorossi di Piovano che hanno concluso la partita, dopo 120', con tre uomini in meno per le espulsioni di Lovo, Bacinelli e Vadone. Nonostante questo, sorretti dall'orgoglio hanno provato fino all'ultimo a riequilibrare la situazione, a recuperare il 2-1 favorevole al team rapallese.

Grassorutese che, nelle previsioni della vigilia, partiva con leggero vantaggio: almeno nell'undici base da schierare, Piovano che doveva rinunciare agli squalificati Vone e Papalia; «Grasso» senza Manzoni, ingessato ad un braccio, e con Marchesini non al meglio, in panchina.

Primi minuti che vedono il Finale entrare meglio in partita, pur non creando pericoli per la retroguardia avversaria. Unico intervento di Guiducci all'11', per respingere a pugni uniti una violenta conclusione Grossi su punizione. Dal 20' la partita passa di mano, il centrocampo della Grassorutese sale di tono ed il Finale rischia capitolare: 29', Dagnino scatta in posizione regolare verso Marini, tutto solo, ma arrivato davanti all'estremo difensore calcia incredibilmente a lato. Il Finale, scampato il pericolo, diventa più prudente: Bacinelli si presenta sempre più spesso in aiuto ai difensori, posizionandosi quasi a fare libero; pur ricordando che le squadre di Piovano giocano a zona, e quindi definizione è impropria.

Prudenza che non serve al 3' del secondo tempo, coi rapallesi che passano: lancio centrale di Dagnino, il migliore in campo, per Scelfo; stop e violento tiro centrale dell'ex Sammargheritese che trafigge Marini. Neppure il tempo di esultare, e il Finale pareggia: lungo spiovente di Grossi, Lovo in mischia trova la deviazione vincente. Poi gli ardori si placano, e le squadre si fanno guardinghe, puntando ai prolungamenti. Supplementari che si aprono con il gol partita: Dagnino ispira, fintando un pallone e lasciando a Lertora il compito di sganciarsi sulla sinistra fino a fondo campo; cross di Lertora, finta di Dagnino a sbilanciare un paio di avversari, e pallone nuovamente alle spalle di Marini. Nei minuti successivi il Finale perde prima Lovo (102'), poi Bacinelli (105'), espulsi dall'incerto Franzi di Verbania. Infine Vadone, proprio all'ultimo minuto del secondo supplementare.

Nel frattempo la Grassorutese, col giovane Gangi, aveva sprecato almeno un paio di contropiede per incrementare il punteggio: clamoroso quello fallito al 119', col portiere giallorosso a centrocampo e un solo uomo fra la punta biancoceleste e la porta finalese; in fuorigioco per tutti, tranne che per il disastroso direttore di gara.

Grassorutese-Finale 2-1 dopo i suppl. Grassorutese: Guiducci; Maschio, Piroppi (63' Marchesini); De Marchi, Dondero, Ghione; Scelfo (68' Gangi), Capurro, Arata, Dagnino (105' Fazioli, Lertora. **Finale:** Marini; Carobbi, Grossi (99' Narice); Vallese, Bortolini, Bacinelli; Lovo, Vadone, Torelli (105' Febo), Gaiero (114' Maffei), Puppo. **Arb.:** Franzi. **Reti:** 48' Scelfo; 49' Lovo; 94' Dagnino.

Giancarlo Scartozzoni

Casaretto, grazie di Rapallo

Felice pure il mister impassibile «E complimenti ai nostri rivali»

GENOVA. Le sensazioni sono diverse, come imposto dal copione.

Amarezza e rabbia nello spogliatoio del Finale, felicità incontenibile in quello della Grassorutese. Felicità che invece un uomo solo potrebbe riuscire a contenere, il «baffo» per antonomasia, al secolo Giovannino Casaretto.

«Complimenti al Finale Ligura, che ci ha creduto fino in fondo, anche quando era con due uomini in meno: sono reazioni logiche, dettate dalla volontà, però rimane il fatto che a nostro favore ho contato sei nitide palle gol, mentre loro hanno avuto soltanto l'opportunità sfruttata con l'1-1. Il nostro successo è quindi più che legittimo anche perché abbiamo subito il pareggio quando eravamo ancora in panchina a festeggiare l'1-0». Ed ecco presentarsi ai taccuini Fulvio Piovano, vero signore degli spogliatoi, nonostante la delusione per la doppia sconfitta negli spareggi. «Questa è accettabile, nonostante tutto quello che ho visto di clamoroso da parte del direttore di gara, non ultimo l'episodio del fuorigioco non fischiato ai nostri avversari, con un solo giocatore fra la loro punta e la nostra porta; ma accetto anche questo, rimane il rammarico per la partita precedente contro il Vado, persa in maniera immeritata dopo aver colpito tre pali. Oggi, senza Vona e Papalia, abbiamo fatto il massimo. Un elogio a questi ragazzi che sono quasi tutti di Finale e che cresceranno ancora».

Un trionfo per Casaretto a Borzoli

E se l'Imperia dovesse confermare nel prosieguo le «intenzioni» palesate ieri, di salire nel Nazionale Dilettanti...

«Allora ci rivedremo le somme e penseremo al prossimo anno. Per il momento ringrazio Piovano per la passione messa nel lavorare a Finale: ha costruito una squadra partendo da zero, e facendo giocare un buon calcio» il commento finale del presidente giallorosso che non nasconde avere ancora qualche speranza in questo travagliato finale di stagione. [g. s.]

I neroazzurri superano il turno in extremis. Tre espulsi tra i lombardi

Alfano al 95' «vola» e insacca l'Imperia vince 2-1 a Olginate

OLGINATE. L'Imperia ha messo una seria ipoteca sul passaggio del turno nel primo spareggio per il Nazionale Dilettanti. I nerazzurri di Pisano hanno battuto 2-1 l'Olginatese al termine una gara ricca di colpi di scena, giocata in una giornata afosa, davanti a circa 500 spettatori, la maggioranza dei quali provenienti da Imperia.

Celella e Alfano hanno ancora una volta firmato una vittoria che potrebbe rivelarsi decisiva per la squadra del presidente Leone, scesa in campo concentrata, contro un avversario che non ha assolutamente demeritato.

La cronaca vede subito l'Olginatese in avanti e l'Imperia in evidente difficoltà, soprattutto quando le punte bianconere Bommarito e Malinverno si incuneano in velocità nella retroguardia nerazzurra. Proprio da una manovra condotta da Malinverno nasce, al 9', il gol del vantaggio lombardo. Il numero 11 dell'Olginatese salta alcuni avversari e scarica un destro imprendibile per Ancona. L'Imperia, allora, comincia a prendere il misure ai bianconeri. Avanzi lascia più un attimo di respiro al temuto centravanti Bommarito e i nerazzurri si portano in attacco con decisione, trovando il meritato pareggio al 34', quando Novaro su punizione trova Celella pronto colpo di testa in tuffo. Il pareggio galvanizza l'Imperia che gol nel finale tempo con Alfano e con Celella

Nella ripresa i nerazzurri manovrano con una certa sicurezza, sfruttando una difesa roccio dove giganteggia un ottimo Avanzi. Alfano è pericoloso al 52', mentre Minasso tira di poco fuori al 57'. Al 60' il primo episodio contestato dai lombardi. Farina, già ammonito, Novaro ha gesto di stizza verso l'arbitro, che lo espelle. L'Olginatese ha ancora tempo per cercare il gol con Bommarito, e con Galbiati che spreca un occasione incredibile al 71', poco più tardi un fallo a metà campo di Malinverno viene punito con cartellino rosso per l'attaccante bianconero e con l'allontanamento per proteste del tecnico Dell'Orto.

Mister Pisano, tecnico dell'Imperia, ha tenacemente spronato i suoi alla vittoria

All'83 l'Olginatese rimane in otto uomini, per l'espulsione di Picco e, naturalmente, nelle file bianconere saltano gli schemi e i nervi, l'Imperia lancia in avanti per sfruttare la superiorità numerica e mettere a segno il gol del successo. Al 90' l'arbitro indica in ben 8 minuti il recupero e Pisano invita i suoi a mettercela tutta. L'Imperia si riversa nella metà campo avversaria, mentre sull'altro fronte il solo Bommarito sembra non arrendersi. Al 95' la rete decisiva: il nuovo entrato Barone riceve palla e centra per Alfano, che in tuffo, trafigge Dozio, per la gioia dei tifosi imperiesi. A tempo ormai scaduto l'ultimo brivido: Avanzi atterra al limite dell'area Bommarito, ma sul calcio di punizione Galbiati un attimo ritardo all'appuntamento con il pallone. Il fischio finale è salutato con un'ovazione dai sostenitori nerazzurri.

Olginatese: Dozio; Galbiati, Mongiogalli; Mazzoleni, Caprotti, Picco; Pertica, Candeloro (39' Murgia), Bommarito; Farina, Malinverno.

Imperia: Ancona; Massabò (84' Correale), Calzia; Andrian, Avanzi, De Simeis; Novaro, Minasso, Alfano; Luongo (87' Barone), Celella (69' Guerrieri).

Arbitro: Maionchi di Lucca.

Reti. 9' Malinverno; 34' Celella; 95' Alfano.

Note: espulsi Farina, Malinverno, Picco.

Luca Amoretti

Spogliatoi

I locali furiosi «Gara falsata»

OLGINATE. Euforia nello spogliatoio dell'Imperia, dove giocatori e dirigenti festeggiano il sull'Olginatese. Il tecnico Adriano Pisano soddisfatto e analizza la gara: «Le tre espulsioni hanno sicuramente penalizzato l'Olginatese, ma la mia squadra ha ben giocato, contro avversario di valore, che nel primo quarto d'ora ci ha fatto soffrire. Un nostro errore difensivo ha regalato all'Olginatese il gol vantaggio, ma, per essere onesti, i lombardi potevano segnare anche in altre occasioni. Quando gli avversari sono passati in vantaggio abbiamo stretto i denti e lentamente siamo venuti fuori, giocando secondo gli schemi studiati in settimana. Il pareggio di Celella è stato meritatissimo, e avremmo potuto anche chiudere l'incontro prima del riposo».

Le fasi finali della partita hanno preoccupato l'allenatore imperiese: «In vantaggio tre uomini dovevamo assolutamente vincere, ma è stata un'impresa difficile, perché la stanchezza ha cominciato a farsi sentire e alcuni miei giocatori reduci da infortuni e risentivano di una preparazione fisica precaria. Devo comunque complimentarmi con i ragazzi per l'impegno profuso fino all'ultimo minuto di gioco».

Volti bui, invece, nello spogliatoio lombardo, dove si vivono attimi di tensione. L'allenatore Dell'Orto tuona contro il direttore di gara: «Mai visto un arbitraggio simile. Partita falsata». [l. b.]

Trofeo «Bozano»: poche le emozioni tra due squadre ormai appagate

Primo round al Sestri Levante

Un'autorete di Marenco piega il Vado nel finale

Salterelli, assenza pesante per il Vado

SESTRI L. Le sfide che a fine stagione assegnano i titoli regionali sono vissute un'inevitabile «penitenza». A quella legge non scritta non sfuggono Sestri Levante e Vado che sono stanche dopo 30 giornate di torneo (per il Vado sono 31 con il durissimo spareggio Finale) e soddisfatte dopo aver riconquistato l'Eccellenza. Così abbastanze rassegnate sono scese in campo ieri pomeriggio al Sivori A per la partita di andata del trofeo «Riccardo Bozano». Come era prevedibile non è stata una partita emozionante, tuttavia Sestri e Vado hanno offerto spettacolo decoroso. Ha vinto la squadra di casa 1-0 segnando in maniera abbastanza fortunosa nel momento migliore degli ospiti.

Le squadre si sono presentate in campo con qualche assenza importante, almeno negli undici di partenza (Luca Agnetti e Scotto per i padroni di casa, Salterelli per gli ospiti). La cronaca. Al 44' Figone gira a rete, Bargellini devia in corner. Nella fase iniziale del secondo tempo il Vado va vicino alla segnatura. Al 50' Palermo fa largo nell'area ospite e spara, Gandolfo è battuto, ma sulla linea Muzio riesce a respingere. Al 62' un forte tiro di Scalzi dalla distanza viene smanacciato dal portiere sestrese sopra la traversa. Al 72' la rete sestrese gela gli ardori del Vado: tiro di Marchese deviato nella propria porta da Marenco.

Sestri Levante: Gandolfo; Muzio, Rossi (76' De Lucchi); Conte, Ninivaggi, Marchesi, Figone, M. Agnetti (31' Paglia), Agnesini, Bertolini, Locori. Va: Bargellini, Onich, Bonomo; Moiso, Della Latta, Marenco; Dolcetti (76' Frasca), Mugliarini, Palermo (60' Veneziano), Scalzi, Parodi (73' Salterelli). **Arbitro:** Merello. **Reti:** 72' Marenco (autogol). [d. s.]

Il pre-spareggio di Prima A lancia i ragazzi di Caracciolo: decide una doppietta di Chiarlone

E' del Bragno la chance-Promozione

I biancoverdi cancellano (2-0) i sogni dello Zinola

Romano, uomo-chiave dello Zinola

COGOLETO. Il Bragno si aggiudica lo spareggio tra le seconde classificate del girone A di Prima categoria. I biancoverdi della Val Bormida hanno superato per 2-0 lo Zinola al termione di un match combattuto.

Adesso la squadra di Caracciolo ha davvero buone possibilità di ottenere ancora il «passo» che porta in Promozione. Sul campo genovese il pubblico delle grandi occasioni ad assistere a questa sfida tra le due reginette del girone. Già, perché alla vigilia dell'inizio del campionato Bragno e Zinola erano considerate dai più le candidate al successo finale, pronostico che però è stato sovvertito a sospresa dal San Bartolomeo Cervo che ha vinto invece alla grande il torneo.

Ieri le compagini savonesi sono scese in campo con il coltello tra i denti. La posta in palio era altissima. I due tecnici, Caracciolo da una parte e Gigi Ghigliazza dall'altra, alla vigilia hanno fatto pratattica, e in campo questa si è vista subito. La differenza l'ha fatta Chiarlone, giocatore sicuramente di categoria superiore che ha realizzato entrambi i gol.

La gara è stata interessante: la prima azione è dei biancazzurri di Ghigliazza che ci provano con Gandolfo dalla lunga distanza, la conclusione è deviata da Bellè in angolo. Poi la palla passa al Bragno Caracciolo che proprio sul finale del primo tempo passa al 44' grazie ad una bella rete di Chiarlone, al suo tredicesimo centro stagione. E visto che il 13 porta bene, all'inizio di ripresa la giovane promessa biancazzurra sigla proprio lui il gol che chiude l'incontro.

Al termine dei novanta minuti Massimno Caracciolo è raggiante. Il giovane tecnico è riuscito, pur con grande fatica, a centrare il secondo posto. Caracciolo: «Un successo importante che dedico ai dirigenti che mi sono stati vicini in questo delicato momento. Il bello comunque deve ancora arrivare. Andiamo agli spareggi tra le seconde consci di trovaci di fronte formazioni blasonate e con voglia anch'esse di ottenere il salto di categoria. Cercheremo di farci valere ben sapendo che saranno sfide molto dure. Occorrerà molta concentrazione».

A Gigi Ghigliazza il campo di Cogoleto non porta bene. Tre anni fa quando era alla guida del Quiliano aveva perso proprio sul terreno genovese lo spareggio con la Culmv per rimanere in Promozione. Ieri la dea bendata non una volta non l'ha aiutato. Ghigliazza non fa drammi. Dice: «Onore al Bragno anche se i miei hanno fatto il possibile per stare dietro alla squadra di Caracciolo. Eravamo in emergenza. L'assenza di Gonella è stata determinante, mentre altri giocatori come Romano, ad esempio, ho schierato pur sapendo che non erano in perfette condizioni».

Roberto Pizzorno

IL MIGNANEGO KO

Serra Riccò in Promozione

Un nome, un programma. Guardiano, portiere della Serra Riccò, uomo decisivo, con Serra Riccò e Genoa Club Mignanego a giocarsi ai calci di rigore il passaggio dal girone B di Prima categoria alla Promozione. Tempi regolamentari conclusi sull'1-1, con rossoblù in vantaggio al decimo della ripresa con Rinaldis; rocambolesco il pareggio del «Serra» a cinque minuti dal termine, con un colpo di testa di Masnata, l'unico «piccolo» in mezzo a tanti difensori aitanti. Forse un segno del destino, rimane il fatto che i supplementari le squadre preferiscono affrontarsi a centrocampo, senza affondare i colpi. La promozione viene quindi decisa dal dischetto: le squadre partono bene, con Repetti e Savio a segno per il Genoa Club, Collina e Casinelli per il Serra Riccò. Poi Menegatti colpisce il palo, mentre Grasselli va a bersaglio: 4-3 per i valligiani. Guardiano para il tiro di Salema, mentre Napoli non fallisce l'esecuzione e consegna ai compagni del Serrà Ricco il passaggio di categoria.

Rossoblù ovviamente delusi, che avranno ora a disposizione anche il girone finale a quattro per determinare due (o tre, in caso di promozione dell'Imperia) ulteriori posti in Promozione. **[g. s.]**

Caracciolo il l'allenatore del Bragno

Girone C: arriva il Cogoleto

I granata di Sarti Magi superano la Corniglianese ai calci di rigore

Come il giorno prima per Serra Riccò-Mignanego, anche ieri nella serie di spareggi fra le squadre di Prima categoria genovesi è dovuto ricorrere ai tiri dal dischetto. Sfida unica per designare la seconda classificata del girone C, la damigella d'onore dietro la Caperanese (che ieri, nota curiosa, proprio durante lo spareggio fra le seconde, ha festeggiato il salto di categoria con un mega-pranzo): Cogoleto e Corniglianese hanno concluso i regolamentari sull'1-1, i supplementari sul 2-2 e dal dischetto i giocatori del Cogoleto sono stati più precisi (4 realizzazioni, contro una soltanto da parte dei ragazzi di Victor Brogi), acquisendo quindi il diritto di partecipare al girone finale fra le seconde.

Mister Mario Sarti Magi è stato a lungo portato in trionfo: ma il difficile, come suol dirsi, arriva adesso. Corniglianese in vantaggio nel primo tempo con Santoro, e poi un palo di Serra che avrebbe potuto chiudere la partita sul 2-0. Espulso Scippe del Cogoleto, nonostante l'inferiorità numerica parte finale del secondo tempo con l'1-1 di Ciarlo. Primo supplementare, e al 13' Cogoleto in vantaggio ancora con Ciarlo; otto minuti al termine e Santoro pareggia con un colpo di testa. Sfida infinita, con Brogi e Sarti Magi che cercano di attuare le ultime mosse tattiche (e gli ultimi «cambi» possibili) per evitare la lotteria dei calci di rigore.

Invece la decisione viene demandata proprio al dischetto, con la Corniglianese a tirare per prima. Nella sequenza del risultato, decisivi gli errori di Santoro ed Angelini; il quarto rigore del Cogoleto, tirato e realizzato da Podda, permette così di chiudere l'incontro. Una sfida vera, per la Corniglianese l'amarezza di aver operato una perentoria rimonta nel girone di ritorno, per poi cadere proprio sul traguardo; per il Cogoleto, altre tre settimane di speranza. **[g. s.]**

Terza Levante

Ciassetta e Né ormai è fatta

La penultima giornata di Terza Chiavari ha deciso tutto o quasi. Vincono A Ciassetta e Né Calcio, pareggia il Saline che è fuori dalla lotta-promozione. La coppia regina si giocherà negli ultimi 90' il primo posto e il salto di categoria. Ma è probabilissimo che anche la seconda possa andare in Seconda, perciò sia Né che Ciassetta si sentono tranquille. In ogni caso il regolamento vuole che ci sia una vincitrice e non è affatto improbabile che le due finiscano appaiate, e che dopo 30 turni siano costrette allo spareggio.

Sabato il Né aveva la prova più difficile: in casa del Portofino, quinto in classifica. Ma gli uomini di Raffaele Diana hanno superato l'esame alla grande. Alla Colmata han sempre avuto in mano le redini del gioco: al gol di Bertetta per i padroni di casa hanno risposto a raffica con Maiolino, Revera e Medugno. A Ciassetta è andata sul velluto: l'impegno era decisamente abbordabile dato che il Monilia naviga nelle zone basse e non ha più nulla da chiedere. Sono bastati due centri firmati da Chiavero e da Semprevivo per conquistare i 3 punti.

Il Saline Bacezza ha detto addio al primo posto. E' matematicamente fuori gioco e il pareggio sul difficile campo di Casarza: il Bargone ha segnato con Roffi e Figone, la squadra chiavarese ha replicato con Burani. Gli uomini di Bertorino a questo punto possono puntare al record, e terminare il torneo imbattuti. Risultati 29a giornata: Bargone-Saline 2-2; Portofino-Né 1-3; Panchina-AuroraRiva 4-3; S. Salvatore-Moconesi 2-0; Atletico Maggi-Val d'Aveto 4-0; Real Deiva-Villaggio 0-0, Segesta-Ri 1-1; A Ciassetta-Monilia 2-0. Classifica: *Né e Ciassetta p. 65*; Saline 61; Ri 56; S. Salvatore 53; Portofino 52; Bargone 50; Aurora e Atletico Maggi 37; Segesta e Moconesi 31; Monilia 29; Panchina 23; V. d'Aveto 17; Villaggio 16; Real Deiva 9. **[d. s.]**

Calcio francese. Il «mercato» del Monaco

Il carioca Anderson nei piani della Samp

MONTECARLO. Praticamente già chiusa la campagna acquisti del Monaco. «Abbiamo preso cinque giocatori. In pratica la squadra è fatta», ha detto Henri Biancheri, direttore generale del club monegasco. Tre dei nuovi arrivati sono stranieri: il terzino ventiduenne Philippe Leonard prelevato dallo Standard Liegi, il centrocampista offensivo John Collins del Celtic Glasgow (giocherà i prossimi Europei con la nazionale del suo Paese) ed il centravanti Marco Grassi, svizzero che, però, militava già in Francia nel Rennes. In più arriveranno il difensore Martin Djetou, nazionale under 21, dallo Strasburgo e il difensore Lilian Martin approdato nel Principato dal Dunkerque, squadra di Seconda divisione. Una campagna acquisti cui si è aggiunta la conferma, con un contratto di tre anni, dell'allenatore Jean Tigana che ha guidato la squadra, quest'anno, alla conquista di un posto Uefa.

Tra le partenze, certamente, la più dolorosa è quella di Lilian Thuram, il difensore andato, a suon di miliardi, al Parma. Il Monaco ha cercato di trattenerlo, ma il nazionale non ha voluto rinunciare all'occasione di tentare l'avventura italiana. Tra le altre partenze annunciate quelle dei portieri Delaroche e Piveteau (quest'ultimo è a fine contratto), il centrocampista Puel che interromperà l'attività (restando nei quadri tecnici del club) e, forse, Madar, l'attaccante che, pur avendo trovato posto tra i 22 convocati per gli Europei, stenta a trovar spazio nella squadra del Principato.

Infine il caso-Anderson. L'attaccante brasiliano, capocannoniere dell'ultimo campionato francese, si dice possa approdare in Italia. La Sampdoria (e forse il Milan in seconda battuta) sarebbero interessate ai suoi servizi. Se la trattativa andasse a buon fino, per sostituire Anderson si è fatto il nome di Maurice, del Lione, 19 reti nell'ultimo campionato. Ma l'affare sembra difficile: su Maurice c'è anche l'interesse del Marsiglia e dello stesso Lione. **[b. m.]**

Basket agli sgoccioli: il Le Guet va allo spareggio-C1, la Pontremolese sale in C2

La Cestistica vince e resta in serie B

A Pisa per le savonesi netta vittoria sul Fiorenzuola

La Cestistica Savonese vince lo spareggio sul neutro di Pisa contro il Fiorenzuola (64-49) e ottiene la permanenza in B femminile. Retrocedono quindi lo stesso Fiorenzuola e il Decimomannu, che ha rinunciato ai «triangolares» di chiusura.

Ultima giornata della C2 maschile con match più interessante quello di La Spezia fra Crdd e Alverman Genova con in palio il quarto posto: ebbene, il risultato ha sorriso ai genovesi, 76-70. Derby savonese fra Riviera e Le Guet Al... successo degli ospiti del coach Andrea Lupi per 81-71. Altri risultati ultima giornata: Interbasket Genova-Erg Cogoleto 91-76; Sarzena-Imperia 84-74; Meci Sestri Levante-Rossiglione 91-89; Albenga-Don Bosco Sampierdarena 89-65; Alcione Rapallo-Landini Lerici 74-54; Ospedaletti-Ctn La Spezia 76-74. Ha riposato il Loano.

Classifica: Le Guet p. 60; Loano 50; Rossiglione 44; Alverman 42; Crdd 38; Ctn e Sarzena 34; Ospedaletti ed Albenga 32; Erg e Landini 30; Interbasket 28; Riviera 26; Imperia e Meci 22; Don Bosco 12; Alcione 7. Le Guet allo spareggio contro il Martignacco (Friuli) per un posto in C1, match in programma domenica prossima alle 16,30 a Verona; Imperia, Meci, Don Bosco ed Alcione retrocedono in D.

Serie D che ha concluso le fatiche con la promozione in C2 di Tigullio e Margherita, Assobasket Savonese e Pontremolese. Decisivo l'ultimo successo della Pontremolese in trasferta contro il Maremola (92-76). Classifica finale: Tigullio e Asso p. 14; Pontremolese 12; Cus Genova 8; Maremola e Sanremo 6.

Nel fine settimana si sono disputate anche alcune finali regionali riservate ai giovani: titolo Allieve all'Auxilium Genova (70-63 al Loano), Trofeo Ragazzi all'Autorighi Chiavari (78-55 all'Athletic Genova). L'ultimo titolo in palio, il Trofeo Ragazze, verrà conteso fra Polysport Lavagna e Elce Genova. **[g. s.]**

HOCKEY SU PRATO

Allievi, il Liguria è in semifinale

Grande impresa per la squadra Allievi del Liguria Hockey nel campionato Allievi nazionale. Sul campo di Cernusco sul Naviglio, superando il Brescia nel doppio incontro di spareggio, ha acquisito il diritto di partecipare alle semifinali nazionali.

A Cernusco, il Liguria, dopo aver perso la prima sfida per 4-2 contro i bresciani, nella gara di ritorno si è superato vincendo per 5-1 ottenendo così il via libera per partecipare alle semifinali, grazie alla differenza reti.

Nel primo incontro le reti sono state messe a segno di Guido D'Acuti e da Stefano Ottonello, mentre nella seconda gara i gol sono stati realizzati tre da D'Acuti, due di Ottonello. Ottimo il comportamento del portiere Girolimetto, protagonista di alcuni interventi decisivi.

In evidenza anche Isopo, Berretta, Muda e Tosto. La squadra biancoblù, dopo aver vinto alla grande il campionato regionale, ora è a un passo dalla finale. L'allenatore Colla farà di tutto pur di vedere i suoi centrare un risultato che appare sulla carta difficile ma non proibitivo. Questa soddisfazione arriva in concomitanza dalla convocazione di Umberto Schettini classe 1979 che ha partecipato alla partita amichevole con la Nazionale Under 18 giocata sabato a Moncalvo contro la Svizzera. **[g. o.]**

Dopo l'Agnesi Imperia in A2, l'Olympia Voltri e il Ceparana approdati entrambi in B2, si attende solo l'ultimo verdetto

Pitma Recco grande a Cremona, la B2 ora è vicinissima

Volley: nei tornei nazionali potrebbero essere addirittura 4 le liguri promosse

La promozione nelle finali nazionali di volley (B e C1) molto probabilmente saranno 4 e non 3. Ad Agnesi Imperia (dalla B1 alla A2 femminile), Olympia Voltri (dalla C1 alla B maschile) e Ceparana (dalla C1 alla B2 femminile) si aggiungerà il Pitma Recco che sta disputando i playoff B2/C1 femminile.

La squadra ligure è inserita nel girone con Lecco Picco (B2), Esperia Fernboli (C1, Cremona) e Tommasini Cordenons (C1, Pordenone). Il Lecco Picco ha rinunciato. Restano perciò due posti disponibili in B2 ed il Recco è vicinissimo ad aggiudicarsene uno: sabato sera ha vinto 2-3 (12-15 15-6 15-7 9-15 9-15) a Cremona mentre il Tommasini ha riposato. Ieri il Pitma Recco vince anche mercoledì in casa (via Vastato 20,30) contro il Tommasini potrebbe essere quasi fatta.

Sempre sabato è giocata la penultima giornata dei campionati regionali femminili.

CALCIO GIOVANILE

Gli Allievi del Savona verso il tricolore

La squadra Allievi del Savona vuole entrare nella storia del calcio nazionale. I giovani biancoblù allenati da Vincenzo Eretta dopo aver battuto, per il mini-girone finale, i piemontesi del Vanghiglia durante la gara d'esordio, ieri sono andati a cogliere un ottimo punto contro l'«Albini» di Milano, società satellite del Milan. Il risultato finale (1-1) premia lo sforzo cui i ragazzi savonesi si sono impegnati nel corso dell'incontro, giocato davvero a grandissimi livelli. Il gol-qualificazione è stato messo a segno da Donato, un ragazzo seguito dai visionatori del Milan. Con questo risultato il Savona Allievi è ormai tra le prime sei migliori squadre della categoria a livello nazionale. I baby biancoblù hanno festeggiato la qualificazione ieri sera fino a tarda notte alla «Pizzeria Vesuvio» preparandosi moralmente ai futuri impegni. Domenica prossima il Savona osserverà il turno di riposo, incontrerà a partire da domenica 9 giugno la vincente del raggruppamento toscoumbro tra l'Arezzo e la Narnese e la vincente del gruppo del Triveneto tra la Sacilese e il Resistendi. Soddisfatto il tecnico dei biancoblù Vincenzo Eretta che afferma: «Sono dei ragazzi stupendi, un buon gruppo che merita fiducia. A questo punto l'obiettivo che ci poniamo è di arrivare il più lontano possibile». **[r. p.]**

Loano, un successo la riunione di arti marziali

Settimio e Zaffuto vola la kickboxing savonese

LOANO. Non poco certo le emozioni alla «Kickboxing night», andata in scena, sabato scorso, al palazzetto dello sport. I numerosi appassionati di arti marziali hanno potuto assistere, durante la lunga kermesse iniziata nel primo pomeriggio e conclusa a notte fonda, ad incontri combattuti sia per la kickboxing che per il savate.

Il tutto sotto l'egida della «Thay Gym» di Loano del maestro Puppo, che ha curato nel minimo dettaglio la manifestazione - anche per ricordare la memoria di Vladimir Magi, atleta savonese di origine albanese - tragicamente scomparso alcuni mesi fa. Nella kickboxing il match più atteso, valido per il Campionato italiano, era quello che opponeva, al limite dei 60 chilogrammi, l'atleta di casa Davide Settimio al piemontese Corrado Arecco.

La vittoria, ai punti, è arrisa al pugile ponentino che, ancora una volta, ha messo in evidenza tutta la sua classe. Ottimo anche il comportamento dell'albenganese Zaffuto che si è arreso soltanto ai punti contro il lombardo Santonico, uno degli atleti più in forma del momento. Sconfitto invece per ko l'altro ingauno, Di Iorio, che si è dovuto arrendere al milanese Antignano.

Per la savate erano in programma due semifinali del campionato italiano, che hanno fatto registrare il pari tra l'ovadese Borgio e il genovese Sciaccaluga, e l'affermazione del milanese Ravina contro il genovese Rizzo. Il nutrito programma è stato completato da altri combattimenti, con protagonisti atleti provenienti da diverse regioni, a dimostrazione dell'alto livello ormai raggiunto da questa rassegna ponentina, diventata un «classico» per gli appassionati. **[g. o.]**

Gianni Bugno firma autografi dopo una tappa: sarà promattore a Loano?

La «corsa rosa» arriverà giovedì da Aulla e partirà venerdì per Pratonevoso

Loano, ormai è febbre da Giro

Molte anche le manifestazioni di contorno, tra cui un grande concorso fotografico il cui tema sono proprio le fasi «savonesi» della tappa. Grande attesa fra tifosi e semplici appassionati

Quando il sindaco Cenere e la giunta hanno firmato l'impegno con patron Castellano per avere il Giro del Centenario a Loano molti hanno «mugugnato» per l'eccessiva spesa, ma valutando quanto hanno già scritto i giornali e quanto ne hanno parlato i media e soprattutto quanto parleranno ancora ci si rende conto che il Comune aveva visto giusto. Loano è un bellissimo punto nella cartina geografica della Corsa Rosa, ha anche il privilegio dell'imprevedibilità tecnica del percorso che giovedì da Aulla «convoglierà» la carovana nella cittadina delle palme, infine (e certamente ultimo) è il percorso difficilissimo della frazione Loano-Prato Nevoso, ecco quanto si potrà ancora parlare di Loano perché in questa frazione succederà qualcosa di molto importante con possibili sovvertimenti in classifica generale.

«Sono in arrivo - ha detto il sindaco Cenere, che occupa un importante incarico nella giuria del Giro - so che voi a Loano avete preparato tutto con grande impegno, ci tengo a far bella figura con gli amici della carovana». Si è parlato, si parla e se parlerà ancora del Giro a Loano, la decima volta che tocca la provincia e visto il riscontro pubblicitario non sarà certamente l'ultima. Ci sono tanti altri appuntamenti che faranno da alla più importante corsa italiana ed uno fra questi è il concorso fotografico sul Giro.

«Ho già allertato tutti i soci del circolo portuale - dice il presidente Chionetti - saremo presenti in massa, perché questo concorso è già stato nostro per parecchie edizioni, e ci teniamo anche ad una mostra nel Comune di Loano - conclude Chionetti - e non ci saremo soltanto noi savonesi ma tanti altri amici della Riviera fra cui Pozzi e Pelle, due veterani della manifestazione». Su questo argomento il vicesindaco Pietro Oliva ha inviato una lettera agli organizzatori del concorso fotografico dichiarando la disponibilità del Comune a collaborare all'iniziativa con premi.

Un'ulteriore conferma del fatto che le fatiche dei loanesi per avere il Giro del Centenario sia della Gazzetta dello Sport che delle Olimpiadi Moderne meritavano questa collaborazione.

Dalle foto alle porcellane, ha fatto centro anche il piatto appositamente realizzato per l'occasione di cui sono state fatte tante copie numerate quanti sono i chilometri che compongono l'intera corsa.

Ma ancora novità con feste e presentazioni ed inaugurazioni di una via dedicata agli Azzurri d'Italia, insomma a Loano e nel suo hinterland si respira un'aria di grande attesa, un'attesa rosa. E proprio in tema di attesa, in paese si parla già di totovincitore sul traguardo loanese e spuntano i nomi dei «finisseur» che sono preferiti ai velocisti, visto la nervosità del percorso che da Aulla porta a Loano. Fanno fede a questo proposito gli arrivi di Savona quando la corsa giungeva dal Levante che ha visto i colpi di mano di Ballini, Francioni e Braun e l'arrivo a due fra Sciandri e Lemond. I velocisti potranno dire i piani sconvolti dal sottopassaggio posto prima dell'ultimo chilometro.

Nanni De Marco

Francesco Cenere, sindaco di Loano

Gran Fondo, vince Sedaboni

In 190 al via della corsa Uisp Le mountain-bike a Laigueglia

SAVONA. La gran fondo «La Torretta», prova ligure del primo Giro d'Italia-Uisp ha registrato un grande successo di partecipanti, ben 190 atleti giunti da ogni parte dell'Alta Italia. «Non credevamo ad una partecipazione così qualificata - ha detto patron Diotto dell'Uisp Savona -. Da sottolineare l'ospitalità del Comune allo stadio Bacigalupo, ci torneremo con gare su pista». Nella gara dei bikers di Laigueglia importante successo del big Marco Lanteri. La gran fondo è stata dominata da Piero Sedaboni, che ha lasciato tutti a decine di minuti. Vittorie savonesi anche nella media fondo con l'albisolese Cairo e nel fondo con il valbormidese Mario Giuliano.

Questo l'ordine d'arrivo della Gran Fondo, 96 chilometri: 1. Piero Sedaboni (Olmo La Biciclissima) in 5 ore 28'45", 2. Giovanni Giacometto (id) a 12'34"; 3. Bruno Grassi (Anpi Sport) a 14'56"; 4. Alberto Ghisellini (id), 5. Mario Navoni (Pastrengo); 6. Bruno Guadagnini (Anpi Sport); 7. Lorenzo Cerro (Loabikers) a 17'; 8. Gianfranco Berta (id); 9. Lorenzo Luchini (Pedale Selvaggio) a 23'; 10. Fabrizio Cappelli (Dielleffe); 10. Giuseppe Lagorio (Fratelli Roma), 12. Cinno Ferrero (Castelanni); 13. Livio Guinzio (Pedale Licese), 14. Mario Arosio (Gs Astori); 15. Alessandro Cerro.

Ordine d'arrivo gara di fondo, 125 chilometri: 1 Mario Giuliano (3M Ferrania), 2. Fabrizio Palmieri (Tip. Cappello); 3. Mario Serusi (M. Ricci); 4. Sergio Frosio (Ceramiche Sonaglio); 5. Vittorio Calcagno (V.C. Olmo); 6. Enrico Zanini (Tip. Cappello); 7. Giancarlo Fiorelli (Team Valtellina), 8. Enrico Pozzi (Ped. Vadese), 9. Maurizio Gonella (Tip. Cappello); 10. Stefano Pennestri (id); 11. Federico Cavalla (Tip. Cappello), 12. Angelo Ferrari (Bike & Bike); 13. Giovanni Ferrari (Marassi); 14. Giorgio Ferrero (Gagliardini); 15. Giovanni Pesce (Olmo).

Sedaboni, dominatore della Gran Fondo

Ordine di arrivo della Media Fondo, 90 chilometri: 1. Elio Cairo (Tip. Cappello) in 2 ore 41'20", 2. Davide Servetto (id) a 12"; 3. Maurizio Siri (id) a 13"; 4. Valerio Briano (id); 5. Antonio Nieddu (Gagliardini); 6. Giuseppe Tricarico (id); 7. Francesco Vallarino (Olmo La Biciclissimo); 8. Claudio Brunetto; 9. Giampiero Semplici; 10. Luigi Parodi.

Ordine di arrivo Mountain Bike Laigueglia: 1. Marco Lanteri (Sanremo Bici); 2. Stefano Trevia (Special Team); 3. Maurizo Erca (Bike Reale); 4. Nattero; 5. Marra; 6. Fossati; 7. Marchesini; 8. Giordano; 9. Braggion; 10. Lanini. **[n. d. m.]**

Giovanissimi «Minisprint», che trionfo

Oltre duecento baby-corridori ieri ad Albenga assegnati i titoli regionali per dodici categorie

ALBENGA. Se qualcuno ha timore che il ciclismo baby attraversi periodo di crisi può consolarsi con le cifre del campionati liguri Giovanissimi-Minisprint, svoltisi ieri sotto l'egida del Pedale Albenganese 1947. Sono stati infatti quasi duecento i partecipanti ad una lunga kermesse che iniziata nel primo pomeriggio, con temperatura ormai estiva, si è conclusa pochi minuti prima del tramonto. Una no-stop che, per le dodici categorie (dalla G1 alla G6, sia maschile che femminile) ha visto in scena batterie, recuperi, semifinali e finali con tanto (e tante) contestazioni che hanno diluito il programma. E a ben vedere, alla fine, i pronostici non stati rispettati considerato che le società levantine, pronosticate vincenti per tutte le maglie, hanno dovuto lasciare piatti prelibati anche ai sodalizi ponentini.

La «copertina» dei titoli regionali è dedicata a Simone Pollio (Mamma Fanini), corridore levantino, dominatore della G6 e a detta dei tecnici un grande futuro nelle due ruote. Del resto anche l'autorità con la quale si è imposto nel rettilineo ingauno lasciano aperti ben pochi dubbi. Un capitolo a parte merita anche Silvia Borile (Andora) che, coglie, questa volta nella G3, il secondo titolo regionale consecutivo. Anche per lei ben poco hanno potuto fare rivali.

Nella G1 maschile affermazione di Maurizio Schena (Marassi) mentre nella corrispondente serie, ma al femminile, il successo è arriso a Mariangela Lanteri (Caramagna). Nella G2 si sono invece imposti Giulia Lazzerini (Mamma Fanini) e Guido Talamazzi (Vallestura). Detto della Borile, nella G3 il vincitore maschile è risultato Sappa Valentino (Ciclistica Arma) che merita un riconoscimento particolare per essersi imposto nella categoria più numerosa. Nella G4 affermazione di Marvin Bruno (Uc Alassio), fratello del campione italiano Allievi, Elvis che ieri purtroppo si è fatto notare non per una nuova impresa, ma per una accesa lite con uno dei dirigenti della società ingauna. Nella G5 maschile affermazione di Luca Brescia (Lunì) mentre nella corrispondnete serie, ma al femminile, sale sul gradino più alto del podio l'alassina Sabrina Godano.

Infine nella G6 femminile vittoria Valentina Durante (Bottagna). Il campionato regionale, che in campo societario hanno registrato la vittoria del Bottagna, ora valido anche per le selezioni per la rassegna nazionale in programma a settembre. A margine della festazione da registrare un infortunio capitato al dirigente del U.C. Laigueglia, Claudio Almanzi, che ha riportato una frattura al gomito che verrà operato oggi all'Ospedale S.Maria Misericordia di Albenga. **(g. o.)**

Pallone elastico: Stefano Dogliotti s'impone a Ceva, in casa di Tonello e Rosso

Sciorella-super umilia Dotta: 11-1

A Dolcedo il campione d'Italia non trova ostacoli

Sciorella umilia Flavio Dotta. Il campione d'Italia in carica ha superarto ieri nello sferisterio di Dolcedo la Pro Spigno con un risultato eclatante (11-1) andando al riposo addirittura sul 10-0. Sulle gradinate del nuovo impianto imperiese c'era il pubblico delle grandi occasioni.

Sciorella e Dotta nei primi quattro giochi hanno dato spettacolo andando sempre sul 40 pari.

Ma nel momento decisiviso Dotta e la sue équipe non riuscivano a cogliere il «15» decisivo.

Così sul 4-0 Dotta si è lascato andare. Il granatiere di Cairo Montenotte ha iniziato a commettere errori che hanno permesso così al campione imperiese di prendere il volo fino al 10-0. Nella ripresa, già sull'8-0 molta gente si avviata verso l'uscita, Sciorella concedeva un gioco ai giallover-di, ma subito dopo chiudeva la sfida.

L'incontro è stato diretto dal principe dei fischietti liguri, Giuseppe Marvaldi, un direttore di gara di esperienza avendo già arbitrato diverse finali-scudetto, ben coadiuvato da Marco Poggio.

Il campione d'Italia Sciorella

A Ceva ancora una sconfitta per la quadretta locale di Tonello e Arrigo Rosso. Questa volta a prendere il punto sul campo cebano è stato Stefano Dogliotti che ha vinto per 11-4, un punteggio che ammette discussioni.

Nel primo tempo Arrigo Rosso e Tonello hanno giocato bene anche se sono anadati al ripopso con un passivo di 3-7.

Poi nella ripresa sono venuti fuori ancora gli ospiti che hanno soltanto un gioco ai padroni di casa e hanno portato a casa un successo meritato.

A Caraglio, invece, successo dei locali di Molinari che hanno battuto al termine di incontro equilibrato la Pro Pieve di Pirero per 11-9. Ha riposato la Taggese Papone.

Stasera con inizio alle 21 «Mermet» di Alba è in programma interessantissimo Terreno-Ballanti gli ospiti reduci dalla vittoria nell'incontro di recupero contro Pirero per 11-9.

La classifica: Pro Spigno e Imperiese p. 7; Ipersidis 4; Albese 3; Banca Credito Caraglio e Maglianese 2; Pieve di Teco e Deterplast Ceva 1.

Prossimo turno. Sabato 1° giugno Pro Pieve-Deterplast Ceva. Domenica Hotel Royal-Conad Imperiese; Taggese-Banca Credito. **[r. p.]**

«Balon»

Giochi gioventù le ultime sfide

SAVONA. Genova contro Savona per un posto alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero che si svolgeranno a Diano Marina dal 27 al 29 giugno prossimo.

Giovedì 6 giugno nella palestra della scuola media «Guidobono» di Savona si disputerà la fase regionale con due squadre maschili genovesi, «Assarotti» e «Gaslini», e altrettante femminili, «Centurione» e «Assarotti» che sfideranno le squadre della Media «Dante Alighieri» di Albenga e la Media di Quiliano. A Genova nella fase provinciale la scuola media Centurione nelle femmine ha stravinto il proprio girone con la squadra composta da Elisa Bortolotti, Sara Bonafè, Aurora Marchi, Sara Franceschini, Simona Ghiara e Claudia Leoncini, mentre tra i maschi l'Assarotti ha battuto in finale per 4-3 il Gaslini.

A Savona invece bis vincente della Media Guidobono guidata dal professor Tassinari. La squadra maschile composta da Matteo Romagnoli, Gabriele Oliveri, Giorgio Cardona e Gianpaolo Contu ha superato in finale la Dante Alighieri composta da Carmelo Scerra, Renato Motta, Giuseppe Ricotta e Giuseppe Rizza per 5-3. Dalm canto loro le ragazze quilianesi Silvia Serlo, Manuela Scarampi, Francesca Arquati, Valentina Chaussadis, Stefania Vallarino e Michela Genta al termine del giro a tre si sono piazzate al primo posto davanti alla Dante Alighieri formato da Sara Maurizio, Paola Bruzzone, Fabrizia Galligani, Elena Cannata, Serena e Cristina Bonelli e alla Media Guidobono, con Francesca Pozzi,Simona Termine, Rossana Scalise, Giulia Gambacciani, Sabrina Zunino e Rocca Silvia.

Alle finali nazionali la scuola media Borea di Sanremo vincitrice della fase provinciale è stata di diritto. Saranno presenti anche delegazioni di Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio e, per la prima volta, il Veneto. **[r. p.]**

Pattinaggio artistico. Fucina di campioni la gloriosa società savonese della presidente Chiapporì

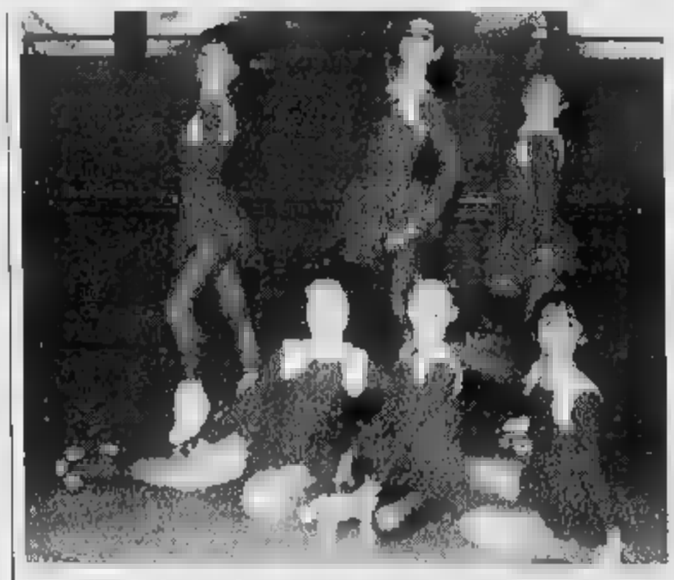
Le atlete de «La Generale» vanno a mille

Stagione ricca di successi e ora si punta ai campionati italiani

SAVONA. Stagione positiva per le atlete della Società di mutuo soccorso «La Generale» che hanno affrontato in maniera eccellente l'ultimo impegno regionale prima delle trasferte ai campionati italiani. Tra le note positive della stagione il titolo provinciale e regionale Fihp conquistato da Roberta Siri che nella categoria Juniores cercherà di salire nelle prime posizioni agli «Italiani» confermando le sue capacità tecniche.

Sono sicuri di questo traguardo gli allenatori de «La Generale» Mara Marsano e Ezio Piccardo. I due tecnici genovesi hanno preso in cura gli atleti savonesi e vogliono portarli ai massimi livelli.

Ai regionali, disputatisi a Spotorno, hanno ben figurato anche Francesca Allarchi campionessa provinciale, che si è classificata terza, mentre Alba Briano ha vinto anch'essa la medaglia di bronzo. La stagione che sta per concludersi è stata un successo per Alice Allarchi, Simona Bosticcia e Klizia Zunino che hanno esordito nelle gare federali. Un'otima prospettiva per il folto gruppo di principianti che ha iniziato l'attività sotto le cure di Alessandro Allarchi, ex atleta de «La Generale» e già nazionale di pattinaggio artistico. Queste le atlete che Allarchi ha avviato al pattinaggio: Caterina Castello, Cristina Conte, Elisa Cattaneo, Lea Palazzi, Chiara Bragantini, Tiziana Paroldo, Valentina Meana, Giulia Ferrarini e Gaia De Martini. Afferma il presidente del settore pattinaggio de «La Generale», Lidia Chiapporì: «Anche quest'anno la nostra società si è distinta sia nei risultati sia per la qualità degli istruttori. Ci confermiano una delle società più longeve della zona e auspichiamo che il buon lavoro svolto dia frutti già dal prossimo anno». **(r. p.)**



La squadra della Snc «La Generale» che ha mietuto titoli provinciali e regionali

Vela. Il «giallo» dei bollettini meteorologici

Nel Tigullio rinvio forzato della regata Corsica Due

LAVAGNA. Rinvio con giallo per la regata d'altura organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio «Corsica per Due». I 24 equipaggi dovevano partire ieri a mezzogiorno ma un bollettino proveniente dalla Francia ha consigliato di bloccare la regata. La decisione non è stata facile, oltretutto il tempo nel golfo dopo una mattinata piovigginosa virato al bello. Non ha dubbi il presidente del Comitato, Franco Nocetì: «Sappiamo che i bollettini meteorologici italiani non erano così "catastrofici" da impedire la partenza, però noi del Comitato ci siamo fidati di quanto ci hanno detto i bollettini metereologici francesi. La nostra lunga esperienza ci conforta, mente i francesi sbagliano. Ieri mattina il comunicato proveniente dalle Corsica delle 8,30 prevedeva vento da ovest in rinforzo e mare da forza 5 a forza 7, possibilità di burrasca proprio nella delle Bocche di Bonifacio, il passaggio più difficile della regata». Visto che un ulteriore bollettino prevede per domani burrasca con mare da forza 8 a forza 10 si è addirittura deciso di rinviare la partenza di 24 stabilito in un primo momento ma addirittura di tre giorni.

La «Corsica per Due» partirà mercoledì 29 alle 9. «Ci tengo a sottolineare che tutti i 24 equipaggi hanno concordato quanto abbiamo stabilito, all'unanimità, noi del comitato di giuria: trovarsi nello stretto in piena burrasca è un pericolo che nessuno vuole correre» puntualizza Franco Nocetì. Il programma di prevede che le barche raggiungano la Corsica entrino nelle famigerate Bocche di Bonifacio giovedì mattina e dovrebbero, almeno le più grandi e veloci, ripresentarsi al largo di Lavagna sabato all'alba. **[d. s.]**

La serie A2 sta lanciando in orbita lo squadrone di Baldineti, Sciacero & C.

Pallanuoto: il Nervi sale in vetta Le proteste di Lavagna e Chiavari

La giornata delle recriminazioni, con le levantine Lavagna e Chiavari a protestare l'operato degli arbitri. Sotto accusa De Giovanni e Leone al «Lido», Caputi e Vecchio a Nervi. Chiavari costretto al pareggio casalingo contro la capolista Bologna, ma per i felsinei un rigore molto contestato ad un minuto dal termine, vero «regalo» della coppia arbitrale, quattro metri del pareggio siglato dal croato Plazonic.

I verdeblù hanno disputato sabato la loro miglior partita stagionale, contrastando gli avversari sul piano del nuoto e giocando buona pallanuoto. Determinati in ogni zona della vasca, pronti a raddoppiare sul portatore di palla: insomma, una squadra trasformata rispetto ai precedenti opache prestazioni.

Partenza bruciante (3-1 il primo parziale), poi il recupero del «sette» di Salomoni, e tre pari a metà gara. Parità anche dopo la terza frazione (5-5), ed infine l'episodio contestato l'allontanamento dalla vasca di Eraldo Pizzo, d.s. chiavarese, per proteste. La difesa costruita davanti a Groppo (ottima prestazione, quella del numero uno ligure) ha controllato molta autorità il temuto Plazonic, miglior marcatore della contesa (tre reti, una su rigore), a segno minor frequenza rispetto a precedenti partite. Per il team guidato da Zonari a bersaglio Trusso e Tufan per due volte, Ginocchio, Domenighini, Corte e Sciutto. Per il Bologna, oltre al croato, due Gamberini e Cascon, uno Xelia.

Crovetto, allenatore-giocatore di un Lavagna che protesta contro gli arbitri

Il Nervi conosceva già questo risultato, quando è sceso in vasca per affrontare il Lavagna. Ovvero la tanto sbandierata contemporaneità, per molti sport garanzia di regolarità, che nella pallanuoto va sempre a farsi benedire... Piccolo vantaggio psicologico, certo, per i genovesi, e il 12-7 che deve comunque ritenersi molto bugiardo. Non tanto nel divario finale, quanto nelle premesse: le decisioni di Caputi, che nella prima frazione ha fatto allontanare dalla i due lavagnesi Fiorelli e Cichero, hanno scatenato molte proteste da parte levantina, ma la «frittata» ormai era fatta. Bravo Nervi, ma Lavagna che ha tutto il diritto di lamentarsi. Lo squadrone di Gianni Uras sale così al primo posto, affiancando il Bologna, mentre dietro sale pericolosamente il Civitavecchia, che ha avuto pietà di un Sori troppo arrendevole. Soresi che, insieme allo Sturla, dovranno lottare per non retrocedere: gli sturlini, infatti, hanno perso nettamente a Bergamo, rilanciando i lombardi verso la zona tranquillità.

I risultati completi della seconda di ritorno: Chiavari-Bologna 8-8; Nervi-Lavagna 12-7; Civitavecchia-Sori 20-12; Bergamo-Sturla 17-11; Torino-Cagliari 12-9. Classifica: Bologna e Nervi p. 17; Civitavecchia 16; Torino 14; Cagliari 13; Lavagna 12; Bergamo 8; Chiavari 7; Sori 4; Sturla 2.

Uno sguardo al girone Sud (a fine regular season le prime due del Nord dovranno incrociarsi con le prime due di questo raggruppamento). Canottieri Napoli saldamente al comando (p. 20), da Telimar (15) e Lazio (14). Più distanziate le altre: Poseidon 12; Rn Napoli e Carabinieri 11; F. Oro 9; Volturno 8; Salerno 6; Cus Palermo 4.

Danilo Sanguineti

Altri tornei

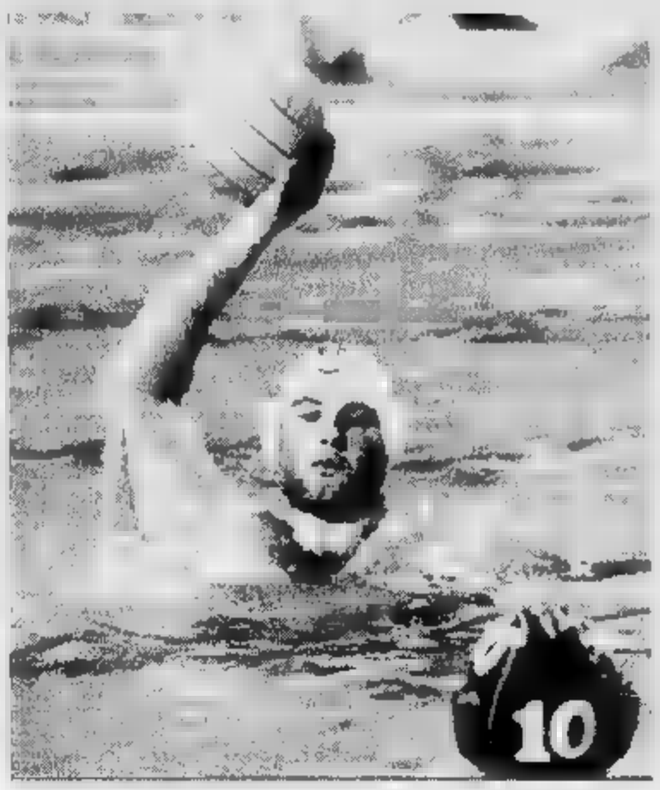
Tra i cadetti super Imperia

E' terminato il girone di andata della serie cadetta e i giochi sono quasi fatti. Anzi, per quanto riguarda il primo posto, quello che permette di disputare i playoff per la A2, è già tutto deciso. L'Imperia con la vittoria a Voltri sull'Arenzano chiude il girone a punteggio pieno, dimostrando di non avere avversari in grado di impensierirla.

La squadra di Iarossi ha fatto il vuoto lasciando a 5 punti due sorprese: non l'atteso Arenzano, ma il Lerici e il neopromossa Rapallo. Sabato l'Arenzano si giocava il tutto per tutto nel faccia a faccia con la capolista: l'Imperia pur soffrendo ha imposto la legge del più forte. Determinante come al solito la prova degli uomini-chiave: La Cava, Di Nola, Piccardo, Musso.

La sorpresa numero uno è il Lerici: i «coccodrilli» Mondini hanno battuto il Camogli con relativa facilità. Il Rapallo non ha sofferto il salto di categoria: grazie all'innesto di Del Gaudio, Polipodio e Mori si è assicurato il necessario tasso di esperienza. E avrebbe potuto fare meglio: se non avesse affrontato le prime due partite con mezza squadra, l'altra metà bloccata dalle squalifiche accumulate nel precampionato... Nella settima giornata ha sconfitto una Mameli che doveva esser protagonista e invece continua ad occupare penultima nonostante il cambio in panchina, con Galbusera sostituito dal d.s. Ragosa. Sul fondo resta il Quinto che non va oltre il pareggio interno con la Marina. Risultati: Lerici-Camogli 14-10; Arenzano-Imperia 16-17; Quinto-Marina Militare 6-6; Rapallo-Mameli 10-8. Classifica: Imperia p. 14; Rapallo e Lerici 9; Arenzano 8; M. Militare 6; Camogli e Mameli 4; Quinto 1.

Serie C. Andrea Doria e Ponente Ligure, com'era nelle previsioni, si giocheranno il primo posto e la possibilità di accedere agli spareggi per la B. Risultati 5a giornata: Ponente Ligure-Endas 15-13; Sori 90-Vallescrivia 8-6; Dino Rora-Andrea Doria 6-11. Cl.: Ponente e A. Doria p. 8; Vallescriva, Sori 90 ed Endas 4, Aragno 2; Dino Rora e Sori 90 e Vallescrivia una partita in più. **[d. s.]**



Chicco Sciacero, punto di forza di un Nervi ora in vetta alla serie A2

Nell'intergirone i matuziani, troppo nervosi, pagano anche una serie di discutibili decisioni arbitrali

Sanremo: doppio ko, sfuma il secondo posto

Il Casinò Baseball cede a Collecchio e dà via libera al Bollate

Softball, caduta del Nervi

Nell'intergirone di A le genovesi perdono l'imbattibilità a Parma

GENOVA. Il Nervi perde l'imbattibilità dopo 6 partite nell'intergirone della serie A di softball. Nelle due partite di sabato più che l'indubbia forza dell'antagonista, il Crocetta Parma, ha influito la stanchezza delle atlete di Ferranti e Ricco, arrivate a destinazione solo un'ora prima della partita.

Nel primo incontro sono comunque andate vicinissime alla vittoria (6-5), nel secondo hanno ceduto di schianto (7-0). La sconfitta non pregiudica certo quanto fatto sino a questo momento da Bettini e compagne (3 vittorie e 1 pareggi) e lascia aperto spiraglio per la fase calda del campionato.

Il Crocetta Parma è probabilmente la squadra più forte del raggruppamento: giocatrici preparatissime, grande disponibilità di mezzi, si allenano cinque volte alla settimana (contro le due del Nervi), e sono dotate di un impianto stupendo.

Racconta il dirigente del Nervi, Pesce: «Si erano riunite in mattinata per prepararsi all'incontro casalingo delle 18. Pensate che nostra comitiva era partita alle 13,30 per arrivare a Parma alle 16,50 e scendere in campo alle 18. Non potevamo fare altrimenti, addirittura alcune nostre ragazze per problemi di lavoro giunte allo stadio solo un quarto d'ora prima dell'inizio. In queste condizioni potevamo al massimo puntare al pareggio, abbiamo giocato il tutto per tutto nella prima partita e non ce l'abbiamo fatta per un soffio».

La gara delle 18 ha dimostrato il valore am di Ferranti e Ricco: è andato subito sotto di 5 punti, ma trascinato dalla lanciatrice Williams si è portato sul 5 pari e solo per un banale errore in difesa la padrone di casa sono riuscite a vincere il match.

La seconda partita è stata a senso unico: con le ragazze genovesi demoralizzate, l'asso della squadra, la neozelandese Mamame Williams irriconoscibile sul monte di lancio, il Crocetta Parma ha avuto campo libero. Alla fine la stanchezza del Nervi ha prodotto uno 0-7 che gli rende giustizia come hanno gli stessi dirigenti della compagine avversaria.

«Pazienza - è il commento del dirigente nervese Pesce -, d'altra parte nessuno di noi poteva pensare ad stagione, alla nostra prima esperienza in serie A che farci sfracelli. Siamo in corsa per un ottimo piazzamento e ci riferemo di questa sconfitta sabato prossimo quando giocheremo al Carlini contro il Macerata». **[d. s.]**

SANREMO. Doppio ko per il Casinò Sanremo Baseball. La squadra matuziana, nel secondo turno dell'intergirone del campionato di A2, è stata duramente sconfitta due volte sul campo degli emiliani del Collecchio. Una battuta d'arresto amara che costa anche alla squadra ligure il secondo posto: adesso, ad inseguire la capolista Mediolanum tornata al successo, in zona-playoff, c'è solitario il Bollate che con la vittoria sul campo dell'Amatori Piave ha scavalcato i Sanremesi. Contro il Collecchio, squadra capolista del girone nordorientale, non c'è stato molto da fare. Gli emiliani sono forti, più attrezzati di quanto non lo siano i sanremesi e, magari, non avrebbero neppure bisogno dell'aiuto degli arbitri le cui valutazioni, specie sulle palle basse, se non sono state determinanti ai fini del risultato, hanno certamente contribuito ad accrescere il nervosismo dei matuziani non apparsi comunque al top della condizione. Troppi gli infortunati in biancazzurra: Capodanno e Corradi hanno giocato in condizioni fisiche menomate; lo stesso Fulvio Valle, l'azzurro, «stella» della squadra, patisce il dolore alla schiena che lo tormenta da tempo e che lo ha costretto anche a modificare in parte il modo di lanciare. Il pieno rilancio della squadra non potrà prescindere dal totale recupero degli acciaccati. A Collecchio, poi, è mancato anche Settime che, per ragioni di lavoro, ha potuto seguire la squadra. Cose che capitano in una formazione che, a dispetto del campionato in cui milita, fa leva su uno status completamente dilettantistico dei suoi giocatori.

Nella prima partita sono stati determinanti soprattutto gli errori difensivi. Almeno sei quelli che hanno pesantemente influito sul risultato negativo nonostante dieci «valide» ottenute dai sanremesi che hanno avuto sul monte il lancio, per gran parte della gara, Alessandro Condo che ha lanciato circa 130 volte. In svantaggio di sei punti i Sanremesi riusciti a raddrizzare la situazione portandosi addirittura in vantaggio per 7-6. Ad un certo punto sembravano in grado di vincere, ma poi hanno subito il gran ritorno del Collecchio complice gli errori dei sanremesi e, magari, qualche decisione arbitrale. Anche nel match serale il Casino Baseball Sanremo ha, inizialmente, dato l'illusione di potercela fare. Due volte in vantaggio, prima per 3-0, poi per 5-1 (nel conto un «fuoricampo» di Federico Cuneo), non c'è stato modo di resistere all'offensiva degli emiliani. Valle ha lanciato nei primi tre inninga alla grande, ma alla distanza ha un po' ceduto.

Risultati 2ª giornata dell'intergirone: Old Rags Lodi-Black Panthers Ronchi dei Legionari 2-8, 2-1; Novara-Godo 2-13, 8-5; Alpina Torgeste Trieste-Mediolanum Milano 4-11, 4-16. Collecchio-Casino Sanremo Baseball 14-10, 17-5; Amatori Ponte di Piave-Bollate 10-21, 3-7; Crocetta Parma-Codogno 15-5, 9-8.

Classifica girone 1: Mediolanum (12 vinte, 1 perse) 855; Bollate (9-5) 630; Casino Sanremo (8-6) 565; Old Rags (7-7) 500; Codogno (5-9) 355; Novara (1-13) 71. **[b. m.]**

SERIE B

Cairese, bene a Bollate

Un pareggio nel doppio turno dell'intergirone per la Cairese Multidea in B. Il team di Giampiero Pascoli dopo aver perso la prima partita nella trasferta di Bollate per 20-11, nella seconda gara è riuscito a ribaltare il pronostico vincendo a sorpresa, per 23-16. Il secondo incontro è stato senza ombra di dubbio il migliore, grazie alla buona prova dei giocatori della Val Bormida. I biancorossi hanno messo a segno ben 8 «fuori campo» con Moronzetti, Sechi e Vottero. Buona anche la prova del ricevitore Brugnone, che con la sua esperienza è stato determinante. Il coach Pascoli: «Vittoria importante, mi consente di ricciuffare squadre come Rho e Vercelli, che come noi puntano alla salvezza. Questo successo vale doppio: stacchiamo il Legnano che ha perso il doppio incontro con l'Oltretorrente Parma». Prossima sfida domenica in casa; doppio turno con la Reggiana, tra le favorite per la A2. **[r. p.]**

Il Brugnone è tra i giocatori più forti di una Cairese Multidea che al primo in B sta veleggiando una tranquilla salvezza

Alla coppia Grazzini-Barbaro savonese anche il campionato provinciale nella finale di Ceriale

Le magiche «stecche» del Centro Biliardo

Una stagione ricca di successi con titolo italiano nei «5 birilli»

SAVONA. Grande soddisfazione dei dirigenti del «Centro Biliardo Savona» per la stagione da poco conclusa. Nel settore il duo Grazzini-Barbaro ha conquistato il titolo provinciale superando al termine di un'agguerrita gara il «Savona Uno».

Ivo Grazzini portacolori del Centro Biliardo di via Nizza è l'attuale campione italiano in nella specialità 5 birilli risultato raggiunto da un giocatore ligure ed è stato determinante nella finale giocata al Palazzetto dello Sport di Ceriale. Ad assistere alla finale anche il pluricampione italiano Gianni Bombardi assieme al suo predecessore, il più volte campione del mondo Gianpiero Rosanna. Nella foto il team del «Centro Biliardo» che ha ottenuto grandi successi nel quest'anno. Da sinistra Bonfanti, Pollero, Grazzini, Bottita, Barbaro e Briano. **[r. p.]**

Lo squadrone del «Centro Biliardo Savona»: da sinistra Bonfanti, Pollero, il «tricolore» Grazzini, Bottita, Barbaro e Briano

Bocce. A Savona le gare a coppie di categoria D

A Babboni della Vadese il trofeo Enrico Delbono

VADO LIGURE. Quarantacinque formazioni in rappresentanza di 13 sodalizi hanno dato spettacolo alla 39ª edizione del trofeo «Enrico Delbono» di bocce. La manifestazione, individuale riservata ai giocatori di categoria C, è un vero fiore all'occhiello per la Bocciofila Vadese che ha curato l'organizzazione. Il successo è andato a Babboni della Vadese che in finale ha superato il compagno di società Scotto per 13-7. In finale Scotto aveva superato Ferraro della «Boccia Carcare» per 13-11 mentre con lo stesso punteggio Babboni aveva piegato Salvetto dell'Albisola Bocce.

Alla manifestazone erano presenti il presidente comitato provinciale Athos Carle che ha premiato i giocatori assieme al presidente della Vadese Ermano Costagli. Le gare sono state dirette in maniera impeccabile dall'arbitro Elvio Briano di Savona.

Sui campi della «Pippo Rebagliati», invece, si sono svolte le gare intercomitariali a coppie di categoria D. Agli ordini dell'arbitro regionale Osvaldo Voarino di Savona si sono presentate coppie (52 del Comitato di Savona e 29 di Albenga). In semifinale «La Rocca», composta da Falabella-Patrone, ha superato la Sassuolmare di Bruzzone-Errile per 13-6, mentre i padroni di casa della «Rebagliati» hanno facilmente vinto per 11-5 con la Spotornese di Peluffo e Pesce. La finale è stata giocata davanti ad folto pubblico.

La coppia della «Rocca» Falabella-Patrone ha prevalso per 13-12 sulla «Rebagliati», Bruzzone-Errile. Al terzo posto Arnaldi e Basso del Sassuolmare, quarto la «Spotornese» Peluffo-Pesce.

Quinta la «Finalese» (Velizzone-Giacchino), sesta la «Macchia Verde» (Lanteri-Basso). **[r. p.]**

METTIAMO SU CASA!

Da Borasi Arredamenti un'opportunità unica per chi deve mettere su casa.

Un'opportunità unica perché, con questa iniziativa presentiamo proposte di gusto diverso, complete di oggetti, tappeti e tessuti: avete così il vantaggio di trovare tutto quello che vi occorre per mettere su casa con il giusto coordinamento tra gli arredi, i complementi e gli accessori.

Un'opportunità unica perché, tutti i modelli con evidenziato questo simbolo, sono offerti a condizioni molto vantaggiose.

Un'opportunità unica perché, potete chiedere tutte le informazioni sull'arredamento e con le vostre idee e la nostra collaborazione, anche voi farete della vostra casa un piccolo grande capolavoro. Richiedeteci il catalogo dell'iniziativa.

È UNA INIZIATIVA SINERGIE

Ma affrettatevi perché l'opportunità termina il 31 agosto 1996.

borasi

Corso Alessandria, 43/45 - 15057 TORTONA (AL) - TEL. 0131/81.15.83
Via Tortona, 12 - 15050 VILLAROMAGNANO (AL) TEL. 0131/89.21.08

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.o.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI
Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.o.)

Lunedì 27 Maggio 1996 AL 21

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Spostati all'ex Ospedale militare

Uffici Ateneo un'altra sede

ALESSANDRIA. Si ricupera, dopo l'area a giardino aperta al pubblico su via Cavour, il primo immobile del complesso di quello che era l'ospedale militare di via XXIV Maggio. E' la parte di porticato e il piano terra dell'edificio che fa angolo tra le vie XXIV Maggio e Cavour, che verrà collegata al giardino. I due piani superiori, invece, interessano all'Università di Alessandria che intende trasferire in quei locali la segreterie.

I lavori per sistemare il porticato, che attualmente, per motivi di sicurezza, è stato isolato dal giardino con una parete in legno, e le dieci stanze al piano terra (una superfice di quattrocento metri quadrati) verranno eseguiti dal Comune quasi certamente entro la metà di luglio.

E immediatamente saranno disponibili. Il porticato, lungo una cinquantina di metri e dove verranno sistemate panchine e tavolini (ci sarà anche un apparecchio telefonico ed un servizio igienico), diverrà parte integrante dello stesso giardino, quindi aperto al pubblico dalle 8 alle 20. Nel giardino, intanto, saranno anche sistemati i molto attesi giochi per i bambini.

Le dieci stanze al piano terra, invece, una volta ristrutturate, serviranno per mostre, incontri culturali, convegni. Uno spazio, quindi, a disposizione della comunità e di cui si avverte la mancanza in città.

I due piani superiori dell'immobile, qualche metro più lungo del porticato ed in buono stato di conservazione, interessa, come abbiamo detto, all'Università che intenderebbe spostarvi le segreterie, liberando spazi per la didattica nella Palazzina Borsalino, distante poche decine di metri. L'amministrazione comunale è disponibile a quel tipo di utilizzo.

Franco Marchiaro

L'odissea di un giovane di Viguzzolo: inutile il midollo donato dalla sorella

Ucciso dalla leucemia a 17 anni

Figlio di noti commercianti. Oggi alle 16, alla chiesa parrocchiale, i funerali. Da un anno soffriva della malattia e da un mese, nonostante l'operazione, si era di nuovo aggravato

VIGUZZOLO. Andrea Cremante avrebbe compiuto 18 anni il 22 giugno. Una grave forma di leucemia linfatica lo ha stroncato sabato scorso al Policlinico S. Matteo di Pavia, dove da tempo era ricoverato; la sua scomparsa ha destato profonda emozione e immenso cordoglio.

Ragazzo vivace, sportivo - aveva militato nelle squadre giovanili della Viguzzolese - terminata la media si era iscritto all'istituto «Fermi», nella sezione staccata di Tortona, dove lo scorso anno aveva terminato il triennio del corso per congegnatori meccanici.

Avrebbe voluto forse continuare negli studi, diventare perito meccanico, frequentando il biennio conclusivo nella sede di Alessandria del «Fermi», ma era ancora un po' indeciso: il padre Carlo e la mamma Augusta, entrambi di 43 anni, conducono in paese (via Arzani 27) un'avviatissima attività commerciale: un negozio di ferramenta, attrezzature per giardinaggio, articoli per il settore elettrico, stufe in ceramica. Andrea, che già collaborava nei momenti liberi all'attività, era tentato di lavorarvi a tempo pieno.

Andrea Cremante

Il destino ha deciso per lui: a giugno dello scorso anno, poco dopo la fine delle scuole, qualche sintomo preoccupante, l'ansia, gli accertamenti, la terribile diagnosi. E poi la malattia l'aveva aggredito con violenza. Andrea era stato ricoverato al Policlinico di Pavia, nel reparto specializzato diretto dal prof. Bernascone. Settimane, mesi di cure, esami e analisi cliniche, poi una speranza: un trapianto di midollo osseo.

Si era offerta subito la sorella Monica, 14 anni: il suo midollo era compatibile con quello di Andrea, a cui era profondamente legata. Il trapianto è stato eseguito il 29 gennaio, sembrava potesse aver successo: il ragazzo pian piano migliorava, pareva che la leucemia potesse essere sconfitta. Niente da fare: circa un mese la malattia ha aggredito anche il midollo trapiantato; per Andrea è stato l'inizio di una lunga agonia.

Ieri a Viguzzolo era festa: al mattino in chiesa e in piazza grande folla per i ragazzini che ricevevano la prima comunione; al pomeriggio le manifestazioni del «Balo Martèn». Suoni e balli si sono interrotti alle 20,30, e la gente, tantissima gente, si è riversata nella parrocchiale per ricordare, col rosario, quel ragazzo allegro e vivace, scomparso alla vigilia dei diciotto anni. I funerali avranno luogo oggi alle 16, in parrocchiale.

Ettore Piraccini

MAXI RISSA

Novi, scontro fra bande

NOVI. Maxi-rissa tra due «bande» di giovani, l'altra sera in centro. Il tumulto è scoppiato verso le 18 in via Girardengo, all'altezza della galleria Perelli e ha coinvolto almeno una trentina di persone. Erano tutti ragazzi, presumibilmente tra i 16 e i 20 anni d'età. Per futili motivi, tra i due gruppi sono volate parole grosse e ben presto si è passati ai fatti. Centinaia di passanti che facevano lo shopping del sabato pomeriggio hanno assistito alla scena. Un uomo è anche intervenuto per dividerli, ma è stato colpito al volto ed è stato costretto a farsi medicare in ospedale. Dopo una decina di minuti qualcuno ha dato l'allarme e sono giunti i vigili urbani. I partecipanti alla rissa si erano però già dileguati, e per ora i «civich» non sono riusciti a risalire ai responsabili. **[m. d.]**

IN BREVE

CASTELFERRO

Anziano muore dopo la caduta dalla scala a pioli

E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Alessandria, Tommaso Ottriá, 85 anni, di Castelferro, via Maggior Belleno 17. Sabato pomeriggio era caduto da una scala a pioli mentre stava aiutando a riporre il fieno in cascina. [r. bo.]

PIOVERA

Cavallo imbizzarrito ferisce quattro persone

Un cavallo imbizzarrito ha provocato spavento e quattro feriti, solo tre però sono ricorsi alle cure dei medici del pronto soccorso. E' accaduto durante la sfilata dei carri, organizzata per le esercitazioni di protezione civile di «Scuola sicura». Chi conduceva il carro è riuscito però a trattenere il cavallo evitando incidenti più gravi. [a. m.]

SILVANO D'ORBA

Arrestato giovane «evaso» dal soggiorno obbligato

I carabinieri hanno arrestato Gianluca Lazzarotti, 28 anni, inadempiente agli obblighi del soggiorno obbligato. Tossicodipendente e condannato per furto, era tenuto a non allontanarsi da Genova, ma era invece, solito recarsi a Silvano d'Orba. [r. bo.]

VALENZA

Stasera gli orafi si riuniscono con i candidati

Per la prima volta, l'Associazione orafa valenzana apre a personalità esterne l'assemblea annuale dei soci, questa sera al palazzo mostre di via Tortona. Interverranno i tre candidati sindaci Carlo Frascarolo, Pier Giorgio Maggiora e Germano Tosetti. [r. c.]

CASALE MONFERRATO

Oggi funerali del commerciante morto d'infarto

Si celebrano oggi alle 15 nella chiesa dell'Addolorata i funerali di Gino Nosengo, 88 anni, noto commerciante, titolare del negozio di calzature in via della Provvidenza. E' stato stroncato da infarto. [a. m.]

VALENZA

Festa del commercio

I vincitori del concorso vetrine

VALENZA. Bagno di folla per la festa del commercio valenzano, tesa ad attirare nuovi clienti in città. Centinaia di persone hanno assistito alla sfilata di moda e di altre tipologie merceologiche allestita da 24 ditte in piazza XXXI Martiri: è stata il momento culminante della serie di manifestazioni ideata per valorizzare la rete commerciale.

Un successo che si è concretizzato nella partecipazione al concorso della vetrina più bella. Le oltre 2 mila schede di preferenza sono state visionate ieri: al primo posto il negozio «La galleria» di viale Repubblica, 16, che ha realizzato la vetrina con «L'oasi» di Monica, strada Pontecurone, 6.

Secondi a pari merito, Henry's calzature, di corso Garibaldi, 26 e Pasticceria Torti di Riccio, via Po, 5.

Sono stati premiati con una targa, durante il defilée, ravvivato da una sosia di Madonna, da un sax raffinato e da un pittore. [r. c.]

ACQUI TERME

Ieri in cattedrale

Mille fedeli all'apertura del Sinodo

ACQUI TERME. Ieri pomeriggio, con una solenne concelebrazione che si è tenuta in cattedrale, il vescovo Livio Maritano, ha indetto ufficialmente il Sinodo alla presenza di un migliaio di fedeli.

Il tema scelto «Comunione ed Evangelizzazione» impegnerà nei prossimi mesi tutte le centoquindici comunità parrocchiali della diocesi (si estende su cinque provincie, fra Piemonte e Liguria) che ieri pomeriggio erano presenti con le loro delegazioni.

«Il Sinodo - ha detto mons. Maritano - è un grande appuntamento che dovrebbe mobilitare l'intera comunità diocesana per fare il punto sulla situazione dal punto di vista ecclesiale, in riferimento ai modelli che abbiamo: la figura di Gesù Cristo, il Magistero della Chiesa ed in particolare il Concilio Vaticano II». Poi il vescovo ha consegnato copia del decreto di indizione del Sinodo a tutti i delegati delle nove zone pastorali. [g. l. f.]

E' CAMPIONE ITALIANO

Salto «d'oro» per Paolo Camossi

TORTONA. Il tortonese Paolo Camossi si conferma il miglior triplista italiano: a Bologna, con 16,68, ha conquistato il titolo tricolore, bissando il successo ottenuto in febbraio a Torino, negli italiani «indoor». Il risultato non sarà omologato, perché il vento soffiava in quel momento a 7 metri al secondo, ma avvicina comunque Camossi al limite per Atlanta, fissato a 17 metri. Per l'allievo di Enrico Talpo ci sarà comunque ancora tempo sino a metà luglio per conquistarsi la qualificazione. Già a fine settimana potrebbe prospettarsi l'occasione buona, con la gara di coppa Europa, a Madrid. «A Bologna, il vento ha falsato l'aspetto tecnico della gara - commenta Camossi - rendendo difficili le rincorse. Al quinto salto sono stato aiutato da una folata e ho scavalcato Gifaldi e Buttiglione, che mi precedevano. Un po' di fortuna non guasta». [b. v.]

CALCIO MINORE

Terza Categoria

Promossa l'Eco l'Europa va agli spareggi

E' calato ieri il sipario anche sul **girone B della Terza categoria**. L'Eco Don Stornini Alessandria conquista la promozione in Seconda, mentre un'altra squadra cittadina, l'Europa, soffia al San Giuliano Vecchio il secondo posto ed accede allo spareggio contro la Silvanese (girone A) per la terza poltrona in categoria superiore. I risultati: Spineto-Orione Audax Tortona 4-1; S. Giuliano Vecchio-Sansebastianese 4-3; S. Giuliano Nuovo-Molinese 7-0; Fulgor Galimberti-Europa Al 1-4; Eco Don Stornini Al-Cascinagrossa 3-0; Dlf Al-Casalnoceto 5-2; Carbonara- Sporting Eliorapida Al 3-0. Ha riposato l'Aurora Pontecurone. **Classifica finale:** Eco Don Stornini, 63; Europa, 60; S. Giuliano V., 59; Aurora P. ne, 46; Carbonara, 45; Fulgor Galimberti e Cascinagrossa, 44; Spineto, 38, Sansebastianese e S. Giuliano N., 37; Dlf, 32; Orione Audax, 24; Molinese, 23; Casalnoceto, 21; Sporting Eliorapida, 9 [r. g.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Tel. 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. Prove saggi del corso di recitazione Ats.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Diabolique.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Schegge di paura.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Bullet.** Orario: 20; 22,25. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Diabolique.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Four Rooms.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.201. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Le affinità elettive.** Orario: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Tel. 452.816. **Schegge di paura.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. Oggi chiuso.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **Piume di struzzo.** Orario: 20; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 62.895. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Il giurato.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Schegge di paura.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzotti, via Vochieri 4, (253.083). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale: Freddi, via Roma 170 (452.140).
Novi: Balardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.930).
Valenza: Rasolli, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 256.537 e; infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 885.227; **Valenza:** 946.041.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.090; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 781.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Per chi ci conosce, siamo una GARANZIA
Alfa Lum®
AGENZIA DI ZONA
M. G. D.
di Davio Geom. Massimo & C. S.A.S.
ALESSANDRIA - V. Buozzi, 43
Tel. (0131) 265408
Fax (0131) 443341
SERRAMENTI AlluminioLegno®
CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
CHIUSURE BALCONI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE PER L'EDILIZIA
SCALE IN LEGNO E ACCIAIO
MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,45 18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bullet — *di J. Temple, con M. Rourke, T. Shakur, T. Levine (Usa '96)* — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.18.96, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ver. Or. Ingr. 10.000
Riccardo III — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 17,15 20/22,30, Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.61.68. Or.: 17,15 20/22,30, Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Apollo — via di Galla Sidama 20, Tel. 8820.88.06, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston — via Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 17,30 20,05/22,30, Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Atlantic — Via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Ingr. 10.000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30. **SALA 2: Bullet.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 3: Ferie d'agosto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: Io ballo da sola.** Or.: 17,50; 20,15; 22,30; **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 16,30; ult. 22,30. **SALA 6: Le affinità elettive.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203, Tel. 687.54.55, Ingr. 10.000
SALA 1: Jack e Sarah. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 2: Il fiore del mio segreto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26, Tel. 482.77.07, Ingr. 10.000
SALA 1: Diabolique. Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
SALA 2: Toy Story. Or.: 16,50; 18,45. Ore 21 spettacolo ad inviti
SALA 3: Si gira a Manhattan. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Broadway — via dei Narcisi 26, Tel. 230.34.08, Ingr. 10.000
SALA UNO: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30.
SALA DUE: Bullet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA TRE: Strange Days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Capitol — via G. Sacconi 39, Tel. 32.36.619. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'ultima profezia — *di G. Widen, con C. Walken, E. Koteas, E. Stoltz (Usa '96)* — Una masnada di angeli malvagi, gelosi dell'uomo, piomba sulla Terra evocata da una profezia per seminare dolore e malvagità. N. V. 1h 36' **Fantastico**

Capranica — piazza Capranica 101, Tel. 679.24.65, Or.: 16/19,15/22,30, Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '96)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125, Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ciak — via Cassia 694, Tel. 33.25.16.07, Aria condizionata, Ingr. 10.000
SALA 1: Schegge di paura. Or.: 17,15; 20; 22,30.
SALA 2: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Si gira a Manhattan

Dei Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Babe, maialino coraggioso. Or.: 17; 18,40. Ingresso 7000.
Angeli perduti. Or.: 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 36.16.24.49, Or.: 16,45/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Rumori di fondo — *di C. Camerca, con F. Dominedò, A. Fassari, A. Occhipinti (It. '96)* — Vite aspre di periferia, tra violenza e disperazione, tra umiliati e offesi, tra usurai ammazzati e sedute di piercing. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 807.02.45. Or.: 16 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Rosso d'autunno — *di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96)* — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.77.19, Ingr. 10.000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30. **EMPIRE 2** (viale Esercito 44, tel. 501.08.52): **Strange Days.** Or.: 16,30; 19,15; 22.

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Europa — corso Italia 107, Tel. 44.24.97.60. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. [illegible], Ingr. 10.000
SALA 1: Le affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Piume di struzzo. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma — via Bissolati 47, Tel. 482.71.00, Ingr. 10.000
SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 17; 19,55; 22,30.
SALA 2: Crimini immaginari. Or.: 17,45; 20,15; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.28.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bullet — *di J. Temple, con M. Rourke, T. Shakur, T. Levine (Usa '96)* — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

Gioiello — via Nomentana 43, Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Four Rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95, via G. Cesare 259, Ingr. 10.000
SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 17; 19,55; 22,30.
SALA 2: Riccardo III. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.
SALA 3: Diabolique. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.

Golden — v. Taranto 36, Tel. 70.49.66.02, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Tre giorni per la verità — *di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95)* — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Greenwich — via Bodoni 59, Tel. 574.58.25, Ingr. 10.000
SALA 1: Compagna di viaggio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: La stanza di Cloe. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Ragione e sentimento. Or.: 17; 19,30; 22.

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 635.06.00, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (It. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 46' **Commedia**

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.83.26, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Amiche per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.62.83., Ingr. 10.000
Ore 18 cineteca nazionale **Morte di un matematico napoletano.** Ore 22 **L'amore molesto.**

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.62.83, Ingr. 10.000
Ore 18 **Libera.** Ore 20,30/22,30 **I soliti sospetti**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27, Tel. 321.62.83., Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ore 18 cineteca nazionale. **Diciassette.** Ore 20,30/22,30 **La dea dell'amore.**

Induno — via G. Induno 1, Tel. 581.24.95, Or.: 16/19,10/22,30, Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.42.30, Ingr. 10.000
SALA 1: Fargo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: La commedia di Dio. Or.: 16,30; 19,15; 22.
SALA 3: Io ballo da sola. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

King — via Fogliano 37, Tel. 86.20.67.32., Or.: 17/19,55/22,30, Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Madison 1 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Madison 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. B. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Madison 3 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Riccardo III — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Madison 4 — via Chiabrera 121, Tel. 541.79.26, Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Premonizioni — *di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95)* — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,45/19,45/22,30, Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Rosso d'autunno — *di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96)* — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Majestic — via S. Apostoli 20, Tel. 679.49.08, Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30, Ingr. 10.000
The crossing Guard — Versione originale

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.09.33, Or.: 16/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 21. Sala riservata, Ingr. 10.000
Tre vite e una sola morte — *di R. Ruiz, con M. Mastroianni, A. Galiena, C. Mastroianni (Fra. '96)* — Un uomo, quattro personaggi, quattro identità: da commesso viaggiatore a businessman, da professore alla Sorbona a maggiordomo. N. V. 2h 08' **Commedia**

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1, Tel. 581.81.16, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Un ragazzo, tre ragazze... — *di E. Rohmer, con M. Poupaud, A. Langlet, G. Simon (Fra. '96)* — Uno studente melomane, in vacanza in Bretagna, aspetta la fidanzata e intreccia amicizie e passeggiate con altre due ragazze N. V. 1h 42' **Commedia**

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA, Via Nazionale 194, Tel. 488.54.65
Ore 18,30 **Der blaue engel** (versione originale)
Ore 20,30 **Man Power** (sottotitoli in italiano)

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.36.22, Or.: 16/18,15/20,30/22,40, Ingr. 7000
Dead man walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.26.53
SALA 1: Una notte che piove. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000
SALA 2: Ferie d'agosto: Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.00.12. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Fargo — *dei fratelli Coen, con F. McDormand, S. Buscemi, W. H. Macy (Usa '96)* — Un venditore di automobili paga due delinquenti per rapirgli la moglie: con il riscatto vuole risolvere il tracollo economico dell'azienda. V. M. 14. 1h 38' **Dramm.**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: 17,30 20,05/22,30, Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63., Or.: 16/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Dead Man Walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: 17,30 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83., Or.: 17/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30, Ingr. 10.000
Le affinità elettive — *dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (It. '96)* — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Rouge et Noir — via Salaria 31, Tel. 855.43.05. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Ritrovarsi — *di R. Ackerman, con S. Sarandon, S. Shepard (Usa '96)* — A un passo dal divorzio, una madre di sette figli riscopre il valore e l'attaccamento alla famiglia quando uno dei suoi ragazzi si ammala gravemente. N. V. 1h 40' **Commedia**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Bullet — *di J. Temple, con M. Rourke, T. Shakur, T. Levine (Usa '96)* — Nelle strade di New York la lotta senza quartiere tra un «duro» ex galeotto e un suo vecchio rivale di prigione che ha giurato di sconfiggerlo. V. M. 14 1h 33' **Azione**

Sala Umberto — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Savoy — via Bergamo 25, Tel. 853.00.946, Ingr. 10.000
SALA 1: Affinità elettive. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Passaggio per il paradiso.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 3: Fargo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 4: L'arcano incantatore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Vampiro a Brooklyn — *di W. Craven, con E. Murphy, A. Bassett, A. Payne (Usa '96)* — Il vampiro Max è l'antenato di una detective del dipartimento di polizia di New York e vuole a tutti costi ristabilire il loro «legame di sangue». V. M. 14 1h 42' **Comico**

Universal — via Bari 18, Tel. 883.12.16, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Schegge di paura — *di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96)* — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

IL TACCUINO

CINEMA - Si inaugura la Settimana del Cinema venezolano all'Istituto **Italo-Latino Americano** (piazza Marconi 26, 20,30), con «Oveja negra» di R. Chalbaud. **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «La chiave di cristallo» di Stuart Heisler e «La notte dell'iguana» di John Huston. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 18,30, la retrospettiva dedicata a Marlene Dietrich ha in programma le pellicole «L'angelo azzurro» e «Fulminati».

INCONTRI - Ultimo incontro della rassegna «Domicilio: senza fissa dimora». Alle 9,30, ospedale **Santo Spirito** (sala Lancisi, borgo S. Spirito 2), si parla di «Senza fissa dimora - Incontri per una città di tutti». Informazioni 683.20.08. Si conclude anche la serie di appuntamenti dedicati al Ciclo Beethoven con Stefan Anton Reck e Michele Campanella al **Babington's English Tea Rooms** (piazza di Spagna, 21,15). Teatro **Eliseo** (via Nazionale 183), ore 21, incontro con Luciano De Crescenzo che parla del suo ultimo libro «Ordine & disordine».

MUSICA - Recital del pianista William Naborè al Teatro **Ghione** (via delle Fornaci 37), ore 21, con un repertorio di Schubert, Berg e Beethoven. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, Herbert Blomstedt dirige l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Pagine di Mozart, Schubert e Haydn, al violino Gil Shaham. **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), ore 21, per il Festival delle Voci, Sophie Pondjiclis in lieder di Brahms e Wagner.

MOSTRE - Libreria **Rome Croce** (c.so Vittorio Emanuele II, 156), 19,30, inaugurazione della personale della pittrice Punto Blanca. Aperta fino all'8 giugno. **Sala del Cenacolo** della presidenza della Camera dei deputati, vernissage dell'esposizione dedicata al design italiano nel settore argentiero degli ultimi 20 anni.

AMBASCIATORI - Al Teatro **Sistina** (via Sistina 129), ore 21, viene presentato lo spettacolo «Ambasciatori del regno di Napoli», con la partecipazione di Marisa Laurito, Lina Sastri, Peppino Di Capri, Aldo e Carlo Giuffrè, I Cimarosa, Vittorio Marsiglia, Maria Rita Viaggi e Dino Verdi. Si tratta di personaggi che presentano le loro «credenziali» per parlare di Napoli e della loro partenopeità.

LIVE - Jazz italiano al **Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a), con Robin Clerici & Friends. **Alexanderplatz** (via Ostia 9), Lino Patruno Jazz Show.

MONTALE - Al via le iniziative della rassegna «Roma per Montale» nel centenario della nascita del poeta. Al **Campidoglio**, 18,30, Sala della Protomoteca, incontro con Octavio Paz dal titolo «Nobel per Montale». Interventi di Piero Bigongiari e Dario Puccini, coordina Sergio Campailla. Segue una lettura di Paola Pitagora.

SEMINARIO - La vocalist Elena Roggero terrà a fine giugno un seminario introduttivo a «Voicecraft», metodo di emissione vocale creato dalla fisiologa americana Josephine Estill. Aperte le iscrizioni al numero 5823.0075.

NOVECENTO - Al Teatro **Belli** (piazza Sant'Apollonia 11/a), «Parole d'amore», versi e poesie del '900 con Ugo De Vita e Barbara Nay. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti.** Orario: 16; 22. Ingresso 6000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Maratona del sesso e Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. Breve chiusura per lavori.
ODEON piazza della Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Orario: 16; 21,30. Ingresso 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. Chiuso per restauro.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. Chiuso per restauro.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Orario: 16; 22,30. Ingresso 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti.** Orario: 15; 22,15. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. **City Hall.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Martedì ore 21 **Stranti dal dolore** di P. De Silva, con S. Antonucci, R. Triestino. Regia S. Di Mattia.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES corso Trieste 165, tel. 4424.05.81. Venerdì 31 maggio, sabato 1 e domenica 2 giugno presso la chiesa di S. Gregorio al Celio (piazza San Gregorio, metrò Circo Massimo), **Concerto del Choro Romani Cantores e della Camerata strumentale Romana diretti da D. Condemi.** In programma «Il magnificat», «Il Concerto Brandeburghese» n. 5 in re magg. e «L'ouverture» n. 3 in re magg. di J. S. Bach. Botteghino nelle sere di concerto presso la chiesa di S. Gregorio, tel. (06) 4424.05.81.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.50.27. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, tel. 6880.46.01/2. Riposo.
ACCADEMIA BAROCCA via V. Arangio 7, telefono 68.41.17.49. Al cinema teatro Sisto, via Romagnoli 125 **Concerto del Quintetto Schumann: Fulvio Leofreddi, Antonio Marchetti violino; Francesco Negroni viola; Michele Chiapperino violoncello; Lucia Manchi pianoforte;** musiche Schumann.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.48.75. Martedì ore 21 La Bilancia pres. **Testa di medusa** di Boris Vian, con Maurizio Romoli, G. Tuccimei, G. Moretti, G. Pisano, r. A. Serrano.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Martedì ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Pailleties**, con G. e M. Gallo, L. Di Mauro e le 10 Topless Girls, orch. diretta da U. Senecore.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, tel. 575.86.45. Riposo
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.39. Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.35.02. Martedì ore 21 prima 1° spettacolo la Compagnia Permis de Conduire presenta: **Onde d'urto** omaggio a E. Ionesco 7 atti unici regia di Max Balasz, Mercoledì ore 22,30 2° spettacolo **Bianca snow** scritto e diretto M. Caprera.
DEI SATIRI Sala Foyer via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Lo Stanzione via Grottapinta 18, tel. 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, tel. 687.16.39. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 678.43.80. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, tel. 5830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.513. Riposo
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.1300. Martedì ore 21 commedia musicale **Le chef consiglia cavoli e merende** di e con Lucia Modugno.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.22.87. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. **Campagna abbonamenti Stagione 1996-97.** Rinn. e nuovi abb. dall'1 al 31 luglio e dal 2 settembre. Per informazioni tel. 488.08.31/474.34.31.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Martedì ore 21 Comp. Teatro Perché presenta: **L'ultimo desiderio.**
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Martedì ore 21 Prima, Ente Teatrale Italiano - Seconda Edizione della Rassegna **Vetrine** Comp. Rosso Tiziano **Sidà e l'uomo del fiore** (ovvero: **Amanti incontaminati dalla passione**) di Lindo Nudo regia Lindo Nudo e Matteo Luna.
EUCLIDE p.zza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Martedì ore 21 prima **Chiaro di Luna** di Harold Pinter, regia Bolaffio.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 783.47.348. Riposo.
GHIONE v. delle Fornaci 37, t. 637.22.94. Sabato 1° giugno ore 21 prima Comp. del Credit Circolo presenta **Candida** di G. B. Shaw regia Giorgio Serafini.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Riposo.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.18.21. Crt La Fabbrica dell'Attore e Accademia degli Artefatti presentano **Progetto extraordinario**, forme di presenza teatrali a cura di Fabrizio Arcuri. Martedì ore 20,30 **Videobox di Teatro e Teatrodanza.** Martedì ore 21 Teatrino clandestino in **Mondo (Mondo).** Teatrino Clandestino e il poeta Giovanni Pascoli.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/A, tel. 487.31.64. Martedì ore 21,30 **Tempi duri**, varietà in due tempi con I Picari, Augusto Fornari, Francesca Nunzi, Marco Simeoli, Roberto D'Alessandro e I Favete Linguis.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.36.87. Riposo.
MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Ore 21 Ass. Cult. Castalia presenta: **La pace** di Aristofane, regia Vincenzo Zingaro con Ugo Cardinali e Barbara Gizzi. Inf. e prenot. botteghino dalle 15 alle 20.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Riposo.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21 Gigi Proietti presenta **A me gli occhi**, in occasione del 20° anno dello spettacolo Maggio 1976 / Maggio 1996. Prevendita al botteghino ore 11-19.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 4816.02.91. Martedì ore 20,30 terza in abbonamento, **La sonnambula**, musica di V. Bellini, regia Pupi Avati. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Direttore d'orchestra P. Fournillier. Nuovo allestimento in coproduz. con l'Opera di Lausanne.
ORIONE via Tortona 7, telefono 772.08.960. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A: Maurizio Costanzo Show 14° anno. Sala B:** riposo.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.15.01. Ore 21 **Femmine violente** di Giovanni Stellin, regia [illegible]. Al Nuovo Mondo di Fiammetta Carena, regia Fabio Collepiccolo. Solo due recite.
ROSSINI p.zza S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Martedì ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Altieri, con A. Altieri, R. Merlino, M. Pallani, L. Greco; regia A. Altieri.
S. MARIA DELLA PIETA' piazza S. Maria della Pietà 5, tel. 687.54.45. Ore 21 Produzione Comune di Roma - Teatro di Roma **La giornata di uno scrutatore**, di I. Calvino, regia I. Spinelli. Ingresso libero. Domenica ore 18; fino al 31/5.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, t. 575.74.88. Ore 21 1° spettac. **Amore e bella**, con M. Fiorentini, C. Gnomus. Ore 22,30 2° spettacolo **Tette**, di e con S. Reali, L. Tinghi e A. Alessandro.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Riposo.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.95.755. Martedì ore 21 **Fuori dall'armadio (Tieni duro Karol)** di P. Tierno con A. Evangelisti, regia B. Montefusco.
SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 575.6211. Ore 21 **William Cocktail**, di e con S. Cavedoni, **Non è successo niente**, di e con Max & Francesco Morini. Prenotaz. obbl. al 574.2033.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Martedì ore 21,30 **Hanno sequestrato il Papa**, di J. Bethencourt, con S. Abbati, A. Ricca, S. Bosi, M. Siorico, M. Bonanni, P. Rispo, G. Cassani, L. Amorosini.
SALA BALDINI p.za Campitelli 9, tel. 2170.7618. Ore 20,30 la Mandelitor Music presenta **Con Florindo e la folletta si può fare... l'operetta**, conc. di arie brillanti e operette, con A. Mancarini soprano, A. Fiorilli tenore, N. Della Santina pianof., voce narr. C. Corti. Bigl. L. 15.000 presso il bar Antico Caffè del Teatro Marcello.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Lunedì 3 giugno ore 21 **Roe in concerto.**
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Riposo.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Martedì ore 21 Compagnia Goldoniana diretta da D. Griggio presenta **Ypokrital - Alfieri**, di P. Cigliano, regia P. Cigliano.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Martedì ore 21 **L'ultima notte in Italia**, di Gianfranco Calligarich, con A. Ippolito, M. Prosperi, regia G. Calligarich, L. 20.000, rid. 15.000. Orario: dal mart. al sab. ore 21; dom. e festivi 17,30. Prenotazioni 588.1444 - 588.1637.
SANTA MARIA DELLA PIETA' - TEATRO DI ROMA QUINTO PADIGLIONE. Ore 21 Prod. Comune di Roma - Teatro di Roma **La giornata di uno scrutatore** di Italo Calvino. Regia Italo Spinelli.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vit. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Tre vite e una sola morte.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Strange days** (film in lingua originale). Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8000.

APOLLO GALLERIA via Da Cristoforis 2, tel. 780.390. **Schegge di paura.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. L. 12.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.60.54. **Le affinità elettive.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, tel. 7602.3806. **Ferie d'agosto.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 10.000.

ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Un ragazzo tre ragazze.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. Vit. Emanuele II, tel. 7600.02.29. **Diabolique.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Fargo** (v. m. 14). Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **Diabolique.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.57.79. **Casinò.** Orario: 15; 18,30; 22 L. 10.000.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Fargo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 59.90.1361. **Ragione e sentimento.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 59.90.13.61. **L'ussaro sul tetto.** Ingresso con tessera.

CORALLO Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Il segreto dell'isola di Roan.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Omicidio a New Orleans.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. Riposo.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.23.54. **Io ballo da sola.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO c.so Lodi 39, tel. 551.64.38. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7602.06.50. **Vampiro a Brooklyn.** E. Murphy A. Bassett, regia W. Craven. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000.

MEDIOLANUM c. Vitt. Emanuele 24, telefono 7602.0818. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Lire 10.000.

METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. **Schegge di paura.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. **Le affinità elettive.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Rosso d'autunno.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Serata ad inviti. Ore 22.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Premonizioni** (film in lingua originale). Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Dead man walking - Condannato a morte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Cous cous deri stop the music.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Riccardo III.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Si gira a Manhattan.** S. Buscemi - C. Keener, regia T. Di Cillo. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Decisione critica.** Orario: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Schegge di paura.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 12.000.

ORFEO viale C. Zugna 50, tel. 8940.3030. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

PASQUIROLO via Emanuele 28, telefono. 7602.0757. Serata ad inviti.

PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiuso per lavori.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Le affinità elettive.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.

SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. Riposo.

VIP via Torino 21, tel. 86.46.38.47. **Non tutti hanno la fortuna di avere avuto i genitori comunisti.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p.za della Scala, tel. 7200.3744. Ore 21 **Intorno a... Das Rheingold Roman Vlad:** preludio alla tetralogia; Quirino Principe: nascita della musica cosmo.

ANGELICUM p. S. Angelo 2, tel. 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Ore 21 concerto della pianista Alicia De Larrocha; ore 21 Sala Puccini, Marcello Fantoni, chitarra.

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.58.56. Ore 21,15 concerto jazz della rassegna Lunedì jazz all'Arsenale a cura di Gaetano Liguori.

CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 5521.1300. Selezioni corso di recitazione gratuito **Teatrosempre 1996-97** diretto da R. Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.

LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Riposo.

LITTA c. Magenta 24, tel. 86.45.45.45. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, t. 7600.02.31. Riposo.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 16 Compagnia Il Nodo **Quei campetti dei signori.**

NUOVO p.za S. Babila 37, tel. 7600.00.86/7. Ore 21 Quelli di Napolintorno in **Jesce sole,** le canzoni della tradizione popolare napoletana.

OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3926.22.62. Ore 20,45 **Aprile a Parigi** di J. Godber, traduzione di E. Capriolo, regia di M. Conti, con B. Triffirò e M. Conti.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2, telefono7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Riposo.

TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.29.85. Riposo.

SMERALDO p.za XXV Aprile, t. 2900.67.67. Ore 21 Umberto Tozzi in concerto: **Il grido tour.**

Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **I rubini di una sposa fedele,** uno studio di Ferdinando Bruni e Adriana Borriello per Madame de Sade di Yukio Mishima con Ida Marinelli e Corinna Augustoni.

Tdl PORTA ROMANA c. di P. Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 Teatridithalia presenta **Lola che dilati la camicia** di Marco Baliani, Cristina Crippa e Alessandra Ghiglione. Con Carla Crippa e P. Savastano. Regia di M. Baliani.

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.62.68. Ore 20,30 **La traviata** di G. Verdi. Selez. per canto e pianoforte. Con M. Deguci, C. Ventre.

TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1 - Tel. 48.70.72.03. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Ore 21 Japigia Teatro Arleto e la Statale 16 di M. D'Ammaco.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 89.40.0580. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, telefono 8912.57.77. Ore 21 **Io e il pianoforte;** ore 23 Walter D'Amore presenta **Il cabaret.**

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22 Paolo Pellegatti e... **Musical and rhytmical ensemble.**

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICALATINA piazza XXIV Maggio 8, telefono 5810.27.66/832.21.60. Riposo.

FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, telefono 294.020.21. Riposo.

FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Ore 22,30 Mo' stipiti funk.

LA BELLINGERETA via Varanini 22, telefono 282.82.89. Ore 21,30 serata danzante con il complesso Moode.

MILANO IN via del Missaglia 46/3, tel. 866.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 89.12.20.43. Riposo.

MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina 15, telefono 86.93.656. Riposo.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, tel. 55.21.09.05. Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 Brass brothers band.

TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, telefono 76.02.37.16. Or.: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.

SABOR DISCOLATINO (presso Ballarama di Aquatica) via G. Airaghi 61, tel. 5831.35.84. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. Riposo.

AUDITORIUM SAN CARLO c.so Matteotti 14, tel. 7602.04.96. L. 5000. **Sacrificio,** regia A. Tarkovskij.

CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Via da Las Vegas.** Viet. 14.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **I soliti sospetti.** Regia B. Singer.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 86.45.27.16. Riposo.

MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **Strange days.** Regia K. Bigelow.

SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. L. 6000. Ore 19,20 **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Ore 22 **Othello.**

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Ore 21,15, lire 5000, Cineforum **Forget Paris,** regia B. Cristal.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, 60.30.42. Ore 21 ingresso con tessera Cineforum **Creature del cielo,** regia P. Jackson, vietato min. 14.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 655.49.77. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMERA via Cilnumno angolo via Padova, tel. 2682.2610. Lire 10.000. Ap. ore 14;30. **Luci rosse.**

ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Or.: ap. 10,30. **Luci rosse.**

CIELO v.le Premuda 40, telefono 79.84.78. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Aper. ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film**

LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Inizio spett. ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

Stasera a Formigine, in provincia di Modena, il cantautore di «Farfallina»

Carboni, musica per il Madagascar

Un concerto per costruire una sala operatoria

MODENA. L'anno scorso era Biagio Antonacci, quest'anno tocca a Luca Carboni. Musica e canzoni, per uno scopo «buono». In Piazza Castello a Formigine, in provincia di Modena, questa sera c'è un concerto all'insegna della solidarietà internazionale. Il fine è quello di raccogliere i 120 milioni necessari per costruire una sala operatoria a Isoanala, un piccolo villaggio nel Centro-Sud del Madagascar. Il concerto di Carboni, organizzato insieme a Radio Bruno, servirà proprio per questo. E' un'occasione per divertirsi, per ascoltare buona musica, e nello stesso tempo per fare qualcosa di utile. Il biglietto costa venticinquemila lire.

Tante «imprese», all'insegna dell'aiuto a chi vive in difficoltà. L'anno scorso si trattava di acquistare un fuoristrada per il Foyer des Enfants Handicapés di Andemaka, quest'anno protagonista è la sala operatoria di Isoanala, che deve essere letteralmente «costruita». Bisognerà infatti edificare il locale che accoglierà il tavolo operatorio, gli strumenti e le apparecchiature che arriveranno dall'Italia, spiegano

Luca Carboni

all'Associazione Amici del Madagascar. Nel villaggio di Isoanala sorge un lebbrosario gestito dalle suore Nazarene. Le religiose italiane svolgono un'opera di accoglienza e assistenza tremendamente impegnativa, e la sala operatoria che sarà costruita diventerà un presidio sanitario importante per una zona molto più vasta del villaggio, dove serviranno anche medici disposti a svolgere periodi di volontariato.

Da «Condomini del mondo» a «Farfallina», da «Fisico bestiale», a «Vieni a vivere con me a «Mare mare»: Luca Carboni stasera nel concerto, che si inizia alle 21 circa, farà felici i fans con le sue canzoni più conosciute e con i brani nuovi. Intelligente, sensibile, nelle performances si sente che ha il gusto di cantare e di, cantando, raccontare piccole storie e insieme grandi sogni. Sogni come questo, concretissimo, dell'Associazione Amici del Madagascar.

Al Gruppo missionario di Formigine da anni ormai si attuano queste iniziative di solidarietà, con l'aiuto di volontari giovani e meno giovani. Si raccolgono medicinali, vestiti, scarpe, pezzature di jeans, stoffe per le scuole di cucito africane, piastrelle, vecchie macchine fotocopiatrici, macchine da cucire manuali. Tutto quanto viene poi selezionato e distribuito a seconda delle richieste. «Cerchiamo sempre di intervenire in modo concreto», spiega Giorgio Amadessi, vicepresidente dell'associazione. Così quest'anno, appunto, le forze si sono unite per la sala operatoria. E poi dicono che sono solo canzonette....

Cristina Caccia

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Schegge di paura.** Or.: 19,45; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **L'esercito delle 12 scimmie.** Sabato e lunedì ore 17,10; 19,20; 21,45. Domenica ore 15; 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Schegge di paura.** Ap. 17.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Bullet.** Ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Io ballo da sola.** Or.: 19,50; 22,15.

ASTRA D'ESSAI. Il segreto dell'Isola di Roan. Or.: 20; 22,15.

ASTRA TECHNICOLOR. Heat - La sfida. Orario: 19; 22.

BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per lavori.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Rosso d'autunno.** Orario: 18; 20,20; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. **Tre vite e una morte.** Ap.: 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Vampiro a Brooklyn.** Ap. 17.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **L'esercito delle 12 scimmie.** Apertura ore 17.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Le affinità elettive.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

CORSO corso del Popolo 28, telefono 540.322. **Jane Eyre.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Fargo.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telef. 300.224. **L'albero di Antonia.** Or.: 18,15; 20,15; 22,05.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

EMBASSY largo Attinia, telefono 542.624. **Schegge di paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 17,30; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **Le affinità elettive.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, telefono 24.637. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 20; 22,10.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **I soliti sospetti.** Or.: 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Vampiro a Brooklyn.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Ninfa plebea.** Or.: 16; 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **I soliti sospetti.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Rosso d'autunno.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **Piume di struzzo.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Vampiro a Brooklyn.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.884. **Schegge di paura.** Or.: 17,20; 20; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Le affinità elettive.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Fargo.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

S. MARCO via S. Marco, telefono 531.7686. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,20; 19,50; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.148. **Schegge di paura.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.820. Chiuso per lavori.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Chiuso per lavori.

ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Le affinità elettive** Or.: 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.906. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Fargo.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497. **Le affinità elettive.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **L'albero di Antonia.** Orario: 16; 20; 22.

FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Ferie d'agosto.** Or.: 20; 22

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or.: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. Da domani **Dead man walking - Condannato a morte.** Or.: 20; 22,30.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Piume di struzzo.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Schegge di paura.** Orario: 17,30; 20; 22,30.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.626. **Diabolique.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 800.20.50. **Io ballo da sola.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Tre vite una morte.** Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Teatro.**

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Riposo. Domani **Le affinità elettive.**

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Toy Story.** Or.: 14,30; 16. **Il giurato.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI p.za Bra, telefono 590.855. **L'esercito delle 12 scimmie.** Or. ap.: 17.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 25.868. **Le affinità elettive.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Schegge di paura.** Or.: 17; 19,30; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Vampiro a Brooklyn.** Orario: 18; 20; 22.

ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **Doom generation.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Ferie d'agosto.** Or.: 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Piume di struzzo.** Or. 18; 20; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE. Io ballo da sola. Or.: 16; 20; 22.

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **L'esercito delle 12 scimmie.** Ap.: 17.

ARISTON via Ghega 14, telefono 304.222. **Schegge di paura.** Orario: 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Le affinità elettive.** Orario: 18,35; 20,25; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Ap. 15,30.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Premonizioni.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Rosso d'autunno.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. **Diabolique.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Fargo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Tre vite e una sola morte.** Orario 17,30; 19,45; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Inf. (041) 520.75.83. Giovedì 30 ore 21 Aldo Ciccolini al pianoforte. Quartetto d'archi di Torino, musiche di Guido Alberto Fanio. Inf.: 041/523.25.44.

PALAFENICE (Tronchetto). Domani ore 20, **La Traviata,** orchestra del Teatro La Fenice diretta da Nello Santi. Repliche: 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30/5.

SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 **English Consort of Musicke in concerto.**

CHIOSTRO TOLENTINI. Martedì 4/6 ore 21 Linguistic Research Laboratory in concerto (informazioni 041/988.369).

TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Giovedì 30 ore 21 Orchestra L'Estro Armonico in concerto.

PADOVA

CHIESA OGNISSANTI

PIAZZETTA PEDROCCHI, domani ore 21 XI Rassegna Internazionale di teatro classico antico: **Prometeo di Eschilo.**

PIAZZA DEI SIGNORI, oggi ore 21 **Gianni Morandi** in concerto.

BOURBON STREET, 15/6 ore 21 **Pietro Noble and his guitar** in concerto.

PARCO RONCAJETTE, 21/6 ore 21 **Mau Mau** in concerto; 26/6 ore 21 **Ustmamò** in concerto; 27/6 ore 21 **The Young Gods** in concerto.

TEATRO DEI CONGRESSI (Abano Terme), 6/6 ore 21 **Maurizio Giammarco Quartet** in concerto.

TREVISO

TEATRO COMUNALE. (inf. 0422 - 546355). Cà dei Carraresi: 25-30/6 28° Concorso internazionale Toti Dal Monte (a concorso i ruoli de Il matrimonio segreto di D. Cimarosa).

VERONA

ARENA, 5 luglio Carmen di Bizet.

TEATRO ROMANO. Verona jazz Festival; 23/6 ore 21 **Michel Petrucciani** in concerto; 24/6 ore 21 **Ornette Coleman** in concerto; 25/6 ore 21 **Bill Frisell** in concerto.

CORTILE MERCATO VECCHIO. Verona jazz Festival; 24/6 ore 21 **Trio M. Morford** in concerto; 25/6 ore 21 **Bobby Previti in concerto**

VICENZA

TEATRO OLIMPICO. Tel. (0444) 323.781. I giugno ore 21 Gastini Globo Quartet e Ensemble Tiziana Ghiglioni in concerto.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, tel. 0425/27.853-25.811). Riposo.

BELLUNO

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, inf. tel. 040/367.816). Oggi ore 18 **Un'ora con...** Fiorella Burato, mezzosoprano, e Mauro Buida, baritono; al pianoforte Paolo Longo; arie di Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini; domani ore 20 Orchestra e coro del Teatro Verdi di Trieste in La Traviata di Giuseppe Verdi, regia di Ulisse Santicchi.

TEATRO LA CONTRADA. Riposo.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Riposo.

POLITEAMA ROSSETTI, stagione 1995-'96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: riposo.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Mrtedì 4/6 ore 21 **Trio Europa** in concerto, musiche di Lalo, Bedussy, Ravel (inf. 0481/790.470).

UDINE

PALAMOSTRE. 31 maggio ore 21 **Filarmonica di Udine** in concerto, musiche di Dvorak e Schumann. Informazioni telefono (0432) 271.564.

PIAZZA MATTEOTTI. 8/6 ore 21 **Ustmamò** in concerto.

TEATRO ODEON (Latisana). Giovedì 30 ore 21 cono. lirici vocale a cura dell'ass. culturale Antica Zelkova di Latisana (inf. tel. 0431-59.288).

PORDENONE

PALASPORT. 8 giugno ore 21 **Deep Purple** in concerto.

VELVET (Aviano), 7/8 ore 21 **Shed Seven** in concerto.

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209. Tel. 301.378. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30
L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.369. Or.: 17 20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Nuovo Odeon — Via Orlando. Tel. 657.255. Or.: 18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Rosso d'autunno
di B. Beresford, con R. Dreyfuss, B. Faulkner, L. Hamilton (Usa '96) — Uno psichiatra infantile indaga sull'omicidio di una coppia di cui il sospettato principale è il figlio, un bambino autistico di nove anni. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 Tel. 669.359 Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.276 Or.: 16/20/22 L. 10/8000
Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273 Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Moderno — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Una notte che piove

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 82. Tel. 239.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Le affinità elettive
dei fratelli Taviani, con I. Hupper, J. H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — Il settecento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scatenano le «danze» sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda III. Tel. 40.821. Ore 21 L. 20/18/15/13.000
RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2. Tel. 659.392 Or.: 20,30/22,30
Il fiore del mio segreto
di P. Almodóver, con M. Paredes, I. Aries, J. Echenove (Spa. '95) N. V. 1h 45' **Dramm.**

Isola Teatro — Or.: 20 Ingresso libero
RIPOSO

Teatro Alkestis — via Lorì 31. Tel. 305.392
RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria Ing. lato Coni - Tel. 341.418 Or.: 21,30 - Lire 8000
RIPOSO

Exmà — via S. Lucifero 71. Tel. 668.393 Ore 20,45 - L. 2000
Concerto del violoncellista Gianluca Giganti e della pianista Barbara Lunetta. Musiche di Beethoven, Brahms, Debussy.

ORISTANO

Teatro Garau — via Parpaglia. L. 5.000/7.000/10.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14. Ore 21 Lire 4000
RIPOSO

Verdi — Via Politeama. T. 239.179 Ore 21 L. 10.000
RIPOSO

CAGLIARI

Concerto: Beethoven, Brahms e Debussy

Il violoncellista Gianluca Giganti e la pianista Barbara Lunetta suonano Beethoven (nell'immagine), Brahms e Debussy per le Serate musicali del Conservatorio, a Cagliari nella sala conferenze dell'ExMà. L'appuntamento è per questa sera, alle ore 20,45.

IL TACCUINO

In concerto

Il cartellone della Primavera musicale di Ozieri annuncia per stasera il Tangram Trio: Enzo Favata (sassofoni e live electronics), Roberto Pellegrini (percussioni) e Marcello Peghin (chitarre e live electronics); sala della Comunità montana, alle 20,30.

Jazz e maestri

Una vacanza di fine estate a Nuoro, dal 30 agosto all'8 settembre, per farsi guidare alla scoperta del jazz da alcuni dei musicisti più quotati sulla scena italiana. I seminari organizzati per l'ottavo anno dall'Ente musicale propongono come docenti Bruno Tommaso (arrangiamento e composizione), Ettore Fioravanti (batteria e percussioni), Maria Pia De Vito (canto), Tino Tracanna (sax), Roberto Cipelli (pianoforte), Attilio Zanchi (basso e contrabbasso), Paolo Fresu (tromba e flicorno) e Tommaso Lama (chitarra). Il musicologo Marcello Piras terrà un corso di introduzione sulla musica colta afroamericana e Riccardo Parrucci presenterà la tecnica Alexander. Nel programma spiccano anche due master class: per il pianoforte con John Taylor, e per le launeddas con Luigi Lai. I musicisti-docenti ogni sera si alterneranno sul palco per un ciclo di concerti abbinati ai seminari jazz e la manifestazione verrà chiusa dal saggio finale degli allievi. L'iscrizione costa 170 mila lire. Informazioni al numero 0784/36156 (numero fax 0874/232.888).

Sport in tv

Arrivi e partenze, in un Cagliari che aspetta la firma di Carletto Mazzone sul contratto offertogli dal presidente Cellino. Stasera a Sport Club (alle 21,30 su Videolina) si parlerà soprattutto di calciomercato con il portiere Valerio Fiori e con l'attaccante Roberto Muzzi, appena rientrato in sede dopo un intervento chirurgico al tendine di Achille. Fra gli ospiti di Valerio Vargiu e Barbara Begala ci saranno anche Franco Sieni - organizzatore del torneo internazionale di judo «Guido Sieni» di Sassari -, l'assessore allo Sport del Comune di Quartu, Pier Mario Furesi, e un gruppo di atleti, dirigenti e tecnici del Circolo canottieri Ichnusa.

Sullo schermo

A Cagliari l'associazione Cinemania proietta al Sant'Eulalia l'ultimo Almódovar, «Il fiore del mio segreto»: Marisa Paredes è una scrittrice in crisi, che si rifugia in provincia dopo un matrimonio finito a pezzi e un suicidio fallito. Al Vicoletto c'è «Io ballo da sola» di Bertolucci, con la giovanissima rivelazione Liv Tyler e Jeremy Irons. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Fisichicsema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **TGS** (telegiornale sardo) 1ª edizione: politica cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora.
15 — **Bazaar**
15,30 **Punta e vinci**
16,15 **Parla con dadi**
16,45 **Junior tv** (cartoni animati)
18,30 **Notte mania**
18 — **TGS** (telegiornale sardo) 1ª edizione: politica cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora.
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì:** sport club
23 — **TGS** (telegiornale sardo)
1 — **Notte mania replica**
1,30 **Lo sport: sport club** (replica)
3 — **Video top** San Francisco,
— Programmi non stop

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7 — **Televendite,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **Atavola con noi**
13 — **Per la strada**
13,40 **Sardegna giornale**
15,30 **Televendite**
16,15 **Match music**
16,45 **Undergraund Nation**
19,10 **Cartone animato**
19,40 **Sardegna giornale**
20 — **A tavola con noi**
20,10 **Per la strada**
21 — **Il grande terremoto di Los Angeles,** film
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23,10 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Sogni d'estate,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation**
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Film**
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Io ti amo,** film

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale** informazione sportiva
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cosa buona della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Cinquestelle

7 — **TG sette**
9 — **Videoclassic**
10 — **Velò** (replica)
12 — **Videoclassic**
13 — **Rubrica**
13,30 **TSD,** musicale
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Sing & song**
17,30 **Wilma e contorni**
18,30 **Le spie,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,34 **Tutti in forma,** rubr.
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale,** (replica)
23,30 **Videoclassic**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
9 — **Televendite**
12 — **Mariana, il diritto di nascere,** novela
13 — **Telefilm**
14,30 **Sardegna due news**
15 — **Televendite**
17 — **La valle dei dinosauri,** telefilm
17,30 **Tg rosa,** informazione leggera
18 — **Wilma i contorni,** conduce Wilma De Angelis
18,55 **Solo musica italiana**
19,30 **Sardegna due news,** notiziario
20 — **Tg rosa,** informazione leggera
20,30 **Tutto Tris & Totip,** speciale
20,35 **Invito all'inferno,** film
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
23 — **Tg motori,** conduce Lucia Morello
23,05 **Videoparade,** rubrica
23,50 **Racing time,** magazine
1,30 **Sardegna due news,** notiziario

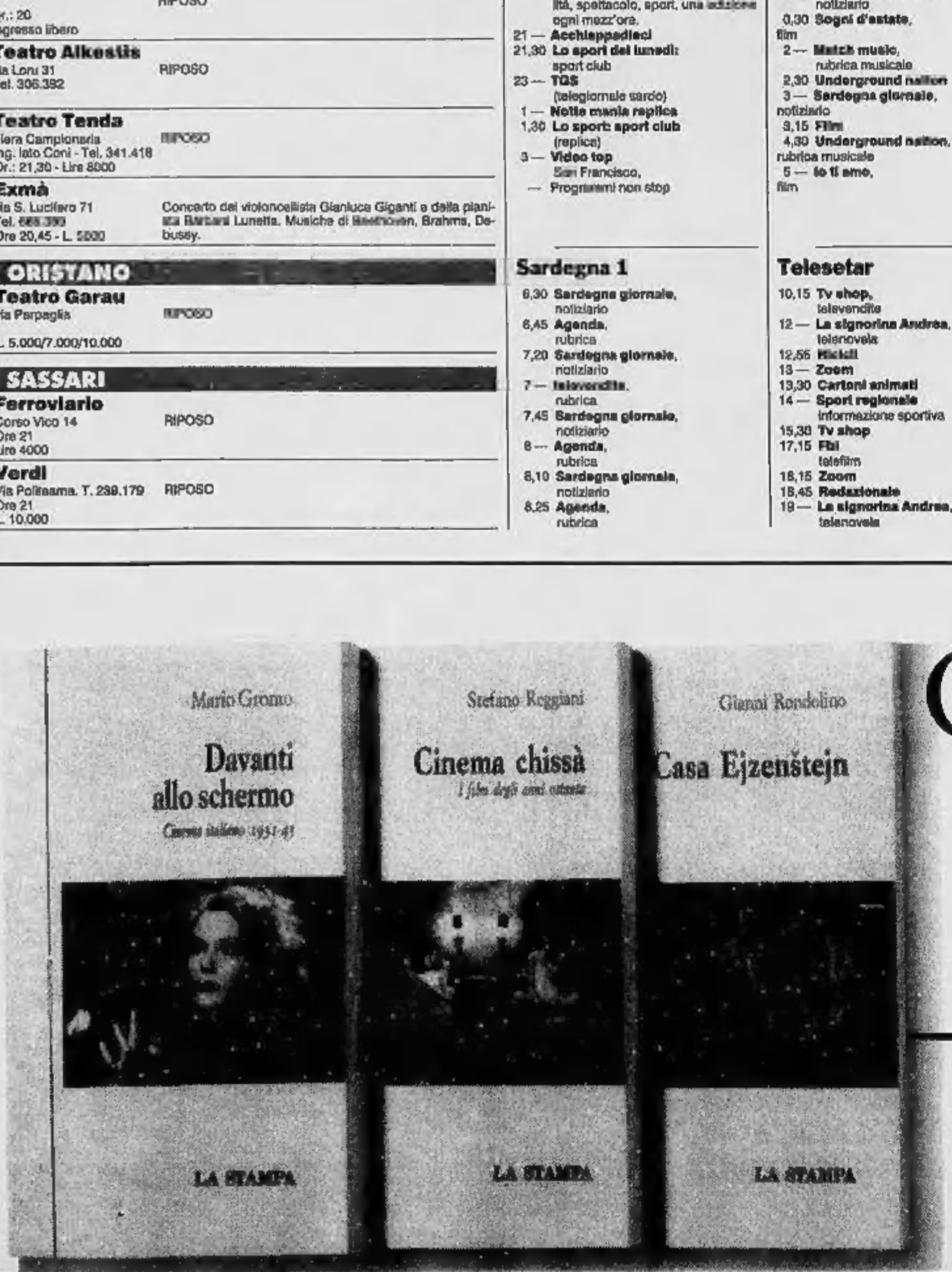
T. C. S.

7,30 **Gigi la trottola,** cartone animato
8 — **Machine Allen,** telefilm
8,30 Mattinata con **Il mercatino**
13,15 **Alice,** telefilm
13,30 **Cara dolce Kyoko,** cartone animato
14 — **Giornata serena,** talk show
14,30 **Asta antiquariato**
15,45 **Il mercatino**
17 — **T.G.**
17,30 **Merenda e cartoons,** con Alessandro Greco.
17,35 **Machine Allen,** telefilm
18,30 **Pat la ragazza del baseball,** cartone
19 — **TG**
19,30 **Gigi la trottola** cartone animato
20 — **Alice** situation comedy
20,30 **Cover girl,** film drammatico (USA 1976-'95)
22,30 **Rapimento,** film tv.
24,30 **Vacanze, istruzioni per l'uso,** attualità
24,45 **T.G.**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica** attualità
22,30 **Azzurra,** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**



Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà,* pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRAN